REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE
## della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIV | BARI, 4 SETTEMBRE 2023 | **n. 81**

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 986
**Recepimento dell'intesa n. 103/CSR del 10 maggio 2023 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano "Piano nazionale d'emergenza per alimenti e mangimi" ed adozione del nuovo "Piano di emergenza regionale per alimenti e mangimi ed epidemie negli animali".** ... 54748

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 987
**Modifica DGR n. 762/2022. "Accordo di Programma ex art. 20 della l.n. 67/1988 per il finanziamento degli interventi di ammodernamento e riqualificazione del SSR". Approvazione proposta regionale di programma di investimenti aggiornata.** ... 54790

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 988
**"Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale" (FUNT conto capitale), istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Conferimento mandato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio all'individuazione degli interventi progettuali da candidare al finanziamento per l'annualità 2023.** ... 54925

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 991
**Approvazione Schema di Convenzione ex art. 15 Legge n. 241/1990 tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e la Fondazione "Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea".** ... 54929

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 992
**PON Inclusione 2014/2020. Progetto "P.I.U.-SUPREME" - "Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento" CUP: B35B19000250006. Variazione in aumento al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Puglia e la Provincia di Lecce.** ... 54941

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 994
**Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 734 D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze del tribunale di Trani n. 554/2023 e della corte di appello di Bari n. 576/2023.** ... 54958

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 995
**Atto di proroga della Convenzione tra Assessorato alle Politiche della Salute e Comando Regionale Puglia - Guardia di Finanza.** ... 54964

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 996
**Rettifica DGR n.641/2023 avente ad oggetto "Determinazione del fondo unico di remunerazione per l'anno 2023, per il riconoscimento delle prestazioni sanitarie da erogarsi in regime di ricovero (case di cura) da parte delle strutture sanitarie istituzionalmente accreditate, insistenti nell'ambito territoriale della Regione Puglia. Piano recupero Liste d'attesa - art.9-octies Legge 24/02/2023 n.14".** ..... 54983

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 998
**Approvazione schema di Accordo di collaborazione tra Ministero del turismo e Regione Puglia finalizzato alla partecipazione di Regioni e Province Autonome all'Innovation Network del Ministero del Turismo, con l'obiettivo di definire strategie ed iniziative coordinate a supporto della nuova imprenditorialità innovativa nel settore del turismo.** ..... 54988

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 999
**L.R. 48/75 art. 6 e smi: Iniziative di marketing territoriale, attrazione degli investimenti, promozione delle produzioni e dei prodotti made in Puglia. D.G.R. n°624 del 02/05/2022. Applicazione avanzo di amministrazione e Variazione di bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e smi** ..... 55005

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 1001
**POC Puglia 2014-2020. Azione 2.2. Intervento Evoluzione del Sistema Informativo delle Politiche Abitative (Sistema PUSH). Approvazione integrazione al Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2023 - 2024.** ..... 55015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 1002
**PSC Regione Puglia - FSC 2007/2013 - Delibera CIPE 62/2011 - "RIFACIMENTO PIAZZALE DI SOSTA AEROMOBILI E RELATIVA VIABILITÀ CONNESSA" presso l'Aeroporto di Brindisi. Variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.** ..... 55025

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 1003
**P.S.C. MIMS - Del. CIPE n. 54/2016 - Asse F - Acquisto nuovo materiale rotabile ferroviario. Approvazione schema di Atto Aggiuntivo n. 2 alla Convenzione MIT-Regione Puglia del 28/11/2018 - Modifica piano di investimento F.A.L. - Variazione al Bil. di prev. 2023 e plurien. 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bil. Fin. Gest. 2023-2025 ex art. 51 c. 2, D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.** ..... 55032

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 1004
**Autorizzazione alla partecipazione della rappresentanza regionale a "PURE LIVE EXPERIENCES-MARRAKECH" 10-13/09/2023 e "IBTM-International Business Travel Market World-BARCELLONA" 28-30/11/2023 Piano Strategico del Turismo (DGR n. 191/17, n. 256/2018, n. 1200/2018, n. 891/2019, n. 415/2020, n. 1224/2020, n. 591/2022, n. 959/2022, n. 701/2022, n. 554/2022, n. 939/2022 e n. 183/2023).** ..... 55050

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 1006
**Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro del Comune di Avetrana (TA) denominata "Arneo Marina". Riperimetrazione.** ..... 55055

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1012
**Approvazione Protocollo Intesa con la Federazione Italiana Tradizioni Popolari (F.I.T.P.) ai fini della valorizzazione della Cultura popolare** ..... 55061

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1013
**Approvazione schema di accordo tra la Regione Puglia e il Comune di Barletta per la Rievocazione storica della Disfida di Barletta - ex art. 15 Legge n.241/1990.** ..... 55071

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1014
**Approvazione schema di Addendum all'Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. di cui alla D.G.R. n. 1161/2022 relativa all'analisi dei divari di genere e allo studio di specifiche misure regionali.** ..... 55086

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1015
**Programmazione ulteriori interventi e attività culturali per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale. Risorse Liberate POR Puglia 2000-2006. Seguito Del. G.R. n. 890/2020. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..** ..... 55092

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1016
**PSC Puglia - FAS 2000-2006 - II atto integrativo APQ Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche II FASE - Lotto 2: interventi ricadenti nei comuni di Giovinazzo, Molfetta e Corato (BA) - CUP: E36J16001130005. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011.** ..... 55101

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1017
**Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 734 D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di Martina F. 143/2023 e di San Severo 75/2023.** ..... 55109

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1018
**Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) - Accordo progetto "Il sistema nazionale per il controllo e la sorveglianza dei chemicals a tutela della salute pubblica". Investimento E.1 "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima". CUP MASTER: J55I22004430001. Variazione al bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025** ..... 55115

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1019
**Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) - Recepimento Accordo progetto "Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia". Investimento E.1 "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima". CUP MASTER: J55I22004410001. Variazione al bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025** ..... 55125

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1020
**ACN 28/04/2022 Medici Pediatri di Libera Scelta - Istituzione Comitato Regionale art. 11 - Modifica D.G.R. 741 del 29/05/2023 - Surroga componenti di parte sindacale - Determinazioni** ..... 55135

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1030
**Istituzione del Comitato di indirizzo e coordinamento per gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Puglia.** ..... 55139

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1031
**Adozione "Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione regionale di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo nel quale operano, ai sensi del D.lgs. n. 24/2023 (c.d. whistleblowing)".** ..... 55144

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1032
**Cont. n. 14/23/MED/SM. (riferim. contt. nn. 295/09/CA e 436/08/DL - TAR Bari) Negoziazione assistita. Ratifica mandato difensivo legale interno avv. Michele Simone e approvazione accordo di negoziazione assistita. Variazione di bilancio di previsione anno 2023.** ..... 55162

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1034
**Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI - Approvazione Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.** ..... 55170

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1035
**Agenzia Regionale per le Politiche attive del lavoro - ARPAL Puglia. Approvazione bilancio di esercizio 2022.** ..... 55173

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1036
**Integrazione e modifica Programmazione biennale acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2023/2024 (DGR n. 425/2023 e ss.mm.ii) per servizi di raccolta, trasporto e conferimento a discarica dei rifiuti presso gli uffici della Regione Puglia per 24 mesi.** ..... 55176

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1037
**Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione Puglia e Il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia Agraria (Crea), ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, in progetti di ricerca finalizzati allo studio della biodiversità olivicola per la gestione fitosanitaria della xylella fastidiosa sul territorio della regione Puglia.** ..... 55183

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1038
**Variazione Bilancio di prev. 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. nn. 33/2022, al Doc. Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gest-2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023: Decreto Direttoriale n.73 del 05/05/2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (M.L.P.S.) per il finanziamento dei percorsi nel Sistema Duale** ..... 55203

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1041
**Intesa 30/11/2022, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 Giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: "Piano Nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2022-2025". Recepimento - Istituzione gruppo tecnico di coordinamento regionale.** ..... 55211

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1042
**Convenzione di collaborazione tra la Regione Puglia e l'Università di Foggia per la realizzazione e la valorizzazione del corso di laurea magistrale in "Diritto e Gestione dei Servizi Sanitari", per le attività di orientamento e accompagnamento al lavoro e per lo svolgimento di tirocini curriculari.** ..... 55217

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1043
**Approvazione dello schema di Accordo di programma ai sensi degli articoli 34 del d.lgs. n.267/2000 e 15 della l. n.241/1990 tra la Provincia Autonoma di Bolzano e la Regione Puglia che disciplina lo svolgimento di azioni comuni, scambi ed esperienze in materia di trasporto pubblico sostenibile, sviluppo dell'idrogeno, efficienza energetica e riqualificazione degli edifici.** ..... 55229

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1044
**D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. - MAIA 2.0. - Modifiche a funzioni e denominazione della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale. Modifica alla D.G.R. 1437 del 24/10/2022 e istituzione della Struttura di progetto "Interreg management structure"**. ..... 55264

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1045
**Art. 8, L.R. 12/2005 "Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo". Approvazione Linee di indirizzo per la predisposizione dell'Avviso pubblico 2023 di concessione contributi.** ..... 55274

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1072

**Art. 36 L.R. 30 dicembre 2013, n.45 - "Interventi di manutenzione straordinaria e di restauro conservativo aventi carattere di urgenza, finalizzati alla salvaguardia e valorizzazione dei beni immobili, pubblici o privati, del patrimonio culturale di cui all'art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42" - Approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione dei contributi.** ..... 55282

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1228

**LR n. 26/2013, art. 30 "Misure in favore della pesca". Quadro temporaneo di crisi e variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2022-2025 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Riproposizione modalità e requisiti di accesso al fondo regionale per imprese di pesca colpite dalla crisi Ucraina.** ..... 55289

PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 986

**Recepimento dell'intesa n. 103/CSR del 10 maggio 2023 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano "Piano nazionale d'emergenza per alimenti e mangimi" ed adozione del nuovo "Piano di emergenza regionale per alimenti e mangimi ed epidemie negli animali".**

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile del procedimento, confermata dal Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria e dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

**Premesso che**

- il Regolamento (CE) 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e requisiti generali della Legislazione Alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare e fissa le procedure nel campo della Sicurezza Alimentare, ed in particolare al capo IV delinea il sistema di allarme rapido, la gestione delle crisi e le situazioni di emergenza;
- l'art. 55 del Regolamento (CE) n. 178/2002 stabilisce che la Commissione Europea elabori, in stretta collaborazione con l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e gli Stati membri, un Piano Generale per la gestione delle crisi nel settore della sicurezza degli alimenti e dei mangimi (di seguito "Piano Generale");
- l'art. 115 del Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, in tema di controlli ufficiali ed altre attività ufficiali nella filiera agroalimentare e zootecnica, prevede che i singoli Stati membri, per l'attuazione del Piano Generale, elaborino dei Piani Operativi d'emergenza nazionali per i mangimi e gli alimenti, contenenti le misure da attuarsi senza indugio quando i mangimi e gli alimenti presentino un serio rischio sanitario per l'uomo o per gli animali, direttamente o mediante l'ambiente;
- ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, lettera i) del Regolamento (UE) n. 2017/625 anche le Autorità Competenti per i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali in tema di sicurezza alimentare e salute e benessere degli animali devono disporre dei propri Piani di emergenza;
- il Piano Generale, istituito con la Decisione n. 2019/300/UE del 19 febbraio 2019 della Commissione, è volto ad indicare le situazioni che comportano rischi diretti o indiretti per la salute umana, derivanti da alimenti e mangimi, che non possono essere prevenuti, gestiti o eliminati mediante altre misure urgenti adottate dalla Commissione stessa o dagli Stati membri a norma degli articoli 53 e 54 del Regolamento (CE) n. 178/2002, nonché ad individuare le procedure pratiche per la gestione della crisi;
- con l'Intesa n. 131 del 24/01/2008 è stato adottato al livello nazionale il "Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi";
- in attuazione dell'art. 115 del Regolamento (UE) n. 2017/625 e dell'art. 8 della Decisione n. 2019/300/UE, il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, con l'Intesa n. 61/CSR sancita l'8 aprile 2020, hanno concordato di adottare il "Piano nazionale d'emergenza per alimenti e mangimi";
- l'Intesa dell'8 aprile 2020 ha cessato di avere applicazione dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della successiva intesa n. 103/CSR del 10 maggio 2023 concernente l'adozione del "Piano

nazionale di emergenza per alimenti e mangimi", in attuazione dell'articolo 115 del Regolamento UE n. 2017/625.

**Visti altresì**

- il Regolamento (CE) 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari;

- il Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

- il Regolamento (CE) n. 1099/2009 del Consiglio, del 24 settembre 2009, relativo alla protezione degli animali durante l'abbattimento;

- il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»);

- il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, , recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

- il Regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione, del 17 dicembre 2019, che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;

- il Regolamento Delegato (UE) 2020/689 che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti;

- la Decisione n. 2019/300/UE, con la quale la Commissione Europea ha rivisto e aggiornato il piano europeo, abrogando la precedente decisione n. 2004/478/CE;

- l'Accordo del 28 luglio 2005, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministro della Salute e i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome sul documento recante «Linee guida ai fini della rintracciabilità degli alimenti e dei mangimi per fini di sanità pubblica», volto a favorire l'attuazione del Regolamento (CE) n. 178 del 2002 del Parlamento e del Consiglio del 28 gennaio 2002;

- l'intesa n. 50/CSR del 5 maggio 2021, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, recante le "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti, mangimi e materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti";

- l'intesa n. 103/CSR del 10 maggio 2023, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.

131 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano recante il "Piano nazionale di emergenza per alimenti e mangimi", in attuazione dell'articolo 115 del Regolamento UE n. 2017/625;

- il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 27, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE)2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a), b), c), d) ed e) della Legge 4 ottobre 2019, n.117";

- il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 32 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117";

- il Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 136 recante" Attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016".

**Dato atto che la Regione Puglia**

- con D.G.R. n. 634 del 21/04/2009 e successiva D.G.R. n. 1713 del 01/08/2014 ha recepito l'Intesa n. 131 del 24/01/2008 concernente l'attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi;

- con D.G.R. n. 518 del 29/03/21 ha individuato le Autorità competenti designate ai sensi dell'art. 4 Reg. UE 2017/625 e del D.L.gs 27/21, in materia di alimenti, mangimi, salute animale, sottoprodotti di origine animale, benessere animale, prescrizioni per l'immissione in commercio ed utilizzo sostenibile dei Prodotti Fitosanitari.

**Rilevato che**

- con Intesa n. 103/CSR del 10 maggio 2023 il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per gli aspetti di relativa competenza, hanno concordato di adottare il nuovo "Piano di emergenza nazionale per gli alimenti e mangimi", come da Intesa 8 aprile 2020 (articolo 1, co. 5, aggiornamento su base triennale del Piano).

- la citata Intesa CSR individua al punto 5.2 dell'allegato A, "[…] *il responsabile della struttura organizzativa regionale competente in materia di veterinaria ed igiene degli alimenti in qualità di coordinatore di crisi a livello regionale con funzione di presidente o suo sostituto*[…]*" ;*

- il Responsabile della struttura organizzativa regionale della Sezione Promozione della Salute e del Benessere risulta altresì individuato ai sensi della D.G.R. n. 518/21, Autorità competente designata ai sensi dell'art. 4 Reg. UE 2017/625 e del D.L.gs 27/21, in quanto dispone di "*adeguata qualifica ed esperienza"* ai sensi dell'art 5 (f) del Reg. UE 2017/625, "*in materia in materia di veterinaria ed igiene degli alimenti*";

- la DGR 1713/2014 già attribuiva il ruolo di coordinatore dell'unità di crisi regionale al Dirigente di ufficio, in funzione di specifica competenza.

**Ravvisata pertanto l'esigenza di:**

- **recepire l'intesa n. 103/CSR del 10 maggio 2023** ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente

l'adozione del "Piano nazionale d'emergenza per alimenti e mangimi";

- **rivedere e aggiornare la procedura regionale di cui alla propria deliberazione n. 634 del 21/04/2009, come modificata dalla deliberazione n. 1713 del 01/08/2014**, relativa al "Recepimento dell'intesa del 24/01/2008 concernente l'attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza alimentare e la sanità animale. Integrazione e applicazione delle procedure operative", al fine di conformarsi a quanto previsto dalla normativa nazionale (Intesa n.103/CRS 2023);
- **dover approvare l'allegato documento "Piano di emergenza regionale per alimenti e mangimi ed epidemie negli animali"**, volto a definire le concrete procedure operative e i canali di condivisione delle informazioni che le Autorità Competenti e le altre parti interessate a livello regionale devono mettere in atto, ciascuna per gli aspetti di propria competenza e responsabilità, nella gestione degli eventi avversi o degli eventi critici avversi correlati agli alimenti o ai mangimi ed emergenze di sanità animale, con l'obiettivo di ridurre al minimo la portata di tali eventi sulla salute pubblica, predisposto, in conformità a quello nazionale, dal Servizio competente regionale alla luce delle recenti situazioni emergenziali che hanno coinvolto anche il territorio regionale e dell'intesa n. 103/CSR/2023.

**Per tutto quanto sopra riportato,** si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- **recepire l'Intesa n. 103/CSR sancita il 10 maggio 2023**, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente l'adozione del "Piano nazionale d'emergenza per alimenti e mangimi, "Allegato A" al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- **adottare il "Piano di emergenza regionale per alimenti e mangimi ed epidemie negli animali", "Allegato B"** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con il quale si procede all'aggiornamento delle procedure operative appropriate ed uniformi a livello regionale per la gestione delle emergenze e delle crisi inerenti alla sicurezza alimentare, dei mangimi e alla sanità animale, precedentemente definite con D.G.R. n. 634 del 21/04/2009, D.G.R. n. 1713 del 01/08/2014;

- **dichiarare che l'Allegato B "Piano di emergenza regionale per alimenti e mangimi ed epidemie negli animali"**, alla presente Deliberazione, sostituisce le disposizioni e gli allegati delle D.G.R. n. 634 del 21/04/2009 e D.G.R. n. 1713 del 01/08/2014.

**Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679.**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| **Valutazione di impatto di genere** |
|---|
| La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi DGR n. 302 del 07/03/2022. |
| L'impatto di genere stimato è: |
| ❏ diretto ❏ indiretto X neutro |

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) e k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto riportato in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **di recepire l'Intesa n. 103/CSR sancita il 10 maggio 2023**, sancita ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente l'adozione del *"Piano nazionale d'emergenza per alimenti e mangimi"*, **"Allegato A"** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3. **di adottare il *"Piano regionale di emergenza per alimenti e mangimi ed epidemie negli animali"*, "Allegato B"** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che sostituisce le disposizioni e gli allegati delle D.G.R. n. 634 del 21/04/2009, D.G.R. n. 1713 del 01/08/2014 relative al "Recepimento dell'intesa del 24/01/2008 concernente l'attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza alimentare e la sanità animale. Integrazione e applicazione delle procedure operative";

4. **di confermare il responsabile dell'unità di crisi regionale con funzioni di presidente (c.d. coordinatore di crisi)**, ai sensi art. 4 Decisione n. 2019/300/UE, nel Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, già individuato con DGR 518/21, Autorità Competente regionale ai sensi del D.L.gs 27/21;

5. **di incaricare** i Direttori Generali delle AA.SS.LL. della Regione Puglia di dare attuazione alle disposizioni contenute nel presente provvedimento ed in particolare, di adeguare, con proprio atto entro trenta giorni dalla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento, l'Unità di Crisi Locale alle indicazioni previste nel Piano di cui al precedente punto 3);

6. **di disporre** che le AA.SS.LL. della Regione Puglia trasmettano all'Unità di crisi della Regione tutti i dati relativi alla propria Unità di Crisi Locale entro trenta giorni dalla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento;

7. **di incaricare** il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere dell'esecuzione del presente atto e di ogni ulteriore e conseguente provvedimento si rendesse necessario in attuazione della presente deliberazione, compresa l'attivazione e la convocazione dell'Unità di Crisi Regionale a seguito del manifestarsi dell'evento;

8. **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Promozione della Salute e del Benessere a tutti i soggetti ed amministrazioni interessati;

9. **di dover pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, predisposto dalla Sezione Promozione

della Salute e del Benessere, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario responsabile del procedimento**
Dott. Daniele Anaclerio

**La Dirigente del Servizio**
**Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria**
Dott.ssa D. Cinquepalmi

**Il Dirigente di Sezione**
**Promozione della Salute e del Benessere**
Dott. Onofrio Mongelli

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

**Il Direttore del Dipartimento**
**Promozione della Salute e del Benessere Animale**
Dott. Vito Montanaro

**L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni,**
**Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19**
Dott. Rocco Palese

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

**D E L I B E R A**

1. **di prendere atto** di quanto riportato in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **di recepire l'Intesa n. 103/CSR sancita il 10 maggio 2023**, sancita ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente l'adozione del *"Piano nazionale d'emergenza per alimenti e mangimi"*, **"Allegato A"** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3. **di adottare il *"Piano regionale di emergenza per alimenti e mangimi ed epidemie negli animali"*, "Allegato B"** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che sostituisce le disposizioni e gli allegati delle D.G.R. n. 634 del 21/04/2009, D.G.R. n. 1713 del 01/08/2014 relative al "Recepimento dell'intesa del 24/01/2008 concernente l'attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza alimentare e la sanità animale. Integrazione e applicazione delle procedure operative";

4. **di confermare il responsabile dell'unità di crisi regionale con funzioni di presidente (c.d. coordinatore di crisi)**, ai sensi art. 4 Decisione n. 2019/300/UE, nel Dirigente della Sezione Promozione della Salute

e del Benessere del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, già individuato con DGR 518/21, Autorità Competente regionale ai sensi del D.L.gs 27/21;

5. **di incaricare** i Direttori Generali delle AA.SS.LL. della Regione Puglia di dare attuazione alle disposizioni contenute nel presente provvedimento ed in particolare, di adeguare, con proprio atto entro trenta giorni dalla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento, l'Unità di Crisi Locale alle indicazioni previste nel Piano di cui al precedente punto 3);

6. **di disporre** che le AA.SS.LL. della Regione Puglia trasmettano all'Unità di crisi della Regione tutti i dati relativi alla propria Unità di Crisi Locale entro trenta giorni dalla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento;

7. **di incaricare** il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere dell'esecuzione del presente atto e di ogni ulteriore e conseguente provvedimento si rendesse necessario in attuazione della presente deliberazione, compresa l'attivazione e la convocazione dell'Unità di Crisi Regionale a seguito del manifestarsi dell'evento;

8. **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Promozione della Salute e del Benessere a tutti i soggetti ed amministrazioni interessati;

9. **di dover pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Codice CIFRA: SSS/DEL/2023/00021
Onofrio Mongelli
13.07.2023 09:01:27
GMT+01:00
ALLEGATO A



Art. 2.

Per le motivazioni riportate in premessa, a valere sul capitolo 7007 «Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche», Piano gestionale 1, del bilancio di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - esercizio finanziario 2023, a rettifica del decreto direttoriale n. 6241 del 2 marzo 2023, si approva un contributo a conguaglio di euro 12.279.147,33 all'Azienda ospedaliero-universitaria Pisana (ID 520, CUP: D51B06000560008) e di euro 17.999,14 al Comune di Bulciago (ID 414, CUP: B68E18000070006).

Art. 3.

Per le motivazioni riportate in premessa, a valere sul capitolo 7007 «Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche», Piano gestionale 1, del bilancio di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - esercizio finanziario 2023, a rettifica del decreto direttoriale n. 8950 del 30 marzo 2023, si approva un contributo a conguaglio di euro 13.444,18 al Comune di Cugnoli (ID 5768, CUP: C97H1800220001).

Art. 4.

Per le motivazioni riportate in premessa, a valere sul capitolo 7007 «Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche», Piano gestionale 1, del bilancio di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti -- esercizio finanziario 2023, a rettifica del decreto direttoriale n. 162 del 22 novembre 2022, si approva l'istanza del Comune di Casella (ID 1503, CUP: G87B20002880001) ritenuta ammissibile per un importo di euro 14.669,84 e si approva un contributo a conguaglio di euro 10.885,82 al Comune di Treia (ID 1235, CUP: I37H19002930008).

Art. 5.

Alla liquidazione delle somme relative alle istanze approvate si provvederà con successivi decreti di pagamento.

Art. 6.

Il presente decreto, previa trasmissione agli organi di controllo, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 maggio 2023

*Il direttore generale:* QUINZI

*Registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 2023*
*Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, n. 1852*

**23A03246**

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

INTESA 10 maggio 2023.

**Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente l'adozione del «Piano nazionale di emergenza per alimenti e mangimi», in attuazione dell'articolo 115 del regolamento UE n. 2017/625.** (Rep. atti n. 103/CSR del 10 maggio 2023).

LA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE
AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nell'odierna seduta del 10 maggio 2023:

Visto l'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che, in sede di Conferenza Stato-regioni, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

Visto il regolamento (UE) n. 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi delle norme sulla salute e sul benessere degli animali sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005 (CE) n. 1069 /2009 (CE) n. 1107/2009 (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

Visto, in particolare, l'art. 115 del citato regolamento 2017/625, il quale prevede che, per l'attuazione del piano generale per la gestione delle crisi di cui all'art. 55 del regolamento (CE) n. 178/2002, gli Stati membri elaborino piani di emergenza per alimenti e mangimi in cui si stabiliscono le misure da attuarsi senza indugio allorché risulti che mangimi o alimenti presentano un serio rischio sanitario per l'uomo o gli animali direttamente o mediante l'ambiente;

Visto il regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

Viste:

la decisione 1082/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2013, che stabilisce norme in materia di sorveglianza epidemiologica, monitoraggio, allarme rapido e lotta contro le gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero;

la decisione di esecuzione (UE) 2017/253 della Commissione del 13 febbraio 2017, che stabilisce le procedure per la notifica degli allarmi nell'ambito del sistema di allarme rapido e di reazione istituito in relazione a gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero per lo scambio delle informazioni, la consultazione e il coordinamento delle risposte a tali minacce, a norma della decisione 1082/2013/UE;

Vista la decisione di esecuzione (UE) 2019/300 della Commissione del 19 febbraio 2019, che abroga la decisione 2004/478/CE e che istituisce un Piano generale per la gestione delle crisi riguardanti la sicurezza degli alimenti e dei mangimi, a norma dell'art. 55 del regolamento (CE) n. 178/2002;

Visto, in particolare, l'art. 5 della citata decisione 2019/300, che prevede la designazione da parte di ciascuno Stato membro di un Coordinatore di crisi come punto di contatto unico presso la Commissione europea, definendone, tra i compiti, il coordinamento nazionale in caso di incidenti o crisi derivanti da alimenti e mangimi;

Vista l'intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sancita nella seduta dell'8 aprile 2020 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente l'adozione del «Piano nazionale d'emergenza per alimenti e mangimi» (rep. atti n. 61/CSR);

Visto il decreto del Ministro della salute 7 marzo 2022, «Revisione del sistema di segnalazione delle malattie infettive (PREMAL)»;

Ritenuto che non tutte le situazioni di emergenza richiedono necessariamente l'istituzione di un'unità di crisi, ma potrebbero comunque beneficiare di un coordinamento rafforzato a livello nazionale o dell'Unione europea;

Considerato che la citata intesa rep. atti n. 61/CSR, all'art. 1, comma 5, prevede che il Piano sia aggiornato su base triennale;

Visto il decreto legislativo del 2 febbraio 2021, n. 27, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'art. 12, lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)* ed *e)*, della legge 4 ottobre 2019, n. 117;

Visto, in particolare, l'art. 2 del citato decreto legislativo n. 27 del 2021, che designa come autorità competenti il Ministero della salute, le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le aziende sanitarie locali;

Vista la nota acquisita in data 20 aprile 2023 (prot. DAR n. 10328), con la quale il Ministero della salute ha inviato lo schema di intesa ed il relativo Piano indicato in oggetto;

Vista la nota dell'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza del 21 aprile 2023 (prot. DAR n. 10469) di diramazione alle regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano della suddetta documentazione;

Visto l'assenso tecnico comunicato in data 4 maggio 2023 (prot. DAR n. 11091) dal Coordinamento della Commissione salute della Conferenza delle regioni e delle province autonome;

Considerato che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le regioni e le province autonome hanno espresso avviso favorevole all'intesa sul provvedimento in parola;

Acquisito l'assenso del Governo;

Sancisce intesa

ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, concernente l'adozione del «Piano nazionale di emergenza per alimenti e mangimi», in attuazione dell'art. 115 del regolamento UE n. 2017/625, nei seguenti termini:

*Adozione del Piano di emergenza nazionale per alimenti e mangimi*

1. Ministero della salute, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per gli aspetti di relativa competenza, concordano di adottare il «Piano di emergenza nazionale per gli alimenti e mangimi» (di seguito denominato Piano) di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto.

2. L'aggiornamento del Piano avviene su base quinquennale e comunque ogni qualvolta si renda necessario, a cura della Direzione generale competente in materia di igiene, sicurezza alimentare e nutrizione del Ministero della salute, d'intesa con le altre Autorità competenti.

3. Con decreto del Ministro della salute sono aggiornate, ove necessario, le denominazioni delle Direzioni generali e degli uffici del Ministero della salute.

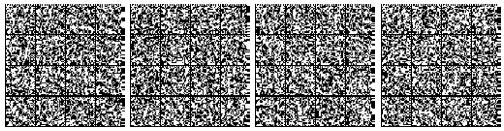
*Clausola di invarianza finanziaria*

1. All'attuazione del Piano di cui alla presente intesa si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato e della finanza pubblica.

*Disposizioni finali*

1. L'intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sancita nella seduta dell'8 aprile 2020, concernente l'adozione del





«Piano nazionale d'emergenza per alimenti e mangimi» (rep. atti n. 61/CSR), cessa di avere applicazione dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della presente intesa.

2. Le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano adottano, entro dodici mesi dalla pubblicazione della presente intesa, Piani regionali/provinciali in coerenza con la medesima, informandone la Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione del Ministero della salute.

Roma, 10 maggio 2023

*Il Presidente:* CALDEROLI

*Il Segretario:* D'AVENA

---

ALLEGATO *1*

PIANO DI EMERGENZA NAZIONALE
PER ALIMENTI E MANGIMI

SOMMARIO

1. Obiettivi e finalità del Piano
2. Contesto normativo
3. Ambito di applicazione
4. Il Coordinatore di crisi nazionale nel settore degli alimenti e dei mangimi
5. AUTORITÀ COMPETENTI E UNITÀ DI CRISI
5.1 Unità di crisi nazionale (UCN) - Composizione e Funzione
5.2 Unità dì crisi regionale/provinciale (UCR - UCPAB - UCPAT)
5.3 Unità di crisi locale (UCL)
5.4 Punti di contatto
6. Laboratori
7. Attivazione del Piano a seguito di attivazione del Piano U.E.
8. Attivazione del Piano sulla base di segnalazione nazionale
9. Valutazione rapida del rischio (*Rapid Risk Assessment*)
10. Termine della crisi e valutazione post-crisi
11. Esercizi di simulazione
12. Trasparenza e comunicazione
13. Aggiornamento del Piano
Appendice I

## 1. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL PIANO

Il presente Piano nazionale definisce le azioni da attuarsi per garantire misure rapide a livello centrale, regionale e locale, per reagire ad eventi che non possano essere adeguatamente affrontati mediante le consuete misure di gestione nel settore alimentare e/o dei mangimi. Tali azioni, al fine di ridurre al minimo l'impatto degli incidenti sulla salute pubblica e la salute animale, dovranno essere seguite da tutti i livelli coinvolti. Il Piano è adottato in concordanza alle disposizioni europee e tiene conto della necessità di aggiornare il Piano precedentemente approvato con Intesa Rep. Atti n. 61/CSR dell'8 aprile 2020.

Il Piano, nello specifico, stabilisce le azioni da attuare, volte a garantire:

*a)* procedure chiare di comando e controllo;

*b)* meccanismi efficaci di intervento;

*c)* una comunicazione efficace, tra tutte le parti, conforme al principio di trasparenza;

*d)* la formazione e l'aggiornamento professionale, anche mediante esercitazioni e/o simulazioni;

*e)* la gestione uniforme delle emergenze sul territorio nazionale;

*f)* il coordinamento:

tra i diversi livelli delle autorità competenti nazionali;

tra l'Autorità competente nazionale e la Commissione europea;

tra i sistemi di allarme e ìnformazione e i laboratori, per condividere le informazioni;

tra i punti di contatto nazionali per il sistema dì allarme rapido e di reazione e il sistema di allena rapido per gli alimenti e i mangimi.

Il Piano definisce inoltre la risposta che il Ministero della salute è tenuto a fornire in considerazione della responsabilità derivante dal suo ruolo di Autorità competente a livello nazionale ed internazionale a seguito di una emergenza o di una minaccia per la sicurezza di alimenti e/o mangimi.

## 2. CONTESTO NORMATIVO

Con il regolamento (CE) n. 178/2002, il legislatore comunitario ha previsto che la Commissione europea elabori un Piano generale per la gestione delle crisi riguardanti la sicurezza degli alimenti e dei mangimi da applicarsi alle situazioni. per cui le disposizioni in vigore non consentono di prevenire, eliminare o ridurre a un livello accettabile il rischio per la salute umana o animale.

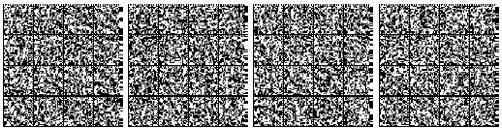
Con la decisione di esecuzione (LTE) n. 2019/300, che istituisce un Piano generale per la gestione delle crisi riguardanti la sicurezza degli alimenti e dei mangimi, la Commissione, per tener conto dell'esperienza acquisita nel corso degli armi nella gestione di alcune emergenze, ha rivisto il Piano europeo abrogando la precedente decisione (CE) n. 2004/478. Inoltre, la decisione 300, individua le situazioni che possono essere gestite attraverso il coordinamento rafforzato e quelle che richiedono l'istituzione dell'Unità di crisi.

Nel contempo l'art. 115 del regolamento (UE) n. 2017/625, relativo ai controlli ufficiali, ha previsto che i Paesi membri si dotino di Piani di emergenza per alimenti e mangimi in cui siano stabilite le misure da applicare allorché risulti che alimenti o mangimi comportino un serio rischio sanitario per l'uomo o gli animali, direttamente o mediante l'ambiente.

Si riportano di seguito gli articoli 55, 56 e 57 del reg. (CE) 178/2002 e l'art. 115 del reg. (UE) 2017/625.

| | |
|---|---|
| Reg. (CE) 178/2002.<br>Articolo 55<br>Piano generale per la gestione delle crisi | 1. La Commissione elabora, in stretta collaborazione con l'Autorità e gli Stati membri, un piano generale per la gestione delle crisi riguardanti la sicurezza degli alimenti e dei mangimi (in prosieguo: «il piano generale»).<br>2. Il piano generale indica i tipi di situazione che comportano per la salute umana rischi diretti o indiretti derivanti da alimenti e mangimi, che verosimilmente le disposizioni in vigore non sono in grado di prevenire, eliminare o ridurre a un livello accettabile o che non possono essere gestiti in maniera adeguata mediante la sola applicazione degli articoli 53 e 54.<br>Il piano generale determina inoltre le procedure pratiche necessarie per la gestione di una crisi, compresi i principi di trasparenza da applicare ed una strategia di comunicazione. |
| Reg. (CE) 178/2002<br>Articolo 56<br>Unità di crisi | 1. Nel rispetto della sua funzione di garante dell'applicazione del diritto comunitario, la Commissione, qualora identifichi una situazione che comporti un grave rischio diretto o indiretto per la salute umana derivante da alimenti e mangimi e non sia possibile prevenire, eliminare o ridurre tale rischio attraverso le disposizioni vigenti o non sia possibile gestirlo adeguatamente mediante la sola applicazione degli articoli 53 e 54, notifica immediatamente la situazione agli Stati membri e all'Autorità.<br>2. La Commissione istituisce immediatamente un'unità di crisi alla quale partecipa l'Autorità, la quale se necessario fornisce assistenza scientifica e tecnica |





| | |
|---|---|
| Reg. (CE) 178/2002<br>Articolo 57<br>Compiti dell'unità di crisi | 1. L'unità di crisi provvede alla raccolta e alla valutazione di tutte le informazioni pertinenti e all'individuazione delle possibilità offerte per prevenire, eliminare o ridurre a un livello accettabile il rischio per la salute umana nella maniera più rapida ed efficace possibile.<br>2. L'unità di crisi può chiedere l'assistenza di qualsiasi soggetto pubblico o privato le cuicompetenze essa giudichi necessarie per gestire la crisi con efficacia.<br>3. L'unità di crisi tiene informato il pubblico dei rischi in gioco e delle misure adottate. |

| | |
|---|---|
| Reg. (UE) 2017/625<br>Articolo 115<br>Piani di emergenza per alimenti e mangimi | 1. Per l'applicazione del piano generale per la gestione delle crisi di cui all'articolo 55, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 178/2002, gli Stati membri elaborano piani di emergenza per i mangimi e gli alimenti in cui stabiliscono le misure da applicare senza indugio allorché risulti che mangimi o alimenti comportano un serio rischio sanitario per l'uomo o gli animali, direttamente o mediante l'ambiente.<br>2. I piani di emergenza per gli alimenti e i mangimi di cui al paragrafo 1 indicano:<br>*a)* le autorità competenti da interpellare;<br>*b)* le competenze e le responsabilità delle autorità di cui alla lettera *a)*; e<br>*c)* i canali e le procedure di condivisione delle informazioni tra le autorità competenti e le altre parti interessate, a seconda dei casi.<br>3. Gli Stati membri rivedono periodicamente i loro piani di emergenza per gli alimenti e i mangimi per tener conto dei cambiamenti nell'organizzazione delle autorità competenti e dell'esperienza acquisita con l'attuazione del piano e degli esercizi di simulazione.<br>4. La Commissione può adottare atti di esecuzione per quanto riguarda:<br>*a)* le norme per la definizione dei piani di emergenza di cui al paragrafo 1 del presente articolo, nella misura necessaria ad assicurare l'uso coerente ed efficace del piano generale per la gestione delle crisi di cui all'articolo 55, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 178/2002; e<br>*b)* il ruolo delle parti interessate nell'elaborazione e gestione dei piani di emergenza.<br>Tali atti di esecuzione sono adottati secondo la procedura di esame di cui all'articolo 145, paragrafo 2. |

3. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Piano si applica alle situazioni di emergenza in cui sia stato individuato un pericolo (biologico, chimico o fisico) negli alimenti, nei mangimi o nell'uomo, che può comportare un rischio, anche attraverso l'ambiente, per la salute umana e/o animale, o per l'ambiente che non possa essere adeguatamente affrontato mediante le consuete misure di gestione. Si sottolinea che il presupposto per l'attivazione del Piano non è la sola presenza di situazioni con conseguenze gravi per la salute pubblica o animale, quanto la valutazione dell'inadeguatezza delle misure di gestione, anche per assenza di previsioni normative.

Ad ogni buon fine si riportano di seguito alcune definizioni presenti nella normativa vigente:

| Incidente<br>Decisione (UE) 2019/300 art. 4 | Situazione di emergenza<br>Reg. (CE) 178/2002 art. 53 |
|---|---|
| l'individuazione di un pericolo biologico, chimico o fisico negli alimenti, nei mangimi o nell'uomo che potrebbe comportare o indicare un possibile rischio per la salute pubblica in caso di esposizione allo stesso pericolo di più di una persona, o una situazione in cui numero di casi nell'uomo o di rilevamenti di un pericolo sia superiore al numero prevedibile in cui l'origine dei casi abbia una correlazione, o una correlazione probabile, con gli stessi alimenti o mangimi. | 1. Quando sia manifesto che alimenti o mangimi di origine comunitaria a importati da un paese terzo possono comportare un grave rischio per la salute degli animali o per l'ambiente che non possa essere adeguatamente affrontato mediante misure adottate dallo Stato membro o dagli Stati membri interessati ... |

L'attuazione del presente Piano dovrà interagire coerentemente ed avvenire in coordinamento con le previsioni contenute in altri Piani nazionali (come ad es. Piani nazionali per le emergenze epidemiche e non epidemiche, comprese le malattie animali, Piani di reazione a emergenze ambientali, Piano per eventi con armi o agenti di tipo chimico, biologico, radiologico e nucleare, Piano nazionale per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari ecc.). Il Coordinatore di crisi nazionale viene opportunatamente coinvolto qualora le emergenze gestite tramite gli altri Piani abbiano un impatto diretto o indiretto sul settore degli alimenti e/o dei mangimi.

Il Piano, come previsto dalla norma comunitaria, tiene conto di un approccio graduale per la gestione delle emergenze prevedendo due modalità di intervento: il coordinamento rafforzato a livello nazionale e l'attivazione dell'Unità di crisi.

Si riportano di seguito le situazioni di emergenza che prevedono gli interventi succitati così come indicate nella decisione di esecuzione (UE) n. 300/2019:

| Dec. di esecuzione (UE) n. 300/2019<br>Art. 10.2 - Situazioni che richiedono un coordinamento rafforzato | Dec. di esecuzione (UE) n. 300/2019<br>Art. 12.2 - Situazioni che richiedono l'istituzione di Unità di crisi |
|---|---|

| | |
|---|---|
| [...] *a)* qualora<br>:sia stato individuato in due o più Stati membri un rischio diretto o indiretto per la salute pubblica, dovuto a un pericolo rilevato negli alimenti o nei mangimi, ed esista una correlazione epidemiologica (ad esempio casi nell'uomo e/o decessi in Stati membri differenti con prove analitiche o epidemiologiche attendibili di tale correlazione) e/o una correlazione sul piano della rintracciabilità (ad esempio distribuzione di alimenti o mangimi potenzialmente contaminati in Stati membri differenti); o<br>il pericolo rilevato possa avere un grave impatto potenziale sul funzionamento del mercato interno nel settore degli alimenti o dei mangimi;<br>e<br>*b)* in presenza di:<br>un impatto elevato sulla salute connesso al pericolo rilevato;<br>o<br>un disaccordo tra gli Stati membri sui provvedimenti da adottare; o<br>difficoltà nell'individuare la fonte del rischio. | [...] *a)* qualora sia stato individuato in due o più Stati membri un rischio diretto o indiretto per la salute pubblica che comporti una situazione particolarmente sensibile sul piano politico, della percezione o dell'immagine;<br>e<br>in presenza di:<br>un grave rischio per la salute umana, in particolare qualora si sia verificato, o si possa prevedere, un numero elevato di decessi; oppure un ripetersi di incidenti che comporti un grave rischio per la salute umana; oppure<br>iii. sospetti o indicazioni di terrorismo biologico o chimico o di forte contaminazione radioattiva. |

A livello nazionale, le situazioni individuate dalla norma comunitaria, sono declinate con la sostituzione di «Stati membri» con «Regioni/Province Autonome». Per la gestione delle situazioni di emergenía succitate il Piano individua il Coordinatore di crisi nazionale e le strutture che, ai vari livelli, centrale, regionale e locale, devono essere pronte ad attivarsi in caso di necessità. Fornisce inoltre, in Appendice 1, lo IESS Score: uno strumento di ausilio alle Autorità competenti, per individuare le situazioni di emergenza,. legate agli alimenti, che richiedono un coordinamento rafforzato piuttosto che l'attivazione dell'Unità di crisi.

4. IL COORDINATORE DI CRISI NAZIONALE NEL SETTORE DEGLI ALIMENTI E DEI MANGIMI

Il Coordinatore di crisi nazionale, tenendo conto delle funzioni previste all'interno dell'organizzazione nazionale, è il Direttore generale della Direzione per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione del Ministero della salute. Il Coordinatore di crisi nazionale è punto di contatto unico presso le istituzioni europee e le Autorità competenti degli Stati membri al fine di assicurare uno scambio di informazioni efficace tra tutte le parti coinvolte nel coordinamento del Piano generale nonché l'efficienza del processo decisionale e degli interventi attuati nell'ambito di competenza della propria organizzazione.

Il Coordinatore di crisi nazionale assicura:

la cooperazione tra l'Unità di crisi nazionale e l'Unità di crisi della Commissione europea, favorendo la raccolta e la diffusione delle informazioni;

il coordinamento tra il lavoro dell'Unità di crisi ed il processo decisionale;

la cooperazione con i partner internazionali per la gestione degli aspetti che ricadono negli ambiti di competenza di prevenzione umana, sicurezza degli alimenti e sanità animale;

la coerenza di quanto comunicato con le valutazioni del rischio effettuate dal Comitato nazionale per la sicurezza alimentare (CNSA), da Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) e Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) nella situazione di crisi rispetto alle misure intraprese;

l'aggiornamento costante del Ministro della salute;

il coordinamento a livello nazionale delle attività in caso di situazioni di emergenza nel settore degli alimenti e dei mangimi anche attraverso la presidenza dell'Unità di crisi nazionale;

la presentazione del Piano nazionale su richiesta della Commissione;

la partecipazione a conferenze audio/video organizzate dalla Commissione durante un coordinamento rafforzato o situazione di crisi in termini di disponibilità, competenza e livello di responsabilità;

il *follow-up* quando una crisi si è conclusa, su possibili lacune e aree di miglioramento;

la creazione di una relazione diretta tra i Coordinatori di crisi;

la partecipazione agli esercizi di simulazione nazionali ed europei;

l'organizzazione di attività dì formazione ed esercizi di simulazione per la verifica dell'effettiva operatività del Piano nazionale;

la condivisione delle informazioni con le parti interessate.

Il Coordinatore di crisi nazionale, interviene in accordo con l'Ufficio stampa e la Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali (DGCOREI) del Ministero della salute, anche nei seguenti aspetti di comunicazione:

nel monitoraggio delle reazioni dei media e dell'opinione pubblica;

nell'aggiornamento costante e in maniera diretta del Ministro per consentire allo stesso di stabilire interventi mirati ed eventualmente la modalità di presentazione al pubblico delle misure sanitarie adottate;

nella preparazione e/o nel lancio della strategia di comunicazione coordinata e trasparente nei confronti del pubblico e, in particolare, nella gestione di tutti gli aspetti della comunicazione, sia assicurando la comunicazione al pubblico di informazioni chiare, efficaci e coerenti relative alla valutazione e alla gestione del rischio sia garantendo la comunicazione ai *partner* commerciali e ad altri portatori di interesse (in collaborazione con gli uffici competenti delle direzioni generali del Ministero della salute);

nella definizione e condivisione con la Commissione europea e con i Paesi membri coinvolti, in tempo reale di messaggi chiave/linee da adottare basati su dati concreti, in particolare nei confronti dei *mass media*;

nel coordinamento degli strumenti di comunicazione (ad es. FAQ, linee di assistenza telefonica ecc.).

5. AUTORITÀ COMPETENTI E UNITÀ DI CRISI

Il Ministero della salute, le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le aziende sanitarie locali territorialmente competenti, nell'ambito delle rispettive competenze, nella gestione delle emergenze nel settore degli alimenti e dei mangimi si avvalgono delle Unità di crisi istituite dal presente Piano: Unità di crisi nazionale (UCN), Unità di crisi regionale (UCR), Unità di crisi della Provincia autonoma di Trento (UCPAT) e della Provincia autonoma di Bolzano (UCPAB), Unità di crisi locale (UCL).

5.1 Unità di crisi nazionale (UCN) - Composizione e Funzione

L'Unità di crisi nazionale è così composta:

Direttore generale della Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione (DGISAN) del Ministero della salute in qualità di Coordinatore di crisi nazionale con funzioni di Presidente o suo sostituto;

Direttore generale della Direzione degli organi collegiali per la tutela della salute (DGOCTS) o suo sostituto;

Direttore generale della Direzione generale della prevenzione sanitaria (DGPREV) o suo sostituto;

Direttore generale della Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari (DGSAF) o suo sostituto;

Direttore generale della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali (DGCOREI) o suo sostituto;

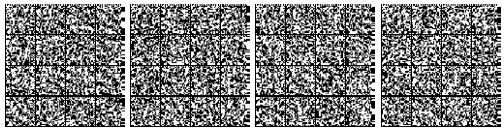
Comandante del Comando Carabinieri per la tutela della salute o suo sostituto;

Coordinatore/i dell'/delle Unità di crisi regionali e delle province autonome coinvolte o suo/loro sostituto/i;

Presidente dell'Istituto superiore di sanità (ISS) o suo sostituto;

Coordinatore degli II.ZZ.SS. o suo sostituto.





Alle riunioni dell'Unità di crisi partecipano:

Direttore ufficio 3 Segretariato Generale o suo sostituto;

Direttore ufficio 8 DGISAN o suo sostituto;

Direttore ufficio 2 DGISAN o suo sostituto;

Direttore ufficio 2 DGOCTS o suo sostituto;

Direttore ufficio 3 DGCOREI o suo sostituto;

Direttore uffico 4 DGCOREI o suo sostituto;

Capo Ufficio stampa Ministero o suo sostituto;

Direttori di altri settori o dirigenti di altri uffici del Ministero eventualmente coinvolti dall'emergenza.

L'Unità di crisi nazionale si avvale di:

Istituti zooprofilattici sperimentali e Agenzie regionali protezione ambientale territorialmente competenti o suo/loro sostituto/i;

Centro di referenza per le malattie emergenti;

Centro di referenza nazionale per l'epidemiologia veterinaria, la programmazione, l'informazione e l'analisi del rischio;

Centro di referenza nazionale per sequenze genomiche di microrganismi patogeni: banca dati e analisi di bioinformatica;

Centri di referenza/Laboratori nazionali di riferimento competente/i per materia.

Qualora le circostanze lo rendessero necessario, l'Unità di crisi nazionale può essere integrata con:

- Rappresentanti di altre amministrazioni pubbliche eventualmente coinvolte nell'emergenza a vario titolo;

- Esperti nelle materie oggetto di emergenza provenienti dal mondo accademico e/o scientifico;

- Qualsiasi soggetto, pubblico o privato, si ritenga utile consultare;

- Organizzazioni competenti *ex* art. 36 reg. (CE) 178/2022.

Il Coordinatore di crisi nazionale provvede ad istituire la Segreteria dell'Unità di crisi nazionale che dispone degli elenchi dei punti di contatto delle unità di crisi regionali e delle Province autonome. Inoltre garantisce un servizio di contattabilità 24/7 con collegamento telefonico cellulare dedicato.

L'Amministrazione è tenuta ad assicurare la disponibilità, delle risorse di personale per il supporto tecnico-amministrativo (segreteria, ecc.).

L'Unità di crisi nazionale svolge le seguenti funzioni:

Elabora la strategia operativa per garantire una rapida risposta all'emergenza;

Valuta l'evolversi della situazione e, sulla base di eventuali nuove informazioni disponibili, aggiorna la strategia operativa;

Controlla l'effettiva operatività del Piano, anche attraverso l'attuazione di esercizi di simulazione;

Svolge anche un ruolo di promozione delle attività di informazione per l'opinione pubblica, riguardo ai rischi in questione e alle misure prese a riguardo.

5.2 Unità di crisi regionale/provinciale (UCR - UCPAB- UCPAT)

L'Unità di crisi regionale (UCR) è così composta:

Responsabile della struttura organizzativa regionale competente in materia di veterinaria e di igiene degli alimenti, in qualità di Coordinatore di crisi a livello regionale con funzioni di Presidente o suo sostituto;

Direttori sanitari delle AA.SS.LL. coinvolte;

- Direttori dei Dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.LL. competenti per territorio o loro sostituti

- I dirigenti responsabili dei seguenti Servizi o loro sostituti: Igiene degli alimenti e nutrizione (SIAN), igiene e sanità pubblica (SISP), lgiene degli alimenti di origine animale (SIAOA), Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche (SIAPZ), Sanità animale (SSA) coinvolti per competenza.

L'Unità di crisi regionale avvale di:

Direttore dell'Istituto zooprofilattico sperimentale e dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale territorialmente competente;

Rappresentante del Comando dei Carabinieri per la tutela della salute;

Direttore/i laboratorio/i di sanità pubblica delle unità sanitarie locali ove presenti;

Qualsiasi soggetto, pubblico o privato, ritenga utile consultare.

Le Unità di Crisi delle Province autonome di Trento e di Bolzano (UCPAB - UCPAT) sono così composte:

- Direttore/Responsabile del Servizio veterinario provinciale, coordinatore anche dell'Unità di crisi provinciale con funzioni di Presidente o suo delegato;

- Direttore /Responsabile dell'Ufficio provinciale competente in materia di igiene, salute e sanità pubblica o suo delegato;

- Direttore del Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria o suo delegato.

L'Unità di crisi provinciale si avvale di:

- Direttori degli Istituti zooprofilattici sperimentali e delle Agenzie provinciali per la protezione dell'ambiente territorialmente competenti;

- Centro/i nazionali di riferimento competente/i per materia;

- Rappresentante dei Carabinieri per la tutela della salute territorialmente competenti;

- Direttore laboratorio di sanità pubblica delle unità sanitarie locali ove presenti;

- Qualsiasi soggetto, pubblico o privato, ritenga utile consultare.

È prevista la presenza di una Unità di crisi per ciascuna regione/provincia autonoma. L'Unità di crisi regionale è fisicamente ubicata presso un ufficio dell'Assessorato alla sanità e l'unità di crisi provinciale presso un ufficio delle competenti strutture provinciali o, se preferibile, presso l'Azienda sanitaria provinciale.

L'ufficio deve essere chiaramente individuato e dotato di:

elenchi aggiornati delle unità di crisi locali e dei loro punti di contatto di cui al punto 5.4 del territorio di competenza, delle forze pubbliche e della protezione civile localmente competente;

elenchi aggiornati dei Coordinatori di crisi regionali/provinciali;

database aggiornati degli operatori del settore alimentare, mangimistico, compresi quelli della produzione primaria;

ogni altro elenco di persone o strutture utili;

qualsiasi supporto tecnico e gestionale ritenuto necessario per lo svolgimento della sua attività.

Deve inoltre essere garantito un servizio di contattabilità 24/7 con collegamento telefonico cellulare dedicato, che può essere la linea per l'allerta.

L'Unità di crisi regionale/provinciale svolge le seguenti funzioni:

Coordina e verifica le attività previste sul territorio;

Assicura l'invio tempestivo, in via informatizzata, dei dati e delle informazioni inerenti l'emergenza;

Promuove l'organizzazione di corsi di formazione ed esercizi di simulazione per personale competente in materia di gestione delle emergenze in alimenti e mangimi avvalendosi della collaborazione degli Istituti zooprofilattici sperimentali e del Centro di referenza compente sulla materia dell'emergenza.

L' UCR agisce con le stesse strategie utilizzate dalla UCN quando l'ambito della crisi è regionale.

Il Coordinatore delle crisi regionale/provinciale ha il ruolo di assicurare il coordinamento dell'Unità di crisi regionale/provinciale da lui presieduta con l'Unità di crisi nazionale.

5.3 Unità di crisi locale (UCL).

L'Unità di crisi locale di ciascuna Azienda sanitaria locale è così composta:

- Direttore sanitario in qualità di Coordinatore di crisi locale, con funzione di Presidente o suo sostituto;

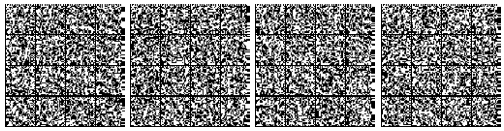
- Direttore del Dipartimento di prevenzione o suo sostituto;

- Dirigenti responsabili dei seguenti Servizi o loro sostituti: Servizio di igiene degli alimenti e nutrizione (SIAN), Servizio igiene e sanità pubblica (SISP), Servizio igiene degli alimenti di origine animale (SIAOA), Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche (SIAPZ), Servizio sanità animale (SSA);

- Qualsiasi soggetto pubblico o privato si ritenga utile consultare.

La ASL competente per territorio identifica una sede per la UCL e assicura l'adeguato supporto tecnico e gestionale, database degli operatori del settore alimentare, mangimistico, compresi quelli della produzione primaria, ed ogni altro elenco di persone o strutture necessarie per lo svolgimento della sua attività. Deve inoltre essere garantito un servizio di contattabilità 24/7 con collegamento telefonico cellulare dedicato, che può essere la linea per l'allerta.





L'Amministrazione è tenuta ad assicurare la disponibilità delle risorse di personale per il supporto tecnico-amministrativo (segreteria, ecc.).

L'Unità di crisi locale (UCL) svolge le seguenti attività:

verifica che i riferimenti telefonici con le strutture territoriali, che potrebbero essere coinvolte nelle emergenze, siano aggiornati e ridistribuiti periodicamente;

attua tutte le misure indicate dalle strategie operative individuate a livello centrale e/o regionale;

si adopera per assicurare, in caso di necessità, la rapida attuazione delle misure di ritiro o richiamo stabilite, con eventuale sequestro e distruzione delle partite;

fornisce per il tramite dell'Unità di crisi regionale/provinciale i dati e gli elementi richiesti dall' Unità di crisi nazionale;

in particolare, il Coordinatore dell'Unità dì crisi locale per tutta la durata dell'emergenza assume la responsabilità della gestione delle risorse di tutte le aree funzionali dei Servizi veterinari dell'ASL e del Servizio di igiene degli alimenti e nutrizione e del servizio di igiene e salute/sanità pubblica.

L'UCL agisce con le stesse strategie utilizzate dalla UCN quando l'ambito della crisi è locale.

5.4 Punti di contatto

Per garantire la migliore organizzazione del sistema, ciascun Coordinatore di crisi locale predispone l'organigramma dell'Unità stessa, completo di tutti i recapiti telefonici (telefoni cellulari e fissi), e lo trasmette al Coordinatore di crisi regionale. Quest'ultimo aggrega i dati e li trasmette ai coordinatori di crisi locali appartenenti alla regione.

Analogamente, entro il 15 dicembre di ciascun anno o ogni qualvolta si renda necessario, le regioni/province autonome trasmettono, al Coordinatore di crisi nazionale, il nominativo ed il recapito cellulare del Coordinatore di crisi regionale nonché i riferimenti del servizio di contattabilità 24/7.

Il Coordinatore di crisi nazionale raccoglie tali informazioni e le trasmette, integrate con i propri riferimenti, ai Coordinatori delle crisi regionali/delle province autonome.

Tali elenchi devono essere aggiornati, da parte dei Coordinatori delle crisi ogniqualvolta subentrino variazioni.

L'elenco dei coordinatori di crisi è reso disponibile sul portale Internet del Ministero della Salute alla pagina dedicata al seguente indirizzo: http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=1150&area=sicurezzAlimentare&menu=sistema .

6. LABORATORI

I laboratori ufficiali coinvolti nel Piano sono quelli individuati dall'art. 9 del D.lgs 2 febbraio 2021, n. 27, di seguito elencati:

*a)* Istituto superiore di sanità (ISS);

*b)* Istituti zooprofilattici sperimentali (II.ZZ.SS.);

*c)* Laboratori di sanità pubblica delle unità sanitarie locali;

*d)* Laboratori delle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (ARPA);

*e)* Laboratori designati quali laboratori nazionali di riferimento (LNR).

Inoltre sono coinvolti nel Piano i laboratori di riferimento regionali per le malattie a trasmissione alimentare (casi umani) e ogni altro laboratorio che all'occorrenza sia opportuno coinvolgere.

Ciascun laboratorio individua i punti di contatto, che assicurano assistenza tramite un servizio di pronta disponibilità (telefono cellulare ed e-mail) e la corretta attuazione del Piano, e li comunica alle Unità di crisi regionali e delle province autonome.

Nei casi in cui l'emergenza sia dovuta alla presenza di microrganismi patogeni è opportuna la corretta applicazione dei commi 3, 4 e 5 dell'Art. 10, laboratori nazionali di riferimento, del succitato decreto legislativo per quanto riguarda il sequenziamento genomico dei ceppi isolati.

| | |
|---|---|
| D.Lgs 2 febbraio 2021, n. 27 Art. 10 commi 3, 4 e 5 Laboratori nazionali di riferimento | 3. I laboratori ufficiali trasmettono al relativo laboratorio nazionale di riferimento o al Centro di referenza nazionale i ceppi di microrganismi patogeni isolati nell'ambito del controllo ufficiale e delle altre attività ufficiali o le sequenze dell'intero genoma.<br>Le stesse sequenze sono trasmesse anche al Centro di referenza nazionale per le sequenze genomiche di microrganismi patogeni.<br>4. Il Ministero della salute, in accordo con i Laboratori Nazionali di riferimento o i Centri di referenza nazionale, sulla base dell'evoluzione tecnico scientifica e di particolari situazioni epidemiologiche, individui' i criteri con cui vengono selezionati gli isolati dei microrganismi per i quali è necessario effettuare il sequenziamento genomico.<br>5. I laboratori ufficiali che isolano i microrganismi di cui al precedente comma 4, sottopongono a sequenziamento genomico completo microrganismi isolati e provvedono a inviare le relative sequenze e i relativi metadati al laboratorio nazionale di riferimento e al Centro di referenza nazionale per le sequenze genomiche di microrganismi patogeni. |

I laboratori di riferimento per le malattie a trasmissione alimentare (casi umani) individuati dalle regioni e dalle province autonome trasmettono al relativo laboratorio nazionale di riferimento i ceppi di microrganismi patogeni isolati o le sequenze dell'intero genoma e i relativi metadati. Il Ministero della salute, in accordo con i laboratori nazionali di riferimento, sulla base dell'evoluzione tecnico scientifica e di particolari situazioni epidemiologiche, individua i criteri con cui vengono selezionati gli isolati dei microrganismi per i quali è necessario effettuare il sequenziamento genomico.

7. ATTIVAZIONE DEL PIANO A SEGUITO DI ATTIVAZIONE DEL PIANO U.E.

Qualora ne ricorrano le condizioni e la Commissione decida di utilizzare per la gestione di una emergenza lo strumento del coordinamento rafforzato a livello europeo:

1. Il Coordinatore di crisi nazionale:

Partecipa alle riunioní convocate dalla Commissione europea;

Riporta le indicazioni della Commissione ai coordinatori regionali delle crisi;

Provvede ad aggiornare la Commissione sulla situazione nazionale.

2. I Coordinatori di crisi regionali:

forniscono al Coordinatore di crisi nazionale tutte le informazioni utili avvalendosi del supporto dei coordinatori locali;

verificano la corretta applicazione delle indicazioni comunitarie.

Qualora ne ricorrano le condizioni e la Commissione attivi l'Unità di crisi europea il Coordinatore di crisi nazionale, membro dell'Unità di crisi europea:

1. informa immediatamente il Ministro, il Segretario generale, e i competenti direttori generali del. Ministero della salute e i coordinatori delle crisi regionali/provinciali;

2. convoca, entro le 24 ore, la prima riunione dell'Unità di crisi, a seguito della quale l'Unità diventa effettivamente operativa per lo svolgimento delle funzioni di cui al paragrafo 5.1.

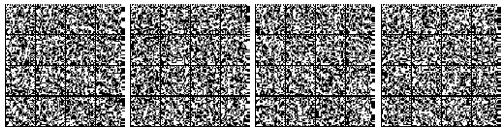
Per garantire la massima rapidità, le comunicazioni fra i soggetti coinvolti devono avvenire a mezzo di posta elettronica e telefono cellulare.

8. ATTIVAZIONE DEL PIANO SULLA BASE DI SEGNALAZIONE NAZIONALE

Qualora sia individuato un pericolo biologico, chimico o fisico negli alimenti e/o nei mangimi o nell'uomo che può comportare un rischio per la salute umana, per la salute degli animali o per l'ambiente e ci sia il dubbio che possa non essere adeguatamente affrontato mediante le consuete misure di gestione:

1. le strutture locali territorialmente competenti oltre ad attivare, ove previsto, il sistema di allerta (RASFF), informano il Coordinatore di crisi locale. Nel caso in cui la struttura locale sia un ospedale o un centro





di sorveglianza epidemiologica, la presenza di casi clinici correlatili al consumo di alimenti deve essere prontamente segnalata al dipartimento di prevenzione della ASL per gli aspetti di sicurezza alimentare;

2. il Coordinatore di crisi attiva l'Unità di crisi locale che provvede senza indebito ritardo ad una valutazione della situazione al fine di stabilire se procedere mediante la sola applicazione delle disposizioni vigenti e informa, contestualmente, il Coordinatore di crisi regionale. Qualora la segnalazione pervenisse da una sola ASL il Coordinatore di crisi regionale può attendere la valutazione della situazione da parte della UCL e successivamente valutare se attivare l'UCR. Nell'eventualità fossero coinvolte 2 o più AA.SS.LL., per la valutazione della situazione, il coordinatore di crisi regionale attiva senza indebito ritardo, l'Unità di crisi regionale;

3. Se attivata, l'Unità di crisi regionale o delle province autonome provvede ad una valutazione della situazione generale, al fine di stabilire se procedere mediante l'applicazione delle disposizioni vigenti e avvisa immediatamente, il Coordinatore di crisi nazionale tramite email all'indirizzo crisi.sicurezzaalimenti@sanita.it e comunicazione telefonica al numero dedicato;

4. il Coordinatore di crisi nazionale, se del caso, convoca la riunione dell'Unità di crisi nazionale ed eventualmente dichiara lo stato di crisi nazionale attivando le procedure previste dal Piano.

Il Coordinatore di crisi nazionale informa immediatamente il Ministro della salute assicurando il coordinamento tra il lavoro dell'Unità di crisi ed il processo decisionale e notifica la crisi alla Commissione europea.

In tutti i casi, le comunicazioni fra i soggetti coinvolti dovranno avvenire a mezzo di posta elettronica e/o telefono cellulare.

Le segnalazioni iniziali non sempre comportano l'attivazione dell'unità di crisi ma, in alcuni casi, comportano la necessità di un coordinamento rafforzato a livello centrale. Per agevolare la classificazione degli interventi da attuare, nei casi di problematiche di salute pubblica legate agli aspetti di sicurezza alimentare, le autorità competenti possono avvalersi dell'indirizzo fornito dallo IESS *score* riportato in Appendice I, di cui alle «Linee guida per la gestione e la comunicazione durante gli incidenti nel settore della sicurezza degli alimenti e dei mangimi» dell'EFSA e proposto dall'ISS.

Nel caso in cui il Coordinatore di crisi nazionale o l'Unità di crisi centrale reputino adeguato l'utilizzo dello strumento del coordinamento rafforzato, le strutture competenti del Ministero della salute provvedono ad istituire un gruppo tecnico *ad hoc* al fine di favorire lo scambio di informazioni e la gestione omogenea della problematica.

La composizione del gruppo deve tener conto delle regioni interessate, sia per parte di sanità umana che di alimenti/mangimi, nonché dell'ISS e dei Centri di referenza.

Occorre ricordare che le segnalazioni iniziali di incidenti possono pervenire, direttamente al Coordinatore di crisi nazionale, da diverse fonti ufficiali tra cui il Centro di referenza per i rischi emergenti in sicurezza alimentare, l'Istituto superiore di sanità, ma anche attraverso le segnalazioni presenti nei sistemi europei ed internazionali quali il sistema di allarme rapido della Commissione europea per alimenti e mangimi (RASFF), il sistema di allarme rapido e di reazione (EWRS), la rete internazionali delle autorità preposte alla sicurezza alimentare dell'OMS (INFOSAN), il Sistema di ricerca delle informazioni sulle epidemie (EPIS). In particolare, il Ministero della salute assicura il coordinamento tra i punti di contatto nazionale per il RASFF ed EWRS al fine di garantire opportune forme di collegamento delle informazioni.

Il riscontro di un'incidenza anomala di casi di malattia a trasmissione alimentare nell'uomo o negli animali aventi una correlazione certa o probabile con alimenti o mangimi, nonché l'isolamento di agenti patogeni a trasmissione alimentare nella popolazione umana in concentrazione tale da essere attribuibile a focolaio di infezione deve essere prontamente portato a conoscenza del Coordinatore di crisi nazionale.

Si ricorda che le malattie di origine alimentare sono Soggette a notifica secondo il decreto ministeriale 7 marzo 2022" Revisione del sistema di segnalazione delle malattie infettive (PREMAL). (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 82 del 7 aprile 2022). Inoltre il Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020-2025 riporta:

| | |
|---|---|
| pag 94 PNP5.6 Malattie infettiveprioritarie, zoonosi | " ...Nel caso di malattie trasmissibili con gli alimenti deve essere assicurata una accurata raccolta dei dati anamnestici ai fini dell'individuazione dell'alimento. A tal riguardo è necessario che il Dipartimento di Prevenzione coordini le azioni ed i flussi informativi nell'ambito dell'indagine epidemiologica e dei successivi provvedimenti, Risulta fondamentale la cooperazione tra i laboratori ospedalieri e quelli di riferimento per il controllo sugli alimenti al fine di individuare possibili correlazioni tra i ceppi isolati nell'uomo e quelli intercettati negli alimenti, nell'ambiente, nelle attrezzature e nel personale che ne è venuto a contatto nelle fasi di produzione e distribuzione. ...*Omissis* ... è necessario che vi sia cooperazione tra i laboratori ospedalieri e quelli di riferimento per il controllo sugli alimenti per il confronto dei ceppi isolati nell'uomo con quelli riscontrati a seguito di controllo sugli alimenti. Gli alimenti individuati o sospetti come causa della tossinfezione alimentare devono essere tempestivamente segnalati ai servizi SIAN o SIAOA della Azienda Sanitaria. |

Ad ogni buon fine si riporta la definizione di «focolaio di tossinfezione alimentare» prevista dalla normativa comunitaria a cui rinvia l'art. 4 par. 2 della decisione (UE) 2019/300:

| | |
|---|---|
| Direttiva 2003/99/CE Art. 2, punto 2, lettera d) | «focolaio di tossinfezione alimentare»: un'incidenza, osservata in determinate circostanze, di due o più casi di persone colpite dalla stessa malattia e/o infezione, oppure la situazione in cui il numero di casi di malattia osservato sia superiore al numero prevedibile e i casi abbiano una correlazione, od una correlazione probabile, con la stessa fonte alimentare |

9. VALUTAZIONE RAPIDA DEL RISCHIO (*RAPID RISK ASSESSMENT*)[1]

Nelle situazioni di emergenza si attiva il processo di valutazione rapida del rischio, che consente di prendere in considerazione tutti i fattori rilevanti per determinarne la natura. Il quadro descrittivo dovrà essere valutato, aggiornato e monitorato a partire dai riscontri iniziali e, successivamente, sulla base di ulteriori prove e delle informazioni che saranno disponibili.

Prove e riscontri dovranno essere costantemente valutati, aggiornati e monitorati secondo seguenti indicatori:

*a)* Effetti sulla salute;

*b)* Rischio per l'integrità della catena alimentare e/o dei mangimi;

*c)* Numero e categorie dei consumatori coinvolti;

*d)* Quantitativi dei prodotti coinvolti e livelli di distribuzione;

*e)* Percezione del rischio;

*f)* Tracciabilità e ritiro dì prodotti;

*g)* Tipologia di incidente (noto o sconosciuto).

La valutazione rapida del rischio è coordinata dall'autorità competente interessata e viene eseguita a cura delle istituzioni scientifiche di riferimento (Istituto superiore di sanità laboratori nazionali di riferimento, Centri di referenza, Istituti zooprofilattici sperimenta/i, Consiglio nazionale della ricerca, etc. )

10. TERMINE DELLA CRISI E VALUTAZIONE *POST*-CRISI

In concordanza con l'Unità di crisi a livello dell'UE, se l'Unità di crisi nazionale ritiene che il rischio sia ormai sotto controllo, il Coordinatore di crisi nazionale nel settore degli alimenti e dei mangimi dichiara terminata la crisi.

(1) Cfr. ECDC e in coerenza con Intesa n. 201 /CSR 8 novembre 2018 laddove distingue l'attività di *risk assessment* e *risk evaluation*.

Il termine di una situazione di crisi di dimensione locale, regionale o interregionale, è dichiarata dal/dai Coordinatore/i della/e crisi e in accordo con il Coordinatore di crisi nazionale. Quest'ultimo avvia, quindi, una valutazione *post*-crisi, costituita da tre componenti:

1. valutazione del rischio (*risk assesment*) a posteriori svolta dal Comitato nazionale per la sicurezza alimentare (CNSA) - Sezione per la Sicurezza alimentare, con particolare riferimento alla situazione nazionale, alla luce della relazione dell'UC e di tutti i dati e le informazioni correlati alla gestione della crisi e da essa generati;

2. valutazione dell'attuazione delle procedure per la gestione della crisi in alimenti e mangimi e dello svolgimento delle attività di gestione del rischio svolta dal Ministero della salute anche con il supporto delle Istituzioni scientifiche pertinenti;

3. valutazione delle attività di comunicazione del rischio svolta dal Ministero della salute (UCN) in collaborazione con l'Ufficio 2 della DGOCTS che coinvolge il CNSA - Sezione consultiva delle associazioni dei consumatori e dei produttori in materia di sicurezza alimentare.

Gli esiti della valutazione post-crisi, nelle sue tre componenti, vengono trasmessi e illustrati ai componenti delle Unità di crisi nazionale, regionale e locale, con particolare riferimento a quelle coinvolte nel caso specifico, per identificare quanto sia stato eventualmente appreso e per evidenziare, se del caso, gli eventuali miglioramenti da apportare alle procedure operative e agli strumenti utilizzati nella gestione delle crisi.

11. ESERCIZI DI SIMULAZIONE

L'attività di formazione per l'aggiornamento professionale e gli esercizi di simulazione di gestione delle emergenze in conformità al presente Piano, sono fondamentali per garantire l'efficacia dei controlli ufficiali e la corretta applicazione delle procedure previste nella gestione delle emergenze alimentari e nel settore dei mangimi. Il personale coinvolto nelle emergenze deve essere formato al fine di avere contezza delle proprie responsabilità ed essere pronto ad attivare rapidamente tutte le misure previste dal Piano. Le regioni promuovono eventi formativi ed esercizi di simulazione sulle situazioni di emergenza, incoraggiando un approccio «*One Health*» con riferimento particolare agli aspetti di epidemio-sorveglianza, alla sorveglianza integrata delle zoonosi a trasmissione alimentare, alla strategia di lotta alle tossinfezioni ed intossicazioni alimentari, alla gestione delle emergenze epidemiche, ambientali e terroristiche, alla comunicazione del rischio, all'utilizzo delle analisi di tipizzazioni molecolare degli agenti patogeni (compreso il sequenziamento dell'intero genoma - WGS) ed alle contaminazioni chimiche in alimenti e mangimi.

Tali eventi devono essere coerenti con le iniziative della Commissione che offre moduli di formazione avanzata nell'ambito del programma *Better training for safer food* - BTSF -(https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_jsp?area=formazione%20veterinaria&menu=btsf ) e di EFSA programma EU-FORA EU-FORA - *The European Food Risk Assessment Fellowship Programme* EFSA (europa.eu)

Il Ministero delta salute organizza corsi di formazione ed esercizi di simulazione redigendo una relazione finale sulle criticità emerse.

Gli esercizi di simulazione sono programmati ed effettuati avvalendosi delle competenze dell'Istituto superiore di sanità, degli Istituti zooprofilattici sperimentali, e se del caso delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente e delle Università sulla base delle specifiche competenze coinvolgendo le regioni e le province autonome. Le simulazioni sono organizzate anche sulla base degli esercizi di preparazione che la Commissione organizza periodicamente con gli Stati membri.

12. TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Come indicato nel reg. (CE) n. 178/2002, sezione 2, Principi di trasparenza, art. 10, e fermo restando il corretto trattamento dei dati, nelle situazioni che comportano l'attivazione del Piano occorre garantire l'informazione ai cittadini sui rischi in corso e sulle misure adottate o in procinto di essere adottate per prevenire, contenere o eliminare il rischio.

Nel caso di attivazione della Unità di crisi europea è la stessa Unità che mette a punto la strategia specifica di comunicazione e la Commissione elabora un modello *standard* per tale strategia definendo i messaggi chiave per i principali gruppi di popolazione destinatari e i principali mezzi di comunicazione per diffonderli.

La strategia di comunicazione mira ad informare il pubblico e gli operatori economici, compresi i *partner* commerciali nel settore alimentare, tramite:

*a)* messaggi coordinati e coerenti;

*b)* una comunicazione efficace in merito ai rischi;

*c)* la messa in evidenza delle indagini in corso e delle misure precauzionali adottate qualora la fonte sia incerta;

*d)* la fornitura di prove attendibili (risultati di analisi, prove epidemiologiche ecc.), a sostegno delle posizioni e delle misure adottate;

*e)* la fornitura garanzie sulla sicurezza dei prodotti non coinvolti dalla crisi, anche grazie ad informazioni chiare sui tipi di prodotti interessati e su quelli che non 10 sono;

*f)* la diffusione di messaggi sulle misure adottate con successo e sui risultati ottenuti, sulla base di prove attendibili: ad esempio l'individuazione e il ritiro delle partite/lotti interessati a seguito di attività di indagine efficaci.

Il Coordinatore di crisi nazionale si adopera affinché le azioni di comunicazione siano coerenti con la strategia di comunicazione adottata dall'unità di crisi europea.

Il Coordinatore di crisi nazionale e l'Ufficio Stampa del Ministero della salute, in stretta collaborazione con la DGCOREI e la DGOCTS, e, qualora istituita, con l'Unità di crisi nazionale, provvedono a definire contenuti e modalità di diffusione dei messaggi istituzionali, che vengono trasmessi anche agli uffici stampa delle regioni e delle province autonome.

Il Ministero della salute aggiorna il Comitato permanente per i vegetali, gli animali, l'alimentazione e i mangimi e il Comitato per la sicurezza sanitaria sulla gestione degli incidenti della Commissione europea circa la strategia di comunicazione nazionale. Tale strategia deve tener conto anche della necessità di attivare adeguati contatti con i Paesi terzi interessati al fine di fornire loro informazioni chiare, precise e coerenti sull'evoluzione e la gestione della crisi.

Il medesimo approccio va perseguito nelle situazioni che richiedono il coordinamento rafforzato in modo da garantire che vi sia una corretta informazione dei consumatori e degli *stakeholders*, anche nelle situazioni di incertezza, in merito alla valutazione ed alla gestione del rischio. Nell'ambito del coordinamento rafforzato, le Autorità competenti regionali e locali coinvolte nel processo vengono informate dei comunicati previsti attraverso audio o videoconferenze. Le Autorità locali, a loro volta, tenendo conto di eventuali indicazioni da parte dell'Autorità giudiziaria, provvedono ad informare tempestivamente gli operatori del settore alimentare e/o dei mangimi interessati quando sono state raccolte prove attendibili sulla possibile origine di un pericolo.

Al fine di garantire la coerenza in materia di comunicazione dei rischi, risulta di fondamentale importanza la condivisione delle informazioni sulla gestione degli incidenti da parte delle Autorità competenti regionali e locali.

È opportuno inoltre che il Coordinatore di crisi nazionale informi costantemente, attraverso l'Ufficio 2 della DGOCTS, la Sezione consultiva delle associazioni dei consumatori e dei produttori in materia di sicurezza alimentare del CNSA.

Il Ministero della salute, fatta salva la necessità di ulteriori scambi bilaterali di informazioni con i partner commerciali e le autorità competenti dei Paesi terzi, utilizza la rete internazionale delle autorità di sicurezza alimentare dell'OMS (INFOSAN) quando gli scambi da o verso Paesi terzi sono interessati dal rischio in questione.

A seconda dei casi le informazioni vengono fornite anche alle organizzazioni internazionali competenti, quali l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), l'Organizzazione mondiale della salute degli animali (WOAH già OIE) e l'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura delle Nazioni Unite (FAO).

13. AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Il Piano deve essere regolarmente testato per assicurare che le relazioni organizzative siano corrette e funzionali e aggiornato su base quinquennale.

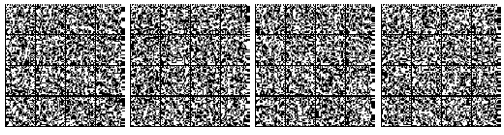
Il ciclo si articola, di massima, attraverso:

1. L'adozione di Piani regionali/provinciali coerenti con quanto previsto dalla presente Intesa ed entro un anno dalla sua pubblicazione, in grado di assicurare un coordinamento efficace ed efficiente tra le strutture ospedaliere ed i dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.LL., nel caso di coinvolgimento di alimenti.

2. Attività di formazione ed esercizi di simulazione di situazioni di emergenza con il coinvolgimento dei coordinatori delle crisi Regionali/Provinciali con relazione finale sulle criticità emerse.

3. Revisione del Piano nazionale di emergenza anche sulla base delle risultanze degli eventi formativi e delle simulazioni regionali e nazionali.





**APPENDICE I**

IESS Score per la classificazione delle emergenze

| Fattore | Peso specifico associato al fattore | 0.2 | 0.5 | 1 | 1.5 | 2 | 3 | Calcolo dell'indice di classificazione* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Effetti sulla salute | 10 | non è richiesto l'intervento medico di famiglia | è richiesto l'intervento del medico di famiglia | è richiesto intervento medico di pronto soccorso | ospedalizzazione < 1 settimana | ospedalizzazione > 1 settimana | decesso | |
| Popolazione potenzialmente esposta | 10 | consumatori di una sola ASL | consumatori di una sola Provincia | consumatori di una sola Regione | consumatori di più Regioni | consumatori di un solo Paese | consumatori di più Paesi | |
| Casi clinici | 10 | <10 | 11-50 | 51-100 | 101-1000 | >1000 | >1000<br>con elevati tassi di mortalità | |
| Valutazione del rischio | 10 | rischio minimo | rischio medio;<br>potenziali effetti a breve termine;<br>misure di mitigazione del rischio attuabili | rischio medio;<br>effetti solo sulla popolazione vulnerabile;<br>misure di mitigazione del rischio attuabili | rischio alto;<br>potenziali effetti a lungo termine | rischio alto;<br>effetti a lungo termine certi | rischio alto;<br>effetti acuti | |
| Percezione del rischio | 10 | rischio molto basso | rischio basso | rischio medio | rischio alto | rischio molto alto | rischio altissimo | |
| Impatto sui media | 15 | impatto molto basso<br>(1-2 giorni, solo in media specializzati, media locali-nazionali) | impatto basso<br>(>2 giorni, poche tipologie di media coinvolte, media nazionali) | impatto medio<br>(< 1 settimana, diverse poche tipologie di media coinvolte, media nazionali) | impatto alto<br>(1-2 settimane, tutte le tipologie di media coinvolte, media nazionali/internazionali | impatto molto alto<br>(>2 settimane, tutte le tipologie di media coinvolte, media nazionali/internazionali) | impatto altissimo<br>(>1 mese, tutte le tipologie di media coinvolte, media internazionali) | |
| Rintracciabilità | 10 | tutti i prodotti identificati, non in commercio o ritirati | tutti i prodotti identificati, presenti in commercio, dati di rintracciabilità completi, ritiro/richiamo avviato | tutti i prodotti identificati, presenti in commercio, dati di rintracciabilità incompleti;<br>incompleto ritiro/richiamo | prodotti non completamente indentificati, presenti in commercio,<br>dati di rintracciabilità incompleti, incompleto ritiro/richiamo | prodotti non identificati o ampiamente distribuiti, mancata rintracciabilità, senza ritiro/richiamo | prodotti non identificati | |
| Diffusione/distribuzione e commerciale | 10 | un solo prodotto, diversi luoghi di distribuzione ricadenti in una singola ASL | un solo lotto, diversi OSA | più lotti, diversi OSA, diverse ASL coinvolte | più prodotti, lotto singolo, distribuzione internazionale, Autorità competenti di diversi Paesi coinvolte | più prodotti, più lotti, distribuzione internazionale, Autorità competenti di diversi Paesi coinvolte | non stimabile per assenza di dati | |
| Impatto economico sulla filiera produttiva | 15 | molto basso | basso | medio | alto | molto alto | altissimo | |
| | | | | | | | **Indice di classificazione** | **0** |

* inserire nella colonna i valori dei moltiplicatore di ogni fattore, il foglio Excel restituirà automaticamente il valore dello IESS indicando anche il livello di gestione relativo al valore di IESS ottenuto

Intervalli di classificazione

>=251 livello di gestione 3 UCN

>= 151 - <251 livello di gestione 2 coordinamento rafforzato o/e se del caso UCR-UCL

< 151 livello di gestione 1 coordinamento rafforzato territoriale o se del caso UCR-UCL

**23A03206**

Onofrio Mongelli
13.07.2023 09:01:27
GMT+01:00

**ALLEGATO B**

**R E G I O N E  P U G L I A**

**Proposta di Deliberazione della Giunta Regionale**

***Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale***

**Sezione Promozione della Salute e del Benessere**

***Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria***

# PIANO DI EMERGENZA REGIONALE PER ALIMENTI E MANGIMI ED EPIDEMIE NEGLI ANIMALI

**Codice CIFRA: SSS/DEL/2023/00021**

**Codice CIFRA: SSS/DEL/2023/00021**

## Sommario

1. PREMESSA ... 4
2. SCOPO, DEFINIZIONI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO ... 5
3. UNITA' DI CRISI REGIONE PUGLIA ... 7
Coordinatore di crisi regionale ... 7
3.1 Unità di crisi Regionale per alimenti e mangimi ... 8
*Composizione* ... 8
3.2 Unità di Crisi Regionale per le Emergenze Epidemiche negli animali ... 9
*Composizione* ... 9
3.3 Ubicazione e attrezzature ... 10
3.4 Funzioni dell'UCRP e responsabilità ... 10
*Compiti dell'UCRP in ambito di Emergenze riguardanti alimenti e mangimi* ... 10
*Compiti dell'UCRP in ambito di Emergenze Epidemiche negli animali* ... 11
4. UNITA' DI CRISI LOCALE DELLE ASL ... 11
4.1 Organizzazione ... 11
4.2 Funzione delle Unità di Crisi Locali ... 12
*Funzioni delle UCL in ambito di Emergenze riguardanti alimenti e mangimi* ... 12
*Funzioni delle UCL in ambito delle emergenze epidemiche negli animali* ... 12
5. LABORATORI ... 13
6. AGGIORNAMENTO DEI CONTATTI DELL'UCRP E DELLE UCL ... 14
7. PROCEDURA DI ATTIVAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA PER ALIMENTI E MANGIMI ... 14
7.1 Attivazione del Piano a seguito di attivazione del Piano UE ... 14
7.2 Attivazione del Piano sulla base di segnalazione nazionale e regionale ... 15
7.3 Valutazione rapida del rischio (*Rapid Risk Assessment*) ... 16
7.4 Termine della crisi e valutazione post-crisi ... 16
8. PROCEDURA DI ATTIVAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA IN CASO DI EPIDEMIE NEGLI ANIMALI ... 17
8.1 Sospetto ... 17
8.2 Conferma ... 18
8.3 Risposta ... 19
*Misure di controllo nello stabilimento* ... 19
*Istituzione di una Zona di Protezione e una Zona di Sorveglianza* ... 19
*Indagine Epidemiologica (IE)* ... 20

**Codice CIFRA: SSS/DEL/2023/00021**

*Pulizia e disinfezione preliminare* ..... 20

*Vaccinazione d'emergenza e controllo dei vettori* ..... 20

*Valutazione economica per la determinazione dell'indennizzo* ..... 20

*Abbattimento e smaltimento delle carcasse* ..... 21

*Pulizia e disinfezione finale* ..... 23

8.4 Contenimento, estinzione e ripopolamento ..... 23

9. ATTIVITA' DI FORMAZIONE E PROVE DI SIMULAZIONE ..... 24

10. TRASPARENZA E COMUNICAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE PUBBLICA ..... 24

11. AGGIORNAMENTO DEL PIANO ..... 24

**Codice CIFRA: SSS/DEL/2023/00021**

## 1. PREMESSA

Con il Reg. CE n. 178/2002, il legislatore comunitario ha previsto che la Commissione Europea elabori un Piano generale per la gestione delle crisi riguardanti la sicurezza degli alimenti e dei mangimi, da applicarsi nelle situazioni per cui le disposizioni in vigore non consentano di prevenire, eliminare o ridurre ad un livello accettabile il rischio per la salute umana o animale.
Con la decisione n. 2019/300/UE, che istituisce un Piano generale per la gestione delle crisi riguardanti la sicurezza degli alimenti e dei mangimi, la Commissione Europea ha rivisto e aggiornato il Piano europeo, abrogando la precedente decisione n. 2004/478/CE.
Nel contempo, l'art. 115 del Reg. UE n. 2017/625, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, ha previsto che i paesi membri si dotino di Piani di emergenza per alimenti e mangimi, in cui siano stabilite le misure da applicare allorché risulti che alimenti o mangimi presentino un serio rischio per gli esseri umani o gli animali, direttamente o tramite l'ambiente.
In Italia, in conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2023, è stato approvato il "Piano nazionale di emergenza per alimenti e mangimi", in attuazione dell'articolo 115 del Regolamento UE n. 2017/625: il Ministero della Salute, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti, nell'ambito delle rispettive competenze, nella gestione delle emergenze nel settore degli alimenti e dei mangimi si avvalgono delle Unità di Crisi istituite dal suddetto Piano (UCN – Unità di Crisi Nazionale, UCR – Unità di Crisi Regionale, UCPAT – Unità di Crisi della Provincia Autonoma di Trento, UCPAB – Unità di Crisi della Provincia Autonoma di Bolzano, UCL – Unità di Crisi Locale).
Il citato Piano nazionale di emergenza, istituito sulla base dell'aggiornato corrispettivo Piano europeo, tiene conto dei lavori delle valutazioni – REFIT - della legislazione alimentare generale "Reg. CE 178/02", in particolare dell'esperienza acquisita nel corso degli anni nella gestione delle crisi di settore. Il presente piano regionale dispone maggiore attenzione alle fasi di preparazione, gestione e comunicazione degli incidenti, definendone altresì i differenti livelli di intervento, quali l'attuazione di coordinamenti rafforzati prima dell'istituzione dell'unità di crisi propriamente detta.
Per quanto concerne la Sanità Animale, la normativa comunitaria, nello specifico il Regolamento (UE) 2016/429, prevede all'articolo 43 la predisposizione di Piani di emergenza, recanti le misure da adottare qualora nello Stato membro interessato, si verifichi una malattia elencata di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera a), o, se del caso, una malattia emergente di cui all'articolo 6 dello stesso Regolamento, al fine di garantire un livello elevato di sensibilizzazione, preparazione e capacità di lanciare una risposta rapida alle malattie. Il Regolamento (UE) 2018/1882 definisce, per ciascuna malattia elencata, la categoria di appartenenza ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1 del Reg. (UE) 2016/429, individuando dunque anche le malattie di categoria A, ossia "*malattie elencate che non si manifestano normalmente nell'Unione e che, non appena individuate, richiedono l'adozione immediata di misure di eradicazione* ". In generale, nella categoria delle Malattia di Categoria A, sono incluse malattie trasmissibili, che hanno le potenzialità di una rapida diffusione, anche attraverso le frontiere nazionali, che comportano problemi rilevanti dal punto di vista socioeconomico e della sanità pubblica, ovvero malattie che risultano di importanza rilevante negli scambi internazionali di animali e prodotti di origine animale. Per tale motivo, è necessario pianificare interventi in grado di limitare al massimo la diffusione di queste malattie sul territorio regionale in caso di comparsa, per poi eradicarle. A tale fine è essenziale individuare le risorse, definire i compiti, le responsabilità e le modalità d'intervento e di coordinamento per la gestione delle emergenze in caso di focolai a carattere epidemico prevendo le misure da applicare sia in fase ordinaria, sia in fase di emergenza.
La Regione Puglia, anche al fine di dare attuazione dell'art. 115 del regolamento (UE) n. 625/2017 per la preparazione, gestione e comunicazione del Piano di emergenza per gli alimenti e i mangimi, ha adottato con DGR 1701 del 28/10/21 apposita convenzione con l'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale dell'Istituto Zooprofilattico e Sperimentale di Puglia e Basilicata per la fornitura di servizi reali alle AASSLL e al Servizio Regionale di Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria, per il periodo 2021-2023.

**Codice CIFRA: SSS/DEL/2023/00021**

Si richiamano in particolare alcuni degli ambiti di competenza ed obiettivi oggetto di convenzione, quali:

a) Sorveglianza epidemiologica nell'ambito della sanità animale e dell'igiene delle produzioni zootecniche, con particolare riferimento ai principali Piani di profilassi verso le malattie infettive e diffusive degli animali e ai Piani di controllo inerenti la Sicurezza Alimentare in atto sul territorio regionale;
b) Supporto alle Autorità Competenti Regionale e Locali nelle indagini epidemiologiche condotte anche mediante tecniche biomolecolari, finalizzate alla caratterizzazione del rischio ed alla valutazione delle non conformità analitiche;
c) Supporto tecnico alla gestione delle Crisi e/o Emergenze sanitarie ed allerte iRASFF correlate alla Sicurezza Alimentare e Sanità veterinaria e con particolare riguardo alla predisposizione dei Piani di emergenza.

## 2. SCOPO, DEFINIZIONI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il documento ha lo scopo di disciplinare il Piano delle emergenze della Regione Puglia per alimenti, mangimi ai sensi dell'art 55 del Reg. CE 178/02, nonché per le epidemie negli animali ai sensi dell'art 43 Reg. UE 2016/429.

Il presente Piano si attua nelle situazioni che comportano rischi diretti o indiretti per la salute pubblica derivanti da alimenti e mangimi, in particolare in relazione a qualsiasi pericolo di natura biologica, chimica e fisica negli alimenti e mangimi, che verosimilmente le disposizioni in vigore non sono in grado di prevenire, eliminare o ridurre a un livello accettabile o che non possono essere gestiti in maniera adeguata mediante la sola applicazione degli articoli 53 e 54.

Si sottolinea che il presupposto per l'attivazione del Piano non è la sola presenza di situazioni con conseguenze gravi per la salute pubblica e/o animale, quanto la valutazione dell'inadeguatezza delle misure di gestione ordinarie, anche per assenza di previsioni normative.

L'attuazione del presente Piano dovrà agire coerentemente ed avvenire in coordinamento con le previsioni contenute in altri Piani vigenti (come ad es. Piani nazionali per le emergenze epidemiche e non epidemiche, comprese le malattie degli animali, Piani di reazione ad emergenze ambientali, ecc.).

Il Coordinatore di crisi regionale viene opportunamente coinvolto qualora le emergenze gestite tramite altri piani abbiano un impatto diretto o indiretto nel settore degli alimenti e/o dei mangimi.

Il presente Piano si applica sia per il livello regionale che per il livello di Aziende Sanitarie Locali con le finalità di garantire:

- procedure chiare di comando e controllo;
- l'esistenza di meccanismi efficaci d'intervento;
- la capacità di individuare i soggetti e le risorse necessari per sviluppare e attuare una risposta efficace;
- una comunicazione efficace tra tutti i soggetti interessati;
- la formazione e l'aggiornamento professionale, anche mediante esercitazioni e simulazioni.

Il Piano, così come previsto dalla norma comunitaria, tiene conto di un approccio graduale per la gestione delle emergenze, prevedendo due modalità di intervento:

**a) coordinamento rafforzato a livello regionale**
b) **attivazione dell'Unità di crisi**.

Si riportano di seguito le situazioni di emergenza che prevedono gli interventi succitati, così come indicate dalla Decisione n. 2019/300/UE, andando a declinare la norma comunitaria al livello regionale con la sostituzione di "Stati membri" con "ASL":

**Codice CIFRA: SSS/DEL/2023/00021**

- **Situazioni che richiedono un coordinamento rafforzato** (art. 10.2 Decisione n. 2019/300/UE):
  a) qualora
     i) sia stato individuato in due o più Stati membri un rischio diretto o indiretto per la salute pubblica, dovuto a un pericolo rilevato negli alimenti o nei mangimi, ed esista una correlazione epidemiologica (ad esempio casi nell'uomo e/o decessi in Stati membri differenti con prove analitiche o epidemiologiche attendibili di tale correlazione) e/o una correlazione sul piano della rintracciabilità (ad esempio distribuzione di alimenti o mangimi potenzialmente contaminati in Stati membri differenti); o
     ii) il pericolo rilevato possa avere un grave impatto potenziale sul funzionamento del mercato interno nel settore degli alimenti o dei mangimi; e
  b) in presenza di
     i) un impatto elevato sulla salute connesso al pericolo rilevato; o,
     ii) un disaccordo tra gli Stati membri sui provvedimenti da adottare; o,
     iii) difficoltà nell'individuare la fonte del rischio.
- **Situazioni che richiedono l'istituzione di Unità di crisi** (art. 12.2 Decisione n. 2019/300/UE):
  a) qualora sia stato individuato in due o più Stati membri un rischio diretto o indiretto per la salute pubblica che comporti una situazione particolarmente sensibile sul piano politico, della percezione o dell'immagine;
  b) in presenza di
     i) un grave rischio per la salute umana o animale, in particolare qualora si sia verificato, o si possa prevedere, un numero elevato di decessi; o,
     ii) un ripetersi di incidenti che comporti un grave rischio per la salute umana; o,
     iii) sospetti o indicazioni di terrorismo biologico o chimico o di forte contaminazione radioattiva.

Le Autorità competenti (regionale e locali), nell'ambito della gestione degli eventi avversi (incidenti) e degli eventi critici e avversi (situazioni d'emergenza e situazioni di crisi) nel settore alimentare e dei mangimi si possono avvalere di unità di crisi appositamente istituite a livello regionale e a livello locale.

Per la gestione delle situazioni di emergenza succitate il Piano individua il Coordinatore di crisi regionale e le strutture che ai vari livelli devono essere pronte ad attivarsi in caso di necessità. Fornisce inoltre in Appendice I, lo IESS Score: uno strumento di ausilio alle Autorità competenti, per individuare le situazioni di emergenza, legate agli alimenti, che richiedono un coordinamento rafforzato piuttosto che l'attivazione dell'Unità di crisi.

**Definizioni**

- **Incidente (art. 4 Decisione n. 2019/300/UE):** *l'individuazione di un pericolo biologico, chimico o fisico negli alimenti, nei mangimi o nell'uomo che potrebbe comportare, o indicare, un possibile rischio per la salute pubblica in caso di esposizione allo stesso pericolo di più di una persona, o una situazione in cui il numero di casi nell'uomo o di rilevamenti di un pericolo sia superiore al numero prevedibile e in cui l'origine dei casi abbia una correlazione, o una correlazione probabile, con gli stessi alimenti o mangimi.*
- **Situazione di emergenza (art. 53 del Reg. CE n. 178/02):** *Quando sia manifesto che alimenti o mangimi di origine comunitaria o importati da un paese terzo possono comportare un grave rischio per la salute umana, per la salute degli animali o per l'ambiente che non possa essere adeguatamente affrontato mediante misure adottate dallo Stato membro o dagli Stati membri interessati.*

**Codice CIFRA: SSS/DEL/2023/00021**

- **Coordinatore della crisi**: (**art. 4 Decisione n. 2019/300/UE):** *una persona e il suo supplente, presso le istanze europee e le autorità competenti degli Stati membri, che agisce come punto di contatto unico per assicurare uno scambio di informazioni efficace tra tutte le parti coinvolte nel coordinamento del Piano generale nonché l'efficienza del processo decisionale e degli interventi attuati, nell'ambito di competenza della propria organizzazione.*
- **Malattia di categoria A (art. 9 del Reg UE n. 2016/429):** malattia elencata ai sensi del Reg. UE n. 2016/429 e inserita nell'elenco delle "*malattie elencate che non si manifestano normalmente nell'Unione e che, non appena individuate, richiedono l'adozione immediata di misure di eradicazione";*
- **Malattia emergente (art. 6 del Reg. UE n. 2016/429):** *Una malattia diversa da una malattia elencata è considerata una malattia emergente («malattia emergente») a condizione che abbia la possibilità di soddisfare i criteri per la redazione dell'elenco delle malattie di cui all'articolo 5, paragrafo 3, e:*
  - *a) risulti dall'evoluzione o dalla modifica di un agente patogeno esistente;*
  - *b) sia una malattia nota che si diffonde ad una zona geografica, specie o popolazione nuova;*
  - *c) sia diagnosticata per la prima volta nell'Unione; oppure*
  - *d) sia provocata da un agente patogeno non riconosciuto o non riconosciuto in precedenza.*

**Normativa di riferimento**:

- Art.li. 55, 56 e 57 del Reg. CE n. 178/02;
- Il Reg. CE n. 1069/2009;
- Il Reg. CE n. 1099/2009;
- Art.li 6, 9 e 43 del Reg. UE n. 2016/429;
- Allegato 1 del Reg. UE n. 2018/1882;
- Il Reg. UE n. 2020/687;
- Il Reg. UE n. 2020/689;
- L'art.115 del Reg. UE n. 2017/625;
- La Decisione n. 2019/300/UE;
- La Legge n. 218/1988
- Decreto Legislativo 27 del 02 febbraio 2021;
- Il Decreto Legislativo 136 del 05 agosto 2022;
- L'intesa Stato Regioni n. 103 del 10 maggio 2023 "Piano nazionale di emergenza per alimenti e mangimi", in attuazione dell'articolo 115 del Regolamento UE n. 2017/625.

## 3. UNITA' DI CRISI REGIONE PUGLIA

### Coordinatore di crisi regionale

In Regione Puglia il responsabile dell'unità di crisi regionale ai sensi art. 4 Decisione n. 2019/300/UE con funzioni di presidente (c.d. coordinatore di crisi), tenuto conto dell'organizzazione, delle funzioni e delle competenze, è individuato nel Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, coincidente altresì con l'Autorità Competente Regionale ai sensi del D.l.gs 27/21 individuata con DGR 518/21.

**Codice CIFRA: SSS/DEL/2023/00021**

**3.1 Unità di crisi Regionale per alimenti e mangimi**

***Composizione***

L'unità di crisi della Regione Puglia (UCRP) è incardinata presso il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Promozione della Salute e del Benessere.
I componenti dell'unità di crisi sono distinti in tre tipologie di membri:

- Membri permanenti;
- Membri di supporto;
- Membri *ad hoc* per specifiche competenze.

I Membri permanenti dell'unità di crisi Regione Puglia sono:

- Il Coordinatore di crisi regionale e suo sostituto;
- Il Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria;
- Il Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro;
- Il Direttore scientifico dell'ARPA Puglia o suo delegato;
- Il Direttore sanitario dell'IZS Puglia e Basilicata o suo delegato;
- Direttori Sanitari delle ASL del territorio coinvolte o loro delegati;
- Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL del territorio coinvolte o loro delegati;
- Direttori dei seguenti Servizi delle ASL del territorio coinvolte o loro delegati: Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN), Igiene e Sanità Pubblica (SISP), Igiene degli Alimenti di Origine Animale (SVET B), Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (SVET C), Sanità Animale (SVET A) coinvolti per competenza;
- Comandante/i del Comando Carabinieri per la tutela della Salute del territorio regionale o un suo delegato.

I Membri di supporto al coordinatore dell'unità di crisi Regione Puglia sono:

- Uno o più rappresentanti dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale;
- Uno o più rappresentanti dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale;
- Uno o più membri dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale;
- Uno o più rappresentati del Centro Antiveleni di Puglia;
- Tutti i punti di contatto individuati nel Sistema di Allerta Rapido Alimenti e Mangimi (S.A.R.A.M.) sia a livello regionale che ASL.

I Membri *ad hoc* sono individuati dal coordinatore dell'unità di crisi per fornire adeguato supporto tecnico, scientifico, logistico e/o operativo in base al contesto ed alle necessità.
A titolo di esempio si riportano alcune tipologie di membri ad hoc:

- Specialisti, docenti e ricercatori Universitari o di istituti di ricerca;
- Consulenti regionali e personale delle AA.SS.LL.;
- Rappresentanti dei Centri nazionali di riferimento competenti per materia;
- Specialisti e professionisti di settore;
- Rappresentanti di altre amministrazioni pubbliche coinvolte;
- Rappresentanti di altri organi di controllo e/o di polizia;
- Coordinatori locali della Protezione civile;
- Rappresentanti di Prefetture e Comuni delle zone coinvolte;
- Qualsiasi soggetto, pubblico o privato, ritenuto utile da consultare.

**Codice CIFRA: SSS/DEL/2023/00021**

Per garantire **un servizio di contattabilità 24/7**, il Coordinatore di crisi regionale predispone un elenco dell'unità stessa, denominato "Elenco UCRP", con i recapiti dei membri permanenti e dei principali membri *ad hoc*, in revisione corrente.
Per quanto attiene i punti di contatto SARAM si rimanda all'apposita tabella in formato excel "**Contatti NRA Puglia**", in revisione corrente.

**3.2 Unità di Crisi Regionale per le Emergenze Epidemiche negli animali**

***Composizione***

L'unità di crisi della Regione Puglia (UCRP) è incardinata presso il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Promozione della Salute e del Benessere.
I componenti dell'unità di crisi sono distinti in tre tipologie di membri:

- Membri permanenti;
- Membri *ad hoc* per specifiche competenze;
- Membri individuati in fase di emergenza.

I Membri permanenti dell'Unità di crisi Regione Puglia sono:

- L'Autorità Competente Regionale coincidente nella persona del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere o suo delegato, che svolge il ruolo di coordinatore dell'unità di crisi;
- Il Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria o suo delegato;
- Il Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro o suo delegato;
- Il Direttore sanitario dell'IZS Puglia e Basilicata o suo delegato;
- Responsabile dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR) o suo delegato;
- Direttori Sanitari delle ASL del territorio coinvolte o loro delegati;
- Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL del territorio coinvolte o loro delegati;
- Direttori dei seguenti Servizi delle ASL di Sanità Animale (SVET A) o loro delegati;

I Membri *ad hoc* sono individuati dal coordinatore dell'unità di crisi per fornire adeguato supporto tecnico, scientifico, logistico e/o operativo in base al contesto ed alle necessità.
A titolo di esempio si riportano alcune tipologie di membri ad hoc:

- Specialisti, docenti e ricercatori Universitari o di istituti di ricerca;
- Consulenti regionali e personale delle AA.SS.LL.;
- Specialisti e professionisti di settore;
- Rappresentanti di altre amministrazioni pubbliche coinvolte;
- Rappresentanti del Comando dei Carabinieri per la Tutela della Salute e di altri organi di polizia;
- Coordinatori locali della Protezione civile;
- Qualsiasi soggetto, pubblico o privato, ritenuto utile da consultare.

In fase di emergenze epidemiche l'UCR è integrata da

- Il responsabile dell'unità di crisi locale territorialmente competente, individuato per ciascuna ASL;
- Il responsabile della sezione dell'Istituto Zooprofilattico territorialmente competente;
- Rappresentante del Comune in cui insiste lo Stabilimento sede del focolaio;
- Rappresentanti dei Comuni rientranti nella Zona di Restrizione;
- Rappresentanti della Prefettura delle zone coinvolte.

Codice CIFRA: SSS/DEL/2023/00021

**3.3 Ubicazione e attrezzature**

**L'unità di crisi della Regione Puglia è ubicata nella stanza n° 50** del coordinatore ovvero nella stanza del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere (PSB) sito **in Via Gentile n° 52 - Bari**, **primo piano corpo B**.

Presso la medesima Sezione PSB, trovano collocazione i punti di contatto regionali del Sistema di Allerta Rapido Alimenti e Mangimi che dispongono dei database o elenchi necessari, tra cui:

- i componenti dell'unità di crisi della Regione Puglia e delle unità di crisi AA.SS.LL.;
- i Punti di Contatto AA.SS.LL. del SARAM Puglia;
- l'unità di crisi nazionale nonché i coordinatori di crisi regionali/provinciali;
- altre autorità competenti e di altre forze pubbliche;
- la protezione civile localmente competente;
- gli operatori del settore alimentare riconosciuti, operatori del settore Mangimistico, operatori della produzione primaria, ecc.

Gli uffici sono attrezzati con adeguata tecnologia informatica e di comunicazione tra cui:

- telefono,
- cellulare,
- fotocopiatrice,
- PC fisso e portatile,
- scanner,
- dispositivi di videoconferenza,
- collegamento a internet e software gestionali di uso comune

**3.4 Funzioni dell'UCRP e responsabilità**

***Compiti dell'UCRP in ambito di Emergenze riguardanti alimenti e mangimi***

Si riportano in tabella le principali funzioni dell'Unità di crisi sancite dall'intesa Stato regioni del 10/05/23 con i relativi referenti responsabili:

| Funzione | Responsabilità |
|---|---|
| Elabora la strategia operativa per garantire una rapida risposta all'emergenza per quanto di sua competenza | Coordinatore UCRP / Autorità Competente Regionale |
| Valuta l'evolversi della situazione e, sulla base di eventuali nuove informazioni disponibili, aggiorna la strategia operativa | Coordinatore UCRP / Autorità Competente Regionale |
| Coordina e verifica le attività previste sul territorio | Coordinatore UCRP / Autorità Competente Regionale |
| Assicura l'invio tempestivo, per via informatizzata, dei dati e delle informazioni inerenti all'emergenza | Coordinatore UCRP / Autorità Competente Regionale |
| Garantire la cooperazione con l'unità di crisi nazionale | Coordinatore UCRP / Autorità Competente Regionale |
| Promuove l'organizzazione di corsi di formazione ed esercizi di simulazione per il personale competente in materia | Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria |
| Comunicazione sui rischi in corso e sulle misure adottate | Coordinatore UCRP / Autorità Competente Regionale |

**Codice CIFRA: SSS/DEL/2023/00021**

***Compiti dell'UCRP in ambito di Emergenze Epidemiche negli animali***

L'UCR, operativa anche in situazioni ordinarie, ha il compito di coordinare le attività sul territorio, nonché fungere da punto di contatto con Organismo Centrale per la corretta applicazione sul territorio di competenza, di quanto previsto dalla normativa regionale e nazionale.

In fase ordinaria provvede a:

- individuare le risorse umane necessarie alla funzionalità operativa della unità stessa; il personale individuato deve essere particolarmente esperto nell'ambito della sanità animale, delle malattie diffusive e nella gestione delle emergenze epidemiche;
- costituire un nucleo costantemente attivo ed in grado di intervenire in caso di malattie epidemiche, preparato ad attuare gli interventi necessari per il controllo e l'eradicazione delle malattie;
- predisporre le procedure amministrative ed economiche necessarie alla gestione delle attività connesse al controllo ed alla eradicazione della malattia.

L'UCR, in fase di emergenza provvede a:

- coordinare l'azione delle unità di crisi locali anche fornendo indirizzi operativi, nonché supporti organizzativi e tecnico-scientifici;
- attivare l'OEVR cui compete, in stretta collaborazione con il Centro di lotta contro le malattie animali, la raccolta e l'analisi dei dati delle indagini epidemiologiche effettuate dalle ASL ed eventualmente dei NAS, previa autorizzazione dal livello centrale;
- raccogliere ed analizzare i dati delle indagini epidemiologiche effettuate dalle unità di crisi locali;
- proporre eventuali misure straordinarie di gestione dell'emergenza finalizzata al controllo tempestivo dell'epidemia e alla sua eradicazione, modulate sulla base dei diversi livelli di rischio individuati;
- coordinare l'applicazione da parte delle unità di crisi locali di tutte le misure di controllo previste dalle normative specifiche;
- definire le zone di restrizione (zone di protezione e zone di sorveglianza) qualora l'estensione dell'emergenza riguardi territori appartenenti a più comuni;
- fornire alle unità di crisi locali, in accordo con le norme comunitarie, nazionali ed i Manuali operativi, direttive tecniche ed organizzative al fine di assicurare una corretta ed uniforme applicazione delle disposizioni nelle diverse materie di competenza;
- verificare, anche mediante interventi sul territorio, la corretta applicazione delle misure di profilassi e Polizia Veterinaria adottate sul territorio stesso;
- vigilare sull'eventuale abbattimento preventivo degli allevamenti a rischio seguendo i criteri stabiliti dall'Unità Centrale di Crisi (UCC);
- garantire il flusso delle informazioni e dei dati a livello nazionale, interregionale e locale;
- tenere i rapporti con Enti ed Organismi regionali. Tali compiti, *mutatis mutandis*, si intendono anche per quanto riguarda le emergenze in acquacoltura.

## 4. UNITA' DI CRISI LOCALE DELLE ASL

### 4.1 Organizzazione

L'Unità di Crisi Locale di ciascuna ASL è composta da:

- Un coordinatore di crisi locale: Direttore sanitario o preferibilmente un suo delegato con specifiche competenze nell'ambito della Sicurezza alimentare e/o Sanità Animale quali ad esempio Direttori dei servizi SIAN, SIAV B o C o direttore del Dipartimento;
- Direttore del Dipartimento di Prevenzione;

Codice CIFRA: SSS/DEL/2023/00021

- Direttori dei seguenti Servizi o loro delegati: Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN), Igiene e Sanità Pubblica (SISP), Igiene degli Alimenti di Origine Animale (SVET B), Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (SVET C), Sanità Animale (SVET A);
- Punti di contatto: Dirigenti Medici o veterinari dei servizi che si occupano di sicurezza alimentare già Punti di contatto del Sistema di Allerta Rapido di alimenti e Mangimi. (SIAN, SVET B, SVET C);
- Qualsiasi soggetto, pubblico o privato, ritenuto utile da consultare.

L'Unità di Crisi Locale è ubicata presso la sede designata dall' ASL o dal Coordinatore di Crisi locale.
Per garantire **un servizio di contattabilità 24/7**, il Coordinatore dell'UCL predispone l'organigramma dell'unità stessa, completo di tutti i recapiti, riportati in apposito elenco, in revisione corrente.
Per quanto attiene i punti di contatto SARAM si rimanda all'apposita tabella in formato Excel "**Contatti NRA Puglia**" in revisione corrente.
Eventuali variazioni dei nominativi e dei recapiti riportati devono essere immediatamente comunicati al coordinatore dell'unità di crisi.
L'amministrazione è tenuta ad assicurare la disponibilità delle risorse di personale per il supporto tecnico e gestionale, l'aggiornamento dei database degli operatori del settore alimentare e mangimistico, compresi quelli della produzione primaria, ed ogni altro elenco di persone o strutture necessarie per lo svolgimento delle attività.

**4.2 Funzione delle Unità di Crisi Locali**

***Funzioni delle UCL in ambito di Emergenze riguardanti alimenti e mangimi***

- Verifica che i riferimenti telefonici con le strutture territoriali che potrebbero essere coinvolte nelle emergenze, siano aggiornati e ridistribuiti periodicamente;
- Attua tutte le misure indicate dalle strategie operative individuate a livello nazionale e/o regionale;
- Si adopera per assicurare, in caso di necessità, la rapida attuazione delle misure di ritiro o richiamo stabilite, con eventuale sequestro e/o distruzione delle partite;
- Fornisce all'Unità di crisi della Regione Puglia, tutti i dati inerenti il debito informativo;
- Il Coordinatore dell'Unità di Crisi Locale, per tutta la durata dell'emergenza, assume la responsabilità della gestione delle risorse di tutti i Servizi veterinari, del Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione e del Servizio di Igiene e Salute Pubblica della ASL stessa.

***Funzioni delle UCL in ambito delle emergenze epidemiche negli animali***

In fase ordinaria:

- individuare le risorse umane necessarie alla funzionalità operativa della unità stessa; il personale individuato deve essere particolarmente esperto nell'ambito delle malattie diffusive e nella gestione delle emergenze epidemiche negli animali;
- individuare le risorse strumentali necessarie alla funzionalità operativa della unità stessa tra cui; tra queste predispone la preparazione del kit delle emergenze, comprendete il materiale e la modulistica necessari per il sopralluogo, come elencato nei rispettivi manuali operativi specifici per ciascuna malattia;
- per il tramite della Direzione Strategica della ASL competente per territorio, individuare la Ditta per l'affidamento delle operazioni di abbattimento in caso di focolai di malattie del bestiame tramite convenzione formale;

- per il tramite della Direzione Strategica della ASL, predisporre, attingendo a risorse interne all'Azienda Sanitaria o risorse esterne formalmente individuate, l'organizzazione di una stazione di disinfezione mobile che deve intervenire in caso di focolaio.

In fase di emergenza:

- intervenire in caso di sospetto focolaio/focolaio di malattia;
- applicare nell'azienda infetta le misure previste dal Regolamento UE n. 2016/429 e i suoi atti delegati, dal Decreto Legislativo 136 del 05 agosto 2022, dal presente Piano e dalla legislazione vigente in materia;
- coordinare l'attuazione operativa delle disposizioni e delle direttive impartite dall'unità di crisi regionale;
- disporre attraverso la predisposizione delle pertinenti ordinanze per l'abbattimento degli animali, la distruzione delle relative carcasse e del materiale contaminato;
- predisporre e vigilare le operazioni di disinfezione e risanamento, affidandone la direzione operativa alla squadra incaricata dell'intervento nel focolaio;
- definire, in collaborazione con l'UCR, i territori delle zone da sottoporre a restrizione (zona di protezione e zona di sorveglianza);
- istituire e coordinare i rapporti di collaborazione con le forze dell'ordine ed eventuali altre istituzioni nell'ambito delle operazioni di controllo nelle zone di protezione e di sorveglianza;
- provvedere a reperire e coordinare le risorse necessarie, ad integrazione di quelle disponibili, per l'espletamento di interventi di emergenza nel focolaio e sul territorio;
- attuare e coordina le procedure e le modalità operative intese al trasferimento degli animali morti e dei materiali contaminati dall'azienda infetta verso i luoghi scelti per la loro distruzione o risanamento;
- curare gli aspetti amministrativi connessi al reperimento e all'impiego delle persone, dei mezzi e delle attrezzature necessarie;
- provvedere alla stima del valore degli animali abbattuti, dei materiali e di tutto ciò che è suscettibile di indennizzo e cura la predisposizione delle relative procedure;
- attraverso l'OEVR, svolgere le attività di rintraccio nei focolai e comunica le informazioni utili per le azioni di monitoraggio e sorveglianza negli allevamenti a rischio di infezione o collaborare a individuare le zone di restrizione (zone di protezione e zone di sorveglianza) e gli stabilimenti ivi presenti ai fini dell'adozione delle ordinanze da parte delle ASL o fornire alla UCR report aggiornati sull'andamento epidemiologico della malattia;
- raccogliere ed aggiornare i dati epidemiologici nei focolai sul sistema informativo SIMAN;
- attuare le disposizioni sulle eventuali vaccinazioni di emergenza;
- assicurare il supporto tecnico e operativo all'UCR;
- tenere i contatti con le Amministrazioni pubbliche, con la Forza Pubblica e con gli altri servizi civili;
- provvedere alla notifica degli atti e dei decreti di Polizia Veterinaria agli interessati.

## 5. LABORATORI

I laboratori ufficiali coinvolti nel Piano sono quelli individuati dall'art. 9 del D.l.gs n. 27/21, di seguito riportati:

- ARPA Puglia;
- IZS Puglia e Basilicata;
- Laboratorio di Igiene Policlinico di Bari – Osservatorio Epidemiologico Regione Puglia;
- Laboratori nazionali di riferimento (LNR);
- Centri Nazionali di Referenza;
- Istituto Superiore di Sanità (ISS).

**Codice CIFRA: SSS/DEL/2023/00021**

Nei casi in cui l'emergenza sia dovuta alla presenza di microrganismi patogeni, in applicazione dei commi 3, 4 e 5 dell'art. 10 del succitato decreto legislativo, i laboratori di riferimento per le malattie a trasmissione alimentare devono inviare i ceppi isolati o le sequenze dell'intero genoma e i relativi metadati ai Laboratori nazionali di riferimento, in modo da permetterne la tipizzazione.
Entro il 31 ottobre di ciascun anno o ogniqualvolta subentrino variazioni, ciascun laboratorio coinvolto, individua e comunica all'UCRP i referenti con i relativi recapiti telefonici ed email:

- Membro dell'unità di Crisi Regione Puglia (Direttore scientifico dell'ARPA Puglia o suo delegato e Direttore sanitario dell'IZS Puglia e Basilicata o suo delegato);
- Punti di contatto delle sedi operative dislocate sul territorio, che devono garantire un servizio di pronta reperibilità:
    - ARPA Puglia DAP Bari;
    - ARPA Puglia DAP Brindisi;
    - IZS PB Foggia;
    - IZS PB sezioni Putignano, Torre S. Susanna, Campi salentina, Taranto;
    - Laboratorio di Igiene del Policlinico Bari / OER.

In ambito di emergenze epidemiche negli animali, i laboratori di Sanità Animale assolvono agli obblighi di cui all'articolo 9 del Decreto Legislativo 136 del 05 agosto 2022, come meglio chiarito al punto 8.3 del presente Piano.
I recapiti dei membri dell'Unità di crisi Regionale e dei punti di contatto dei laboratori sono riportati in un apposito elenco, denominato "Elenco UCRP", in revisione corrente**.** Eventuali variazioni dei nominativi e dei recapiti, devono essere immediatamente comunicati al coordinatore dell'unità di crisi.
L'Unità di crisi nazionale può, in corso di emergenza, diramare informative ritenute utili a favorire l'operatività dei laboratori.

## 6. AGGIORNAMENTO DEI CONTATTI DELL'UCRP E DELLE UCL

Presso l'Unità di crisi della Regione Puglia, presso l'Unità di crisi di ogni ASL e ciascun laboratorio coinvolto, sono identificati i soggetti coinvolti che hanno la responsabilità di attivarsi nel più breve tempo possibile.
I punti di contatto ASL coincidono con i punti di contatto del Sistema di Allerta Rapido Alimenti e mangimi e sono periodicamente aggiornati e distribuiti in formato file Excel denominato "Contatti NRA Puglia".
Per garantire la migliore organizzazione del sistema, l'Unità di crisi locale di ogni ASL predispone l'elenco con l'organigramma dell'Unità stessa, completa di tutti i recapiti disponibili e lo trasmette all'Unità di crisi della Regione Puglia entro il 31 ottobre di ciascun anno o ogniqualvolta subentrino variazioni.
L'UCRP raccoglie gli elenchi delle Unità di crisi locali delle ASL del suo territorio e con il proprio, entro il 15 dicembre di ciascun anno o ogniqualvolta subentrino variazioni, trasmette l'organigramma aggiornato al Coordinatore dell'Unità di Crisi Nazionale, il quale raccoglie tali informazioni e le trasmette, integrate con i propri riferimenti, ai Coordinatori delle Unità di crisi regionali e delle province autonome.
Tali elenchi, raggruppati in unico file Excel denominato "Elenco UCRP", devono essere mantenuti aggiornati e ridistribuiti periodicamente (almeno una volta l'anno).
Eventuali variazioni dei nominativi e dei recapiti devono essere immediatamente comunicati al coordinatore dell'unità di crisi.

## 7. PROCEDURA DI ATTIVAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA PER ALIMENTI E MANGIMI

### 7.1 Attivazione del Piano a seguito di attivazione del Piano UE

Qualora ne ricorrano le condizioni e l'UEdecida di utilizzare per la gestione di un'emergenza lo strumento del **coordinamento rinforzato a livello europeo**:

- Il Coordinatore di crisi nazionale:

- Partecipa alle riunioni convocate dalla Commissione europea;
- Riporta le indicazioni della Commissione ai coordinatori regionali della crisi;
- Provvede ad aggiornare la Commissione della situazione nazionale.

- Il Coordinatore di crisi regionale:
  - Fornisce al Coordinatore di crisi nazionale tutte le informazioni utili, avvalendosi del supporto dei coordinatori locali;
  - Verifica la corretta applicazione delle indicazioni comunitarie.

Qualora ne ricorrano le condizioni e l'UE attivi l'**Unità di Crisi Europea**, il **Coordinatore di Crisi nazionale**, membro dell'Unità di Crisi Europea:

- informa immediatamente il Ministro, il Segretario Generale, i competenti Direttori Generali del Ministero della Salute e i Coordinatori delle Crisi regionali / provinciali;
- convoca, entro 24 ore, la prima riunione dell'Unità di Crisi, a seguito della quale l'Unità diventa effettivamente operativa.

Per garantire la massima rapidità, le comunicazioni devono avvenire tramite posta elettronica e telefono cellulare.

**7.2 Attivazione del Piano sulla base di segnalazione nazionale e regionale**

Qualora sia individuato un pericolo (biologico, chimico o fisico) negli alimenti, nei mangimi o nell'uomo, che può comportare un rischio, anche attraverso l'ambiente, per la salute umana e/o animale, o per l'ambiente e che ci sia il dubbio che possa essere adeguatamente affrontato mediante le consuete misure di gestione:

- le strutture locali territorialmente competenti oltre ad attivare, laddove previsto, il sistema iRASFF, informano, senza indebito ritardo, il Coordinatore di crisi locale;
- il Coordinatore di crisi locale attiva l'UCL, che provvede senza indebito ritardo ed entro 24h, ad una valutazione della situazione al fine di stabilire se procedere mediante la sola applicazione delle disposizioni vigenti, e informa, contestualmente, il Coordinatore di Crisi Regionale, tramite mail all'indirizzo allerta.saram@regione.puglia.it e comunicazione telefonica al numero dedicato;
- il Coordinatore di Crisi Regionale, qualora la segnalazione provenisse da una sola ASL, può attendere la valutazione da parte dell'UCL, prima di attivare l'UCRP. Nell'eventualità fossero coinvolte 2 o più AA.SS.LL., per la valutazione della situazione, l'UCRP viene immediatamente attivata senza indebito ritardo;
- se attivata, l'UCRP provvede ad una valutazione della situazione generale, al fine di stabilire se procedere mediante la sola applicazione delle disposizioni vigenti, e informa immediatamente il Coordinatore di Crisi Nazionale, tramite mail all'indirizzo crisi.sicurezzaalimenti@sanita.it e comunicazione telefonica al numero dedicato;
- il Coordinatore di Crisi Nazionale, se del caso, convoca l'UCN ed eventualmente dichiara lo stato di crisi nazionale, attivando le procedure previste dal Piano.

Le comunicazioni tra i soggetti coinvolti devono avvenire a mezzo di posta elettronica e/o telefono cellulare.
Le segnalazioni iniziali, anziché l'attivazione dell'Unità di crisi, in alcuni casi comportano la necessità di un coordinamento rinforzato a livello centrale. Per agevolare la classificazione degli interventi da attuare, nei casi di problematiche di salute pubblica legate agli aspetti di sicurezza alimentare, le autorità competenti possono avvalersi all'indirizzo fornito dallo IESS score riportato in Appendice I.
Nel caso si ritenga adeguato l'utilizzo dello strumento del coordinamento rafforzato, le strutture competenti del Ministero della Salute provvedono ad istituire un gruppo tecnico ad hoc, comprendente le Regioni interessate,

l'ISS e i Centri di referenza, al fine di favorire lo scambio di informazioni e la gestione omogenea della problematica.
Le segnalazioni iniziali di incidenti possono pervenire, direttamente al Coordinatore di crisi nazionale, da diverse fonti ufficiali tra cui il Centro di referenza per i rischi emergenti in sicurezza alimentare, l'Istituto superiore di sanità, il **Centro Antiveleni di Puglia**, ma anche attraverso le segnalazioni presenti nei sistemi europei ed internazionali quali il sistema di allarme rapido della Commissione europea per alimenti e mangimi (**iRASFF**), il sistema di allarme rapido e di reazione (**EWRS**), la rete internazionali delle autorità preposte alla sicurezza alimentare dell'OMS (**INFOSAN**), il Sistema di ricerca delle informazioni sulle epidemie (**EPIS**). In particolare, il Ministero della salute assicura il coordinamento tra i punti di contatto nazionale per il iRASFF ed EWRS al fine di garantire opportune forme di collegamento delle informazioni.
Il riscontro di un'incidenza anomala di casi di malattia a trasmissione alimentare nell'uomo o negli animali aventi una correlazione certa o probabile con alimenti o mangimi, nonché l'isolamento di agenti patogeni a trasmissione alimentare nella popolazione umana in concentrazione tale da essere attribuibile a focolaio di infezione, deve essere prontamente portato a conoscenza del Coordinatore di crisi nazionale.
Si ricorda che le malattie di origine alimentare sono soggette a notifica secondo il D.M. 07/03/2022 "Revisione del sistema di segnalazione delle malattie infettive (PREMAL)" e che il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 prevede in questi casi, che "il Dipartimento di Prevenzione delle ASL coordini le azioni ed i flussi informativi nell'ambito dell'indagine epidemiologica e dei successivi provvedimenti", andando ad individuare l'alimento coinvolto o sospetto.
Ad ogni buon fine è opportuno ricordare la definizione di "*focolaio di tossinfezione alimentare*" (art. 4, Decisione n. 2019/300/UE): "*un'incidenza, osservata in determinate circostanze, di due o più casi di persone colpite dalla stessa malattia e/o infezione, oppure la situazione in cui il numero di casi di malattia osservato sia superiore al numero prevedibile e i casi abbiano una correlazione, od una correlazione probabile, con la stessa fonte alimentare*".

**7.3 Valutazione rapida del rischio (*Rapid Risk Assessment*)**

Nelle situazioni di emergenza si attiva il processo di valutazione rapida del rischio, che consente di prendere in considerazione tutti i fattori rilevanti per determinarne la natura.
Il quadro descrittivo dovrà essere valutato, aggiornato e monitorato a partire dai riscontri iniziali e, successivamente, sulla base di ulteriori prove e riscontri, in funzione dei seguenti indicatori:

- Effetti sulla salute;
- Rischio per l'integrità della catena alimentare e/o dei mangimi;
- Numero e categorie dei consumatori coinvolti;
- Quantitativi di prodotti coinvolti e livello di distribuzione;
- Percezione del rischio (livello di preoccupazione / rischio percepito dagli organi di comunicazione);
- Tracciabilità e ritiro dei prodotti;
- Tipologia di incidente (noto o sconosciuto).

La valutazione rapida del rischio è coordinata dall'autorità competente interessata e viene eseguita a cura delle istituzioni scientifiche di riferimento (ISS, IZS, Centri di referenza…).

**7.4 Termine della crisi e valutazione post-crisi**

Quando l'unità di crisi nazionale, sulla base dei dati forniti dalle Unità di crisi regionali, delle province autonome e delle ASL, ed eventualmente in accordo con l'Unità di crisi comunitaria, ritiene che il rischio sia ormai sotto controllo, può dichiarare terminata la crisi.
Il termine di una situazione di crisi di dimensione locale, regionale o interregionale, è dichiarata dal/dai Coordinatore/i della/e crisi in accordo con il Coordinatore Nazionale. Quest'ultimo avvia una valutazione post-crisi, con la partecipazione dei principali soggetti coinvolti, allo scopo di migliorare eventualmente le procedure operative messe in campo nella gestione della crisi, sulla base delle esperienze effettuate.
La valutazione post-crisi è costituita da tre componenti:

Codice CIFRA: SSS/DEL/2023/00021

- **Valutazione del rischio** (*risk assesment*): a posteriori svolta dal Comitato Nazionale per la Sicurezza Alimentare (CNSA), con particolare riferimento alla situazione nazionale, alla luce della relazione dell'UC e di tutte le informazioni correlate alla gestione della crisi;
- **Valutazione dell'attuazione delle procedure** per la gestione della crisi e del rischio, svolte dal Ministero della Salute con il supporto delle Istituzioni scientifiche pertinenti;
- **Valutazione delle attività di comunicazione del rischio** svolta dal Ministero della Salute.

## 8. PROCEDURA DI ATTIVAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA IN CASO DI EPIDEMIE NEGLI ANIMALI

In considerazione delle caratteristiche di particolare diffusione e pericolosità delle infezioni animali inserite nella lista delle malattie di categoria A, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2016/429 e delle malattie emergenti, oggetto del presente Piano, l'attivazione dello stesso a fronte del sospetto dell'insorgenza di una di queste deve concretarsi in una risposta rapida, articolata in quattro distinti stadi di intervento:

1. sospetto;
2. conferma;
3. risposta;
4. contenimento ed estinzione.

Per gli aspetti specifici relativi alla gestione di ciascuna patologia, si deve tener conto di quanto disposto dall'eventuale Manuale Operativo pertinente.

### 8.1 Sospetto

Ai sensi dell'articolo 6 comma 5 del Decreto Legislativo 136/2022, e in attuazione dell'articolo 18, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/429, l'operatore e le altre pertinenti persone fisiche e giuridiche pertinenti notificano immediatamente allo SVET A della ASL competente per territorio il sospetto della presenza di una delle malattie di categoria A o di malattia emergente di cui all'articolo 6 del regolamento. La comunicazione deve contenere le informazioni di cui all'allegato 2 del Dl.gs. 136/2022.

Ricevuta la segnalazione di sospetto, il Servizio Veterinario registra immediatamente le seguenti informazioni:

- data e ora della segnalazione;
- nome, cognome e qualifica di chi ha fatto la comunicazione (veterinario ASL, veterinario aziendale, veterinario libero professionista, allevatore, commerciante, ecc.);
- nome dell'allevatore, codice azienda, indirizzo e numero telefonico, ecc.;
- ubicazione, tipologia, consistenza dell'allevamento e specie animali presenti;
- sintomi rilevati ed eventuali casi di mortalità;
- possibile imminente movimentazione di animali, e mezzi da e per l'allevamento;
- eventuale presenza in allevamento di disinfettanti, di insetticidi e mezzi di disinfezione o altri presidi sanitari. Il veterinario ufficiale, in caso di sospetto segnalato da altri o evidenziato in prima persona durante lo svolgimento dei compiti d'istituto, impartisce le prime istruzioni per impedire lo spostamento di animali da e per l'allevamento.
- contatta l'IZS competente per territorio e prende accordi per il sopralluogo nell'azienda sospetta;
- recupera il materiale necessario per il sopralluogo (Kit emergenza) e i documenti amministrativi comprensivi della modulistica necessaria per l'alimentazione del Sistema Informativo Nazionale per la malattia, ove previsto;
- si mette in contatto con la stazione di disinfezione mobile, informandola sui disinfettanti idonei in modo che quest'ultima possa attivarsi non appena confermato il sospetto.

**Codice CIFRA: SSS/DEL/2023/00021**

Inoltre, il Veterinario Ufficiale, in collaborazione con il Veterinario IZS, si reca immediatamente nell'allevamento al fine di stabilire o escludere la fondatezza del sospetto. Durante il sopralluogo devono essere rispettate pedissequamente le norme di biosicurezza e biocontenimento, nonché i protocolli operativi contenuti nei rispettivi Manuali Operativi specifici di ciascuna malattia, ovvero quanto disposto dal Reg. UE n. 2020/687.

### 8.2 Conferma

La presenza dell'infezione è confermata sulla base degli esiti degli esami diagnostici. Il Centro di referenza o altro laboratorio di IZS autorizzato dal Ministero della Salute, esegue la diagnosi di conferma e in caso di esito positivo lo comunica, in ottemperanza all'articolo 9 del Decreto Legislativo 136/2022, a:

- Direzione Generale sanità animale e farmaci veterinari;
- Servizio veterinario della Regione o Provincia Autonoma;
- Servizio veterinario della ASL competente per territorio;
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio.

In caso di conferma di focolaio l'autorità competente centrale notifica l'evento alla Commissione europea e all'Organizzazione mondiale della sanità animale (OIE) e comunica la denuncia di focolaio al Ministro, alle altre autorità sanitarie regionali, alle associazioni di categoria. L'insorgenza di uno o più focolai, inoltre, dà luogo all'immediato insediamento delle Unità di Crisi ai diversi livelli istituzionali.

Il Coordinatore di crisi locale, non appena ricevuta conferma del primo focolaio, predispone tutte le misure necessarie all'immediata estinzione del focolaio e al controllo dell'infezione nell'area colpita. In particolare, sono effettuate le seguenti attività:

- Registrazione immediata della conferma del focolaio nel sistema informativo nazionale delle malattie animali (SIMAN);
- attivazione dell'unità mobile di disinfezione che si deve recare nel focolaio, posizionandosi all'entrata dell'area dell'allevamento; il luogo dove deve operare rappresenta la linea di demarcazione tra l'area infetta e l'esterno, e solo in quel punto si può accedere/uscire dall'allevamento infetto, previa autorizzazione ed opportune precauzioni preventivamente stabilite a seconda del tipo di movimento. Per le malattie contagiose, qualsiasi persona prima di uscire dall'allevamento deve cambiarsi completamente gli abiti, previa doccia. Le sole persone che possono accedere all'allevamento sono quelle ivi abitanti e le appartenenti alle varie squadre di lavoro per l'estinzione del focolaio; in caso di malattie contagiose per le quali l'uomo, con gli indumenti o altri veicoli, può diffondere l'infezione, chi entra nel focolaio deve impegnarsi a non visitare altri allevamenti, per almeno sette giorni dall'ultimo contatto con l'allevamento infetto, non deve possedere animali delle specie sensibili e prima di entrare deve cambiarsi completamente i vestiti utilizzando quelli all'uopo destinati.

Il Coordinatore di crisi locale, inoltre:

- invierà immediatamente l'unità d'intervento che avrà il compito di gestire le attività di estinzione nel focolaio,
- quando necessario convocherà il personale ed i veicoli per l'estinzione del focolaio ed in particolare: abbattitori, ruspisti (nel caso la zona sia idonea per l'infossamento delle carcasse), paratori, squadra di disinfezione, squadra per il carico degli animali, automezzi per il trasporto.
- quando necessario informerà per le vie brevi: polizia, carabinieri, guardia di finanza, enti o associazioni interessate perito iscritto al tribunale, per la stima dell'indennizzo (ove previsto).

L'autorità sanitaria competente, in accordo con l'UCL e UCR, emanerà l'ordinanza di sequestro ed abbattimento degli animali infetti, sospetti infetti e sospetti contaminati.

Nell'ambito dell'UCL, il veterinario responsabile degli interventi di controllo della malattia:

- produce l'elenco degli allevamenti, degli stabilimenti di macellazione, delle stalle di sosta, dei centri di F.A. e delle altre strutture di interesse veterinario esistenti all'interno delle zone di protezione e di sorveglianza, utilizzando il sistema GIS predisposto nell'ambito del SIMAN. Tale elenco è fornito al personale veterinario incaricato dei controlli in tali strutture;
- informa le Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Municipale) sul ruolo da assumere nella gestione e nel rispetto delle misure di restrizione imposte a seguito di conferma del focolaio di malattia;
- istruisce le Forze dell'Ordine sulla modulistica in uso per la movimentazione degli animali e sulla certificazione di regolare disinfezione degli automezzi;
- contatta il Responsabile dell'area B per attivare misure di vigilanza sulla movimentazione e gli scambi di prodotti di origine animale.

*Misure sanitarie preventive collaterali*

Quando la situazione epidemiologica lo richiede, l'UCR, in collaborazione con l'UCC, può decidere misure di controllo addizionali come:

- abbattimento preventivo di animali delle specie sensibili che rischiano di essere contaminati;
- abbattimento preventivo di animali provenienti da unità di produzione o da aziende limitrofe che risultino epidemiologicamente collegate.

### 8.3 Risposta

A livello locale (UCL), in accordo con quanto disposto dall'UCRP, si svolgono tutte le attività e le misure necessarie per l'indagine, il controllo e l'eradicazione del focolaio responsabile dell'emergenza, e precisamente:

***Misure di controllo nello stabilimento***

La Regione Puglia con D.G.R. n. 518/2021, avente ad oggetto "Autorità Competenti designate, ai sensi dell'art 4 Reg. UE 2017/625, in materia di alimenti, mangimi, salute animale, sottoprodotti di origine animale, benessere animale, prescrizioni per l'immissione in commercio ed utilizzo sostenibile dei Prodotti Fitosanitari", ha individuato le Autorità Competenti a cui fanno capo i Controlli Ufficiali e le Altre attività Ufficiali di cui al Regolamento (UE) 2017/625 e al Decreto Legislativo n. 27/2021. Nello specifico, ai responsabili delle Unità Operative Complesse (UOC) sono attribuite le funzioni di Autorità Competente Locale sulla base dei Regolamenti Regionali n.ri 13/09, 18/20. Pertanto, è compito del Responsabile dello SVET A della ASL in cui insiste lo stabilimento oggetto del focolaio adottare le misure di controllo ai sensi della Sezione II, capo I, Parte II del Reg. UE n. 2020/687 attraverso la predisposizione di Ordinanze.

***Istituzione di una Zona di Protezione e una Zona di Sorveglianza***

Ai sensi dell'articolo 21 del Reg. UE n. 2020/687, in caso di conferma di focolaio di una malattia animale è prevista l'istituzione di una Zona di restrizione (ZR), suddivisa in Zona di Protezione (ZP) e Zona di Sorveglianza (ZS), in cui sono applicate misure di restrizione alle movimentazioni di animali e di prodotti animali che possono rappresentare un possibile veicolo d'infezione. I raggi minimi della ZP e della ZS, per ciascuna malattia di categoria A, sono definiti nell'allevato V del Regolamento citato. Ai sensi del Decreto Legislativo 27/2021, spetta all'Autorità Sanitaria Locale del territorio interessato o, nel caso di coinvolgimenti territoriali più ampi, al Presidente della Giunta Regionale, emanare i decreti di definizione delle zone di restrizione. Nel caso in cui l'epidemia si estenda a più regioni o in caso d'inadempienza da parte di una delle Autorità competenti preposte, il decreto è emesso dal Ministero della Salute. L'applicativo GIS presente nel medesimo sistema SIMAN consente di generare i buffer di raggio variabile per la definizione dei territori ricadenti all'interno della ZP e ZS, e di produrre gli elenchi delle strutture d'interesse veterinario presenti in tali

**Codice CIFRA: SSS/DEL/2023/00021**

territori. Nel provvedimento di istituzione della Zona di Restrizione devono essere contenute anche le misure di controllo. L'autorità competente vieta le attività, compresi i movimenti, riguardanti gli animali delle specie elencate e i loro prodotti e altri materiali da e verso la zona di protezione e all'interno di essa conformemente alla tabella dell'allegato VI del Regolamento UE n. 2020/687.

***Indagine Epidemiologica (IE)***

Ai sensi dell'articolo 57 del Reg. (UE), in caso di conferma di malattia di categoria A, è compito dell'Auorità Competente condurre un'accurata Indagine Epidemiologica. L'indagine epidemiologica è condotta in accordo con l'UCL e l'UCRP. Se ritenuto opportuno, l'autorità competente nell'ambito dell'IE, preleva campioni per esami di laboratorio da animali detenuti delle specie elencate, prima o dopo l'abbattimento o la morte.

***Pulizia e disinfezione preliminare***

In ottemperanza all'articolo 15 del Reg. UE 2020/687, immediatamente dopo la predisposizione delle misure di controllo nello stabilimento infetto, è compito dell'AC disporre e supervisionare una pulizia e una disinfezione preliminari e, se pertinente, un controllo preliminare di insetti e roditori nello stabilimento colpito al fine di evitare la diffusione della malattia.
La pulizia e la disinfezione preliminari come pure il controllo preliminare di insetti e roditori dello stabilimento e dei mezzi di trasporto sono eseguite conformemente alle procedure di cui all'allegato IV, parti A e B, utilizzando i biocidi adeguati a garantire la distruzione dell'agente patogeno della pertinente e adeguatamente documentate.

***Vaccinazione d'emergenza e controllo dei vettori***

Sulla base dei risultati dell'indagine epidemiologica e degli esiti delle attività di controllo, l'UCC in collaborazione con l'UCR può valutare la possibilità di attivare piani di vaccinazione preventiva o d'emergenza, per quelle malattie per cui si abbia disponibilità di presidi immunizzanti e secondo le procedure definite per le specifiche malattie dalla normativa nazionale e comunitaria. In caso di malattie trasmesse da vettori, oltre a quanto previsto dalle linee guida specifiche per malattia, l'UCR, sentito l'UCC e il Centro nazionale di Referenza, può predisporre uno specifico piano di controllo delle popolazioni d'insetti vettori.

***Valutazione economica per la determinazione dell'indennizzo***

Ai sensi della Legge 218/1988, prima di procedere alle attività di abbattimento e distruzione, l'UCL deve valutare il valore di mercato di animali, prodotti e sottoprodotti al fine di determinare, nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali, l'indennizzo da corrispondere agli allevatori. La stima del valore degli animali distrutti deve essere fatta salvaguardando gli interessi del proprietario dell'azienda, della Regione e dello Stato che risarcisce il danno. Il valore attribuito agli animali distrutti deve essere quello di mercato; per garantire gli interessi delle parti, le stime devono essere fatte da personale esperto. Non appena confermata la presenza della malattia, devono essere convocati i periti per la valutazione dell'indennizzo e il rapido abbattimento degli animali. **L'Autorità Competente, con atto formale, stabilisce l'ammontare complessivo delle indennità da corrispondere al proprietario**. Per quanto riguarda gli animali, l'indennità è calcolata sulla base del valore medio degli animali appartenenti alla specie colpita nel focolaio e destinati al medesimo tipo di produzione.
L'indennità è corrisposta sulla base della seguente documentazione:

- ordinanza di abbattimento e distruzione degli animali infetti o sospetti d'infezione;
- attestato comprovante l'abbattimento e la distruzione degli animali;
- attestato dell'Autorità Competente dal quale risulti che gli allevatori o detentori degli animali abbattuti abbiano rispettato le norme comunitarie e nazionali cogenti.

Ciascuna ASL deve predisporre una procedura interna atta a garantire l'inoltro, la gestione, la liquidazione e l'archiviazione delle pratiche di richiesta indennizzo.
Tale indennità non è concessa a coloro che contravvengono alle disposizioni del TT.UU.LL.SS., della legge 218/98 e delle norme specifiche in ambito di Sanità Animale e controllo delle epizoozie.

**Codice CIFRA: SSS/DEL/2023/00021**

***Abbattimento e smaltimento delle carcasse***

Ciascuna ASL della Regione Puglia ha il compito di stipulare una convenzione per l'affidamento delle operazioni di abbattimento e smaltimento delle carcasse in caso di focolai di malattie del bestiame. Detta convenzione deve essere formalmente comunicata all'Autorità Competente Regionale. Ciascuna convenzione deve prevedere l'intervento della ditta incaricata, allertata dalla ASL competente per territorio, entro 24 ore dall'emanazione dell'Ordinanza di abbattimento. Uno dei requisiti tecnici della convenzione è che il personale di dette squadre sia opportunamente *formato sulle modalità di cattura e abbattimento degli animali e periodicamente aggiornato sulle modalità operative volte alla tutela del benessere animale durante tutte le operazioni correlate all'abbattimento, nonché sulla sicurezza degli operatori*.

Il Servizio Veterinario di Sanità Animale, in qualità di AC, in accordo con l'UCL, dovrà elaborare in anticipo un protocollo operativo nel quale saranno indicati i metodi di stordimento e abbattimento previsti dal Reg. CE 1099/2009 e le corrispondenti procedure operative standard volte a garantire il rispetto delle norme di benessere animale stabilite dal suddetto Regolamento. Nella predisposizione di protocollo operativo si dovrà tener conto anche delle opportune azioni (proporzionali ed efficaci) da intraprendere sulla base della localizzazione e della dimensione del focolaio di malattia. Lo spopolamento implica la gestione di crisi nelle quali vanno affrontate in parallelo priorità quali la salute animale, la salute pubblica, l'ambiente e il benessere animale. Il principio fondamentale da rispettare nelle operazioni di abbattimento e distruzione degli animali dell'allevamento infetto è quello della rapidità di azione, garantendo la minor dispersione possibile dell'agente patogeno nell'ambiente. Può verificarsi il caso in cui in circostanze eccezionali il rispetto delle norme di benessere animale comporti un rischio per la salute umana o rallenti in modo significativo il processo di eradicazione della malattia. A tal proposito, l'Autorità competente è autorizzata a concedere deroghe a una o più disposizioni del suddetto regolamento qualora consideri che la loro osservanza possa comprometterne tali aspetti.

Il Protocollo operativo deve contemplare i seguenti punti:

1. Allerta della ditta preposta alle procedure di abbattimento;
2. Ispezione dell'azienda al fine di discutere la situazione con l'operatore e spiegare la procedura operativa, valutare la struttura e gli equipaggiamenti presenti, valutare il numero, la specie e la localizzazione degli animali da abbattere, effettuare un inventario completo degli animali ed una stima del loro valore prima di procedure all'abbattimento;
3. Predisposizione di un breve piano di azione che indichi tempistiche e metodi di abbattimento, nonché le strutture necessarie per la eventuale movimentazione degli animali destinati all'abbattimento. Deve essere altresì individuato il piano di smaltimento e distruzione degli animali;
4. disponibilità, qualora necessario, di servizi di supporto quali polizia o carabinieri o vigili;
5. Accordo con la ditta preposta alle procedure di abbattimento tutte le azioni da eseguire, individuando eventuali punti critici e soluzioni.

Le modalità di stordimento e abbattimento consentite sono quelle previste dal Regolamento CE 1099/2009 e riportate nell'allegato 5 delle Linee Guida sulla corretta applicazione del Regolamento, redatte dal Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale. Devono essere assicurate modalità di manipolazione adeguate alla specie oggetto di abbattimento. Il personale coinvolto nelle operazioni di gestione e abbattimento deve avere familiarità con la specie coinvolte o essere debitamente istruito sulle modalità di manipolazione più idonee in considerazione della specie e categoria degli animali. In generale animali che non possano essere gestiti e spostati in modo sicuro devono essere abbattuti nella loro consueta sede di stabulazione a meno che ciò ne renda impraticabile la raccolta per lo smaltimento.

**Codice CIFRA: SSS/DEL/2023/00021**

A seguito di sospetto fondato o in previsione di un abbattimento preventivo, in fase di allertamento della ditta incaricata, devono essere predisposte e condivise informazioni preliminari relative alle caratteristiche strutturali dell'allevamento, alla specie, alla categoria nonché alla consistenza degli animali.

In sede di sequestro cautelativo dell'allevamento, il veterinario ufficiale dovrà, in accordo alla UCL, raccogliere i seguenti elementi sulla base delle informazioni disponibili nei sistemi informativi e sulla base di quanto rilevabile in allevamento:

- anagrafica dell'azienda con indirizzo dell'azienda e contatti;
- tipologia e orientamento produttivo dell'allevamento sede di focolaio o di abbattimento preventivo;
- planimetria/ortofoto dell'allevamento e strade di accesso percorribili da automezzi con rimorchio o autoarticolati;
- specie, categoria, età (in gg) e numero degli animali presenti, in ciascuna struttura di allevamento, con relativo peso medio (espresso in Kg) e stima complessiva del peso vivo;
- temperamento della specie, livello di pericolosità e familiarità degli animali al contatto con gli esseri umani;
- numero e dimensioni delle strutture di allevamento e caratteristiche strutturali degli stessi (barchessa, capannone, capannine), compreso il tipo di ventilazione, con particolare riferimento, laddove tra i metodi consentiti sia prevista l'erogazione di gas (es. avicoli o suinetti in svezzamento), alla capacità di tenuta stagna delle pareti e delle aperture e valutando la possibilità, se del caso, di sigillare le fessure con poliuretano espanso o prodotti analoghi;
- possibilità di accesso del personale alle strutture di stabulazione ai fini della raccolta per lo smaltimento;
- modalità di allevamento (box, paddock, pascolo, gabbia, terra, voliera);
- eventuale disponibilità in loco di transenne, paratie, mezzi per lo spostamento degli animali (es. nastri trasportatori per avicoli) e/o di mezzi di contenimento degli animali;
- presenza di animali malati, animali con difficoltà o impossibilitati a deambulare, animali morti e loro collocazione;
- prodotti e materiali contaminati non disinfettabili da destinare a distruzione (tipologia e peso). Tali informazioni dovranno essere condivise con la UCL e in particolare con la ditta incaricata dell'intervento di abbattimento.

Dovrà quindi essere pianificato il prima possibile un sopralluogo congiunto del veterinario ufficiale incaricato nel focolaio, del coordinatore della squadra incaricata dell'intervento in regime di convenzione e di un Medico Veterinario dell'IZS durante il quale definire:

- zona filtro/punto di disinfezione in ingresso e definizione dell'area di intervento, anche in considerazione di aspetti di protezione dalla vista pubblica;
- punto di uscita degli automezzi, attrezzature e modalità di disinfezione;
- modalità di abbattimento in funzione della tutela del benessere degli animali, della rapidità di intervento in ragione di strutture, specie, categoria, peso degli animali e modalità di allevamento;
- individuazione, se del caso, di "campo/i di morte";
- percorsi di convogliamento degli animali al "campo di morte" o modalità di spostamento;
- numerosità della/e squadre di abbattitori e definizione dei turni di lavoro;
- ordine di intervento in ragione dello stato di salute degli animali e della categoria;
- in caso di impiego di gas, stima dei quantitativi di gas necessari e del conseguente numero di bombole/cisterne previste e stima del tempo di erogazione necessario per il raggiungimento della concentrazione di gas richiesta;

- cronoprogramma delle operazioni con data e ora di inizio delle operazioni di abbattimento, modalità di raccolta delle carcasse con personale e mezzi necessari e modalità di smaltimento;
- numero di cassoni e di viaggi necessari per lo smaltimento delle carcasse considerando sia i tempi di trasporto che la capacità di smaltimento degli stabilimenti di rendering
- data e ora di fine della disinfezione preliminare

Dovranno essere altresì considerati aspetti di sicurezza del personale e problematiche legate al clima e alle condizioni ambientali e definite le procedure da adottare affinché gli animali non destinati all'abbattimento, inclusi gli eventuali cani presenti, siano confinati lontano dal sito di abbattimento. In sede di sopralluogo le modalità di abbattimento dovranno essere illustrate e condivise con l'allevatore, anche in considerazione della probabilità di arrecare danno alle strutture. Al termine delle operazioni di abbattimento il veterinario ufficiale dovrà compilare un apposito verbale relativo alle modalità di abbattimento, a eventuali criticità riscontrate, alle misure correttive adottate nonché a eventuali metodi alternativi adottati ai sensi dell'articolo 18, comma 3 del Reg. 1099/2009. Detti aspetti dovranno essere registrati anche su SIMAN.

Le Autorità Sanitarie territorialmente competenti per ogni operazione di spopolamento dovranno inviare all'UCC, per il tramite dell'UCR, una relazione sul loro svolgimento riportando i seguenti dati:

1) i motivi dello spopolamento;
2) il numero e le specie di animali abbattuti;
3) i metodi di stordimento e abbattimento utilizzati;
4) una descrizione delle difficoltà incontrate e, se del caso, le soluzioni individuate per alleviare o ridurre al minimo le sofferenze degli animali interessati;
5) qualsiasi deroga concessa in conformità di un rischio per la salute umana o un rallentamento significativo di un processo di eradicazione di una malattia.

***Pulizia e disinfezione finale***

In ottemperanza all'articolo 57 del Reg. UE 2020/687, dopo le operazioni di abbattimento e allontanamento delle carcasse, è compito dell'AC disporre e supervisionare sulla pulizia e sulla disinfezione finale. La pulizia e la disinfezione finale dello stabilimento e dei mezzi di trasporto sono eseguite conformemente alle procedure di cui all'allegato IV, parti A e C, utilizzando i biocidi adeguati a garantire la distruzione dell'agente patogeno della pertinente malattia e adeguatamente documentate.
Nei manuali operativi specifici per ogni malattia sono riportate le modalità di decontaminazione dei materiali e l'utilizzo dei disinfettanti verso i quali i diversi agenti patogeni sono sensibili.

**8.4 Contenimento, estinzione e ripopolamento**

L'UCC è responsabile della decisione di revocare tutte le attività e le procedure attivate per lo stato d'emergenza, sulla base delle relazioni e raccomandazioni emerse dalla gestione dell'emergenza. Le misure di quarantena per singole aziende e il controllo delle movimentazioni sono revocati dai servizi veterinari che li hanno disposti. Le restrizioni concernenti le zone di protezione e di sorveglianza, definite in corso d'emergenza, sono revocate a cura di coloro che le hanno emesse. La durata minima nelle misure restrittive a carico della Zona di Protezione e della Zona di Sorveglianza, ai sensi degli articoli 39 e 55-56 del Reg. UE 2020/687, sono definiti negli allegati X e XI dello stesso dispositivo Comunitario.
L'Autorità competente potrà autorizzare il ripopolamento secondo le condizioni definite nel Capo III, Parte II del Reg. (UE) 2020/687, nello specifico solo se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- la pulizia e la disinfezione finali e, ove pertinente, il controllo finale di insetti e roditori sono stati effettuati conformemente alle procedure di cui all'allegato IV, parti A e C, utilizzando i biocidi adeguati a garantire la distruzione dell'agente patogeno della pertinente malattia e tali procedure sono adeguatamente documentate;

Codice CIFRA: SSS/DEL/2023/00021

- è trascorso il periodo di monitoraggio di cui all'allegato II per la pertinente malattia, calcolato a partire dalla data in cui sono state effettuate la pulizia e la disinfezione finali.

### 9. ATTIVITA' DI FORMAZIONE E PROVE DI SIMULAZIONE

In ottemperanza a quanto previsto dall'intesa Stato-Regione del 10 maggio 2023, la Autorità Competente Regionale, sentito il parere del/dei coordinatore/i della UCRP, con la collaborazione dell'ARPA Puglia, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata e delle Università, indirizza le attività di formazione e/o aggiornamento professionale e gli esercizi di simulazione, destinati alle figure operanti nel settore della sicurezza alimentare di livello regionale e ASL , tenendo anche conto dell'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale e di eventuali nuove acquisizioni scientifiche che possono avere impatto sulla salute pubblica.
Tali corsi riguarderanno, con un approccio "*One Health*", gli aspetti di epidemio-sorveglianza, la sorveglianza integrata delle malattie infettive e diffusive degli animali, le zoonosi a trasmissione alimentare, la diagnosi e le strategie di lotta alle epidemie animali e alle tossinfezioni e intossicazioni alimentari, la gestione delle emergenze epidemiche, ambientali e terroristiche, la comunicazione del rischio, l'utilizzo di analisi di tipizzazione molecolare degli agenti patogeni e le contaminazioni chimiche di alimenti e mangimi.
L'attività di formazione deve essere coerente con le iniziative della Commissione Europea che offre moduli di formazione avanzata nell'ambito del programma *Better training for safer food* (BTSF) e di EFSA programma *The European Food Risk Assessment* (EU-FORA).
Il Ministero della Salute, avvalendosi delle competenze di ISS, Centri di Referenza Nazionale, IZS e, se del caso, altri enti sulla base di specifiche competenze, organizza corsi di formazione ed esercizi di simulazione coinvolgendo le Regioni e le Province autonome. Le simulazioni sono organizzate anche sulla base degli esercizi di preparazione che la Commissione Europea organizza periodicamente con gli Stati membri.

### 10. TRASPARENZA E COMUNICAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE PUBBLICA

Fermo restando un eventuale e giustificato trattamento riservato dei dati, la corretta informazione dei cittadini sui rischi in corso e sulle misure adottate, o in procinto di essere adottate, per prevenire, contenere o eliminare tali rischi, è assicurata dall'Unità di crisi regionale e/o nazionale, nel rispetto del principio di trasparenza richiamato dall'articolo 10 del regolamento (CE) n. 178/2002.
Ciò viene attuato in collaborazione con l'ufficio stampa della Regione Puglia e/o del Ministero della Salute e comunicato all'ufficio stampa della Regione Puglia che ha il compito di gestire i rapporti con i mezzi di comunicazione.
La diffusione delle informazioni e la comunicazione istituzionale sui rischi in corso e sulle misure adottate è responsabilità dell'Autorità Competente Regionale sentito il coordinatore della UCRP, in accordo con la strategia di comunicazione adottata al livello nazionale ed eventualmente europeo.
Il medesimo approccio si applica nelle situazioni che richiedono il coordinamento rafforzato, in modo da garantire che vi sia una corretta informazione dei consumatori e dei partners commerciali del settore alimentare, anche nelle situazioni di incertezza, in merito alla valutazione ed alla gestione del rischio. In questo contesto le Autorità competenti coinvolte, regionale e locali, provvedono ad informare tempestivamente gli OSA e gli OSM e gli operatori coinvolti, quando ci sono evidenze sulla possibile origine di un pericolo. È fondamentale la condivisione delle informazioni sulla gestione degli incidenti da parte di tutte le Autorità competenti coinvolte, utilizzando, laddove previsto, il sistema iRASFF.

### 11. AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Il presente Piano deve essere testato regolarmente ogni 2 anni e aggiornato almeno su base quinquennale sulla base delle risultanze degli eventi formativi e delle simulazioni regionali e nazionali, in modo da garantire la correttezza e la funzionalità delle relazioni organizzative.

Codice CIFRA: SSS/DEL/2023/00021

## APPENDICE I

**IESS score per la classificazione delle emergenze**

| Fattore | Peso specifico associato al fattore | 0,2 | 0,5 | 1 | 1,5 | 2 | 3 | Calcolo dell'indice di classificazione* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Effetti sulla salute** | 10 | non è richiesto l'intervento del medico di famiglia | è richiesto l'intervento del medico di famiglia | è richiesto intervento medico di pronto soccorso | ospedalizzazione <1 settimana | ospedalizzazione >1 settimana | decesso | |
| **Popolazione potenzialmente esposta** | 10 | consumatori di una sola ASL | consumatori di una sola provincia | consumatori di una sola regione | consumatori di più regioni | consumatori di un solo paese | consumatori di più paesi | |
| **Casi clinici** | 10 | <10 | 11-50 | 51-100 | 101-1000 | >1000 | >1000 con elevati tassi di moratalità | |
| **Valutazione del rischio** | 10 | rischio minimo | rischio medio; potenziali effetti a breve termine; misure di mitigazione del rischio attuabili | rischio medio; effetti solo sulla popolazione vulnerabile; misure di mitigazione del rischio attuabili | rischio alto; potenziali effetti a lungo termine | rischio alto; effetti a lungo termine certi | rischio alto; effetti acuti | |
| **Percezione del rischio** | 10 | rischio molto basso | rischio basso | rischio medio | rischio alto | rischio molto alto | rischio altissimo | |
| **Impatto sui media** | 15 | impatto molto basso (1-2 gg, solo in media specializzati, media locali-nazionali) | impatto basso (>2 gg, poche tipologie di media coinvolte, media nazionali) | impatto medio (< 1 settimana, diverse poche tipologie di media coinvolte, media nazionali) | impatto alto (1-2 settimane, tutte le tipologie di media coinvolte, media nazionali/ internazionali) | impatto molto alto (>2 settimane, tutte le tipologie di media coinvolte, media nazionali/ internazionali) | impatto altissimo (>1 mese, tutte le tipologie di media coinvolte, media internazionali) | |
| **Rintracciabilità** | 10 | tutti i prodotti identificati, non in commercio o ritirati | tutti i prodotti identificati, presenti in commercio, dati di rinttracciabilità completi, ritiro/ richiamo avviato | tutti i prodotti identificati, presenti in commercio, dati di rinttracciabilità incompleti, ritiro/ richiamo incompleto | prodotti non completamente identificati, presenti in commercio, dati di rinttracciabilità incompleti, ritiro/ richiamo incompleto | prodotti non identificati o ampiamente distribuiti, mancata rinttracciabilità, senza ritiro/ richiamo | prodotti non identificati | |
| **Diffusione/ distribuzione commerciale** | 10 | un solo prodotto, diversi luoghi di distribuzione ricadenti in una singola asl | un solo lotto, diversi OSA | più lotti, diversi OSA, diverse ASL coinvolte | più prodotti, lotto singolo, distribuzione internazionale, autorità competenti di diversi paesi coinvolte | più prodotti, più lotti, distribuzione internazionale, autorità competenti di diversi paesi coinvolte | non stimabile per assenza di dati | |
| **Impatto economico sulla filiera produttiva** | 15 | molto basso | basso | medio | alto | molto alto | altissimo | |
| | | | | | | | **Indice di classificazione** | **0** |

* inserire nella colonna i valori del moltiplicatore di ogni fattore, il foglio Excel restituirà in automatico il valore dello IESS

| Intervalli di | |
|---|---|
| **≥251** | **Livello di gestione 3 UCN** |
| **≥151 - <251** | **Livello di gestione 2 coordinamento rafforzato e/o se del caso UCRP-UCL** |
| **<151** | **Livello di gestione 1 coordinamento rafforzato territoriale o se del caso UCRP-UCL** |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 987

**Modifica DGR n. 762/2022. "Accordo di Programma ex art. 20 della l.n. 67/1988 per il finanziamento degli interventi di ammodernamento e riqualificazione del SSR". Approvazione proposta regionale di programma di investimenti aggiornata.**

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 e al Benessere Animale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Investimenti in conto capitale del SSR" della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie così come confermata dalla Dirigente di Sezione e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- con l'art. 20 della legge 67 del 1988 è stato avviato un piano pluriennale di investimenti per la riqualificazione dell'offerta sanitaria mediante l'attivazione di vari programmi finalizzati all'edilizia sanitaria ed all'ammodernamento tecnologico delle strutture sanitarie;
- le risorse assegnate alla Puglia per accordi di programma a valere sull'art. 20 della l.n. 67/1988 hanno consentito alla Regione di sottoscrivere fino ad oggi 4 Accordi di Programma con il Ministero della Salute:
    - Accordo sottoscritto in data 27/05/2004, con finanziamento a carico dello Stato pari ad Euro 238.918.739,91 (successivamente ridotti a € 224.006.614,91 a seguito di revoca parziale) – "I accordo di programma, stralcio 2004"
    - Accordo integrativo sottoscritto in data 26/07/2007 con finanziamento a carico dello Stato pari ad Euro 416.223.310,00 - "I accordo integrativo di programma, stralcio 2007"
    - Accordo integrativo sottoscritto in data 18/11/2020 con finanziamento a carico dello Stato pari ad Euro 318.440.000,00 – "II Accordo integrativo di Programma, stralcio 2020"
    - Accordo integrativo sottoscritto in data 22/06/2023 con finanziamento a carico dello Stato pari ad Euro282.625.000,00–"II Accordo integrativo di Programma, 3° stralcio, 2022" (relativo agli interventi: "Nuovo Ospedale del Nord Barese" e "Completamento Nuovo Ospedale San Cataldo")
- le procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità, attraverso gli Accordi di programma ex art. 5 bis del d.lgs. 502/1992, sono disciplinate nell'Accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, sancito il 19 dicembre 2002, concernente la semplificazione delle procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità, a cui si rimanda per una trattazione più completa della materia;
- detto Accordo è stato successivamente integrato con l'Accordo tra Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 28 febbraio 2008 per la "*Definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità*";
- secondo quanto previsto dal paragrafo 1.3 dell'Allegato "A" al suddetto Accordo Stato-Regioni del 28/2/2008 "*per la stipula dell'Accordo di programma il soggetto interessato trasmette al Ministero della salute la documentazione (documento programmatico, schede tecniche relative ai singoli interventi) relativa all'Accordo di Programma da stipulare. Le schede tecniche vengono, inoltre, trasmesse anche utilizzando il sistema "Osservatorio". Tale documentazione è sottoposta alla valutazione del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Ministero della salute e, acquisito il prescritto parere, l'articolato contrattuale, il documento programmatico e le schede tecniche dei singoli interventi vengono trasmessi dal Ministero della salute al Ministero dell'economia e finanze per l'acquisizione del concerto e, successivamente, alla Conferenza Stato-Regioni al fine di acquisire la prevista intesa. (…) A completamento dell'iter e dopo l'espressione dell'intesa da parte della Conferenza Stato-Regioni, il Ministero della salute e il soggetto interessato sottoscrivono il Protocollo di intesa";*

**Dato atto che:**

- con DGR n. 762 del 26/05/2022 è stato approvato il Documento programmatico degli investimenti in sanità per la Puglia "Interventi per il II Accordo Integrativo 2° stralcio ex art. 20 L. n. 67/1988" versione maggio 2022,
- in particolare sono stati approvati:
  - un documento programmatico complessivo riguardante 18 interventi di edilizia sanitaria e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale;
  - l'elenco dei 17 interventi prioritari che avevano raggiunto un idoneo livello di progettazione (2 relativi al completamento del nuovo ospedale Monopoli - Fasano, 15 relativi al potenziamento di ospedali esistenti di I e II livello), per i quali si proponeva la sottoscrizione del secondo accordo stralcio (dopo il primo del 2020), rimandando ad un successivo terzo stralcio il diciottesimo intervento (realizzazione del Nuovo Ospedale del Nord Barese), la cui documentazione progettuale era, alla data di approvazione della citata deliberazione, in fase di predisposizione;
- la suddetta proposta di accordo di programma stralcio, relativa ai 17 interventi, per un importo complessivo a carico dello Stato pari a € 153.235.000,00, è stata trasmessa al Ministero unitamente agli studi di fattibilità con nota prot. AOO_081/PROT/24/06/2022/0001348 per essere sottoposta all'esame del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti, che ad oggi non ha ancora espresso parere;
- successivamente, con DGR n. 1243 del 06/09/2022, è stata approvata una ulteriore proposta di programma di investimenti (3° stralcio) da finanziarsi con le risorse residue art. 20 l.67/88, per un importo a carico dello Stato pari a euro 282.625.000,00, che prevede due interventi: "Completamento Nuovo Ospedale San Cataldo di Taranto" e "Nuovo Ospedale del Nord Barese";
- quest'ultima proposta, unitamente agli studi di fattibilità dei due interventi, è stata inviata al Ministero con nota prot. AOO_005/PROT/07/09/2022/0005946 ed è stata già valutata positivamente dal Nucleo con parere n. 7 del 23/02/2023. Il relativo Accordo di Programma (3° stralcio, 2022) è stato sottoscritto in data 22/06/2023 ed è attualmente in corso di registrazione;

**Considerato che:**

- tra i n. 17 interventi previsti nel documento approvato con DGR n. 762/20222 rientrano n. 2 progetti per completare la realizzazione del Nuovo Ospedale Monopoli Fasano;
- per la realizzazione del nuovo ospedale di Monopoli – Fasano sono state stanziate le seguenti risorse

| FONTE | IMPORTO |
|---|---|
| Accordo Programma Quadro - APQ Benessere e Salute CIPE 92/2012 FSC 2007/2013 | € 80.000.000,00 |
| FESR 2014-2020 | € 16.000.000,00 |
| Fondo sanitario Regionale (FSR) | € 18.300.000,00 |

- sono esclusi da tali finanziamenti (e dall'appalto principale) gli oneri per arredi ed attrezzature, segnaletica, allestimento e finitura di aree e locali da completare in funzione della fornitura e installazione delle attrezzature; per tali forniture e lavorazioni sono stati presentati dalla ASL Bari studi di fattibilità per l'ammontare complessivo di € 30.000.000,00, rientranti nella proposta di accordo di programma ex art. 20 approvata con DGR 762 del 26/05/2022 così articolati:
  - € 5.000.000,00 per l'intervento 1: *Completamento dell'ospedale di "Monopoli-Fasano" - lavori complementari*
  - € 25.000.000,00 per l'intervento 2: *Completamento dell'ospedale di "Monopoli-Fasano" - acquisto arredi ed attrezzature*

- a causa di variazioni *medio tempore* intercorse sui prezzi e sul quadro esigenziale, la ASL BA, stazione appaltante, ha rappresentato la necessità di incrementare il finanziamento per il progetto di completamento ad € 84.500,000,00, come da Quadro Economico dello Studio di Fattibilità approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 886 del 4/5/2023 e trasmesso con nota prot. n° 60945 del 04/05/2023;
- analogamente sono stati trasmessi dalla ASL BA, con nota prot. 73309 del 01/06/2023 gli studi di fattibilità degli interventi 3 (S. Paolo) e 4 (Di Venere) della proposta di accordo di programma ex art. 20 approvata con DGR 762 del 26/05/2022 aggiornati con variazione (in diminuzione) dei rispettivi Quadri Economici, così come approvati con Deliberazione del Direttore Generale n. 1121 del 30/05/2023;

**Rilevato che:**

- il Nucleo di Verifica e Valutazione degli Investimenti del Ministero non ha ancora espresso parere sulla proposta di accordo di programma approvata con DGR 762 del 26/05/2022, che pertanto può essere ripresentata con modifiche previa riapprovazione con atto regionale;
- i lavori per la realizzazione del nuovo ospedale Monopoli – Fasano sono in fase avanzata di esecuzione e si rende improcrastinabile garantire le risorse per il completamento e la successiva attivazione del presidio ospedaliero;
- è interesse strategico assicurare la copertura finanziaria per garantirne il completamento e il funzionamento;
- sino ad oggi le risorse totali ex art. 20 l. 67/88 ripartite alla Puglia e destinate alla sottoscrizione di Accordi di Programma, al netto delle quote assegnate dall'art. 1 comma 264 e 265 della L. n. 234/2021 (Riparto PANFLU), ammontano a € 1.830.156.515,14 (quota Stato). Il valore della quota Stato relativa agli accordi già sottoscritti, al netto delle revoche, è pari a € 1.241.294.925,00, pertanto risultano ancora utilizzabili € 588.862.090,14;
- il Documento Programmatico relativo alla proposta di programma di investimenti approvata con DGR n. 762 del 26/05/2022 è stato aggiornato alla luce di quanto sopra e prevede un importo a carico dello Stato pari a € 195.331.832,86 (corrispondente al 95% dell'importo complessivo) e un importo a carico della Regione di € 10.280.622,78 (corrispondente al 5% dell'importo complessivo);
- la quota del cofinanziamento regionale del 5% sarà assicurata dopo l'acquisizione del parere positivo ministeriale sulla proposta di programma aggiornata;

**Per tutto quanto sopra esposto si propone alle valutazioni della Giunta regionale di:**

- approvare la "Proposta di programma di investimenti contenente gli interventi di edilizia sanitaria e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale pugliese che si intende finanziare con le risorse residue ex art. 20 della l.n. 67/1988", "Allegato A" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, modificata rispetto a quella approvata con DGR 762/2022;
- approvare il *Documento Programmatico degli investimenti in sanità per la Puglia - Interventi per il II accordo integrativo – MODIFICA 2° STRALCIO*", "Allegato B" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, modificato (versione giugno 2023) rispetto al "*Documento Programmatico degli investimenti in sanità per la Puglia - Interventi per il II accordo integrativo –2° STRALCIO*" approvato con DGR n.762/2022.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale,

il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE |
|---|
| La presente deliberazione è stata sottoposta alla valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR 302/22.<br>L'impatto di genere stimato è:<br>❏ *diretto*<br>❏ *indiretto*<br>☒ *neutro* |

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..**

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 e al Benessere Animale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) della Legge regionale n.7/1997:

1. di **approvare** le modifiche alla proposta di programma di investimenti approvata con DGR n.762/2022.
2. Di **approvare** la "Proposta di programma di investimenti contenente gli interventi di edilizia sanitaria e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale pugliese che si intende finanziare con le risorse residue ex art. 20 della l.n. 67/1988", "Allegato A" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, modificata rispetto a quella approvata con DGR 762/2022.
3. Di **approvare** il "*Documento Programmatico degli investimenti in sanità per la Puglia - Interventi per il II accordo integrativo – MODIFICA 2° STRALCIO*", "Allegato B" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, modificato (versione giugno 2023) rispetto al "*Documento Programmatico degli investimenti in sanità per la Puglia - Interventi per il II accordo integrativo –2° STRALCIO*" approvato con DGR n.762/2022.
4. Di **notificare** il presente provvedimento a cura della Direzione del Dipartimento Salute alla Direzione del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture ed alla Sezione Bilancio e Ragioneria per la verifica delle somme destinabili ad assicurare il 5% del cofinanziamento regionale.
5. Di **dare mandato** al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale ed al responsabile regionale dell'Accordo di Programma di provvedere a tutti gli adempimenti necessari ai fini del perfezionamento di detto accordo.
6. Di **autorizzare** il Responsabile Regionale dell'Accordo di programma - Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie ad approvare con propri atti eventuali modifiche e/o integrazioni non sostanziali sempre nell'ambito della cornice programmatica approvata con il presente provvedimento;
7. Di **disporre** la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.lgs 33/2013.
8. Di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa

regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

LA RESPONSABILE PO:
Giuditta D'Amico

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE "RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE":
Concetta Ladalardo

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE":
Vito Montanaro

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ, BENESSERE ANIMALE, CONTROLLI INTERNI, CONTROLLI CONNESSI ALLA GESTIONE EMERGENZA COVID-19:
Rocco Palese

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla sanità, benessere animale, controlli interni, controlli connessi alla gestione emergenza covid-19;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di **approvare** le modifiche alla proposta di programma di investimenti approvata con DGR n.762/2022.
2. Di **approvare** la "Proposta di programma di investimenti contenente gli interventi di edilizia sanitaria e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale pugliese che si intende finanziare con le risorse residue ex art. 20 della l.n. 67/1988", "Allegato A" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, modificata rispetto a quella approvata con DGR 762/2022.
3. Di **approvare** il "*Documento Programmatico degli investimenti in sanità per la Puglia - Interventi per il II accordo integrativo – MODIFICA 2° STRALCIO*", "Allegato B" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, modificato (versione giugno 2023) rispetto al "*Documento Programmatico degli investimenti in sanità per la Puglia - Interventi per il II accordo integrativo –2° STRALCIO*" approvato con DGR n.762/2022.
4. Di **notificare** il presente provvedimento a cura della Direzione del Dipartimento Salute alla Direzione del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture ed alla Sezione Bilancio e Ragioneria per la verifica delle somme destinabili ad assicurare il 5% del cofinanziamento regionale.
5. Di **dare mandato** al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale ed al responsabile regionale dell'Accordo di Programma di provvedere a tutti gli adempimenti necessari ai fini del perfezionamento di detto accordo.
6. Di **autorizzare** il Responsabile Regionale dell'Accordo di programma - Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie ad approvare con propri atti eventuali modifiche e/o integrazioni non sostanziali sempre nell'ambito della cornice programmatica approvata con il presente provvedimento;
7. Di **disporre** la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-

sezione “Provvedimenti organi di indirizzo politico” del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell’art. 23, comma 1 del D.lgs 33/2013.

8. Di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente Della Giunta**
MICHELE EMILIANO

Concetta Ladalardo
13.07.2023 09:37:51
GMT+01:00

**Codice CIFRA: SIS/DEL/2023/000013**

**Allegato "A"**

**Proposta di programma di investimenti contenente il complesso degli interventi di edilizia sanitaria e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale pugliese che si intende finanziare con le risorse residue ex art. 20 della l.n. 67/1988**

| Codice | Intervento | Importo complessivo € | Quota Stato (95%) € | Quota Regione (min. 5%) € |
|---|---|---|---|---|
| 1+2 | Completamento del Nuovo Ospedale Monopoli-Fasano | 84.500.000,00 | 80.275.000,00 | 4.225.000,00 |
| 3 | Riqualificazione Ospedale San Paolo Bari | 6.178.637,84 | 5.869.705,95 | 308.931,89 |
| 4 | Riqualificazione Ospedale Di Venere Bari | 6.833.817,80 | 6.492.126,91 | 341.690,89 |
| 5 | Riqualificazione Ospedale Perrino Brindisi | 13.200.000,00 | 12.540.000,00 | 660.000,00 |
| 6 | Riqualificazione Ospedale Francavilla Fontana | 7.200.000,00 | 6.840.000,00 | 360.000,00 |
| 7 | Riqualificazione e potenziamento Ospedale di Barletta | 8.900.000,00 | 8.455.000,00 | 445.000,00 |
| 8 | Riqualificazione dell'Ospedale di Castellaneta | 4.600.000,00 | 4.370.000,00 | 230.000,00 |
| 9 | Riqualificazione corpo centrale dell'Ospedale Giovanni XXIII presso AOU Policlinico di Bari | 25.000.000,00 | 23.750.000,00 | 1.250.000,00 |
| 10 | Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del Corpo Infettivi dell'ospedale pediatrico Giovanni XXXII | 8.900.000,00 | 8.455.000,00 | 445.000,00 |
| 11 | Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di oculistica dell'ospedale Policlinico | 3.600.000,00 | 3.420.000,00 | 180.000,00 |
| 12 | Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di dermatologia dell'ospedale Policlinico di Bari | 7.400.000,00 | 7.030.000,00 | 370.000,00 |
| 13 | Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di gastroenterologia dell'ospedale Policlinico di Bari | 3.400.000,00 | 3.230.000,00 | 170.000,00 |
| 14 | Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di patologia medica dell'ospedale Policlinico di Bari | 6.500.000,00 | 6.175.000,00 | 325.000,00 |
| 15 | Riqualificazione dell'Ospedale di Cerignola | 7.200.000,00 | 6.840.000,00 | 360.000,00 |
| 16 | Riqualificazione dell'Ospedale di San Severo | 6.900.000,00 | 6.555.000,00 | 345.000,00 |
| 17 | Riqualificazione dell'Ospedale di Gallipoli | 5.300.000,00 | 5.035.000,00 | 265.000,00 |
| | **TOTALE** | **205.612.455,64** | **195.331.832,86** | **10.280.622,78** |

**Allegato B**

**REGIONE PUGLIA**
**DIPARTIMENTO**
**PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE ANIMALE**

# DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEGLI INVESTIMENTI IN SANITÀ PER LA PUGLIA

## INTERVENTI PER IL II ACCORDO INTEGRATIVO MODIFICA 2° STRALCIO EX ART. 20 L.N. 67/1988

**VERSIONE**
**GIUGNO 2023**

# CONTROLLO DELLA CONFIGURAZIONE DEL DOCUMENTO
**(STORIA DEL DOCUMENTO)**

| Versione | Data | Note |
|---|---|---|
| 1.0 | Maggio 2022 | Versione iniziale |
| 2.0 | Giugno 2023 | Versione aggiornata (modificati interventi 1-2-3-4) |

# RIFERIMENTI E CONTATTI

*Il presente Documento è stato elaborato dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie del Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale, con il supporto per l'analisi dei dati dell'Area Epidemiologica e Care Intelligence dell'Agenzia Regionale Strategica per la salute ed il Sociale.*
*Gli studi di fattibilità sono stati elaborati dalle Aree tecniche delle Aziende Sanitarie interessate*

**Contatti**

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE
via Gentile, 52 - 70126 Bari

PEC: servizioaps.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it
Tel. 080.540.3211/7614/3431

dott.ssa Concetta Ladalardo, Dirigente Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, Responsabile regionale per gli Accordi di Programma ex art. 20 l.n. 67/1988.
c.ladalardo@regione.puglia.it

Ing. Giuditta D'Amico,Referente Amministrativo per gli Accordi di Programma ex art. 20 l.n. 67/1988
g.damico@regione.puglia.it;

# Sommario

**0. RIASSUNTO ESPLICATIVO DEL PROGRAMMA 7**

**0.1 PREMESSA 7**
**0.2 LO STATO DI ATTUAZIONE DEI PRECEDENTI ACCORDI EX ART. 20 L.N. 67/1988 7**
**0.3 SINTESI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI 8**
**0.4 STRUTTURA DEL DOCUMENTO E METODOLOGIA 10**

**1. ANALISI SOCIO–SANITARIA-ECONOMICA E RISPONDENZA DELLA STRATEGIA AI BISOGNI IDENTIFICATI11**

**1.1 LA SITUAZIONE DEL CONTESTO E I BISOGNI CHE NE CONSEGUONO 11**
1.1.1. PROFILO DEMOGRAFICO E SOCIOECONOMICO 11
1.1.2. STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE 20
1.1.2.1. Mortalità ed ospedalizzazione 20
1.1.2.2. Malattie Croniche 26
1.1.2.3. Tumori 29
1.1.3. QUADRO NORMATIVO 30
1.1.4. ANALISI DELLA DOMANDA DI PRESTAZIONI E DELLE CRITICITÀ NELL'ACCESSO 31
1.1.5. QUADRO DELLA MOBILITÀ ATTIVA E PASSIVA 33
**1.2 LA STRATEGIA ADOTTATA RISPETTO AI BISOGNI IDENTIFICATI 34**
1.2.1. CORRELAZIONE TRA QUADRO EPIDEMIOLOGICO/ANALISI DELLA DOMANDA E DELLA OFFERTA E DOCUMENTO PROGRAMMATICO 34
1.2.2. OFFERTA ANTE OPERAM 34

**2. LOGICA E COERENZA INTERNA DELLA STRATEGIA 39**

**2.1 LA STRATEGIA DEL PROGRAMMA: GLI OBIETTIVI 39**
2.1.1. ANALISI DEI PROBLEMI E PRIORITÀ 40
2.1.2. LA CATENA DEGLI OBIETTIVI 40
**2.2 GLI INTERVENTI PROGETTUALI PROPOSTI 42**
2.2.1. GLI INTERVENTI COMPLEMENTARI DEL NUOVO OSPEDALE DI MONOPOLI – FASANO (CODICE INTERVENTO: 1+2) 43
2.2.2. GLI INTERVENTI PRIORITARI DI ADEGUAMENTO ED AMPLIAMENTO FUNZIONALE E TECNOLOGICO DEGLI OSPEDALI ESISTENTI DI I E II LIVELLO 50
2.2.2.1. Ospedale San Paolo di Bari (Codice intervento: 3) 52
2.2.2.2. Ospedale “Di Venere” di Bari (Codice intervento: 4) 54
2.2.2.3. Ospedale “Perrino” di Brindisi (Codice intervento: 5) 57
2.2.2.4. Ospedale di Francavilla Fontana (Codice intervento: 6) 59
2.2.2.5. Ospedale “Dimiccoli” di Barletta (Codice intervento: 7) 61
2.2.2.6. Ospedale di Castellaneta (Codice intervento: 8) 62
2.2.2.7. Azienda Ospedaliero Universitaria “Policlinico di Bari – Giovanni XXIII” (Codici intervento: 9 – 10 – 11 – 12 – 13 - 14) 63
2.2.2.8. Ospedale di Cerignola (Codice intervento: 15) 68
2.2.2.9. Ospedale di San Severo (Codice intervento: 16) 70
2.2.1.1 Ospedale di Gallipoli (Codice intervento: 17) 72
2.2.3. L’OFFERTA POST-OPERAM 74
**2.3 COERENZA INTERNA DELLA STRATEGIA 75**
2.3.1. RELAZIONE E COMPLEMENTARITÀ TRA LE PRIORITÀ 75
2.3.2. ANALISI DEI RISCHI 75

**3. COERENZA DELLA STRATEGIA CON LE POLITICHE REGIONALI, NAZIONALI E COMUNITARIE 78**

**3.1 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE SETTORIALE ED INTERSETTORIALE 78**
3.1.1. COERENZA CON IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA 78
3.1.2. COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE SANITARIA (PIANO DI RIENTRO E PIANO OPERATIVO) 79
3.1.3. COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI FONDI STRUTTURALI 82
**3.2 SOSTENIBILITÀ DEGLI INTERVENTI 83**
3.2.1. FATTIBILITÀ TECNICA 84
3.2.2. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 84
3.2.3. SOSTENIBILITÀ AMMINISTRATIVA/FINANZIARIA E GESTIONALE 84
3.2.4. SOSTENIBILITÀ DI RISORSE UMANE 84
3.2.5. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA 85

**4. RISULTATI ATTESI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI 89**

**4.1 IL SISTEMA DEGLI INDICATORI 89**
4.1.1. INDICATORI DI CONTESTO 89
4.1.2. INDICATORI DI PROGRAMMA 91
4.1.3. INDICATORI DI EFFICIENZA ED EFFICACIA 92
**4.2 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI 93**
4.2.1. ACCETTABILITÀ SOCIALE DEL PROGRAMMA 93
4.2.2. VALORE AGGIUNTO DEL PROGRAMMA 93

**5. IL SISTEMA DI ATTUAZIONE PROPOSTO 95**

**5.1 PRESUPPOSTI E SISTEMI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA 95**
5.1.1. VALORE AGGIUNTO DEL PROGRAMMA 97
**5.2 SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA 97**
Bibliografia e link utili 98

**SCHEDE DI SINTESI DEGLI INTERVENTI 99**

**SCHEDE DI RIFERIMENTO 116**

**Allegati**

A. Schede degli interventi
B. Schede di Riferimento

# 0. RIASSUNTO ESPLICATIVO DEL PROGRAMMA

## 0.1 Premessa

Le risorse assegnate alla Puglia per accordi di programma a valere sull'art. 20 della l.n. 67/1988 hanno consentito alla Regione di sottoscrivere fino ad oggi 3 accordi di programma con il Ministero della Salute:

a) Accordo sottoscritto in data 27/05/2004, con finanziamento a carico dello Stato pari ad Euro 238.918.739,91 – "I accordo di programma, stralcio 2004"
b) Accordo integrativo sottoscritto in data 26/07/2007 con finanziamento a carico dello Stato pari ad Euro 416.223.310,00 - "I accordo integrativo di programma, stralcio 2007."
c) Accordo integrativo sottoscritto in data 18/11/2020 con finanziamento a carico dello Stato pari ad Euro 318.440.000,00 – "II Accordo integrativo di Programma, stralcio 2020"
d) Accordo integrativo sottoscritto in data 22/06/2023 con finanziamento a carico dello Stato pari ad Euro 282.625.000,00 – "II Accordo integrativo di Programma, 3° stralcio, 2022" (relativo agli interventi: "Nuovo Ospedale del Nord Barese" e "Completamento Nuovo Ospedale San Cataldo")

E' stata inoltre presentata al Ministero un'ulteriore proposta di accordo stralcio,approvata con DGR n. 762 del 26/05/2022, che comprende 17 interventi per un importo complessivo a carico dello Stato pari a € 153.235.000,00, trasmessa al Ministero unitamente agli studi di fattibilità con nota prot. AOO_081/PROT/24/06/2022/0001348 e ad oggi non ancora valutata dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti.

Il presente *Documento Programmatico* (DP) ha lo scopo di aggiornare, alla luce delle mutate esigenze, tale proposta approvata con DGR n. 762 del 26/05/2022. Nello specifico rispetto al precedente documento si accorpano gli interventi 1 e 2 in un unico intervento (1+2) di importo maggiore e si aggiornano gli interventi 3 e 4, mentre i restanti interventi da 5 a 17 si ripropongono tal quali, anche con riferimento alla numerazione.

Si riporta di seguito un quadro di raffronto degli interventi interessati dalla modifica:

| Proposta di programma stralcio DGR 762/2022 | | | | | Proposta di programma del presente documento programmatico | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Codice** | **Intervento** | **Importo complessivo €** | **Quota Stato (95%) €** | **Quota Regione (min. 5%) €** | **Codice** | **Intervento** | **Importo complessivo €** | **Quota Stato (95%) €** | **Quota Regione (min. 5%) €** |
| 1 | Completamento dell'ospedale di "Monopoli-Fasano" - lavori complementari | 5.000.000,00 | 4.750.000,00 | 250.000,00 | 1+2 | Completamento del Nuovo Ospedale Monopoli-Fasano | 84.500.000,00 | 80.275.000,00 | 4.225.000,00 |
| 2 | Completamento dell'ospedale di "Monopoli-Fasano" - acquisto arredi ed attrezzature | 25.000.000,00 | 23.750.000,00 | 1.250.000,00 | | | | | |
| 3 | Riqualificazione Ospedale San Paolo Bari | 11.600.000,00 | 11.020.000,00 | 580.000,00 | 3 | Riqualificazione Ospedale San Paolo Bari | 6.178.637,84 | 5.869.705,95 | 308.931,89 |
| 4 | Riqualificazione Ospedale Di Venere Bari | 11.600.000,00 | 11.020.000,00 | 580.000,00 | 4 | Riqualificazione Ospedale Di Venere Bari | 6.833.817,80 | 6.492.126,91 | 341.690,89 |

## 0.2 Lo stato di attuazione dei precedenti accordi ex art. 20 l.n. 67/1988

Allo stato attuale sono pervenuti alla fase dell'assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante tutte le risorse finanziarie allocate su 126 interventi dei programmi 2004 e 2007 (punti a e b del paragrafo 0.1).

Per quanto riguarda l'Accordo di Programma stralcio sottoscritto nel 2020 (punto c del paragrafo 0.1), esso si articola nei seguenti interventi per un ammontare complessivo di € 335.200.000,00 (di cui € 318.440.000,00 a carico dello Stato):

a) Nuovo ospedale del "Sud-Salento" ,
b) Nuovo ospedale di Andria,
c) Intervento di demolizione e ricostruzione di parte della struttura denominata "Monoblocco" dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Riuniti di Foggia",
d) Intervento di riqualificazione dei plessi minori dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Riuniti di Foggia".

L'importo a carico dello Stato, per un valore di € 318.440.000,00 deriva dalle seguenti risorse assegnate alla regione Puglia:

- per € 133.398.736,45 quali risorse residue della delibera CIPE n. 52/1998,
- per € 23.008.974,00 dalla delibera CIPE n. 65/2002,
- per € 162.032.289,55 quota parte delle risorse assegnate con delibera CIPE n. 98/2008;

Per i suddetti quattro interventi non è ancora stata presentata istanza di ammissione a finanziamento; alla luce delle mutate esigenze anche in termini di risorse economiche necessarie, emerse in corso di redazione dei progetti, si prevede di proporre una modifica all'Accordo stesso.

Per quanto riguarda l'Accordo di Programma stralcio sottoscritto il 22/06/2023, invece, che prevede un impegno finanziario complessivo di euro 297.500.000,00, di cui il 95%, pari a euro 282.625.000,00, a carico dello Stato, comprende i seguenti due interventi:

a) completamento Nuovo Ospedale San Cataldo di Taranto, per un importo complessivo di € 105.000.000,00 di cui € 99.750.000,00 a carico dello Stato;

b) Nuovo Ospedale del "Nord Barese", per un importo complessivo di € 192.500.000,00 di cui € 182.875.000,00 a carico dello Stato.

E' imminente la presentazione di istanza per l'ammissione a finanziamento dell'intervento a) "Completamento del Nuovo Ospedale di San Cataldo".

Le strutture preposte e gli uffici competenti del Dipartimento per la Promozione della Salute e del benessere animale sono impegnate nella costante verifica sullo stato di avanzamento fisico e finanziario di ciascun intervento ricompreso negli Accordi di Programma sottoscritti, nella verifica del profilo di coerenza degli interventi rispetto agli obiettivi di riconversione e di razionalizzazione definiti con i piani di riordino della rete ospedalierain continuo aggiornamento, nonché con la evoluzione della normativa tecnica di riferimento (es: adeguamento antisismico, antincendio, ecc.), in modo da attualizzare e correttamente finalizzare gli interventi medesimi, a parità di natura ed entità delle opere ovvero delle dotazioni tecnologiche da acquisire.

## 0.3 Sintesi del programma di investimenti

La Regione Puglia ha inteso accompagnare, già da alcuni anni, il riordino della rete ospedaliera con un ambizioso programma di investimenti capace di supportare, da un lato, la costruzione e il potenziamento della rete sanitaria territoriale e, dall'altro, la razionalizzazione della rete ospedaliera. Si intende, infatti, conseguire un definitivo salto di qualità lungo le seguenti direttrici:

a) la realizzazione di pochi nuovi ospedali di riferimento provinciale, capaci di completare l'offerta e sostituire i presidi e stabilimenti ospedalieri obsoleti o non più nelle condizioni di operare in condizioni di sicurezza e qualità, date le loro dimensioni e le loro collocazioni in contesti urbani già troppo congestionati;

b) l'ammodernamento e il potenziamento tecnologico dei presidi ospedalieri di eccellenza e di riferimento regionale (I e II livello), per ridurre la mobilità passiva, incrementare l'appropriatezza e ridurre le liste d'attesa per esami diagnostici specialistici;

c) la riconversione dei presidi ospedalieri che possono accogliere presidi territoriali di assistenza nei quali assicurare assistenza specialistica e residenziale (p.l. hospice, residenziali per anziani,

riabilitazione, ecc.);

d) il completamento della rete dei servizi sanitari territoriali e distrettuali con poliambulatori, consultori, centri di salute territoriale, sedi per la medicina di gruppo e la continuità assistenziale.

Il presente documento programmatico, ai fini della sottoscrizione di un secondo Accordo Integrativo di Programma ex art. 20 l.n. 67/1988, ha lo scopo di contribuire ad attuare le linee strategiche regionali che aspirano ad innovare la rete ospedaliera pugliese.

In particolare con il presente documento programmatico si intende proporre il seguente **piano di interventi**:

a) il completamento del muovo ospedale di Monopoli-Fasano (lavori di completamento e tecnologie);

b) interventi prioritari nell'alveo della rete ospedaliera regionale esistente, indifferibili, consistenti nell'adeguamento a norma, ammodernamento e potenziamento tecnologico delle strutture ospedaliere di I e II livello già attive.

**COERENZA INTERNA ED ESTERNA**

Il suddetto piano di investimenti trova la sua **coerenza interna** quale naturale completamento della programmazione regionale in materia di rete ospedaliera e della rete della emergenza-urgenza nel quadro più ampio del Piano Operativo 2016/2018 per la riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale adottato in continuità con il precedente Piano di Rientro 2010/2012 ed il Piano Operativo 2013/2015.

La nuova rete ospedaliera della Regione Puglia, definita dal RR 7/2017 così come modificato dal RR 3/2018, confermata con il RR 23/2019 e il RR 14/2020, prevede in prima applicazione 5 ospedali di II livello (tra cui due Aziende Ospedaliero Universitarie), 17 ospedali di I livello e 10 ospedali di base, oltre a due IRCCS pubblici, due IRCCS privati accreditati e 25 case di cura private accreditate.

L'art. 6 del regolamento 23/2019 prevede inoltre la realizzazione del nuovo Ospedale di Andria, del nuovo ospedale del Sud Salento, del nuovo ospedale di Taranto, del nuovo ospedale di Monopoli-Fasano, ed in un fase successiva di un ospedale di I livello nel Nord-Barese.

Il nuovo Ospedale di Andria e quello del Sud Salento, come già evidenziato, sono ricompresi nel "II Accordo integrativo di Programma, stralcio 2020" sottoscritto il 18/11/2020. Il nuovo Ospedale S. Cataldo di Taranto, i cui lavori sono finanziati con risorse FSC 2007-2013 e risorse regionali, sarà attrezzato dal punto di vista tecnologico con le risorse ex art. 20 di cui all'Accordo di programma stralcio 2022 in fase di sottoscrizione, di cui si è detto; il nuovo ospedale del Sud-est Barese (Monopoli – Fasano, anch'esso realizzato con risorse 2007-2013, risorse FESR 2014-2020 e risorse del fondo sanitario regionale,sarà completato con le risorse di cui al presente Documento Programmatico.
Per maggiori dettagli sulla coerenza interna ed esterna si rimanda al capitolo 3.

Il quadro finanziario complessivo del presente DP è riportato nella tabella seguente.

**Tabella 0.1 Quadro finanziario aggregato del documento programmatico**

| Codice | Intervento | Importo complessivo € | Quota Stato (95%) € | Quota Regione (min. 5%) € |
|---|---|---|---|---|
| 1+2 | Completamento del Nuovo Ospedale Monopoli-Fasano | 84.500.000,00 | 80.275.000,00 | 4.225.000,00 |
| 3 | Riqualificazione Ospedale San Paolo Bari | 6.178.637,84 | 5.869.705,95 | 308.931,89 |
| 4 | Riqualificazione Ospedale Di Venere Bari | 6.833.817,80 | 6.492.126,91 | 341.690,89 |
| 5 | Riqualificazione Ospedale Perrino Brindisi | 13.200.000,00 | 12.540.000,00 | 660.000,00 |
| 6 | Riqualificazione Ospedale Francavilla Fontana | 7.200.000,00 | 6.840.000,00 | 360.000,00 |
| 7 | Riqualificazione corpo centrale dell'Ospedale Giovanni XXIII presso AOU Policlinico di Bari | 25.000.000,00 | 23.750.000,00 | 1.250.000,00 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 8 | Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del Corpo Infettivi dell'ospedale pediatrico Giovanni XXXII | 8.900.000,00 | 8.455.000,00 | 445.000,00 |
| 9 | Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di oculistica dell'ospedale Policlinico | 3.600.000,00 | 3.420.000,00 | 180.000,00 |
| 10 | Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di dermatologia dell'ospedale Policlinico di Bari | 7.400.000,00 | 7.030.000,00 | 370.000,00 |
| 11 | Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di gastroenterologia dell'ospedale Policlinico di Bari | 3.400.000,00 | 3.230.000,00 | 170.000,00 |
| 12 | Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di patologia medica dell'ospedale Policlinico di Bari | 6.500.000,00 | 6.175.000,00 | 325.000,00 |
| 13 | Riqualificazione e potenziamento Ospedale di Barletta | 8.900.000,00 | 8.455.000,00 | 445.000,00 |
| 14 | Riqualificazione dell'Ospedale di Castellaneta | 4.600.000,00 | 4.370.000,00 | 230.000,00 |
| 15 | Riqualificazione dell'Ospedale di Cerignola | 7.200.000,00 | 6.840.000,00 | 360.000,00 |
| 16 | Riqualificazione dell'Ospedale di San Severo | 6.900.000,00 | 6.555.000,00 | 345.000,00 |
| 17 | Riqualificazione dell'Ospedale di Gallipoli | 5.300.000,00 | 5.035.000,00 | 265.000,00 |
| | **TOTALE** | **205.612.455,64** | **195.331.832,86** | **10.280.622,78** |

## 0.4 Struttura del documento e metodologia

Il presente documento è stato elaborato in ossequio alle vigenti linee guida del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti, istituito in attuazione dell'articolo 1 della Legge 144/1999 e confermato come organismo interno al Ministero ai sensi Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44che è competente per l'istruttoria e la valutazione delle proposte regionali, propedeutica alla loro approvazione e alla sottoscrizione del relativo accordo di programma.

In particolare si è fatto riferimento al documento recante "*Metodologia per la formulazione e la valutazione di documenti programmatici – MexA Metodologia ex Ante*", allegato A1 all'Accordo tra Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 28 febbraio 2008 per la "*Definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità*".

Va evidenziato che, dal punto di vista metodologico, il presente documento tende a dimostrare la coerenza degli interventi proposti con il più generale quadro degli investimenti della Regione Puglia nel settore sanitario e con la programmazione sanitaria regionale rinveniente dal Programma Operativo 2016-2018 e dalla attuazione del DM 70/2015 nonché con l'attuale cornice normativa rinveniente dall'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

# 1. ANALISI SOCIO–SANITARIA-ECONOMICA E RISPONDENZA DELLA STRATEGIA AI BISOGNI IDENTIFICATI

## 1.1 La situazione del contesto e i bisogni che ne conseguono

La Puglia è la regione più orientale d'Italia e, con circa 800 chilometri di coste, è una delle regioni italiane con maggiore sviluppo costiero. Nel 2010 il Ministero della Salute ha dichiarato balneabile il 98% delle coste pugliesi. L'interno della regione è prevalentemente pianeggiante e collinare, senza evidenti contrasti tra un territorio e l'altro.

Il territorio pugliese è pianeggiante per il 53,3%, collinare per il 45,3% e montuoso solo per l'1,4%. Tale distribuzione rende la Puglia la regione meno montuosa d'Italia. I monti più elevati si trovano nel subappennino Dauno, nella zona nord-occidentale, al confine con la Campania, dove si toccano i 1152 m del Monte Cornacchia e sul promontorio del Gargano, a nord-est, con i 1055 m del monte Calvo.

Il territorio collinare pugliese è suddiviso tra la Murgia e le serre salentine. La Murgia è una subregione pugliese molto estesa, corrispondente a un altopiano carsico di forma rettangolare compresa per gran parte nella provincia di Bari e in quella di Barletta-Andria-Trani. Si estende a occidente toccando la provincia di Matera, in Basilicata; inoltre si prolunga verso sud nelle province di Taranto e Brindisi. Le serre salentine, invece, sono un elemento collinare che si trova nella metà meridionale della provincia di Lecce.

Le pianure sono costituite dal Tavoliere delle Puglie, che rappresenta la più vasta pianura d'Italia dopo la Pianura Padana e occupa quasi la metà della Capitanata (FG); dalla Pianura Salentina, un vasto e uniforme bassopiano del Salento che si estende per gran parte del brindisino (piana brindisina), per tutta la parte settentrionale della provincia di Lecce, fino alla parte meridionale della provincia di Taranto; dalla fascia costiera della Terra di Bari, quella parte di territorio stretto tra le Murge e il mare Adriatico e comprendente l'intero litorale dalla foce dell'Ofanto fino a Fasano.

### 1.1.1. Profilo demografico e socioeconomico

Nel 2020 sono 19 i Comuni pugliesi che hanno almeno 40.000 abitanti e, tra questi, tutte le città capoluogo di provincia. Circa il 42% della popolazione pugliese vive nel complesso di questi Comuni. Solo il 5,2% della popolazione vive in piccoli Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; sono, infatti, molto estese in termini di superficie ma poco in termini demografici le zone rurali, concentrate prevalentemente in provincia di Foggia (con il sub-appennino Dauno e il Gargano) e in provincia di Lecce con l'entroterra salentino. Infine, il 39 % della popolazione pugliese, cioè circa 1.542.734 abitanti, vive in Comuni fino a 20.000 abitanti.

Sul piano amministrativo, il territorio regionale è articolato in sei Aziende Sanitarie Locali (ASL), i cui confini coincidono con quelli amministrativi delle Province. All'interno delle ASL il territorio è suddiviso in 46 distretti sociosanitari che, a normativa regionale vigente, coincidono con gli ambiti territoriali sociali per assicurare la coerenza e l'integrazione delle politiche sociali e sociosanitarie territoriali. La dimensione media dei distretti sociosanitari è di circa 83.941 abitanti.

In **tabella 1.1** sono riportati i dettagli della popolazione e la suddivisione amministrativa.

**Tabella 1.1 Popolazione e suddivisione amministrativa (2020)**

| Territorio | Numero di Comuni | Totale popolazione | Superficie ($Km^2$) |
|---|---|---|---|
| Bari | 41 | 1.230.205 | 3.862 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Bat | 10 | 384.801 | 1.542 |
| Brindisi | 20 | 385.235 | 1.861 |
| Foggia | 61 | 606.904 | 7.007 |
| Lecce | 96 | 782.165 | 2.798 |
| Taranto | 29 | 563.995 | 2.467 |
| **Totale Regione** | **257** | **3.953.305** | **19.540** |

*Fonte: Istat*

Da fonte ISTAT, la popolazione residente in Puglia nel 2020 ammonta a 3.953.305 con una lieve prevalenza di femmine (51,3%) rispetto ai maschi (48,7%). Del totale, 1.230.205 individui (31,1%) risiedono nella provincia di Bari che è la più popolata mentre le province di Brindisi e BAT sono le meno popolate dove risiedono il 9,7% dei cittadini pugliesi.

La popolazione della Puglia per fasce d'età (**tabella 1.2**) ripercorre in maniera molto simile la composizione della popolazione italiana con una percentuale di over 65 che ammonta al 22,6%, di poco più bassa rispetto alla percentuale nazionale (23,2%).

La composizione per classi di età della popolazione pugliese, rappresentata anche dalla piramide delle età (**figura 1.1**), racconta di una popolazione demograficamente matura, con una popolazione adulta molto più estesa, una base della piramide che, nel corso degli ultimi anni, è andata restringendosi lentamente ma costantemente e di una testa della piramide che per converso si amplia, in misura maggiore sul lato della popolazione femminile. Si conferma un graduale invecchiamento della popolazione legato sia all'aumento della speranza di vita che alla riduzione della natalità.

**Tabella 1.2 Popolazione e principali classi di età per ASL (2020)**

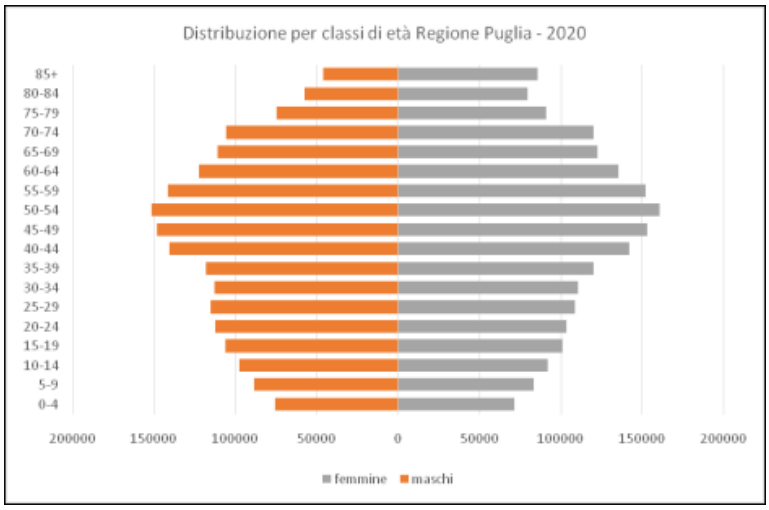
| **Classi di età (valori assoluti)** | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Territorio** | **0-2** | **0-17** | **18-64** | **65 e oltre** | **80 anni e oltre** | **Totale popolazione** |
| Bari | 27.678 | 196.754 | 762.965 | 270.486 | 79.964 | 1.230.205 |
| Bat | 8.909 | 66.065 | 242.453 | 76.283 | 21.270 | 384.801 |
| Brindisi | 7.639 | 58.331 | 236.967 | 89.937 | 26.935 | 385.235 |
| Foggia | 13.548 | 101.438 | 373.057 | 132.409 | 41.066 | 606.904 |
| Lecce | 15.657 | 117.301 | 473.236 | 191.628 | 60.597 | 782.165 |
| Taranto | 11.758 | 89.570 | 343.326 | 131.099 | 38.294 | 563.995 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Totale Regione** | 85.189 | 629.459 | 2.432.004 | 891.842 | 268.126 | **3.953.305** |

| **Classi di età (valori percentuali)** | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Territorio** | **0-2** | **0-17** | **18-64** | **65 e oltre** | **80 anni e oltre** | **Totpopolazione** |
| Bari | 2,2 | 16,0 | 62,0 | 22,0 | 6,5 | 100,0 |
| Bat | 2,3 | 17,2 | 63,0 | 19,8 | 5,5 | 100,0 |
| Brindisi | 2,0 | 15,1 | 61,5 | 23,3 | 7,0 | 100,0 |
| Foggia | 2,2 | 16,7 | 61,5 | 21,8 | 6,8 | 100,0 |
| Lecce | 2,0 | 15,0 | 60,5 | 24,5 | 7,7 | 100,0 |
| Taranto | 2,1 | 15,9 | 60,9 | 23,2 | 6,8 | 100,0 |
| **Totale Regione** | 2,2 | 15,9 | 61,5 | 22,6 | 6,8 | 100,0 |

*Fonte: Istat*

**Figura 1.1 - Piramide delle età. Popolazione residente della regione Puglia al 1° gennaio 2020 per genere e classe di età.**




*Fonte: ISTAT,https://dati.istat.it*

Come si è detto, il 22,6% della popolazione pugliese è anziana (ultra 65enne) e 6,8% è il peso dei cosiddetti grandi anziani, cioè gli ultraottantenni, mentre solo il 2,2% della popolazione è rappresentata da bambini in età tra 0 e 24 mesi e l'incidenza dei pugliesi minorenni (0-17 anni) nel 2020 si è rivelata inferiore a quella dei pugliesi anziani: 15,9% contro il 22,6%.

Con maggior dettaglio, la proporzione di persone nelle fasce di età 65-74, 75-84 e 85+ anni, sul totale della popolazione residente, è pari rispettivamente all'11,6%, 7,6% e 3,3%, in linea con il dato nazionale **(tabella 1.3**). In Puglia, come anche per l'Italia, è evidente l'aumento del peso della componente femminile sul totale dei residenti all'aumentare dell'età, in particolare nel sottogruppo di popolazione dei "grandi anziani" (85+ anni).

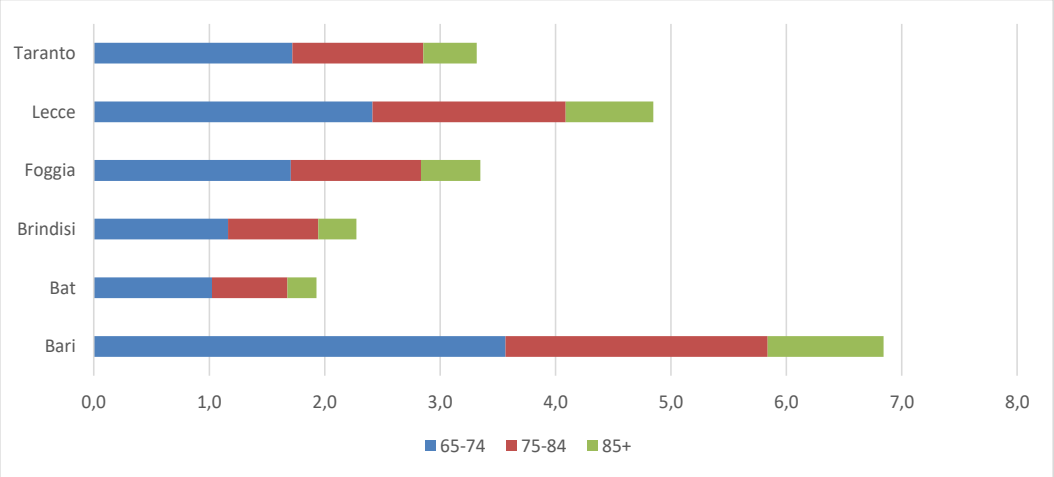
**Tabella 1.3 - Distribuzione assoluta e percentuale della popolazione per le seguenti fasce di età: 65-74, 75-84, 85+ (Puglia vs Italia)**

| | PUGLIA | | | | | | ITALIA | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Totale | | Maschi | | Femmine | | Totale | | Maschi | | Femmine | |
| | N | % | N | % | N | % | N | % | N | % | N | % |
| **65-74** | 458415 | 11,6 | 216269 | 11,2 | 242146 | 11,9 | 6795374 | 11,4 | 3208046 | 11,0 | 3587328 | 11,7 |
| **75-84** | 301953 | 7,6 | 131944 | 6,9 | 170009 | 8,4 | 4875549 | 8,2 | 2112020 | 7,3 | 2763529 | 9,0 |
| **85+** | 131474 | 3,3 | 45835 | 2,4 | 85639 | 4,2 | 2188167 | 3,7 | 724412 | 2,5 | 1463755 | 4,8 |

*Fonte: Demo ISTAT, popolazione residente per età e genere al 1° gennaio 2020 (http://demo.istat.it/)*

Tra gli ultrasessantacinquenni, la popolazione di residenti varia dal 6,8% nella provincia di Bari all' 1,9% e 2,3%, rispettivamente nella provincia della Bat e di Brindisi. (**figura 1.2**).

**Figura 1.2- Proporzione (valori per 100) della popolazione di età 65 anni ed oltre per classe di età e provincia. Puglia, 1° gennaio 2020**




*Fonte: ISTAT, https://dati.istat.it*

L'indice regionale di dipendenza giovanile o "carico sociale dei giovani", che mette in rapporto la popolazione in età non lavorativa con quella in età lavorativa è pari, nel 2019, a 20,05, ovvero quasi 5 cittadini in età lavorativa hanno "in carico" un cittadino giovane in età non lavorativa.

La speranza di vita alla nascita rappresenta la durata media di vita di una generazione fittizia se fosse soggetta, a ogni età, alle condizioni di mortalità dell'anno preso in esame.

La speranza di vita a 65 anni indica il numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi ancora di vivere in base ai tassi di mortalità registrati nell'anno di riferimento.

La speranza di vita alla nascita in Puglia (82,2 anni) e la speranza di vita a 65 anni(20,2 anni) (**tabella 1.4**), mostrano un trend in crescita per entrambi i generi e, secondo il dato più recente del 2020, superano di poco la media nazionale (speranza vita alla nascita 82 anni; speranza di vita a 65 anni pari a 19,9 anni). Si conferma anche per la Puglia che la speranza di vita sia alla nascita che a 65 anni è maggiore nelle donne che negli uomini. La speranza di vita in buona salute alla nascita nel 2018 è pari 57,5 anni, più basso rispetto al valore nazionale (58,5 anni), (fonte ISTAT). La speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni è pari a 9,0 anni, anche questo valore più basso rispetto al dato nazionale (9,9 anni).

**Tabella 1.4 - Indicatori demografici 2020, Puglia vs Italia**

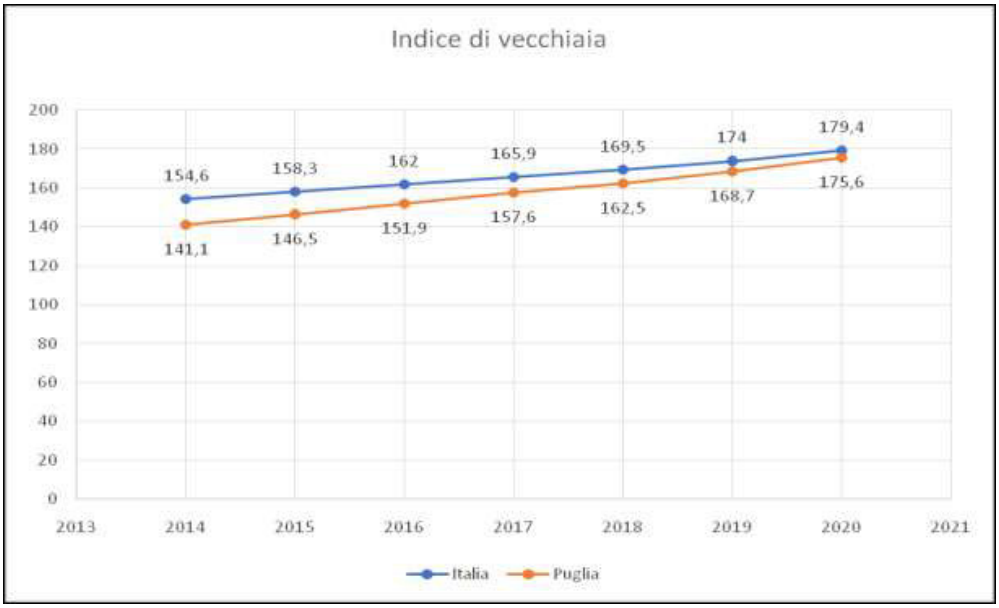
| **Indicatore** | **Puglia** | | | **Italia** |
|---|---|---|---|---|
| | **Totale** | **M** | **F** | |
| Popolazione residente al 1° gennaio 2020 | 3.953.305 | 1.923.532 (48,7%) | 2.029.773 (51,3%) | 59.641.488 |
| Popolazione per fasce d'età<br>0-14<br>15-64<br>65+ | <br>12,8%<br>64,6%<br>22,6% | <br>-<br><br> | <br>-<br><br> | <br>13%<br>63,8%<br>23,2% |
| % cittadini stranieri | 3,4% | 3,5% | 3,3% | 8,5% |
| Età media della popolazione | 45,1 | | | 45,7 |
| Indice di vecchiaia | 175,6% | - | - | 179,4% |
| Indice dipendenza anziani | 34,9% | - | - | 36,4% |
| Indice dipendenza strutturale | 54,8% | - | - | 56,7% |
| Tasso di mortalità x 1.000* | 11,3 | - | - | 12,6 |
| Speranza di vita alla nascita** | 82,2 | 80,0 | 84,5 | 82 |
| Speranza di vita a 65 anni ** | 20,2 | 18,6 | 21,8 | 19,9 |
| Tasso di natalità x 1.000* | 6,7 | - | - | 6,8 |
| Età media della madre al parto** | 32,1 | - | - | 32,2 |
| Mortalità infantile x 1.000 (2018) | 3,28 | 3,4 | 3,17 | 2,88 |

*Fonte: Demo ISTAT, popolazione residente per età e genere al 1° gennaio 2020 (http://demo.istat.it/)*
*** Stimato 2020*
** Provvisorio 2020*

Gli indici di vecchiaia, di dipendenza anziani e di dipendenza strutturale al 1° gennaio 2020 presentano valori inferiori rispetto alla media nazionale.

L'indice di vecchiaia (**figura 1.3**) calcola il peso percentuale della popolazione ultra-sessantacinquenne sulla popolazione di età 0-14 anni e per la Puglia ha raggiunto nel 2020 il valore di 175,6, indicando che vi sono 1,7 over 65 per ogni cittadino nella fascia 0-14 anni. Sebbene il valore per la Puglia sia più basso rispetto al dato nazionale (179,4), tale indice tra il 2014 e il 2020 in Puglia è cresciuto del 24%, rispetto all'andamento che si registra a livello nazionale per lo stesso periodo (+16%).

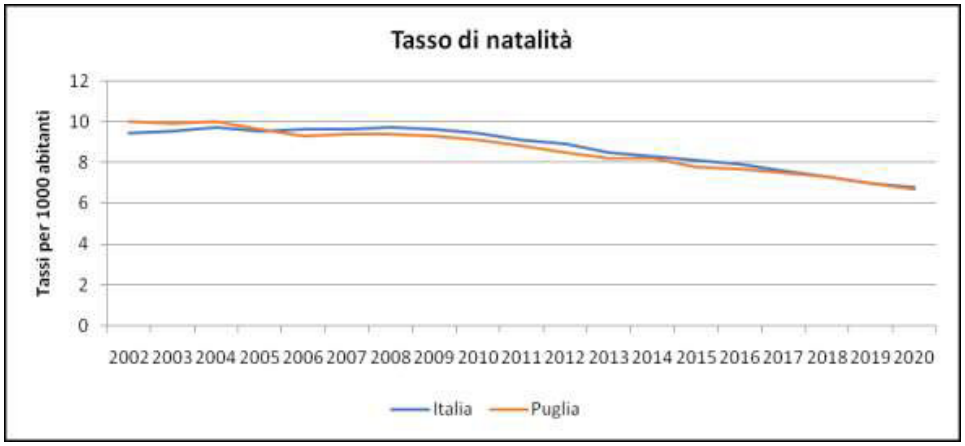
**Figura 1.3 Indice vecchiaia Puglia vs Italia**




*Fonte: Istat*

Il tasso di natalità in Puglia (**figura 1.4)** è diminuito costantemente, passando da un valore di 8,8 nuovi nati ogni 1.000 abitanti nel 2011 (9,1 in Italia) a 6,7 nuovi nati ogni 1.000 abitanti nel 2020 (6,8 in Italia).

**Figura 1.4 - Tasso di natalità. Italia e Puglia. Anni 2002-2020**




| | Tasso di natalità | |
|---|---|---|
| | **Italia** | **Puglia** |
| 2002 | 9,4 | 10 |
| 2003 | 9,5 | 9,9 |
| 2004 | 9,7 | 10 |
| 2005 | 9,5 | 9,6 |
| 2006 | 9,6 | 9,3 |
| 2007 | 9,6 | 9,4 |
| 2008 | 9,7 | 9,4 |
| 2009 | 9,6 | 9,3 |
| 2010 | 9,4 | 9,1 |
| 2011 | 9,1 | 8,8 |
| 2012 | 8,9 | 8,5 |
| 2013 | 8,5 | 8,2 |
| 2014 | 8,3 | 8,2 |
| 2015 | 8,1 | 7,8 |
| 2016 | 7,9 | 7,7 |
| 2017 | 7,6 | 7,5 |
| 2018 | 7,3 | 7,3 |

| | | |
|---|---|---|
| 2019 | 7 | 7 |
| 2020 | 6,8 | 6,7 |

*Fonte: Istat*

La popolazione di cittadini stranieri residenti in Puglia conta 133.690 individui che corrispondono al 2,7% di tutti gli stranieri residenti in Italia. Di questi il 30,8% risiede nella provincia di Bari, il 22,7% nella provincia di Foggia mentre le province meno popolate da stranieri sono Brindisi (8,8%) e la Bat (8,1%).

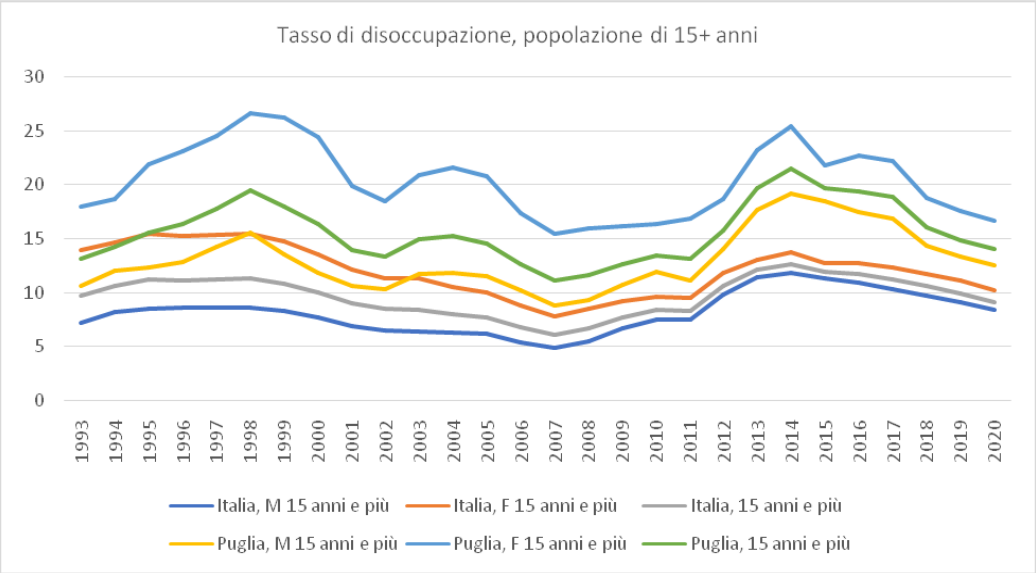
Rispetto alla media nazionale (8,5%) la proporzione di cittadini stranieri sul totale dei residenti in Puglia (3,4%) è più bassa di 5,1 punti percentuali (pp).

Il tema delle disuguaglianze sociali nelle varie dimensioni di salute ha lo scopo di stimolare l'individuazione di target per orientare verso obiettivi di equità le strategie di programmazione sanitaria e di prevenzione.

La crisi economica iniziata nel 2008 ha provocato un peggioramento delle condizioni socioeconomiche degli italiani, come dei residenti nella regione Puglia. La Puglia fa registrare valori peggiori della media nazionale per la maggior parte degli indicatori socioeconomici.

La **figura 1.5** illustra la dinamica tra il 1993 e il 2020 del tasso di disoccupazione in Puglia, confrontando i valori con quelli registrati a livello nazionale e suddivisi per genere, da cui si evidenzia un trend fortemente in salita tra il 2011 e il 2014, quando raggiunge un valore pari a 21,5%, a fronte di un dato nazionale di 12,7%. Dal 2014 al 2020 il tasso di disoccupazione è sceso sia a livello nazionale che regionale, attestandosi nel 2020 in Puglia al 14%, valore comunque superiore al dato nazionale del 9,2%. In tutti gli anni si registrano valori sempre più elevati per le donne. Nel 2020 il tasso di disoccupazione tra le donne pugliesi era del 16,7% rispetto al 12,5% degli uomini.

**Figura 1.5 Tasso di disoccupazione 1993-2020 Puglia Vs Italia e per genere**




Gli indicatori Istat di contesto socio-economicirappresentano i livelli di vantaggio/svantaggio sociale relativo della popolazione residente(**tabella 1.5**). Le varie caratteristiche considerate sono: l'istruzione, il reddito familiare e la sua distribuzione.

**Tabella 1.5 - Indicatori di contesto socio-economici. Puglia e Italia, ultimo anno disponibile**

| Indicatore | Puglia | Italia |
|---|---|---|
| Percentuale di popolazione 25-64 anni con istruzione (2020) | 48 | 37 |
| Senza diploma | | |
| Con diploma | 36 | 42 |
| Con laurea | 15 | 20 |
| Percentuale di popolazione di 18-24 anni che abbandona prematuramente gli studi (2020) | 15,6 | 13,1 |
| Indice di concentrazione dei redditi famigliari (2018) | 0,33 | 0,335 |
| Redditomedianofamigliare (€) (2018) | 23.087 | 25.716 |
| Distribuzione per quintili di reddito (2018) | **Puglia** | **Italia** |
| Q1 | 31,8 | 20,0 |
| Q2 | 25,0 | 20,0 |
| Q3 | 17,6 | 20,0 |
| Q4 | 15,6 | 20,0 |
| Q5 | 10,0 | 20,0 |
| Risorse economiche delle famiglie (2020) | | |
| Ottime | 0,8 | 1,5 |
| Adeguate | 62,3 | 64,5 |
| Scarse | 31,8 | 30,7 |
| Assolutamenteinsufficienti | 5,1 | 3,3 |

*Fonte: ISTAT, https://dati.istat.it*

In Puglia nel 2020 la percentuale di popolazione tra 25 e 64 anni senza diploma è pari al 48% (37% a livello nazionale), con diploma il 36% (42% in Italia) e con laurea il 15% (20% in Italia). Inoltre la percentuale di popolazione tra 18 e 24 anni che abbandona prematuramente gli studi è il 15,6% (13,1% a livello nazionale).

L'indice di concentrazione dei redditi famigliari (di Gini) misura il grado di diseguaglianza della distribuzione del reddito (un valore pari a 0 indica che tutte le unità ricevono lo stesso reddito, un valore pari a 1 indica che il reddito totale è percepito da una sola unità). Per la Puglia nel 2018 l'indice di concentrazione dei redditi famigliari è pari 0,33 (0,335 valore nazionale).

In Puglia i redditi mediani famigliari nel 2018 sono più bassi rispetto ai dati nazionali (€ 23.087 in Puglia; € 25.716 in Italia), dato confermato anche dalla distribuzione per quintile di reddito famigliare.

L'Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana" ha riportato infatti che per il 2020 il 31,8% delle famiglie ha risorse economiche scarse (vs il 30,7% delle famiglie italiane) e che il 5,1% ha risorse assolutamente insufficienti(vs il 3,3% delle famiglie italiane).

L'analisi della povertà relativadiffusa dall'Istat si basa sull'uso di una linea di povertà nota come International Standard of Poverty Line (ISPL) che definisce povera una famiglia di due componenti con una spesa per consumi inferiore o uguale alla spesa media per consumi pro-capite. In Puglia nel 2020 il 18,1% delle famiglie si trova in una condizione di povertà relativa rispetto al 10,1% a livello nazionale.

Gli indicatori BES (Benessere equo e sostenibile) valutano il progresso della società non soltanto dal punto di vista economico ma anche sociale e ambientale ed integrano i tradizionali indicatori economici con misure sulla qualità della vita delle persone e sull'ambiente.

Nella **tabella 1.6**sono riportati gli indicatori BES edizione 2020 relativi agli anni 2017 e 2018. Confrontandoli con i rispettivi indicatori a livello nazionale si notano per la Puglia valori superiori, in particolar modo per il "Rischio di povertà" (Puglia 26,8% vs Italia 20,3%), per la percentuale di persone in "Grande difficoltà economica" (Puglia 11,7% vs Italia 9,7%), per la percentuale di persone in "Grave deprivazione materiale" (Puglia 12,8% vs Italia 8,5%). Inoltre il "Reddito medio disponibile pro-capite" nel 2018 è pari a € 14.338,5 rispetto a € 18.902,2 a livello nazionale.

**Tabella 1.6 Indice BES (Benessere Equo Sostenibile) edizione 2020 -Puglia vs Italia**

BES 2020 – Puglia

BES
Benessere Equo Sostenibile

*DOMINIO: Benessere economico*

Ultimo aggiornamento

| *INDICATORE DI BASE* | *Puglia* | *Mezzogiorno* | *Italia* | *Puglia vs Mezzogiorno* | *Puglia vs Italia* | *Anno* | *Polarità* | *Unità di misura* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bassa intensità lavorativa | 13,4 | 19 | 11,3 | -5,6 | 2,1 | 2018 | - | valori percentuali |
| Disuguaglianza del reddito disponibile | 5,6 | 7 | 6,1 | -1,4 | -0,5 | 2017 | - | numero puro - rapporto tra redditi |
| Grande difficoltà economica | 11,7 | 15,8 | 9,7 | -4,1 | 2 | 2018 | - | valori percentuali |
| Grave deprivazione abitativa | 5,9 | 6,5 | 5 | -0,6 | 0,9 | 2018 | - | valori percentuali |
| Grave deprivazione materiale | 12,8 | 16,7 | 8,5 | -3,9 | 4,3 | 2018 | - | valori percentuali |
| Indice composito Condizioni economiche minime | 98,4 | 90,8 | 103,3 | 7,6 | -4,9 | 2018 | | |
| Indice composito Reddito e disuguaglianza | 90,6 | 84,3 | 99,7 | 6,3 | -9,1 | 2017 | | |
| Reddito medio disponibile pro capite | 14338,5 | 13995,4 | 18902,2 | 343,1 | -4563,7 | 2018 | + | euro |
| Rischio di povertà | 26,8 | 34,4 | 20,3 | -7,6 | 6,5 | 2017 | - | valori percentuali |

Anno precedente

| *INDICATORI DI BASE* | *Puglia* | *Mezzogiorno* | *Italia* | *Puglia vs anno prec* | *Mezzogiorno vs anno prec* | *Italia vs anno prec* | *Anno* | *Polarità* | *Unità di misura* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bassa intensità lavorativa | 12,6 | 20,2 | 11,8 | 0,8 | -1,2 | -0,5 | 2017 | - | valori percentuali |
| Disuguaglianza del reddito disponibile | 5,4 | 6,7 | 5,9 | 0,2 | 0,3 | 0,2 | 2016 | - | numero puro - rapporto tra redditi |
| Grande difficoltà economica | 12,9 | 13,7 | 8,6 | -1,2 | 2,1 | 1,1 | 2017 | - | valori percentuali |
| Grave deprivazione abitativa | 7,3 | 6,8 | 5,5 | -1,4 | -0,3 | -0,5 | 2017 | - | valori percentuali |
| Grave deprivazione materiale | 15,1 | 16,5 | 10,1 | -2,3 | 0,2 | -1,6 | 2017 | - | valori percentuali |
| Indice composito Condizioni economiche minime | 96,1 | 90,2 | 102,1 | 2,3 | 0,6 | 1,2 | 2017 | | |
| Indice composito Reddito e disuguaglianza | 90,6 | 84,9 | 99,9 | 0 | -0,6 | -0,2 | 2016 | | |
| Reddito medio disponibile pro capite | 13976,7 | 13685,7 | 18511,8 | 361,8 | 309,7 | 390,4 | 2017 | + | euro |
| Rischio di povertà | 26,2 | 33,1 | 20,3 | 0,6 | 1,3 | 0 | 2016 | - | valori percentuali |

*A cura dell'Ufficio Statistico Regione Puglia*

*Fonte:http://old.regione.puglia.it/web/ufficiostatistico/bes-2018*

## 1.1.2. Stato di salute della popolazione

### 1.1.2.1. Mortalità ed ospedalizzazione

**Ospedalizzazioni e mortalità per tutte le cause (escluse complicazioni della gravidanza, del**

**partoe del puerperio)**

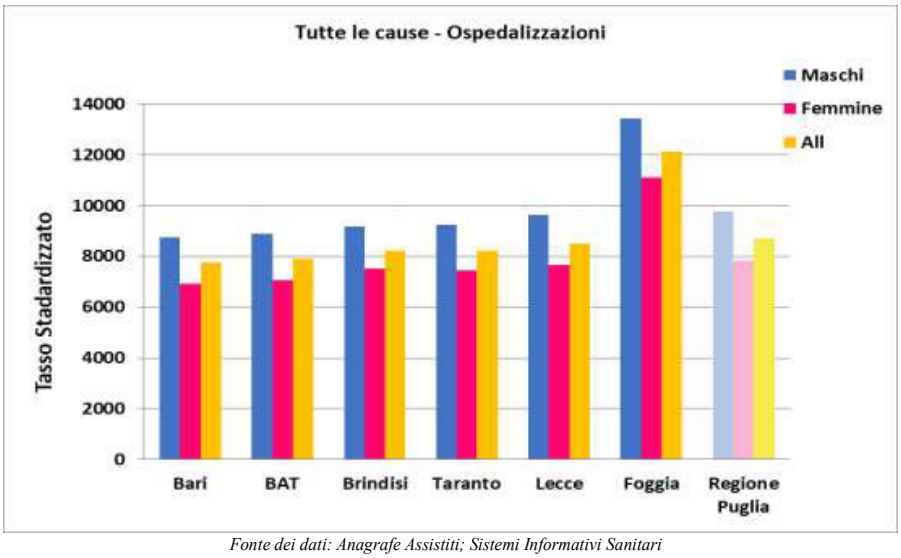
Nel triennio 2017-2019 si sono verificati 1.102.803 ricoveri in tutta la regione Puglia con un tasso standardizzato (TS) di 8699 x 100.000 abitanti: il tasso è risultato più alto tra gli uomini rispetto alle donne (9767 vs 7845 per 100.000 abitanti). **(Tabella 1.7, Figura 1.6).**

**Tabella 1.7 - Tasso standardizzato di ospedalizzazione per tutte le cause per 100.000 residenti (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio) per ASL e genere - Triennio 2017-2019**

| | Maschi | | | Femmine | | | Totale | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Asl** | **N** | **Tasso** | **IC 95%** | **N** | **Tasso** | **IC 95%** | **N** | **Tasso** | **IC 95%** |
| Brindisi | 52961 | 9178 | 9099; 9257 | 50276 | 7510 | 7442; 7577 | 103237 | 8224 | 8173; 8275 |
| Taranto | 78995 | 9234 | 9169; 9299 | 72872 | 7440 | 7385; 7495 | 151867 | 8234 | 8192; 8276 |
| BAT | 48952 | 8890 | 8811; 8970 | 42713 | 7060 | 6992; 7127 | 91665 | 7899 | 7848; 7951 |
| Bari | 159636 | 8760 | 8717; 8803 | 142583 | 6933 | 6896; 6970 | 302219 | 7757 | 7729; 7785 |
| Foggia | 121375 | 13417 | 13341; 13493 | 113236 | 11094 | 11028; 11160 | 234611 | 12130 | 12080; 12179 |
| Lecce | 113789 | 9628 | 9572; 9684 | 105415 | 7643 | 7595; 7691 | 219204 | 8504 | 8467; 8540 |
| **Regione Puglia** | **575708** | **9767** | **9742; 9793** | **527095** | **7845** | **7824; 7867** | **1102803** | **8699** | **8682; 8715** |

*Fonte dei dati: Anagrafe Assistiti; Sistemi Informativi Sanitari*

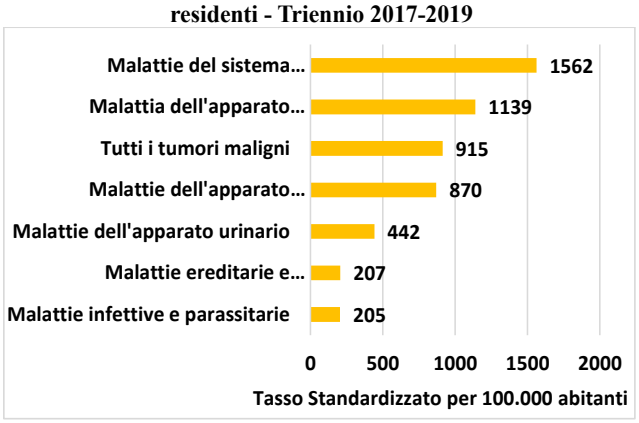
**Figura 1.6 - Tasso standardizzato di ospedalizzazione per tutte le cause per 100.000 residenti (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio) per ASL e genere - Triennio 2017-2019**




*Fonte dei dati: Anagrafe Assistiti; Sistemi Informativi Sanitari*

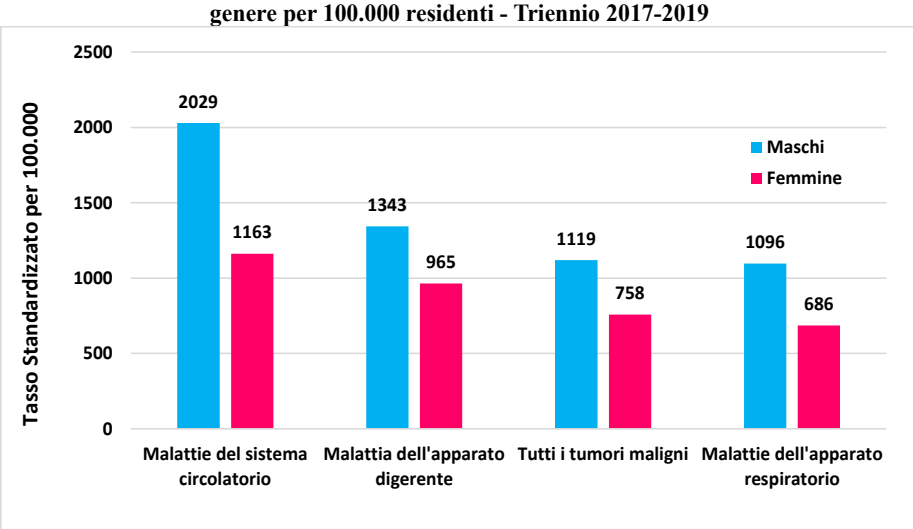
Tra le cause di ricovero, le più frequenti sono le malattie del sistema circolatorio (con un TS pari a 1562 per 100.000 abitanti), le malattie dell'apparato digerente (con un TS pari a 1139 per 100.000 abitanti), i tumori maligni (con un TS pari a 915 per 100.000 abitanti) e le malattie dell'apparato respiratorio (con un TS di 870 per 100.000). Tutti e quattro i grandi gruppi di cause sono più frequenti tra gli uomini piuttosto che tra le donne **(Figure 1.7a e 1.7b).**

**Figura 1.7a - Tasso standardizzato di ospedalizzazione per causa specifica di ricovero per 100.000**




*Fonte dei dati: Anagrafe Assistiti; Sistemi Informativi Sanitari*

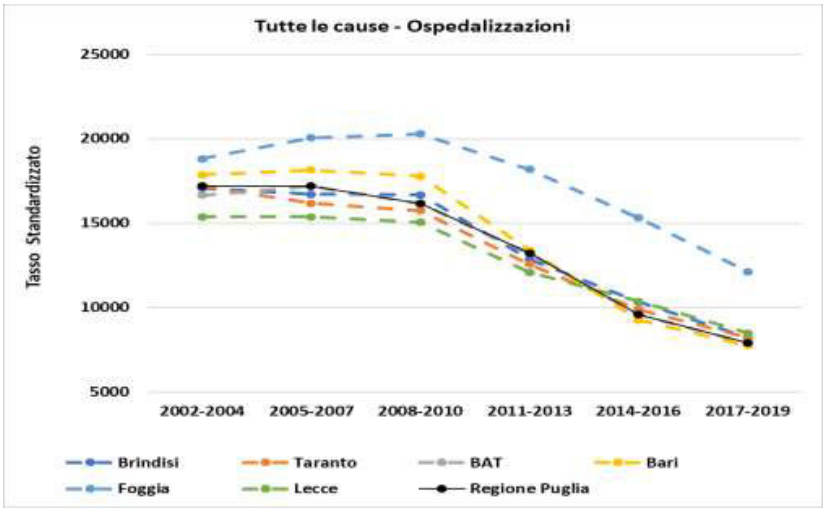
**Figura 1.7b - Tasso standardizzato di ospedalizzazione per le prime 4 cause più frequenti di ricovero per genere per 100.000 residenti - Triennio 2017-2019**




*Fonte dei dati: Anagrafe Assistiti; Sistemi Informativi Sanitari*

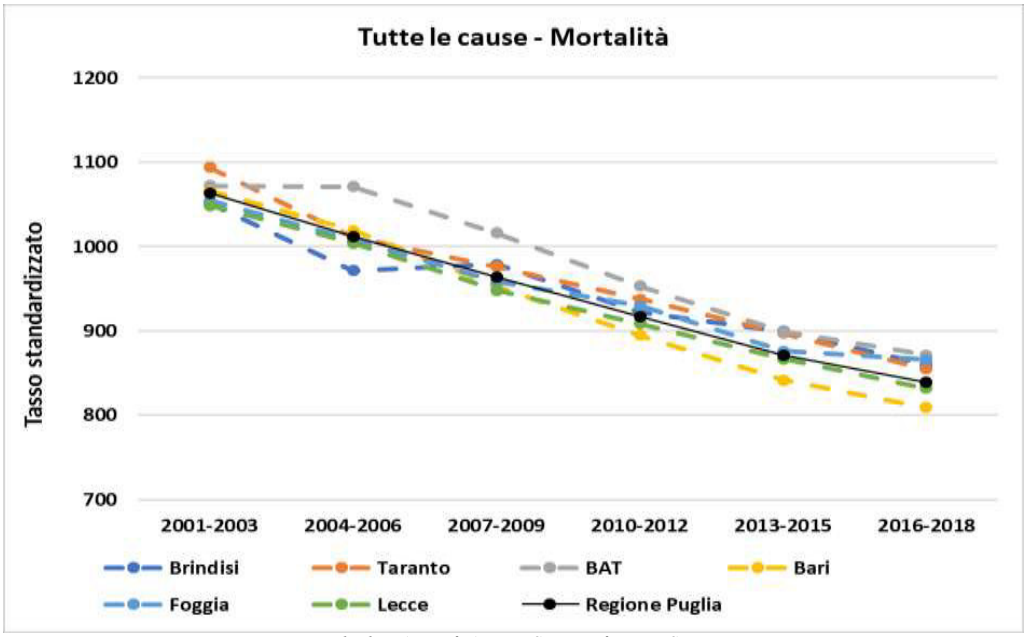
Sempre nel triennio 2017-2019, il tasso di ricoveri più basso è stato riscontrato nell'ASL di Bari - 7757 per 100.000 abitanti - mentre quello più alto nella ASL di Foggia - 12130 per 100.000 abitanti. La **figura 1.8** mostra una riduzione nel tempo del tasso di ospedalizzazione sia per l'intera regione Puglia sia per le singole ASL e, a partire dal triennio 2011-2013, con un dato per ASL totalmente allineato con quello regionale. Unica eccezione è rappresentata dall'ASL di Foggia che traccia, per il periodo in analisi (2002-2019), una curva al di sopra di quella relativa alla regione Puglia.
Nel triennio 2016-2018 si sono verificati 117.077 decessi con un tasso di mortalità complessivo pari a 839 per 100.000 abitanti. La mortalità per tutte le cause è significativamente più elevata negli uomini che nelle donne (1007 vs 705 per 100.000 abitanti) e presenta una variabilità geografica con valori più elevati nell'ASL di BAT e più bassa nell'ASL di Bari (871 vs 809 per 100.000 abitanti). La mortalità per tutte le cause si è ridotta nel tempo con tassi che vanno da 1063 per 100.000 abitanti nel triennio 201-2003 a 839 nell'ultimo triennio analizzato (2016-2018) per l'intera regione **(Figura 1.9)**.

**Figura 1.8 - Andamento temporale tasso standardizzato di ospedalizzazione per 100.000 residenti per tutte le cause (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio) per ASL**




*Fonte dei dati: Anagrafe Assistiti; Sistemi Informativi Sanitari*

**Figura 1.9 - Andamento temporale tasso standardizzato di mortalità per 100.000 residenti per tutte le cause (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio) per ASL**




*Fonte dei dati: Anagrafe Assistiti; Sistemi Informativi Sanitari*

## Ospedalizzazioni e mortalità per tutti i tumori maligni

Nel triennio 2017-2019 si sono verificati 120.608 ricoveri per tumore maligno in tutta la regione Puglia, pari a un TS di 915 x 100.000 abitanti con valori più elevati tra gli uomini piuttosto che tra le donne (1119 vs 758 per 100.000 abitanti). **(Tabella 1.8, Figura 1.10).** Il tasso di ricoveri più basso è stato riscontrato nell'ASL di Bari mentre quello più alto nella ASL di Foggia (841 vs 1118 per 100.000 abitanti). La **figura 1.11**mostra un

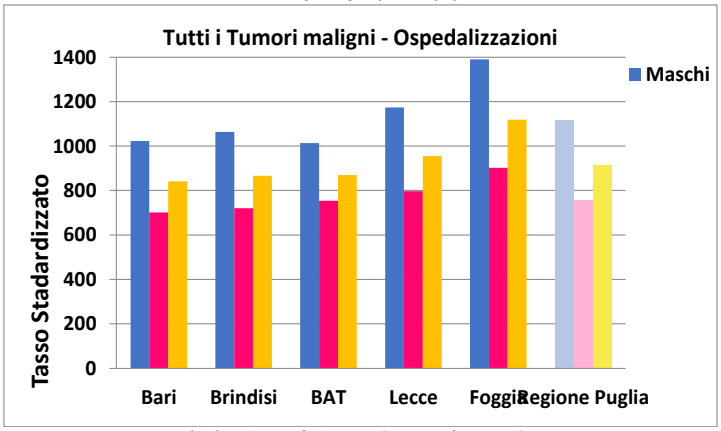
incremento del tasso di ospedalizzazione per tumori maligni nel periodo 2002-2010 e una successiva riduzione del tasso per il periodo 2011-2019 sia per l'intera regione Puglia sia per le singole ASL. Complessivamente, per l'intero periodo di osservazione, l'ASL di Foggia presenta una curva nettamente al di sopra all'andamento complessivo mentre l'ASL di Brindisi presenta tassi inferiori ai valori regionali.
Per quanto riguarda la mortalità, nell'intera regione Puglia, nel triennio 2016-2018, si sono registrati 31.223 decessi con un TS pari a 232 per 100.000 abitanti, più alto tra gli uomini che tra le donne (310 decessi tra gli uomini vs 175 decessi tra le donne ogni 100.000 abitanti). Per il periodo osservato (2001-2018), in Puglia la mortalità si è ridotta passando da 271 decessi a 232 decessi ogni 100.000 abitanti con l'ASL di Lecce che presenta i tassi più elevati e l'ASL di Foggia che presenta la mortalità più bassa. **(Figura 1.12)**

**Tabella 1.8 - Tasso standardizzato di ospedalizzazione per tutti i tumori maligni per 100.000 residenti per ASL e genere - Triennio 2017-2019**

| | Maschi | | | Femmine | | | Totale | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Asl | N | Tasso | IC 95% | N | Tasso | IC 95% | N | Tasso | IC 95% |
| Brindisi | 6311 | 1063.1 | 1036.9; 1089.8 | 5083 | 720.6 | 700.7; 741.0 | 11394 | 866.3 | 850.4; 882.5 |
| Taranto | 9408 | 1065.3 | 1043.8; 1087.1 | 7192 | 704.9 | 688.6; 721.6 | 16600 | 861.6 | 848.5; 874.9 |
| BAT | 5564 | 1013.9 | 987.3; 1041.1 | 4681 | 754.1 | 732.5; 776.1 | 10245 | 869.9 | 853.1; 887.0 |
| Bari | 19007 | 1022.4 | 1007.8; 1037.1 | 15070 | 700.8 | 689.5; 712.1 | 34077 | 841.3 | 832.3; 850.3 |
| Foggia | 12616 | 1389.7 | 1365.5; 1414.3 | 9453 | 902.6 | 884.3; 921.2 | 22069 | 1118.1 | 1103.3; 1133.0 |
| Lecce | 14518 | 1173.6 | 1154.5; 1192.9 | 11705 | 796.4 | 781.8; 811.2 | 26223 | 955.4 | 943.7; 967.1 |
| **Regione Puglia** | **67424** | **1119.0** | **1110.5; 1127.5** | **53184** | **758.2** | **751.7; 764.7** | **120608** | **914.8** | **909.6; 920.0** |

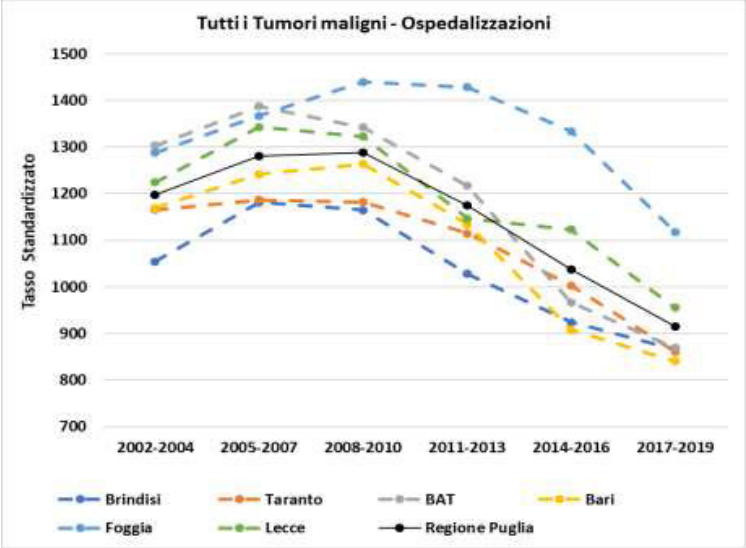
*Fonte dei dati: Anagrafe Assistiti; Sistemi Informativi Sanitari*

**Figura 1.10 - Tasso di ospedalizzazione per tutti i tumori maligni per 100.000 residenti per ASL e genere - Triennio 2017-2019**



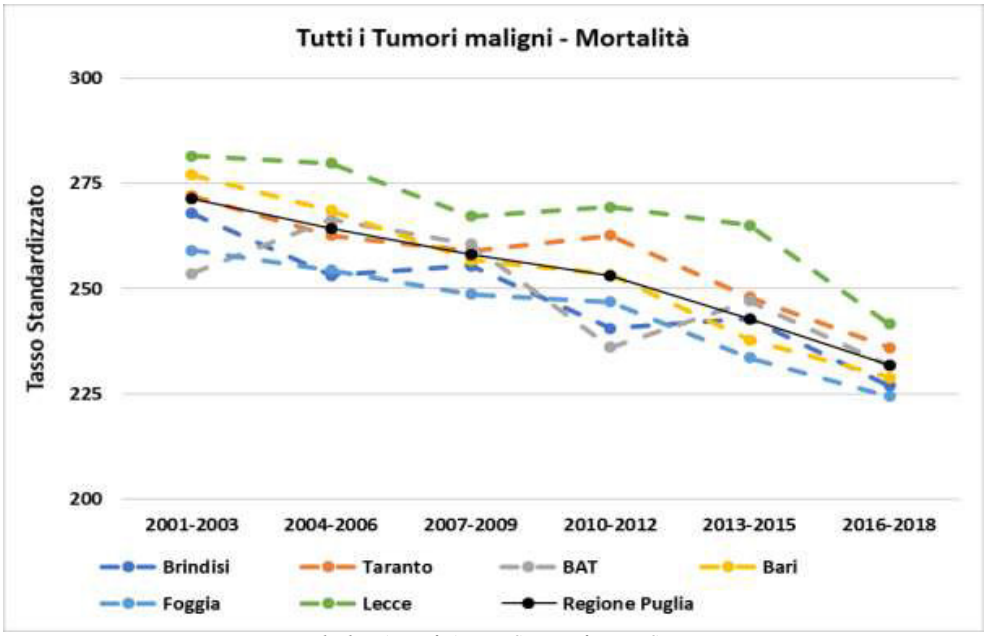

*Fonte dei dati: Anagrafe Assistiti; Sistemi Informativi Sanitari*

**Figura 1.11 - Andamento temporale tasso standardizzato di ospedalizzazione per 100.000 per tutti i tumori maligni**




*Fonte dei dati: Anagrafe Assistiti; Sistemi Informativi Sanitari*

**Figura 1.12 - Andamento temporale tasso standardizzato di mortalità per 100.000 residenti per tutti i tumori maligni**




*Fonte dei dati: Anagrafe Assistiti; Sistemi Informativi Sanitari*

Nel triennio 2017-2019 si sono verificati in tutta la regione Puglia:

- circa 12.171 ricoveri per tumore del colon retto, pari a un TS di 91 x 100.000 abitanti con valori più elevati tra gli uomini piuttosto che tra le donne (113 vs 73 per 100.000 abitanti);
- 9103 ricoveri per tumore del polmone, pari a un TS di 69 x 100.000 abitanti con differenze significative per genere: il tasso di ospedalizzazione tra gli uomini risulta essere circa 4 volte quello delle donne (114 vs 31 per 100.000 abitanti)
- 12.523 ricoveri per tumore della mammella, pari a un TS di 181 x 100.000 donne;

- 3868 ricoveri per tumore del fegato, pari a un TS di 29 casi x 100.000 abitanti. Il tasso di ospedalizzazione tra gli uomini risulta essere circa 4 volte quello delle donne (49 vs 12 per 100.000 abitanti).

### 1.1.2.2. Malattie Croniche

Le patologie croniche sono in progressiva crescita e, richiedendo continuità di assistenza per periodi di lunga durata oltre ad una forte integrazione con i servizi sociali, impegnano gran parte delle risorse del SSR. Si stima, infatti, che circa il 70-80% delle risorse sanitarie a livello mondiale sia oggi speso per la gestione delle malattie croniche.
La cura per questi pazienti, non potendo prevedere la guarigione, è finalizzata al miglioramento della qualità di vita attraverso una stabilizzazione del quadro clinico e alla prevenzione delle complicanze e della disabilità.
Si tratta in genere di pazienti anziani, spesso affetti da più patologie (comorbidità o multimorbidità), alle cui esigenze assistenziali sanitarie si sommano anche quelle di natura sociale: status socio-familiare, ambientale, accessibilità alle cure ecc.
In Italia la prevalenza di patologie croniche ammonta a oltre 95.551 casi per 100.000 residenti per entrambi i generi e per tutte le fasce d'età, con valori più elevati tra le donne rispetto agli uomini (97.448 vs 93.550) e per fasce d'età più elevate.

In Puglia, la percentuale di soggetti con almeno una cronicità è confrontabile con quella del dato nazionale (14.5%) nella fascia 18-69 anni mentre risulta più alta nella fascia degli ultra64enni (66.3%) **(Tabella 1.9).**
Le patologie croniche più frequentemente riferite, fra i 18 e i 64 anni, sono il diabete (4%), le malattie respiratorie croniche (3%) e le cardiopatie (3%). Tra gli ultra 64enni, le patologie croniche più frequentemente riferite sono le cardiopatie (34%), il diabete (25%), le malattie respiratorie croniche (21%), l'insufficienza renale (10%), i tumori (10%), l'ictus o ischemia cerebrale (7%), e le malattie croniche del fegato e/o cirrosi (4%)**(Figura 1.13).**
La condizione di comorbidità risulta essere più frequente tra i soggetti più anziani (18.8% nella fascia 65-74 anni vs 38.0 nella fascia ultra85enni), tra le persone meno istruite (30.8% tra i soggetti con nessuna istruzione o licenza elementare vs 16.9% tra i soggetti laureati) e tra le quelle con maggiori difficoltà economiche (18.6% tra i soggetti senza difficoltà vs 42.8% tra quelli con molte difficoltà economiche) **(Tabella 1.10).**

**Tabella 1.9 – Cronicità nella popolazione generale: confronto Puglia vs Italia – Sorveglianza PASSI (2015-2018) e PASSI d'Argento (2016-2019).**

| **PASSI** | **18-64 anni** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Italia** | | | **Puglia** | | |
| | % | **IC95% inf** | **IC95% sup** | % | **IC95% inf** | **IC95% sup** |
| Persone senza patologie croniche* | 81.8 | 81.5 | 82 | 85.5 | 84.8 | 86.3 |
| Persone con almeno 1 patologie cronica* | 18.2 | 18 | 18.5 | 14.5 | 13.8 | 15.2 |
| Persone con 2 o più patologie croniche (co-morbidità)* | 4.4 | 4.2 | 4.5 | 3.2 | 2.8 | 3.6 |

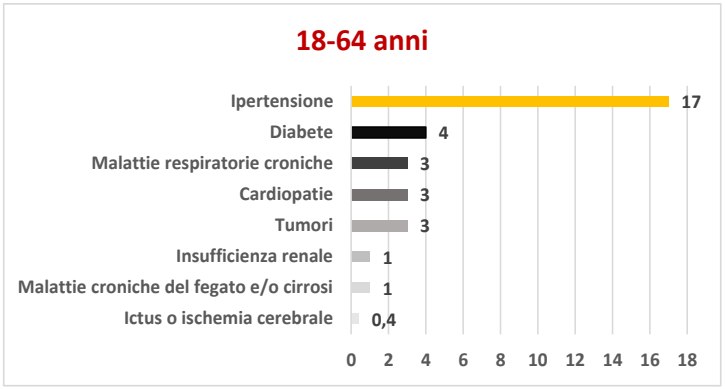
| **PASSI d'Argento** | **≥ 65 anni** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Italia** | | | **Puglia** | | |
| | % | **IC95% inf** | **IC95% sup** | % | **IC95% inf** | **IC95% sup** |
| Persone senza patologie croniche* | 39.1 | 38.4 | 39.8 | 33.7 | 30.8 | 36.7 |
| Persone con almeno 1 patologie | 60.9 | 60.2 | 61.6 | 66.3 | 63.3 | 69.2 |

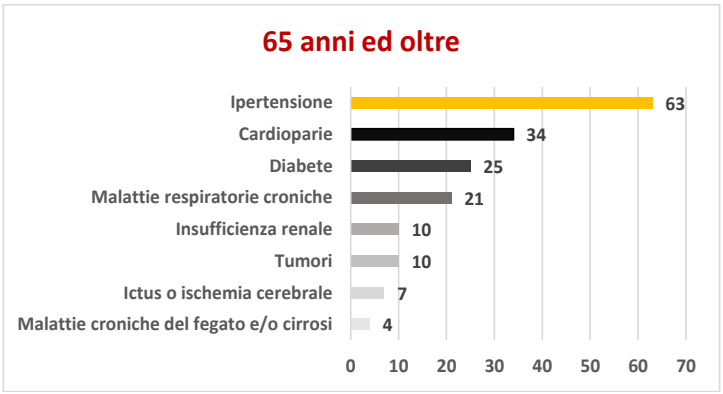
| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| cronica* | | | | | | |
| Persone con 2 o più patologie croniche (co-morbidità)* | 25.7 | 25.1 | 26.3 | 30.0 | 27.0 | 33.1 |

*Fonte: https://www.epicentro.iss.it/passi*

*insufficienza renale, bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria, asma bronchiale, ictus o ischemia cerebrale, diabete, infarto del miocardio, ischemia cardiaca o malattia delle coronarie, altre malattie del cuore, tumori (comprese leucemie e linfomi), malattie croniche del fegato o cirrosi.

**Figura 1.13 – Patologie croniche più frequenti in accordo all'età: regione Puglia - Sorveglianza PASSI e PASSI d'Argento – (%).**




*Fonte: https://www.epicentro.iss.it/passi*

**Tabella 1.10 – Comorbidità in accordo alle caratteristiche socio-demografiche nella popolazione ultra65enne - Sorveglianza PASSI d'Argento 2016-2019.**

| | | Italia | | |
|---|---|---|---|---|
| | | % | IC95% inf | IC95% sup |
| **Età** | 65-74 | 18.8 | 18 | 19.6 |
| | 75-84 | 30.2 | 29.2 | 31.3 |
| | 85 o più | 38 | 36.1 | 39.8 |
| **Sesso** | uomini | 27.5 | 26.6 | 28.5 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | donne | 24.3 | 23.5 | 25.2 |
| **Istruzione** | nessuna / elementare | 30.8 | 29.8 | 31.8 |
| | media inferiore | 22.5 | 21.4 | 23.7 |
| | media superiore | 18.7 | 17.6 | 20 |
| | laurea | 16.9 | 14.8 | 19.1 |
| **Difficoltà economiche** | molte | 42.8 | 40.8 | 44.9 |
| | qualche | 28.9 | 27.8 | 30 |
| | nessuna | 18.6 | 17.8 | 19.4 |
| **Vivere soli** | no | 26.2 | 25.5 | 26.9 |
| | sì | 23.3 | 22 | 24.6 |
| **Macro area di residenza** | nord | 20.9 | 19.9 | 21.8 |
| | centro | 24.7 | 23.4 | 26 |
| | sud e isole | 30.5 | 29.5 | 31.5 |

*Fonte: https://www.epicentro.iss.it/passi-argento*

Di seguito sono illustrati i tassi standardizzati diretti per diversi livelli di aggregazione territoriale relativamente alle seguenti patologie:

- Diabete
- Ipertensione
- BPCO/Asma con e senza insufficienza respiratoria
- Cardiopatia ipertensiva con Scompenso Cardiaco.

Per l'identificazione degli assistiti con una delle 4 patologie di interesse sono stati ridefiniti gli algoritmi ritenuti più opportuni sulla base delle ormai numerose esperienze condotte sui database della Regione Puglia (in particolare nello sviluppo, definizione e validazione dell'Indice di esposizione ai farmaci - DDCI – DrugDerivedComplexity Index).

**Diabete**

Il diabete è una malattia cronica con impatto elevato per il sistema sanitario e destinato a crescere negli anni futuri. Si tratta di un trend coerente con quello che si osserva in tutto il mondo soprattutto nei Paesi sviluppati e legato strettamente all'invecchiamento della popolazione e allo stile di vita.
Relativamente all'anno 2018, tra i soggetti ultra40enni, la prevalenza del diabete per la regione Puglia è risultata pari a 115 casi per 1000 assistiti, più alta tra gli uomini rispetto alle donne (1280/00 vs 1030/00 – tasso standardizzato). La prevalenza del diabete aumenta con l'età: tra gli uomini, si passa da 49 casi per 1000 assistiti nella fascia 40-59 anni a 254 casi per 1000 assistiti nella fascia 70-79 per poi diminuire leggermente negli ultra85enni).
L'analisi per ASL di residenza mette in luce come, nel 2018, vi sia una variabilità nei tassi di prevalenza: l'ASL di Lecce fa registrare una prevalenza più bassa di quella regionale (1040/00) mentre l'ASL di Foggia presenta un tasso superiore (1230/00).
Dall'analisi dell'andamento temporale della patologia, si evince una crescita della prevalenza dal 2006 al 2011 mentre a partire dal 2012 il valore si attesta intorno a quello dell'anno 2018 (1150/00).

**Ipertensione**

L'ipertensione arteriosa, che costituisce non solo una condizione patologica di per sé, ma anche uno dei principali fattori di rischio cardiovascolare, risulta essere una condizione cronica ad elevata prevalenza.
Nel 2018, in Puglia, negli ultra40enni si sono registrati 416 casi ogni 1000 assistiti con valori confrontabili nei due sessi (412 tra le donne e 420 tra gli uomini ogni 1000 assistiti).
L'asl di Taranto registra la prevalenza più alta (4480/00) mentre l'asl di BAT quella più bassa (3990/00).
L'incremento della prevalenza si registra dal 2006 al 2010 raggiungendo un livello che si mantiene costante per il resto del periodo di osservazione.
La prevalenza di ipertensione nella regione Puglia aumenta con l'età sia nei maschi che nelle femmine con valori che vanno da 180 e 210 casi ogni 1000 assistiti nella fascia 40-59 anni a 814 e 764 ogni 1000 assistiti nella fascia degli ultra80enni (rispettivamente per femmine e maschi).

**BPCO/Asma con e senza insufficienza respiratoria**

La Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO) è una malattia infiammatoria progressiva delle vie aeree con forte impatto sui costi sociali e sanitari sia per la alta prevalenza (circa 20% nella classe di età 65+ anni) sia per le conseguenze invalidanti legate all'insufficienza respiratoria e lo scompenso cardiaco che caratterizzano gli stadi gravi.
Nel 2018, in Puglia, tra gli over40anni, si registra una prevalenza di BPCO pari a 66 casi ogni 1000 persone (tasso standardizzato). Complessivamente la prevalenza di BPCO è più alta tra gli uomini (75 casi ogni 1000 persone) che tra le donne (58 casi ogni 1000 persone) con un rapporto M/F che aumenta con l'età. Per quanto riguarda l'andamento temporale della patologia, sia nell'intera regione che nelle diverse provincie si registra un andamento ciclico di incremento e decremento.

**Cardiopatia ipertensiva con Scompenso Cardiaco (CHF)**

Nel 2018, in Puglia, negli ultra40enni si sono registrati 98 casi ogni 1000 persone con valori confrontabili nei due sessi (95 tra le donne e 100 tra gli uomini ogni 1000 assistiti**).** La prevalenza aumenta con l'età sia nei maschi che nelle femmine con valori che vanno da 20 e 28 casi ogni 1000 assistiti nella fascia 40-59 anni a 319 e 289 ogni 1000 assistiti nella fascia degli ultra80enni (rispettivamente per femmine e maschi).
Nel tempo l'ASL di Taranto registra sempre la prevalenza più alta mentre l'ASL di Bari quella più bassa (L'incremento della prevalenza si registra per tutto il periodo di osservazione (dal 2006 al 2018).

### 1.1.2.3. Tumori

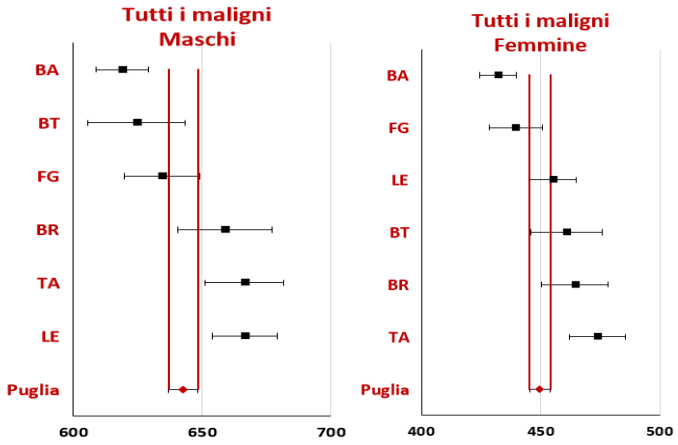
I tassi standardizzati di incidenza 2014-2017 per tutti i tumori risultano più alti negli uomini rispetto alle donne. Nella regione Puglia per entrambi i generi l'incidenza di tumori maligni è più bassa tra i residenti della provincia di Bari ed è significativamente al di sotto della media regionale. Nel sesso maschile l'incidenza più alta si registra a Lecce, con un tasso molto simile a quello della provincia di Taranto, mentre nel sesso femminile a Taranto **(Tabella 1.11 e Figura 1.14)**. In entrambi i casi le differenze sono statisticamente significative.

**Tabella 1.11 – Tassi standardizzati di incidenza per tutti i tumori maligni per provincia e genere. Differenze geografiche: 2014-2017**

| TUTTI I TUMORI MALIGNI | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| TASSI STANDARDIZZATI (x 100.000 abitanti) | | | | | | |
| **Area** | **Maschi** | **IC 95%** | | **Femmine** | **IC 95%** | |
| **Puglia** | 642,7 | 637,0 | 648,4 | 449,6 | 445,2 | 454,0 |
| **BA** | 619,1 | 609,0 | 629,2 | 432,1 | 424,3 | 439,8 |
| **BR** | 658,9 | 640,6 | 677,3 | 464,4 | 450,4 | 478,3 |
| **BT** | 624,7 | 605,7 | 643,6 | 460,9 | 446,0 | 475,7 |
| **FG** | 634,6 | 620,1 | 649,2 | 439,5 | 428,4 | 450,6 |
| **LE** | 666,6 | 653,8 | 679,4 | 455,1 | 445,5 | 464,7 |
| **TA** | 666,5 | 651,2 | 681,7 | 473,6 | 461,9 | 485,4 |

*Fonte dei dati: Registro Tumori Puglia*

**Figura 1.14- Tassi standardizzati di incidenza 2014-2017 (x 100.000 residenti) con IC 95%. Tutti i tumori maligni**




*Fonte dei dati: Registro Tumori Puglia*

In estrema sintesi la mortalità per tutte le cause è significativamente più elevata negli uomini che nelle donne e si è ridotta negli anni.
La prevalenza di patologie croniche aumenta con l'età.
L'incidenza dei tumori maligni è più alta negli uomini che nelle donne: il tumore più frequente in assoluto in Puglia è il tumore della mammella femminile mentre tra gli uomini quello più frequente è il tumore della prostata.

### 1.1.3. Quadro normativo

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha determinato una significativa modifica del contesto di riferimento sia in relazione ai vincoli di finanza pubblica, sia in relazione ai vincoli organizzativi e agli standard dei servizi sanitari, in un'ottica di razionalizzazione del sistema ospedaliero e di capillare diffusione e miglioramento qualitativo dell'assistenza territoriale.

Con il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 è stato definito il "*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015). Come da indicazioni contenute all'articolo 1, comma 2 del DM 70/2015, le Regioni devono adottare un provvedimento di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati pervenendo ad un tasso non superiore al 3,7 posti letto per mille ab., comprensivi dello 0,7 posti letto per mille ab. per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie*".

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 129 del 26/01/2018 è stato approvato il "*Programma Operativo 2016-2018. Piano delle azioni avviate nel biennio 2016-2017 e delle misure da attuare nel 2018*" .

Con il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n. 23 la Regione Puglia ha approvato il "*Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017*", dopo aver acquisito il parere favorevole dal parte del Ministero della Salute.

Con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Pertanto con le deliberazioni di Giunta regionale n. 525/2020, n. 827 del 24/05/2021 e ss.mm.ii è stata definita la Rete Ospedaliera COVID della Regione Puglia.

Con il Regolamento regionale 20 agosto 2020, n. 14 è stata potenziata la rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, a parziale modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019.

Con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1215/2020, n. 1415/2021 e n. 528/2022 sono state fornite ulteriori

indicazioni per il potenziamento della rete ospedaliera, prevedendo l'incremento dei posti letto per acuti, riabilitazione e lungodegenza, fino al raggiungimento dello standard massimo previsto dal D.M. n. 70/2015. Si intende raggiungere lo standard massimo ministeriale, incrementando ulteriormente i posti letto già programmati con il Regolamento regionale n. 23/2019, così come di seguito riportato:

- n. 474 posti letto di acuzie;
- n. 123 posti letto di riabilitazione;
- n. 658 posti letto di lungodegenza.

Con la deliberazione di Giunta regionale , in fase di approvazione è stato proposto lo schema di Regolamento di aggiornamento della rete ospedaliera, che, in coerenza con i precedenti provvedimenti giuntali, ha previsto l'assegnazione complessiva di n. 14.655 posti letto, di cui n. 12.159 pl per acuti, n. 1.719 di riabilitazione e n. 777 di lungodenza.

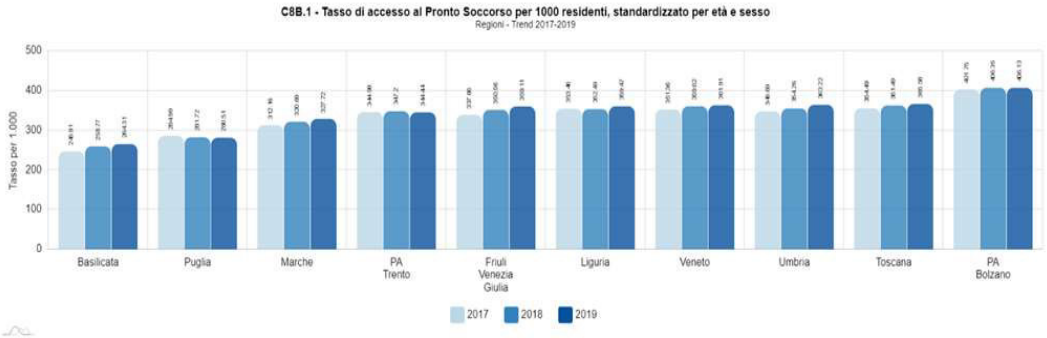
## 1.1.4. Analisi della domanda di prestazioni e delle criticità nell'accesso

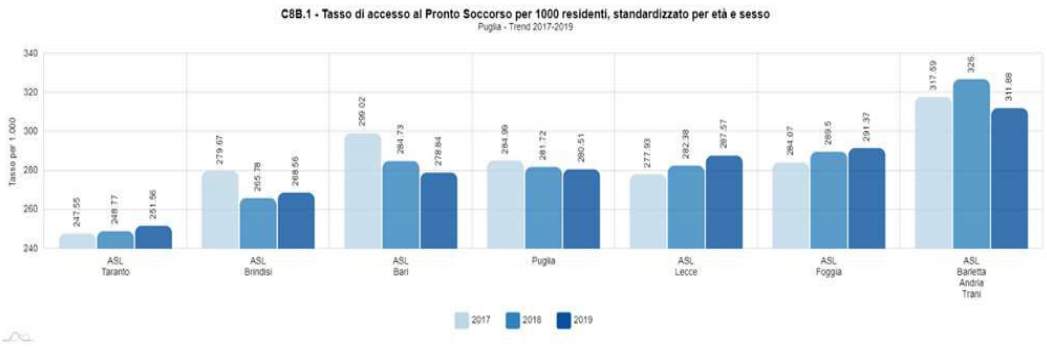
Al fine di rappresentare le performance delle strutture assistenziali pugliesi, di seguito si presentano i risultati di un'analisi dei volumi delle prestazioni erogatee degli indicatori elaborati nell'ambito del Network delle Regioni - Laboratorio MES Sant'Anna e nell'ambito del Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) dell'erogazione dei LEA, con riferimento all'area ospedaliera.

Il volume per le prestazioni erogate è in leggera crescita per il periodo 2017 - 2019, (più stabile rispetto al trend del periodo precedente 2011-2014), mentre il 2020 conferma il calo delle prestazioni dovuto alla pandemia da Covid 19**.**

L'indicatore Mes "C8B.1 - Tasso di accesso al Pronto Soccorso per 1000 residenti, standardizzato per età e sesso" non monitora l'attività del PS ma è in realtà un indicatore indiretto per misurare l'efficacia di risposta assistenziale del territorio**(Figura 1.15).**

**Figura 1.15 - C8B.1 - Tasso di accesso al Pronto Soccorso per 1000 residenti, standardizzato per età e sesso**






*(fonte MES - Sistema di Valutazione delle Performance dei Sistemi Sanitari Regionali)*

Il tasso di accessi al Pronto Soccorso resta tra i più bassi del Network, a conferma di una buona integrazione ospedale-territorio.

Dall'analisi di altri indicatori (dei quali per brevità non si riportano i dati completi) per il triennio 2017-2019, si rileva la seguente situazione:

- il tasso di ospedalizzazione per patologie sensibili alle cure ambulatoriali continua a diminuire, dimostrando che il territorio è in grado di fungere da filtro tra paziente e struttura ospedaliera;
- si registra una diminuzione dei ricoveri per DRG ad alto rischio di inappropriatezza;
- non si osservano, invece, miglioramenti significativi nell'assistenza domiciliare, un'area a cui prestare senz'altro maggiore attenzione;
- si registra una contrazione della durata media delle degenze per la casistica chirurgica;
- la Puglia presenta i tassi di ospedalizzazione per scompenso cardiaco più alti (benchè progressivamente in riduzione) tra le regioni analizzate; tale patologia deve essere prevalentemente gestita a livello territoriale e per questo il numero di ricoveri per pazienti tra i 50 ed i 74 anni, soprattutto se ripetuti, potrebbe essere espressione dell'inadeguatezza nella presa in carico;
- la Puglia presenta un tasso di ospedalizzazione per diabete che è tra i più alti, con un trend in decrescita rispetto al 2017. La riduzione del tasso di ospedalizzazione avviene a fronte di una prevalenza stabile nel tempo, segno di una migliorata gestione dei pazienti;
- in merito ai tassi di ospedalizzazione per BPCO, la Puglia è tra le regioni che presentano i tassi più bassi e con un trend in decrescita;
- per quanto riguarda il Percorso Emergenza-Urgenza, sono molto buoni i risultati nella fase di accesso, mentre sono confermate le problematiche relative alle fasi successive; in particolare, il tasso di abbandono del Pronto Soccorso resta il più alto del Network. Nella media i tempi di attesa in Pronto Soccorso dopo il triage;
- per quanto riguarda il "Percorso cronicità", continua il calo dei tassi di ospedalizzazione per patologie croniche (salvo un lieve aumento per lo scompenso cardiaco) ma permane un eccesso di amputazioni maggiori per diabete (dato in peggioramento);
- si registrano risultati buoni nella gestione del percorso oncologico. In particolare, i tempi di attesa per interventi chirurgici restano molto contenuti;
- per quanto riguarda il "Percorso Materno-Infantilela Puglia si conferma tra le migliori regioni del Network per i parti operativi ma permangono specularmente notevoli problematiche nei parti cesarei e nelle episiotomie, per quanto il trend sia in netto miglioramento. Nelle fasi del percorso relative all'età pediatrica, si conferma il complessivo miglioramento già riscontrato negli anni precedenti, ma la situazione, soprattutto per i tassi di ospedalizzazione e per il consumo di antibiotici, resta critica, evidenziando ancora carenze nella presa in carico territoriale. Il tasso di ospedalizzazione per tonsillectomie si conferma, invece, più basso rispetto alle altre Regioni;

In sintesi gli aspetti regionali che presentano criticità sono: Cure Domiciliari, Dimissioni volontarie, Abbandoni da PS, Screening Oncologici, Appropriatezza chirurgica.

Buone sono le performance relative al “Governo della domanda”, “Rispetto dei tempi di max attesa per chirurgia oncologica”, “Trattamenti oncologici”, “IPDM DRG chirurgici e medici”.

### 1.1.5. Quadro della mobilità attiva e passiva

In **tabella 1.12** sono riportati i volumi dei ricoveri in regione e fuori regione dei residenti pugliesi (Dati AReSS Puglia, 2011-2019): il numero dei ricoveri fuori regione si è ridotto nel tempo passando da 63.135 nel 2011 a 56.738 nel 2019 con una riduzione del 10.1%.

**Tabella 1.12 - Numero di ricoveri dei residenti pugliesi in regione e fuori regione (2012-2019)**

| ANNO | | **totale** | % rispetto anno precedente | IN REGIONE | % sultotale | % rispetto anno precedente | FUORI REGIONE | % sultotale | % rispetto anno precedente |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2011 | | **832.507** | -7.90% | 769.372 | 92.4% | -8.20% | 63.135 | 7.6% | -3.50% |
| 2012 | | **740.015** | -11.11% | 680.495 | 92.0% | -11.55% | 59.520 | 8.0% | -5.73% |
| 2013 | | **695.841** | -5.97% | 636.777 | 91.5% | -6.42% | 59.064 | 8.5% | -0.77% |
| 2014 | | **657.878** | -5.46% | 602.059 | 91.5% | -5.45% | 55.819 | 8.5% | -5.49% |
| 2015 | | **614.279** | -6.63% | 555.753 | 90.5% | -7.69% | 58.526 | 9.5% | 4.85% |
| 2016 | | **573.268** | -6.68% | 515.624 | 89.9% | -7.22% | 57.644 | 10.1% | -1.51% |
| 2017 | | **542.804** | -5.31% | 484.544 | 89.3% | -6.03% | 58.260 | 10.7% | 1.07% |
| 2018 | | **523.646** | -3.53% | 465.808 | 89.0% | -3.87% | 57.838 | 11.0% | -0.72% |
| 2019 | (*) | **505.851** | -3.40% | 449.113 | 88.8% | -3.58% | 56.738 | 11.2% | -1.90% |

(*) Nella mobilità passiva 2019 sono presenti n. 763 casi per i quali non è stato possibile attribuire una corretta residenza, per cui probabilmente si tratta di errori di attribuzione. Questi casi sono stati cercati in anagrafe, restano comunque 55 record con residenza non attribuibile.

La mobilità passiva extraregionale è principalmente indirizzata verso le regioni del nord con una preferenza verso la regione Lombardia (25.8%) ed Emilia Romagna (17.4%).

Analizzando i dati relativi all’anno 2019, si evidenzia come, nell’intera regione Puglia, il 77% dei ricoveri avviene nella stessa ASL di residenza (autoconsumo), il 12% dei ricoveri avviene in una ASL diversa (mobilità passiva interregionale) mentre l’11% al di fuori della regione (mobilità passiva extraregionale). Per quanto riguarda la mobilità passiva interregionale, vi è una profonda variabilità tra ASL: la BAT presenta una percentuale molto alta di ricoveri fuori dalla propria ASL (36%) mentre l’ASL di Foggia si attesta al 3%. Per quanto riguarda la mobilità passiva extraregionale, il dato rimane piuttosto omogeneo tra le diverse ASL con una percentuale vicina al dato regionale.

Per quanto riguarda i ricoveri effettuati in regione Puglia, il 36.6% sono ricoveri chirurgici mentre il 63.4% sono di tipo medico. Questa proporzione cambia quando si guarda ai ricoveri fuori regione: la proporzione di ricoveri chirurgici è ben più alta e raggiunge il 57.3%.

Se si guarda ai gruppi diagnostici principali, in proporzione al totale dei ricoveri di ciascuna categoria, i ricoveri fuori regione avvengono più frequentemente per i disturbi muscolari, ossei e del tessuto connettivo

(23.4%), per i disturbi del metabolismo (20.7%) e per i disturbi dell'occhio (19.8%).

L'analisi per DRG conferma quanto già evidenziato: la mobilità extraregionale passiva avviene per ricoveri chirurgici che riguardano sostituzioni di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori (4% sul totale dei ricoveri), interventi sul piede (3%). A seguire, ricoveri medici che afferiscono all'area del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo.

Analizzando nello specifico il numero di ricoveri per interventi chirurgici per i tumori più frequenti o che presentano maggiori criticità, si evidenzia un'alta percentuale di interventi fuori regione per il tumore del pancreas (30.5%), i tumoridell'utero(18.7%) e del polmone (15.2%), mentre la quasi totalità degli interventi per tumore del colon avviene in Puglia (92.2%). Le ASL di Bari e Foggia presentano le percentuali più alte di interventi nella propria ASL per tutti i tumori analizzati.

## 1.2 La strategia adottata rispetto ai bisogni identificati

### 1.2.1. Correlazione tra quadro epidemiologico/analisi della domanda e della offerta e documento programmatico

Il quadro epidemiologico e l'analisi della domanda e della offerta, nonché dei flussi di mobilità passiva illustrati nei paragrafi precedenti evidenziano che, a fronte di indicatori regionali di salute complessivamente in linea con i valori nazionali, si registrano alcune criticità che richiedono di intervenire sul modello di offerta per il potenziamento di alcune aree assistenziali.

A fronte di tale profilo epidemiologico, si osserva un'elevata mobilità passiva extraregionale con specifico riferimento all'area chirurgica, evidenziando l'esigenza di ridisegnare l'assetto del modello di offerta in modo da essere in grado di corrispondere al bisogno di salute espresso dai diversi territori pugliesi.

Dal punto di vista della programmazione ciò ha richiesto**due ordini contestuali di intervento**:

1) **Potenziare l'offerta di assistenza territoriale e di prossimità**, in grado di prendere in carico lo specifico bisogno assistenziale espresso dai pazienti con cronicità, particolarmente rilevante nella Regione Puglia.
2) **Ristrutturare la rete ospedaliera** in modo da garantire tempestività della diagnosi, appropriatezza e sicurezza delle cure in un'ottica di governo e razionalizzazione dei percorsi.

L'analisi dei dati di utilizzo della rete esistente fa registrare una dispersione dei punti di erogazione: ciò comporta per molte strutture il mancato raggiungimento degli standard di volumi di attività ottimali corrispondenti agli esiti migliori e un disorientamento dei pazienti che, pur in presenza di un'offerta regionale, continuano a rivolgersi a presidi extraregionali, soprattutto per il ricorso agli interventi chirurgici.

I dati pertanto suggeriscono un orientamento dei pazienti a selezionare i luoghi di diagnosi e cura non in funzione della prossimità ma in funzione della qualità attesa dell'assistenza, che si determina in funzione della completezza dell'offerta garantita nella singola struttura, dell'adeguatezza degli spazi, della disponibilità di tecnologia e strumentazione.

Emerge pertanto una esigenza improcrastinabile di ridefinire il modello di offerta assistenziale, disegnando percorsi in grado di orientare i pazienti, qualificando i punti di erogazione in termini di efficacia ma garantendo allo stesso tempo l'equità di accesso alle cure, anche per contrastare il fenomeno della mobilità passiva extraregionale, con gli inevitabili disagi che essa comporta.

### 1.2.2. Offerta ante operam

Per effetto dei provvedimenti di riordino ospedaliero già citati, in tutte le aziende sanitarie sono stati rimodulati i posti letto per acuti in maniera proporzionale ai fabbisogni valutati sul territorio, tenendo conto dei

dati di mobilità passiva intra-regionale, con il duplice scopo di riequilibrare le funzioni all'interno delle singole province e garantire l'autosufficienza a livello provinciale e/o comunque di bacino, attraverso l'individuazione di centri di riferimento.

In questo senso, sulla base delle indicazioni dei pareri ministeriali si è provato a definire un riequilibrio della dotazione di posti letto per disciplina in funzione del bacino di utenza, vincolando tuttavia la rimodulazione in funzione del profilo epidemiologico delle popolazioni, delle dinamiche di utilizzo e consumo di prestazioni, della rete territoriale di offerta di servizi, nelle more del completamento del potenziamento dell'assistenza territoriale e delle ulteriori iniziative di razionalizzazione dell'erogazione dell'assistenza sanitaria complessiva.

Già con ilRegolamento Regionale n. 14/2015 è stata disciplinata la definizione dei criteri per il riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia e dei modelli di riconversione dell'assistenza ospedaliera in applicazione dell'Intesa Stato-Regioni 10 luglio 2014 - Patto per la Salute 2014-2016.

Ai sensi del RR n. 14/2015 tutte le strutture ospedaliere riconvertite con i Regolamenti Regionali n. 18/2011 e s.m.i. e n. 36/2012 si configurano quali Presidi Territoriali di Assistenza (PTA); ad essi si aggiungono gli ex ospedali di Trani, Fasano, San Pietro Vernotico e Mesagne, riconvertiti in PTA con il successivo RR n. 7/2017.

I PTA rappresentano il punto di partenza dell'integrazione tra le diverse funzioni assistenziali e dello sviluppo dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA), in modo da conseguire i seguenti macro obiettivi prioritari:

- la massima efficienza nella erogazione dell'assistenza (h24);
- la migliore efficacia, attraverso la "messa in comune" delle competenze e delle abilità in forma integrata e condivise dai professionisti attraverso adeguati percorsi assistenziali;
- la maggiore appropriatezza nell'uso delle risorse in quanto coordinate e orientate ad obiettivi di salute condivisi;
- la maggiore integrazione con la rete dei servizi sanitari e sociosanitari territoriali a ciclo diurno e a carattere domiciliare, per facilitare un equo accesso alle prestazioni.

La **Tabella 1.13**riassume l'attuale rete degli ospedali pubblici e privati pugliesi, così come definita dal R.R. 23/2019 "*Regolamento Regionale: Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017"* approvato con DGR 1726/2019 e 1854/2019 e di fatto confermata dal RR 14/2020, recante *"Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019"* approvato con DGR 1215 del 31/07/2020.

Tale rete ospedaliera è completata dai seguenti PTA, regolamentati dal R.R. 21 gennaio 2019, n.7, come modificato con DGR 375 del 19/03/2020:

- Torremaggiore (Foggia);
- San Marco in Lamis/Sannicandro Garganico (Foggia);
- Monte Sant'Angelo (Foggia);
- Vico del Gargano (Foggia)
- Troia/Accadia (Foggia)
- Minervino Murge (BT)
- Spinazzola (BT)
- Trani (BT)
- Canosa (BT) - Presidio Post Acuzie
- Rutigliano (BA)
- Altamura (BA)
- Gravina di Puglia (BA)
- Bitonto (BA)
- Ruvo di Puglia (BA)
- Gioia del Colle (BA)
- Noci (BA)
- Grumo Appula (BA)

- Conversano (BA)
- Terlizzi (BA) – Presidio Post acuzie
- Triggiano (BA) - Presidio Post Acuzie
- Mesagne (BR)
- Ceglie Messapica (BR)
- Cisternino (BR)
- Fasano (BR)
- San Pietro Vernotico (BR)
- Brindisi
- Massafra (TA)
- Mottola (TA)
- Grottaglie (TA) - Presidio Post Acuzie
- Campi Salentina (LE)
- Nardò (LE)
- Poggiardo (LE)
- Maglie (LE)
- Gagliano del Capo (LE)

**Figura 1.13 – Rete ospedaliera della Regione Puglia**

| Ospedale | Provincia | Classificazione |
|---|---|---|
| **San Severo** | FG | Ospedale di I livello |
| **Lucera** | FG | Ospedale di Zona disagiata |
| **Manfredonia** | FG | Ospedale di Base |
| **Cerignola** | FG | Ospedale di I livello |
| **AOU OO.RR. Foggia** | FG | Ospedale di II livello |
| **Andria** | BT | Ospedale di I livello |
| | | |
| **Barletta** | BT | Ospedale di I livello |
| **Bisceglie** | BT | Ospedale di base |
| **Bari San Paolo-Bari Di Venere** | BA | Ospedali di I livello |
| **Molfetta** | BA | Ospedale di base |
| | | |
| **Corato** | BA | Ospedale di I livello |
| **Altamura** | BA | Ospedale di I livello |
| **Putignano** | BA | Ospedale di Base |
| **IRCCS De Bellis (Castellana Grotte)** | BA | IRCCS pubblico |
| **Monopoli** | BA | Ospedale di Base |
| **AOU Policlinico Bari** | BA | Ospedale di II livello |
| **Bari IRCCS Oncologico** | BA | IRCCS pubblico |
| **Ostuni** | BR | Ospedale di Base |
| **Brindisi** | BR | Ospedale di II livello |
| **Francavilla Fontana** | BR | Ospedale di I livello |
| **Taranto SS. Annunziata e Moscati** | TA | Ospedale di II livello |

| | | |
|---|---|---|
| **Castellaneta** | TA | Ospedale di I livello |
| **Martina Franca** | TA | Ospedale di I livello |
| **Manduria** | TA | Ospedale di base |
| **Lecce Fazzi** | LE | Ospedale di II livello |
| **Galatina** | LE | Ospedale di base |
| **Copertino** | LE | Ospedale di base |
| **Casarano** | LE | Ospedale di base |
| **Gallipoli** | LE | Ospedale di I livello |
| **Scorrano** | LE | Ospedale di I livello |
| **San Giovanni Rotondo Casa Sollievo della Sofferenza** | FG | Ospedale di I livello (ente ecclesiastico) |
| **Acquaviva EE Miulli** | BA | Ospedale di I livello (ente ecclesiastico) |
| **Bari - Mater Dei Hospital** | BA | Ospedale di I livello (privato) |
| **Tricase EE Panico** | LE | Ospedale di I livello (ente ecclesiastico) |
| **Cassano Murge – Fondazione Maugeri** | BA | IRCCS privato accreditato |
| **Brindisi Medea** | BR | IRCCS privato accreditato |

*Si precisa che la rete ospedaliera, ai sensi della DGR n. 1215/2020, è oggetto di ulteriore aggiornamento

Accanto agli ospedali e ai PTA di cui sopra, si segnala che la Regione Puglia è in procinto di avviare la riorganizzazione delle reti di prossimità con l'investimento nelle Case della Comunità e negli Ospedali di Comunità previsti nella Missione 6 Componente 1 e investimento, rispettivamente, 1.1 e 1.3 del PNRR.

Va ricordato che il processo di invecchiamento della popolazione sta proseguendo ed una quota significativa e crescente delle persone risulta afflitta da malattie croniche che richiedono servizi più adeguati sul territorio.

La realizzazione delle Case della Comunità consentirà, in particolare ai malati fragili e cronici, di accedere a strutture dotate di team multidisciplinari con medici di medicina generale, pediatri, medici specialisti, infermieri e assistenti sociali, per beneficiare di vari servizi sanitari, senza aggravare ulteriormente gli ospedali.

Analogamente, il potenziamento dei servizi domiciliari rivolti a soggetti con età superiore ai 65 anni, con una o più patologie croniche e/o non autosufficienti, permetterà di identificare un modello condiviso e uniforme di erogazione delle cure domiciliari avvalendosi di nuove tecnologie (telemedicina, digitalizzazione, ecc.) in grado di rilevare i dati clinici del paziente in tempo reale anche a distanza.

Oltre a migliorare l'efficienza del sistema, simili interventi consentono ai pazienti di mantenere una certa autonomia e indipendenza presso la propria abitazione, a garanzia della migliore possibile qualità della vita e riducendo il rischio di ricoveri inappropriati.

A tale proposito la Regione Puglia, per il tramite delle strutture tecniche del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere, ha elaborato, a seguito di confronto con il territorio, la progettualità per l'individuazione di 121 Case della Comunità, al fine di distribuire sul territorio regionale una Casa della Comunità ogni 50.000 abitanti circa, le cui attività rispondono alle funzioni e alle indicazioni presenti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Tra le richieste di investimento, volte a potenziare l'offerta territoriale, vi sono inoltre gli Ospedali di Comunità, ovvero quelle strutture sanitarie a ricovero breve e destinate a pazienti che necessitano di interventi sanitari di media/bassa intensità clinica e per degenze di breve durata.

Tali strutture contribuiscono a migliorare l'appropriatezza delle cure, riducono gli accessi impropri, facilitano

la transizione dei pazienti dalle strutture ospedaliere al proprio domicilio, consentendo alle famiglie di organizzare la presa in cura del proprio caro.

Nell'ambito della programmazione esistente e nell'intento di migliorare l'offerta sanitaria grazie alle risorse messe a disposizione dal PNRR, le Aziende sanitarie hanno formulato delle proposte per realizzare 36 Ospedali di Comunità.

Va ricordato, che l'attivazione degli Ospedali di Comunità era già prevista nella programmazione della Rete dei Presidi Territoriali di Assistenza.

# 2. LOGICA E COERENZA INTERNA DELLA STRATEGIA

## 2.1 La strategia del programma: gli obiettivi

L'individuazione degli obiettivi del presente programma di investimenti non può prescindere dal richiamo dei principi su cui si fonda il Servizio Sanitario della Regione Puglia. In particolare, è indispensabile ribadire, tra gli altri, l'importanza della:

- libertà di scelta dei luoghi e partecipazione alla scelta delle modalità di cura;
- responsabilità, che implica una sapiente gestione del sistema sanitario e una lotta agli sprechi attraverso una migliore organizzazione;
- unicità del sistema e sua appropriatezza;
- centralità del territorio;
- approccio integrato per una personalizzazione dell'intervento;
- sostenibilità.

All'interno dei processi di riqualificazione in atto, il ruolo della pianificazione strategica sta assumendo sempre più importanza. I principali motivi di questa trasformazione, soprattutto nei paesi economicamente più sviluppati e con sistemi sanitari consolidati, come quello italiano, sono individuabili nell'esigenza del contenimento dei costi, da un lato, e nel miglioramento della qualità dei servizi, dall'altro. In presenza di tali motivazioni oggi più che mai le Regioni sono chiamate a ridisegnare l'assistenza sanitaria.

Le direttrici della **strategia regionale** definita per raccogliere la sfida della costruzione di un moderno servizio sanitario regionale sono:

- la riorganizzazione di una rete ospedaliera moderna ed efficiente con grandi strutture di eccellenza capaci di svolgere un ruolo di *hub* nei confronti degli altri punti della rete, e un numero limitato di strutture di media dimensione (tra i 250 e i 400 p.l.) di riferimento territoriale capaci di operare come *spoke* con standard qualitativi elevati anche in termini di sicurezza, nonché come strutture di servizio per la rete dei presidi territoriali, con moderni servizi ambulatoriali e di *day service* in grado di supportare la rete sanitaria territoriale con diagnostica specialistica e prestazioni chirurgiche di bassa complessità che non richiedano ricovero;
- la costruzione di una rete sanitaria territoriale capillare e articolata su più livelli, in modo da assicurare l'integrazione ospedale-territorio e la presa in carico dei pazienti nella fase post-ricovero o post-acuzie e in tutte le condizioni di cronicità, nonché la prevenzione e la cura, attraverso un sistema articolato di servizi ambulatoriali, riabilitativi, per le cure palliative e la lungodegenza, sanitari e sociosanitari di tipo residenziale e semiresidenziale, capaci di costituire il necessario complemento ai progetti individualizzati di presa in carico di tipo prevalentemente domiciliare.

Tali obiettivi, in uno con le finalità di riduzione e di razionalizzazione della spesa previsti nel Piano di Rientro 2010-2012 e, successivamente, nel Piano Operativo 2013/2015 e nel Programma Operativo 2016-2018, rappresentano un'inderogabile e forse unica opportunità di ammodernare complessivamente l'offerta ospedaliera e specialistica del SSR al fine di:

- ammodernare il sistema e accrescere il grado di eccellenza dell'offerta ospedaliera;
- accrescere l'accessibilità alle prestazioni specialistiche;
- migliorare il grado di appropriatezza dei ricoveri, governare sia la domanda di assistenza a maggiore intensità sia la riconversione di una parte significativa dell'attuale attività eseguita in ricovero ordinario verso il trattamento di ricovero diurno o ambulatoriale;
- ridurre la parcellizzazione dell'offerta ospedaliera per accrescerne contestualmente la capacità di risposta e la qualità delle prestazioni erogate;
- ridisegnare il ruolo dei piccoli stabilimenti, quali nodi di una rete di servizi sanitari e sociosanitari territoriali adeguata rispetto a un bisogno di salute in profonda evoluzione rispetto all'invecchiamento della popolazione e alla maggiore incidenza delle patologie croniche.

Tra i risultati attesi di maggiore impatto di efficienza complessiva del SSR, in generale, e della rete

ospedaliera, in particolare, occorre considerare i seguenti:

- riduzione della mobilità passiva;
- riduzione della parcellizzazione dell'offerta ospedaliera regionale;
- incremento dell'offerta di qualità, colmando le lacune nella rete dell'offerta attuale;
- strutturazione di una offerta sanitaria territoriale capace di migliorare la capacità di presa in carico in uscita dall'area ospedaliera, riducendo il tasso di inappropriatezza dei ricoveri e delle degenze.

### 2.1.1. Analisi dei problemi e priorità

Le criticità che si intendono superare con il presente programma di investimenti riguardano principalmente l'adeguamento della rete ospedaliera della Regione Puglia alle nuove esigenze rinvenienti dal D.M. 70/2015, considerato che la suddetta rete è per la maggior parte costituita da stabilimenti ospedalieri vetusti, di vecchia generazione ed inadatti a supportare i nuovi modelli organizzativi e clinici.

Nonostante la Regione Puglia, sia nell'alveo della programmazione dei fondi europei 2007/2013sia nell'ambito del ciclo di programmazione 2014/2020, abbia investito notevoli risorse nel settore sanitario e sociosanitario, tali risorse sono state quasi totalmente destinate alla assistenza territoriale, considerati i vincoli e le regole di rendicontazione che impediscono la destinazione di tali risorse finanziarie agli ospedali.

Dal punto di vista della identificazione dei bisogni assistenziali gli interventi regionali attuati nel corso dell'ultimo decennio, concentrati sul potenziamento dell'assistenza territoriale da un lato e dall'altro sulla rimodulazione della rete ospedaliera, hanno prodotto risultati in termini di un complessivo miglioramento delle performance di sistema, con la riduzione dell'eccessiva ospedalizzazione.

Permane tuttavia, come visto, una importante frammentazione dei punti di erogazione cui si associa una quota di inappropriatezza che, per quanto ridotta rispetto al passato, rimane comunque elevata.

Ciò è dovuto ai limiti costitutivi della rete ospedaliera esistente, articolata in un numero elevato di vecchi presidi con dotazioni di posti letto contingentate, il cui superamento non può prescindere da interventi di rinnovamento strutturale, infrastrutturale e tecnologico.

Pertanto, se la cronicità, con il suo carico di bisogni e il correlato assorbimento di risorse economiche, costituisce la vera sfida assistenziale per il ripensamento dell'assetto organizzativo della Regione, occorre strutturare e definire una strategia regionale di interventi finalizzati con il modello di offerta per garantire da un lato la presa in carico effettiva ed efficace nel *setting* territoriale e dall'altro percorsi dedicati all'acuzie in contesti ospedalieri all'altezza dei bisogni espressi dalla popolazione, in termini di efficienza e di capacità di garantire i migliori esiti.

Tali interventi guardano in due direzioni prevalenti: da un lato, l'ammodernamento e l'ottimizzazione della rete ospedaliera con il potenziamento degli ospedali di riferimento regionale e provinciale e con la creazione di nuovi poli che concentrino le dotazioni dei vecchi presidi esistenti in strutture dotate di un'offerta assistenziale adeguata ai bisogni di salute espressi dai territori; dall'altro la riconversione delle strutture ospedaliere dismesse verso una vocazione di assistenza territoriale in grado di accogliere in maniera efficace ed appropriata il carico assistenziale crescente derivante dalle cronicità con le caratteristiche di sicurezza dei percorsi all'altezza degli standard ministeriali vigenti.

I risultati attesi sono pertanto la definizione di una rete ospedaliera moderna ed efficiente, concentrata in un numero inferiore di strutture ma strutturalmente e tecnologicamente adeguate, in grado di rispondere compiutamente alle esigenze dei cittadini pugliesi evitando il ricorso alle cure fuori regione, integrata con una rete territoriale diffusa che possa assicurare in modo capillare l'assistenza specialistica e distrettuale evitando accessi ospedalieri inappropriati e riducendo le liste di attesa.

### 2.1.2. La catena degli obiettivi

La catena degli obiettivi prevede l'identificazione di:

- ***obiettivi generali***, che sono riferibili a finalità di natura strategica e che attengono al sistema sanitario regionale nel suo complesso, quali principi ispiratori e di governo del programma;

- ***obiettivi specifici***, più circoscritti e maggiormente delineati ai fini della loro attuazione, che rappresentano i benefici duraturi per la comunità locale destinataria dell'intervento progettuale;
- ***interventi operativi,*** rappresentati dagli specifici interventi progettuali o aggregazioni di singoli interventi.

Ciò premesso, gli obiettivi che il programma degli investimenti intende perseguire sono di seguito esplicitati. Si sottolinea che nella sezione 3 di questo documento è evidenziata la coerenza con gli obiettivi della programmazione settoriale e intersettoriale.

**1. Miglioramento della qualità e della appropriatezza delle prestazioni erogate in regime ospedaliero**

La riqualificazione della offerta ospedaliera della Regione Puglia determina un fabbisogno tecnico e tecnologico necessario a rendere l'offerta sanitaria adeguata alla domanda dei cittadini. L'attuale rete dei servizi offre strutture ospedaliere di dimensioni ridotte che, nonostante l'apparente utilità per l'ambito territoriale di riferimento, risultano spesso obsolete e generano ogni anno costi di manutenzione ricorrenti di ammontare rilevante. L'offerta sanitaria deve riflettere al meglio l'effettiva domanda e soddisfarla attraverso strutture tecnicamente e tecnologicamente all'avanguardia. L'adeguamento della rete ospedaliera passa, quindi, dalla riconversione o chiusura di taluni presidi ospedalieri non allineati a criteri di efficienza economica ovvero non strategici, rispetto ai nuovi progetti di investimento. Per altro verso, è utile potenziare le dotazioni tecnologiche dei presidi ospedalieri, ottimizzando l'utilizzo dei macchinari già disponibili ovvero procedendo alla loro acquisizione.

È, inoltre, necessario procedere ad un adeguamento complessivo della rete ospedaliera agli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi previsti dal D.M. n. 70/2015, anche al fine della conclusione del procedimento di accreditamento delle strutture pubbliche del SSR.

**2. Riequilibrio ospedale-territorio nell'ottica della centralità del paziente**

Tutte le strutture sanitarie che concorrono a garantire gli obiettivi assistenziali devono operare secondo i principi della efficacia, della qualità e sicurezza delle cure, dell'efficienza, della centralità del paziente nel rispetto della dignità della persona. Il riequilibrio dei ruoli tra ospedale e territorio e una più adeguata attenzione alle cure graduate costituiscono oggi gli obiettivi di politica sanitaria verso cui i sistemi sanitari più avanzati si sono indirizzati per dare risposte concrete ai nuovi bisogni di salute che hanno modificato il quadro di riferimento negli ultimi decenni.

Il raggiungimento di tali obiettivi richiede di costruire un sistema basato, da un lato, sull'integrazione tra i diversi servizi ospedalieri (nell'ottica delle reti) e, dall'altro, sull'integrazione della rete ospedaliera con la rete dei servizi territoriali; l'obiettivo è quello di rendere più specifica la missione assistenziale affidata agli ospedali in modo da consentire a tutte le componenti di svolgere il proprio specifico ruolo di "presa in carico", garantendo i richiesti livelli di qualità degli interventi e rapportandosi con maggiore specificità ai contesti sociali in cui la rete dell'offerta è inserita.

L'ammodernamento della rete ospedaliera, si integra, quindi, con la rivisitazione di tutte le altre componenti dell'assistenza sanitaria. In questa prospettiva, con la riconversione delle strutture ospedaliere minori si darà impulso ad un'integrazione verticale sia verso le strutture ospedaliere intermedie sia verso le funzioni assistenziali distrettuali, massimizzando la loro effettiva utilità per le comunità locali, per le quali continueranno a costituire una importante risorsa.

**3. Razionalizzazione dei costi del Servizio Sanitario Regionale**

La Regione Puglia, con il Piano di Rientro e le varie fasi del Piano di Riordino Ospedaliero, ha avviato un articolato percorso di risanamento del sistema con il quale si è inteso sviluppare una programmazione più efficace e razionale delle risorse disponibili, assicurando non solo lo sviluppo di una azione di rigoroso controllo dell'andamento della spesa sanitaria, ma anche la rimozione delle cause strutturali di insufficienza e inappropriatezza del profilo di erogazione dei LEA, attraverso una serie di modifiche organizzative e gestionali.

I piani comprendono azioni combinate tra loro, volte da un lato a garantire economie strutturali all'interno del sistema sanitario regionale, dall'altro a riqualificare l'assistenza sanitaria verso forme più appropriate e meno costose.

In particolare, gli obiettivi generali del piano hanno previsto un consistente ridimensionamento

dell'assistenza sanitaria ospedaliera in termini di posti letto per acuti e, contestualmente, un potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale con particolare riferimento alla riorganizzazione delle cure primarie. In tale contesto la riqualificazione anche strutturale e tecnologica della offerta ospedaliera consente un notevole miglioramento della efficacia e della efficienza nell'uso delle risorse con risparmi rinvenienti non solo dalla chiusura di vecchi ospedali, con elevati costi di manutenzione e gestione, ma anche dalla realizzazione di nuovi ospedali, che consentono grazie alle nuove tecnologie ed ai nuovi standard costruttivi minori costi di gestione e manutenzione, connessi ad esempio all'efficientamento energetico, alla migliore logistica ed alla concentrazione delle risorse umane e delle infrastrutture in pochi centri di eccellenza in grado di sfruttare al meglio le dotazioni tecnologiche.

In sintesi, gli effetti sulla spesa sanitaria, che sono pervasivi e trasversali anche rispetto ai precedenti obiettivi, possono essere riassunti come segue:

- il miglioramento qualitativo dell'offerta sanitaria e della sua efficacia, garantito da strutture sanitarie nuove e da tecnologie avanzate, determina la progressiva *riduzione della mobilità passiva extra regionale* con un impatto economico, oltre che sociale, positivo (il saldo negativo di mobilità regionale è pari a circa 180 milioni annui);
- la maggiore appropriatezza delle prestazioni sanitarie ha un effetto diretto sulla riduzione dell'inefficienza economica nell'utilizzo dei posti letto;
- la riorganizzazione e razionalizzazione di molteplici funzioni con particolare riferimento alla logistica dei magazzini farmaceutici, economali e tecnici, oltre a quelle amministrative, connessa alla concentrazione dei posti letto in un numero inferiore di strutture;
- riduzione dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria relativi alle strutture da riconvertire.

Al fine di fornire una sintesi della **catena degli obiettivi generali e specifici**, viene proposto in **tabella 2.1** un quadro sinottico – catena degli obiettivi.

**Tabella 2.1 – Catena degli obiettivi**

| Obiettivi Generali (G) | | Obiettivi Specifici (S) | | Obiettivi Operativi (O) - Interventi o aggregazione di interventi - | |
|---|---|---|---|---|---|
| G1 | Miglioramento della qualità e della appropriatezza delle prestazioni erogate in regime ospedaliero | S1 | Realizzazione di nuovi ospedali di I e II livello tecnologicamente all'avanguardia | O1 | Completamento del nuovo Ospedale di Monopoli - Fasano |
| | | | | O2 | Potenziamento ed Adeguamento Ospedali di I e II livello |
| | | S2 | Dismissione degli ospedali vetusti ed inefficienti | O1 | Completamento del nuovo Ospedale di Monopoli - Fasano |
| G2 | Riequilibrio ospedale-territorio nell'ottica della centralità del paziente | S3 | Razionalizzazione della rete ospedaliera pugliese (aggregazione della offerta) ed adeguamento al DM 70/2015. | O1 | Completamento del nuovo Ospedale di Monopoli - Fasano |
| | | | | O2 | Potenziamento ed Adeguamento Ospedali di I e II livello |
| G3 | Razionalizzazione dei costi del Servizio Sanitario Regionale | S2 | Dismissione degli ospedali vetusti ed inefficienti | O1 | Completamento del nuovo Ospedale di Monopoli - Fasano |
| | | S3 | Razionalizzazione della rete ospedaliera pugliese (aggregazione della offerta) ed adeguamento al DM 70/2015. | O1 | Completamento del nuovo Ospedale di Monopoli - Fasano |
| | | | | O2 | Potenziamento ed Adeguamento Ospedali di I e II livello |
| | | S4 | Riduzione della mobilità passiva per ricoveri ospedalieri | O1 | Completamento del nuovo Ospedale di Monopoli - Fasano |

## 2.2 Gli interventi progettuali proposti

In questa sezione sono descritti gli interventi progettuali che si intende proporre con il presente documento.

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione 3 relativa alla sostenibilità degli interventi.

### 2.2.1. Gli interventi complementari del nuovo ospedale di Monopoli – Fasano (Codice intervento: 1+2)

La Regione Puglia ha finanziato il progetto del nuovo ospedale di Monopoli – Fasano con le risorse FSC 2007-2013 (Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute"), integrate con risorse FERS 2014-2020 e con risorse del fondo sanitario regionale.

L'erigendonuovo Ospedale del sud-est barese (ASL BA – BR), i cui lavori sono stati avviati in data 11 dicembre 2018, èallocato in un'area al confine tra le province di Bari e Brindisi (**Figura 2.1**), a ridosso della SS 16, tra Monopoli e Fasano, e in posizione baricentrica rispetto ai principali comuni del sud-est barese, dell'area nord-brindisina e della Valle d'Itria.

**Figura 2.1 - Localizzazione del nuovo ospedale di Monopoli – Fasano**

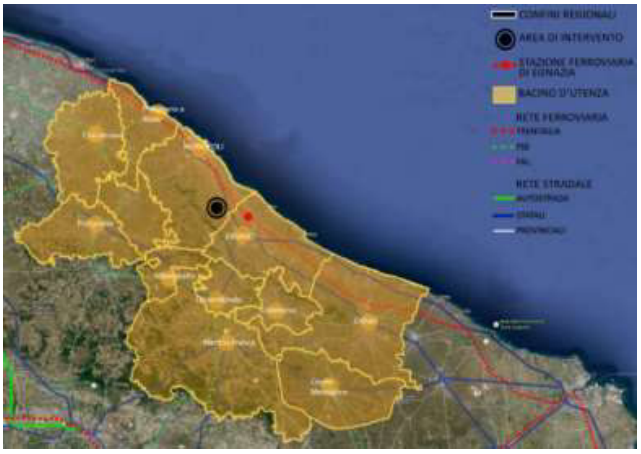


**Figura 2.2 - Area di localizzazione del nuovo ospedale di Monopoli (circa 18 ettari)**

Il nuovo ospedale è ubicato in un lotto di circa 18 ettari per servire un bacino di circa 260.000 abitanti, come meglio dettagliato in **Tabella 2.2 e** prevede una dotazione di:

- 299 posti letto di cui 289 ordinari e 10 di daysurgery;
- 14 letti tecnici di cui 8 di OBI e 6 di recovery room;

- 32 postazioni di cui 10 poltrone di day service medico, 10 poltrone di day service oncologico e 12 posti rene. .

**Tabella 2.2 - Bacino di riferimento del nuovo ospedale di Monopoli.**

| COMUNI AFFERENTI | POPOLAZIONE RESIDENTE (01-01-2015) Fonte dati: demo.istat | POTENZIALE ATTRATTIVA NUOVO OSPEDALE (variazione rispetto a SdF) | BACINO CORRISPONDENTE |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| TOT Popolazione Residente | 336.904 | TOT Bacino Corrispondente | 264.339 |

La *mission*del Nuovo Ospedale di Monopoli Fasano è di essere una **struttura per acuti** atta a dare il miglior contributo possibile all'incremento dello stato di salute dei cittadini ed alla gestione dei percorsi di cura, garantendo l'equilibrio tra le diverse esigenze espresse dagli *inpatients*ed *outpatients.*

L'ospedale sarà attrattivo non solo per i pazienti (recuperare la mobilità passiva e migliorare le performance di mobilità attiva) ma anche per gli operatori.

In questa direzione è stato sviluppato e concettualizzato il dimensionamento dei processi e sono state definite le relazioni tra di essi, garantendo la rispondenza del progetto alle esigenze clinico-sanitarie di funzionamento della struttura sia a livello di singolo processo che a livello integrato di sistema ospedale, con l'obiettivo di:

- soddisfare gli obiettivi di qualità dell'assistenza e di ottimizzazione dei processi organizzativi e gestionali;
- potenziare il processo di deospedalizzazione mediante l'erogazione di prestazioni in regime di ricovero alternativo a quello ospedaliero;
- migliorare l'integrazione ospedale-territorio e la continuità assistenziale;
- premiare le professionalità esistenti creando opportunità di qualificazione clinico-assistenziale e di espansione delle competenze.

La progettazione tecnica è stata preceduta da una progettazione clinico-gestionale che ha determinato il modello organizzativo e di processo come riportato nella **Figura 2.3**.

La scelta della soluzione architetturale è stata correlata alla progettazione clinico-gestionale. Il dimensionamento nasce dal disegno dei processi clinico-gestionali e ciò rappresenta una grande innovazione rispetto al passato. Lo Studio di Fattibilità del progetto di completamento di cui al presente documemnto programmatico riprende e aggiorna lo studio clinico-gestionale del Progetto Esecutivo attualmente in fase di realizzazione. Nelle seguenti tabelle si riportano i volumi di attività attesi, le relative dotazioni ed il numero di posti letto scaturiti dalla progettazione clinico-gestionale (**tabelle 2.3, 2.4 e 2.5).**

**Figura 2.3 - Modello organizzativo del nuovo ospedale di Monopoli-Fasano**

**Tabella 2.3 - Volumi di attività annui attesi per il nuovo ospedale di Monopoli - Fasano**

| **PRODUTTIVITÀ ATTESA** | |
|---|---|
| Parti | ≈ 1.500 |
| Interventi Chirurgici (esclusi interventi DaySurgery) | ≈ 6.000 |
| Accessi al Pronto Soccorso | ≈ 45.000 |
| Prestazioni Endoscopiche | ≈ 12.000 |
| Interventi di Chirurgia Ambulatoriale e DaySurgery | ≈ 9.000 |
| Esami Diagnostica per Immagini – TAC | ≈ 19.000 |
| Esami Diagnostica per Immagini – RX | ≈ 24.500 |
| Esami Diagnostica per Immagini – RMN | ≈ 10.500 |
| Esami Diagnostica per Immagini – MAMMOGRAFIA | ≈ 17.000 |
| Esami Diagnostica per Immagini – ECOGRAFIA | ≈ 35.000 |
| Esami Laboratorio Analisi e Anatomia Patologica | ≈ 4.000.000 |
| Prestazioni Cardiologia Invasiva e Radiologia Interventistica | ≈ 1000 |
| Prestazioni Specialistica Ambulatoriale | ≈ 170.000 |
| Prestazione di Day Service Medico | ≈ 2.500 |
| Prestazione di Day Service Oncologico | ≈ 2.500 |
| Prestazioni Terapia Emodialitica | ≈ 8.000 |

**Tabella 2.4 – Dotazioni previste per il nuovo ospedale di Monopoli – Fasano**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **PROCESSI CLINICO SANITARI** | | | | | |
| AREA MATERNO INFANTILE - BLOCCO PARTO | 698 | 3 SALE TRAVAGLIO/PARTO/POST-PARTO + 1 SALA PARTO IN ACQUA + 1 SALA TRAVAGLIO CON 3 POSTAZIONI + 1 SALA OPERATORIA EMERGENZA DEDICATA | | | |
| AREA MATERNO INFANTILE - DEGENZA OSTETRICA | 1.360 | 24 PL (12 SINGOLE + 1 ISOLATO + 1 UIP + 5 DOPPIE) | 24 | | |
| AREA MATERNO INFANTILE - NEONATOLOGIA | 447 | 8 CULLE (7 +1 ISOLATA) | 8 | | |
| AREA MATERNO INFANTILE - DEGENZA PEDIATRICA | 716 | 10 PL (3 SINGOLE + 1 ISOLATI + 3 DOPPIE) | 10 | | |
| DEGENZE CHIRURGICHE | 2.754 | 88 PL (10 SINGOLE + 39 DOPPIE) | 88 | | |
| DAY SURGERY | 626 | 10 PL (3 SINGOLE + 1 ISOLATO + 2 DOPPIE) | 10 | | |
| DEGENZE MEDICHE | 4.067 | 99 PL (25 SINGOLE + 6 ISOLATE + 34 DOPPIE) | 99 | | |
| DEGENZA - SPDC | 715 | 15 PL (3 SINGOLE + 6 DOPPIE) | 15 | | |
| DEGENZA - RIABILITAZIONE | 627 | 15 PL (3 SINGOLE + 6 DOPPIE) | 15 | | |
| DEGENZE INTENSIVE E SEMINTENSIVE - TERAPIA INTENSIVA | 639 | 8 POSTAZIONI (7 IN OPEN SPACE + 1 ISOLATO) | 8 | | |
| DEGENZE INTENSIVE E SEMINTENSIVE - UTIR | 442 | 5 POSTAZIONI (4 BOX SINGOLI + 1 BOX SINGOLO ISOLATO) | 5 | | |
| DEGENZE INTENSIVE E SEMINTENSIVE - UTIC | 167 | 4 POSTAZIONI (TUTTI BOX SINGOLI / 1 ISOLATO ISOLATO) | 4 | | |
| AREA EMERGENZA URGENZA - PRONTO SOCCORSO + DIAGNOSTICA DEDICATA | 2.003 | 2 SHOCK ROOM + 1 TC +2 BX + 1 ECO | | | |
| AREA EMERGENZA URGENZA - MEDICINA AD ALTO TURN-OVER / OBI | 725 | 11 PL (1 ISOLATO +5 DOPPIE) + 6 PL TECNICI in OPEN SPACE | 11 | 6 | |
| **PROCESSI SANITARI DI SUPPORTO** | | | | | |
| BLOCCO OPERATORIO / RECOVERY ROOM | 1.081 | 5 (3+1+1) SALE OPERATORIE + 6 POSTI LETTO TECNICI DI RECOVERY ROOM IN OPEN SPACE | | 6 | |
| CARDIOLOGIA INVASIVA - RADIOL. INTERV. | 557 | 2 SALE | | | |
| ENDOSCOPIA | 555 | 4 SALE | | | |
| CHIRURGIA AMBULATORIALE | 931 | 5 (2+1) AMBULAT CHIRURGICI + 2 LASER | | | |
| DIAGNOSTICA PER IMMAGINI | 1.657 | 2 TC + 2 RMN + 0 ECO +0 MAMMO + 2 BX | | | |
| AREA AMBULATORIALE - POLIAMBULATORIO | 706 | 16 AMBULATORI SPECIALISTICI | | | |
| AREA AMBULATORIALE - PRE-OSPEDALIZZAZIONE E AFTER CARE | 299 | 6 AMBULATORI | | | |
| AREA AMBULATORIALE - DAY SERVICE E DIMISSIONE PROTETTA | 307 | 10 POLTRONE | | | 10 |
| AREA AMBULATORIALE - ALPI | 187 | 6 AMBULATORI | | | |
| CENTRO PRELIEVI | 302 | 4 BOX PRELIEVO | | | |
| DIALISI | 690 | 12 (10+2) POSTAZIONI | | | 12 |
| DAY SERVICE ONCOLOGICO | 373 | 10 POSTAZIONI TERAPIA + 2 AMBULATORI | | | 10 |
| CENTRO TRASFUSIONALE | 427 | 3 POSTAZ DONATORI + 4 POSTAZ TERAPIE | | | |
| MEDICINA DI LABORATORIO e ANATOMIA PATOLOGICA | 839 | | | | |
| SERVIZIO MORTUARIO | 683 | 3 CAMERE ARDENTI | | | |
| CENTRALE DI STERILIZZAZIONE | 491 | 3 AUTOCLAVI + 4 LAVASTRUMENTI | | | |
| CENTRALE DI DISINFEZIONE | 209 | | | | |
| GESTIONE FARMACI E DM - PUNTO DISTRIBUTIVO | 27 | | | | |
| GESTIONE FARMACI E DM - FARMACIA OSPEDALIERA | 610 | 1 MAGAZZINO + AREA PREPARAZIONE FARMACI + 7 ARMADI SISTEMA DOSE UNITARIA + 37 ARMADI CHIUSCO + 3 ARMADI CONTENITIVI (sedativi) + 8 ARMADI CONTENITIVI (sostanze) + 3 GATE/VARCO | | | |
| | | | TOTALE | 299 14 | 32 |
| **PROCESSI AMMINISTRATIVI E DI ACCOGLIENZA** | | | | | |
| HALL ACCOGLIENZA CUP ACCETTAZIONE | 1.378 | | | | |
| SERVIZI RELIGIOSI | 128 | | | | |
| AULE PER DIDATTICA | 175 | 1 SALA DA 20 POSTAZIONI INFORMATICHE | | | |
| BIBLIOTECA | 69 | | | | |
| SALE CONFERENZA / RIUNIONI | 492 | 1 SALA DA 100 POSTI + 2 SALE AREA AMMINISTRATIVA + 4 SALE DA 20+10 | | | |
| STUDI MEDICI | 515 | 23 UFFICI SINGOLI + SEGRETERIA | | | |
| UFFICI AMMINISTRATIVI E AREA TECNICA | 1.044 | 30 UFFICI + 2 SEGRETERIE + 2 SALE RIUNIONI + GESTIONE EMERGENZE | | | |
| ARCHIVI SANITARI | 68 | | | | |
| AREA RETE TLC E DATACENTER | 235 | | | | |
| **PROCESSI NON SANITARI DI SUPPORTO** | | | | | |
| MAGAZZINI GENERALI | 1.737 | CARICO/SCARICO MATERIALI, UFFICI INGEGNERIA CLINICA, MANUTENZIONE BENI SECONDARI | | | |
| PULIZIA E SANIFICAZIONE | 440 | | | | |
| SPOGLIATOI GUARDAROBA E LAVANDERIA | 1.085 | SPOGLIATOI CENTRALIZZATI PERSONALE SANITARIO + GUARDAROBA + MAGAZZINI LAVANOLO | | | |
| RISTORAZIONE PER DEGENTI E MENSA | 1.155 | CUCINA PASTI PRONTI AL CONSUMO RIATTIVATI IN LOCO - 100 POSTI MENSA CON SELF | | | |
| **AREE ESTERNE** | | | | | |
| PARCHEGGI A RASO | | 800 STALLI | | | |
| SMALTIMENTO RIFIUTI | | ISOLA ECOLOGICA | | | |

**Tabella 2.5 - Dettaglio dei posti letto del nuovo ospedale di Monopoli - Fasano**

| SPECIALITÀ | N° POSTI LETTO PREVISTI | N° LETTI TECNICI PREVISTI | N° POSTAZIONI PREVISTE |
|---|---|---|---|
| Medicina Generale | 37 | | |
| Lungodegenza | 14 | | |
| Pneumologia | 10 | | |
| Nefrologia | 10 | | |
| Neurologia | 12 | | |
| Stroke Unit | 4 | | |
| Cardiologia | 12 | | |
| Recupero e Riabilitazione | 15 | | |
| Medicina ad Alto Turn Over | 11 | | |
| ***SUB TOTALE DIPARTIMENTO MEDICO*** | ***125*** | | |
| Psichiatria | 15 | | |
| ***SUB TOTALE DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE*** | ***15*** | | |
| Chirurgia Generale | 28 | | |
| Ortopedia e Traumatologia | 32 | | |
| Ginecologia | 10 | | |
| Urologia | 10 | | |
| Oculistica | 4 | | |
| Otorinolaringoiatria | 4 | | |
| ***SUB TOTALE DIPARTIMENTO CHIRURGICO*** | ***88*** | | |
| Ostetricia | 24 | | |
| Pediatria | 10 | | |
| Neonatologia | 8 | | |
| ***SUB TOTALE DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE*** | ***42*** | | |
| Terapia Intensiva | 8 | | |
| UTIC | 6 | | |
| UTIR | 5 | | |
| ***SUB TOTALE DEGENZE INTENSIVE E SEMI-INTENSIVE*** | ***19*** | | |
| ***SUB TOTALE DAY SURGERY*** | ***10*** | | |
| ***SUB TOTALE OBI*** | | ***8*** | |
| ***SUB TOTALE RECOVERY ROOM*** | | ***6*** | |
| ***SUB TOTALE DAY SERVICE MEDICO*** | | | ***10*** |
| ***SUB TOTALE DAY SERVICE ONCOLOGICO*** | | | ***10*** |
| ***SUB TOTALE DIALISI*** | | | ***12*** |
| **TOTALE POSTI LETTO** | **299** | | |
| **TOTALE LETTI TECNICI** | | **14** | |
| **TOTALE POSTAZIONI** | | | **32** |

**Stato di realizzazione**

Nel mese di aprile2023 l'avanzamento dei lavori è pari al 85% dell'importo contrattuale. L'avanzamento è relativo ai lavori nei quattro livelli dell'edificio, più il piano copertura, sia per quanto riguarda le opere edili

interne ed esterne, sia con riferimento alla realizzazione di impianti elettrici e impianti meccanici, in particolare idrico sanitario, impianto aeraulico, rete fluidi, scarichi e reti meteoriche.

Più in dettaglio, si sta procedendo nei diversi blocchi, all'infilaggio dei cavi elettici, la posa in opera dei canali di ventilazione e delle controsoffittature in cartongesso. È stata ultimata la realizzazione delle murature interne in cartongesso, la pavimentazione dei locali tecnici, la posa di soglie, nonché il completamento dei pavimenti flottanti e l'installazione dei frangisole. Al piano terra sono state altresì ultimate n.133 degenze, e l'area di ingresso allo stabilimento ospedaliero con la hall principale di accoglienza. Sono in fase di completamento i lavori di finitura delle degenze poste al piano primo e degli uffici amministrativi-sanitari posti al piano secondo. Sono praticamente terminati i rivestimenti esterni, con l'utilizzo di circa 12mila metri quadri di pietra locale.

Sono in corso di realizzazione le aree esterne sia nella parte edile che impiantistica, il reimpianto degli ulivi inizialmente spostati per la realizzazione del fabbricato e sono praticamente ultimati i muretti a secco posti di fronte alle degenze.

L'appalto principale non ricomprende:

- Oneri per arredi ed attrezzature;
- Oneri per la segnaletica;
- Oneri correlati all'allestimento ed alla finitura di aree e locali che sono stati lasciati al grezzo e il cui completamento deve essere contestuale alle fasi di fornitura e installazione delle attrezzature e/o di accertamento della tipologia gestionale dei servizi e in tempi compatibili con l'attivazione della struttura sanitaria ed in particolare:
    - Locali di diagnostica (RX, Mammografie, TAC, RM);
    - N. 2 Sale di Angiografia Interventistica;
    - Area ristorazione/mensa;
    - Area di Medicina di laboratorio;
    - N. 5 Sale operatorie di chirurgia, N. 3 Sale operatorie di daysurgery e chirurgia ambulatoriale; N. 1 Sala per i parti cesarei di emergenza; N. 2 Sale rosse in pronto soccorso; N. 1 Sala autoptica;
    - Completamento della rete informatica interna al presidio;
    - Completamento delle aree esterne;
    - Strutture di deflusso delle acque meteoriche;
    - Realizzazione di superfice diurna per elisoccorso.

Inoltre, al fine di coordinare le opere di appalto principale al più recente progetto degli arredi e attrezzature, si rendono necessari degli interventi puntuali di adeguamento delle predisposizioni impiantistiche a servizio delle attrezzature che saranno installate.

Di seguito (**Tabella 2.6)** si riporta pertanto il Quadro Economico tratto dallo studio di fattibilità del progetto di completamento. Il valore economico del fabbisogno per arredi, attrezzature e apparecchiature elettromedicali, lavori di completamento e di adeguamento, è stato determinato al fine di rendere funzionale l'intero nosocomio allestendo i reparti, i servizi e le aree interessate.

**Tabella 2.6 – QE intervento 1+2**

| | QUADRO ECONOMICO | IMPORTO |
|---|---|---|
| A | **Lavori e oneri per la sicurezza** | |
| A1 | Opere edili, strutture, impianti elettrici, meccanici, trasporti e aree esterne | 10 461 082,43 € |
| A2 | Forniture di arredi, segnaletica, attrezzature ed arredi sanitarie | 46 828 492,77 € |
| A3 | Oneri per la sicurezza su A1 e A2 | 1 008 000,00 € |
| A4 | **Totale Lavori e oneri per la sicurezza (A1 + A2 + A3)** | **58 297 575,20 €** |
| B | **Somme a disposizione dell'Amministrazione** | |
| B1 | Interferenze (IVA inclusa 10%) | - € |
| B2 | **Spese tecniche** | |
| B2.1 | Spese tecniche progetto preliminare (comprensive delle quote Inarcassa 4%) | 174 000,00 € |
| B2.2 | Spese tecniche progetto definitivo + CSP (comprensive delle quote Inarcassa 4%) | 793 000,00 € |
| B2.3 | Spese tecniche progetto esecutivo (comprensive delle quote Inarcassa 4%) | 546 000,00 € |
| B2.4 | Spese tecniche direzione lavori, misura e contabilità, CSE compreso Inarcassa 4%) | 2 000 000,00 € |
| B2.5 | Spese tecniche per ulteriori servizi tecnici (compreso Inarcassa 4%) | 500 000,00 € |
| B3 | **Spese per collaudi** | |
| B3.1 | Collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera (calcolato su A1+A2+A6+A7) (compreso quote Inarcassa 4%) | 300 000,00 € |
| B4 | Commissioni aggiudicatrici (comprensive delle quote Inarcassa 4%) | 80 000,00 € |
| B5 | Verifica finalizzata alla validazione del progetto preliminare, del progetto definitivo e del progetto esecutivo (comprensive delle quote Inarcassa 4%) | 300 000,00 € |
| B6 | Spese generali amministrazione (gara, copie, pubblicità, diritti amm.vi, bolli, ecc.) | 30 000,00 € |
| B7 | Accantonamento per lavori in economia | 466 380,60 € |
| B8 | Oneri di allacciamento ai pubblici servizi | - € |
| B9 | Spese per accertamenti e verifiche tecniche | 100 000,00 € |
| B10 | Incentivi art.113 D.Lgs 50/2016 (calcolato su A1+A2) | 291 487,88 € |
| | | |
| B11 | **Spese per assicurazioni dei dipendenti e di carattere strumentale** | |
| B11.1 | Spese per assicurazioni dei dipendenti | - € |
| B12 | Accantonamento per transazioni e accordi bonari (calcolato su A4) | 5 818 876,57 € |
| B13 | Contributi ANAC | 25 000,00 € |
| B14 | IRAP Calcolato sulla voce B10 | - € |
| B15 | Imprevisti su A4 | 2 914 878,76 € |
| B16 | Arrotondamenti | - € |
| C1 | I.V.A. 10% (A1+A1) | 2 720 485,11 € |
| C2 | I.V.A. RESIDUA 22% (A1+A1_1+A2+B2+B3+B4+B5+B6+B7+B8+B9+B12+B15) | 9 142 315,89 € |
| | **Totale Somme a disposizione (B)** | **26 202 424,80 €** |
| | **Sommano (A+B): IMPORTO DA FINANZIARE** | **84 500 000,00 €** |

### 2.2.2. Gli interventi prioritari di adeguamento ed ampliamento funzionale e tecnologico degli ospedali esistenti di I e II livello

Le competenti strutture regionali, nell'alveo dei procedimenti di accreditamento delle strutture ospedaliere pubbliche del Servizio Sanitario Regionale (SSR), hanno rilevato, con un'apposita ricognizione avviata nel 2014 presso le Aziende Sanitarie, la necessità di adeguamento degli ospedali ai requisiti generali strutturali e tecnologici previsti dal vigente regolamento regionale n. 3/2005.

In particolare, il suddetto regolamento regionale n. 3/2005 prevede alla sezione A.02 (requisiti strutturali e tecnologici generali) quanto segue:

"*Tutti i presidi devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti leggi in materia di:*
*- protezione antisismica;*
*- protezione antincendio;*
*- protezione acustica;*
*- sicurezza elettrica e continuità elettrica;*
*- sicurezza antinfortunistica;*
*- igiene dei luoghi di lavoro;*
*- protezione dalle radiazioni ionizzanti;*
*- eliminazione delle barriere architettoniche;*
*- smaltimento dei rifiuti;*
*- condizioni microclimatiche;*
*- impianti di distribuzione dei gas;*
*- materiali esplodenti.*
*In merito a tali problematiche si ritiene di fare riferimento alle specifiche norme nazionali, regionali, locali e, per la prevista parte di competenza, alle disposizioni internazionali."*

La suddetta ricognizione finalizzata alla predisposizione di piani di adeguamento delle strutture sanitarie ai requisiti di cui al R.R. n. 3/2005 ha fatto riferimento in particolare alla normativa all'epoca vigente, di seguito richiamata:

- DVR/DVRI- D.Lgs. 81/08
- Adeguamento antincendio - CPI- D.M. 18/09/02 e smi
- Analisi strutturale - verifiche di sicurezza - OPCM 3274/03
- Protezione antisismica - DM 14/01/08
- Sicurezza elettrica e continuità elettrica - Legge 37/08
- Protezione delle radiazioni ionizzanti - D.Lgs 230/95
- Eliminazione delle barrire architettoniche - DPR 503/96
- Condizioni microclimatiche - D.Lgs 81/08
- Impianti di distruzione. gas medicali e tecnici - D.Lgs 37/10

Tale ricognizione delle esigenze di adeguamento delle strutture ospedaliere si rende ancora più attuale alla luce della previsione del paragrafo 6 "*Standard organizzativi, strutturali e tecnologici generali*" dell'allegato del D.M. 70/2015 che prevede:

*"I requisiti di autorizzazione e di accreditamento definiti dalle regioni in attuazione del DPR 14.01.1997 e delle successive disposizioni regionali in materia sono applicati ed eventualmente integrati, per le finalità del presente provvedimento, nonché in attuazione a quanto previsto dall'Intesa Statoregioni del 20 dicembre 2012 recante: "Disciplinare sulla revisione della normativa dell'Accreditamento" e successive disposizioni, tenendo conto delle indicazioni che seguono. [...]*
*Ogni struttura, tenendo anche conto del suo interfacciamento con la componente impiantistica e con leattrezzature, ha l'obbligo del rispetto, assicurato con controlli periodici, dei contenuti degli atti normativie delle linee guida nazionali e regionali vigenti in materia di qualità e sicurezza delle strutture conriferimento a:*
*- protezione antisismica;*
*- antincendio;*
*- radioprotezione*
*- sicurezza per i pazienti, degli operatori e soggetti ad essi equiparati;*
*- rispetto della privacy sia per gli aspetti amministrativi che sanitari;*

*- monitoraggio periodico dello stato di efficienza e sicurezza delle attrezzature biomedicali;*
*- graduale sostenibilità energetico-ambientale in termini di riduzione dei consumi energetici;*
*- smaltimento dei rifiuti;*
*- controlli periodici per gli ambienti che ospitano aree di emergenza, sale operatorie, rianimazione eterapie intensive e medicina nucleare;*
*- monitoraggio periodico dello stato di efficienza e sicurezza degli impianti tecnici e delleattrezzature biomedicali;*
*- controllo periodico della rispondenza delle opere edilizie alle normative vigenti."*

Sulla base della suddetta ricognizione, sono stati selezionati gli interventi prioritari tra quelli segnalati delle Aziende Sanitarie in coerenza con la programmazione regionale in materia di rete ospedaliera così come descritta nei precedenti paragrafi.

In particolare gli interventi sono stati selezionati tra quelli afferenti la messa a norma, la rifunzionalizzazione ed il potenziamento tecnologico delle strutture ospedaliere classificate come di I e II livello che costituiscono quindi il cardine su cui si fonda l'intera rete ospedaliera regionale.

Va evidenziato che questi interventi sono complementari a quelli già finanziati a valere sulle risorse ex delibera CIPE 16-2013 per l'adeguamento antincendio ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero della salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19/3/2015 (pubblicato sulla G.U. 25 marzo 2015) recante *"Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002".*

Detta Delibera CIPE n. 16/2013 ha ripartito per la prosecuzione del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento tecnologico, di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988, una quota di 90 milioni destinata all'adeguamento a norma degli impianti antincendio delle strutture sanitarie, assegnando alla Regione Puglia una quota pari a 5.970.195,83 euro.

Con DGR n. 1903 del 30/11/2016, a seguito del parere favorevole del Ministero della Salute si è provveduto ad approvare il piano regionale a valere sulle risorse della delibera CIPE 16/2013 ex art. 20 della L. n. 67/1988 per l'adeguamento antincendio delle strutture sanitarie, che prevede 7 interventi relativi a 4 diverse strutture ospedaliere, tutte soggette a visite ispettive da parte dei Vigili del Fuoco (vedasi tabella seguente):

a) Azienda Ospedaliero Universitaria – Policlinico di Bari – Giovanni XXIII (cod. 160907),
b) Azienda Ospedaliero Universitaria – Ospedali Riuniti di Foggia (cod. 160910);
c) Ospedale di II livello "Perrino" di Brindisi (cod. 16017001);
d) Ospedale di I livello "Tatarella" di Cerignola – FG (Cod. 160047).

**Tabella 2.7 - Interventi antincendio finanziati con risorse delibera CIPE 16/2013**

| Azienda beneficiaria | Titolo intervento | ID | Importo a carico dello Stato | Importo a carico della Regione | Atri finanziamenti | Importo tot. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| AOU Policlinico di Bari | Adeguamento alle norme di prevenzione antincendio della rete idrica antincendio AOU Policlinico di Bari Padiglioni Ospedalieri Policlinico | 20 | € 790.000,00 | € 41.578,95 | € 168.421,05 | **€ 1.000.000,00** |
| AOU Policlinico di Bari | Adeguamento alle norme di prevenzione antincendio del padiglione servizi generali (Farmacia) AOU Policlinico di Bari | 21 | € 2.528.000,00 | € 133.052,63 | € 538.947,37 | **€ 3.200.000,00** |
| ASL BR | Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi P.O. " Perrino" Brindisi (Compartimentazione, porte tagliafuoco, apparecchiature | 44 | € 790.000,00 | € 41.578,95 | € 168.421,05 | **€ 1.000.000,00** |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | illuminazione emergenza e sicurezza) | | | | | |
| AOU Ospedali Riuniti Foggia | Adeguamento normativa antincendio OO.RR. Foggia Palazzina Ambulatori, Palazzina Laboratori, Palazzina Malattie Infettivi | 51 | € 584.600,00 | € 30.768,42 | € 124.631,58 | **€ 740.000,00** |
| AOU Ospedali Riuniti Foggia | Adeguamento normativa antincendio OO.RR. Foggia - terzo lotto ala destra e corpo centrale - Adeguamento gas Medicali | 52 | € 316.000,00 | € 16.631,58 | € 67.368,42 | **€ 400.000,00** |
| AOU Ospedali Riuniti Foggia | Adeguamento normativa antincendio OO.RR. Foggia Impianto spegnimento Deposito farmacia | 54 | € 126.400,00 | € 6.652,63 | € 26.947,37 | **€ 160.000,00** |
| ASL FG | Adeguamento Impianti Antincendio Ospedale DI CERIGNOLA "G. TATARELLA" | 58 | € 835.195,83 | € 43.957,69 | € 135.846,48 | **€ 1.015.000,00** |

### 2.2.2.1. Ospedale San Paolo di Bari (Codice intervento: 3)

L'Ospedale San Paolo di Bari nella nuova programmazione regionale stabilita dal RR 23/2019, come aggiornato con R.R. 14/2020, è classificato come un ospedale di primo livello sede di:

- DEA di I livello;
- "Presidio di Pronto Soccorso per Traumi", nell'alveo delle "Rete Trauma";
- di un Centro di Cardiologia con UTIC ed emodinamica H24, nell'alveo della "Rete Cardiologica".

**Figura 2.4 - Ospedale San Paolo di Bari**

La dotazione di posti letto della struttura prevista dalla suddetta deliberazione è pari a 259 a regime.

L'ospedale "San Paolo" di Bari è localizzato nell'omonimo quartiere periferico della città di Bari (nella zona Nord) e costituisce insieme all'ospedale "Di Venere" di Bari (nella zona SUD) la rete ospedaliera a gestione diretta della ASL di Bari nel capoluogo pugliese, a cui si aggiunge la Azienda Ospedaliero Universitaria

Policlinico di Bari e l'IRCCS Oncologico "Giovanni Paolo II".

Il Presidio Ospedaliero "SAN PAOLO" è costituito principalmente da tre corpi di fabbrica multipiano (ALA EST, ALA OVEST e CORPO CENTRALE) destinati a degenze e da un corpo basso destinato ad attività dedicate di emergenza e servizi, Blocco Operatorio, Rianimazione, Pronto soccorso.Sono dislocati in edifici distinti e separati le centrali termica, frigorifera, gas medicali, il locale gruppo elettrogeno, il Centro Unico di Prenotazione (CUP) e la più recente palazzina uffici.

Il P.O. "San Paolo" ha beneficiato dei finanziamenti a valere sul "Patto per la Puglia" (FSC 2014-2020) – ID4 – per complessivi € 7.500.000,00 finalizzati al conseguimento dei requisiti per il totale adeguamento e l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI), ottenuto con pratica n. 17112 il 10/9/2019 con Prot. N. 24168 e validità al 10/9/2024.

Rispetto ai diversi interventi di rifunzionalizzazione ed adeguamenti normativi eseguiti nel corso degli anni, l'intervento proposto ha valenza di integrazione ed adeguamento normativo di alcune unità operative, ivi comprese le opere impiantistiche. Vengono di seguito elencati gli interventi la cui realizzazione renderebbe le strutture e le attrezzature rispondenti alle attuali normative vigenti con particolare riferimento ai requisiti strutturali ed impiantistici in materia di accreditamenti delle strutture sanitarie:

| | |
|---|---|
| Realizzazione di nuovo collegamento (blindo sbarre) tra la stazione di produzione di energia elettrica e di emergenza (gruppi elettrogeni) e quadro generale di edificio in bassa tensione (Nuovo Power Center) situato in cabina elettrica con installazione di nuovo gruppo elettrogeno | € 500.000,00 |
| Realizzazione di servizi igienici utenti, accessibili ai disabili, in corrispondenza delle aree di attesa a ciascun piano (disimpegno/filtro) e riqualificazione delle aree stesse | € 300.000,00 |
| Sostituzione degli infissi nei piani degli edifici bassi, rianimazione, pronto soccorso, servizio di senologia, Unità Operativa Iperbarica e nelle aree centrali di collegamento tra le ali EST, CENTRALE ed OVEST a tutti i piani (denominati rostri) | €700.000,00 |
| Rifunzionalizzazione del nuovo reparto Chirurgia da ubicare al settimo piano ala OVEST, con la formazione di ambienti per degenza | € 1.000.000,00 |
| Riqualificazione dell'area dedicata al servizio portineria (piano rialzato del corpo centrale) | € 700.000,00 |
| Revisione aree esterne (videosorveglianza, accessi, viabilità, parcheggi) | € 800.000,00 |
| Attrezzature sanitarie e arredi | € 1.000.000,00 |

Il quadro economico di massima è il seguente:

**Tabella 2.8 - Quadro economico lavori presso l'ospedale "San Paolo"**

| QUADRO ECONOMICO GENERALE DELL'INTERVENTO | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **A** | **IMPORTO LAVORI E FORNITURE** | | | |
| A 1 | Importo lavori a base d'asta soggetto a ribassso | | 4.000.000,00 € | |
| A 2 | Di cui costo della manodopera | 26,00% | 1.040.000,00 € | |
| A 3 | Oneri per la sicurezza diretti non soggetti a ribasso | | 80.000,00 € | |
| A 4 | Attrezzature sanitarie/Arredi | | 1.000.000,00 € | |
| A 5 | **Totale lavori a base d'appalto** | A1+A3+A4 | 5.080.000,00 € | 5.080.000,00 € |

| B | SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE | | | |
|---|---|---|---|---|
| B 1 | Lavori in economia | | | |
| B 2 | Rilievi, accertamenti, indagini | | | |
| B 3 | Allacciamenti ai pubblici servizi e OO.UU. | | - € | |
| B 4 | Imprevisti | | 100.000,00 € | |
| B 5 | Acquisizione aree o immobili | | | |
| B 6 | Accantonamento di cui all'art. 133 c. 3 D.Lgs 163/2006 | | | |
| B 7 | Spese tecniche generali per progettazione e Direzione Lavori | | 250.000,00 € | |
| B 8 | Spese tecniche ex art. 113 c. 5 D.Lgs 50/2016 al netto | 2% | 101.600,00 € | |
| B 9 | Spese tecniche coordinamento progett. ed esec. ex D.Lgs 81/2008 | | | |
| B 10 | Spese per attività di consulenza e supporto | | | |
| B 11 | Spese per commissioni giudicatrici | | | |
| B 12 | Spese per pubblicità | | 4.741,84 € | |
| B 13 | Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche | | | |
| B 14 | Collaudi | | 45.000,00 € | |
| B 15 | C.N.P.A.I.A. su (B7 - B9 - B14) | 4% | 11.800,00 € | |
| B 16 | IVA sui lavori | 10% | 508.000,00 € | |
| B 17 | IVA sui imprevisti | 10% | 10.000,00 € | |
| B 18 | IVA su (B7 - B9 - B14 - B15) | 22% | 67.946,00 € | |
| B 19 | IRAP su B8 | | | |
| | **Totale somme a disposizione** | | | **1.098.637,84 €** |
| | **TOTALE GENERALE** | | | **6.178.637,84 €** |

### 2.2.2.2. Ospedale “Di Venere” di Bari (Codice intervento: 4)

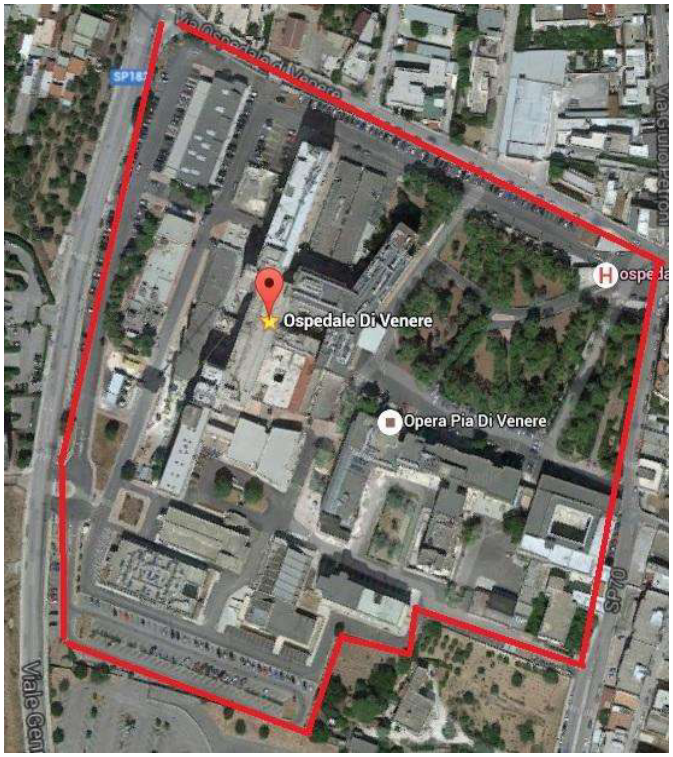
L’Ospedale “Di Venere” di Bari nella nuova programmazione regionale stabilita dal R.R. 23/2019 come aggiornato con R.R. 14/2020, è classificato come un ospedale di primo livello sede di:

- DEA di I livello
- “Centro Traumi di zona”, nell’alveo delle “Rete Trauma”;
- Centro di Cardiologia con UTIC H24 ed emodinamica, nell’alveo della “Rete Cardiologica”;
- “Stroke Unit” di 1 livello, nell’alveo della “Rete ICTUS”.

La dotazione di posti letto prevista dal suddetto regolamento è pari a 264 a regime.

L’ospedale “Di Venere” di Bari è localizzato nel quartiere periferico di Carbonara della città di Bari (nella zona SUD) e costituisce insieme all’ospedale “San Paolo” di Bari (nella zona NORD) la rete ospedaliera a gestione diretta della ASL di Bari nel capoluogo pugliese, a cui si aggiunge la Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari e l’IRCCS Oncologico “Giovanni Paolo II”.

**Figura 2.5 - Ospedale “Di Venere” di Bari**




L’attuale conformazione distributiva dell’insediamento è costituita da diversi corpi di fabbrica di cui solo il padiglione B e il Padiglione ACQ ospitano degenze. Gli altri padiglioni sono destinati ad attività ambulatoriali, uffici amministrativi e servizi in genere.

In riferimento allo stato di attuazione dell’adeguamento antincendio di cu al D.M.19.03.2015, il P.O. Di Venere ha beneficiato del finanziamento a valere sul Patto per laPuglia (FSC 2014-2020) per complessivi € 4.500.000,00, finalizzati al conseguimento dei requisiti per il totaleadeguamento e l’ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.Al termine dei lavorisi è ottenuta la conformità antincendio per Medicina Nucleare in data16/11/2021. Per i restanti è in fase di deposito di SCIA.

Ad integrazione dei diversi interventi di ristrutturazione eseguiti nel corso degli anni, si rendono necessari ulteriori interventi finalizzati a rendere le strutture e le attrezzature del presidio ospedaliero rispondenti alle normative vigenti con particolare riferimento ai requisiti strutturali ed impiantistici in materia di accreditamenti delle strutture sanitarie:

| | |
|---|---|
| Revisione aree esterne: differenziazione accessi, parcheggi, viabilità, spostamento isola ecologica | € 300.000,00 |
| Padiglione ACQ (articolato su quattro livelli, destinato in parte a degenze e in parte a servizi sanitari): ampliamento medicina nucleare | € 500.000,00 |
| Padiglione ACQ: ristrutturazione centro trasfusionale | € 200.000,00 |
| Padiglione D (Cappella e Morgue articolata su due livelli): Ristrutturazione dell’intero padiglione con rifacimento delle facciate e riqualificazione dei locali. | € 400.000,00 |
| Padiglione E (Uffici articolato su sei livelli): efficientamento energetico involucro edilizio, ridistribuzione partizioni interne, adeguamento normativo | € 400.000,00 |

impiantistico

| | |
|---|---|
| Padiglione F (Centrale termica articolata su un unico livello piano seminterrato): sostituzione di tutte le apparecchiature nella centrale termica e nelle sottocentrali per passaggio da vapore ad acqua surriscaldata | € 500.000,00 |
| Padiglione H (articolato su 7 livelli: Ambulatori, uffici amministrativi e Scuola Infermieri): Rifacimento delle facciate esterne. Riqualificazione e adeguamento degli ambienti interni per riorganizzazione delle destinazioni | € 400.000,00 |
| Padiglione I (Centrali antincendio ed elettrica, su due livelli): Riqualificazione della cabina elettrica, adeguamento impianto di ventilazione forzata, installazione di nuova stazione di produzione di emergenza elettrica con n. 1 gruppo elettrogeno aggiuntivo, installazione di nuovi gruppi di continuità | € 500.000,00 |
| Padiglione N (Cucina, articolata su due livelli): A seguito dell'aggiudicazione della gara regionale del Servizio ristorazione, si renderannodisponibili i locali attualmente destinati al servizio cucina. Si prevede di realizzare la nuova sala convegni (con capienza inferiore a 100posti). I locali alpiano seminterrato saranno utilizzati per distribuzione pasti, conadeguamento impiantistico, riorganizzazione interna e realizzazione di idonei locali dadestinare a mensa aziendale con annessi servizi. | € 400.000,00 |
| Realizzazione di una centrale di sterilizzazione a servizio del blocco operatorio edel pronto soccorso al piano seminterrato nei locali ex laboratorio analisi | € 800.000,00 |
| Attrezzature sanitarie e arredi (sistemi pensili per chirurgia e anestesia, tavoli operatori per chirurgia, tavolo spinale per neurochirurgia, lampada scialitica, RMN da 1,5T) | € 1.200.000,00 |

**Tabella 2.9 - Quadro economico lavori presso l'ospedale "Di Venere"**

| QUADRO ECONOMICO GENERALE DELL'INTERVENTO | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **A** | **IMPORTO LAVORI E FORNITURE** | | | |
| A 1 | Importo lavori a base d'asta soggetto a ribassso | | 4.400.000,00 € | |
| A 2 | Di cui costo della manodopera | 26,00% | 1.144.000,00 € | |
| A 3 | Oneri per la sicurezza diretti non soggetti a ribasso | | 88.000,00 € | |
| A 4 | Attrezzature sanitarie/Arredi | | 1.200.000,00 € | |
| A 5 | **Totale lavori a base d'appalto** | A1+A3+A4 | 5.688.000,00 € | 5.688.000,00 € |
| **B** | **SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE** | | | |
| B 1 | Lavori in economia | | | |
| B 2 | Rilievi, accertamenti, indagini | | | |
| B 3 | Allacciamenti ai pubblici servizi e OO.UU. | | - € | |
| B 4 | Imprevisti | | 100.000,00 € | |
| B 5 | Acquisizione aree o immobili | | | |
| B 6 | Accantonamento di cui all'art. 133 c. 3 D.Lgs 163/2006 | | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| B 7 | Spese tecniche generali per progettazione e Direzione Lavori | | 250.000,00 € | |
| B 8 | Spese tecniche ex art. 113 c. 5 D.Lgs 50/2016 al netto | 2% | 113.760,00 € | |
| B 9 | Spese tecniche coordinamento progett. ed esec. ex D.Lgs 81/2008 | | | |
| B 10 | Spese per attività di consulenza e supporto | | | |
| B 11 | Spese per commissioni giudicatrici | | | |
| B 12 | Spese per pubblicità | | 4.337,80 € | |
| B 13 | Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche | | | |
| B 14 | Collaudi | | 25.000,00 € | |
| B 15 | C.N.P.A.I.A. su (B7 - B9 - B14) | 4% | 11.000,00 € | |
| B 16 | IVA sui lavori | 10% | 568.800,00 € | |
| B 17 | IVA sui imprevisti | 10% | 10.000,00 € | |
| B 18 | IVA su (B7 - B9 - B14 - B15) | 22% | 62.920,00 € | |
| B 19 | IRAP su B8 | | | |
| | **Totale somme a disposizione** | | | **1.145.817,80€** |
| | **TOTALE GENERALE** | | | **6.833.817,80 €** |

### 2.2.2.3. Ospedale “Perrino” di Brindisi (Codice intervento: 5)

L’Ospedale “Perrino” di Brindisi nella nuova programmazione regionale stabilita dal R.R. 23/2019 così come aggiornato dal R.R. 14/2020, è classificato come un ospedale di secondo livello sede di:

- DEA di 2° livello;
- “Stroke Unit” di 2° livello, nell’alveo della “Rete ICTUS”;
- “Centro Traumi di Zona”, nell’alveo della “Rete Trauma”;
- “HUB”, nell’alveo della “Rete Cardiologica”.

La dotazione a regime per tale struttura, prevista dalla suddetta deliberazione, sarà pari a 637posti letto.

L’ospedale Perrino di Brindisi è localizzato in una zona periferica della città di Brindisi, facilmente raggiungibile dalle principali arterie di comunicazione (SS. 16 adriatica lungo la direttrice nord SUD e SS n. 7 Appia lungo la direttrice Est-Ovest).

Va evidenziato che con la chiusura degli ospedali di Mesagne e San Pietro Vernotico, riconvertiti in PTA,l’ospedale “Perrino” rappresenta il punto di riferimento per un bacino di popolazione di oltre 300.000 abitanti, considerando che nella intera ASL di Brindisi (la cui popolazione è di poco superiore ai 400.000 abitanti) sono presenti solo l’ospedale di I livello di Francavilla Fontana e quello di base di Ostuni.

**Figura 2.6 - Ospedale Perrino di Brindisi**

In ossequio alle disposizioni impartite dai requisiti minimi strutturali del nuovo piano di riordino ospedaliero della Regione Puglia e per poter ottenere l'obiettivo di utilizzare strutture accreditate si rende assolutamente necessario ampliare le superfici utili per ricavare maggiori spazi per razionalizzare e offrire servizi adeguati.

Si è rilevato che la presenza massiva di ambulatori e di uffici amministrativi all'interno della struttura ospedaliera erode spazio per la degenza e per garantire meglio gli spazi destinati ai servizi ospedalieri. Occorre liberare da flussi di utenti, difficilmente controllabili, alcune zone interne allo stesso presidio. Dal punto di vista dell'utenza, si vuole prediligere una maggiore e più immediata accessibilità ad alcuni servizi, senza che gli utenti entrino nel percorso ospedaliero e, in qualche misura, interferiscano con le attività di urgenza.

Alla luce di ciò, la ASL di Brindisi ha manifestato l'esigenza di realizzare un corpo di fabbrica che possa consentire la sistemazione di:

- Centro Unico di Prenotazione e uffici amministrativi;
- Ambulatori medici per DH Dialisi-Nefrologia;
- Ambulatori medici multidisciplinari

I bisogni non ancora risolti per la struttura, infatti, derivano dalla necessità di avere una migliore fruibilità dell'immobile e consentire che l'attività ospedaliera (intesa come attività di reparto, area della degenza e attività interventistica), sia maggiormente separata dalle attività di emergenza, da quella ambulatoriale e da quella amministrativa (uffici).

Il progetto sarà infine completato con la realizzazione di un collegamento esterno che consentirà di poter raggiungere la struttura ospedaliera in sicurezza.

A tali lavori si aggiunge l'esigenza di un generale ammodernamento tecnologico delle attrezzature, arredi ed apparati elettromedicali per i quali si registra una sostanziale obsolescenza.

**Tabella 2.10 - Quadro economico lavori presso l'ospedale "Perrino di Brindisi"**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **A)** | **LAVORI** | | |
| A.1 | Opere Edili ed Impiantistiche | € | 8 200 000,00 |
| A.2 | Arredi e Apparecchiature Elettromedicali | € | 1 100 000,00 |
| A.3 | Oneri per la Sicurezza non Soggetti a Ribasso | € | 246 000,00 |
| | **Totale Lavori** | **€** | **9 546 000,00** |
| **B)** | **SOMME A DISPOSIZIONE** | | |
| B.1 | Spese Tecniche e di Gara | € | 1 145 221,75 |
| B.2 | Incentivi per Funzioni Tecniche (ex art. 113 D.Lgs. 50/16) | € | 190 920,00 |
| B.3 | Oneri per nuove Connessioni (Gas, Energia Elettrica, ACS, AQP, etc) | € | 160 000,00 |
| B.4 | Imprevisti ed arrotondamenti | € | 773 423,05 |
| B.6 | IVA lavori (10%) | € | 844 600,00 |
| B.6 | IVA ed altri oneri (22%) | € | 539 835,20 |
| | **Totale Somme a Disposizione** | **€** | **3 6544 000,00** |
| | **Totale** | **€** | **13 200 000,00** |

Per quanto concerne gli interventi di adeguamento antincendio di cui alla Del. CIPE 16/2013 a valere su fondi ex art. 20 della l. 67/88, per il P.O. "Perrino" di Brindisi con DGR 1903 del 30/11/2016 è stato ammesso a finanziamento il seguente intervento, che non si sovrappone bensì si integra con gli interventi per i quali si richiede il finanziamento con il presente documento:

**Tabella 2.11 - Interventi a valere sulla delibera CIPE 16/2013**

| ID | TITOLO INTERVENTO | IMPORTO A CARICO STATO (DEL CIPE 16-2013) | IMPORTO A CARICO DELLA REGIONE | IMPORTO MASSIMO A CARICO DELL'AZIENDA | IMPORTO MASSIMO INTERVENTO |
|---|---|---|---|---|---|
| 44 | Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi P.O. "Perrino" Brindisi (Compartimentazione, porte tagliafuoco, apparecchiature illuminazione emergenza e sicurezza) | 790.000,00 | 41.578,95 | 168.421,05 | 1.000.000,00 |

### 2.2.2.4. Ospedale di Francavilla Fontana(Codice intervento: 6)

L'Ospedale "Camberlingo" di Francavilla Fontana nella nuova programmazione regionale stabilita dal R.R. 23/2019 e dal successivo R.R. 14/2020, è classificato come un ospedale di primo livello sede di:

- DEA di 1° livello;
- "Presidio di Pronto Soccorso per Traumi", nell'alveo della "Rete Trauma";
- "Centro di Cardiologia con UTIC H24 senza emodinamica H24", nell'alveo della "Rete Cardiologica".

La dotazione di posti letto a regime per tale struttura sarà pari a 188.

Va evidenziato che l'ospedale subirà un necessario processo di riorganizzazione e potenziamento derivante dal fatto che si configura come il secondo ospedale per rilevanza nella ASL di Brindisi, alla luce delle numerose riconversioni delle strutture ospedaliere prima presenti nella stessa provincia (Fasano, San Pietro Vernotico, Mesagne, Ceglie Messapica).

L'ospedale è situato in una zona periferica della cittadina brindisina, facilmente raggiungibile dalla strada statale n 7. Appia.

**Figura 2.7 - Ospedale "Camberlingo" di Francavilla Fontana**

All'interno del corpo di fabbrica principale qualche anno addietro si sono dovuti recuperare spazi per poter allocare gli uffici di direzione amministrativa e contabile, sottraendo una porzione del piano terreno alle attività sanitarie. La scelta di inserire ambienti amministrativi è stata dettata dai problemi di instabilità strutturale del corpo F, originariamente adibito allo scopo, attualmente abbandonato.

L'intero intervento ha principalmente lo scopo di realizzare, previa demolizione della struttura esistente, una struttura su tre livelli da destinare ad area amministrativa e sanitaria, garantendo il rispetto delle norme in materia antisismica ed antincendio, completa di tutti gli impianti necessari (idrici, termici, elettrici, climatizzazione, antincendio). Ciò consentirà agli utenti esterni che vi accederanno (in particolare presso il CUP) di evitare i di interferire con i percorsi ospedalieri.

Grazie a detto intervento, pertanto potranno meglio essere organizzate le attività sanitarie a piano terra del corpo principale, dove, in prossimità dell'UTIC, potranno essere organizzati ambulatori.

**Tabella 2.12 - Quadro economico lavori presso l'ospedale "Francavilla Fontana"**

| QUADRO ECONOMICO | | | |
|---|---|---|---|
| A.1 | Per lavori edili ed impiantistici | € 4.730.000,00 | |
| A.2 | Per Oneri di Sicurezza | € 141.900,00 | |
| **A** | **Sommano lavori** | | **€ 4.871.900,00** |
| **B** | **Somme a disposizione dell'Amministrazione** | | **€ 2.328.100,00** |
| B.1 | Spese Tecniche | € 535.000,00 | |
| B.2 | Imprevisti | € 341.810,00 | |
| B.3.1 | IVA su lavori | € 487.190,00 | |
| B.3.2 | IVA su spese tecniche | € 139.100,00 | |
| B.4 | Spese per forniture/attrezzature/altre spese | € 825.000,00 | |
| | ***TOTALE GENERALE*** | | ***€ 7.200.000,00*** |

### 2.2.2.5. Ospedale “Dimiccoli” di Barletta (Codice intervento: 7)

L’Ospedale “Dimiccoli” di Barletta nella nuova programmazione regionale stabilita dal R.R. 23/2019 così come modificato dal R.R. 14/2020, è classificato come un ospedale di primo livello sede di:

- DEA di 1° livello;
- “Presidio di Pronto Soccorso per Traumi”, nell’alveo della “Rete Trauma”;
- “Cardiologia con UTIC H24”, nell’alveo della “Rete Cardiologica”
- “Stroke Unit” di I livello, nell’alveo della “Rete ICTUS”

La dotazione di posti letto prevista a regime per questa struttura è pari a 305.

**Figura 2.8 – Ospedale di Barletta**

L’ospedale è situato in una zona periferica della città di Barletta, facilmente raggiungibile dalla strada statale adriatica 16. Dal punto di vista strutturale l’ospedale è caratterizzato da uno sviluppo fortemente verticale con un corpo di fabbrica principale di 7 piani di 1250 mq l’uno, per una superficie lorda complessiva di 9135 mq.

Va evidenziato che con la chiusura dell’ospedale di Canosa, in fase di riconversione in PPA, alcune funzioni dello stesso ospedale saranno redistribuite tra gli ospedali di Barletta ed Andria.

In coerenza quindi con il piano di riordino ospedaliero la ASL BT ha rappresentato l’esigenza di un potenziamento infrastrutturale e tecnologico dell’ospedale di Barletta.

Gli interventi pianificati sono:

- realizzazione di un tunnel di collegamento fra la Torre chirurgica e le sale operatorie e adeguamento dei reparti chirurgici (spesa prevista € 1.200.000,00)
- lavori di realizzazione criobanca e adeguamento impianti gas (spesa prevista € 1.000.000,00);
- lavori di rifunzionalizzazione sale operatorie (spesa prevista € 1.200.000,00);
- lavori di rifunzionalizzazione degli spazi comuni della U.O. Radiologia e della Senologia e ammodernamento dei collegamenti verticali (spesa prevista € 1.500.000,00);
- lavori e fornitura di risonanza magnetica aperta (spesa prevista € 1.500.000,00);
- forniture di apparecchiature sanitarie (spesa prevista € 2.500.000,00)

Di seguito il quadro economico di massima dell’intervento.

**Tabella 2.13 - Quadro Economico di massima per l'Ospedale di Barletta**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **IMPORTO DEI LAVORI** | | | |
| **a]** Importo per lavori e attrezzature | € | 5.915.000,00 | |
| **b]** Costi per la sicurezza indiretti | € | 420.000,00 | |
| **c]** Costi per incidenza manodopera inclusi in [a] | € | 1.470.000,00 | |
| Totale importo lavori a base d'asta [a] | € | **5.915.000,00** | |
| Importo totale | € | 6.335.000,00 | **6.335.000,000** |
| **SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE** | | | |
| 1) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto | € | 248.500,00 | |
| 2) Rilievi accertamenti e indagini | € | 75.000,00 | |
| 3) Allacciamenti ai pubblici servizi | € | 0,00 | |
| 4) Imprevisti | € | 0,00 | |
| 5) Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi | € | 0,00 | |
| 6) Incentivi ai sensi dell'art.113 del Codice appalti | € | 126.700,00 | |
| 7) Spese tecniche per Progettazione, sicurezza in fase di progettazione e esecuzione, attività tecnico amministrative connesse alla progettazione | € | 413.500,00 | |
| 8) Spese per eventuali commissioni giudicatrici | € | 55.000,00 | |
| 9) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche | € | 0,00 | |
| 10) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal CSA, di supporto al RUP per verifica progettazione | € | 45.000,00 | |
| 11) IRAP 8,50% su 6) | € | 10.769,50 | |
| 12) I.V.A. al 22% sul totale importo lavori | € | 1.393.700,00 | |
| 13) CNPAIA 4% su 7) e 10) | € | 18.340,00 | |
| 14) I.V.A. al 22% su 1) +2) + 7) + 9) + 10) +13) | € | 176.074,80 | |
| 15) arrotondamenti | € | 2.415,70 | |
| In uno somme a disp. Amministrazione | € | 2.565.000,00 | 2.565.000,00 |
| **Totale generale** | **€** | | **8.900.000,00** |

### 2.2.2.6. Ospedale di Castellaneta (Codice intervento: 8)

L'Ospedale di Castellaneta (TA) nella nuova programmazione regionale stabilita dal R.R. 23/2019 così come modificato dal R.R. 14/2020", è classificato come un ospedale di primo livello a gestione diretta della ASL di Taranto sede di:

- DEA di 1° livello;
- "Presidio di Pronto Soccorso per Traumi" nell'alveo della "Rete Trauma";
- Cardiologia con UTIC H24 senza Emodinamica nell'alveo della "Rete Cardiologica";
- "Stroke Unit" di I livello, nell'alveo della "Rete ICTUS"

La dotazione di posti letto prevista a regime per questa struttura è pari a 201.

Si prevedono, sinteticamente, i seguenti interventi:

- realizzazione di UTIC da 4 posti al Piano Secondo;
- Interventi di adeguamento e rifunzionalizzazione per allocare i reparti previsti dal RR 23/2019 rispettando i criteri previsti dal RR 3/2005 sull'accreditamento e le linee guida degli specifici reparti:
  - Rifunzionalizzazione del Reparto di Radiologia al Piano Interrato;
  - Realizzazione di un'area dedicata alla Fast Track a supporto del Pronto Soccorso al Piano Terra;
  - Realizzazione di n.16 ambulatori al Piano Terra;
  - Realizzazione del Reparto di Psichiatria con relativa Area di Degenza al Piano Primo;
  - Riqualificazione del Reparto di Oncologia con relativa Area di Degenza al Piano Primo;
  - Allocazione e riqualificazione di Reparti e relative Aree di Degenza nei Piani dal Secondo al Sesto;

- Interventi nella hall coperta dalla piramide di vetro al Piano Primo;
- Umanizzazione delle principali aree di accoglienza, di attesa e di distribuzione per pazienti e parenti nei nuovi reparti;
- Interventi di revisione e adeguamento degli impianti di condizionamento delle Aree di Degenza allocate nei Piani dal Secondo al Sesto.

Di seguito il quadro economico complessivo.

**Tabella 2.14 - Quadro Economico di massima per l'Ospedale di Castellaneta**

| QUADRO ECONOMICO<br>INTERVENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'OSPEDALE SAN PIO DI CASTELLANETA<br>PER L'ATTIVAZIONE DEL REPARTO U.T.I.C. E RIANIMAZIONE E FORNITURA DI ATTREZZATURE SANITARIE | |
|---|---|
| **A.1)** Lavori a corpo | **€ 3.100.000,00** |
| **A.2)** Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta | **€ 100.000,00** |
| **TOTALE A (A1+A2) - LAVORI** | **€. 3.200.000,00** |
| **B) Somme a disposizione della stazione appaltante per:** | |
| 1- IVA al 10% su A1+A2+ | €. 320.000,00 |
| 2- Spese tecniche generali compreso IVA e oneri | €. 300.000,00 |
| 3- Attrezzature/arredi/altre spese (IVA compresa) | €. 600.000,00 |
| 4- Imprevisti e lavori in economia (IVA compresa) | €. 180.000,00 |
| **TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE** | **€ 1.400.000,00** |
| **TOTALE** | **€ 4.600.000,00** |

### 2.2.2.7. Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico di Bari – Giovanni XXIII" (Codici intervento: 9 – 10 – 11 – 12 – 13 - 14)

L'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico di Bari-Giovanni XXIII" nella nuova programmazione regionale stabilita dal R.R. 23/2019 e dal successivo R.R. 14/2020, è classificato come un ospedale di secondo livello sede di:

- DEA di 2° livello;
- "Stroke Unit 2 livello", nell'alveo della "Rete ICTUS";
- "Centro Traumi alta specializzazione", nell'alveo della "Rete Trauma";
- "HUB", nell'alveo della "Rete Cardiologica".

La dotazione di posti letto dell'Azienda sarà pari a regime a 1413 PL, così distribuiti:

- 1225 PL presso il plesso del **Policlinico** (composto da vari padiglioni all'interno di un sedime localizzato in un quartiere centrale della città metropolitana di Bari);
- 184 PL presso lo stabilimento collegato "**Giovanni XXIII**", che è destinato esclusivamente ad attività pediatrica.

Va segnalato che il R.R. 23/2019 preevede la futura costituzione in ente ospedaliero autonomo, con capacità attrattiva extra-regionale, del plesso pediatrico Ospedale Giovanni XXIII, con separazione dall'AOU Policlinico, assorbimento delle discipline pediatriche di alta specialità insistenti negli ospedali limitrofi e delle altre province e istituzione di nuove ritenute strategiche.

L'Azienda rappresenta il più grande presidio ospedaliero della Regione Puglia per numero di posti letto. Sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia della Università degli Studi di Bari, ospita gli insegnamenti dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e i Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie.

Il **Policlinico** è situato a Bari, in piazza Giulio Cesare, si estende su un'area di circa 230 mila metri quadri ed è suddiviso in 32 padiglioni al cui interno si trovano ubicate le Unità Operative Ospedaliere ed Universitarie. Il Policlinico è localizzato all'interno del contesto urbano della città di Bari.

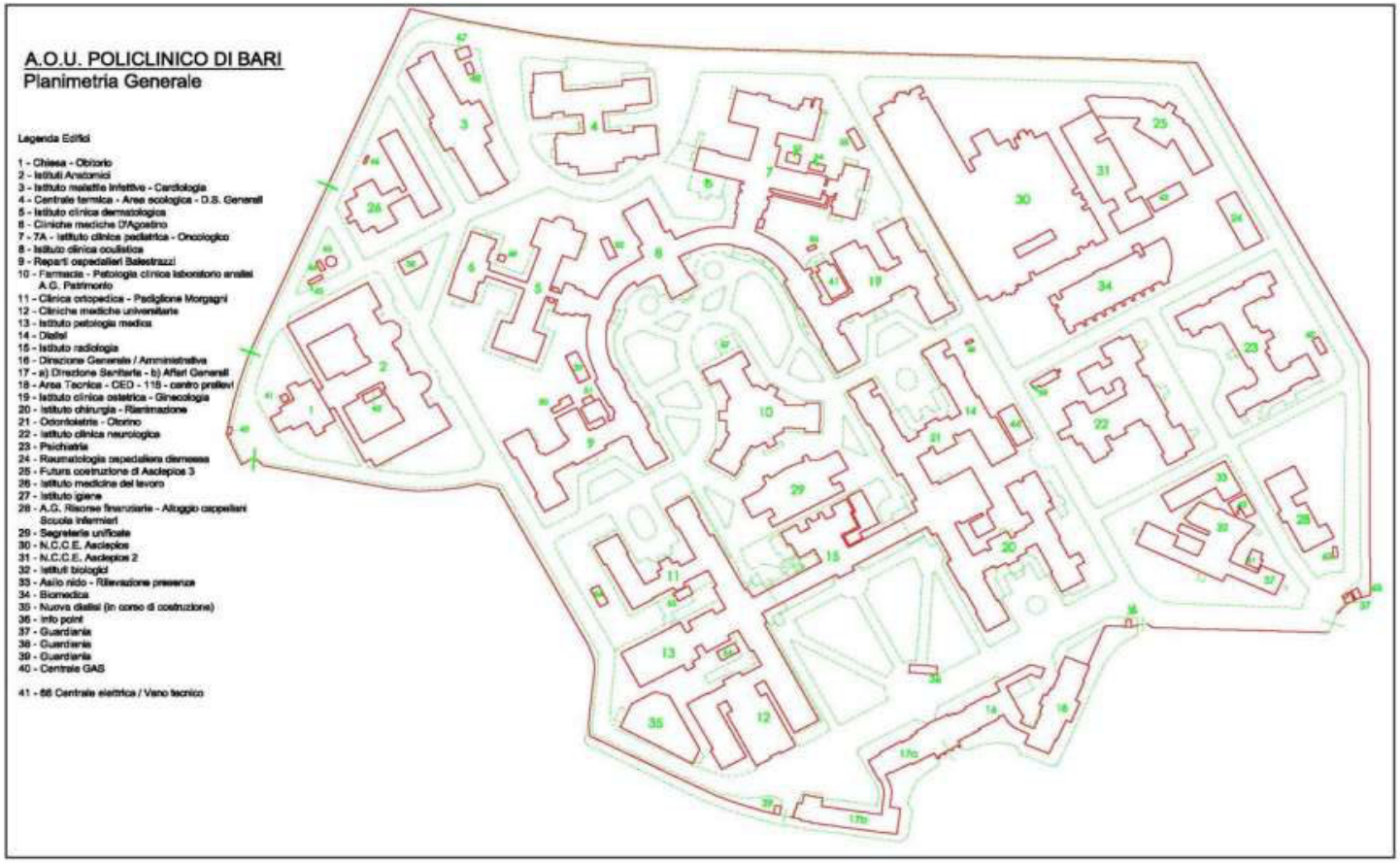
Con i precedenti accordi programma a valere sulle risorse dell'art. 20 della l.n. 67/1988 sono stati finanziati una serie di interventi volti a riqualificare alcuni vecchi padiglioni ed alla realizzazione di nuove strutture. Tuttavia tali interventi non possono essere considerati esaustivi considerata l'estensione del polo ospedaliero ed il numero di padiglioni, nonché la loro vetustà. Nell'ambito di questo articolato processo di rinnovamento nel luglio del 2005 è stato inaugurato il Nuovo Complesso Chirurgico della Emergenza "Asclepios", destinato ad assumere un ruolo strategico non solo all'interno della Azienda, ma su tutto il sistema regionale dell'emergenza-urgenza.

L'**Ospedale pediatrico** è situato a Bari, in via Amendola e fornisce servizi sanitari con circa venti unità operative e servizi vari. I diversi fabbricati di cui si compone sono stati realizzati in fasi successive a partire dagli anni '60 con la costruzione del corpo di fabbrica principale e di seguito negli anni '70 e a fine anni '90 con la realizzazione dei restanti corpi di fabbrica. Nel recente passato sono stati eseguiti alcuni modesti interventi per adeguare a norma parti della struttura come ad esempio il nuovo comparto operatorio, ma la struttura necessita di un importante intervento di messa a norma dal punto di vista antincendio, impiantistico (elettrico comprese le montanti principali, climatizzazione, gas medicinali, efficientamento energetico, ecc.) e strutturale con interventi sulle facciate principali di ripristino dei rivestimenti murali e delle strutture portanti in calcestruzzo armato e acciaio. Si rende necessario inoltre rinnovare gli arredi e le attrezzature per sostituire quelle ormai obsolete, con l'obiettivo primario dell'accreditamento istituzionale.

**Figura 2.9 – Policlinico di Bari**

| | |
|---|---|
| 1 INGRESSO PRINCIPALE | 17 ODONTOSTOMATOLOGIA E OTORINOLARINGOIATRIA |
| 2 SERVIZI | 18 RADIOLOGIA |
| 3 MEDICINA INTERNA (PADIGLIONE CHINI) | 19 CHIRURGIA |
| 4 MEDICINA INTERNA (DIMO) | 20 CENTRALE 118 |
| 5 CENTRO POLIFUNZIONALE | 21 NEUROLOGIA |
| 6 ORTOPEDIA | 22 ISTITUTI BIOLOGICI |
| 7 REPARTI OSPEDALIERI | 23 PNEUMOLOGIA |
| 8 DERMATOLOGIA | 24 REUMATOLOGIA OSPEDALIERA |
| 9 MEDICINA INTERNA OSPEDALIERA | 25 PSICHIATRIA |
| 10 ANATOMIA UMANA, MEDICINA LEGALE, ANATOMIA PATOLOGICA | 26 CONVITTO SACRO CUORE |
| 11 CHIESA E OBITORIO | 27 ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE |
| 12 MEDICINA DEL LAVORO, GENETICA MEDICA, SEMEIOTICA MEDICA | 28 ASCLEPIOS |
| 13 MALATTIE INFETTIVE | 29 BIOCHIMICA MEDICA, BIOLOGIA MEDICA, FISICA MEDICA, IGIENE 2 |
| 14 OFTALMOLOGIA | 30 DIALISI |
| 15 PEDIATRIA | A FARMACIA OSPEDALIERA, UFFICIO TECNICO OSPEDALE |
| 16 OSTETRICIA E GINECOLOGIA | |

**Figur** **co di**


A.O.U. POLICLINICO DI BARI
Planimetria Generale
Legenda Edifici
1 - Chiesa - Obitorio
2 - Istituti Anatomici
3 - Istituto malattie infettive - Cardiologia
4 - Centrale termica - Area ecologica - D.S. Generali
5 - Istituto clinica dermatologica
6 - Cliniche mediche D'Agostino
7 - 7A - Istituto clinica pediatrica - Oncologico
8 - Istituto clinica oculistica
9 - Reparti ospedalieri Balestrazzi
10 - Farmacia - Patologia clinica laboratorio analisi A.G. Patrimonio
11 - Clinica ortopedica - Padiglione Morgagni
12 - Cliniche mediche universitarie
13 - Istituto patologia medica
14 - Dialisi
15 - Istituto radiologia
16 - Direzione Generale / Amministrativa
17 - a) Direzione Sanitaria - b) Affari Generali
18 - Area Tecnica - CED - 118 - centro prelievi
19 - Istituto clinica ostetrica - Ginecologia
20 - Istituto chirurgia - Rianimazione
21 - Odontoiatria - Otorino
22 - Istituto clinica neurologica
23 - Psichiatria
24 - Reumatologia ospedaliera dismessa
25 - Futura costruzione di Asclepios 3
26 - Istituto medicina del lavoro
27 - Istituto igiene
28 - A.G. Risorse finanziarie - Alloggio cappellani Scuola infermieri
29 - Segreterie unificate
30 - N.C.C.E. Asclepios
31 - N.C.C.E. Asclepios 2
32 - Istituti biologici
33 - Asilo nido - Rilevazione presenze
34 - Biomedica
35 - Nuova dialisi (in corso di costruzione)
36 - Info point
37 - Guardiania
38 - Guardiania
39 - Guardiania
40 - Centrale GAS
41 - 68 Centrale elettrica / Vano tecnico

99

Figura 2.11 - Planimetria Ospedale Giovanni XXIII

Alla luce di quanto sopra l'Azienda Ospedaliero Universitaria ha segnalato una serie di esigenze, tra cui di seguito quelle prioritarie, per le quali la Azienda dispone di progettazione preliminare.

- **Intervento 9 -** *Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del corpo centrale dell'ospedale pediatrico Giovanni XXIII* (corpo "A" della planimetria in figura 18): isolamento involucro esterno; sostituzione degli infissi e installazione di schermature solari; interventi sugli impianti (installazione di impianto fotovoltaico, sostituzione degli impianti monosplit ad espansione diretta con un impianto centralizzato, realizzazione di impianto di produzione di energia termica con cogenerazione, coibentazione di tubazioni ed apparecchiature);
- **Intervento 10 -** *Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del Corpo Infettivi dell'ospedale pediatrico Giovanni XXXIII* (corpo "B" della planimetria in figura 18): isolamento involucro esterno; sostituzione degli infissi e installazione di schermature solari; interventi sugli impianti (installazione di impianto fotovoltaico, sostituzione degli impianti monosplit ad espansione diretta con un impianto centralizzato, realizzazione di impianto di produzione di energia termica con cogenerazione, coibentazione di tubazioni ed apparecchiature);
- **Intervento 11 -** *Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di oculistica dell'ospedale Policlinico* di Bari (corpo "8" della planimetria in figura 17). Il padiglione che ospita il reparto di Oculistica, vincolato dalla Soprintendenza ai sensi della legge n. 1089 del 1939, fa parte del complesso originale progettato e realizzato tra 1936 e il 1938 che mantiene a ad oggi caratteristiche strutturali e di layout tali da consigliare la sua ristrutturazione ed il recupero per allocare reparti ospedalieri. Difatti negli anni scorsi è stato oggetto di un finanziamento ex art.20 L.67/88 (I accordo integrativo) che ha consentito, tra gli altri interventi, il rifacimento di tutti gli impianti e la sostituzione di tutti gli infissi interni ed esterni. . Tale ulteriore finanziamento consentirebbe l'esecuzione dei seguenti interventi: isolamento delle chiusure opache verticali e orizzontali; realizzazione di impianto fotovoltaico; revisione del layout delle aree esterne al fine di ridurre la quota impermeabile ed il conseguente effetto "isola di calore".
- **Intervento 12 -** *Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di dermatologia dell'ospedale Policlinico di Bari* (corpo "5" della planimetria in figura 17). Il padiglione che ospita il reparto di Dermatologia, vincolato dalla Soprintendenza ai sensi della legge n. 1089 del 1939, fa parte del complesso originale progettato e realizzato tra 1936 e il 1938 che mantiene a oggi caratteristiche strutturali e di layout tali da consigliare la sua ristrutturazione e recupero per allocare i reparti ospedalieri. Difatti negli anni scorsi è stato oggetto di un finanziamento ex art.20 L.67/88 che però non prevedeva il recupero dell'intero fabbricato, ma solo di una parte di esso. I lavori sono tuttora in corso. Tale ulteriore finanziamento consentirebbe i seguenti interventi: interventi di riqualificazione energetica (isolamento delle chiusure opache verticali e orizzontali; realizzazione di impianto fotovoltaico; revisione del layout delle aree esterne al fine di ridurre la quota impermeabile ed il conseguente effetto "isola di calore"); interventi di completamento della messa a norma dell'intero padiglione (tramite ristrutturazione funzionale, edile ed impiantistica di due aree poste al piano seminterrato e non incluse nell'appalto in corso); fornitura di apparecchiature fisse e mobili per l'allestimento degli ambulatori chirurgici al piano rialzato al fine dell'accreditamento istituzionale.
- **Intervento 13 -** *Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di Gastroenterologia dell'ospedale Policlinico di Bari* (corpo "6" della planimetria in figura 17). Il padiglione che ospita il reparto di Gastroenterologia, vincolato dalla Soprintendenza ai sensi della legge n. 1089 del 1939, fa parte del complesso originale progettato e realizzato tra 1936 e il 1938 che mantiene a tutt'oggi caratteristiche strutturali e di layout tali da consigliare la sua ristrutturazione e recupero per allocare reparti ospedalieri. L'intervento proposto è essenzialmente volto alla riqualificazione energetica ed alla messa a norma del Padiglione di "Gastroenterologia" sotto il profilo dell'accessibilità sull'edificio da parte di persone disabili e dell'accoglienza, della prevenzione incendi e di adeguamento impiantistico in generale (elettrico, climatizzazione e gas medicinali) per tutte le aree dell'edificio, con la previsione di somme anche per attrezzature ed arredi ai fini dell'accreditamento istituzionale. Si prevede, in particolare, l'esecuzione dei seguenti interventi: rifacimento e messa a norma degli impianti (sostituzione degli impianti monosplit ad espansione diretta con impianto centralizzato, coibentazione di tubazioni ed apparecchiature); isolamento delle pareti verticali e della copertura; sostituzione di tutti gli infissi interni ed esterni.

- **Intervento 14 -** *Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di patologia medica dell'ospedale Policlinico di Bari* (corpo "13" della planimetria in figura 17). Il fabbricato oggetto di intervento fu completato negli anni settanta e non è mai stato sottoposto ad un intervento di riqualificazione. L'intervento proposto è essenzialmente volto alla riqualificazione energetica ed alla messa a norma della "Patologia Medica" sotto il profilo dell'accessibilità sull'edificio da parte di persone disabili e dell'accoglienza, della prevenzione incendi e di adeguamento impiantistico in generale (elettrico, climatizzazione e gas medicinali) per tutte le aree dell'edificio, con la previsione di somme anche per attrezzature ed arredi ai fini dell'accreditamento istituzionale. Si prevede, in particolare, l'esecuzione dei seguenti interventi: isolamento involucro esterno; sostituzione degli infissi e installazione di schermature solari; interventi sugli impianti ((sostituzione degli impianti monosplit ad espansione diretta con impianto centralizzato, coibentazione di tubazioni ed apparecchiature).

Di seguito si riportano i quadri economici suddivisi per intervento

**Tabella 2.15 - Quadri economici degli interventi presso l'AOU Policlinico di Bari.**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A1 | Lavori | 15.000.000,00 | 5.000.000,00 | 2.000.000,00 | 4.600.000,00 | 1.800.000,00 | 3.900.000,00 | |
| A3 | Imprevisti | 159.090,91 | 113.636,36 | 81.818,18 | 115.454,55 | 37.272,73 | 95.909,09 | |
| B1 | Spese Tecniche ed Amministrative | 1.500.000,00 | 500.000,00 | 200.000,00 | 460.000,00 | 180.000,00 | 390.000,00 | 10% di A1 |
| B3 | Espropri e sistemazione aree esterne | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | a corpo |
| TOT | TOTALE | 25.000.000,00 | 8.900.000,00 | 3.600.000,00 | 7.400.000,00 | 3.400.000,00 | 6.500.000,00 | |

Per quanto riguarda gli interventi di adeguamento antincendio di cui alla Del. CIPE 16/2013 a valere su fondi ex art. 20 della l. 67/88, per l'AOU Policlinico di Bari con DGR 1903 del 30/11/2016 sono stati ammessi a finanziamento in via preliminare i seguenti due interventi, che non si sovrappongono ma si integrano con gli interventi sopra specificati per i quali si richiede il finanziamento con il presente documento:

**Tabella 2.16 - Interventi finanziati a valere sulle risorse delibera CIPE 16/2013**

| ID | TITOLO INTERVENTO | IMPORTO A CARICO STATO (DEL CIPE 16-2013) | IMPORTO A CARICO DELLA REGIONE | IMPORTO MASSIMO A CARICO DELL'AZIENDA | IMPORTO MASSIMO INTERVENTO |
|---|---|---|---|---|---|
| 20 | Adeguamento alle norme di prevenzione antincendio della rete idrica antincendio AOU Policlinico di Bari Padiglioni Ospedalieri Policlinico | 790.000,00 | 41.578,95 | 168.421,05 | 1.000.000,00 |
| 21 | Adeguamento alle norme di prevenzione antincendio del padiglione servizi generali (Farmacia) AOU Policlinico di Bari | 2.528.000,00 | 133.052,63 | 538.947,37 | 3.200.000,00 |

### 2.2.2.8. Ospedale di Cerignola (Codice intervento: 15)

La nuova programmazione regionale delineata con il R.R. 23/2019 così come modificato dal R.R. 14/2020, ha

previsto, riconfermandola, la classificazione di ospedale di primo livello per il presidio ospedaliero di Cerignola.

L'inserimento, inoltre, di tale ospedale nell'ambito delle reti TRAUMA e CARDIOLOGICA ha previsto la presenza di un Centro Trauma di Zona e di unità di Cardiologia con UTIC H24 senza Emodinamica.

La dotazione a regime dell'ospedale è di 208 PL.

L'ospedale di Cerignola, posto fuori dal centro abitato e facilmente raggiungibile lungo la strada statale 16, si pone come punto di riferimento per l'area meridionale della provincia di Foggia, ponendosi come raccordo tra il polo universitario di Foggia (AOU OO RR Foggia) ed i presidi del barese.

**Figura 2.12 - Ospedale di Cerignola**

In tale ambito di programmazione la ASL di Foggia ha effettuato una attività preliminare di ricognizione delle esigenze per il consolidamento della struttura ospedaliera e il potenziamento strutturale e tecnologico.

In particolare sono state rilevate le seguenti esigenze:

Rifunzionalizzazione dei reparti e sistemazioni esterne

Sostituzione degli arredi per spazi comuni.

Lavori di completamento della rete di drenaggio delle acque piovane e trattamento acque di prima pioggia, sistemazione delle superfici a verde all'ingresso, rifacimento del manto stradale della viabilità interna.

Rifacimento impiantistica

Sostituzione degli impianti di climatizzazione. La vetustà delle macchine al servizio degli impianti richiamati ha fatto ritenere conveniente il rifacimento dell'impiantistica di trattamento aria e la sostituzione con potenziamento dei gruppi frigo di presidio.

Adeguamento e ampliamento degli impianti tecnologici adeguandoli alle nuove normative vigenti

Installazione di impianti tecnologici per l'uso di energia da fonti rinnovabili,

Adeguamento antincendio

Interventi per la presentazione della SCIA d 3^ e 4^ fase.

Di seguito il quadro economico di massima.

**Tabella 2.17 – Quadro economico per l'ospedale di Cerignola**

| | |
|---|---|
| **A) Per lavori a base d'asta:** | |
| Lavori edili ed impianti tecnologi | **€ 5.600.000,00** |
| A) Totale lavori | € 5.600.000,00 |
| A1) Oneri diretti per la Sicurezza non soggetti a ribasso: | € 168.000,00 |
| A2) Importo soggetto a ribasso (A-A1) | € 5.432.000,00 |
| A3) Importo totale opera (A1+A2) | € 5.600.000,00 |
| | |
| **B) Somme a disposizione:** | |
| B1) Per IVA 10% sui lavori (A) | € 560.000,00 |
| B2) Spese Generali Collaudi + Sicurezza | € 600.000,00 |
| B3) Contributo CNPAIA: 4% (su B2) | € 24.000,00 |
| B4) IVA 22% (su B2+B3) | € 137.280,00 |
| B5) Arredi | € 120.000,00 |
| B6) IVA 22% (su B2) | € 22.000,00 |
| B7) Spese Art. 113 del D.lgs. n. 50/16 e s.m.i | € 114.000,00 |
| B8) Lavori in economia | € 16.000,00 |
| B9) IVA 10% su (B10) | € 1.600,00 |
| B10) Imprevisti | € 4.654,55 |
| B11) IVA 10% su (B10) | € 465,45 |
| **Totale somma a disposizione** | **€ 1.600.000,00** |
| **IMPORTO TOTALE PROGETTO (A+B)** | **€ 7.200.000,00** |

In merito agli interventi di adeguamento antincendio di cui alla Del. CIPE 16/2013 a valere su fondi ex art. 20 della l. 67/88, per l'Ospedale "Tatarella" di Cerignola con DGR 1903 del 30/11/2016 è stato ammesso a finanziamento in via preliminare il seguente intervento, che non si sovrappone ma si integra con gli interventi sopra specificati per i quali si richiede il finanziamento con il presente documento:

**Tabella 2.18 - Interventi finanziati a valere sulle risorse delibera CIPE 16/2013**

| ID | TITOLO INTERVENTO | IMPORTO A CARICO STATO (DEL CIPE 16-2013) | IMPORTO A CARICO DELLA REGIONE | IMPORTO MASSIMO A CARICO DELL'AZIENDA | IMPORTO MASSIMO INTERVENTO |
|---|---|---|---|---|---|
| 58 | Adeguamento Impianti Antincendio Ospedale di Cerignola "G. Tatarella" | 835.195,83 | 43.957,69 | 135.846,48 | 1.015.000,00 |

Il suddetto intervento consentirà la presentazione della SCIA di 2^ fase.

### 2.2.2.9. Ospedale di San Severo (Codice intervento: 16)

Analogamente a quanto previsto per l'ospedale di Cerignola, la nuova programmazione regionale delineata con il R.R. 23/2019 così come modificato dal R.R. 14/2020, ha previsto, riconfermandola, la classificazione di ospedale di primo livello per il presidio ospedaliero di San Severo. L'inserimento, inoltre, di tale ospedale nell'ambito delle reti TRAUMA e CARDIOLOGICA ha previsto la presenza di un Presidio di Pronto Soccorso per Traumi e di unità di Cardiologia con UTIC H24 ed Emodinamica.

La dotazione a regime dell'ospedale è di 223 PL.

L'ospedale, posto all'interno del centro abitato di San Severo, rappresenta il riferimento per l'area nord-occidentale della provincia di Foggia.

Il presidio ospedaliero si compone di n. 2 lotti che comunicano attraverso un tunnel, localizzati in area urbana, con accessi indipendenti, il blocco monumentale da Via Masselli Mascia e il blocco nuovo da Viale due Giugno.

**Figura 2.13 - Ospedale di San Severo**

In tale ambito di programmazione la ASL di Foggia ha effettuato una attività preliminare di ricognizione delle esigenze per il consolidamento della struttura ospedaliera e potenziamento strutturale e tecnologico.

In particolare sono state rilevate le seguenti esigenze:

- Interventi per l'adeguamento antincendio (terza e quarta fase);
- Interventi per l'adeguamento dell'impianto elettrico;
- Realizzazione progetto "Linee guida hospitality: l'accoglienza nelle strutture sanitari e pugliesi";
- Demolizione palazzina ex-pediatria del plesso vecchio (risultata inagibile a seguito di verifiche di vulnerabilità sismica); realizzazione, nell'area occupata oggi dal padiglione ex pediatria, di un un volume seminterrato da adibire a deposito di rifiuti pericolosi, con riqualificazione a verde dell'area sovrastante.

Di seguito il quadro economico di massima.

**Tabella 2.19 – Quadro economico per l'ospedale di San Severo**

| | |
|---|---|
| **A) Per lavori a base d'asta:** | |
| **Lavori edili ed impianti tecnologi** | **€ 5 380 000,00** |
| A) Totale lavori | € 5 380 000,00 |
| A1) Oneri diretti per la Sicurezza non soggetti a ribasso: | € 168 000,00 |
| A2) Importo soggetto a ribasso (A-A1) | € 5 548 000,00 |
| **B) Somme a disposizione:** | |
| B1) IVA 10% sui lavori (A) | € 538 000,00 |
| B2) Progettazione, Direzione Lavori, Collaudi | € 591 800,00 |
| B3) Contributo CNPAIA: 4% (su B2) | € 23 672,00 |
| B4) IVA 22% (su B2+B3) | € 24 618,88 |
| B5) Spese Art. 113 del D.lgs. n. 50/16 e s.m.i | € 107 600,00 |
| B6) Lavori in economia | € 30 000,00 |
| B7) IVA 10% su (B6) | € 3 000,00 |
| B8) Imprevisti | € 30 281,02 |
| B9) IVA 10% su (B8) | € 3 028,10 |
| **Totale somma a disposizione** | **€ 1 352 000,00** |
| **IMPORTO TOTALE PROGETTO (A+B)** | **€ 6 900 000,00** |

### 2.2.1.1 Ospedale di Gallipoli (Codice intervento: 17)

La nuova programmazione regionale delineata con il R.R. 23/2019 così come modificato dal R.R. 14/2020, ha previsto la classificazione di ospedale di I livello per il presidio ospedaliero di Gallipoli con una dotazione di 227 PL, sede di:

- DEA di 1° livello;
- "Stroke Unit di 1° livello" nell'ambito della rete ICTUS;
- un "Presidio di Pronto Soccorso per Traumi", nell'alveo della "Rete Trauma"
- una "Cardiologia con UTIC H24 senza Emodinamica", nell'alveo della "Rete Cardiologica".

**Figura 2.13 - Ospedale di Gallipoli**

L'ospedale si pone in una zona periferica della cittadina di Gallipoli ed è ben collegato alla viabilità principale (a nord con la SS 101 ed a sud con la SS 274) per cui risulta facilmente raggiungibile dai comuni del bacino di riferimento del Sud-Ovest della penisola salentina. Dallo stesso presidio è agevole raggiungere l'ospedale Vito Fazzi di Lecce quale centro di riferimento provinciale (ospedale di II livello).

Il Presidio Ospedaliero di Gallipoli è strutturato su tre edifici denominati Torri: A-B-C. Ogni Torre ha sette piani con una Unità Operativa per piano.

A seguito della costruzione del nuovo ospedale del Sud Salento, l'ospedale di Gallipoli è destinato ad essere l'unico ospedale di primo livello tra quelli esistenti. Anche in questo caso si rendono necessari interventi per la riqualificazione della struttura, in relazione al nuovo piano ospedaliero, e l'adeguamento alla normativa tecnica vigente.

È inoltre necessaria una riqualificazione complessiva delle attrezzature e degli arredi.

In sintesi si prevede:

- torre A, piano primo: adeguamento blocco operatorio
- torre B, piano terzo: realizzazione ambienti da destinare alla fisioterapia e agli spogliatoi dei medici
- torre B, piano quarto: creazione dell'unità sub-intensiva; rifacimento dello studio medico; rifacimento dei bagni negli spazi comuni
- torre C, piano quarto: creazione del locale da destinare al Day Hospital Talassemici; rifacimento dei bagni negli spazi comuni
- torre B, piano quinto: ristrutturazione della sala visita (oculistica); rifacimento dei bagni negli spazi comuni
- torre C, piano quinto: rifacimento dei bagni negli spazi comuni;
- torre B, piano sesto: ristrutturazione della sala da destinare all'audiometria; rifacimento dei bagni negli spazi comuni
- torre C, piano sesto: rifacimento dei bagni negli spazi comuni
- torri B e C, piano settimo: rifacimento dei bagni negli spazi comuni

Di seguito il quadro economico di massima elaborato dalla ASL di Lecce.

**Tabella 2.20 – Quadro economico per l'ospedale di Gallipoli**

| | | |
|---|---|---|
| **A** | **Lavori e oneri per la sicurezza** | |
| A1 | Lavori (*) | €3.575.335,00 |
| A2 | Oneri per la sicurezza su A1 (3% SU A1) | €107.260,05 |
| | **Totale Lavori e oneri per la sicurezza (A1 + A2)** | **€3.682.595,05** |
| **B** | **Somme a disposizione** | |
| B0 | Interferenze<br>(IVA inclusa) | €5.000,00 |
| B.1 | Spese tecniche progetto di fattibilità tecnico economica, Progetto defitivo per gara, progetto esecutivo, CSP (PD + PE), CSE, Collaudi, Certificazioni Energetiche, Spese Tecniche per servizi complementari.<br>(comprensive delle quote Inarcassa 4%) | **€347.000,00** |
| B.2 | Commissioni aggiudicatrici, Verifiche di validazione finalizzata alla validazione del progetto<br>(comprensive delle quote Inarcassa 4%) | €55.000,00 |
| B.3 | Spese generali amministrazione<br>(gara, copie, pubblicità) | €5.000,00 |
| B.4 | Accantonamento per imprevisti, lavori in economia e adeguamenti dei prezzi<br>(calcolato su A) | €110.477,85 |
| B.5 | Oneri di allacciamento ai pubblici servizi | €0,00 |
| B.6 | Spese per accertamenti e verifiche tecniche: indagini geologiche e geotecniche e statiche e prove strumentali verifiche sismiche + caratterizzazione terreni e prove previste da CSA | €0,00 |
| B.7 | Acquisizione aree e immobili e pertinenti indennizzi (COMPRESO IVA) | €0,00 |
| B.8 | Incentivi art.113 D.Lgs 50/2016 (**)<br>(calcolato su A1+A2) | €36.825,95 |
| B.9 | Cassa previdenza | €0,00 |
| B.10 | Spese per opere artistiche | €0,00 |
| B.11 | Accantonamento per transazioni e accordi bonari<br>(calcolato su A, IVA inclusa) | €5.000,00 |
| B.12 | Contributi ANAC | €5.000,00 |
| B.13 | Spese per sorveglianza archeologica | €0,00 |
| B.14 | Spese per la bonifica bellica | €0,00 |
| B.15 | Maggiorazione oneri (LR 3/2021) e costi per sicurezza COVID-19 | €71.506,70 |
| | I.V.A. 10% (A1+A2+B4+B10) | €386.457,96 |
| | I.V.A. 22% (B3+B2+B3+B5+B6+B13+B14) | €89.540,00 |
| | **Totale Somme a disposizione (B)** | **€1.116.808,46** |
| **C** | **altre spese** | |
| C.1 | Attrezzature / Arredi / Altre spese (IVA inclusa) | **€500.000,00** |
| | | |
| | Arrotondamento | €596,49 |
| | | |
| | **Sommano A+B+C** | **€ 5.300.000,00** |

### 2.2.3. L'Offerta post-operam

All'esito del piano di interventi che compongono il presente programma di investimenti, il volto della rete ospedaliera regionale sarà significativamente modificato nei termini di seguito indicati:

- saranno stati realizzati cinque nuovi ospedali moderni e all'avanguardia sul piano logistico-tecnologico (Andria, Monopoli – Fasano, Sud Salento, Taranto, Nord Barese), di cui 1 (quello di Monopoli - Fasano) completato grazie al presente programma;
- sarà stata razionalizzata la rete ospedaliera con la dismissione dei piccoli ospedali (che saranno sostituiti dai nuovi di cui sopra e riconvertiti in Presidi Territoriali di Assistenza - PTA), costituita esclusivamente da presidi ospedalieri (potenziati e riqualificati grazie agli interventi del presente documento programmatico) di riferimento per un ampio bacino di popolazione ai sensi di quanto previsto dal DM 70/2015;
- sarà avviato un piano di dismissioni patrimoniali da parte delle ASL con riferimento agli immobili degli ospedali disattivati che non dovessero essere oggetto di riconversione in presidi di salute territoriale;

- sarà ridotta la mobilità passiva per effetto della combinazione degli interventi già in corso di svolgimento, nell'ambito del Programma Operativo 2016-2018, e della maggiore attrattività che le nuove strutture ospedaliere eserciteranno sulla domanda di prestazioni da parte della popolazione pugliese e sulla mobilità dei professionisti medici specialisti;

In **Tabella 2.21** è riportata la sintesi dell'offerta post-operam.

**Tabella 2.21 - Offerta post-operam**

| Obiettivo | Intervento | Note |
|---|---|---|
| O1 | Completamento del Nuovo Ospedale di Monopoli - Fasano | Disattivazione di Monopoli (BA) e Fasano (BR) |
| O2 | Potenziamento ed Adeguamento Ospedali di I e II livello | Interventi di ammodernamento di 11 ospedali esistenti |

## 2.3 Coerenza interna della strategia

### 2.3.1. Relazione e complementarità tra le priorità

Il presente programma di investimenti si compone di un numero limitato di interventi (16, di cui 1 relativo al completamento di un nuovoospedale, 15 relativi al potenziamento di 11 ospedali esistenti di I e II livello), per cui non si intravedono particolari relazioni di complementarietà.

In questa sede è opportuno evidenziare l'indifferibilità dell'interventodi completamento del nuovo ospedale Monopoli - Fasano, in quanto hanno lo scopo di completare interventi già avviati, a valere su altre risorse finanziarie che si sono rivelate insufficienti in fase di progettazione esecutiva.

### 2.3.2. Analisi dei rischi

La definizione degli obiettivi rappresenta il punto di partenza del processo di programmazione che necessita di un'attenta analisi dei rischi.

L'analisi SWOT (*Strenghts, Weaknesses, Opportunities, Threats*) ha lo scopo di identificare e portare in evidenza i principali fattori interni ed esterni, ritenuti determinanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi.

Si definiscono i punti principali dell'analisi SWOT, che sono:

- *Punti di forza*: le attribuzioni dell'organizzazione che sono utili a raggiungere l'obiettivo;
- *Punti di debolezza*: le attribuzioni dell'organizzazione che sono dannose per raggiungere l'obiettivo;
- *Opportunità*: condizioni esterne che sono utili a raggiungere l'obiettivo;
- *Rischi*: condizioni esterne che potrebbero recare danni alla performance

Detti fattori sono classificabili in due categorie:

- *fattori interni*, rappresentati dai Punti di forza e Punti di debolezza interni all'organizzazione che promuove l'iniziativa.
- *fattori esterni*, rappresentati dalle Opportunità e dalle Minacce che possono arrivare dall'ambiente esterno all'organizzazione

L'analisi ed il monitoraggio dei fattori risulta determinante per la valutazione della effettiva capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati. Sarà, quindi, opportuno da un lato fondare gli interventi sugli aspetti identificati come punti di forza e dall'altro, tenere sistematicamente sotto controllo i punti di debolezza, al fine

di contenerne gli effetti.

Analogamente, con riferimento alle componenti esterne, l'identificazione delle potenziali minacce permetterà di porre in essere le azioni utili a mitigarne l'impatto mentre, per altro verso, le opportunità potranno rappresentare circostanze in grado di rafforzare l'attività finalizzata al raggiungimento degli obiettivi.

I punti di forza individuati hanno come denominatore comune la determinazione dell'Amministrazione regionale nel voler perseguire l'obiettivo del rinnovamento dell'offerta sanitaria in accordo con quanto perseguito a partire dal 2010 con il Piano di Rientro 2010-2012 e successivamente con il Piano Operativo 2013-2015 e con il Programma Operativo 2016-2018. Si tratta di un rinnovamento che ha interessato sia gli aspetti tipicamente economici e finanziari, attraverso la definizione delle modalità di rientro del deficit sanitario, sia gli aspetti di natura qualitativa con la promozione di un modello di gestione delle Aziende sanitarie maggiormente orientato all'efficacia del servizio. Peraltro, anche la scelta di concentrare nel presente documento programmatico quasi esclusivamente interventi di ammontare rilevante e tutti concentrati nella assistenza ospedaliera è indicativa della volontà di imprimere al servizio sanitario regionale una svolta verso l'innovazione e la concentrazione delle risorse in un ridotto numero di punti di erogazione.

Inoltre, oggi risulta sempre più difficile adeguare le vecchie strutture ospedaliere ai nuovi bisogni dei cittadini. Nel presente documento si sceglie per l'appunto di concentrare gli sforzi e le risorse sugli ospedali di I e II livello rispetto ai quali l'adeguamento risulta opportuno e conveniente. L'attuale rete ospedaliera, come già descritto, presenta diverse strutture ubicate in zone che, nel corso del tempo, sono diventate assai congestionate e sono state totalmente assorbite dal contesto urbano presentando enormi difficoltà di accesso per gli utenti dei comuni limitrofi. Va evidenziato che quasi tutti i vecchi ospedali sono il risultato di accorpamenti, interventi adeguativi e azioni di riqualificazione realizzati in periodi differenti sulla base di diverse ed, a volte, contrastanti regole di costruzione e modalità di erogazione dell'assistenza: ciò determina inevitabilmente l'impossibilità di soddisfare appieno le esigenze dei pazienti e degli operatori, con spazi che spesso risultano disarticolati, insufficienti e talvolta assolutamente non adattabili alle nuove tecnologie.

Di conseguenza la costruzione di nuovi ospedali non può che produrre enormi vantaggi in termini di efficienza, economicità nella gestione e qualità delle prestazioni. Infatti nelle nuove strutture ospedaliere ogni soluzione strutturale e funzionale viene studiata per consentire il massimo benessere della persona, avendo fissa la visione del miglior clima di serenità e di fiducia possibile, prestando particolare attenzione agli aspetti dell'accoglienza, del comfort e del soggiorno con spazi specifici, di relax e di incontro, aperti ed integrati con gli spazi verdi esterni ed i servizi della città.

Un ospedale moderno è concepito come una struttura dinamica, qualificata da un'alta flessibilità, in grado di adattarsi alle continue evoluzioni tecnologiche, organizzata per poli di attività attenti alla intensità della cura, ma anche ai diritti e alle esigenze più complessive della persona, in grado di ottimizzare i percorsi di cura e gli standard di qualità.

Con riferimento, invece, ai rischi endogeni ed esogeni che potrebbero intralciare il percorso di realizzazione degli investimenti, appare assumere particolare rilevanza la resistenza dell'utenza e degli operatori del settore ad accettare il cambiamento nella logica che sottende il modo di erogare il servizio sanitario. La percezione da parte dell'utenza della soppressione dei posti letto, presso le strutture sanitarie più vicine, potrebbe risultare ancor più negativa, tenuto conto della situazione sociale ed economica caratterizzata da un elevato indice di deprivazione, oltre che dalla scarsa propensione degli operatori a rendere concreti i concetti della continuità assistenziale e dell'appropriatezza delle prestazioni.

A tal proposito, allo scopo di tenere sotto controllo gli effetti di tali fattori, saranno attivati percorsi di comunicazione all'utenza, finalizzati a diffondere una corretta informazione circa la quantità e la qualità dell'offerta sanitaria presente sul territorio. Inoltre, al fine di contenere l'allungamento eccessivo dei tempi di realizzazione, i processi tecnici ed amministrativi e gli adempimenti burocratici saranno oggetto di monitoraggio continuo.

L'impatto delle criticità (in termini di punti di debolezza e di minaccia) che potenzialmente potrebbero manifestarsi sarà ulteriormente approfondito in quanto costituirà il punto di partenza per le analisi di sensitività che saranno successivamente sviluppate in sede di valutazione della fattibilità e sostenibilità degli investimenti.

| | Fattori utili al conseguimento degli obiettivo | Fattori di contrasto al conseguimento degli obiettivi |
|---|---|---|
| Fattori Interni | **S (Punti di Forza)**<br>✔ Coerenza e complementarietà del programma con il PNRR<br>✔ Coerenza e complementarietà del programma con l'azione di risanamento e riqualificazione del SSR avviata con il Piano di Rientro 2010-2012 e proseguita con il Piano Operativo 2013-2015 e con il Programma operativo 2016-2018<br>✔ Concomitanza con la revisione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015<br>✔ Pochi grandi interventi con concentrazione delle risorse e standardizzazione delle procedure<br>✔ Complementarietà degli interventi (concentrati sulla rete ospedaliera) rispetto ad altre fonti di finanziamento (PO FESR 2014/2020) concentrate sul territorio<br>✔ Rispondenza dei Progetti di investimento ai bisogni rilevati nelle aree vaste di riferimento e condivisione con gli stakeholder del SSR. | **W (Punti di Debolezza)**<br>Tradizionale ridotta capacità di integrazione ed interlocuzioni fra i vari attori della rete assistenziale, in uno scenario prospettico basato, invece, sulla massima interazione dei servizi ospedalieri e territoriali<br>Rischio di incompatibilità tra l'urgenza di completare ed attivare il nuovo ospedale Monopoli-Fasano e la lunghezza delle procedure art. 20<br>Sottodimensionamento delle strutture tecniche delle Aziende Sanitarie Locali predisposte alla realizzazione degli interventi<br>Resistenze da parte degli operatori del SSR in relazione alle proprie dinamiche lavorative (mobilità, trasferimenti, formazione, ecc.) |
| Fattori Esterni | **O (Opportunità)**<br>✔ Ottimizzazione della rete per l'integrazione dei servizi sanitari ospedalieri e territoriali<br>✔ Ridisegnare l'assetto organizzativo delle risorse umane, ottimizzando l'utilizzo di tutte le professionalità disponibili<br>✔ Concentrare l'assistenza ospedaliera in poche strutture di riferimento e tecnologicamente all'avanguardia<br>✔ Contribuire al riequilibrio al recupero della mobilità sanitaria passiva interregionale;<br>✔ Rendere più efficiente la gestione dei presidi ospedalieri sia in relazione al "building" sia alle tecnologie.<br>✔ Sperimentare ed implementare nuovi e più flessibili modelli organizzativi nella erogazione dell'assistenza ospedaliera. | **T (Rischi/Minacce)**<br>Vincoli di finanza pubblica che, anche attraverso reiterati blocchi del turn over, dovessero impedire un adeguamento delle piante organiche (non solo in termini quantitativi, ma soprattutto di distribuzione dei profili professionali) nei tempi richiesti dalle nuove attivazioni.<br>Resistenza dellapopolazione del centro urbano di Monopoli al trasferimento del presidio ospedaliero fuori dal centro urbano con conseguente percezione di non immediatezza di intervento.<br>Complessità (data dal rilevante numero di autorizzazioni da conseguire ed Enti da consultare) delle procedure amministrative per l'avvio dei lavori.<br>Resistenza alla cultura del cambiamento per l'utenza in relazione alle nuove modalità di assistenza<br>Rapidità dell'innovazione tecnologica rispetto al tempo necessario alla realizzazione degli investimenti |

**Tabella 2.22 - Matrice SWOT**

# 3. COERENZA DELLA STRATEGIA CON LE POLITICHE REGIONALI, NAZIONALI e COMUNITARIE

La presente sezione ha lo scopo di evidenziare in che modo il programma di investimenti proposto, nella sua specificità, sia coerente all'interno di una strategia più generale che tenga conto degli indirizzi delle politiche comunitarie, nazionali e regionali.

Sono, inoltre, fornite evidenze sulla sostenibilità tecnica, amministrativa, gestionale e finanziaria del programma di investimenti proposto.

## 3.1 Coerenza con la programmazione settoriale ed intersettoriale

I paragrafi che seguono mettono in evidenza la coerenza del programma con la programmazione settoriale in materia sanitaria e con quella intersettoriale relativa in particolare all'utilizzo dei fondi strutturali nell'alveo della programmazione unitaria della Regione Puglia.

### 3.1.1. Coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il PNRR è lo strumento che definisce un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026, dettagliando i progetti e le misure previste. Sono due gli obiettivi fondamentali del PNRR: riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica e contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana: divari territoriali; basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro; debole crescita della produttività; ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca. In sostanza, si traccia il percorso per un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente. Il Piano contiene una articolata stima dell'impatto delle misure in esso contenute: in particolare, il Governo prevede che nel 2026 il Pil sarà di 3,6 punti percentuali più alto rispetto allo scenario di base, mentre nell'ultimo triennio dell'orizzonte temporale del Piano (2024-2026) l'occupazione sarà più alta di 3,2 punti percentuali. Il Piano si sviluppa intorno a **tre assi strategici** condivisi a livello europeo:

- digitalizzazione e innovazione,
- transizione ecologica,
- inclusione sociale

**Le Missioni e le Componenti:**

- **Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo**
  - M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA
  - M1C2: Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo
  - M1C3: Turismo e cultura 4.0
- **Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica**
  - M2C1: Economia circolare e agricoltura sostenibile
  - M2C2: Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile
  - M2C3: Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici
  - M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica
- **Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile**
  - M3C1: Investimenti sulla rete ferroviaria
  - M3C2: Intermodalità e logistica integrata
- **Missione 4: Istruzione e ricerca**
  - M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università
  - M4C2: Dalla ricerca all'impresa
- **Missione 5: Coesione e inclusione**
  - M5C1: Politiche per il lavoro

    - M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore
    - M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale
- **Missione 6: Salute**
    - M6C1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale
    - M6C2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale

La Missione 6 (M6C1) del PNRR si occupa appunto di **Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale**: gli interventi di questa componente intendono rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie al potenziamento e alla creazione di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), il rafforzamento dell'assistenza domiciliare e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari.
Al centro della Missione 6 del Piano nazionale di ripresa e resilienza ci sono il potenziamento e la diffusione di sistemi di telemedicina per rafforzare il servizio di assistenza territoriale fondato sulla digitalizzazione. L'obiettivo è di promuovere e rendere più efficace l'assistenza di prossimità grazie anche alla connettività performante, per consentire un'effettiva equità di accesso della popolazione alle cure sanitarie e sociosanitarie, definendo standard qualitativi e quantitativi uniformi e contribuendo a potenziare la rete dei servizi distrettuali e a consolidare quella ospedaliera.
Il presente documento programmatico intende qualificare l'offerta ospedaliera, in armonia con la programmazione territoriale definita con il PNRR, ridefinendo una rete di Presidi a ciascuno dei quali è stato assegnato un ruolo specifico, in modo da garantire tempestività della diagnosi, appropriatezza e sicurezza delle cure in un'ottica di razionalizzazione dei percorsi. La ridefinizione della nuova rete ospedaliera è stata accompagnata da una nuova programmazione delle risorse per il potenziamento delle strutture ospedaliere e per la realizzazione di nuovi ospedali (vedasi la realizzazione del nuovo Ospedale Monopoli-Fasano) e dalla realizzazione di percorsi assistenziali in rete. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nella Missione 6, programmato in Puglia, si basa su alcune leve che mirano a dare impulso all'assistenza di prossimità e alla telemedicina, puntando su un modello incentrato sui territori e sulle reti di assistenza socio-sanitaria in grado di superare la frammentazione e il divario strutturale tra i diversi sistemi sanitari regionali, garantendo omogeneità nell'accesso alle cure e nell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza "Lea". Altra leva strategica attiene al potenziamento della prevenzione e dell'assistenza territoriale, attraverso il miglioramento della capacità di integrare servizi ospedalieri, servizi sanitari locali e servizi sociali, per garantire continuità assistenziale, approcci multiprofessionali e multidisciplinari, percorsi integrati ospedale-domicilio a tutta la popolazione.
La programmazione regionale con i fondi art. 20 si è quindi concentrata essenzialmente sugli Ospedali che rappresentano un "tassello" del percorso assistenziale e si pongono in stretta relazione con il Territorio e tutto ciò deve tradursi in concreti elementi organizzativi e strutturali. L'articolazione regionale punta a realizzare una presa in carico globale del paziente (disease management) con una forte integrazione tra risorse ospedaliere e territoriali. Accanto agli ospedali e ai PTA come si è detto la Regione Puglia è in procinto di avviare la riorganizzazione delle reti di prossimità con 121 Case della Comunità e 36 Ospedali di Comunità previsti dal PNRR.

Nella individuazione degli interventi si è tenuto conto degli investimenti presentati e selezionati per ciascuna linea di intervento al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni di finanziamento.

### 3.1.2. Coerenza con la programmazione sanitaria (Piano di Rientro e Piano Operativo)

Come si è detto, all'interno dei processi di riqualificazione in atto nel Sistema Sanitario Nazionale, e dei Servizi Sanitari Regionali, il ruolo della pianificazione strategica sta assumendo sempre più importanza. I principali motivi di questa trasformazione, soprattutto nei paesi economicamente più sviluppati e con sistemi sanitari consolidati, come quello Italiano, sono individuabili nell'esigenza di contenimento dei costi da un lato e nel miglioramento della qualità dei servizi dall'altro. In presenza di tali motivazioni oggi più che mai le Regioni sono chiamate a ridisegnare l'assistenza sanitaria.

Le direttrici della **strategia regionale** definita per raccogliere la sfida della costruzione di un moderno Servizio Sanitario Regionale, sulla base dei principi ispiratori e delle direttrici del recente Patto della Salute 2014/2016, nonché dei requisiti stabiliti dal DM 70/2015, sono:

- la riorganizzazione di una rete ospedaliera moderna ed efficiente con grandi strutture di eccellenza complete e capaci di svolgere un ruolo di *hub*nei confronti degli altri punti della rete, come definiti dal RR n. 14/2015, e un numero limitato di strutture di media dimensione (tra i 250 e i 400 p.l.) di riferimento territoriale capaci di operare come *spoke* in condizioni di sicurezza e con standard qualitativi elevati, nonché come strutture di servizio per la rete dei presidi di assistenza territoriale (PTA), in particolare con moderni servizi ambulatoriali e servizi di day-service in grado di supportare la rete sanitaria territoriale con diagnostica specialistica e prestazioni chirurgiche di bassa complessità che non richiedano ricovero;
- la costruzione di una rete sanitaria territoriale capillare e articolata su più livelli, in modo da assicurare l'integrazione ospedale-territorio e la presa in carico dei pazienti nella fase post-ricovero o post-acuzie e in tutte le condizioni di cronicità, nonché la prevenzione e la cura, attraverso un sistema articolato di servizi ambulatoriali, riabilitativi, di cure palliative *(hospice)* e lungodegenza, di servizi sanitari extraospedalieri e sociosanitari a carattere residenziale e semiresidenziale capaci di costituire il necessario complemento ai progetti individualizzati di presa in carico fortemente centrati sulla domiciliarità.

Tali obiettivi, in uno con le finalità di riduzione e di razionalizzazione della stessa fissate nel Piano di Rientro 2010-2012 e successivamente nel Piano Operativo 2013/2015, rappresentano per la Puglia una inderogabile e forse unica opportunità di ammodernare complessivamente l'offerta ospedaliera e specialistica del SSR con gli **obiettivi generali** di:

- ammodernare il sistema e accrescere il grado di eccellenza dell'offerta ospedaliera;
- accrescere l'accessibilità del sistema di prestazioni specialistiche ospedaliere per la popolazione pugliese;
- incrementare il grado di appropriatezza dei ricoveri, per governare sia la domanda di assistenza a maggiore intensità sia la riconversione di una parte significativa dell'attuale attività eseguita in ricovero ordinario verso il trattamento di ricovero diurno o ambulatoriale;
- ridurre la parcellizzazione dell'offerta ospedaliera per accrescerne contestualmente la capacità di risposta e la qualità delle prestazioni erogate;
- ridisegnare il ruolo dei piccoli stabilimenti quali nodi di una rete di servizi sanitari e sociosanitari territoriali adeguata rispetto a un bisogno di salute in profonda evoluzione rispetto all'invecchiamento della popolazione e alla maggiore incidenza delle patologie croniche.

Tra i risultati attesi di maggiore impatto per l'efficienza complessivo del SSR e della rete ospedaliera in particolare occorre considerare i seguenti:

- riduzione della mobilità passiva per prestazioni ospedaliere e specialistiche;
- riduzione della parcellizzazione dell'offerta ospedaliera regionale;
- incremento dell'offerta di qualità colmando le lacune nella rete dell'offerta attuale;
- strutturazione di una offerta sanitaria territoriale capace di migliorare la capacità di presa in carico in uscita dall'area ospedaliera, riducendo il tasso di in appropriatezza dei ricoveri e delle degenze ed assicurando la continuità ospedale/territorio;
- disporre di strutture moderne, a basso costo di gestione ed elevata ottimizzazione delle risorse (efficientamento energetico, razionalizzazione dei servizi *no core*, ecc.)

In particolare gli obiettivi del presente programma di interventi risultano assolutamente coerenti con le strategie illustrate nel Piano Operativo 2013-2015 e nel Programma Operativo 2016-2018 della Regione Puglia.

Nello specifico, se si prende in considerazione l'azione "**14.1 - Rimodulazione della Rete Ospedaliera" del Piano Operativo 2013-2015,** si evidenzia come tra le linee programmatiche, oltre a necessari accorpamenti di unità operative ed alla chiusura di stabilimenti ospedalieri sotto un determinato numero di posti letto, ci fosse già la definizione di un piano pluriennale di investimenti a valere sui fondi comunitari (PO FESR), sui fondi nazionali (FSC e art. 20 l.n. 67/1988), integrati da fondi regionali (bilancio autonomo) per la realizzazione di nuovi ospedali al fine di riqualificare la rete esistente con la realizzazione di un ospedale di riferimento aziendale per l'area ionica (ospedale San Cataldo di Taranto) e di quattro nuovi ospedali al fine di riqualificare

l'offerta ospedaliera e potenziare contestualmente anche l'offerta sanitaria distrettuale con la riconversione dei piccoli ospedali.

Il suddetto piano di investimenti ha previsto:

- per il breve periodo, la realizzazione dei primi due nuovi Ospedali, quello di Taranto (ASL TA) e quello intermedio di Monopoli-Fasano (ASL BA);
- per il medio periodo che guarda al ciclo 2014-2020 sia per la programmazione dei fondi UE sulla nuova dotazione di strutture sanitarie territoriali e distrettuali, favorendo prioritariamente la riconversione e il riuso del patrimonio edilizio esistente, sia per la programmazione dei fondi nazionali, e principalmente del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) e art. 20 Ln. 67/1988, per la realizzazione di ulteriori tre nuovi ospedali (Andria – ASL BT, Maglie-Melpignano – ASL LE, Bisceglie-Terlizzi – ASL BA/BT).

Il suddetto Piano di Investimenti è stato declinato in diversi atti della Giunta Regionale, tra cui è opportuno citare la Deliberazione n. 1725 del 7 agosto 2012, che ha approvato la prima versione Documento programmatico elaborato con Metodologia MExA recante la proposta complessiva di realizzazione dei nuovi presidi ospedalieri, inviata al Ministero della Salute ad agosto 2012, e la deliberazione n. 2787 del 14 dicembre 2012 che ha, tra l'altro, preso atto del quadro di interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse del FSC di cui alle Del.CIPE n. 92 /2012, mediante la stipula dell'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Benessere e Salute", sul quale sono stati finanziati i due ospedali di Taranto e Monopoli.

Va richiamata a tal proposito la regolamentazione regionale in materia di riordino ospedaliero:l'art. 6 del Regolamento 23/2019 "*Programmazione degli investimenti ospedalieri",* stabilisceche:
*"1.* L*a razionalizzazione della rete ospedaliera prevede la realizzazione di n. 5 nuovi presidi ospedalieri, in sostituzione dei presidi ospedalieri esistenti e per completare l'offerta ospedaliera nell'area in cui sono disattivati gli altri presidi ospedalieri per effetto del presente Regolamento, come di seguito indicati:*

*a) Nuovo Ospedale San Cataldo di Taranto, che subentrerà all'ospedale Ss.ma Annunziata di Taranto, comportandone la riconversione insieme alla riconversione dello stabilimento ospedaliero San Giuseppe Moscati di Statte ed allo stabilimento ospedaliero di Grottaglie;*
*b) Realizzazione del Nuovo Ospedale del Sud Salento,che comporterà la riconversione dell'ospedale Veris Delli Ponti di Scorrano e dell'ospedale Santa Caterina Novella di Galatina;*
*c) Realizzazione del Nuovo Ospedale di Andria, che comporterà la riconversione dell'Ospedale Lorenzo Bonomo di Andria e dell'ospedale di Corato, oltre all'Ospedale di Canosa, riconvertito con il presente provvedimento;*
*d) Realizzazione del Nuovo Ospedale di Monopoli-Fasano, che comporterà la riconversione dell'ospedale San Giacomo di Monopoli, oltre all'Ospedale di Fasano, riconvertito con il presente provvedimento;*
*e) Realizzazione del nuovo Ospedale del Nord barese, che comporterà la riconversione degli ospedali di Bisceglie e Molfetta, oltre agli Ospedali di Trani e Terlizzi, riconvertito con il presente provvedimento;*

*2. Alla realizzazione delle strutture ospedaliere individuate nel presente articolo si procede:*
*a) con decorrenza immediata per i nuovi Ospedali di Taranto e di Monopoli-Fasano, stante la copertura finanziaria a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 di cui all'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute"e su ulteriori risorse regionali all'uopo destinate;*
*b) a valere sui fondi ex art. 20 l.n. 67/88 ovvero a valere sul Fondi Sviluppo e Coesione 2014-2020 o altri fondi regionali prioritariamente per gli ospedali di Andria e del Sud Salento;*
*c) Alla riqualificazione ed al potenziamento nonché all'adeguamento alla normativa vigente (antincendio, antisismica, efficientamento energetico ecc) degli ospedali preesistenti, non oggetto di riconversione in strutture territoriali ai sensi del presente regolamento, si procede nei limiti delle risorse finanziare europee, nazionali e regionali all'uopo destinate sulla base dl priorità da definirsi a cura della Giunta regionale con proprie deliberazioni.*

Ulteriore atto cruciale per la realizzazione della strategia di cui sopra è stata la DGR n. 89 del 22/01/2019 con cui è stata approvata la precedente versione del presente Documento Programmatico, contenente il complesso degli interventi di edilizia sanitaria che si intendeva finanziare con le risorse residue ex art. 20 della l.n.

67/1988 unitamente all'elenco di 4 interventi prioritari, per i quali è stato successivamente sottoscritto un Primo Accordo Stralcio in data 18/11/2020. Più nel dettaglio, tale Primo Accordo Stralcio si articola nei seguenti interventi:

a) Nuovo ospedale del "Sud-Salento",
b) Nuovo ospedale di Andria,
c) Intervento di demolizione e ricostruzione di parte della struttura denominata "Monoblocco" dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Riuniti di Foggia",
d) Intervento di riqualificazione dei plessi minori dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Riuniti di Foggia".

Gli interventi di cui al presente DP di completamento del nuovo ospedale di Monopoli - Fasano e di avvio della realizzazione del nuovo ospedale del Nord Barese contribuiranno alla realizzazione di quanto avviato con i provvedimenti di cui sopra.

Infine gli interventi di potenziamento e adeguamento di undici ospedali esistenti hanno lo scopo di dare attuazione in tali strutture alle disposizioni del DM 70/2015, in sinergia con gli interventi per l'adeguamento strutturale e antincendio della rete ospedaliera regionalericompresi nel "Patto per la Puglia", sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia il 10 settembre 2016 a valere sulle risorse FSC 2014-2020, approvati con DGR n.545 del 11/04/2017.

### 3.1.3. Coerenza con la programmazione regionale in tema di fondi strutturali

Occorre evidenziare, infine, che a partire dal 2008 la Regione Puglia ha dato avvio all'attuazione del PO FESR 2007-2013 Puglia che nell'ambito dell'Asse III ha destinato risorse dedicate, per un ammontare complessivo di 225 milioni di euro, alla Linea 3.1 per l'infrastrutturazione sanitaria territoriale e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche delle strutture del SSR in funzione delle attività di diagnostica specialistica, con due successive tranche di finanziamento di interventi alle ASL pugliesi, individuate quali soggetti beneficiari dei finanziamenti FESR.

Questo piano di investimento ha consentito di affiancare l'evolvere della programmazione sanitaria regionale e di supportare le ASL nell'avvio delle riconversioni degli stabilimenti ospedalieri oggetto di disattivazione e rifunzionalizzazione.

Anche il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, approvato con decisione della commissione europea C(2015) 5854, ha visto un consistente stanziamento di risorse volte agli interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica (linea di azione 9.12).

Le azioni programmate fanno riferimento al potenziamento della rete di offerta pubblica di servizi sanitari territoriali a titolarità pubblica.

In particolare esempi di attività ammesse sulla suddetta linea di azione 9.12 afferiscono alle seguenti azioni:

- completamento del piano di riconversione dei presidi ospedalieri dismessi in applicazione del Piano di riordino della rete ospedaliera attuato sul territorio regionale per effetto del Reg. R. n. 18/2010 e s.m.i., per la realizzazione di nuove strutture sanitarie territoriali a titolarità pubblica, quali presidi territoriali di assistenza, poliambulatori specialistici, consultori e presidi per la diagnostica specialistica, strutture dipartimentali per la prevenzione, la salute mentale e le dipendenze;
- sostegno agli interventi di riconversione di immobili di proprietà pubblica per la realizzazione di strutture sanitarie extra-ospedaliere per le cure intensive per anziani gravemente non autosufficienti, per le cure palliative per pazienti oncologici e malati terminali, per la riabilitazione estensiva di persone con disabilità grave;
- potenziamento delle dotazioni tecnologiche nei presidi sanitari di riferimento per i Distretti sociosanitari, a titolarità pubblica per le attività di diagnostica specialistica e di chirurgia ambulatoriale, per l'ammodernamento della rete dei punti di raccolta sangue, per il potenziamento delle prestazioni erogate con l'ausilio di telemedicina nell'ambito di percorsi domiciliari sanitari e sociosanitari, nonché tecnologie di diagnosi e cura per il potenziamento dell'integrazione ospedale-territorio;

- sostegno agli investimenti di Aziende pubbliche per la realizzazione di interventi rivolti a completare le filiere dei servizi sanitari territoriali e riabilitativi per pazienti cronici, per ridurre la istituzionalizzazione delle cure e il ricorso a ricoveri ospedalieri non appropriati.

La linea di azione 9.12 (Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari non ospedalieri) ha avuto una dotazione finanziaria complessiva pari a 404.004.011 euro.

Dalla suddetta descrizione consegue che gli interventi siano strettamente riconducibili alla "sanità territoriale", senza possibilità di considerare quegli interventi allocati in strutture ospedaliere attive, stante la maggiore cogenza delle definizioni imposte dalla Commissione Europea in fase di approvazione del POR Puglia 2014-2020.

Sulla base di quanto sopra la programmazione degli investimenti della Regione Puglia ha previsto la concentrazione di tutti gli interventi relativi alla sanità territoriale a valere sulle risorse del PO FESR 2014-2020 e la concentrazione dei principali interventi di edilizia sanitaria ospedaliera a valere sulle risorse ex art. 20 l.n. 67/1988, sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione integrate da risorse di bilancio autonomo della stessa Regione Puglia.

In ultimo il "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027", approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, prevede le seguenti linee di azione con una dotazione di € 367.647.059,00:

- *8.4 - Rinnovo e potenziamento delle strumentazioni ospedaliere e sviluppo della telemedicina*: l'azione è indirizzata alla dotazione di nuove apparecchiature anche robotiche (sia chirurgiche che di riabilitazione) capaci di funzionare anche con sistemi a distanza o sotto guida. L'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie innovative contribuisce a diminuire la permanenza in ospedale e realizzare una reale presa in carico del paziente con la garanzia di una sua assistenza domiciliare attraverso un modello integrato IT 191 IT tra prestazioni sanitarie, terapie tecnologiche e soluzioni digitali;
- *8.5 - Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi*: l'azione supporta l'innovazione dei modelli assistenziali, rafforzando le strutture territoriali in cui erogare attività chirurgiche in daysurgery, sfruttando le potenzialità dei nuovi sistemi di contatto digitale medico-paziente e applicazioni di telemedicina e tele monitoraggio di parametri vitali. L'Azione supporta altresì la realizzazione di posti letto per Osservazione Breve Intensiva per la erogazione di prestazioni sanitarie a pazienti che accedono in Ospedale con carattere di emergenza - urgenza, affetti da patologie che richiedono un tempo breve di valutazione, avente come finalità un rapido inquadramento diagnostico - terapeutico o l'identificazione sia dell'indicazione al ricovero che della dimissione;
- *8.6 - Potenziamento dell'assistenza sanitaria famigliare e servizi territoriali:*potenziamento di strumentazioni che consentano la possibilità di effettuare cure oncologiche e salvavita a casa del paziente nonché di strumenti che favoriscano la Mhealth "la salute mobile" basata sull'uso di dispositivi mobili per le pratiche della medicina e della salute; potenziamento delle strutture di prevenzione territoriale (diverse dai setting assistenziali finanziati dal PNRR) a sostegno della riorganizzazione territoriale del Dipartimento di Prevenzione, la dotazione di cliniche mobili e strutture temporanee in dotazione alle Aziende Sanitarie diverse da quelle finanziate dal PN Equità in Salute, per le attività di prevenzione (vaccinazione, screening oncologici e metabolici).

La proposta di interventi di cui al presente documento risulta coerente e complementare alla programmazione dei fondi strutturali europei.

## 3.2 Sostenibilità degli interventi

Nel presente paragrafo vengono analizzate sinteticamente le condizioni e le procedure amministrative necessarie per dar seguito alla attuazione del programma e per la realizzazione corretta, tempestiva ed efficiente degli interventi proposti.

### 3.2.1. Fattibilità tecnica

Dal punto di vista della fattibilità tecnica non si ravvisano particolari criticità in quanto:

- l'intervento relativo al nuovo ospedale di Monopoli – Fasano è un mero completamento di un'opera già in corso di realizzazione nell'alveo di un diverso finanziamento, la cui progettazione esecutiva è già stata sottoposta ad un iter di verifica amministrativa e procedurale nonché ad una analisi costi/benefici con parere favorevole da parte del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti della Regione Puglia; la progettazione clinico-gestionale del progetto originario è stata adattata all'aggiornato quadro esigenziale;
- gli interventi relativi al potenziamento ed adeguamento a norma degli ospedali esistenti rappresentano interventi necessari per conseguire la piena conformità alle norme vigenti.

### 3.2.2. Sostenibilità ambientale

Gran parte degli interventi sui presidi ospedalieri esistenti ricompresi nel presente documento programmatico ha tra le gli obiettivi l'efficientamento energetico degli stessi, interessando a tal fine, a titolo di esempio, le varie componenti impiantistiche per la produzione di energia elettrica o di acqua calda sanitaria nonché soluzioni per riscaldamento/raffrescamento attivo e passivo degli edifici.

Gli interventi, anche quelli non direttamente orientati all'efficientamento energetico, saranno progettati e realizzati nel rispetto dei CAM e di tutte le norme vigenti in materia ambientale, puntando allo sfruttamento razionale delle energie naturali (luce, soleggiamento, ventilazione) e prestando particolare attenzione alla gestione razionale delle risorse (sistemi di riscaldamento con acqua a bassa temperatura, cogenerazione, utilizzo di acqua sanitaria riciclata, etc.).

Per quanto riguarda i materiali, l'esigenza della sostenibilità sarà coniugata con le caratteristiche richieste dalle normative vigenti per gli ambienti sanitari: elevata inerzia chimica, resistenza all'umidità e ai liquidi, resistenza al calore, alla luce solare, ai graffi, alla corrosione, resistenza all'usura, alle macchie e alle bruciature, resistenza agli urti, alla flessione, dovranno avere bassa conducibilità termica, essere isolanti elettrici, antistatici, atossici, anallergici e antibatterici, ed essere della migliore qualità, ben lavorati e rispondenti perfettamente alla funzione cui sono destinati. Non dovranno subire alterazioni nel tempo da un punto di vista sia fisico sia estetico.

### 3.2.3. Sostenibilità amministrativa/finanziaria e gestionale

La realizzazione degli interventi sarà affidata alle Aziende Sanitarie Locali interessate dagli interventi.

Considerata la complessità delle opere da realizzare, tutte le fasi di progettazione saranno affidate all'esterno non ravvisandosi all'interno delle ASL le necessarie risorse umane sia in termini numerici che di specifiche competenze per le progettazioni in parola.

Le Aziende Sanitarie Locali saranno costantemente coordinate dagli uffici regionali del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, oltre che supportate per gli aspetti tecnici dall'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio.

### 3.2.4. Sostenibilità di risorse umane

Tutti gli interventi previsti dal presente documento programmatico sono, come detto, coerenti con il Piano di Riordino Ospedaliero adottato ai sensi del DM 70/2015. Ne consegue che la sostenibilità del piano di investimenti dal punto delle risorse umane è strettamente connesso al il piano di definizione del fabbisogno del personale di cui al citato comma 541, lettera b) dell'art 1 della legge 28/12/2015 n. 208 e trasmesso dalla Regione Puglia alle Amministrazioni centrali competenti.

La sostenibilità da questo punto di vista è pertanto legata agli spazi assunzionali che saranno garantiti nell'alveo di quanto ad oggi previsto dai commi 541, 542, 543 e 544 della sopra richiamata legge 28/12/2015 n. 208 e del piano operativo della Regione Puglia.

### 3.2.5. Sostenibilità economica e finanziaria

L'analisi complessiva della sostenibilità economica e finanziaria del presente documento programmatico non può prescindere dallo stato di attuazione degli interventi di riequilibrio e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale. Si riporta quindi una breve sintesi della ***condizione finanziaria del sistema sanitario pugliese.***

La condizione economico-finanziaria del Servizio Sanitario Regionale (SSR) per il primo semestre del 2022 è stata ancora una volta correlata alla gestione della pandemia Covid-19, nonché al contesto economico-finanziario del paese Italia. C'è da evidenziare, ad esempio, il notevole aumento dei costi del S.S.R. (costi dell'energia, costi dei rinnovi contrattuali, aumento dei costi delle materie prime, ecc.).

Ad ogni modo, la contingenza legata all'emergenza pandemica ha rappresentato anche per il 2022 una sfida ulteriore che ha richiesto una capacità aggiuntiva di lettura e interpretazione dei dati di funzionamento del sistema, l'implementazione di specifici presidi di monitoraggio e governo, un approccio flessibile nell'individuazione di soluzioni organizzative, nonché strumenti di intervento tempestivi ed efficienti.

L'incremento della quota regionale del Fondo Sanitario Nazionale, pari a 39,4 milioni nel 2021 rispetto al 2020, e pari a 258,4 milioni nel 2022 rispetto al 2021, non ha consentito la copertura di tutti i costi derivanti dalle disposizioni nazionali quali in particolare:

- maggiori costi aggiuntivi per la gestione della pandemia covid;
- stabilizzazioni del personale sanitario e non (36 mesi e 18 mesi);
- applicazione dei rinnovi CCNL ;
- mancato finanziamento della Legge 210/1992 riferita agli indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati;
- aumento costi energia e materie prime a causa sia delle conseguenze dirette ed indirette della pandemia Covid-19, sia del conflitto in Ucraina.

A tal proposito, in sede di Conferenza delle Regioni, gli Assessori alle Politiche della Salute e i Presidenti hanno recentemente presentato specifiche proposte strategiche al Governo Nazionale, sia per il 2023 sia per gli anni a seguire, in particolare evidenziando:

- insufficiente livello di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale;
- mancato finanziamento di una quota rilevante delle spese sostenute per l'attuazione delle misure di contrasto alla pandemia da Covid-19 e per l'attuazione della campagna vaccinale di massa;
- considerevole incremento dei costi energetici sostenuti delle strutture sanitarie e socio-assistenziali, nonché dei costi connessi al mutato scenario internazionale;
- utilizzo di risorse proprie e straordinarie e pertanto irripetibili del proprio bilancio e per alcune regioni la difficoltà a chiudere in equilibrio il bilancio 2022, nonostante l'impiego di tali risorse;
- necessità di recuperare le liste di attesa accumulate dopo la pandemia Covid-19;
- rischio di disavanzo e di potenziale commissariamento, con conseguente necessità di dover ridurre il livello di servizi da garantire ai propri cittadini causato da fattori non imputabili alla propria gestione, bensì dal parziale ristoro dei costi covid e dei maggiori costi energetici;
- criticità riguardanti il personale sanitario e la carenza di professionisti.

Per quanto concerne il conto economico consolidato di IV trimestre 2022, il Tavolo congiunto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e del Ministero della Salute, nel corso della riunione del 28 marzo 2023, ha preso atto che la Regione Puglia presentava un risultato non in equilibrio.

E' utile sottolineare che negli ultimi due anni l'andamento economico/finanziario del S.S.R. è stato caratterizzato da tre variabili significative:

- Pandemia Covid-19 che ha obbligato il S.S.R. a nuovi costi, ma soprattutto a incrementare la dotazione organica degli ospedali e del territorio storicamente al di sotto della media nazionale (si pensi al personale necessario per l'assistenza ai malati covid e al notevole costo per le attività correlate alle vaccinazioni covid);
- Decremento della popolazione residente in misura maggiore rispetto alla media nazionale con una riduzione negli ultimi 10 anni (2022 rispetto al 2013) di 167.325 abitanti, con conseguente perdita correlata di trasferimenti del FSN che sono determinati per quota capitaria, a fronte di un indice di invecchiamento superiore alla media nazionale, che da un lato ha inciso sull'incremento di bisogni di servizi sanitari e socio-sanitari, e dall'altro non ha prodotto un sufficiente incremento della quota di riparto per soddisfare gli stessi;
- Incremento di spesa per assistenza socio-sanitaria (RSA, ecc.), internalizzazioni (Sanitaservice), lavori su ospedali e acquisto attrezzature.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 412/2023 si è preso atto del risultato negativo presunto e si è dato mandato per reperire le idonee coperture, chiedendo inoltre al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale di porre in essere ogni atto programmatorio ovvero azione utile al contenimento della spesa per il 2023 e per gli anni successivi.

La Regione, pertanto, al fine di evitare l'applicazione del meccanismo sanzionatorio di cui all'articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004, sentito il competente Ufficio della Ragioneria Generale di Stato, ha ritenuto opportuno avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 1, commi 822 e 823, della legge n. 197/2022.

A tal fine, la Direzione del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture ha avviato con le altre Direzioni di Dipartimento e/o Strutture autonome un'attività di analisi e di verifica delle quote di avanzo vincolato al 31 dicembre 2022, con lo scopo di accertare la sussistenza di risorse utilizzabili per le finalità di cui all'articolo 1, commi 822 e 823, della legge n. 197/2022, ovvero la sussistenza di quote di avanzo vincolato riferite ad interventi conclusi o già finanziati in anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni.

A seguito della suddetta ricognizione del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture è emerso che le quote di avanzo vincolato confluite nel risultato di amministrazione al 31.12.2022, riferite ad interventi conclusi o già finanziati in anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni, che possono essere finalizzate alla copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario regionale derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia di COVID-19 e alla crescita dei costi energetici sono pari a un importo complessivo di euro 149 milioni.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 573 del 28 aprile 2023, su proposta dell'Assessore alla Sanità ed al Benessere animale, di concerto con il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, è stata approvata la variazione di bilancio utile alla copertura del disavanzo sanitario determinato dai maggiori costi sostenuti nell'anno 2022 per le conseguenze dirette e indirette della gestione dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, oltre che per i maggiori costi energetici.

Occorre evidenziare che negli ultimi anni il SSN è stato caratterizzato, oltre dal recente virus Covid-19, anche da riduzioni dell'incremento delle risorse destinate alle Regioni per il Sistema Sanitario Nazionale (SSN), maggiori costi per l'introduzione dei nuovi LEA e dal 2018 le regioni hanno dovuto sostenere i costi per il rinnovo dei CCNL del personale dipendente e convenzionato per più di 1,5 milioni di euro. A tale contesto nazionale va aggiunto che la Regione Puglia, nel 2010, ha sottoscritto il primo Piano di Rientro, non per il mancato equilibrio economico del SSR, ma per non aver rispettato il Patto di stabilità interno per gli anni 2006 e 2008. Successivamente, attraverso il Piano di Rientro 2010-2012 ed il Piano Operativo 2013-2015, 2016-2018 e poi il Piano di Azioni 2020-2021, sono state attivate operazioni di contenimento della spesa nonché di qualificazione dell'assistenza sanitaria che hanno caratterizzato e caratterizzeranno la riorganizzazione della sanità pugliese.

Sulla base di quanto rilevato dal conto economico preconsuntivo, relativo all'esercizio 2022 delle Aziende Sanitarie ed Enti pubblici del SSR, approvato con D.G.R. n. 572 del 28/04/2023, si rileva che hanno inciso sull'equilibrio economico-finanziario:

a) l'incremento della spesa farmaceutica anche nell'anno 2022 rispetto all'anno 2021, tendenza rilevata a livello nazionale (ultimo aggiornamento AIFA per il periodo Gennaio-Ottobre 2022, + 8,97%), seppure al di sotto del valore percentuale di incremento rispetto alle altre regioni, grazie alle misure di programmazione e contenimento messe in campo dalla Regione Puglia, che hanno ridotto sensibilmente il differenziale di spesa regionale con tendenza in avvicinamento alla media nazionale;

b) l'incremento della spesa per dispositivi, sebbene nel corso dell'ultimo quinquennio l'adozione delle molteplici azioni poste in essere dalla regione ai fini del contenimento della spesa, ha ridotto sensibilmente il differenziale di spesa regionale con tendenza in avvicinamento alla media nazionale;

c) l'incremento della spesa per l'assistenza socio sanitaria, al fine di permettere alla Regione Puglia il raggiungimento dei target LEA, nonché per garantire le prestazioni di medicina territoriale;

d) l'incremento, rispetto agli esercizi precedenti, dei costi determinati dalla internalizzazione di servizi ulteriori, con particolare riferimento ai costi derivanti dal completamento dell'internalizzazione del servizio emergenza urgenza sanitaria territoriale (118);

e) l'adozione di provvedimenti da parte delle Direzioni strategiche delle Aziende Sanitarie Locali, di Aziende Ospedaliero-Universitarie e di I.R.C.C.S. pubblici di investimenti, lavori e acquisti di beni durevoli ritenuti indilazionabili nell'indisponibilità di specifiche risorse in conto capitale, con il conseguente aggravio dei conti economici.

Il primo gennaio 2020 è entrato in vigore il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) di erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, che sostituisce la cosiddetta "griglia LEA", per la valutazione della qualità dell'assistenza e per l'accesso da parte delle Regioni ad una quota premiale del Fondo Sanitario Nazionale.

A causa dell'emergenza pandemica, che ha determinato un impatto notevole sui servizi sanitari imponendo significative riorganizzazioni e persino limitazioni nell'accesso alle prestazioni sanitarie, il calcolo degli indicatori è considerato per il 2020 di tipo informativo e non valutativo.

La lettura degli indicatori resi disponibili dal Ministero della Salute consente di rilevare per la Regione Puglia il superamento della soglia di adempienza in tutte le aree assistenziali, che conferma anche per il 2020 il percorso di crescita che aveva visto la Puglia crescere di 38 punti negli ultimi 4 anni del precedente sistema di valutazione.

Permangono alcune criticità che riguardano aspetti specifici, come ad esempio gli screening oncologici, il numero di anziani non autosufficienti in assistenza socio-sanitaria residenziale, la percentuale di parti cesarei.

A fronte di queste criticità, e nonostante l'emergenza COVID-19, alcuni indicatori hanno evidenziato un miglioramento rispetto agli anni precedenti, come il consumo di antibiotici, l'inappropriatezza dei ricoveri ospedalieri, la percentuale di pazienti di età superiore a 65 anni con diagnosi di fratture di femore operati entro 48 ore.

I primi dati relativi al 2021, per quanto non ancora ufficiali, evidenziano ulteriori progressi, soprattutto nelle macroaree della prevenzione e dell'assistenza ospedaliera.

Questi risultati sono stati ottenuti non solo in un contesto sfavorevole sul piano dei finanziamenti ma più in generale di risorse. A titolo esemplificativo, il Rapporto Agenas dell'ottobre 2022 "Il personale del Servizio Sanitario Nazionale", riporta per la Regione Puglia 6.346 unità di personale medico e 15.403 infermieri in servizio nel 2020 e per la Regione Emilia Romagna 9.098 medici e 27. 631. Se rapportiamo questi numeri alla popolazione, la Puglia ha un tasso di operatori sanitari pari a 5,56 per 1000 abitanti e l'Emilia Romagna di 8,29: per raggiungere lo stesso valore, la Puglia dovrebbe assumere circa 12.000 tra medici e infermieri in più, passando dagli attuali 21.749 a 33.000.

Un altro esempio di regole del gioco variamente applicate può essere ritrovato nella distribuzione dei posti letto ospedalieri, che le Regioni avrebbero dovuto ricondurre entro la soglia di 3,2 per 1000 abitanti ai sensi del DM 70 del 2015: nel periodo 2011-2019, stando ai dati del Ministero della Salute, la Puglia ha contratto il numero di posti letto di 3.456 unità (pari al 28% del totale della dotazione), passando da un tasso di 4,02 a 3,17 per 1000 abitanti. L'Emilia Romagna ha ridimensionato la propria offerta solo del 13%, passando da 4,42 a 3,92 posti letto per 1000 abitanti, quindi rimanendo fuori dalla soglia del DM 70; sopra la soglia rimangono anche la Lombardia (3,79) e il Veneto (3,6), con un'offerta eccedente gli standard ministeriali, a differenza di altre regioni del Sud (Campania: 3,09; Calabria: 3,04).

**Tabella 3.1–Risultati NSG – punteggi sottoinsieme CORE per area, anni 2020-2017**

| Regione | 2020 | | | 2019 | | | 2018 | | | 2017 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Area Prevenzione | Area Distrettuale | Area Ospedaliera | Area Prevenzione | Area Distrettuale | Area Ospedaliera | Area Prevenzione | Area Distrettuale | Area Ospedaliera | Area Prevenzione | Area Distrettuale | Area Ospedaliera |
| Piemonte | 76,08 | 91,26 | 75,05 | 91,72 | 88,83 | 85,78 | 93,04 | 88,31 | 85,59 | 92,90 | 84,05 | 84,14 |
| Valle d'Aosta | 74,06 | 56,58 | 59,71 | 72,16 | 48,09 | 62,59 | 72,30 | 36,70 | 71,54 | 64,12 | 34,52 | 74,38 |
| Lombardia | 62,02 | 95,02 | 75,59 | 91,95 | 89,98 | 86,01 | 89,94 | 83,44 | 79,93 | 86,84 | 77,05 | 77,13 |
| P.A. Bolzano | 51,90 | 57,43 | 66,89 | 53,78 | 50,89 | 72,79 | 51,86 | 40,60 | 71,38 | 53,37 | 44,82 | 73,97 |
| P.A. Trento | 88,42 | 78,07 | 93,07 | 78,63 | 75,06 | 96,98 | 93,02 | 72,90 | 94,18 | 83,56 | 82,45 | 94,75 |
| Veneto | 80,74 | 98,37 | 79,67 | 94,13 | 97,64 | 86,66 | 91,72 | 94,65 | 85,93 | 80,75 | 95,10 | 83,67 |
| Friuli V.G. | 75,63 | 80,35 | 74,06 | 80,39 | 78,35 | 80,62 | 73,20 | 76,42 | 82,94 | 53,18 | 74,02 | 80,72 |
| Liguria | 50,85 | 83,12 | 65,50 | 82,09 | 85,48 | 75,99 | 83,50 | 86,84 | 75,84 | 73,94 | 84,16 | 79,99 |
| Emilia Romagna | 89,08 | 95,16 | 89,52 | 94,41 | 94,51 | 94,66 | 93,26 | 94,32 | 90,70 | 93,03 | 86,82 | 88,51 |
| Toscana | 88,13 | 92,94 | 80,00 | 90,67 | 88,50 | 91,39 | 88,48 | 89,79 | 90,91 | 87,07 | 82,67 | 94,27 |
| Umbria | 89,64 | 68,55 | 71,61 | 95,65 | 69,29 | 87,97 | 93,92 | 67,48 | 87,33 | 92,89 | 67,91 | 80,59 |
| Marche | 79,01 | 91,68 | 75,05 | 89,45 | 85,58 | 82,79 | 82,03 | 76,70 | 77,04 | 69,00 | 78,51 | 69,84 |
| Lazio | 74,46 | 80,19 | 71,76 | 86,23 | 73,51 | 72,44 | 84,99 | 62,40 | 73,25 | 86,18 | 57,99 | 70,78 |
| Abruzzo | 54,03 | 76,94 | 63,47 | 82,39 | 79,04 | 73,84 | 86,24 | 74,05 | 68,54 | 66,54 | 63,76 | 67,92 |
| Molise | 64,21 | 67,12 | 41,94 | 76,25 | 67,91 | 48,73 | 79,55 | 44,49 | 44,74 | 74,18 | 31,25 | 40,66 |
| Campania | 61,53 | 57,14 | 59,08 | 78,88 | 63,04 | 60,40 | 74,67 | 64,30 | 58,07 | 72,51 | 55,16 | 44,83 |
| Puglia | 66,83 | 68,13 | 71,73 | 81,59 | 76,53 | 72,22 | 79,39 | 70,57 | 72,14 | 66,21 | 64,60 | 65,90 |
| Basilicata | 57,07 | 62,85 | 51,90 | 76,93 | 50,23 | 77,52 | 84,16 | 45,09 | 75,83 | 78,69 | 49,86 | 72,56 |
| Calabria | 32,73 | 48,18 | 48,44 | 59,90 | 55,50 | 47,43 | 64,03 | 58,44 | 47,22 | 65,49 | 47,35 | 50,63 |
| Sicilia | 43,44 | 62,06 | 69,26 | 58,18 | 75,20 | 70,47 | 50,76 | 75,64 | 50,60 | 50,20 | 74,87 | 73,05 |
| Sardegna | 70,79 | 48,95 | 59,26 | 78,30 | 61,70 | 66,21 | 75,78 | 34,50 | 64,60 | 76,36 | 35,16 | 63,74 |

*In rosso i valori inferiori a 60 punti (soglia di sufficienza), in verde i valori uguali o superiori a 60 punti (soglia di sufficienza).*

# 4. RISULTATI ATTESI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Questa sezione del documento è dedicata alla descrizione dei risultati che si attendono dalla attuazione del Programma e alla individuazione dei fattori che dovranno essere osservati sul lungo periodo per valutare gli effetti indiretti del Programma, ossia gli impatti.

Si rende opportuno evidenziare che agli indicatori di seguito descritti, specifici per la valutazione dei risultati attesi e degli impatti, possono e devono aggiungersi, soprattutto per quanto riguarda gli impatti a medio e lungo termine, i vari indicatori calcolati nei vari monitoraggi previsti annualmente a livello nazionale per verificare l'efficienza e l'efficacia del sistema sanitario nel suo complesso, tra cui si citano:

- Griglia di verifica dei livelli essenziali di assistenza (LEA), nell'alveo della verifica annuale degli adempimenti ai sensi dell'intesa Stato-Regioni del 23/3/2005, con particolare riferimento all'assistenza ospedaliera e territoriale;
- *Programma Nazionale Esiti (PNE),* ai sensi dell'art 15 comma 25bis della legge 135/2012, con particolare riferimento all'assistenza ospedaliera;
- Indicatori sviluppati nell'ambito del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), in accordo a quanto previsto dall'art. 15 del Patto della Salute 2014-2020 con particolare riferimento ai flussi SDO, EMUR (sistema informativo dell'emergenza-urgenza), SIAD (sistema informativo dell'assistenza domiciliare), FAR (flusso assistenza residenziale e semiresidenziale) e hospice.
- Indicatori di performance regionali.

## 4.1 Il sistema degli indicatori

Il set di indicatori da mettere a punto è articolato nelle seguenti categorie di indicatori:

- Indicatori di contesto, che forniscono informazioni sulle caratteristiche del territorio e della popolazione che insiste nel territorio oggetto del programma.
- Indicatori di programma, che servono per misurare l'avanzamento del programma (realizzazione), il grado e il conseguimento degli obiettivi (risultato) e gli effetti del programma sul contesto (impatto).

Nei paragrafi che seguono sono elencatigli indicatori proposti per il presente programma di investimenti. Nella scelta degli indicatori, soprattutto per quanto attiene quelli di impatto, si è preferito selezionare un numero ridotto di indicatori, effettivamente misurabili e significativi, piuttosto che proporre un set esteso di indicatori, la cui gestione sia per la fase di monitoraggio che di valutazione può risultare non praticabile.

Oltre agli indicatori di contesto e programma, nel presente documento vengono anche riportati gli indicatori derivati, cioè quelli relativi alla efficacia ed efficienza, così definiti:

- Indicatori di efficacia: si calcolano attraverso il rapporto tra gli effetti ottenuti e gli effetti attesi, a partire dagli indicatori di programma;
- Indicatori di efficienza: si calcolano attraverso il rapporto tra gli effetti ottenuti e le risorse mobilitate, a partire dagli indicatori di programma.

### 4.1.1. Indicatori di contesto

Di seguito gli indicatori di contesto proposti, selezionati tra quelli di sintesi che possono fornire informazioni sulle condizioni sanitarie e socio-economiche della popolazione interessate e sui livelli di assistenza erogati. Si evidenzia che poiché il programma di investimenti è prevalentemente rivolto alla riqualificazione della assistenza ospedaliera, gli indicatori si riferiscono prevalentemente a tale *setting* di assistenza.

Per ogni indicatore è riportata oltre alla unità di misura, anche la fonte e la periodicità della misura.

- *tasso di anzianità* (incidenza popolaz. ultra65enne sul totale della popolazione)
  *fonte:* ISTAT;
  periodicità: annuale

- *tasso di mortalità* (num. morti x 1000 ab.)
  fonte: ISTAT;
  periodicità: annuale

- *tasso di natalità* (num. Nati vivi x 1000 ab.)
  fonte: ISTAT;
  periodicità: annuale

- *tasso di ospedalizzazione* (num. ricoveri x 1000 ab.)
  fonte: flusso schede di dimissione ospedaliera (SDO);
  periodicità: annuale

- *incidenza delle malattie oncologiche* (num. Casi x 100.000 ab.)
  fonte: ISTAT;
  periodicità: annuale

- *incidenza delle malattie dell'apparato respiratorio* (num. Casi x 100.000 ab.)
  fonte: ISTAT;
  periodicità: annuale

- *incidenza delle malattie dell'apparato cardio-circolatorio* (num. Casi x 100.000 ab.)
  fonte: ISTAT;
  periodicità: annuale

- *posti letto per acuti rispetto alla popolazione residente (nump.l. x 1000 ab.)*
  fonte: elaborazione da modelli HSP12 e HSP13 (NSIS)
  periodicità: annuale

- *parti cesarei (*% di parti cesarei sul totale)
  fonte: flusso SDO
  periodicità: annuale

- *attività ospedaliera* (% ricoveri con DRG chirurgico sul totale dei ricoveri ordinari):
  fonte: flusso SDO
  periodicità: annuale

- *Appropriatezza dei ricoveri (*Tasso ospedalizzazione di ricoveri ordinari attribuiti a DRG a alto rischio di inappropriatezza)
  fonte: flusso SDO
  periodicità: annuale

- *Indice di attrazione della popolazione extraregionale* (rapporto tra numeri di dimessi non residenti e il numero totale di dimessi della Regione):
  fonte: flusso SDO
  periodicità: annuale

- *Indice di Fuga - mobilità passiva* (rapporto tra il numero di assistiti pugliesi dimessi da ospedali fuori regione e numero di assistiti pugliesi dimessi da ospedali regionali e fuori regione)
  fonte: flusso SDO e flusso mobilità passiva
  periodicità: annuale

- *Mobilità passiva ospedaliera* (% su base annua del numero di ricoveri fuori regione)
  fonte: flusso SDO e flusso mobilità passiva
  periodicità: annuale

### 4.1.2. Indicatori di programma

Gli indicatori di **realizzazione**, in base allo schema della logica dell'intervento, sono come di seguito definiti:

- ***Indicatori di risorse*** (in senso stretto), rilevano la disponibilità e il grado di utilizzazione degli input del programma (mezzi finanziari, umani, organizzativi e normativi), mobilitati per l'attuazione degli interventi; si riferiscono, in particolare, alla dotazione finanziaria concessa a ciascun livello dell'intervento; gli indicatori finanziari sono utilizzati per monitorare i progressi fatti in termini di impegni e di pagamenti e si rilevano a livello di soggetti titolari del programma e responsabili dell'attuazione.
- ***Indicatori di attuazione*** degli interventi, sono riferiti agli interventi e misurati in unità fisiche e rilevano l'avanzamento fisico degli interventi; si rilevano a livello di beneficiario finale.

Di seguito gli **indicatori di realizzazione** proposti:

- *Numero di interventi attivati ad una certa data*
  fonte: Regione
  periodicità: semestrale
  interventi interessati: tutti

- *Andamento della spesa* (% di erogazione delle risorse assegnate sul totale)
  fonte: Regione
  periodicità: semestrale
  interventi interessati: tutti

- *Stato di avanzamento dei lavori* (indica la fase del cronoprogramma dell'intervento: approvazione progettazione, stipula contratto lavori, avvio lavori, collaudo, attivazione struttura)
  fonte: Soggetto attuatore
  periodicità: semestrale
  interventi interessati: tutti

- *Numero di posti letto attivati ad una certa data*
  fonte: soggetto attuatore
  periodicità: semestrale
  interventi interessati: nuovo ospedale Monopoli-Fasano

Di seguito gli **indicatori di risultato** proposti:

- *Numero di vecchi presidi ospedalieri dismessi*
  fonte: Regione Puglia
  periodicità: a due anni dalla conclusione dell'intervento
  interventi interessati: Nuovo ospedale Monopoli-Fasano

- *Numero di posti letto dimessi nei vecchi presidi ospedalieri*
  fonte: Regione Puglia
  periodicità: a due anni dalla conclusione dell'intervento
  interventi interessati: Nuovo ospedale Monopoli-Fasano

Di seguito gli **indicatori di impatto** proposti:

- *Tasso di utilizzo dei posti letto* (rapporto tra le giornate di degenza effettive e le giornate di degenza disponibili date dal numero di posti letto disponibili)
  fonte: flusso SDO e modelli NSIS HPS12 e HSP 13
  periodicità: annuale
  interventi interessati: tutti

- *Dimissioni volontarie*
  fonte: flusso SDO
  periodicità: annuale
  interventi interessati: tutti

- *Variazione % dei costi annui di manutenzione ordinaria sostenuti dal soggetto beneficiario per le strutture ospedaliere*
  fonte: soggetto attuatore
  periodicità: annuale dopo la conclusione dell'intervento
  interventi interessati: tutti

- *Variazione % dei costi annui di manutenzione straordinaria sostenuti dal soggetto beneficiario per le strutture ospedaliere*
  fonte: soggetto attuatore
  periodicità: annuale dopo la conclusione dell'intervento
  interventi interessati: tutti

- *Variazione su base annua dell'indice di attrazione della popolazione extraregionale* (rapporto tra numeri di dimessi non residenti e il numero totale di dimessi nei nuovi ospedali):
  fonte: flusso SDO
  periodicità: annuale
  interventi interessati: nuovo ospedale Monopoli-Fasano

- *Variazione Indice di Fuga - mobilità passiva* (rapporto tra il numero di assistiti pugliesi dimessi da ospedali fuori regione e numero di assistiti pugliesi dimessi da ospedali regionali e fuori regione)
  fonte: flusso SDO e flusso mobilità passiva
  periodicità: annuale
  interventi interessati: nuovo ospedale Monopoli-Fasano

- *Variazione della Mobilità passiva ospedaliera* (% su base annua del numero di ricoveri fuori regione)
  fonte: flusso SDO e flusso mobilità passiva
  periodicità: annuale
  interventi interessati: tutti

### 4.1.3. Indicatori di efficienza ed efficacia

Di seguito gli indicatori di **efficacia**proposti.

- *Scostamento % dal tempo di realizzazione previsto* (rapporto tra la differenza tra il tempo di realizzazione effettivo ed il tempo previsto)
  fonte: soggetto attuatore
  periodicità: a conclusione dell'intervento
  interventi interessati: tutti

- *Scostamento finale % dal Costo Totale di realizzazione previsto (*rapporto tra la differenza del costo di realizzazione effettiva ed il costo di realizzazione previsto)
  fonte: soggetto attuatore
  periodicità: al termine dell'intervento
  interventi interessati: tutti

Di seguito gli indicatori di **efficienza** proposti.

- *Costo effettivo per posto letto*
  fonte: soggetto attuatore
  periodicità: al termine dell'intervento
  interventi interessati: nuovo ospedale di Monopoli-Fasano

- *Costo effettivo per mq effettivo*
  fonte: soggetto attuatore
  periodicità: al termine dell'intervento
  interventi interessati:nuovo ospedale di Monopoli-Fasano

## 4.2 Valutazione degli impatti

Oltre agli obiettivi richiamati in precedenza, l'attuazione del presente programma produrrà degli effetti indiretti e degli impatti sia nei confronti della comunità oggetto degli interventi sia nei confronti dell'ambiente.

### 4.2.1. Accettabilità sociale del programma

Il programma di investimenti proposto, con particolare riferimento agli interventi relativial completamento del nuovo ospedale Monopoli-Fasano, avrà certamente un accoglimento favorevole da parte delle comunità del bacino di utenza, in particolare da parte della comunità di Fasano, il cui presidio ospedaliero è stato riconvertito in PTA già da diversi anni; il nuovo ospedale Monopoli-Fasano, seppure ubicato nel territorio di altra ASL, sarà più facilmente raggiungibile rispetto ai 3 presidi ospedalieri della ASL BR (Ostuni, Brindisi e Francavilla Fontana). Per la popolazione residente nel centro cittadino di Monopoli si prospetta da un lato il vantaggio del decongestionamento del traffico nel centro cittadino, connesso alla dismissione dell'attuale stabilimento ospedaliero ubicato all'interno del tessuto urbano, e dall'altro una potenziale percezione di ridotta protezione sanitaria per possibili disagi dovuti al prolungamento delle distanze per l'accesso al nuovo presidio.

La chiusura dei presidi esistenti andrà accompagnata comunicando alla cittadinanza l'evidenza dei limiti oggettivi di sicurezza dell'attuale sistema e i dati sulla attrattività delle strutture esistenti, spesso non utilizzate neanche dagli abitanti del posto, che si recano in altri ospedali della Regione, o addirittura fuori Regione.

Accanto alla comunicazione si dovrà assicurare ai potenziali fruitori, sempre più competenti, soluzioni efficaci e sicure da un punto di vista del rischio clinico.

Questo sarà possibile attraverso l'integrazione con una potenziata sanità territoriale, la costruzione di un sistema distrettuale per le cure primarie, al fine di sostenere la non autosufficienza, la cronicità, la disabilità, i minori. Nello scenario descritto, diventa strategico progettare una rete di servizi e di cura, centrati sui bisogni della persona e ancora, guidare e orientare il cittadino all'interno della complessità dei servizi, al fine di garantirgli un percorso assistenziale personalizzato ed una efficace ed efficiente presa in carico, infine coniugare e rendere armonica l'intera offerta dei servizi sanitari con l'attività socio-sanitaria e assistenziale.

La dismissione dei vecchi ospedali e la costruzione dei nuovi fuori dai centri abitati, dovrà essere accompagnata da un potenziamento del trasporto pubblico tra i nuovi presidi ed il territorio di riferimento.

Per quanto riguarda gli interventi di adeguamento e potenziamento degli ospedali esistenti, non si ravvisa alcun elemento di criticità in merito all'accettabilità sociale, che non può che essere positiva.

### 4.2.2. Valore aggiunto del programma

Non possono trascurarsi gli impatti positivi sul sistema economico, in particolare su quello edilizio e dell'indotto a prescindere dalla sede amministrativa degli operatori che risulteranno affidatari degli appalti di progettazione e successivamente dei lavori, che dovranno sicuramente far ricorso a personale del luogo e a fornitori locali.

Non da meno sono gli impatti positivi dal punto di vista ambientale. In primo come si è detto luogo la parziale dismissione e riconversione dei vecchi ospedali nei centri urbani avrà effetti positivi sul decongestionamento del traffico, con miglioramento in termini di qualità dell'area.

# 5. IL SISTEMA DI ATTUAZIONE PROPOSTO

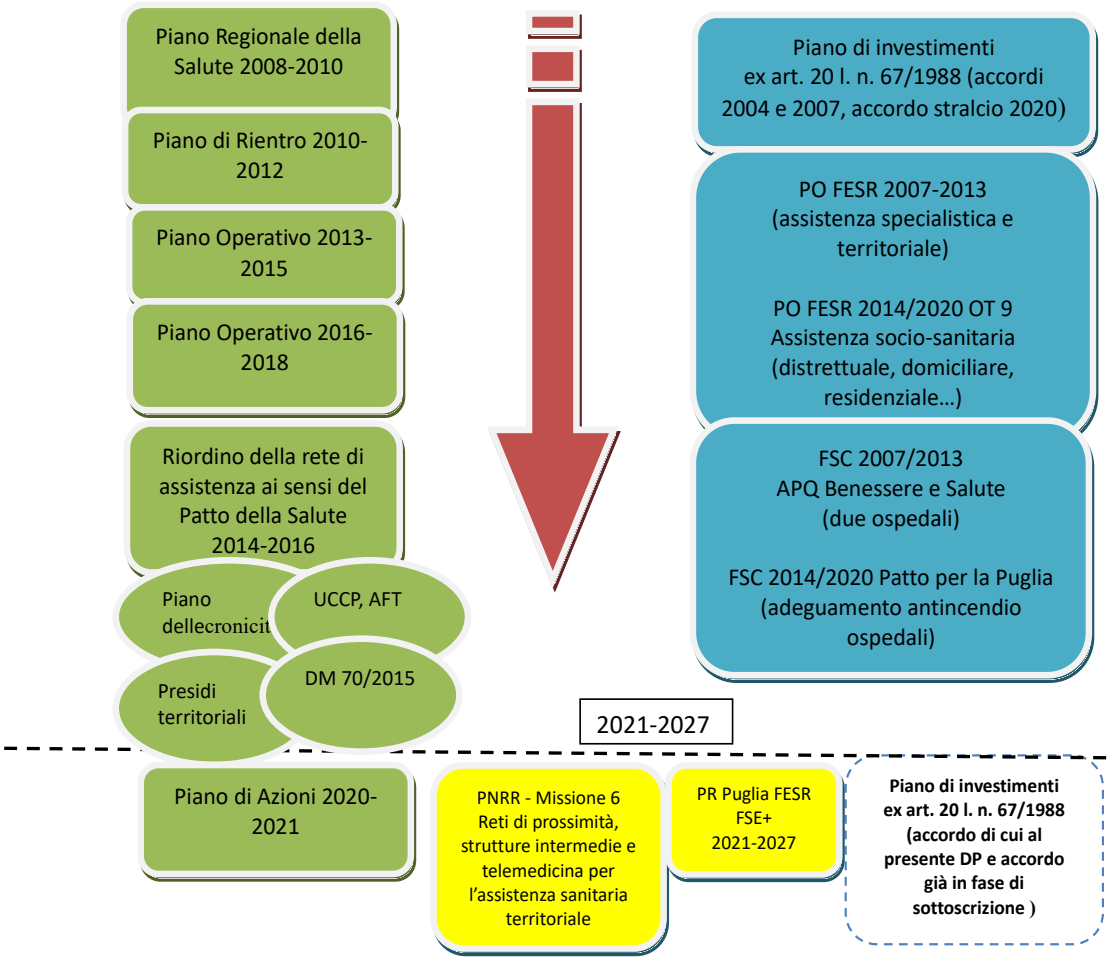
In questa sezione vengono illustrati i sistemi e criteri prospettati o prescelti per la gestione e il monitoraggio del programma di investimenti descritti nel presente documento.

## 5.1 Presupposti e sistemi di gestione del programma

Il presente piano di investimenti sanitari è parte integrante di un ciclo di programmazione regionale di investimenti, avviato ormai nel 2008 e che prosegue in continuità fino ad oggi, con il quale la Regione Puglia ha iniziato un percorso per riorganizzare il Servizio Sanitario Regionale, in termini di razionalizzazione, modernizzazione, qualificazione, assumendo – in coerenza con gli indirizzi programmatici nazionali e in continuità con la programmazione regionale sanitaria dell'ultimo decennio (sono del 2006 le leggi regionali n. 25 e 26 di riorganizzazione complessiva del SSR) – quali principi guida l'integrazione ospedale-territorio, l'appropriatezza delle prestazioni, la piena accessibilità al sistema di offerta, l'eliminazione degli sprechi e delle inefficienze.

Pertanto il piano di investimenti proposto con il presente programma rappresenta un ulteriore tassello di questo percorso come graficamente rappresentato nel diagramma che segue.

**Figura 5.1 - Relazione tra piano di investimenti e programmazione sanitaria**



L'intero sistema di scelte che sottende il presente Piano di Investimenti è il frutto di una concertazione con il partenariato sociale e istituzionale alla quale è stata data piena centralità e che è stata funzionale in questi anni alla costruzione dell'intera strategia di riorganizzazione della rete ospedaliera, di concreta attivazione della rete sanitaria territoriale, di sviluppo di reti di servizi di eccellenza che solo fino a qualche anno fa apparivano assai distanti rispetto allo stato dell'arte del SSR.

E' stato, ancora, il partenariato istituzionale e sociale ad affrontare la fase assai critica dell'attuazione del Piano di Rientro prima e del Piano Operativo dopo (rientro dal deficit sanitario, il blocco del turn over per il personale medico e infermieristico, controverse vicende amministrative che hanno segnato l'iter delle stabilizzazioni del personale precario del SSR, riordino della rete ospedaliera, piani di riconversione delle strutture ospedaliere dismesse, ecc.) di cui il presente piano di investimenti è la naturale evoluzione per riqualificare l'offerta ospedaliera con strutture più nuove, capaci di perseguire proprio quelle priorità che il partenariato sociale pone al centro dell'attenzione sin dall'inizio del percorso:

- ✔ concentrazione dell'offerta, che in alcune aree della Puglia appare vetusta e frammentata;
- ✔ capacità di offrire risposte di qualità alla domanda di salute rivolta dai cittadini pugliesi il più possibile vicino ai loro contesti di vita;
- ✔ crescita della qualità e delle prestazioni sanitarie ospedaliere;
- ✔ potenziamento della diagnostica specialistica al servizio dell'integrazione ospedale territorio e riduzione dei tempi di attesa.

Alla luce di quanto sopra il presente piano di investimenti deve essere visto sotto il profilo delle relazioni con il partenariato e del processo di *governance* in uno con la più ampia pianificazione regionale in materia di assistenza sanitaria, socio-sanitaria ed in parte anche sociale.

Pertanto, la platea dei soggetti partecipanti alla *governance* del Programma è la medesima che ha condiviso:

- ✔ la programmazione sanitaria regionale di livello generale, con l'approvazione del Piano Regionale di Salute vigente, integrata con le linee programmatiche dei Patti per la Salute
- ✔ ilPiano di Rientro 2010-2012 ed i successivi Piano Operativo 2013-2015, Programma Operativo 2016-2018 e Piano di azioni 2020-2021;
- ✔ il PO FESR 2007-2013, l'articolazione dell'Asse III "Inclusione sociale e servizi per l'attrattività territoriale e la qualità della vita" e la centralità in esso della Linea 3.1, finanziata con 225 milioni di euro per intervenire sulla rete delle strutture ambulatoriali e consultoriali, sui presidi sanitari polispecialistici territoriali, sulle dotazioni tecnologiche delle strutture ospedaliere esistenti al fine del potenziamento della diagnostica specialistica per la prevenzione e la cura;
- ✔ il Fondo di Sviluppo e Coesione – APQ "Benessere e Salute" con il quale sono stati finanziati i due nuovi ospedali di Monopoli e Taranto;
- ✔ il PO FESR 2014-2020, con l'articolazione dell'OT 9, in particolare della linea di azione 9.12 con una dotazione di oltre 400 milioni di euro
- ✔ il PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, l'articolazione dell'Asse VIII "Welfare e Salute" e nello specifico le azioni 8.4, 8.5 e 8.6 finanziate con € 367.647.059,00 per il rinnovo e potenziamento delle strumentazioni ospedaliere e sviluppo della telemedicina, il rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi, il potenziamento dell'assistenza sanitaria famigliare e servizi territoriali;
- ✔ il PNRR

Va, infatti, evidenziato che il principale intervento previsto nel presente piano (completamento nuovo ospedale Monopoli-Fasano) è stato inclusonei regolamenti regionali di riordino della rete ospedaliera, che sulla base dello Statuto della Regione Puglia ha visto un percorso non solo interno all'organo di governo, ossia la Giunta regionale, ma in ambito di Consiglio regionale ed in particolare della III Commissione Consiliare Sanità e Servizi Sociali, che esprime il proprio parere su tutti i principali provvedimenti di natura programmatoria regionale.

Il ciclo di vita del presente Programma di investimenti è accompagnato dal sistema di *governance* con un pieno coinvolgimento di tutti gli attori interessati per la condivisione preventiva delle scelte operative che saranno assunte per l'attuazione degli interventi, attraverso un programma di lavoro che ha già visto sin dal 2012 coinvolte le Conferenze dei Sindaci delle ASL nella fase preventiva di individuazione delle localizzazioni dei nuovi Ospedali nei relativi territori, in relazione alle proposte tecniche formulate dalle Direzioni Generali delle ASL e dalla struttura regionale.

Nella fase immediatamente successiva alla presentazione della presente proposta di Documento Programmatico sarà data ampia informativa al partenariato istituzionale e sociale sia dell'avvenuta presentazione al Ministero per la Salute, sia delle fasi di successiva istruttoria e interlocuzione tra le strutture ministeriali competenti e la struttura regionale.

### 5.1.1. Valore aggiunto del programma

La Giunta Regionale ha adottato una serie di provvedimenti atti a ricostituire l'organizzazione di riferimento per la costruzione di un quadro di investimenti sanitari aggiornato rispetto alla programmazione sanitaria nazionale e regionale, integrato con le diverse fonti di finanziamento disponibili, ed in particolare:

- ✔ con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2014, n.743, di riorganizzazione degli uffici regionali, è stata creata la *Sezione Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità* (ora *Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie*) con il compito di coordinare e programmare i vari investimenti nel settore sanitario;in questo modo viene assicurata la coerenza degli interventi e la convergenza degli stessi;
- ✔ con la DGR n. 2477 del 30/12/2015 avente ad oggetto *"Revoca DGR n. 958/2004. Approvazione delle "Procedure di gestione degli interventi di edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale"* la Giunta regionale ha stabilito nuove procedure per la gestione degli interventi di edilizia sanitaria e di ammodernamento tecnologico che le Aziende pubbliche del SSR devono seguire in relazione alla attuazione dei suddetti interventi, con particolare riferimento quando la fonte di finanziamento deriva dall'art. 20 della l.n. 67/1988.

In particolare si sottolinea che le procedure prevedono una forte integrazione e collaborazione tra le strutture regionali del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale con la Sezione Lavori Pubblici (ora Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture) della Regione Puglia per i necessari controlli di natura tecnica connessi alla realizzazione degli interventi.

Inoltre le strutture regionali sono affiancate dalla Agenzia Regionale Sanitaria (ARESS) per quanto attiene la valutazione degli impatti di natura socio-sanitaria degli interventi e dall'Agenzia Regionale Strategica per la Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET).

## 5.2 Sistema di monitoraggio del programma

In coerenza con quanto espresso nel Documento sulle "Modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità, attraverso gli accordi di programma di cui all'art. 5bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e accordi di programma quadro art. 2 della l. n. 662/1996" di cui all'Allegato A dell'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome del 28 febbraio 2008 per la Definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità, il monitoraggio dell'attuazione del presente Piano di Investimenti sarà effettuato mediante la trasmissione per via telematica dei modelli standardizzati, attraverso il sistema predisposto dal Ministero della Salute "Osservatorio degli investimenti pubblici in sanità":

- monitoraggio procedurale, relativo all'efficienza delle procedure di attuazione del Programma (MODULO "A"): verifica l'avanzamento dell'iter procedurale per interventi di una certa complessità e rilevanza strategico-finanziaria, che coinvolgendo più amministrazioni, necessitano di raccordo, concertazione e verifica, mediante l'utilizzo del Modulo "A" per la richiesta di ammissione a finanziamento dell'intervento;
- monitoraggio finanziario, relativo al livello di realizzazione della spesa degli interventi programmati (MODULO "B"): i dati finanziari, rilevati a livello di intervento, in corso di attuazione, dovranno essere aggregati a livello di Programma. Saranno indicate le modalità con cui autonomamente la

Regione raccoglie ed analizza i dati che si riferiscono alla spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari finali (ASL), cioè dagli organismi responsabili della committenza delle operazioni, e li confronta con le previsioni sull'andamento della spesa relativamente a quel dato intervento contenute nei documenti di programmazione;

- monitoraggio fisico, relativo al livello di realizzazione fisica degli interventi programmati (MODULO "C"): il monitoraggio fisico ha lo scopo di fornire informazioni circa l'apertura del cantiere e lo stato di avanzamento dei lavori. I dati fisici vengono rilevati a livello di intervento. La rilevazione dovrà essere fatta con riferimento ad un arco di tempo semestrale o annuale, coerentemente con quanto previsto dall' articolato dell'Accordo di programma.

La suddetta trasmissione annuale sarà corredata da una relazione sulle cause che hanno generato scostamenti o ritardo nello sviluppo degli interventi.

Il monitoraggio regionale avrà cadenza semestrale e sarà finalizzato, tra l'altro, a prevenire immobilizzazioni ingiustificate di capitali derivanti dall'insorgenza di criticità nelle fasi procedurali ed eventualmente a ri-orientare gli investimenti.

L'attività di monitoraggio consiste nella raccolta, analisi e verifica delle informazioni relative ad ogni singolo intervento avviato, con particolare riguardo ai seguenti elementi: data di consegna dei lavori; tempi di ultimazione previsti; tempi di attivazione; eventuali varianti e sospensioni in corso d'opera; eventuali variazioni dei costi di realizzazione.

L'attività descritta rappresenta la fase conoscitiva indispensabile a definire i fenomeni in atto e le difficoltà attuative che maggiormente influenzano negativamente i processi edificatori determinando ritardi nei tempi di esecuzione e conseguenti aumenti di costi.

Le attività di controllo si articoleranno su due livelli:

- controllo di I livello a carico del soggetto attuatore (ASL)
- controllo di II livello a carico del responsabile dell'accordo per la Regione Puglia.

Inoltre si intende procedere ad una revisione delle procedure di cui alla la DGR n. 2477 del 30/12/2015,allo scopo di semplificarle e velocizzarle. In tale prospettiva si valuterà l'opportunità di sottoscriverecon i soggetti attuatori dei singoli interventi dei disciplinari di attuazione aventi lo scopo di definire nel dettaglio gli obblighi dei suddetti soggetti nella realizzazione degli interventi, con particolare riferimento al rispetto dei tempi, alle sanzioni in caso di ritardo ed ai poteri sostitutivi della Regione Puglia in caso di inadempienza o grave ritardo.

==========FINE DEL DOCUMENTO==========

## Bibliografia e link utili

Fonte: Anagrafe Assistiti; Sistemi Informativi Sanitari

Fonte: https://www.epicentro.iss.it/passi

Fonte: https://www.epicentro.iss.it/passi-argento

ISTAT, indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana", http://demo.istat.it/

ISTAT https://dati.istat.it

# Schede di Sintesi degli Interventi

**Scheda di Sintesi Intervento 1+2**

art. 20 legge n. 67/1988
Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma –Modifica Modifica 2° stralcio" - Puglia 2022

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Richiedente** | Regione Puglia | | |
| **Ente Attuatore** | Azienda Sanitaria Locale di Bari | | |
| **1- Titolo Intervento** | Completamento del Nuovo ospedale "Monopoli-Fasano" | | |
| **2 - Codice Intervento** | 1+2 | | |
| **3 - Localizzazione** | Comune di Monopoli (BA) | | |
| **4 - Costo dell'opera** | | € | 84.500.000,00 |
| **5 - Piano Finanziario** | | | |
| a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988 | | € | 80.275.000,00 |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | | € | 4.225.000,00 |
| c) Altro finanziamento | | € | - |
| Totale (a+b+c) | | € | 84.500.000,00 |
| **6- Piano Cronologico** | | | |
| a) Tempo previsto per la durata dei lavori , in mesi | | | 13 |
| b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi | | | 4 |
| **7- Tipologia dell'opera** | Completamento | | |
| **8- Progetto esecutivo** | Non disponibile | | |

**Scheda di Sintesi Intervento 3**

art. 20 legge n. 67/1988
Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma - Modifica 2° stralcio" - Puglia 2022

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Richiedente** | Regione Puglia | | |
| **Ente Attuatore** | ASL BA | | |
| **1- Titolo Intervento** | Riqualificazione Ospedale "San Paolo" di Bari | | |
| **2 - Codice Intervento** | 3 | | |
| **3 - Localizzazione** | Bari | | |
| **4 - Costo dell'opera** | | € | 6.178.637,84 |
| **5 - Piano Finanziario** | | | |
| a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988 | | € | 5.869.705,95 |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | | € | 308.931,89 |
| c) Altro finanziamento (regionale) | | € | - |
| Totale (a+b+c) | | € | 6.178.637,84 |
| **6- Piano Cronologico** | | | |
| a) Tempo previsto per la durata dei lavori , in mesi | | | 24 |
| b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi | | | 6 |
| **7- Tipologia dell'opera** | Riqualificazione ospedale esistente | | |
| **8- Progetto esecutivo** | Non disponibile | | |

**Scheda di Sintesi Intervento 4**

art. 20 legge n. 67/1988
Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma - Modifica 2° stralcio" - Puglia 2022

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Richiedente** | Regione Puglia | | |
| **Ente Attuatore** | ASL BA | | |
| **1- Titolo Intervento** | Riqualificazione Ospedale "Di Venere" di Bari | | |
| **2 - Codice Intervento** | 4 | | |
| **3 - Localizzazione** | Bari | | |
| **4 - Costo dell'opera** | | € | 6.833.817,80 |
| **5 - Piano Finanziario** | | | |
| a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988 | | € | 6.492.126,91 |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | | € | 341.690,89 |
| c) Altro finanziamento (regionale) | | € | - |
| Totale (a+b+c) | | € | 6.833.817,80 |
| **6- Piano Cronologico** | | | |
| a) Tempo previsto per la durata dei lavori , in mesi | | | 24 |
| b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi | | | 6 |
| **7- Tipologia dell'opera** | Riqualificazione ospedale esistente | | |
| **8- Progetto esecutivo** | Non disponibile | | |

**Scheda di Sintesi Intervento 5**

art. 20 legge n. 67/1988
Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma - Modifica 2° stralcio" - Puglia 2022

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Richiedente** | Regione Puglia | | |
| **Ente Attuatore** | ASL BR | | |
| **1- Titolo Intervento** | Riqualificazione Ospedale "Perrino" di Brindisi | | |
| **2 - Codice Intervento** | 5 | | |
| **3 - Localizzazione** | Brindisi | | |
| **4 - Costo dell'opera** | | € | 13.200.000,00 |
| **5 - Piano Finanziario** | | | |
| a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988 | | € | 12.540.000,00 |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | | € | 660.000,00 |
| c) Altro finanziamento (regionale) | | € | - |
| Totale (a+b+c) | | € | 13.200.000,00 |
| **6- Piano Cronologico** | | | |
| a) Tempo previsto per la durata dei lavori , in mesi | | | 24 |
| b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi | | | 6 |
| **7- Tipologia dell'opera** | Riqualificazione ospedale esistente | | |
| **8- Progetto esecutivo** | Non disponibile | | |

**Scheda di Sintesi Intervento 6**

art. 20 legge n. 67/1988
Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma - Modifica 2° stralcio" - Puglia 2022

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Richiedente** | Regione Puglia | | |
| **Ente Attuatore** | ASL BR | | |
| **1- Titolo Intervento** | Riqualificazione Ospedale di Francavilla Fontana (BR) | | |
| **2 - Codice Intervento** | 6 | | |
| **3 - Localizzazione** | Francavilla Fontana (BR) | | |
| **4 - Costo dell'opera** | | € | 7.200.000,00 |
| **5 - Piano Finanziario** | | | |
| a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988 | | € | 6.840.000,00 |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | | € | 360.000,00 |
| c) Altro finanziamento (regionale) | | € | - |
| Totale (a+b+c) | | € | 7.200.000,00 |
| **6- Piano Cronologico** | | | |
| a) Tempo previsto per la durata dei lavori , in mesi | | | 24 |
| b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi | | | 6 |
| **7- Tipologia dell'opera** | Riqualificazione ospedale esistente | | |
| **8- Progetto esecutivo** | Non disponibile | | |

**Scheda di Sintesi Intervento 7**

art. 20 legge n. 67/1988

Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma - Modifica 2° stralcio" - Puglia 2022

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Richiedente** | Regione Puglia | | |
| **Ente Attuatore** | ASL BT | | |
| **1- Titolo Intervento** | Riqualificazione e potenziamento dell'Ospedale di Barletta | | |
| **2 - Codice Intervento** | 7 | | |
| **3 - Localizzazione** | Barletta | | |
| **4 - Costo dell'opera** | | € | 8.900.000,00 |
| **5 - Piano Finanziario** | | | |
| a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988 | | € | 8.455.000,00 |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | | € | 445.000,00 |
| c) Altro finanziamento (regionale) | | € | - |
| Totale (a+b+c) | | € | 8.900.000,00 |
| **6- Piano Cronologico** | | | |
| a) Tempo previsto per la durata dei lavori , in mesi | | | 36 |
| b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi | | | 9 |
| **7- Tipologia dell'opera** | Riqualificazione ospedale esistente | | |
| **8- Progetto esecutivo** | Non disponibile | | |

**Scheda di Sintesi Intervento 8**

art. 20 legge n. 67/1988

Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma - Modifica 2° stralcio" - Puglia 2022

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Richiedente** | Regione Puglia | | |
| **Ente Attuatore** | ASL TA | | |
| **1- Titolo Intervento** | Riqualificazione dell'Ospedale di Castellaneta (TA) | | |
| **2 - Codice Intervento** | 8 | | |
| **3 - Localizzazione** | Castellaneta (TA) | | |
| **4 - Costo dell'opera** | | € | 4.600.000,00 |
| **5 - Piano Finanziario** | | | |
| a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988 | | € | 4.370.000,00 |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | | € | 230.000,00 |
| c) Altro finanziamento (regionale) | | € | - |
| Totale (a+b+c) | | € | 4.600.000,00 |
| **6- Piano Cronologico** | | | |
| a) Tempo previsto per la durata dei lavori , in mesi | | | 24 |
| b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi | | | 6 |
| **7- Tipologia dell'opera** | Riqualificazione ospedale esistente | | |
| **8- Progetto esecutivo** | Non disponibile | | |

**Scheda di Sintesi Intervento 9**

art. 20 legge n. 67/1988
Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma - Modifica 2° stralcio" - Puglia 2022

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Richiedente** | Regione Puglia | | |
| **Ente Attuatore** | Azienda Ospedaliero Univeristaria Policlinico di Bari - Giovanni XXIII | | |
| **1- Titolo Intervento** | Riqualificazione corpo centrale dell'Ospedale pediatrico "Giovanni XXIII" presso AOU Policlinico di Bari | | |
| **2 - Codice Intervento** | 9 | | |
| **3 - Localizzazione** | Bari | | |
| **4 - Costo dell'opera** | | € | 25.000.000,00 |
| **5 - Piano Finanziario** | | | |
| a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988 | | € | 23.750.000,00 |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | | € | 1.250.000,00 |
| c) Altro finanziamento (regionale) | | € | - |
| Totale (a+b+c) | | € | 25.000.000,00 |
| **6- Piano Cronologico** | | | |
| a) Tempo previsto per la durata dei lavori , in mesi | | | 36 |
| b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi | | | 6 |
| **7- Tipologia dell'opera** | Riqualificazione ospedale esistente | | |
| **8- Progetto esecutivo** | Non disponibile | | |

**Scheda di Sintesi Intervento 10**

art. 20 legge n. 67/1988
Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma - Modifica 2° stralcio" - Puglia 2022

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Richiedente** | Regione Puglia | | |
| **Ente Attuatore** | Azienda Ospedaliero Univeristaria Policlinico di Bari - Giovanni XXIII | | |
| **1- Titolo Intervento** | Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del Corpo Infettivi dell'Ospedale pediatrico "Giovanni XXIII" presso AOU Policlinico di Bari | | |
| **2 - Codice Intervento** | 10 | | |
| **3 - Localizzazione** | Bari | | |
| **4 - Costo dell'opera** | | € | 8.900.000,00 |
| **5 - Piano Finanziario** | | | |
| a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988 | | € | 8.455.000,00 |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | | € | 445.000,00 |
| c) Altro finanziamento (regionale) | | € | - |
| Totale (a+b+c) | | € | 8.900.000,00 |
| **6- Piano Cronologico** | | | |
| a) Tempo previsto per la durata dei lavori , in mesi | | | 36 |
| b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi | | | 6 |
| **7- Tipologia dell'opera** | Riqualificazione ospedale esistente | | |
| **8- Progetto esecutivo** | Non disponibile | | |

**Scheda di Sintesi Intervento 11**

art. 20 legge n. 67/1988
Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma - Modifica 2° stralcio" - Puglia 2022

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Richiedente** | Regione Puglia | | |
| **Ente Attuatore** | Azienda Ospedaliero Univeristaria Policlinico di Bari - Giovanni XXIII | | |
| **1- Titolo Intervento** | Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di oculistica dell'AOU Policlinico di Bari | | |
| **2 - Codice Intervento** | 11 | | |
| **3 - Localizzazione** | Bari | | |
| **4 - Costo dell'opera** | | € | 3.600.000,00 |
| **5 - Piano Finanziario** | | | |
| a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988 | | € | 3.420.000,00 |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | | € | 180.000,00 |
| c) Altro finanziamento (regionale) | | € | - |
| Totale (a+b+c) | | € | 3.600.000,00 |
| **6- Piano Cronologico** | | | |
| a) Tempo previsto per la durata dei lavori , in mesi | | | 36 |
| b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi | | | 6 |
| **7- Tipologia dell'opera** | Riqualificazione ospedale esistente | | |
| **8- Progetto esecutivo** | Non disponibile | | |

**Scheda di Sintesi Intervento 12**

art. 20 legge n. 67/1988
Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma - Modifica 2° stralcio" - Puglia 2022

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Richiedente** | Regione Puglia | | |
| **Ente Attuatore** | Azienda Ospedaliero Univeristaria Policlinico di Bari - Giovanni XXIII | | |
| **1- Titolo Intervento** | Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di dermatologia dell'AOU Policlinico di Bari | | |
| **2 - Codice Intervento** | 12 | | |
| **3 - Localizzazione** | Bari | | |
| **4 - Costo dell'opera** | | € | 7.400.000,00 |
| **5 - Piano Finanziario** | | | |
| a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988 | | € | 7.030.000,00 |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | | € | 370.000,00 |
| c) Altro finanziamento (regionale) | | € | - |
| Totale (a+b+c) | | € | 7.400.000,00 |
| **6- Piano Cronologico** | | | |
| a) Tempo previsto per la durata dei lavori , in mesi | | | 36 |
| b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi | | | 6 |
| **7- Tipologia dell'opera** | Riqualificazione ospedale esistente | | |
| **8- Progetto esecutivo** | Non disponibile | | |

**Scheda di Sintesi Intervento 13**

art. 20 legge n. 67/1988
Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma - Modifica 2° stralcio" - Puglia 2022

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Richiedente** | Regione Puglia | | |
| **Ente Attuatore** | Azienda Ospedaliero Univeristaria Policlinico di Bari - Giovanni XXIII | | |
| **1- Titolo Intervento** | Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di gastroenterologia dell'AOU Policlinico di Bari | | |
| **2 - Codice Intervento** | 13 | | |
| **3 - Localizzazione** | Bari | | |
| **4 - Costo dell'opera** | | € | 3.400.000,00 |
| **5 - Piano Finanziario** | | | |
| a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988 | | € | 3.230.000,00 |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | | € | 170.000,00 |
| c) Altro finanziamento (regionale) | | € | - |
| Totale (a+b+c) | | € | 3.400.000,00 |
| **6- Piano Cronologico** | | | |
| a) Tempo previsto per la durata dei lavori , in mesi | | | 36 |
| b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi | | | 6 |
| **7- Tipologia dell'opera** | Riqualificazione ospedale esistente | | |
| **8- Progetto esecutivo** | Non disponibile | | |

**Scheda di Sintesi Intervento 14**

art. 20 legge n. 67/1988

Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma - Modifica 2° stralcio" - Puglia 2022

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Richiedente** | Regione Puglia | | |
| **Ente Attuatore** | Azienda Ospedaliero Univeristaria Policlinico di Bari - Giovanni XXIII | | |
| **1- Titolo Intervento** | Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di patologia medica dell'AOU Policlinico di Bari | | |
| **2 - Codice Intervento** | 14 | | |
| **3 - Localizzazione** | Bari | | |
| **4 - Costo dell'opera** | | € | 6.500.000,00 |
| **5 - Piano Finanziario** | | | |
| a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988 | | € | 6.175.000,00 |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | | € | 325.000,00 |
| c) Altro finanziamento (regionale) | | € | - |
| Totale (a+b+c) | | € | 6.500.000,00 |
| **6- Piano Cronologico** | | | |
| a) Tempo previsto per la durata dei lavori , in mesi | | | 36 |
| b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi | | | 6 |
| **7- Tipologia dell'opera** | Riqualificazione ospedale esistente | | |
| **8- Progetto esecutivo** | Non disponibile | | |

**Scheda di Sintesi Intervento 15**

art. 20 legge n. 67/1988

Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma - Modifica 2° stralcio" - Puglia 2022

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Richiedente** | Regione Puglia | | |
| **Ente Attuatore** | ASL Foggia | | |
| **1- Titolo Intervento** | Riqualificazione dell'Ospedale di Cerignola (FG) | | |
| **2 - Codice Intervento** | 15 | | |
| **3 - Localizzazione** | Cerignola (FG) | | |
| **4 - Costo dell'opera** | | € | 7.200.000,00 |
| **5 - Piano Finanziario** | | | |
| a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988 | | € | 6.840.000,00 |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | | € | 360.000,00 |
| c) Altro finanziamento (regionale) | | € | - |
| Totale (a+b+c) | | € | 7.200.000,00 |
| **6- Piano Cronologico** | | | |
| a) Tempo previsto per la durata dei lavori , in mesi | | | 24 |
| b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi | | | 6 |
| **7- Tipologia dell'opera** | Riqualificazione ospedale esistente | | |
| **8- Progetto esecutivo** | Non disponibile | | |

**Scheda di Sintesi Intervento 16**

art. 20 legge n. 67/1988

Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma - Modifica 2° stralcio" - Puglia 2022

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Richiedente** | Regione Puglia | | |
| **Ente Attuatore** | ASL Foggia | | |
| **1- Titolo Intervento** | Riqualificazione dell'Ospedale di San Severo | | |
| **2 - Codice Intervento** | 16 | | |
| **3 - Localizzazione** | San Severo (FG) | | |
| **4 - Costo dell'opera** | | € | 6.900.000,00 |
| **5 - Piano Finanziario** | | | |
| a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988 | | € | 6.555.000,00 |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | | € | 345.000,00 |
| c) Altro finanziamento (regionale) | | € | - |
| Totale (a+b+c) | | € | 6.900.000,00 |
| **6- Piano Cronologico** | | | |
| a) Tempo previsto per la durata dei lavori , in mesi | | | 24 |
| b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi | | | 6 |
| **7- Tipologia dell'opera** | Riqualificazione ospedale esistente | | |
| **8- Progetto esecutivo** | Non disponibile | | |

**Scheda di Sintesi Intervento 17**

art. 20 legge n. 67/1988
Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma - Modifica 2° stralcio" - Puglia 2022

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Richiedente** | Regione Puglia | | |
| **Ente Attuatore** | ASL Lecce | | |
| **1- Titolo Intervento** | Riqualificazione dell'Ospedale di Gallipoli | | |
| **2 - Codice Intervento** | 17 | | |
| **3 - Localizzazione** | Gallipoli (LE) | | |
| **4 - Costo dell'opera** | | € | 5.300.000,00 |
| **5 - Piano Finanziario** | | | |
| a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988 | | € | 5.035.000,00 |
| b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988 | | € | 265.000,00 |
| c) Altro finanziamento (regionale) | | € | - |
| Totale (a+b+c) | | € | 5.300.000,00 |
| **6- Piano Cronologico** | | | |
| a) Tempo previsto per la durata dei lavori , in mesi | | | 36 |
| b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi | | | 6 |
| **7- Tipologia dell'opera** | Riqualificazione ospedale esistente | | |
| **8- Progetto esecutivo** | Non disponibile | | |

## Schede di Riferimento

| Logica di Intervento | | Indicatori oggettivamente verificabili | Fonti di verifica | Condizioni |
|---|---|---|---|---|
| **Obiettivi Generali** | G1.Miglioramento della qualità e della appropriatezza delle prestazioni erogate in regime ospedaliero<br><br>G2.Riequilibrio ospedale-territorio nell'ottica della centralità del paziente<br><br>G3.Razionalizzazione dei costi del Servizio Sanitario Regionale | Appropriatezza dei ricoveri<br>Tasso di ospedalizzazione<br>Tasso di occupazione dei PL<br>Costi di gestione degli ospedali | Griglia LEA (verifica annuale adempimenti LEA)<br>Flusso SDO<br>Modelli CE (Conto Economico)<br>Modelli CP (costi dei presidi a gestione diretta)<br>Modelli LA (livelli di assistenza)<br>Indicatori del PNE (Piano Nazionale Esiti) | Mobilità del personale e possibilità di assunzioni<br><br>Accettazione delle comunità locali alla riconversione delle strutture ospedaliere destinate al ridimensionamento o alla disattivazione.<br><br>Collaborazione con gli Enti preposti al rilascio di pareri ed autorizzazioni per ottimizzare le procedure e minimizzare i tempi per l'avvio dei lavori |
| **Obiettivi Specifici** | S1.Realizzazione di nuovi ospedali di I livello tecnologicamente all'avanguardia<br><br>S2.Dismissione degli ospedali vetusti ed inefficienti<br><br>S3.Razionalizzazione della rete ospedaliera pugliese (aggregazione della offerta) ed adeguamento al DM 70/2015<br><br>S4. Riduzione della mobilità passiva per ricoveri ospedalieri | Posti letto ospedalieri<br>Posti letto ospedalieri per 1000 abitanti<br>Tasso di ricoveri fuori regione<br>Indice di Fuga<br>Indice di attrazione della popolazione extraregionale<br>Mobilità passiva ospedaliera<br>Numero di vecchi presidi ospedalieri dismessi<br>Numero di posti letto dimessi nei vecchi presidi ospedalieri | Modelli HSP, STS<br>Flusso SDO<br>Flusso FAR<br>Flusso SIAD<br>Flusso EMUR<br>Griglia LEA<br>Flussi Mobilità interregionale | |
| **Obiettivi operativi** | O1. Completamento del nuovo Ospedale di Monopoli – Fasano<br><br>O2. Potenziamento ed Adeguamento Ospedali di I e II livello | Nuovi posti letto ospedalieri<br>Numero di posti letto attivati ad una certa data | Modelli HSP, STS<br>Flusso EMUR | |
| **Interventi** | 1+2 Completamento del Nuovo Ospedale "Monopoli-Fasano"<br>3. Riqualificazione Ospedale San Paolo Bari<br>4. Riqualificazione Ospedale Di Venere Bari<br>5. Riqualificazione Ospedale Perrino Brindisi<br>6. Riqualificazione Ospedale Francavilla Fontana<br>7. Riqualificazione e potenziamento Ospedale di Barletta<br>8. Riqualificazione dell'Ospedale di Castellaneta<br>9. Riqualificazione corpo centrale dell'Ospedale Giovanni XXIII presso AOU Policlinico di Bari<br>10. Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del Corpo Infettivi dell'ospedale pediatrico Giovanni XXXII<br>11. Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di oculistica dell'ospedale Policlinico<br>12. Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di dermatologia dell'ospedale Policlinico di Bari<br>13. Riqualificazione energetica e completamento della messa a norma del padiglione di gastroenterologia dell'ospedale Policlinico di Bari<br>14. Riqualificazione energetica e | Indicatori di realizzazione<br>- Numero di interventi attivati ad una certa data<br>- Andamento della spesa<br>- Stato di avanzamento dei lavori<br>- Numero di posti letto attivati | Regione Puglia (Responsabile Accordo di Programma)<br>Soggetti attuatori (Aree Tecniche delle ASL) | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | completamento della messa a norma del padiglione di patologia medica dell'ospedale Policlinico di Bari<br>15. Riqualificazione dell'Ospedale di Cerignola<br>16. Riqualificazione dell'Ospedale di San Severo<br>17. Riqualificazione dell'Ospedale di Gallipoli | | | |

*Tabella B- 1. Matrice del Quadro Logico*

| | Fattori utili al conseguimento degli obiettivo | Fattori di contrasto al conseguimento degli obiettivi |
|---|---|---|
| Fattori Interni | **S (Punti di Forza)**<br>✔ Coerenza e complementarietà del programma con il PNRR<br>✔ Coerenza e complementarietà del programma con l'azione di risanamento e riqualificazione del SSR avviata con il Piano di Rientro 2010-2012 e proseguita con il Piano Operativo 2013-2015 e con il Programma operativo 2016-2018<br>✔ Concomitanza con la revisione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015<br>✔ Pochi grandi interventi con concentrazione delle risorse e standardizzazione delle procedure<br>✔ Complementarietà degli interventi (concentrati sulla rete ospedaliera) rispetto ad altre fonti di finanziamento (PO FESR 2014/2020) concentrate sul territorio<br>✔ Rispondenza dei Progetti di investimento ai bisogni rilevati nelle aree vaste di riferimento e condivisione con gli stakeholder del SSR. | **W (Punti di Debolezza)**<br>Tradizionale ridotta capacità di integrazione ed interlocuzioni fra i vari attori della rete assistenziale, in uno scenario prospettico basato, invece, sulla massima interazione dei servizi ospedalieri e territoriali<br>Rischio di incompatibilità tra l'urgenza di completare ed attivare il nuovo ospedale Monopoli-Fasano e la lunghezza delle procedure art. 20<br>Sottodimensionamento delle strutture tecniche delle Aziende Sanitarie Locali predisposte alla realizzazione degli interventi<br>Resistenze da parte degli operatori del SSR in relazione alle proprie dinamiche lavorative (mobilità, trasferimenti, formazione, ecc.) |
| Fattori Esterni | **O (Opportunità)**<br>✔ Ottimizzazione della rete per l'integrazione dei servizi sanitari ospedalieri e territoriali<br>✔ Ridisegnare l'assetto organizzativo delle risorse umane, ottimizzando l'utilizzo di tutte le professionalità disponibili<br>✔ Concentrare l'assistenza ospedaliera in poche strutture di riferimento e tecnologicamente all'avanguardia<br>✔ Contribuire al riequilibrio al recupero della mobilità sanitaria passiva interregionale;<br>✔ Rendere più efficiente la gestione dei presidi ospedalieri sia in relazione al "building" sia alle tecnologie.<br>✔ Sperimentare ed implementare nuovi e più flessibili modelli organizzativi nella erogazione dell'assistenza ospedaliera. | **T (Rischi/Minacce)**<br>Vincoli di finanza pubblica che, anche attraverso reiterati blocchi del turn over, dovessero impedire un adeguamento delle piante organiche (non solo in termini quantitativi, ma soprattutto di distribuzione dei profili professionali) nei tempi richiesti dalle nuove attivazioni.<br>Resistenza dellapopolazione del centro urbano di Monopoli al trasferimento del presidio ospedaliero fuori dal centro urbano con conseguente percezione di non immediatezza di intervento.<br>Complessità (data dal rilevante numero di autorizzazioni da conseguire ed Enti da consultare) delle procedure amministrative per l'avvio dei lavori.<br>Resistenza alla cultura del cambiamento per l'utenza in relazione alle nuove modalità di assistenza<br>Rapidità dell'innovazione tecnologica rispetto al tempo necessario alla realizzazione degli investimenti |

*Tabella B- 2. Matrice SWOT*

| MATRICE OBIETTIVI/INTERVENTI/INDICATORI | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Obiettivi (>> interventi) | | | | | | | Indicatori | |
| Obiettivi Generali | | Obiettivi Specifici | | Obiettivi Operativi | | Interventi | Descrizione | Valore atteso |
| G1 | Miglioramento della qualità e della appropriatezza delle prestazioni erogate in regime ospedaliero | S1 | Realizzazione di nuovi ospedali di I e II livello tecnologicamente all'avanguardia | O1 | Completamento del nuovo Ospedale di Monopoli - Fasano | 1+2 | Numero di nuovi posti letto attivati | ≥ 299 |
| | | | | O2 | Potenziamento ed Adeguamento Ospedali di I e II livello | Da 3 a 17 | Numero di ospedali riqualificati | 11 |
| | | S2 | Dismissione degli ospedali vetusti ed inefficienti | O1 | Completamento del nuovo Ospedale di Monopoli - Fasano | 1+2 | Numero di vecchi presidi dismessi | 2 |
| G2 | Riequilibrio ospedale-territorio nell'ottica della centralità del paziente | S3 | Razionalizzazione della rete ospedaliera pugliese (aggregazione della offerta) ed adeguamento al DM 70/2015. | O1 | Completamento del nuovo Ospedale di Monopoli - Fasano | 1+2 | Numero di nuovi posti letto attivati | ≥ 299 |
| | | | | | | | Numero di vecchi presidi dismessi | 2 |
| | | | | O2 | Potenziamento ed Adeguamento Ospedali di I e II livello | Da 3 a 17 | Numero di ospedali riqualificati | 11 |
| G3 | Razionalizzazione dei costi del Servizio Sanitario Regionale | S2 | Dismissione degli ospedali vetusti ed inefficienti | O1 | Completamento del nuovo Ospedale di Monopoli - Fasano | 1+2 | Numero di vecchi presidi dismessi | 2 |
| | | S3 | Razionalizzazione della rete ospedaliera pugliese (aggregazione della offerta) ed adeguamento al DM 70/2015. | O1 | Completamento del nuovo Ospedale di Monopoli - Fasano | 1+2 | Numero di nuovi posti letto attivati | ≥ 299 |
| | | | | | | | Numero di vecchi presidi dismessi | 2 |
| | | | | O2 | Potenziamento ed Adeguamento Ospedali di I e II livello | Da 3 a 17 | Numero di ospedali riqualificati | 11 |
| | | S4 | Riduzione della mobilità passiva per ricoveri ospedalieri | O1 | Completamento del nuovo Ospedale di Monopoli - Fasano | 1+2 | Riduzione del numero di ricoveri fuori Regione dopo 3 anni dalla attivazione nel bacino di interesse | >10% |

*Tabella B- 3. Matrice Obiettivi/Interventi/Indicatori.*

| CORRELAZIONE CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE | | |
|---|---|---|
| **Categoria di Atto** | **Atto citato nel documento programmatico** | **Note** |
| Piano di Riordino della Rete Ospedaliera | • REGOLAMENTO REGIONALE 16 dicembre 2010, n. 18 e smi - "Regolamento di riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia per l'anno 2010.", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 188 suppl. del 17-12-2010<br>• REGOLAMENTO REGIONALE 28 dicembre 2012, n. 36 – "Modifica ed integrazione al Regolamento Regionale 16 dicembre 2010, n. 18 e s.m.i. di riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia.", pubblicato sul BURP n. 189 suppl. del 31-12-2012<br>• REGOLAMENTO REGIONALE 28 dicembre 2012, n. 38 – "Abrogazione Art. 1 del R.R. n. 15/2006 - Rideterminazione, rimodulazione e qualificazione del fabbisogno dei posti letto accreditati rientranti nella | Il Piano di Rientro prevede il riordino della rete ospedaliera regionale, con conseguenti ricadute economiche associate alla riduzione dei ricoveri, alla riduzione dei posti letto per acuti, alla trasformazione o disattivazione di stabilimenti ospedalieri.<br>Il Piano Operativo, oltre a necessari accorpamenti di unità operative ed alla chiusura di stabilimenti ospedalieri sotto un determinato numero di posti letto, prevede la definizione di |

| | | |
|---|---|---|
| | rete ospedaliera privata accreditata", pubblicato n. 189 suppl. del 31-12-2012<br>• REGOLAMENTO REGIONALE 4 giugno 2015, n. 14 – "Regolamento per la definizione dei criteri per il riordino della rete Ospedaliera della Regione Puglia e dei modelli di riconversione dell'assistenza ospedaliera in applicazione dell'Intesa Stato-Regioni 10 luglio 2014 - Patto per la Salute 2014/2016.", pubblicato sul BURP n. 78 del 05-06-2015<br>• DGR n. 161/2015 recante "Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ali sensi del D.M.70/2015 e della Legge di stabilità 28 dicembre 2015, n.208. Modifiche e integrazione del R.R. n.14/2015"<br>• DGR n. 265/2016 recante "Deliberazione di Giunta regionale n.161/2016 "Regolamento Regionale:"Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n.70/2015 e della Legge di Stabilità 28 dicembre 2015,n. 208. Modifica e integrazione del R.R. n.14/2015". Rettifica".<br>• DGR n. 1933/2016 recante "DM n. 70/2015 e legge di stabilità 2016 – Riordino ospedaliero e rete emergenza-urgenza. Modifica e integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 161/2016 e n. 265/2016. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 2251 del 28/10/2014"<br>• REGOLAMENTO REGIONALE 10 marzo 2017, n. 7 – "Regolamento Regionale: Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 14/2015", pubblicato sul BURP n. 32 del 14-03-2017<br>• REGOLAMENTO REGIONALE 19 febbraio 2018, n. 3 – "Approvazione - Regolamento Regionale: Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017", pubblicato sul BURP n. 29 del 23-02-2018<br>• REGOLAMENTO REGIONALE 23/2019 "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017", approvato con DGR 1726 del 23/09/2019;<br>• DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1854: Adozione del R. R.: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017", di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1726 del 23/09/2019. Rettifica errore materiale<br>• REGOLAMENTO REGIONALE 14/2020, recante "*Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019*" approvato con DGR 1215 del 31/07/2020 | un piano pluriennale di investimenti a valere sui fondi comunitari (PO FESR), sui fondi nazionali (FSC e art. 20 l.n. 67/1988), integrati da fondi regionali (bilancio autonomo) per la realizzazione di nuovi ospedali al fine di riqualificare la rete esistente con la realizzazione di un ospedale di riferimento aziendale per l'area ionica (ospedale San Cataldo di Taranto) e di quattro nuovi ospedali in sostituzione di altri vetusti e poco accessibili al fine di riqualificare l'offerta ospedaliera e potenziare contestualmente anche l'offerta sanitaria distrettuale con la riconversione dei piccoli ospedali.<br><br>Con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1215/2020, n. 1415/2021 e n. 528/2022 sono state fornite ulteriori indicazioni per il potenziamento della rete ospedaliera, prevedendo l'incremento dei posti letto per acuti, riabilitazione e lungodegenza, fino al raggiungimento dello standard massimo previsto dal D.M. n. 70/2015.<br><br>E' in corso di predisposizione nuovo regolamento regionale di riordino ospedaliero |
| Piano di riordino della rete dell'emergenza-urgenza | DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2014, n. 2251 – "Riorganizzazione della Rete dell'Emergenza-Urgenza della Regione Puglia.", pubblicata sul BURP n. 160 del 1911-2014 | Approvazione del documento che descrive la nuova Rete dell'Emergenza-Urgenza della Regione Puglia, articolata in rete |

| | | |
|---|---|---|
| | | dell'Emergenza-Urgenza ospedaliera e territoriale (postazioni territoriali e Centrali Operative 118), che prevede un rafforzamento della parte territoriale a seguito e in coerenza della razionalizzazione di quella ospedaliera. |
| | DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1933 - "DM n. 70/2015 e legge di stabilità 2016 – Riordino ospedaliero e rete emergenza-urgenza. Modifica e integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 161/2016 e n. 265/2016. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 2251 del 28/10/2014" | Approvazione della nuova rete Emergenza-Urgenza comprensiva del protocollo operativo per il Sistema di Trasporto Materno Assistito (STAM) e del Sistema in Emergenza del Neonato (STEN) |
| | DGR 583/2018 "studio preliminare relativo al riordino dei punti di primo intervento" | |
| | DGR 2130/2019 (postazioni transitorie invernali della BAT) | |
| | DGR 1083 del 27/07/2022 (riorganizzazione transitoria) | |
| Approvazione PNRR Regione Puglia | • la Deliberazione di Giunta regionale n. 1529 del 27 settembre 2021 con la quale è stato approvato il Piano dei fabbisogni prioritari per interventi di adeguamento o miglioramento sismico delle strutture ospedaliere del SSR., in attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 6, componente 2, misura 1.2. "Verso un ospedale sicuro e sostenibile";<br>• la Deliberazione di Giunta regionale n.134 del 15/02/2022 ad oggetto: "Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell'art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6" con la quale si è provveduto ad approvare il Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale pugliese;<br>• la Deliberazione di Giunta regionale n.536 del 24/04/2022 ad oggetto: "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 6, D.M. 20 gennaio 2022 – Iscrizione alter somme vincolate, variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2022 ai sensi del D.Lgs. 118/2011" con la quale sono state iscritte in bilancio regionale le somme per il finanziamento degli investimenti a valere sul PNRR;<br>• la Deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 11/05/2022 "Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022" con la quale è stato, in particolare:<br>• approvato la rete dell'assistenza territoriale, in attuazione del PNRR - Missione 6 Componenti 1 e 2 e comprensiva di tutta l'offerta sanitaria che la Regione intende implementare sull'intero territorio regionale; | |

| | | |
|---|---|---|
| | • autorizzato il Presidente della Giunta regionale a sottoscrivere il Piano Operativo Regionale Investimenti Missione 6 Salute, allegato al CIS, contenente le proposte finanziate con risorse PNRR da caricare sulla Piattaforma Agenas;<br>• nei termini fissati dall'Unità di Missione, è stato caricato in piattaforma Agenas, a cura delle strutture del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, il Piano Operativo Regionale contenente le proposte da finanziarsi con risorse PNRR.<br>• La Deliberazione n. 763 del26 maggio 2022 con la quale è stato approvato il Contratto Interistituzionale di Sviluppo con il suo allegato Piano Operativo;<br>• La deliberazione n.1023/2022 con la quale si è proceduto all'assegnazione delle Risorse alle Aziende Sanitarie e all'approvazione dello schema di Delega ai sensi dell'art. 5 del Contratto Interistituzionale di Sviluppo | |

*Tabella B- 4. Correlazione dell'Accordo proposto con gli atti di programmazione regionale*

| Tipologia | Numero di interventi per categoria | Livello di progettazione (* si veda nota in calce) | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Studio di fattibilità | Documento Preliminare alla Progettazione | Progetto preliminare (progetto di fattibilità tecnica ed economica ***) | Progetto definitivo | Progetto Esecutivo |
| Nuova Costruzione | 0 | == | == | == | == | == |
| Ristrutturazione | 15 | D | ND | ND | ND | ND |
| Restauro | 0 | == | == | == | == | == |
| Manutenzione | 0 | == | == | == | == | == |
| Nuova infrastruttura tecnologica | 0 | == | == | == | == | == |
| Completamento | 1 | D | ND | ND | ND | ND |
| TOTALE (**) | 16 | 16 | 0 | 0 | 0 | 0 |

Note:
(*) con la lettera D si indicano i livelli di progettazione disponibili. Con ND si indicano i livello di progettazione non disponibili.
(**) il totale è riferito ai livelli di progettazione disponibili
(***) come definito ai sensi del d.lgs. 50/2016 e smi

*Tabella B- 5. Articolazione degli interventi per tipologia*

| Obiettivo Specifico | Numero di interventi per obiettivo | Finanziamento Statale | Finanziamento regionale | Altri Finanziamenti | Costo Complessivo | % di incidenza sul programma |
|---|---|---|---|---|---|---|
| O1. Completamento del nuovo Ospedale di Monopoli - Fasano | 1+2 | 80.275.000,00 | 4.225.000,00 | - | 84.500.000,00 | 41,1% |
| O2. Potenziamento ed Adeguamento Ospedali di I e II livello | 15 | 115.056.832,86 | 6.055.622,78 | - | 121.112.455,64 | 58,9% |
| **TOTALE** | **16** | **195.331.832,86** | **10.280.622,78** | **-** | **205.612.455,64** | **100,00%** |

*Tabella B- 6. Fabbisogno Finanziario per obiettivi*

| Categoria | Numero di interventi per categoria | Finanziamento statale | Finanziamento regionale | Altri Finanziamenti | Costo Complessivo | % di incidenza sul progr. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ospedali (*) | 16 | 195.331.832,86 | 10.280.622,78 | - | 205.612.455,64 | 100,00% |
| Assistenza Territoriale (**) | 0 | == | == | == | == | == |
| Assistenza Residenziale | 0 | == | == | == | == | == |
| Sistemi Informatici | 0 | == | == | == | == | == |
| Apparecchiature | 0 | == | == | == | == | == |
| Altro | 0 | == | == | == | == | == |
| TOTALE | 16 | 195.331.832,86 | 10.280.622,78 | - | 205.612.455,64 | 100,00% |

| | | |
|---|---|---|
| (*) Sono ricompresi acquisti di apparecchiature per un totale di | € 68.273.492,77 | |
| (**) Sono ricompresi acquisti di tecnologie per un totale di | € - | |
| | | % di incidenza sul programma |
| **TOTALE TECNOLOGIE** | € 68.273.492,77 | **33%** |

*Tabella B- 6 Fabbisogno Finanziario per categorie*

| Esercizio Finanziario | TOTALE | Stato (95%) | Regione (5%) | Note | Interventi interessati |
|---|---|---|---|---|---|
| A0 | € 4.225.000,00 | - | € 4.225.000,00 | La Regione eroga il 5% per intervento 1+2 | 1+2 |
| A0 +1 | € 61.578.164,33 | € 55.522.541,55 | € 6.055.622,78 | Ad avvio lavori la Regione eroga il 5% per gli interventi da 3 a 17 e i primi SAL dell'intervento 1+2 | Tutti |
| A0 +2 | € 55.522.541,55 | € 55.522.541,55 | | Erogazioni statali sulla base dei SAL | Tutti |
| A0 +3 | € 55.522.541,55 | € 55.522.541,55 | | Erogazioni statali sulla base dei SAL | Tutti |
| A0 +4 | € 28.764.208,21 | € 28.764.208,21 | | Erogazioni statali sulla base dei SAL | da 3 a 17 |
| **TOTALE** | **€ 205.612.455,64** | **€ 195.331.831,86** | **€ 10.280.622,78** | | |

*Tabella B- 7. Quadro Finanziario, suddiviso per anno di realizzazione*

| Programma | Percentuale di avanzamento finanziario | Note |
|---|---|---|
| Accordo di programma 2004 | 87% | Nessuna criticità particolare. |
| Accordo di programma 2007 | 76% | Nessuna criticità particolare. |
| Accordo di programma 2020 | 0% | Non ancora richiesta ammissione a finanziamento per i singoli interventi |

*Tabella B- 8. Correlazione con i precedenti AdP art. 20*

***OBIETTIVI ED INDICATORI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA***

| Obiettivi Generali dell'AdP | |
|---|---|
| G1 | Miglioramento della qualità e della appropriatezza delle prestazioni erogate in regime ospedaliero |
| G2 | Riequilibrio ospedale-territorio nell'ottica della centralità del paziente |
| G3 | Razionalizzazione dei costi del Servizio Sanitario Regionale |

*Tabella B- 9. Obiettivi generali dell'AdP*

| Obiettivi Specifici dell'AdP | |
|---|---|
| S1 | Realizzazione di nuovi ospedali di I e II livello tecnologicamente all'avanguardia |
| S2 | Dismissione degli ospedali vetusti ed inefficienti |
| S3 | Razionalizzazione della rete ospedaliera pugliese (aggregazione della offerta) ed adeguamento al DM 70/2015. |
| S4 | Riduzione della mobilità passiva per ricoveri ospedalieri |

| Obiettivi ed Indicatori del Nuovo Programma | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Codice** | **Obiettivo specifico** | **Presenza negli Accordi precedenti** | **Indicatori** | **Presenza negli Accordi precedenti** |
| S1 | Realizzazione di nuovi ospedali di I livello tecnologicamente all'avanguardia | Nell'Accordo 2007 era prevista la realizzazione di una rete di ospedali d'eccellenza di nuova edificazione delocalizzati rispetto ai centri urbani e baricentrici rispetto ad altre strutture, piccole e vetuste.<br><br>Nell'Accordo 2020 è prevista la realizzazione di 2 nuovi ospedali: Andria e Sud Salento | Numero di nuovi posti letto attivati | NO (indicatori formulati in maniera differente) |
| S2 | Dismissione degli ospedali vetusti ed inefficienti | Nell'Accordo 2007 era prevista la contestuale disattivazione, trasformazione o riconversione di parte degli attuali stabilimenti ospedalieri in strutture residenziali o in altre tipologie di strutture assistenziali; idem nell'Accordo 2020 | Dismissione vecchi ospedali | NO (indicatori formulati in maniera differente) |
| S3 | Razionalizzazione della rete ospedaliera pugliese (aggregazione della offerta) ed adeguamento al DM 70/2015. | Nell'Accordo 2007 e in quello 2020 era prevista la realizzazione di un sistema qualificato ed efficiente di assistenza ospedaliera distribuito sul territorio, in modo da ottenere economie nella spesa corrente, liberando risorse da destinare ad investimenti nella prevenzione e cure domiciliari. | Ospedali Riqualificati | NO (indicatori formulati in maniera differente) |
| S4 | Riduzione della mobilità passiva per ricoveri ospedalieri | Presente | Riduzione del numero di ricoveri ospedalieri in mobilità passiva | SI |

*Tabella B- 10. Obiettivi specifici dell'A.d.P. ed Obiettivi ed Indicatori*
*(si veda anche tabella B- 3. per la correlazione obiettivi generali con obiettivi specifici)*

| Obiettivo Specifico | Numero di interventi per obiettivo | Finanziamento Statale | Finanziamento regionale | Altri Finanziamenti | Costo Complessivo | % di incidenza sul programma |
|---|---|---|---|---|---|---|
| a) Nuova costruzione | 0 | | | | | |
| b) Ristrutturazione | 15 | 115.056.832,86 | 6.055.622,78 | | 121.112.455,64 | 58,9% |
| c) Restauro | - | - | - | - | - | - |
| d) Manutenzione | - | - | - | - | - | - |
| e) Completamento | 1 | 80.275.000,00 | 4.225.000,00 | - | 84.500.000,00 | 41,1% |
| f) Acquisto immobili | - | - | - | - | - | - |
| g) Acquisto attrezzature | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 16 | 195.331.832,86 | 10.280.622,78 | - | 205.612.455,64 | 100,00% |

*Tabella B- 11. Fabbisogno finanziario per tipologia di intervento*

| | ***Dato Regionale*** | ***Dato Nazionale (o standard di riferimento)*** | ***Note*** |
|---|---|---|---|
| *Numero di posti letto per acuti per 1000 abitanti* | *12.732 (3,24)* comprensivi dei PL di cui al DL 34* | *11.769 (3)* | *Puglia – NSIS 1.1.2022* |
| *Numero di posti letto per riabilitazione e lungodegenza per 1000 abitanti* | *1.750 (0,44)* | *2.746 (0,7)* | *Puglia – NSIS 1.1.2022* |
| *Tasso di ospedalizzazione per acuti* | *81,61* | | *2022 – protocollo di calcolo Network delle Regioni* |
| *Mobilità passiva per acuti* | *8,5%* | *8%* | *2021 – Flusso Mobilità interregionale I invio* |
| *Tasso di pazienti trattati in ADI CIA 1 (Numero GEA / numero GdC) = 0,14 – 0,30). GEA: Giornate effettive di assistenza* | *1,41* | *>2,6* | *NSG- 2021* |
| *Tasso di pazienti trattati in ADI CIA2 (Numero GEA / numero GdC) = 0,31 - 0,50). GEA: Giornate effettive di assistenza* | *2,02* | *>1,9* | *NSG- 2021* |
| *Tasso di pazienti trattati in ADI CIA 3 (Numero GEA / numero GdC) = > 0,50). GEA: Giornate effettive di assistenza* | *1,78* | *>1,5* | *NSG- 2021* |
| *Numero di anziani non autosufficienti in trattamento socio-sanitario residenziale/ semiresidenziale in rapporto alla popolazione residente, per tipologia di trattamento (intensità di cura)* | *14,88* | *>24,6* | *NSG- 2021* |

*Tabella B- 12. Analisi dell'offerta attuale*

| | *Note* |
|---|---|
| *Potenziamento o realizzazione di centri di riferimento* | La costruzione/completamento di nuovi ospedali di I livello si configura come realizzazione di nuovi centri di riferimento in accordo con la attuale previsione di riordino della rete ospedaliera. |
| *Riconversione di ospedali in altre funzioni sanitarie* | Non applicabile al presente documento programmatico in quanto la Regione Puglia sta procedendo alla conversione delle strutture ospedaliere mediante l'utilizzo di altre risorse (es. PO FESR 2014/2020 Azione 9.12) |
| *Raggiungimento di 250 pl per acuti o 120 pl per lungodegenza e riabilitazione* | Non applicabile. Il numero complessivo di posti letto rinvenienti dal presente documento programmatico è all'interno dello standard attuale ed in linea con la proposta di riordino del piano ospedaliero analizzata ai sensi del D.M. 70/2015 dall'apposito tavolo di lavoro. |
| *Adeguamento ai requisiti minimi di presidi con meno di 250 pl per acuti o 120 pl per lungodegenza e riabilitazione* | Non applicabile (si veda sopra) |
| *Posti letto per acuti per 1000 abitanti* | Non applicabile (si veda sopra) |
| *Posti letto per riabilitazione e lungodegenza per 1000 abitanti* | Non applicabile (si veda sopra) |
| *Posti in strutture residenziali e semiresidenziali per 100.000 abitanti residenti* | Non applicabile al presente documento programmatico in quanto la Regione Puglia sta procedendo agli interventi in ambito territoriale con altre risorse (es. PO FESR 2014/2020 Azione 9.12) |

*Tabella B- 133. Analisi dell'offerta ex post prevista a seguito degli interventi*

| *Sintesi delle informazioni per autovalutazione (la tabella è stata attualizzata rispetto a quanto previsto nelle linee guida vigenti riportando i riferimenti normativi aggiornati)* | |
|---|---|
| DECRETO 2 aprile 2015, n. 70<br>Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera. (GU Serie Generale n.127 del 4-6-2015) | Interventi di adeguamento alla rete ospedaliera regionale sia mediante la costruzione di nuovi ospedali che il potenziamento e la riqualificazione di quelli di I e II livello |
| Disponibilità sul sistema "Osservatorio degli Investimenti Pubblici in sanità" dei dati relativi agli accordi di programma già sottoscritti nonché da sottoscrivere | I dati dei precedenti programmi sono stati inseriti nella piattaforma NSIS dell'Osservatorio e costantemente aggiornati. I dati relativi alla presente proposta di Accordo saranno inseriti non appena ricevuta apposita indicazione da parte del MdS a seguito di valutazione preliminare della proposta |
| Valutazione della conformità alle disposizioni normative nazionali circa l'utilizzo delle risorse degli Accordi di Programma | Le risorse sono destinate prioritariamente alla costruzione di nuovi ospedali ed al potenziamento della rete ospedaliera in linea con le previsioni del DM 70/2015 e con gli impegni regionali nell'ambiti dei Piani Operativi di Riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale |
| Promozione del passaggio dal ricovero ordinario a quello diurno e potenziamento di forme alternative di ricovero ospedaliero (art. 5 comma 19 del Patto della Salute 2014/2016) | Il completamento della costruzione di nuovi ospedali ed il potenziamento degli ospedali di I e II livello è finalizzato anche alla riqualificazione delle strutture ambulatoriali insistenti nelle stesse strutture e della relativa dotazione tecnologica anche per il potenziamento dei pacchetti chirurgici ambulatoriali (PAC) erogati in regime di assistenza specialistica ambulatoriale (cosiddetti *day-service*) |

*Tabella B- 14. Sintesi delle informazioni per autovalutazione*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 988

**"Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale" (FUNT conto capitale), istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Conferimento mandato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio all'individuazione degli interventi progettuali da candidare al finanziamento per l'annualità 2023.**

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, Gianfranco Lopane, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, Patrizio Giannone e confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, tramite le competenti Sezioni e gli Enti regionali partecipati ad esso afferenti:

  a) presidia la pianificazione strategica in materia di turismo, spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore;

  b) è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali;

  c) provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività;

  d) indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;

  e) assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale.

**CONSIDERATO CHE:**

- l'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", ha istituito nello stato di previsione del Ministero del turismo il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale (d'ora innanzi anche solo FUNT di conto capitale), con una dotazione pari a 50 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025;
- le risorse del suindicato Fondo sono destinate alla realizzazione di investimenti finalizzati ad incrementare l'attrattività turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, compresi quelli sportivi, connotati da spiccato rilievo turistico, garantendo positive ricadute sociali, economiche ed occupazionali sui territori e per le categorie interessate;
- in attuazione dell'art. 1, comma 369, della citata legge 234/2021 il Ministero del Turismo, di concerto con il Ministero delle Finanze, ha emanato il decreto n. 3462 del 9 marzo 2022, come modificato dal decreto n. 8462 del 1° luglio 2022 e dal decreto n. 8019 del 19 aprile 2023, che disciplina all'art. 5 la ripartizione delle risorse del FUNT di conto capitale. La norma al riguardo stabilisce che:
  - per la realizzazione degli interventi del FUNT di conto capitale, entro trenta giorni dalla registrazione del decreto, il Ministro del Turismo, in coerenza con quanto stabilito dalla legge di bilancio e dai relativi aggiornamenti annuali, adotta un atto di programmazione per un ammontare non inferiore all'80% delle risorse del fondo, stabilendo una apposita quota da assegnare alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano, da destinare al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 3;
  - entro trenta giorni dall'adozione dell'atto di cui al comma 1, con decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano,

anche sulla base di una proposta in auto coordinamento, si provvede, tenuto conto delle risorse disponibili e degli obiettivi da perseguire, alla ripartizione e assegnazione delle risorse alle regioni e province autonome;

- con il medesimo decreto di cui al comma 2 è definito il Piano degli investimenti recante gli interventi da realizzare, anche mediante forme di partenariato pubblico-privato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, i soggetti attuatori, i codici unici di progetto di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i cronoprogrammi procedurali con i relativi obiettivi determinati in coerenza con gli stanziamenti dell'art. 1, comma 368 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, le fonti di finanziamento, nonché le modalità di monitoraggio ed inoltre di revoca in caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio o di mancato rispetto dei termini previsti dai crono programmi e sono definite le fonti di finanziamento;
- con uno o più provvedimenti del Segretario generale del Ministero del Turismo, si provvede al trasferimento delle risorse del Fondo di conto capitale alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, secondo gli importi stabiliti nel decreto di cui al comma 2 e nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio.

**RILEVATO CHE**

- il Ministro del Turismo, in data 5 maggio 2023, prot. n. 8912, ha emanato l'Atto di programmazione relativo al triennio 2023 – 2025, prevedendo, per l'attuazione degli indirizzi programmatici, di destinare annualmente una quota di risorse finanziarie del Fondo Unico Nazionale per il turismo conto capitale, non inferiore all'80%, alle regioni e alle province autonome;
- Il predetto Atto stabilisce inoltre che:
    a) sono classificabili di conto capitale le spese per investimenti riguardanti la realizzazione di interventi e opere per migliorare la fruibilità e l'accessibilità dei luoghi di interesse turistico e per incentivare l'attrattività di destinazioni o eventi non ricompresi nei circuiti turistici tradizionali, di particolare valore storico, culturale, naturalistico, sportivo e religioso, nonché il turismo modellato dalle nuove tecnologie;
    b) l'intervento del Fondo di conto capitale avviene nella forma del contributo diretto in cofinanziamento (pari e non oltre il 50% del costo dell'intervento), ovvero quale quota di partecipazione a iniziative di partenariato pubblico-privato;
    c) soggetti beneficiari sono le Amministrazioni territoriali e loro enti strumentali, gli enti pubblici, gli istituti per la gestione del demanio pubblico, i concessionari di beni pubblici di interesse turistico, gli Istituti religiosi ed enti di culto;
    d) entro 30 giorni dall'adozione dell'Atto di programmazione con accordo raggiunto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, si provvede alla ripartizione delle risorse del Fondo Unico Nazionale Turismo di conto capitale da assegnare a ciascuna regione e provincia autonoma anche sulla base di una proposta in auto coordinamento approvata dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome;
    e) il Ministero del turismo procederà al trasferimento delle risorse, alla Regione, in qualità di soggetto attuatore, dopo la comunicazione dell'avvenuta approvazione del programma annuale di interventi da finanziare che dovrà contenere per ogni intervento proposto una scheda intervento riportante i seguenti dati: denominazione evento/manifestazione; soggetto beneficiario; CUP assegnato; costo e copertura finanziaria; descrizione evento/manifestazione e modalità previste per l'attuazione dell'intervento; localizzazione dell'intervento; risultati attesi; target; crono programma; atti giuridicamente vincolanti e conti di tesoreria a cui trasferire le risorse;
    f) la Regione rendiconterà semestralmente al Ministero sullo stato di avanzamento dei lavori;

**VISTI:**

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- Vista la Legge Regionale n. 32 del 29 dicembre 2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023”;
- Vista la Legge Regionale n. 33 del 29 dicembre 2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia”;
- Vista la D.G.R. n. 27 del 24/1/2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

***GARANZIE DI RISERVATEZZA***

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità* legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.**

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L’impatto di genere stimato è:

__ Diretto __ Indiretto **X Neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

**La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale**.

A tal fine, l’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. d), della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. **prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato;
2. **dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di individuare, proporre e trasmettere al Ministero del turismo e alla Conferenza Stato Regioni-Provincie autonome, per il tramite della Commissione Turismo delle Regioni, gli interventi infrastrutturali coerenti con le finalità del Fondo Unico per il Turismo di conto capitale di cui all’art. 1, comma 368, della legge n. 234/2021 e, pertanto, potenzialmente finanziabili con dette risorse, nei limiti indicati nell’atto di programmazione del Ministero del Turismo prot. n. 8912 del 5 maggio 2023;

3. **dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio all'adozione di tutti gli atti successivi al presente provvedimento in attuazione al Fondo Unico per il Turismo di conto capitale di cui all'art. 1, comma 368, della legge n. 234/2021:
4. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

**Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione**
Patrizio Giannone

**Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio**
Aldo Patruno

**IL PROPONENTE**
**Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica**
Gianfranco Lopane

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Proponente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

**D E L I B E R A**

1. **Di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di individuare, proporre e trasmettere alla Conferenza Stato Regioni- Provincie autonome , per il tramite della Commissione Turismo delle Regioni, gli interventi infrastrutturali coerenti con le finalità del Fondo Unico per il Turismo di conto capitale di cui all'art. 1, comma 368, della legge n. 234/2021 e, pertanto, potenzialmente finanziabili con dette risorse, nei limiti indicati nell'atto di programmazione del Ministero del Turismo prot. n. 8912 del 5 maggio 2023.
3. **Di dare mandato al** Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio all'adozione di tutti gli atti successivi al presente provvedimento in attuazione al Fondo Unico per il Turismo di conto capitale di cui all'art. 1, comma 368, della legge n. 234/2021.
4. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 991

**Approvazione Schema di Convenzione ex art. 15 Legge n. 241/1990 tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e la Fondazione "Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea".**

Il Presidente della Giunta regionale Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile E.Q. Bianca Bellino, in servizio presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, confermata dal Direttore di Dipartimento, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE**

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, tramite le competenti Sezioni e gli Enti regionali partecipati ad esso afferenti:
  - cura la valorizzazione del patrimonio artistico, storico ed architettonico regionale;
  - presidia la cooperazione territoriale e la valorizzazione turistica;
  - promuove la cultura e lo spettacolo nel territorio e l'attrattività del territorio;
  - gestisce e attua le opportune politiche di marketing territoriale;
  - gestisce le linee di sviluppo del settore turistico pugliese al fine di accrescerne l'attrattività e la competitività nel contesto internazionale;
  - trasforma il vasto patrimonio culturale tangibile ed intangibile pugliese da mero centro di costo in una delle principali sorgenti di valore economico per la Regione;
  - presidia la pianificazione strategica in materia di turismo, spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore;
  - è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali;
  - provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività;
  - indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
  - assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;

- la legge regionale n. 17 del 25.06.2013 "Disposizioni in materia di beni culturali" disciplina gli interventi della Regione e degli Enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, la promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e, in particolare, all'art. 5 stabilisce che la Regione "opera congiuntamente con gli enti locali, promuove e favorisce intese con lo Stato e con soggetti pubblici e privati (....) al fine di creare il sistema regionale integrato dei beni culturali";

**CONSIDERATO che:**

- con DGR n. 1337 del 3/10/2022 sono state approvate le "Linee guida per la valorizzazione, l'uso e la gestione a regime del complesso immobiliare di proprietà regionale Kursaal Santalucia";
- la medesima deliberazione affida al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, tramite le competenti strutture e con il supporto specialistico degli Enti partecipati da Regione Puglia, il coordinamento strategico della programmazione e della gestione operativa del

"Kursaal Santalucia" in coerenza con gli indirizzi di politica culturale e di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale fissati dall'Amministrazione regionale tramite apposito atto di indirizzo triennale;

- il Kursaal Santalucia, in quanto bene comune di proprietà regionale, rientra a pieno titolo nell'ambito della rete integrata dei Poli Biblio-Museali Regionali, qualificati quali sedi regionali e articolati in un hub centrale presso il capoluogo regionale, in hub provinciali e in un sistema di community library, musei civici e teatri diffuso sull'intero territorio regionale;
- analogamente ai Poli Biblio-Museali provinciali a diretta gestione regionale, il Kursaal Santalucia rappresenta un modello paradigmatico delle strategie e delle politiche culturali regionali che, senza perseguire fini di lucro ed entrare in concorrenza con gli esercenti privati, assicuri piuttosto la costante sinergia tra Pubblico e Privato, la ricerca e lo sviluppo di nuovi linguaggi e forme di espressione, l'innovazione, l'inclusione e la coesione sociale contro le tante forme di povertà educativa, la formazione e l'*audience development/engagement* per stimolare, implementare, qualificare non solo l'offerta, ma anche la domanda culturale, soprattutto da parte dei nuovi pubblici;
- il Dipartimento intende promuovere nuove progettualità e azioni innovative nel complesso immobiliare Kursaal Santalucia, anche attraverso il coinvolgimento di Enti partecipati e con la collaborazione degli Enti di interesse regionale rientranti nel Sistema integrato Arti e Cultura;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 8 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici", recependo la Direttiva 24/2014/UE, stabilisce che le disposizioni del Codice non trovano applicazione agli accordi conclusi tra due o più amministrazioni pubbliche quando le finalità di collaborazione perseguono l'interesse pubblico, ovvero il miglioramento dei servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere e che non svolgano tali servizi sul mercato (ovvero che svolgano meno del 20% di tali servizi sul mercato aperto). Pertanto, l'accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni esula dal codice dei contratti;
- la Fondazione "Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea" istituita per iniziativa del Comune di Polignano a Mare e della Regione Puglia nella forma della Fondazione di Partecipazione non ha scopo di lucro e non distribuisce utili. Scopo della Fondazione è la promozione della figura di Pino Pascali e la promozione e la valorizzazione dell'arte moderna e contemporanea in tutte le sue forme ed espressioni, nonché la esposizione, conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo, rendendoli noti e fruibili ai fini di studio, ricerca e di educazione;

**Considerato che**

- alla luce delle finalità istituzionali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e della Fondazione "Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea", l'interesse pubblico che regge l'attuazione della cooperazione pubblica di cui all'art. 5, comma 6, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016, effettivamente comune ad entrambi, è relativo alla definizione di ogni iniziativa utile all'attuazione e implementazione delle azioni finalizzate alla programmazione, progettazione ed attuazione di interventi per lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale della Regione Puglia, nonché dei luoghi e delle Istituzioni culturali, con particolare riferimento a quelli direttamente gestiti dalla Regione Puglia attraverso i Poli Biblio-Museali;
- entrambi i soggetti istituzionali non svolgono sul libero mercato le attività interessate dalla cooperazione e, in particolare, sia il Dipartimento Cultura e Turismo della Regione Puglia che la "Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea" non offrono beni e servizi sul mercato.

**Tutto ciò premesso**

- Visto il D. Lgs. 25 maggio 2016, n.97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di organizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- Vista la D.G.R. 08 febbraio 2023, n. 85 avente per oggetto "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025";
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- Vista la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per stipulare una Convenzione ex art. 15 Legge n. 241/1990 tra il DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA e LA FONDAZIONE PINO PASCALI, MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA per l'individuazione e lo sviluppo di linee di intervento per la valorizzazione del patrimonio culturale nonché dei luoghi e delle Istituzioni culturali, con particolare riferimento a quelli direttamente gestiti dalla Regione Puglia, nonché la realizzazione di progetti specifici di valorizzazione individuati dalla Regione Puglia.

**Garanzie di riservatezza**

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.*
*Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

**X neutro**

**Copertura Finanziaria D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

A tal fine, il Presidente relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera e), della L.R. n.7/1997 propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** lo Schema di Convenzione ex art. 15 Legge n. 241/1990 tra il DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA e LA FONDAZIONE PINO PASCALI, MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA per l'individuazione e lo sviluppo di linee di intervento per la valorizzazione del patrimonio culturale nonché dei luoghi e delle Istituzioni culturali, con particolare riferimento a quelli direttamente gestiti dalla Regione Puglia, nonché la realizzazione di progetti specifici di valorizzazione individuati dalla Regione Puglia, allegato al presente provvedimento (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale;
3. **di delegare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione della suddetta Convenzione, autorizzandolo ad apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione;
4. **di prendere atto** che gli impegni di natura finanziaria conseguenti alla sottoscrizione dell'allegato Schema di Convenzione saranno assunti con successivi atti, in relazione alle risorse stanziate e approvate nell'ambito dei progetti e delle attività di competenza del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e delle Sezioni ad esso afferenti;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento è stato predisposto dal Funzionario P.O. Bianca Bellino, in servizio presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, e confermato dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio Aldo Patruno.*

Il Responsabile della E.Q. - *Bianca Bellino*

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO - *Aldo Patruno*

IL PRESIDENTE - *Michele Emiliano*

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. **di prendere atto** di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **di approvare** lo Schema di Convenzione ex art. 15 Legge n. 241/1990 tra il DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA e la Fondazione Pino Pascali per l'individuazione e lo sviluppo di linee di intervento per la valorizzazione del patrimonio culturale nonché dei luoghi e delle Istituzioni culturali, con particolare riferimento

a quelli direttamente gestiti dalla Regione Puglia, nonché la realizzazione di progetti specifici di valorizzazione individuati dalla Regione Puglia, allegato al presente provvedimento (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale;

3. **di delegare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione della suddetta Convenzione, autorizzandolo ad apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione.
4. **di prendere atto** che gli impegni di natura finanziaria conseguenti alla sottoscrizione dell'allegato Schema di Convenzione saranno assunti con successivi atti, in relazione alle risorse stanziate e approvate nell'ambito dei progetti e delle attività di competenza del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e delle Sezioni ad esso afferenti.
5. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

**Il Segretario della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

FONDAZIONE MUSEO PINOPASCALI

**ALLEGATO A**

*Proposta A04/DEL/2023/00029*

Aldo Patruno
04.07.2023
12:02:04
GMT+01:00

**SCHEMA DI**

**CONVENZIONE**

**per lo sviluppo di linee di intervento per la valorizzazione del patrimonio culturale nonché dei luoghi e delle Istituzioni culturali direttamente gestiti da Regione Puglia,**

**tra**

**Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale**

**e**

**Fondazione "Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea"**

**PREMESSO CHE**

- Il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia (di seguito semplicemente Dipartimento), nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia turistica: a) presidia la pianificazione strategica in materia di turismo, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori privati del settore; b) è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; c) provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività (infrastrutture turistiche, classificazione alberghiera, vigilanza sulle strutture ricettive, abilitazioni professioni turistiche); d) indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; e) assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la Fondazione "Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea" (di seguito semplicemente Fondazione), istituita per iniziativa del Comune di Polignano a Mare e della Regione Puglia nella forma della Fondazione di Partecipazione non ha scopo di lucro e non distribuisce utili. Scopo della Fondazione è la promozione della figura di Pino Pascali e la promozione e la valorizzazione dell'arte moderna e contemporanea in tutte le sue forme ed espressioni, nonché la esposizione, conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo, rendendoli noti e fruibili ai fini di studio, ricerca e di educazione,
- la Fondazione non svolge sul mercato aperto attività interessate dal presente accordo di cooperazione;

**PREMESSO ALTRESÌ CHE**

- con DGR n. 1337 del 3/10/2022 sono state approvate le "Linee guida per la valorizzazione, l'uso e la gestione a regime del complesso immobiliare di proprietà regionale Kursaal Santalucia";
- la medesima deliberazione affida al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, tramite le competenti strutture e con il supporto specialistico degli Enti partecipati da Regione Puglia, il coordinamento strategico della programmazione e della gestione operativa del "Kursaal Santalucia" in coerenza con gli indirizzi di politica culturale e di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale fissati dall'Amministrazione regionale tramite apposito atto di indirizzo triennale;
- il Kursaal Santalucia, in quanto bene comune di proprietà regionale, rientra a pieno titolo nell'ambito della rete integrata dei Poli Biblio-Museali Regionali, qualificati quali sedi regionali e articolati in un hub centrale presso il capoluogo regionale, in hub provinciali e in un sistema di community library, musei civici e teatri diffuso sull'intero territorio regionale;
- analogamente ai Poli Biblio-Museali provinciali a diretta gestione regionale, il Kursaal Santalucia rappresenta un modello paradigmatico delle strategie e delle politiche culturali regionali che, senza perseguire fini di lucro ed entrare in concorrenza con gli esercenti privati, assicuri piuttosto la costante sinergia tra Pubblico e Privato, la ricerca e lo sviluppo di nuovi linguaggi e forme di espressione, l'innovazione, l'inclusione e la coesione sociale contro le tante forme di povertà educativa, la formazione e l'audience development/engagement per stimolare, implementare, qualificare non solo l'offerta, ma anche la domanda culturale, soprattutto da parte dei nuovi pubblici;

- il Dipartimento intende promuovere nuove progettualità e azioni nel complesso immobiliare Kursaal Santalucia, anche attraverso il coinvolgimento di Enti partecipati e con la collaborazione degli Enti di interesse regionale rientranti nel Sistema integrato Arti e Cultura;
- la Fondazione "Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea" istituita per iniziativa del Comune di Polignano a Mare e della Regione Puglia nella forma della Fondazione di Partecipazione, non ha scopo di lucro e non distribuisce utili. Scopo della Fondazione è la promozione della figura di Pino Pascali e la promozione e la valorizzazione dell'arte moderna e contemporanea in tutte le sue forme ed espressioni, nonché la esposizione, conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo, rendendoli noti e fruibili ai fini di studio, ricerca e di educazione.

**CONSIDERATO CHE**

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 8 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici", recependo la Direttiva 24/2014/UE, stabilisce che le disposizioni del Codice non trovano applicazione agli accordi conclusi tra due o più amministrazioni pubbliche quando le finalità di collaborazione perseguono l'interesse pubblico, ovvero il miglioramento dei servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere e che non svolgano tali servizi sul mercato (ovvero che svolgano meno del 20% di tali servizi sul mercato aperto). Pertanto, l'accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni esula dal codice dei contratti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 2014/24/UE e recentemente recepiti nell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 8 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici" che dispone: che dispone: "*Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni*:

a) *l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*

b) *l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*

c) *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione"*.

- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:

a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;

b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;

c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;

d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

e) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;

**Tutto quanto sopra premesso e considerato:**

- le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 8 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, una convenzione quadro finalizzata allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambe e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle c.d. spese vive;
- a tal fine, le Parti intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati;
- i soggetti in premessa hanno per legge il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, con l'attribuzione di competenze diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della collaborazione oggetto della presente convenzione.

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Art. 1 Premesse e scopi**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 8 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici", finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune.

2. Scopo della Convenzione è l'individuazione e lo sviluppo di linee di intervento per la valorizzazione del patrimonio culturale nonché dei luoghi e delle Istituzioni culturali, con particolare riferimento a quelli direttamente gestiti dalla Regione Puglia, nonché la realizzazione di progetti specifici di valorizzazione individuati dalla Regione Puglia.

**Art. 2 Compiti e responsabilità**

1. Con il presente Accordo, il Dipartimento e la Fondazione concordano di definire ogni iniziativa utile all'attuazione e implementazione delle azioni finalizzate alla programmazione, progettazione ed attuazione di interventi per lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale della Regione Puglia, nonché dei luoghi e delle Istituzioni culturali, con particolare riferimento a quelli direttamente gestiti dalla Regione Puglia.

2. In particolare, il Dipartimento ha il compito e la responsabilità di procedere con la programmazione degli interventi in ambito culturale e la Fondazione ha il compito di individuare le forme più adeguate per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Dipartimento e di realizzare gli interventi previsti.

3. Ai fini dell'attuazione della presente Convenzione, il Dipartimento e la Fondazione potranno utilizzare gli spazi dei luoghi e delle istituzioni culturali direttamente gestiti dalla Regione Puglia, anche collocando proprio personale specializzato all'interno degli stessi.

**Art. 3 Responsabili delle attività**

1. I Responsabili delle attività ovvero il Responsabile Unico del Procedimento, sia per il Dipartimento sia per la Fondazione, saranno indicati di volta in volta in relazione alle attività programmate. In mancanza

di specificazione, i Responsabili delle attività per il Dipartimento e per la Fondazione saranno i rispettivi Direttori.

2. I Responsabili della Convenzione quadro individuano, tra il proprio personale dipendente, i componenti del gruppo di lavoro e la realizzazione dei progetti specifici. Gli stessi possono integrare il numero dei componenti con ulteriore personale interno e/o esterno, assumendosene l'eventuale onere finanziario, salvo diverso accordo tra le Parti.

**Art. 4 Impegni tra le parti**

1. Le Parti collaboreranno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità, all'attuazione ed all'esecuzione delle "richieste di attivazione", nelle quali vengono individuati e definiti la tipologia delle azioni da realizzare e degli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione delle azioni, i costi complessivi per le azioni individuate, il cronoprogramma, impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali condivise.

2. La Fondazione, per ogni specifica "richiesta di attivazione" di supporto da parte del Dipartimento nel periodo di validità della presente Convenzione, comprensiva delle informazioni necessarie per pianificare le attività, si impegna a trasmettere al Dipartimento una "nota informativa" con indicazione dei tempi necessari e la stima presuntiva delle spese da sostenere.

3. Nel caso di attività complesse le Parti si riservano di predisporre un "disciplinare attuativo" contenente, se necessario, eventuali condizioni integrative rispetto a quelle già previste nella presente Convenzione.

4. La Fondazione potrà avviare le attività dopo la formale accettazione della "nota informativa" o del "disciplinare attuativo" di cui al punto precedente da parte del Dipartimento.

**Art. 5 Durata**

1. La presente Convenzione, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione e chiusura delle attività dei progetti e comunque fino alla conclusione del periodo di programmazione 2021/2027.
2. Le Parti si danno atto e convengono che le attività dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nei documenti di progetto.

**Art. 6 Rendicontazione e procedura di rimborso dei costi**

1. Ove sia prevista l'erogazione di risorse a rimborso dei costi, il Dipartimento provvederà al trasferimento in favore della Fondazione di un'anticipazione pari al 90% dell'importo concordato. La successiva erogazione avverrà solo dopo la rendicontazione delle somme già anticipate e previa rendicontazione delle relative spese sostenute, nel rispetto della disciplina vigenti in relazione alla natura dei fondi utilizzati.

2. Le Parti sono tenute a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione delle attività, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione delle attività stesse, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.

3. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato e al recupero delle eventuali somme già erogate.

**Art. 7 Recesso**

1. Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dalla presente Convenzione in tutti i casi, compreso l'inadempimento dell'altra parte, che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

**Art. 8 Controversie**

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualunque controversia che possa nascere dall'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente Convenzione, da definire nel termine di tre mesi dall'insorgere della controversia.

2. In caso di mancato accordo, la risoluzione sarà demandata all'Avvocatura Regionale.

**Art. 9 Trattamento dei dati**

1. Le Parti si impegnano a rispettare il D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i., nonché il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

2. Il Titolare del trattamento è la Parte medesima nella persona del suo legale rappresentante pro tempore.

3. Ciascuna Parte si impegna a comunicare tempestivamente all'altra il nominativo e il recapito di eventuali Responsabili del trattamento.

**Art. 10 Risultati, informazione al pubblico e pubbliche relazioni**

1. Le Parti si impegnano ad indicare che il lavoro è stato svolto in collaborazione con l'altra Parte.

2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto - in occasione di presentazioni pubbliche - dei risultati conseguiti o, in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con la presente Convenzione.

3. La diffusione di informazioni al pubblico in merito alla presente Convenzione può essere effettuata da ciascuna Parte nell'ambito delle proprie competenze, previa informazione all'altra Parte.

4. I contenuti dei comunicati relativi alle attività congiunte verranno concordati preventivamente fra le Parti.

**Art. 11 Norme finali**

1. La presente Convenzione, stipulata nella forma della scrittura privata non autenticata da registrarsi in caso d'uso, viene sottoscritta mediante apposizione di firma digitale ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. La sua efficacia decorrerà dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.

2. Ai fini della presente Convenzione, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

3. Agli effetti fiscali, le Parti dichiarano che la Convenzione è da considerarsi esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 della Tabella all. B) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972 e ss.mm.ii., trattandosi di convenzione tra Enti Pubblici.

4. Eventuali oneri e spese di registrazione saranno posti a carico di entrambe le Parti nella misura del 50%.

5. Tutte le comunicazioni relative alla presente Convenzione saranno effettuate con efficacia liberatoria per le Parti ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione Puglia: direttore.dipartimentoturismocultura@pec.rupar.puglia.it
- per Fondazione Pascali: museopinopascali@pec.it

La presente Convenzione viene sottoscritta dal Legale Rappresentante della Fondazione Pino Pascali e dal Direttore del Dipartimento Turismo, economia e valorizzazione del territorio della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 15 comma 2-bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Puglia
Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio
Aldo Patruno

FONDAZIONE MUSEO PINO PASCALI
Il Direttore
Giuseppe Teofilo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 992

**PON Inclusione 2014/2020. Progetto "P.I.U.-SUPREME" - "Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento" CUP: B35B19000250006. Variazione in aumento al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Puglia e la Provincia di Lecce.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare della P.O. *Politiche Migratorie* e confermata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale riferisce quanto segue.

Con provvedimento del 7 dicembre 2020, n. 1974, la Giunta regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0"; il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza;

Il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, che adotta l'Atto di Alta organizzazione connesso all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0 incluso l'allegato A; Il predetto DPGR istituisce presso la Segreteria Generale della Presidenza la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

Con la D.G.R. n. 1288/2021 il dott. Antonio Tommasi è stato nominato dirigente "*ad interim*" della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche migratorie ed Antimafia sociale;

Il Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 detta disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.

Ne è seguito il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, il quale ha abrogato il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.

La Commissione europea, con Decisione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 ha così approvato il *Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione* - CCI n. 2014IT05SFOP001.

Successivamente la Commissione europea, con Decisione di esecuzione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, ha modificato la decisione di esecuzione C (2014)10130 e approvato determinati elementi del Programma Operativo *Inclusione* per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo *Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione* in Italia, assegnando tra l'altro al PON - *Inclusione* risorse aggiuntive in tema di *Accoglienza e integrazione migranti*.

Con Decisione di esecuzione C (2018) 8586 del 06 dicembre 2018, la Commissione europea ha nuovamente modificato la Decisione di esecuzione C (2014) 10130 approvando determinati elementi del Programma Operativo *Inclusione* per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo *Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione* in Italia.

Il succitato PON - *Inclusione* ha in particolare previsto al suo interno l'Asse prioritario 3 *Sistemi e modelli d'intervento sociale* relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 *Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione*, perseguendo tra gli altri l'obiettivo specifico 9.2.3 *Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri*

*non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione* (Azioni di sistema e pilota).

A livello nazionale il Legislatore è intervenuto con la Legge 29 ottobre 2016, n. 199, *Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo* contiene specifiche misure a favore dei lavoratori stagionali in agricoltura estendendo responsabilità e sanzioni ai cosiddetti caporali e agli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione.

In attuazione delle disposizioni europee e nazionali, la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (nel prosieguo, DG Immigrazione), Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale (PON) *Inclusione*, con nota n. 1845 del 13 giugno 2018 ha inviato alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Siciliana una richiesta di elaborazione di una proposta progettuale finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, individuando le risorse destinate al finanziamento del Progetto per un ammontare di € 12.799.680,00 a valere sul FSE PON Inclusione.

La Regione Puglia, con PEC del 7 marzo 2019, ha trasmesso alla DG Immigrazione la progettazione esecutiva, che la indica quale Soggetto coordinatore delle attività progettuali delle altre Amministrazioni Regionali e del partner privato Nova Onlus Consorzio di Cooperative Sociali individuato con determinazione dirigenziale n. 42 del 30 agosto 2018 ad esito della procedura di avviso pubblico per la manifestazione d'interesse alla co-progettazione e la presentazione di progetti.

Con nota n. 1179 del 2 aprile 2019, la DG Immigrazione - DIVISIONE I, ha comunicato l'avvenuta registrazione del Decreto Direttoriale n. 35 dell'8 marzo 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione stipulata con la Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila per la realizzazione della Proposta progettuale *P.I.U. SU.PR.EME – Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME di contrasto sistemico allo sfruttamento*.

Con D.G.R. n. 1421 del 30 luglio 2019, la Giunta regionale ha preso atto della sottoscrizione, avvenuta digitalmente in data 8 marzo 2019, della Convenzione per l'attuazione del progetto P.I.U. SU.PR.EME. e dello Schema di Accordo di Programma tra Regione Puglia e Partner beneficiari, istituendo appositi capitoli di entrata e di spesa al Bilancio regionale.

Con successiva nota n. 2306 del 27 maggio 2020 la DG Immigrazione ha chiesto alle Regioni Beneficiarie la progettazione esecutiva di misure complementari al Progetto "P.I.U. SU.PR.EME", per un ammontare di € 7.000.000,00 (settemilioni/00) a valere sul *FSE PON Inclusione* per la realizzazione di azioni mirate a soddisfare i fabbisogni emersi nei contesti sociali di riferimento, migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi territoriali, promuovere lo sviluppo delle aree urbane, favorire le condizioni di occupazione della popolazione immigrata e la creazione di misure di prevenzione e tutela della salute sui luoghi di lavoro e di vita.

La DG Immigrazione, in qualità di Organismo Intermedio FSE, dietro presentazione a cura della Regione Puglia di Progettazione integrativa, con decreto n. 51 del 30 luglio 2020, ha approvato l'*Addendum* alla Convenzione dell'8 marzo 2019 e relativo impegno di spesa a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020, Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. *Sub-action* III - *Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo*, sottoscritto dalle Parti in data 30 luglio 2020.

Con D.G.R. n. 1809 del 30 novembre 2020, la Giunta regionale ha preso atto della sottoscrizione, avvenuta digitalmente in data 30 luglio 2020, dell'*Addendum* alla Convenzione per l'attuazione del progetto P.I.U. SU.PR.EME. e apportato la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 per un importo complessivo di € 7.000.000,00.

A seguito della rimodulazione progettuale integrata con le linee di intervento complementari e con il contributo integrativo di € 7.000.000,00 le risorse europee assegnate alla Regione Puglia e agli altri Beneficiari nell'ambito

del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME* ammontano a complessivi **€ 19.799.680,00** a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020.

Le attività di *P.I.U. SU.PR.EME* si sono svolte in stretta complementarietà con il Programma Su.Pr.Eme. Italia (Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate) che è stato finanziato nell'ambito dei fondi AMIF – Emergency Funds (AP2019) della Commissione Europea – DG Migration and Home Affairs e si è concluso il 20 ottobre 2022.

Al fine di non disperdere energie, sforzi, servizi, interventi, reti, sperimentazioni di Su.Pr.Eme. Italia, la DG Immigrazione con nota prot. n. 3664 del 15/12/2022 ha richiesto la progettazione dell'intervento complementare, strettamente connesso e sinergico al progetto *P.I.U. SU.PR.EME*, affidato alla Regione Puglia, in qualità di capofila, secondo le modalità previste dal Manuale delle Procedure dell'Organismo intermedio del PON Inclusione - Procedura Accordi tra Pubbliche Amministrazioni, per un ammontare di **€ 6.000.000,00** (seimilioni/00) a valere sul FSE PON Inclusione.

La Regione Puglia ha trasmesso con nota prot. AOO_176/3010 del 21/12/2022 la progettazione integrativa, e, in seguito a specifica richiesta con nota prot. 03812 del 28.12.2022 della DG Immigrazione, ha quindi provveduto ad inviare la progettazione esecutiva dell'intervento *P.I.U. SU.PR.EME* integrata con le nuove azioni programmate (nota prot. n. AOO_176/3060 del 30 dicembre 2022 inviata a mezzo PEC).

Con nota prot. n. 238 del 25 gennaio 2023 la DG Immigrazione ha approvato la rimodulazione progettuale integrata con le linee di intervento complementari.

In data 1-3 febbraio 2023 è stato sottoscritto l'*Addendum* alla Convenzione dell'8 marzo 2019 approvata con DD. n. 35 dell'08 marzo 2019 e all'Addendum alla suddetta Convenzione sottoscritto il 30 luglio 2020 e approvato con DD. n. 51 del 30/07/2020 con assegnazione di risorse aggiuntive per un importo di **€ 1.550.000,00.**

Con D.G.R. n. 461 del 6 aprile 2023 la Giunta regionale ha preso atto dell'Addendum alla Convenzione in discorso, provvedendo ad apportare la variazione al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR 27/2023, per complessivi **€ 1.550.000,00**.

**DATO ATTO CHE** la Regione Puglia intende sottoscrivere una Convenzione con la Provincia di Lecce, affinché la Provincia medesima provveda a gestire direttamente alcuni specifici interventi in favore di cittadini di paesi terzi regolarmente presenti sul territorio provinciale volti all'empowerment e all'inclusione socio lavorativa degli stessi;

**CONSIDERATO CHE:**
- l'art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i. prevede che soggetti pubblici possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 8 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici", recependo la Direttiva 24/2014/UE, stabilisce che le disposizioni del Codice non trovano applicazione agli accordi conclusi tra due o più amministrazioni pubbliche quando le finalità di collaborazione perseguono l'interesse pubblico, ovvero il miglioramento dei servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere e che non svolgano tali servizi sul mercato (ovvero che svolgano meno del 20% di tali servizi sul mercato aperto). Pertanto, l'accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni esula dal codice dei contratti;

**RILEVATA** la necessità di attingere a risorse non completamente utilizzate nell'ambito di procedure a valere sul progetto "P.I.U. SUPREME" per favorire la realizzazione di altri interventi nell'ambito del medesimo progetto, nel caso specifico da destinare al finanziamento delle attività progettuali affidate alla Provincia di Lecce per un importo pari ad € 110.000,00 a seguito della Convenzione che sarà sottoscritta ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

Con il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 (*Disposizioni integrative*

*e correttive del D. Lgs. n. 118/2011*) sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009, con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo.

**VISTA** la Legge Regionale 23 dicembre 2014, n. 53, *Bilancio di previsione per l'Esercizio Finanziario 2015 e Bilancio Pluriennale 2015 – 2017*, sono state dettate le norme in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

**VISTA** la D.G.R. n. 1431 del 15/09/2021 recante "*PON Inclusione 2014-2020 – Progetto "P.I.U. SUPREME". Autorizzazione alle modifiche di progetto, rimodulazione budget e proroga non onerosa del termine finale di conclusione delle attività progettali al 31.10.2022. Presa d'atto*";

**VISTA** la D.G.R. n. 1257 del 19/09/2022 recante "*PON Inclusione 2014-2020 – Progetto "P.I.U. SUPREME". Autorizzazione alle modifiche di progetto, rimodulazione budget e proroga non onerosa del termine finale di conclusione delle attività progettuali al 31.10.2023. Presa d'atto"*;

**VISTA** la D.G.R. n. 1308 del 28/09/2022 recante "*PON Inclusione 2014-2020 – Progetto "P.I.U. SUPREME". CUP: B35B19000250006. Variazione compensativa al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-24, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale"*;

**VISTA** la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";

**VISTA** la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

**RILEVATO** che l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate.

**PRESO ATTO:**

- delle economie vincolate dichiarate con AD n. 26 del 16/02/2023 (riduzione impegno di spesa n. 3021038931 e contestuale riduzione accertamento delle entrate) per un importo pari ad € 205.685,00 ;
- delle economie vincolate dichiarate con AD n. 54 del 21/03/2023 (riduzione impegno di spesa n. 3021002425 e contestuale riduzione accertamento delle entrate) per un importo pari ad € 161.000,00.

**RITENUTO OPPORTUNO:**

procedere alla re-iscrizione di tali somme nell'E.F. 2023, apportando apposita variazione di bilancio regionale, come dettagliato nella rubrica contabile;

**VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5 maggio 2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- Vista la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 302. L'impatto di genere stimato è:
diretto
indiretto
X neutro

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022 per complessivi **€ 366.685,00,** come sotto riportato:

**BILANCIO VINCOLATO**

**Parte I^ - ENTRATA**

**ENTRATA RICORRENTE – COD. UE: 2 "ALTRE ENTRATE"**

| CRA | Capitolo di entrata | Declaratoria | Codifica piano dei conti finanziario | Variazione bilancio di previsione EF 2023<br>Competenza e Cassa |
|---|---|---|---|---|
| 03.05 | 2101101 | PON Inclusione - FSE 2014-2020 - Progetto "P.I.U. SUPREME" – Trasferimento da Ministeri | E.2.01.01.01.000 | **+ 366.685,00** |

- Si attesta che l'importo di **€ 366.685,00** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo;
- Debitore: **Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione;**
- Titolo giuridico: : **Decreto Direttoriale n. 35 dell'8 marzo 2019 di Approvazione della Convenzione di sovvenzione stipulata in data 08 marzo 2019 e Decreto Direttoriale n. 51 del 30 luglio 2020 di Approvazione della rimodulazione progettuale integrata con le linee di intervento complementari con un contributo integrativo di € 7.000.000,00 del DD. n. 35 dell'8 marzo 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione - Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione**

**Parte II^ - SPESA**

**SPESA RICORRENTE – COD. UE: 8 "SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE"**

| Capitolo di Spesa | Declaratoria | Missione Programma Titolo | Codifica Piano dei Conti Finanziario | Variazione bilancio di previsione EF 2023 Competenza e Cassa |
|---|---|---|---|---|
| 1204059 | Progetto "P.I.U. - SUPREME" PON "Inclusione" FSE 2014-2020- Spesa corrente - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali | 12.4.1 | U.1.04.01.02 | **+161.000,00** |
| 1204029 | Progetto "P.I.U. - SUPREME" PON "Inclusione" FSE 2014-2020- Spesa corrente - Trasferimenti a istituzioni Sociali Private | 12.4.1 | U.1.04.04.01 | **+205.685,00** |

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi impegni di spesa e accertamenti di entrata, si provvederà con atti del Dirigente della Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale.

Esigibilità della spesa E.F. 2023-2025.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della l.r. n.7/1997.

Il presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della legge regionale n. 7/97, richiamato il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*,

**PROPONE ALLA GIUNTA**

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025, in termini di competenze e cassa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria;
3. di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 approvato con Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025" di cui al presente provvedimento;
4. di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e la Provincia di Lecce avente ad oggetto la realizzazione di specifici interventi di inclusione ed integrazione sociale in favore di cittadini di paesi terzi regolarmente presenti sul territorio provinciale, allegato al presente atto per farne parte integrante, delegando il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale alla sottoscrizione, anche con modalità informatiche, prevedendo un contributo complessivo pari ad € 110.000,00;
5. di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
6. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs 118/2011;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Titolare P.O. *Politiche Migratorie*
(Francesco NICOTRI)

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Sicurezza
del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed
Antimafia Sociale
(Antonio Tommasi)

Il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi del D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto VENNERI)

Il Presidente della Giunta regionale
(Michele EMILIANO)

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale; viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025, in termini di competenze e cassa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria;
3. di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 approvato con Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025" di cui al presente provvedimento;
4. di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e la Provincia di Lecce avente ad oggetto

la realizzazione di specifici interventi di inclusione ed integrazione sociale in favore di cittadini di paesi terzi regolarmente presenti sul territorio provinciale, allegato al presente atto per farne parte integrante, delegando il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale alla sottoscrizione, anche con modalità informatiche, prevedendo un contributo complessivo pari ad € 110.000,00;

5. di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
6. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs 118/2011;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

Antonio Tommasi
30.05.2023
10:35:36
GMT+01:00

**CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E LA PROVINCIA DI LECCE PER L'ESECUZIONE DI ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE SOCIALE IN ATTUAZIONE DEL PROGETTO "P.I.U. SU.PR.EME" - PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI USCITA DALLO SFRUTTAMENTO A VALERE SU PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020, CUP: B35B19000250006.**

TRA

Regione Puglia, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., o rappresentata dal Dirigente ..... giusta delibera di G.R. n. ..... c.f. sede .....

da una parte

e

Provincia di Lecce, in persona del Presidente p.t., .....

dall'altra

**Premesso che:**

- con D.D. della Direzione generale dell'immigrazione e politiche d'integrazione del Ministero del lavoro n. 35 dell'8 marzo 2019 è stato approvato e finanziato per un importo pari a **€ 12.799.680,00** a valere sul PON Inclusione FSE 2014/2020 il progetto denominato "**P.I.U. SU.PR.EME. - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento**", CUP B35B19000250006, il cui beneficiario è la Regione Puglia, capofila del partenariato composto anche dalle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Sicilia e da Nova Onlus Consorzio di cooperative sociali soc. coop. sociale, individuato quale ente partner di progetto con Atto Dirigenziale n. 42 del 30 agosto 2018 a seguito di procedura espletata per la selezione di partner operativo in regime di co-progettazione; tale DD è stato registrato da parte della Corte dei conti in data 26 marzo 2019 al numero 1-417 e da parte dell'Ufficio centrale di bilancio in data 12 marzo 2019 al n. 54;
- il progetto, cofinanziato dal PON Inclusione 2014-2020, è stato avviato in data 15.04.2019 e si concluderà il 31.10.2021, salvo proroghe;
- con **DGR n. 1421 del 30/07/2019** la Giunta Regionale ha preso atto della predetta convenzione e ha provveduto all'istituzione dei relativi capitoli di spesa;
- la Regione Puglia, in qualità di beneficiario capofila, e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in qualità di O.I. del PON Inclusione, hanno firmato, in data 08/03/2019, suddetta **Convenzione** per l'attuazione;
- la DG Immigrazione, con nota n. 2306 del 27 maggio 2020 ha inviato alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, una richiesta per la presentazione della progettazione esecutiva di misure complementari al Progetto "P.I.U. SU.PR.EME.", per un ammontare di € 7.000.000,00 (sette milioni/00), a valere sul FSE PON Inclusione, per la realizzazione di azioni capaci di rispondere alle difficoltà connesse al periodo ed ai fabbisogni emersi nei contesti di riferimento relativamente allo sviluppo di strategie territoriali centrate sulle aree urbane, al miglioramento della qualità e accessibilità del sistema dei servizi territoriali sociali, sanitari, logistici, abitativi, di politica attiva, alla promozione di condizioni di occupabilità della popolazione immigrata, all'implementazione di misure di prevenzione e tutela della salute sui luoghi di vita e di lavoro;
- con nota prot. n. 6133 del 29 luglio 2020 l'Autorità di Gestione del PON Inclusione 2014-2020 ha approvato la variazione della progettazione degli interventi dell'Organismo intermedio DG Immigrazione e politiche di integrazione, consentendo l'aumento delle risorse finanziarie per la realizzazione di "Interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo", che pertanto

presenta la necessaria disponibilità;

- con nota prot. n. 3047 del 29 luglio 2020 la DG Immigrazione ha approvato la rimodulazione progettuale integrata con le linee di intervento complementari e con un contributo integrativo di € 7.000.000 (euro sette milioni/00) e, dunque, un contributo complessivo pari a € 19.799.680,00;
- con D.D. della Direzione Generale dell'Immigrazione e politiche di integrazione del Ministero del Lavoro n. 51 del 30 luglio 2020 è stato approvato e finanziato per un importo pari a **€ 7.000.000,00 l'addendum alla Convenzione** su citata;
- la Regione Puglia, in qualità di beneficiario capofila del progetto, e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di O.I. del PON Inclusione, hanno sottoscritto, in data 30.07.2020, apposito addendum alla convenzione per l'attuazione del progetto "P.I.U. SU.PR.EME." nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Inclusione FSE 2014-2020;
- il D.D. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali DG Immigrazione e delle Politiche di Integrazione n. 51 del 30/07/2020 è stato registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 04 agosto 2020 al numero 264, e dalla Corte dei conti in data 11 agosto 2020, al numero 1734;
- con **DGR n. 1809 del 30/11/2020** la Giunta Regionale ha preso atto dell'addendum alla Convenzione di cui alla DGR n. 1421/2019 e ha provveduto all'istituzione dei relativi capitoli di spesa;
- con nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. m_lps35.REGISTROUFFICIALE.U.0002537 del 9 settembre 2022 è stata prevista la proroga del progetto "P.I.U. SU.PR.EME." sino al 31 ottobre 2023;
- la Direzione Generale dell'Immigrazione delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota prot. n. m_lps.35.REGISTRO.UFFICIALE.U.0000238 del 25 gennaio 2023 ha approvato l'azione complementare al progetto "P.I.U. SU.PR.EME.";
- il D.D. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali DG Immigrazione e delle Politiche di Integrazione n. 3 del 6/02/2023 è stato registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 27 febbraio 2023 al numero 62, e dalla Corte dei conti in data 23 marzo 2023, al numero 734;
- con **DGR n. 461 del 06/04/2023**, la Giunta Regionale ha preso atto della sottoscrizione, avvenuta digitalmente in data 1-3 febbraio 2023, dell'Addendum alla Convenzione stipulata in data 8 marzo 2019 ed ha apportato la variazione al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, per complessivi € 1.550.000,00.
- l'art. 15 Legge n. 241/90 prevede che le Amministrazioni pubbliche possano stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 8 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici", recependo la Direttiva 24/2014/UE, stabilisce che le disposizioni del Codice non trovano applicazione agli accordi conclusi tra due o più amministrazioni pubbliche quando le finalità di collaborazione perseguono l'interesse pubblico, ovvero il miglioramento dei servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere e che non svolgano tali servizi sul mercato (ovvero che svolgano meno del 20% di tali servizi sul mercato aperto). Pertanto, l'accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni esula dal codice dei contratti;
- la Regione Puglia e la Provincia di Lecce intendono stipulare una convenzione affinché la Provincia di Lecce provveda a gestire alcuni specifici interventi in favore di cittadini di paesi terzi regolarmente presenti sul territorio provinciale volti all'empowerment e all'inclusione socio lavorativa degli stessi;
- la Provincia di Lecce intende svolgere le attività di sua competenza tramite la Società *in house* Alba Service s.r.l. in virtù della Convenzione Generale regolante i servizi di interesse generale affidati alla stessa Società, approvata con Deliberazione del Consiglio provinciale nr. 61 del 29/12/2020;

- che, in particolare, l'art. 2 riconosce la potestà alla Provincia di Lecce di affidare alla predetta Società, tra gli altri, i servizi sociali di competenza provinciale, che collaborerà alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione il proprio personale specializzato;

tutto ciò premesso, tra gli Enti intervenuti, come sopra rappresentati,

**si conviene e stipula quanto segue**

**Art. 1 – Scopo ed oggetto della convenzione**
La presente Convenzione è finalizzata alla realizzazione e alla gestione di specifici interventi volti a favorire l'inclusione e l'integrazione sociale di cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nel territorio leccese.
Con la sottoscrizione della presente convenzione, la Provincia di Lecce s'impegna a realizzare sul territorio della medesima provincia le attività progettuali "P.I.U. SU.PR.EME" e nello specifico:

- ✓ WP 2. Valutazione multidisciplinare di bisogni, risorse e potenzialità:
  1. Task 2.2 Informazione orientativa sulla disciplina e caratteristiche del mercato del lavoro regionale;
  2. Task 2.4 Supporto alla gestione delle pratiche amministrative presso i CPI;
  3. Task 2.5 Profilo individuale di occupabilità.
- ✓ WP 3. Progettazione individualizzata e partecipazione attiva:
  1. Task 3.1 Tutorship e progettazione individualizzata.

Per lo svolgimento di tali attività la Provincia di Lecce si avvarrà dell'organismo *in house* Alba Service s.r.l.

**Art. 2 - OBBLIGHI**
La Regione promuove la realizzazione delle attività con un contributo finanziario di **€ 110.000,00** (euro centodiecimila/00) a valere sul progetto "P.I.U. SU.PR.EME.". La natura del contributo è da considerarsi fuori dal campo di applicazione dell'IVA.
La Regione si riserva la facoltà di implementare le risorse anche in corso di esecuzione delle attività.

La Provincia di Lecce s'impegna al rispetto delle previsioni di cui al "Manuale dei Beneficiari - Pon inclusione 2014-2020" per il trasferimento delle risorse in favore dell'organismo *in house* Alba Service s.r.l.

La Provincia di Lecce direttamente e tramite la propria società *in house* s'impegna a:

- cessare immediatamente gli interventi e le attività a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee, su richiesta scritta della Regione Puglia. In tali casi al Concessionario non spetta alcun indennizzo o risarcimento al di fuori dei corrispettivi maturati per le prestazioni già eseguite;
- eseguire integralmente le attività di cui all'art. 1 e ad adottare le misure d'informazione e comunicazione necessarie a dare risalto del sostegno del fondo attraverso il corretto utilizzo dei loghi dell'Unione e del Fondo PON Inclusione, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, che sostiene l'operazione, in raccordo con l'Ufficio comunicazione del progetto. A tale scopo si fa espresso rinvio al Regolamento UE n. 1303/2013, allegato XII "Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi", nonché alle "Linee guida per le azioni di comunicazione - Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020", edizione maggio 2017, unitamente alla "Nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusione 2014-2020" dell'AdG del 6/12/2018 e alla successiva nota recante "Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusione" del 27/4/2020;
- utilizzare i CUP (Codice Unico di Progetto) forniti dalla Regione Puglia;

- informare la Regione Puglia tempestivamente di ogni evento di cui venga a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione;
- informare la Regione Puglia delle eventuali modifiche ritenute da apportare al budget di progetto;
- inviare alla Regione Puglia tutti i documenti necessari in funzione dello svolgimento di audit e/o controlli diversi, impegnandosi altresì, al fine di consentire l'accertamento della regolarità delle operazioni eseguite e/o di eventuali responsabilità, a consentire lo svolgimento dei controlli e delle verifiche in loco delle Autorità competenti o di altro organismo deputato a tale scopo, e a collaborare alla loro corretta esecuzione;
- concordare le modalità di pubblicazione dei dati ai fini di garantire la massima diffusione della conoscenza delle attività ed iniziative promosse e svolte dall'affidatario per l'obiettivo di cui all'art. 1;
- predisporre, raccogliere, conservare e inviare gli atti, i documenti e le informazioni richieste dalla Regione Puglia, attività che non potrà delegare in alcun modo a soggetti terzi;
- rispettare tutte le norme applicabili, ivi incluse quelle in materia di appalti pubblici, pubblico impiego, pari opportunità e tutela delle persone con disabilità, nonché assicurare il rispetto dei principi orizzontali di trasparenza, sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne;
- assicurare che, per l'insieme delle attività avviate ed attuate, le spese vengano sostenute entro e non oltre il termine del progetto. A tal fine le spese dichiarate devono essere legittime e regolari oltre che conformi alle norme e agli orientamenti europei e nazionali in materia di costi ammissibili e di rendicontazione;
- garantire, con riferimento all'attuazione delle diverse attività, il mantenimento di un sistema di contabilità separata e una codificazione contabile adeguata per tutte le relative transazioni;
- conservare, predisponendo il relativo fascicolo di progetto, tutta la documentazione amministrativa e contabile, sotto forma di originali o di copie autenticate, su supporti comunemente accettati, registrandola, in forma puntuale e completa, rispettando le modalità di archiviazione e garantendone la rintracciabilità, funzionale ai necessari controlli, per un periodo di tre anni successivi alla conclusione del progetto, e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e dalla normativa nazionale;
- assicurare, nel corso dell'intero periodo di vigenza della presente convenzione, i necessari raccordi con la Regione Puglia, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dalla DG Immigrazione del MLPS nella veste di O.I.;
- collaborare all'espletamento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico della Regione Puglia dalla normativa comunitaria in vigore e dall'AdG/OI del PON Inclusione, per tutta la durata della presente convenzione;
- garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate per le attività di cui alla presente convenzione a valere su altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione e il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura delle attività progettuali;
- inviare alla Regione Puglia report trimestrali sull'attività svolta, al fine di verificare la corrispondenza con il piano di lavoro approvato;
- inviare alla Regione Puglia tutti i dati necessari per predisporre i propri report trimestrali e finali da inviare alla DG Immigrazione, i consuntivi e gli altri documenti richiesti dalla presente convenzione.

È fatto infine obbligo alla Provincia di Lecce di tenere registri, calendari attività, schede destinatari e quant'altro secondo le indicazioni della Regione Puglia per registrare le attività svolte/i beni erogati e di trasmetterli con cadenza almeno trimestrale e ogni qualvolta richiesto, per garantire adeguati monitoraggio fisico, finanziario e procedurale e valutazione delle attività, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di ammissibilità e riconoscibilità delle spese al FSE.

**Art. 3 - SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE**

Il termine di conclusione delle attività e di ammissibilità della spesa è il 31/10/2023 salvo proroghe; le spese sostenute sono oggetto di rendicontazione dettagliata trimestrale solare, conformemente ai dispositivi riportati al successivo art. 4 e agli allegati e format e quant'altro specificamente riferibile al PON Inclusione FSE, da trasmettere alla Sezione sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale entro 30 gg dalla chiusura delle attività.
Per le attività di rendicontazione dovranno essere utilizzati esclusivamente i format che saranno forniti dalla Regione Puglia.

**Art. 4 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il contributo regionale, disposto con determina della Sezione sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale, sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- anticipo di importo pari al 40% del finanziamento accordato, a seguito di comunicazione da parte dell'affidatario di avvio delle attività indicate nel Piano di lavoro approvato dall'Amministrazione;
- le successive tranche di finanziamento saranno versate con cadenza trimestrale previa presentazione dei report attestanti l'attività svolta, che dovranno essere oggetto di approvazione da parte dell'Amministrazione, e delle relative domande di rimborso, complete della documentazione di rendicontazione delle spese/attività. L'importo totale delle ulteriori tranche di pagamento non potrà in ogni caso superare il 50% del contributo assegnato, il quale sommato al 40% di anticipo consentirà di ricevere in corso d'opera un importo non superiore al 90% del contributo complessivo previsto;
- il saldo verrà corrisposto a conclusione delle attività e dietro presentazione della domanda di rimborso, completa di rendicontazione delle spese e di relazione finale sulle attività realizzate.

**Art. 5 - EFFETTI E DURATA DELLA CONVENZIONE**

La presente Convenzione produce effetti sino alla fine delle attività progettuali.

**Art. 6 - CAUSE DI RISOLUZIONE, DECADENZA**

La Regione Puglia si riserva la facoltà di risolvere anticipatamente la convenzione, previa comunicazione all'affidatario, in caso di:

- omessa presentazione della documentazione richiesta,
- mancata o inadeguata realizzazione di parti rilevanti del progetto oggetto di convenzione o introduzione di rilevanti e non concordate modifiche ai programmi delle iniziative,
- gravi e ripetute inottemperanze alle disposizioni pattuite in convenzione,
- frode dimostrata da parte dell'affidatario in danno agli utenti, all'amministrazione o ad altre associazioni, nell'ambito dell'attività convenzionale,
- grave danno all'immagine dell'Amministrazione, determinato dalle Associazioni assegnatarie o loro aventi causa, fatto salvo il diritto della Regione al risarcimento dei danni subiti,
- gravi ritardi nella realizzazione delle attività rispetto al piano di lavoro approvato.

**Art. 7 - RECESSO**

L'Amministrazione ha il diritto di recedere unilateralmente dal contratto in qualunque tempo, secondo quanto previsto dall'art. 21 – sexies della L. 241/90 e s.m.i., corrispondendo gli importi dovuti per la parte eseguita del contratto.

**Art. 8 - CONTROVERSIE**
Per la definizione delle controversie è competente il Tribunale competente del Foro di Bari.

**Art. 9 - VERIFICHE E CONTROLLI**
È riconosciuto in capo alla Regione Puglia pieno potere di verifica dell'andamento degli interventi previsti dalla presente convenzione e l'avvio, eventualmente, di un procedimento di contestazione. Il controllo può intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso. La Regione Puglia potrà organizzare in ogni momento incontri di verifica della congruità delle prestazioni rispetto agli obiettivi prefissati e incontri di programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi, anche in remoto. La Regione potrà richiedere di fornire ogni informazione e/o documentazione che venga a sua volta richiesta ai fini della rendicontazione o degli audit relativi.

**Art. 10 - OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ**
La Provincia di Lecce si obbliga a:

- garantire il rispetto degli obblighi in materia d'informazione e pubblicità previsti all'art. 115 del Regolamento (CE) n. 1303/2013);
- adempiere a tutti gli obblighi di pubblicità e visibilità del fondo PON e del progetto derivanti dall'impiego di risorse dell'Unione Europea, così come indicato dalle "Linee guida per le azioni di comunicazione. Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020";
- apporre le targhe identificative del progetto e dei fondi PON secondo le indicazioni e la veste grafica che sarà indicata dalla Regione Puglia;
- fornire materiale fotografico e video relativo allo svolgimento delle prestazioni e conservare esemplari di eventuali materiali prodotti con la chiara apposizione dei loghi dei progetti.

**Art. 11- TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
Le parti reciprocamente autorizzano l'uso dei dati personali nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 e successive modificazioni, soddisfacendo gli adempimenti richiesti dalla norma stessa.

**Art. 12 - CLAUSOLA DI RINVIO E NORME REGOLATRICI DELLA PRESENTE CONVENZIONE**
Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si rinvia alla normativa vigente comunque applicabile, ed in particolare ai seguenti atti, che costituiscono parte integrante del presente atto e che vincolano espressamente l'affidatario al rispetto delle previsioni in essi contenute e degli obblighi derivanti, per quanto riguarda le attività cofinanziate dal fondo citato:

- circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 7 aprile 2003, n. 11, "Adempimenti concernenti la documentazione relativa alle attività cofinanziate nell'ambito del PON FSE 2000-2006 – ambito di applicazione";
- circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, n. 2, "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi operativi nazionali (P.O.N.)";
- Regolamento UE n. 1303/2013, allegato XII "Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi";

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA del 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Decreto Direttoriale n. 406 del 1° agosto 2018 "Adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE)1303/2013";
- nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusione 2014-2020 dell'AdG del 6/12/2018;
- nota AdG recante "Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusione" del 27/4/2020;
- "PON Inclusione 2014-2020. Manuale per i Beneficiari" di ottobre 2020, completo dei relativi allegati;
- "Linee guida per le azioni di comunicazione. Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020";

La presente convenzione, redatta in duplice originale, si compone di n.8 facciate.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, _____

Il Dirigente della Sezione sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale

_____

Provincia di Lecce

_____

*Allegato E/1*

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. delibera G.R. del …… n. ……. CIFRA: SIC/DEL/2023/**

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

## SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | **12** | **DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA** | | | | | |
| Programma | 04 | Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | | | | | |
| Titolo | 1 | SPESE CORRENTI | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 366.685,00 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | 366.685,00 | | 0,00 |
| **Totale Programma** | **04** | Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 366.685,00 | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 366.685,00 | | 0,00 |
| **TOTALE MISSIONE** | **12** | **DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA** | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 366.685,00 | | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 366.685,00 | | 0,00 |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 366.685,00 | | 366.685,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 366.685,00 | | 366.685,00 |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 366.685,00 | | 366.685,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 366.685,00 | | 366.685,00 |

## ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO** | **2** | **Trasferimenti correnti** | | | | | |
| Tipologia | 101 | **Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche** | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 366.685,00 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | 366.685,00 | | 0,00 |
| **TOTALE TITOLO** | **2** | **Trasferimenti correnti** | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 366.685,00 | | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 366.685,00 | | 0,00 |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 366.685,00 | | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 366.685,00 | | 0,00 |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 366.685,00 | | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 366.685,00 | | 0,00 |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Antonio Tommasi
30.05.2023 10:34:53
GMT+01:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| SIC | DEL | 2023 | 18 | 05.06.2023 |

PON INCLUSIONE 2014/2020. PROGETTO "P.I.U.#SUPREME"#"PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI USCITA DALLO SFRUTTAMENTO" CUP: B35B19000250006. VARIAZIONE IN AUMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E LA PROVINCIA DI LECCE.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
17.07.2023 09:58:11
GMT+01:00

**Dirigente**

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 994

**Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 734 D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze del tribunale di Trani n. 554/2023 e della corte di appello di Bari n. 576/2023.**

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".
L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.
Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.
In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".
Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).
Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.
Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:
- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) la legittimità di debito fuori bilancio derivante dalle sentenze del tribunale di Trani n.554/2023 e della corte

di appello di Bari n. 576/2023 (di condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica) veniva sottoposto all'esame del Consiglio Regionale in data 19.05.2023 il Disegno di Legge n. 79 del 16.05.2023 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 7162);
- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione del citato D.d.L., assegnato al Consiglio Regionale dall'art.73[4] d.lgs. 118/2011 (come modificato dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019), interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tale atto amministrativo;
- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nel D.d.L. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita nel provvedimento giudiziale esecutivo (€7.436,20 nella sentenza del tribunale ed €6.870,72 in quella della Corte di Appello per un complessivo di € 14.306,92);
- al fine di consentire l'impegno, la liquidazione ed il pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione dei provvedimenti giudiziari esecutivi si rende necessario, pertanto, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023 relativamente all'iscrizione di spesa della complessiva somma di € 14.306,92 al bilancio pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

**CONSIDERATO CHE**

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio *de qua* al fine di poter provvedere all'integrale adempimento delle sentenze esecutive scongiurando maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

| **Valutazione di impatto di genere** |
|---|
| La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 383 del 27.03.2023.<br>L'impatto di genere stimato è:<br>❏ diretto<br>❏ indiretto<br>• neutro |

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";

- la disposizione dell'art. $51^2$ D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011**

La copertura finanziaria della proposta di variazione di bilancio, che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 14.306,92 a titolo di sorte capitale è assicurata per l'esercizio finanziario 2023 con imputazione alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. $51^2$ del D.Lgs.118/2011 al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023- 2025 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

**BILANCIO AUTONOMO**

**Spesa non ricorrente – Codice UE: 8**

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

| C.R.A. | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza | VARIAZIONE E.F. 2023 Cassa |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 10.04 | U1110090 | fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali | 20.3.1 | 1.10.1.99 | -€ 14.306,92 | -€ 14.306,92 |
| 10.04 | U0001318 | Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 | 1.11.1 | 1.3.2.99 | +€ 14.306,92 | + € 14.306,92 |

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 $^{4,\ \text{lettere a) e c)}}$ della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 $^{4,\ \text{lettera k)}}$ della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art.$51^2$ del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile di P.O. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art.51[2] del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
5. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

*Cod. CIFRA FOR/DEL/2023/00063*
*variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 –*
*debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 73[4] D.Lgs. 118/2011*
*derivante dalle sentenze del tribunale di Trani n. 554/2023 e della corte di appello di Bari n. 576/2023*

**ALLEGATO A**

**(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)**

**Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | in aumento | in diminuzione | |
| **MISSIONE** | | **20** | ***Fondi e accantonamenti*** | | | | | |
| | Programma | 3 | Fondo di riserva | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | | previsione di competenza | 0,00 | | **€ 14.306,92** | 0,00 |
| | | | | previsione di cassa | 0,00 | | **€ 14.306,92** | 0,00 |
| **MISSIONE** | | **1** | ***Servizi istituzionali, generali e di gestione*** | | | | | |
| | Programma | 11 | Altri Servizi Generali | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | | previsione di competenza | 0,00 | **€14306,92** | | 0,00 |
| | | | | previsione di cassa | 0,00 | **€14306,92** | | 0,00 |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | | **previsione di competenza** | **0,00** | | | |
| | | | | **previsione di cassa** | **0,00** | | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | | **residui presunti** | **0,00** | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | **0,00** | | | **€ 14.306,92** |
| | | | | **previsione di cassa** | **0,00** | | | **€ 14.306,92** |

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile
10.07.2023 07:56:18
GMT+00:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| FOR | DEL | 2023 | 63 | 12.07.2023 |

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 # DEBITO FUORI BILANCIO RICONOSCIUTO LEGITTIMO AI SENSI DELL'ART 734 D.LGS. 118/2011 DERIVANTE DALLE SENTENZE DEL TRIBUNALE DI TRANI N. 554/2023 E DELLA CORTE DI APPELLO DI BARI N. 576/2023.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
12.07.2023 13:08:51
GMT+01:00

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 995

**Atto di proroga della Convenzione tra Assessorato alle Politiche della Salute e Comando Regionale Puglia - Guardia di Finanza.**

L'Assessore alla Sanità ed al Benessere animale, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario responsabile di Posizione Organizzativa, e confermata dal Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, riferisce quanto segue:

- La Regione Puglia ed il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza hanno approvato, in data 29 luglio 2003, un protocollo d'intesa in materia di controllo della spesa sanitaria, al fine di consentire il monitoraggio e l'analisi della spesa farmaceutica sulla base di quanto disposto dall'art.85 della L. n. 388 del 23.12.2000 e dall'intesa Stato - Regioni del 23 marzo 2005, rep. 227, che ha introdotto, tra l'altro, una serie di vincoli e modalità di valutazione delle Regioni da parte dei tavoli di monitoraggio e verifica, volti alla riduzione della spesa farmaceutica.
- In particolare, il decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68 ha demandato (art. 2, comma 2, lett. E) alla Guardia di Finanza compiti di prevenzione ricerca e repressione delle violazioni in materia di risorse e mezzi finanziari pubblici impiegati a fronte di uscite del bilancio pubblico, nonché di programmi pubblici di spesa, avvalendosi (comma 4) delle facoltà e dei poteri previsti dagli artt. 51 e 52 D.P.R. 633/72 e dagli artt. 32 e 33 D.P.R. 600/73.
- Con deliberazione n. 416 del 5 aprile 2007, la Giunta regionale ha approvato la convenzione tra la Regione Puglia e il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza per il controllo della spesa sanitaria e per la durata di 24 mesi, affidando all'Agenzia regionale sanitaria il compito di procedere alla fornitura dei beni e servizi di cui alla stessa convenzione. Con la stessa deliberazione è stata istituita una apposita Cabina di Regia, con il compito di assicurare il costante monitoraggio sui fenomeni de qua.
- Nel corso degli esercizi successivi, anche in considerazione dei risultati ottenuti, la convenzione è stata prorogata a cadenza biennale. Infine, da ultimo, con DGR n. 792 del 17 maggio 2021, la Convenzione è stata prorogata, attraverso l'approvazione di Appendice alla Convenzione stessa, con scadenza fissata al 31 dicembre 2022.
- Preso atto ed accertato che le attività sono proseguite senza soluzione di continuità anche dopo la data del 31 dicembre 2022.
- Nel corso delle ultime Cabine di Regia, tenutesi in data 13 gennaio 2023 e 30 giugno 2023, si è manifestato l'interesse reciproco alla prosecuzione della collaborazione, e di procedere alla proroga della Convenzione, estendendo l'ambito di applicazione della stessa anche ad attività di interesse comune, quali quelle in materia di investimenti pubblici e di investimenti di natura comunitaria, al fine della prevenzione di frodi e truffe.
- In considerazione delle ingenti risorse che saranno messe a disposizione del Sistema Sanitario Regionale in seno alla programmazione dei finanziamenti PNRR, appare utile ed opportuno avvalersi anche in questo ambito della professionalità e competenza del Comando Regionale della Guardia di Finanza, anche in ragione della deliberanda Convezione PNRR che lo stesso Comando sta siglando con il Gabinetto del Presidente della Regione Puglia;
- Al contempo, appare opportuno altresì ricomprendere nell'alveo della Convenzione le medesime attività di controllo svolte in ambito sanitario anche all'ambito socio – sanitario ed assistenziale, che sono da intendersi strettamente connessi.
- Nel corso della Cabina di Regia del 30 giugno 2023 sono poi state individuate le risorse strumentali utili alla implementazione delle attività di cui alla presente Convenzione, la cui esatta definizione e quantificazione sarà condivisa nell'ambito della stessa Cabina di Regia.
- In ragione di ciò, si propone di autorizzare l'AReSS ad attivare apposita procedura di acquisto tanto delle apparecchiature informatiche quanto delle autovetture, specificando che le stesse dovranno essere consegnate munite di apposito "certificato di conformità" ed a provvedere poi alla consegna delle stesse al Comando Regionale della Guardia di Finanza.

- Quanto alle strumentazioni da fornire al Comando Regionale della Guardia di Finanza, sulla base dei preventivi forniti dal Comando Regionale della Guardia di Finanza, acquisiti agli atti di questa Sezione, l'acquisto in proprietà delle autovetture e delle altre dotazioni organiche è stimata pari a circa € 550.000,00.
- In ragione di ciò, lo stanziamento da prevedersi per la proroga della Convenzione è pari ad € 550.000,00 sino al 31 dicembre 2025.
- Al fine di agganciare le attività di cui alla presente Convenzione all'utilizzo dei beni e servizi forniti da questa amministrazione al Comando Regionale della Guardia di Finanza per l'espletamento delle stesse, si propone pertanto di procedere alla proroga della Convenzione fino alla scadenza fissata per il 31 dicembre 2025, preso atto ed accertato che le attività sono proseguite senza soluzione di continuità anche dopo la data del 31 dicembre 2022.

Tutto quanto sopra considerato, si propone di procedere alla presa d'atto della proroga della Convenzione in essere fino al 31 dicembre 2025, con contestuale approvazione del Protocollo di Intesa allegato a formare parte integrante del presente provvedimento.

**Visti:**

- Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- La Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia – legge di stabilità regionale 2023"
- La Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";
- La DGR n. 27 del 24 gennaio 2023 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2023 – 2025.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

- La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
- Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.VO n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La spesa derivante dal presente provvedimento, quantificata in € 550.000,00, è coperta mediante prelevamento dalla Missione 13, Programma 1, Capitolo U0741090 del Bilancio dell'esercizio finanziario 2023.

All'impegno e alla liquidazione dell'importo di € 550.000,00 si provvederà con successiva Determinazione Dirigenziale da adottarsi a cura del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- Di approvare e prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- Di prendere atto dell'allegato "B" – "Parere Tecnico", parte integrante della presente deliberazione;
- Di integrare la deliberazione n. 792 del 17 maggio 2021 recante: "Convenzione tra Assessorato Politiche della Salute e Comando Regionale Puglia - Guardia di Finanza", con l'allegata Appendice, denominata Allegato "A" – "Atto di proroga Convenzione tra Assessorato Politiche della Salute e Comando Regionale Puglia - Guardia di Finanza", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscriversi tra la Regione Puglia e il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza, prorogando la scadenza della Convenzione di cui si tratta sino al 31 dicembre 2025, preso atto che le attività sono proseguite senza soluzione di continuità anche dopo la data del 31 dicembre 2022;
- Di dare atto che l'allegato "A" - "Atto di proroga Convenzione tra Assessorato Politiche della Salute e Comando Regionale Puglia - Guardia di Finanza", parte integrante e sostanziale del provvedimento, sarà sottoscritto dal Presidente della Regione;
- Di confermare tutto quanto disposto e previsto dalle precedenti Deliberazioni il cui contenuto si intende qui come integralmente riportato;
- Di autorizzare la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport alla adozione dei provvedimenti conseguenti;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione e sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il responsabile di P.O. "Affari generali, valutazione rischi e Gestioni Liquidatorie"**
(Anna Cassano)

**Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport**
(Benedetto G. Pacifico)

Il Direttore ai sensi dell'art. 18 del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR

**Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale**
( Vito Montanaro )

**L'Assessore alla Sanità e benessere animale**
( Rocco Palese )

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

**L A G I U N T A**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e benessere animale;
- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile di Posizione organizzativa, dal Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

**D E L I B E R A**

- Di approvare e prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- Di prendere atto dell'allegato "B" – "Parere Tecnico", parte integrante della presente deliberazione;

- Di integrare la deliberazione n. 792 del 17 maggio 2021 recante: “Convenzione tra Assessorato Politiche della Salute e Comando Regionale Puglia - Guardia di Finanza”, con l’allegata Appendice, denominata Allegato “A” - “Atto di proroga Convenzione tra Assessorato Politiche della Salute e Comando Regionale Puglia - Guardia di Finanza”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscriversi tra la Regione Puglia e il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza, prorogando la scadenza della Convenzione di cui si tratta sino al 31 dicembre 2025, preso atto che le attività sono proseguite senza soluzione di continuità anche dopo la data del 31 dicembre 2022;
- Di dare atto che l’allegato “A” - “Atto di proroga Convenzione tra Assessorato Politiche della Salute e Comando Regionale Puglia - Guardia di Finanza”, parte integrante e sostanziale del provvedimento, sarà sottoscritto dal Presidente della Regione;
- Di confermare tutto quanto disposto e previsto dalle precedenti Deliberazioni il cui contenuto si intende qui come integralmente riportato;
- Di autorizzare la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport alla adozione dei provvedimenti conseguenti;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione e sul BURP.

**IL SEGRETARIO**
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE**
MICHELE EMILIANO

**ALLEGATO B**

**PARERE TECNICO**

La Regione Puglia ed il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza hanno approvato, in data 29 luglio 2003, un protocollo d'intesa in materia di controllo della spesa sanitaria, al fine di consentire il monitoraggio e l'analisi della spesa farmaceutica sulla base di quanto disposto dall'art.85 della L. n. 388 del 23.12.2000 e dall'intesa Stato - Regioni del 23 marzo 2005, rep. 227, che ha introdotto, tra l'altro, una serie di vincoli e modalità di valutazione delle Regioni da parte dei tavoli di monitoraggio e verifica, volti alla riduzione della spesa farmaceutica.

In ragione di ciò, si propone di autorizzare l'AReSS ad attivare apposita procedura di acquisto tanto delle apparecchiature informatiche quanto delle autovetture, specificando che le stesse dovranno essere consegnate munite di apposito "certificato di conformità" ed a provvedere poi alla consegna delle stesse al Comando Regionale della Guardia di Finanza.

Quanto alle strumentazioni da fornire al Comando Regionale della Guardia di Finanza, sulla base dei preventivi forniti dal Comando Regionale della Guardia di Finanza, acquisiti agli atti di questa Sezione, l'acquisto in proprietà delle autovetture e delle altre dotazioni organiche è stimata pari a circa € 550.000,00.

**LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE** **SI** [x] **NO** [ ]

**FIRMA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROPONENTE**

Firmato digitalmente da:
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il: 13-07-2023 08:33:44
Serial#: 839214
Valido dal 04-11-2020 al 04-11-2023

---

**PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011 – Art. 9 c. 4 LL.GG. approvate con DGR 2100/2019)**

**FIRMA DEL RESPONSABILE DELLA GSA**

Firmato digitalmente da:
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il: 13-07-2023 08:34:22
Serial#: 839214
Valido dal 04-11-2020 al 04-11-2023

---

Firmato digitalmente da:
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il: 13-07-2023 08:34:59
Seriale certificato: 819214
Valido dal 04-11-2020 al 04-11-2023

**ATTO DI PROROGA DELLA CONVENZIONE TRA L'ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE DELLA REGIONE PUGLIA ED IL COMANDO REGIONALE PUGLIA DELLA GUARDIA DI FINANZA**.

Il presente atto viene sottoscritto tra:

**Regione Puglia** – C.F.: 80017210727 – con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro, legalmente rappresentata dal Presidente della Regione, dott. Michele Emiliano, elettivamente domiciliato presso la sede della Regione;

**Comando Regionale Puglia Guardia di Finanza** – C.F.: 80018990723 – legalmente rappresentato dal Comandante Regionale, Generale di Divisione Fabrizio Toscano, elettivamente domiciliato presso la sede del Comando,

**VISTO**

- l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, i quali, a mente del successivo comma 2-bis, sono sottoscritti, a pena di nullità, con firma digitale;
- la legge 23 aprile 1959, n. 189, concernente "Ordinamento del Corpo della Guardia di finanza" che, all'articolo 1, comma 2, punto 3, demanda alla stessa i compiti di vigilare, nei limiti stabiliti dalle singole leggi, sull'osservanza delle disposizioni di interesse politico-economico;
- il decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1999, n. 34, concernente il "Regolamento recante norme per la determinazione della struttura ordinativa del Corpo della Guardia di Finanza, ai sensi dell'articolo 27, commi 3 e 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449", e successive modificazioni e integrazioni;

- il decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, recante “Adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di Finanza, a norma dell’articolo 4 della legge 31 marzo 2000, n. 78”, che individua la citata Istituzione quale Forza di polizia a ordinamento militare con competenza generale in materia economica e finanziaria, sulla base delle peculiari prerogative conferite dalla legge e che, in particolare:
  - all’articolo 2, commi 1 e 2, lettere e) e m), attribuisce al Corpo compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di risorse e mezzi finanziari pubblici, impiegati a fronte di uscite del bilancio pubblico e di programmi pubblici di spesa nonché di ogni altro interesse economico-finanziario nazionale o dell’Unione europea;
  - all’articolo 3, comma 1, prevede che il Corpo, in relazione alle proprie competenze in materia economica e finanziaria, possa fornire collaborazione “agli organi istituzionali, alle Autorità indipendenti e agli enti di pubblico interesse che ne facciano richiesta”;
- il decreto legge 18 settembre 2001 n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001, n. 405, volto a stabilizzare l’uscita di bilancio relativa alla spesa sanitaria, attraverso provvedimenti di contenimento e di razionalizzazione;
- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, che ha individuato le competenze e le funzioni delle Aziende Sanitarie e/o ospedaliere e ha regolamentato i rapporti in materia di erogazioni assistenziali per il conseguimento degli obiettivi individuati a mezzo di piani sanitari nazionali e/o regionali con assegnazioni di risorse finanziarie da parte dello Stato e/o Regioni;

- il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, che attribuisce alle Aziende sanitarie personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale al fine di assicurare, anche mediante la realizzazione di un apposito servizio interno di controllo gestionale, la razionalizzazione della spesa sanitaria;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, entrato in vigore in 23 febbraio 2002, che provvede a definire i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) da garantire a tutti gli assistiti del Servizio Sanitario Nazionale;
- l'articolo 1, comma 14, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286, che ha ribadito, tra l'altro, l'impegno degli organismi preposti all'azione di controllo, accertamento e riscossione dei tributi erariali nelle attività di contrasto all'evasione fiscale e all'impiego del lavoro non regolare;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, concernente "Definizione di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", a norma dell'articolo 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e, in particolare, l'articolo 4, comma 10, ai sensi del quale "nell'ambito della programmazione dell'attività di accertamento della Guardia di Finanza, una quota delle verifiche è riservata al controllo sostanziale della posizione reddituale e patrimoniale dei nuclei familiari dei soggetti beneficiari di prestazioni, secondo criteri selettivi";
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e, in particolare, l'articolo 71,

che prevede che “le amministrazioni procedenti sono tenute ad eseguire idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47”;

- l’articolo 11, commi 11 e 13, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, recante il “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell’Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)”, che prevede la comunicazione alla Guardia di Finanza dei nominativi dei richiedenti nei cui confronti emergono divergenze nella consistenza del patrimonio mobiliare, per assicurare coordinamento ed efficacia dei controlli che, con criteri selettivi, nell’ambito della programmazione dell’attività del Corpo nel settore della spesa pubblica, viene da questo riservata al controllo sostanziale della posizione reddituale e patrimoniale dei nuclei familiari dei beneficiari di prestazioni;
- il regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), con particolare riguardo all’articolo 2-ter (“Base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri”);
- il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per

l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";

- il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, di "Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio", con particolare riferimento all'articolo 47 ("Modalità di trattamento e flussi di dati da parte delle Forze di polizia");
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n. 15, recante "Regolamento a norma dell'art. 57 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia" e, in particolare, l'articolo 13, comma 1, in base al quale "La comunicazione di dati personali a pubbliche amministrazioni o enti pubblici è consentita esclusivamente nei casi previsti da disposizioni di legge o di regolamento o, nel rispetto dei principi richiamati dall'articolo 4, quando è necessaria per l'adempimento di uno specifico

compito istituzionale dell'organo, ufficio o comando e i dati personali sono necessari per lo svolgimento dei compiti istituzionali del ricevente";

**CONSIDERATO CHE**

- in data 13 aprile 2007 è stata sottoscritta, tra l'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia ed il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza, una specifica Convenzione;
- da ultimo, giusta D.G.R. 17 maggio 2021 n. 792, la collaborazione è stata ulteriormente prorogata al 31 dicembre 2022;
- nelle riunioni della cabina di regia svoltesi presso la Regione Puglia nei giorni 10 gennaio e 30 giugno 2023, sono state definite le procedure di acquisto di beni per la Guardia di Finanza in relazione alla collaborazione per il periodo 05 agosto 2020 – 31 dicembre 2022;
- preso atto della conclusione delle attività operative condotte dalla Guardia di Finanza in virtù dei correnti accordi negoziali, come da specifiche comunicazioni inviate;
- vi sono ulteriori margini atti ad estendere l'attività di collaborazione della Guardia di Finanza ad ambiti operativi più preganti mediante lo stanziamento aggiuntivo di risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Puglia - Assessorato alle Politiche della Salute, da utilizzarsi per l'acquisizione dei beni individuati nell'ambito delle cd. cabine di regia, a cura dell'AReSs;
- sussiste il reciproco interesse a sviluppare una collaborazione tra la Regione Puglia - Assessorato alle Politiche della Salute - ed il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza, disciplinando modalità di coordinamento e cooperazione idonee a sostenere, nel rispetto dei

rispettivi compiti istituzionali, la legalità economica e finanziaria nell'ambito del proprio territorio di riferimento;

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**:

**Articolo 1**

**(Oggetto della Convenzione)**

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, da considerarsi a tutti gli effetti come prosecuzione ed integrazione della Convenzione (sottoscritta in data 13 aprile 2007 e successivamente prorogata), le Parti definiscono la reciproca collaborazione, nell'ambito dei rispettivi fini istituzionali e in attuazione del quadro normativo vigente, allo scopo di rafforzare il sistema di prevenzione e contrasto delle condotte lesive degli interessi economici e finanziari pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di sinergie a contrasto degli illeciti caratterizzati da più rilevanti profili economico-finanziari per la realizzazione di iniziative istituzionali finalizzate alla tutela del Bilancio della Regione Puglia in materia di Spesa Pubblica Sanitaria, con le modalità già stabilite nei richiamati atti convenzionali.
2. Per il Comando, la collaborazione di cui al comma 1, in particolare, sarà sviluppata tenendo conto degli obiettivi assegnati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze mediante la direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione e nei limiti delle risorse disponibili.

**Articolo 2**

**(Referenti)**

1. Nel quadro di quanto definito nell'articolo 1, i referenti per l'attuazione del presente accordo sono:

a. per la Regione:

(1) sul piano programmatico, il Direttore pro tempore del Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e dello Sport per tutti;

(2) ai fini del coordinamento delle attività e delle procedure, il Dirigente pro tempore della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti;

b. per il Comando, che ai fini esecutivi si avvarrà dei dipendenti Reparti operativi:

(1) sul piano programmatico, il Capo di Stato Maggiore e il Capo Ufficio Operazioni del Comando Regionale Puglia;

(2) ai fini del coordinamento delle attività e delle procedure amministrative, rispettivamente i dipendenti Comandi Provinciali e il Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Puglia d'intesa con l'Ufficio Pianificazione Programmazione e Controllo del Comando Regionale Puglia.

**Articolo 3**

**(Modalità esecutive e trattamento dei dati personali)**

1. Per garantire l'attività di collaborazione, la Regione Puglia:

a. mette a disposizione della Guardia di Finanza dati, notizie, informazioni e analisi di contesto utili al perseguimento delle finalità collaborative, nei termini già perfezionati nell'atto del 13 aprile 2007; può, in modo motivato, segnalare le misure e/o i contesti su cui ritiene opportuno siano indirizzate eventuali attività di analisi e approfondimento, fornendo informazioni ed elementi ritenuti utili.

Inoltre, fornisce input informativi qualificati di cui sia venuta a conoscenza in ragione delle funzioni esercitate, selezionati sulla scorta di preliminari approfondimenti e utili per la prevenzione e la repressione di irregolarità, frodi e abusi di natura economico-finanziaria;

b. assicura l'accesso al Sistema Edotto, costituito da aree applicative di interesse per il Corpo, nel rispetto delle modalità operative che saranno dettagliatamente specificate con separata convenzione tecnica, ove saranno previste misure tecniche e organizzative idonee a garantire la sicurezza dei collegamenti e l'accesso selettivo alle informazioni necessarie alle finalità perseguite e, per i dati personali, adeguate ai rischi presentati dal trattamento.

2. Ferma restando l'autonomia del Corpo nell'analisi e sviluppo degli elementi di cui sia stata ottenuta disponibilità nei modi indicati al comma 1, la Guardia di Finanza:

a. potrà utilizzare, nell'ambito dei propri compiti d'Istituto, i dati e gli elementi acquisiti per orientare e rafforzare l'azione di prevenzione, ricerca e repressione degli illeciti economici e finanziari in danno del bilancio della Regione Puglia in materia di Spesa Pubblica Sanitaria;

b. nel rispetto delle norme sul segreto investigativo penale, sulla riservatezza della fase istruttoria contabile e sul segreto d'ufficio, segnalerà alla Regione Puglia, laddove necessario per lo svolgimento dei compiti istituzionali del medesimo Ente e limitatamente alle informazioni necessarie per tali adempimenti, le risultanze emerse all'esito dei propri interventi. La Regione Puglia, a sua volta,

comunicherà al Reparto del Corpo competente eventuali iniziative assunte e/o i provvedimenti conseguentemente adottati.

3. Il trattamento dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte in virtù del presente protocollo sono improntati al rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e necessità dettati dal regolamento (UE) n. 2016/679, nonché all'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003, del D.Lgs. n. 101/2018, del D.Lgs. n. 51/2018 e del D.P.R. n. 15/2018.

A tal fine, in attuazione degli articoli 32 del citato Regolamento e 25 del D.Lgs. 51/2018, le Parti, che operano in qualità di titolari autonomi nell'ambito delle rispettive competenze e delle proprie finalità, adottano misure tecniche e organizzative adeguate per garantire e dimostrare la conformità alle citate disposizioni dei trattamenti di dati personali svolti nell'ambito del protocollo, nonché il rispetto dei principi ivi previsti, anche con riguardo ai flussi informativi tra le parti. In relazione a tali flussi, i dati oggetto di scambio devono essere adeguati, pertinenti e limitati rispetto alle finalità per le quali sono trattati e la trasmissione avviene con modalità idonee a garantire la sicurezza e la protezione dei dati, osservando i criteri individuati dal Garante in materia di comunicazione di informazioni tra i soggetti pubblici.

La trasmissione delle informazioni relative ai commi precedenti saranno effettuate di norma a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e inviate ai seguenti recapiti:

a. (Regione): afc.sanita.regione@pec.rupar.puglia.it;

b. (Comando Regionale): ba0210000p@pec.gdf.it.

**Articolo 4**

**(Cabina di Regia ed ulteriori aspetti della cooperazione)**

1. Allo scopo di consolidare procedure operative e di cooperazione efficaci, le Parti, di comune accordo, possono promuovere incontri per monitorare l'andamento dei fenomeni cui è rivolta l'attenzione istituzionale.
2. Si riconfermano le modalità di convocazione delle riunioni nonché ogni altro aspetto tecnico ed organizzativo secondo le indicazioni previste dai precedenti accordi sopra richiamati.
3. Lo svolgimento delle attività disciplinate dal presente protocollo viene assicurato con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

**Articolo 5**

**(Risorse finanziarie)**

1. La Regione Puglia – Assessorato alle Politiche della Salute, in relazione alle attività svolte dal Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza, si impegna ad assicurare risorse finanziarie complessive pari a € 550.000,00 (cinquecentocinquantamila/00) per il periodo di durata del presente atto, ovvero dal 01 gennaio 2023 al 31 dicembre 2025.
2. La definizione del programma di quantificazione dei beni e servizi da destinare alla Guardia di Finanza sarà condivisa nell'ambito della cabina di regia di cui all'articolo 4.
3. L'A.Re.S.S. si impegna ad attivare tutte le procedure necessarie all'acquisizione dei beni e servizi, che si avvarrà del supporto tecnico del

Reparto Amministrativo della Guardia di Finanza.

**Articolo 6**

**(Durata dell'accordo)**

1. Il presente accordo:
   a. tenuto conto dell'esigenza delle parti di dare continuità alle attività oggetto dello stesso, è prorogato, in prosecuzione della data di scadenza del precedente accordo, sino al 31 dicembre 2025, e potrà essere rinnovato, per espressa volontà delle Parti da formalizzare nei modi previsti, da manifestarsi almeno 3 mesi prima della scadenza, con apposito scambio di corrispondenza;
   b. in qualunque momento della sua vigenza, può essere oggetto di eventuali integrazioni o modifiche concordate tra le Parti.
2. Le comunicazioni relative al precedente comma dovranno essere effettuate a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e inviate ai seguenti recapiti:
   a. Regione Puglia: afc.sanita.regione@pec.rupar.puglia.it;
   b. Comando: ba0210000p@pec.gdf.it.

**Articolo 7**

**(Rinvio)**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, si fa rinvio all'articolato della Convenzione sottoscritta in data 13 aprile 2007 e successivamente prorogata.

**Articolo 8**

**(Obblighi di registrazione)**

Le parti convengono di effettuare la registrazione del presente atto in caso di

uso ai sensi dell'art. 4 Tariffa Parte Seconda del D.P.R. n. 131/86.

Bari_____

**Il Presidente della Regione Puglia**

dott. Michele Emiliano

**Il Comandante Regionale Puglia Guardia di Finanza**

Gen. D. Fabrizio Toscano

La presente convenzione, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritta con firma digitale.

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| GFS | DEL | 2023 | 16 | 14.07.2023 |

ATTO DI PROROGA DELLA CONVENZIONE TRA ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE E COMANDO REGIONALE PUGLIA - GUARDIA DI FINANZA.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/07/2023 13:38
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 996

**Rettifica DGR n.641/2023 avente ad oggetto "Determinazione del fondo unico di remunerazione per l'anno 2023, per il riconoscimento delle prestazioni sanitarie da erogarsi in regime di ricovero (case di cura) da parte delle strutture sanitarie istituzionalmente accreditate, insistenti nell'ambito territoriale della Regione Puglia. Piano recupero Liste d'attesa - art.9-octies Legge 24/02/2023 n.14".**

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" e dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR", confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, e confermata dal Direttore del Dipartimento Salute e Benessere Animale, riferisce quanto segue:

Premesso che con la deliberazione di Giunta regionale n. 641/2023 è stato definito il fondo unico di remunerazione regionale per l'anno 2023, per le prestazioni da erogarsi in regime di ricovero, nel rispetto dei vincoli di bilancio e comunque nei limiti del consolidato anno 2022, integrato dalla quota parte riveniente dalla riassegnazione ex L.157/2019 e dalla quota di finanziamento ex L.R. 30 novembre 2022 n. 30, art. 7.

Accertato che per mero errore materiale il coefficiente di riparto non risulta essere stato puntualmente riportato su tutte le strutture generando una attribuzione impropria nei confronti di alcuni erogatori, tanto da rendere necessaria la redistribuzione delle risorse, rivenienti dalla L.R. n. 30/2022, art. 7, nei limiti dei finanziamenti individuati ed impegnati con la predetta deliberazione.

Pertanto, con la presente proposta di provvedimento, a parziale rettifica della deliberazione di Giunta regionale n. 641/2023, si procede alla riassegnazione delle risorse aggiuntive, di cui al finanziamento ex L.R. 30 novembre 2022 n. 30, art. 7, secondo lo schema di seguito riportato:

| AZIENDA | Totali fondo unico di remunerazione distinto per erogator e per asl | Quota per singolo erogatore ex art. .7 della L.R. 30 novembre 2022 n. 30 |
|---|---|---|
| ASL BA | | 0,05271000 € |
| CBH S.p.a. | € 53.272.827,80 | 2.808.010,75 € |
| Casa di Cura S. Maria S.p.A. | € 27.224.632,53 | 1.435.010,38 € |
| Monte imperatore | € 5.136.713,87 | 270.756,19 € |
| Anthea Hospital | € 18.300.762,82 | 964.633,21 € |
| Villa Lucia HOSPITAL - GESTIONE MEDICOL s.r.l. | € 7.510.470,31 | 395.876,89 € |
| TOTALE ASL BA | 111.445.407,33 € | 5.874.287,42 € |
| | | |
| ASL BR | | |
| Duo SALUS | 8.548.073,95 € | € 450.568,98 |
| TOTALE ASL BR | € 8.548.073,95 | € 450.603,17 |
| | | |
| ASL BT | | |
| Universo Salute | € 9.417.657,00 | € 496.404,70 |
| TOTALE ASL BT | € 9.417.657,00 | € 496.442,37 |
| | | |
| | | |
| ASL FG | | |
| Casa di cura prof. de Luca | € 1.563.874,22 | € 82.431,81 |
| Casa di cura Villa Igea prof. Brodetti | € 6.042.606,80 | € 318.505,80 |
| Casa di Cura San Michele Daunia | € 2.289.453,61 | € 120.686,30 |
| Casa di Cura Villa Serena e NSF | € 10.527.089,31 | € 543.694,58 |
| Universo Salute | € 8.143.000,00 | € 429.217,53 |
| TOTALE ASL FG | 28.566.023,94 € | € 1.494.536,03 |
| | | |
| | | |
| ASL LE | | |
| Citta di Lecce | € 24.384.793,83 | € 1.285.322,48 |
| Casa di Cura S. Francesco s.r.l. | € 6.086.206,31 | € 315.397,52 |
| Casa di Cura Villa Bianca | € 5.106.687,46 | € 263.618,57 |
| Casa di Cura Euroitalia | € 5.566.114,30 | € 287.513,48 |
| Casa di Cura Prof Petrucciani | € 8.854.003,93 | € 460.289,04 |
| Casa di cura Villa Verde di lecce | € 2.539.601,44 | € 131.330,45 |
| Casa di cura Villa Verde di lecce N.B. Integrazione cod. 75 | € 5.750.848,08 | € 303.127,20 |
| TOTALE ASL LE | 58.288.255,35 € | € 3.046.598,75 |
| | | |
| ASL TARANTO | | |
| Villa Verde | € 24.147.492,58 | € 1.272.814,33 |
| Carlo Fiorino Hospital già San Camillo | € 10.085.525,83 | € 531.608,07 |
| Bernardini | € 11.985.904,58 | € 631.777,03 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| D'Amore | € | 5.117.132,76 | € | 269.724,07 |
| Carlo Fiorino Hospital già S.Rita | € | 2.483.539,49 | € | 130.907,37 |
| Maugeri CMR | € | 5.087.424,44 | € | 268.158,14 |
| Villa BIANCA | € | 4.666.290,36 | € | 245.960,16 |
| Arca | € | 5.416.598,28 | € | 285.508,90 |
| TOTALE ASL TA | | 68.989.908,32 € | € | 3.636.458,07 |
| Totale | € | 285.255.325,89 | € | 14.998.925,81 |

Tanto si rende necessario al fine di integrare obbligatoriamente i contratti eventualmente già sottoscritti, nel rispetto dei piani di acquisto delle prestazioni, che limitatamente all'anno 2023 dovranno incidere sul secondo semestre (1° luglio – 31 dicembre) in conformità alle prestazioni DRG fuga e liste d'attesa, di cui all'Allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 641/2023. Resta inteso che per tutto l'anno 2023, il piano di acquisto delle prestazioni rimane vincolato al limite del dodicesimo ed all'attribuzione per disciplina, con la possibilità di compensazioni nell'ambito di ogni singolo quadrimestre.

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**
**Valutazione di impatto di genere**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
☒ neutro

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19 relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art 4 lett. d) della LR. N. 7/97, propone alla Giunta:

1. di rettificare la deliberazione di Giunta regionale n. 641/2023 nella parte relativa alle assegnazioni delle risorse correlate all'abbattimento liste d'attesa ex art. 7 della L.R. n. 30/2022, secondo lo schema di seguito riportato:

| AZIENDA | Totali fondo unico di remunerazione distinto per erogator e per asl | Quota per singolo erogatore ex art. .7 della L.R. 30 novembre 2022 n. 30 |
|---|---|---|
| ASL BA | | 0,05271000 € |
| CBH S.p.a. | € 53.272.827,80 | 2.808.010,75 € |
| Casa di Cura S. Maria S.p.A. | € 27.224.632,53 | 1.435.010,38 € |
| Monte imperatore | € 5.136.713,87 | 270.756,19 € |
| Anthea Hospital | € 18.300.762,82 | 964.633,21 € |
| Villa Lucia HOSPITAL - GESTIONE MEDICOL s.r.l. | € 7.510.470,31 | 395.876,89 € |
| TOTALE ASL BA | 111.445.407,33 € | 5.874.287,42 € |
| | | |
| ASL BR | | |
| Duo SALUS | 8.548.073,95 € | € 450.568,98 |
| TOTALE ASL BR | € 8.548.073,95 | € 450.603,17 |
| | | |
| ASL BT | | |
| Universo Salute | € 9.417.657,00 | € 496.404,70 |
| TOTALE ASL BT | € 9.417.657,00 | € 496.442,37 |
| | | |
| ASL FG | | |
| Casa di cura prof. de Luca | € 1.563.874,22 | € 82.431,81 |
| Casa di cura Villa Igea prof. Brodetti | € 6.042.606,80 | € 318.505,80 |
| Casa di Cura San Michele Daunia | € 2.289.453,61 | € 120.686,30 |
| Casa di Cura Villa Serena e NSF | € 10.527.089,31 | € 543.694,58 |
| Universo Salute | € 8.143.000,00 | € 429.217,53 |
| TOTALE ASL FG | 28.566.023,94 € | € 1.494.536,03 |
| | | |
| ASL LE | | |
| Citta di Lecce | € 24.384.793,83 | € 1.285.322,48 |
| Casa di Cura S. Francesco s.r.l. | € 6.086.206,31 | € 315.397,52 |
| Casa di Cura Villa Bianca | € 5.106.687,46 | € 263.618,57 |
| Casa di Cura Euroitalia | € 5.566.114,30 | € 287.513,48 |
| Casa di Cura Prof Petrucciani | € 8.854.003,93 | € 460.289,04 |
| Casa di cura Villa Verde di lecce | € 2.539.601,44 | € 131.330,45 |
| Casa di cura Villa Verde di lecce N.B. Integrazione cod. 75 | € 5.750.848,08 | € 303.127,20 |
| TOTALE ASL LE | 58.288.255,35 € | € 3.046.598,75 |
| | | |
| ASL TARANTO | | |
| Villa Verde | € 24.147.492,58 | € 1.272.814,33 |
| Carlo Fiorino Hospital già San Camillo | € 10.085.525,83 | € 531.608,07 |
| Bernardini | € 11.985.904,58 | € 631.777,03 |
| D'Amore | € 5.117.132,76 | € 269.724,07 |
| Carlo Fiorino Hospital già S.Rita | € 2.483.539,49 | € 130.907,37 |
| Maugeri CMR | € 5.087.424,44 | € 268.158,14 |
| Villa BIANCA | € 4.666.290,36 | € 245.960,16 |
| Arca | € 5.416.598,28 | € 285.508,90 |
| TOTALE ASL TA | 68.989.908,32 € | € 3.636.458,07 |
| Totale | € 285.255.325,89 | € 14.998.925,81 |

2. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. e alle Case di Cura private accreditate, per il tramite dei Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti, con l'obbligo di integrare obbligatoriamente i contratti eventualmente già sottoscritti, nel rispetto dei piani di acquisto delle prestazioni, che limitatamente all'anno 2023 dovranno incidere sul secondo semestre (1° luglio – 31 dicembre), in conformità alle prestazioni DRG fuga e liste d'attesa, di cui all'Allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 641/2023. Resta inteso che per tutto l'anno 2023, il piano di acquisto delle prestazioni rimane vincolato al limite del dodicesimo ed all'attribuzione per disciplina, con la possibilità di compensazioni nell'ambito di ogni singolo quadrimestre;

3. di confermare quant'altro stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 641/2023;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.".

**Antonella CAROLI**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO “Strategie e Governo dell’Assistenza Ospedaliera”

**Vito CARBONE**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE “Strategie e Governo dell’Offerta”

**Mauro NICASTRO**

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

**Vito MONTANARO**

L’ASSESSORE

**Rocco PALESE**

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall’Assessore
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Dirigenti di Servizio e dai Dirigenti di Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

1. di rettificare la deliberazione di Giunta regionale n. 641/2023 nella parte relativa alle assegnazioni delle risorse correlate all’abbattimento liste d’attesa ex art. 7 della L.R. n. 30/2022, secondo lo schema di seguito riportato:

| AZIENDA | Totali fondo unico di remunerazione distinto per erogator e per asl | Quota per singolo erogatore ex art. .7 della L.R. 30 novembre 2022 n. 30 |
|---|---|---|
| ASL BA | | 0,05271000 € |
| CBH S.p.a. | € 53.272.827,80 | 2.808.010,75 € |
| Casa di Cura S. Maria S.p.A. | € 27.224.632,53 | 1.435.010,38 € |
| Monte imperatore | € 5.136.713,87 | 270.756,19 € |
| Anthea Hospital | € 18.300.762,82 | 964.633,21 € |
| Villa Lucia HOSPITAL - GESTIONE MEDICOL s.r.l. | € 7.510.470,31 | 395.876,89 € |
| TOTALE ASL BA | 111.445.407,33 € | 5.874.287,42 € |
| | | |
| ASL BR | | |
| Duo SALUS | 8.548.073,95 € | € 450.568,98 |
| TOTALE ASL BR | € 8.548.073,95 | € 450.603,17 |
| | | |
| ASL BT | | |
| Universo Salute | € 9.417.657,00 | € 496.404,70 |
| TOTALE ASL BT | € 9.417.657,00 | € 496.442,37 |
| | | |
| ASL FG | | |
| Casa di cura prof. de Luca | € 1.563.874,22 | € 82.431,81 |
| Casa di cura Villa Igea prof. Brodetti | € 6.042.606,80 | € 318.505,80 |
| Casa di Cura San Michele Daunia | € 2.289.453,61 | € 120.686,30 |
| Casa di Cura Villa Serena e NSF | € 10.527.089,31 | € 543.694,58 |
| Universo Salute | € 8.143.000,00 | € 429.217,53 |
| TOTALE ASL FG | 28.566.023,94 € | € 1.494.536,03 |
| | | |
| ASL LE | | |
| Citta di Lecce | € 24.384.793,83 | € 1.285.322,48 |
| Casa di Cura S. Francesco s.r.l. | € 6.086.206,31 | € 315.397,52 |
| Casa di Cura Villa Bianca | € 5.106.687,46 | € 263.618,57 |
| Casa di Cura Euroitalia | € 5.566.114,30 | € 287.513,48 |
| Casa di Cura Prof Petrucciani | € 8.854.003,93 | € 460.289,04 |
| Casa di cura Villa Verde di lecce | € 2.539.601,44 | € 131.330,45 |

| | | |
|---|---|---|
| Casa di cura Villa Verde di lecce N.B. Integrazione cod. 75 | € 5.750.848,08 | € 303.127,20 |
| TOTALE ASL LE | 58.288.255,35 € | € 3.046.598,75 |
| | | |
| ASL TARANTO | | |
| Villa Verde | € 24.147.492,58 | € 1.272.814,33 |
| Carlo Fiorino Hospital già San Camillo | € 10.085.525,83 | € 531.608,07 |
| Bernardini | € 11.985.904,58 | € 631.777,03 |
| D'Amore | € 5.117.132,76 | € 269.724,07 |
| Carlo Fiorino Hospital già S.Rita | € 2.483.539,49 | € 130.907,37 |
| Maugeri CMR | € 5.087.424,44 | € 268.158,14 |
| Villa BIANCA | € 4.666.290,36 | € 245.960,16 |
| Arca | € 5.416.598,28 | € 285.508,90 |
| TOTALE ASL TA | 68.989.908,32 € | € 3.636.458,07 |
| Totale | € 285.255.325,89 | € 14.998.925,81 |

2. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. e alle Case di Cura private accreditate, per il tramite dei Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti, con l'obbligo di integrare obbligatoriamente i contratti eventualmente già sottoscritti, nel rispetto dei piani di acquisto delle prestazioni, che limitatamente all'anno 2023 dovranno incidere sul secondo semestre (1° luglio – 31 dicembre), in conformità alle prestazioni DRG fuga e liste d'attesa, di cui all'Allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 641/2023. Resta inteso che per tutto l'anno 2023, il piano di acquisto delle prestazioni rimane vincolato al limite del dodicesimo ed all'attribuzione per disciplina, con la possibilità di compensazioni nell'ambito di ogni singolo quadrimestre;
3. di confermare quant'altro stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 641/2023;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

**Il Segretario Generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 998

**Approvazione schema di Accordo di collaborazione tra Ministero del turismo e Regione Puglia finalizzato alla partecipazione di Regioni e Province Autonome all'Innovation Network del Ministero del Turismo, con l'obiettivo di definire strategie ed iniziative coordinate a supporto della nuova imprenditorialità innovativa nel settore del turismo.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Ing. Alessandro Delli Noci, di concerto con l'Assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica, Gianfranco Lopane, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Sviluppo Economico, di concerto con la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferiscono quanto segue.

**Visto:**

- il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, in particolare, l'articolo 6 concernente l'istituzione del Ministero del Turismo;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'articolo 54-bis che trasferisce al Ministero del Turismo le funzioni esercitate dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo in materia di turismo;
- il decreto del Ministro del Turismo del 28 aprile 2022, n. 5735 recante modifiche al decreto del Ministro del Turismo del 15 luglio 2021, n. 1206, recante l'"Individuazione e attribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero del Turismo, in attuazione dell'articolo 19, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 maggio 2021".

**Visto altresì:**

- la D.G.R. n.1974 del 07/12/2020, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", quale atto di alta organizzazione che disciplina l'organizzazione amministrativa della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il D.P.G.R. n.22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n.15 del 28/01/2021, che ha emanato l'atto di alta organizzazione relativo alle strutture della Presidenza e della Giunta Regionale "*Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo MAIA 2.0*" e successivamente modificato e integrato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 2021, n. 45;
- il D.P.G.R. n.263 del 10/08/2021 - "*Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. - Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*";
- la D.G.R. n.1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R n.302 del 07/03/2022, recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la D.G.R. n.1211 del 12/08/2022, avente ad oggetto: "Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n.22.Attuazione Modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";
- il D.P.G.R. n.380 del 15/09/2022, avente ad oggetto: "Adozione atto di alta organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.o". Ulteriori integrazioni e modifiche".

**Premesso che:**

- il Ministero del Turismo cura la programmazione, il coordinamento e la promozione delle politiche del

turismo nazionali, con l'obiettivo di incrementare l'attrattività del Sistema Paese e dei territori. Tra le sue principali funzioni, si occupa dell'elaborazione e l'attuazione dei piani di sviluppo e integrazione delle politiche turistiche nazionali e del sistema recettivo, nonché di quelle europee e internazionali, e della promozione e l'implementazione di progetti di innovazione in favore del settore turistico e ricettivo;

- nell'ambito dei progetti di innovazione, ha previsto la realizzazione del *Tourism Digital Hub* (TDH), una piattaforma web che consente l'integrazione dell'intero ecosistema turistico, al fine di arricchire, ampliare e migliorare l'offerta turistica nazionale ed i servizi digitali correlati;
- il Ministero del Turismo, nell'ambito della Direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa - Anno 2022, ha specificamente previsto di incentivare nuove forme di imprenditorialità nel settore del turismo, favorendo la nascita e lo sviluppo di *startup* ad alto contenuto innovativo;
- con Prot. N.0008939/22 del 14/07/2022, il Ministero del Turismo ha pubblicato il "*Bando pubblico di selezione di società di capitali operanti nell'ambito dell'investimento in startup sotto forma di capitale di rischio, finalizzato alla sottoscrizione di accordi di collaborazione con il ministero del turismo per lo sviluppo di programmi di accelerazione rivolti a startup nell'ambito del turismo"* attraverso il quale ha selezionato i primi operatori qualificati dell'ecosistema dell'innovazione ed avviato programmi di accelerazione a supporto di *startup* innovative nel settore del turismo.

**Considerato che:**

- il sopra richiamato Ministero ha programmato di sostenere le *startup* innovative attraverso contributi a fondo perduto che finanzino:
  a) progetti di validazione, che le startup realizzano durante i programmi di accelerazione, con gli acceleratori partner dell'*Innovation Network*. Tali progetti delle *startup* hanno la funzione di validare il potenziale di tecnologie, soluzioni, modelli di business che le *startup* propongono;
  b) progetti di sviluppo, che le *startup* potranno candidare al termine dei programmi di accelerazione, dopo aver completato con successo la fase di validazione. Attraverso i progetti di sviluppo, il Ministero del Turismo intende sostenere la crescita ed il consolidamento dei progetti imprenditoriali proposti dalle startup, coerenti alle tematiche strategiche del *Tourism Digital Hub ;*
- il Ministero, con provvedimento n.10089/23 del 23 maggio 2023 della Direzione Generale della Valorizzazione e della Promozione turistica, ha ritenuto strategico estendere la partecipazione al proprio *Innovation Network* a Regioni e Province Autonome interessate alla sottoscrizione di Accordi di Collaborazione, finalizzati a sostenere lo sviluppo e la competitività delle *startup* innovative nel settore del turismo. Tali Accordi avranno valenza tanto strategica quanto operativa, e saranno finalizzati alla messa a disposizione di attività di supporto in favore di *startup* ad alto contenuto innovativo nel settore del turismo, attraverso l'erogazione, a titolo esemplificativo, sul lato delle Regioni e Province Autonome che vi avranno interesse, di servizi, strumenti, opportunità e/o finanziamenti;
- secondo quanto previsto all'art.3 del sopra richiama provvedimento, le Regioni e Province autonome che intendano entrare a far parte dell'*Innovation Network dovranno inoltrare una nota di manifestazione di interesse* per progettare ed avviare programmi operativi di supporto alle *startup* innovative nei territori.

**Atteso che:**

- la Puglia si presenta come una regione con un'economia moderna e diversificata, che punta a un alto livello di innovazione, incentrata su specializzazioni intelligenti, in particolare nei settori dell'economia verde e blu e si distingue tra le altre regioni italiane per il significativo impegno negli investimenti in ricerca e innovazione negli ultimi anni:tra le misure regionali attivate giova richiamare TecnoNidi, iniziativa dedicata alle start-up tecnologiche o innovative che offre un pacchetto di incentivi (parte prestito a rimborso/parte a fondo perduto) finalizzati alla copertura dei costi di avvio e di lancio di una nuova impresa nella regione;

- nel territorio regionale, idee innovative e lungimiranti possono tradursi in un'impresa di successo, grazie alla cooperazione tra imprese locali, università e centri di ricerca pubblici e privati, facilitata da 6 poli tecnologici regionali che mirano a favorire la competitività, stimolando e sostenendo la R&I, il trasferimento tecnologico e la formazione specializzata, nonché ad un'ampia rete di organizzazioni pubbliche e private che sostengono attivamente i giovani imprenditori e la creazione di nuove imprese, tra cui:
  a) Incubatori di imprese ospitati da Puglia Sviluppo S.p.A, società finanziaria della Regione Puglia;
  b) Innovation Hub, creando ambienti più congeniali al supporto di start-up innovative, come "l'Innovation Lab" di Exprivia S.p.A. e "MecDigito" (il Polo tecnologico per la Meccatronica), promosso dal Comune di Bari;
  c) "Laboratori di contaminazione", promossi dalle università locali, che aiutano gli studenti a sviluppare nuove idee imprenditoriali, unendo creatività e know-how tecnologico, con competenze manageriali, quali:
     - Digilab presso il Politecnico di Bari
     - Balab dell'Università degli Studi di Bari
     - Clab@Salento presso l'Università del Salento;
     - Acceleratori d'impresa, che supportano le aziende in via di sviluppo assicurando loro l'accesso a tutoraggio, investitori e altri supporti che le aiutino a diventare imprese stabili e autosufficienti;
- la Giunta Regionale, attraverso l'ARTI, Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, ha recentemente avviato tre iniziative integrate a sostegno di aspiranti imprenditori innovativi e start-up, volte a supportare il trasferimento tecnologico attraverso il quale le nuove invenzioni e altre innovazioni create nei laboratori di tali istituzioni vengono trasformate in prodotti e commercializzate:
  a) l'iniziativa di Talent Mining ("Estrazione dei Talenti") che prevede il finanziamento di corsi di tutoraggio e accelerazione per team di potenziali imprenditori in aree strategiche dell'innovazione, tra cui la manifattura sostenibile;
  b) l'iniziativa FACTORY che ha selezionato 25 "fabbriche" regionali, partenariati pubblico- privati, che riuniscono investitori e incubatori privati con università e istituti di formazione, nonché cluster aziendali e tecnologici, per fornire tutoraggio e supporto allo sviluppo del business ai team di potenziali imprenditori, selezionato attraverso l'iniziativa di estrazione di talenti;
  c) l'iniviativa PIN – Pugliesi Innovativi - attraverso cui si sostengono i giovani pugliesi nella realizzazione di progetti imprenditoriali di innovazione culturale, tecnologica e sociale, che abbiano un potenziale impatto positivo sullo sviluppo locale;
- grazie alla strategia di politica industriale attivata e racchiusa nella nuova strategia SmartPuglia 2030, la Regione Puglia ha costruito un vero e proprio ecosistema dell'innovazione nel quale il lavoro di università e organismi di ricerca è fortemente integrato con il sistema delle imprese e orientato all'offerta e alla produzione scientifica e tecnologica. Un ecosistema complesso che conta numerosi protagonisti tra Agenzie regionali, Società in house, Università, Centri e istituti di ricerca, Distretti tecnologici, Aggregazioni pubblico-private per la ricerca, Startup e Spin Off;
- linfa per lo sviluppo delle PMI innovative e delle *startup* tecnologie è data altresì dal fondo "*Equity Puglia*", un intervento di ingegneria finanziaria finalizzato a dare la possibilità di aumentare il livello di capitalizzazione e dunque la propria solidità patrimoniale, attraverso la partecipazione nel capitale aziendale di investitori specializzati. L'opportunità di accedere a questo tipo di operazioni non rappresenta solo un vantaggio economico o finanziario per le imprese, ma ha anche un'importante valenza strategica grazie all'esperienza che i nuovi investitori potranno portare in dote a sostegno di ogni compagine imprenditoriale.

**Dato atto che:**

- tutti gli elementi fin qui espressi fanno emergere con chiarezza la ricchezza e potenzialità del territorio

regionale nel supporto all'accelerazione ed allo sviluppo di *startup* innovative, un posizionamento che mira a proseguire il suo percorso di crescita attraverso il confronto con gli stakeholders, creando un modello di coinvolgimento territoriale a rete, su scala regionale, nazionale ed internazionale, nonché attivando funzionalmente scambi per incrementare know- how e diversificare il patrimonio di competenze e servizi;

- per tal motivo, con nota protocollo AOO_002_759 dell'8 giugno 2023, a firma congiunta del Dipartimento Sviluppo Economico e Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, la Regione Puglia, ha accolto con plauso la proposta del Ministero del Turismo manifestando il proprio interesse ad entrare a far parte *dell'Innovation Network* al fine di rafforzare la collaborazione tra livello centrale e regionale nella definizione di strategie ed iniziative sinergiche a favore delle *startup* e dei giovani imprenditori innovativi;
- nella sopra richiamata nota, l'Amministrazione Regionale si è altresì impegnata alla sottoscrizione di un Accordo di Collaborazione con il Ministero,finalizzato a sostenere lo sviluppo e la competitività delle *startup* innovative, contenente i seguenti elementi di base:
  a) intenzione della Regione o della Provincia Autonoma di sostenere la competitività delle *startup* innovative nei territori, supportandone - in collaborazione con il Ministero - le fasi di sviluppo, al termine dei programmi di accelerazione;
  b) definizione delle modalità di intervento da parte della Regione o della Provincia Autonoma nell'ambito dell'*Innovation Network,* con l'obiettivo di incrementare l'offerta e le opportunità per le *startup*, in un'ottica sinergica ed integrata con il Ministero;
  c) eventuale indicazione da parte della Regione o della Provincia Autonoma degli strumenti finanziari che l'Ente intende mettere a disposizione delle *startup*, anche attraverso società in house o altri strumenti consentiti;
  d) definizione di eventuali prospettive di sviluppo di programmi - anche in concorso con il Ministero del Turismo - di *open innovation*, per valorizzare la collaborazione tra le *startup* e le aziende dei territori, allo scopo di rafforzare il legame tra le soluzioni innovative proposte dalle *startup* ed i business territoriali, accrescendone la competitività;
  e) definizione di iniziative di promozione comune delle suddette attività, al fine di comunicare e valorizzare le nuove tecnologie e soluzioni proposte dalle startup;
- con nota prot. 12377/23 del 28 giugno 2023 della Direzione Generale Valorizzazione e Promozione Turistica, il Ministero del Turismo, prendendo atto della sopra richiamata manifestazione di interesse dalla Regione Puglia, ha trasmesso lo schema di Accordo di collaborazione richiedendo la presa visione, l'integrazione nelle parti di competenza e la successiva trasmissione.

**Ritenuto pertanto** dover procedere al completamento del procedimento di partecipazione della Regione Puglia nell'*Innovation Network* del Ministero dell'Interno;

**Tanto premesso:**

- si propone di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione, Allegato 1 al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,**
**come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018"**
**- Garanzie alla riservatezza**

*"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006*

*per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
❏ **neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

L'Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) e k) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propongono alla Giunta:

1. di **prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale nel presente provvedimento.
2. di **approvare** lo schema di *Accordo di Collaborazione* , Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che disciplina i rapporti tra Ministero del Turismo e Regione Puglia per la partecipazione all'*Innovation Network* del Ministero del Turismo, con l'obiettivo di definire strategie ed iniziative coordinate a supporto della nuova imprenditorialità innovativa nel settore del turismo.
3. di **demandare** alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e al Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, la sottoscrizione dell'*Accordo di Collaborazione,* autorizzandoli sin d'ora ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione.
4. di **dare mandato** alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e al Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, secondo competenza, di porre in essere tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione.
5. di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice
Daniela Manuela Di Dio

Il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Silvia Visciano

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Salvatore Patrizio Giannone

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

**Sottoscrizioni dei soggetti politici proponenti**
L'Assessore alla Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

L'Assessora al Turismo, Sviluppo e impresa turistica
Gianfranco Lopane

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dall'Assessore allo Sviluppo Economico e dell'Assessore al Turismo Sviluppo e impresa turistica;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge

**DELIBERA**

1. di **prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale nel presente provvedimento.
2. di **approvare** lo schema di *Accordo di Collaborazione* , Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che disciplina i rapporti tra Ministero del Turismo e Regione Puglia per la partecipazione all'Innovation Network del Ministero del Turismo, con l'obiettivo di definire strategie ed iniziative coordinate a supporto della nuova imprenditorialità innovativa nel settore del turismo.
3. di **demandare** alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e al Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, la sottoscrizione dell'*Accordo di Collaborazione,* autorizzandoli sin d'ora ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione.
4. di **dare mandato** alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e al Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, secondo competenza, di porre in essere tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione.
5. di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii..

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

MINISTERO DEL TURISMO
REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Gianna Elisa
Berlingerio
17.07.2023
08:55:27
GMT+01:00

# ACCORDO DI COLLABORAZIONE

## TRA

## MINISTERO DEL TURISMO

## E

## REGIONE PUGLIA

*finalizzato alla partecipazione di Regioni e Province Autonome*
*all'Innovation Network del Ministero del Turismo,*
*con l'obiettivo di definire strategie ed iniziative coordinate a supporto della nuova*
*imprenditorialità innovativa nel settore del turismo*

MINISTERO DEL TURISMO
REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

# ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Il presente Accordo di Collaborazione (l'"**Accordo**") è sottoscritto

**TRA**

il **Ministero del Turismo** (di seguito, per brevità, anche "**MiTur**"), con sede in Roma, Via di Villa Ada, 55, rappresentato per la firma del presente atto dal Direttore Generale della Direzione Generale della Valorizzazione e della Promozione Turistica nella persona del Dott. Francesco Paolo Schiavo

**E**

**Regione Puglia**, con sede in Bari Lungomare Nazario Sauro rappresentata per la firma del presente atto dalla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali nella persona di Dott.ssa Silvia Visciano e dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, nella persona di Dott. Salvatore Patrizio Giannone

(d'ora innanzi, congiuntamente, le "**Parti**" o singolarmente anche la "**Parte**").

**PREMESSO CHE**

il MiTur:

- cura la programmazione, il coordinamento e la promozione delle politiche del turismo nazionali, con l'obiettivo di incrementare l'attrattività del Sistema Paese e dei territori. Le principali aree in cui il Ministero svolge le proprie funzioni sono: l'elaborazione e l'attuazione dei piani di sviluppo e integrazione delle politiche turistiche nazionali e del sistema recettivo, nonché di quelle europee ed internazionali; la promozione delle iniziative volte al potenziamento dell'offerta turistica e al miglioramento dei servizi turistici e ricettivi; lo sviluppo di iniziative di assistenza e tutela dei turisti; l'elaborazione di programmi e la promozione di iniziative finalizzate a sensibilizzare ad un turismo sostenibile e rispettoso del patrimonio; la promozione e l'implementazione di progetti di innovazione in favore del settore turistico e ricettivo; la promozione degli investimenti di propria competenza in Italia ed all'estero;

- nell'ambito dei progetti di innovazione, intende rafforzare la digitalizzazione del settore turistico. I principali obiettivi che il Ministero intende raggiungere sono l'evoluzione strategica, in ottica digitale, del ruolo istituzionale del Ministero e dei servizi offerti ai propri utenti (cittadini, imprese, altre PA, ecc.); il disegno della strategia ICT che consenta il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione in ottica di trasformazione digitale; la progettazione e lo sviluppo di servizi digitali ed il disegno dei processi necessari

all'erogazione di tali servizi; la formazione continua del personale per favorire lo sviluppo delle risorse interne;

– nell'ambito dei progetti di innovazione, il Ministero ha realizzato il *Tourism Digital Hub* (*TDH*), una piattaforma che consente l'integrazione dell'intero ecosistema turistico, al fine di arricchire, ampliare e migliorare l'offerta turistica nazionale ed i servizi digitali correlati, digitalizzando l'offerta turistica e valorizzandone i dati;

– attribuisce un ruolo rilevante all'interlocuzione con l'ecosistema dell'innovazione, con particolare riferimento alle startup promotrici di tecnologie emergenti, soluzioni e modelli di business innovativi. Nell'ambito della Direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa - Anno 2022 - ha specificamente previsto di incentivare nuove forme di imprenditorialità nel settore del turismo, favorendo la nascita e lo sviluppo di startup ad alto contenuto innovativo;

– ha avviato la costruzione di un *Innovation Network*, ovvero una rete di collaborazioni con qualificati operatori dell'ecosistema dell'innovazione (incubatori ed acceleratori di startup), per la definizione di programmi congiunti di supporto allo sviluppo di nuova imprenditorialità innovativa nel turismo;

– attraverso il *"Bando pubblico di selezione di società di capitali operanti nell'ambito dell'investimento in startup sotto forma di capitale di rischio, finalizzato alla sottoscrizione di accordi di collaborazione con il ministero del turismo per lo sviluppo di programmi di accelerazione rivolti a startup nell'ambito del turismo"*, Prot. N.0008939/22 del 14/07/2022, ha selezionato i primi operatori qualificati dell'ecosistema dell'innovazione e avviato con questi operatori programmi congiunti di accelerazione a supporto di startup innovative nel settore del turismo;

– ritenendo strategico ampliare il proprio *Innovation Network* alla partecipazione ed alla sinergia con le Regioni e le Province Autonome, con decreto direttoriale Prot. n. 0010089/23 del 23/05/2023 ha assunto *"Provvedimento per l'ampliamento dell'Innovation Network alla partecipazione di Regioni e Province Autonome"*, trasmesso alle Regioni e Province autonome con valore di invito alle medesime a manifestare interesse a aderire al suddetto *Innovation Network* del Ministero, al fine di co-progettare ed implementare programmi congiunti a supporto dello sviluppo della nuova imprenditorialità innovativa nei territori di riferimento;

la Regione Puglia:

MINISTERO DEL TURISMO
REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

- rappresenta un territorio con un'economia moderna e diversificata, che punta a un alto livello di innovazione, incentrata su specializzazioni intelligenti, in particolare nei settori dell'economia verde e blu;

- grazie alla strategia di politica industriale attivata e racchiusa nella nuova strategia SmartPuglia 2030, ha costruito un vero e proprio ecosistema dell'innovazione nel quale il lavoro di università e organismi di ricerca è fortemente integrato con il sistema delle imprese e orientato all'offerta e alla produzione scientifica e tecnologica. Un ecosistema complesso che conta numerosi protagonisti tra Agenzie regionali, Società in house, Università, Centri e istituti di ricerca, Distretti tecnologici, Aggregazioni pubblico-private per la ricerca, Startup e Spin Off;

– ha attivato una serie di iniziative finalizzate all'investimento in ricerca e innovazione, tra le quali si annovera il TecnoNidi, indirizzato a startup e imprese innovative di piccola dimensione, iscritte da non più di 5 anni al Registro delle imprese, che intendono realizzare piani di investimento in ambito tecnologico;

– nell'ambito dei progetti di innovazione, ha creato un territorio fertile nel quale idee innovative e lungimiranti possano tradursi in un'impresa di successo, attraversol a cooperazione tra imprese locali, università e centri di ricerca pubblici e privati, nonché attraverso un'ampia rete di organizzazioni pubbliche e private che sostengono attivamente i giovani imprenditori e la creazione di nuove imprese, tra cui:

  a) Incubatori di imprese ospitati da Puglia Sviluppo S.p.A, società finanziaria della Regione Puglia;

  b) Innovation Hub, creando ambienti più congeniali al supporto di start-up innovative, come "l'Innovation Lab" di Exprivia S.p.A. e "MecDigito" (il Polo tecnologico per la Meccatronica), promosso dal Comune di Bari;

  c) "Laboratori di contaminazione", promossi dalle università locali, che aiutano gli studenti a sviluppare nuove idee imprenditoriali, unendo creatività e know-how tecnologico, con competenze manageriali, quail Digilab presso il Politecnico di Bari, Balab dell'Università degli Studi di Bari, Clab@Salento presso l'Università del Salento; Acceleratori d'impresa, che supportano le aziende in via di sviluppo assicurando loro l'accesso a tutoraggio, investitori e altri supporti che le aiutino a diventare imprese stabili e autosufficienti;

- ha recentemente avviato, attraverso l'ARTI, Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, tre iniziative integrate a sostegno di aspiranti imprenditori innovativi e start-up, volte a supportare il trasferimento tecnologico attraverso il quale le nuove invenzioni e altre

innovazioni create nei laboratori di tali istituzioni vengono trasformate in prodotti e commercializzate :

a) l'iniziativa di Talent Mining (“Estrazione dei Talenti”) che prevede il finanziamento di corsi di tutoraggio e accelerazione per team di potenziali imprenditori in aree strategiche dell'innovazione, tra cui la manifattura sostenibile;

b) l'iniziativa FACTORY che ha selezionato 25 “fabbriche” regionali, partenariati pubblico-privati, che riuniscono investitori e incubatori privati con università e istituti di formazione, nonché cluster aziendali e tecnologici, per fornire tutoraggio e supporto allo sviluppo del business ai team di potenziali imprenditori, selezionato attraverso l'iniziativa di estrazione di talenti;

c) l’iniviativa PIN – Pugliesi Innovativi - attraverso cui si sostengono i giovani pugliesi nella realizzazione di progetti imprenditoriali di innovazione culturale, tecnologica e sociale, che abbiano un potenziale impatto positivo sullo sviluppo locale

– ha recentemente attivato il Fondo *“Equity Puglia”*, un intervento di ingegneria finanziaria finalizzato a dare la possibilità di aumentare il livello di capitalizzazione e dunque la propria solidità patrimoniale, attraverso la partecipazione nel capitale aziendale di investitori specializzati. L’opportunità di accedere a questo tipo di operazioni non rappresenta solo un vantaggio economico o finanziario per le imprese, ma ha anche un’importante valenza strategica grazie all'esperienza che i nuovi investitori potranno portare in dote a sostegno di ogni compagine imprenditoriale, portando lo sviluppo delle imprese innovative in settori strategici quali l’aerospazio, l’agroindustria, la green e blue economy, le biotecnologie, l’It, l’intelligenza artificiale, la transizione energetica e la trasformazione digitale, la meccatronica, la robotica, l’healthcare, l’innovazione applicata alle infrastrutture e all’industria;

– nell’ambito dei progetti di innovazione vuole potenziare il territorio regionale nel supporto all’accelerazione ed allo sviluppo di *startup* innovative, un posizionamento che mira a proseguire il suo percorso di crescita attraverso il confronto con gli stakeholders, creando un modello di coinvolgimento territoriale a rete, su scala regionale, nazionale ed internazionale, nonché attivando funzionalmente scambi per incrementare know-how e diversificare il patrimonio di competenze e servizi ;

– ha espresso l’intenzione di sottoscrivere un Accordo di Collaborazione con il Ministero del Turismo al fine di aderire al suddetto *Innovation Network*, per costruire programmi ed iniziative congiunte a supporto della nuova imprenditorialità innovativa nei territori,

attraverso l'invio, con nota Prot. n. 11218/23 del 12/06/2023, della richiesta manifestazione di interesse.

Le Parti, attraverso il presente Accordo, intendono definire i contenuti, le modalità e le condizioni della reciproca collaborazione, da porsi in essere secondo quanto di seguito stabilito

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue.

**Art. 1**

**DEFINIZIONI**

I termini appresso indicati hanno nel contesto del presente Accordo il significato di seguito attribuiti a ciascuno di essi, indipendentemente dalla circostanza che siano richiamati al singolare o al plurale o al femminile o al maschile:

- ***Call***. Iniziative, nell'ambito di programmi incubazione e/o accelerazione o *open innovation*, finalizzate allo *scouting*, alla raccolta e selezione di startup a più alto potenziale da ammettere ai suddetti programmi;
- ***Innovation Network***. Rete di collaborazione attivata dal Ministero con Operatori pubblici o privati, per progettare ed implementare programmi congiunti di supporto alla nuova imprenditorialità innovativa nel turismo;
- **Operatore**. Soggetto pubblico o privato, impegnato nella progettazione ed implementazione di programmi di incubazione e/o accelerazione, o *open innovation*, a supporto dello sviluppo di nuova imprenditorialità innovativa;
- **Progetto di Sviluppo**. Progetto presentato dalla startup, finalizzato allo sviluppo della soluzione innovativa proposta attraverso *milestones* identificate ed al consolidamento del progetto imprenditoriale rispetto al mercato obiettivo;
- **Progetto di Validazione**. Progetto presentato e realizzato dalla startup durante il programma di incubazione e/o accelerazione, o *open innovation*, con il supporto di Operatore qualificato nell'ambito dell'*Innovation Network* del Ministero, finalizzato a verificare la fattibilità tecnica della soluzione innovativa proposta, l'interesse di mercato verso la soluzione, la sostenibilità del modello di business;
- **Programma di Incubazione e/o Accelerazione**. Programma di supporto alla creazione ed allo sviluppo di startup, in termini di servizi, opportunità e finanziamenti, finalizzati ad attività di validazione di soluzioni innovative e modelli di business proposti da startup con potenziali applicazione nell'ambito del turismo;
- **Programma di *Open Innovation***. Programma finalizzato a favorire la collaborazione tra startup, PMI ed aziende consolidate, attivando le relazioni e favorendo la co-progettazione ed implementazione di iniziative congiunte per la validazione e lo sviluppo di soluzioni innovative con applicazioni nel settore del turismo;

MINISTERO DEL TURISMO
REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

– **Startup**. Aziende costituite da non oltre 60 mesi, che lavorino su tecnologie emergenti, soluzioni e modelli di business innovativi, con potenziali applicazioni nel settore del turismo.

**Art. 2**

**EFFICACIA DELLE PREMESSE**

Le premesse del presente Accordo di Collaborazione costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

**Art. 3**

**FINALITà E NATURA DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

Il Ministero e la Regione Puglia, con il presente Accordo, intendono promuovere ed avviare un percorso di collaborazione finalizzato a supportare startup innovative nel settore del turismo, in linea con le finalità e sulla base di quanto indicato nelle premesse del presente Accordo e negli atti in esso richiamati.

Più precisamente, lo scopo del presente Accordo è quello di regolamentare l'ampliamento dell'*Innovation Network* alla partecipazione della Regione Puglia, per l'avvio di una collaborazione sinergica con il Ministero al fine di perseguire i seguenti obiettivi di fondo:

– coordinare le politiche a supporto della nuova imprenditorialità innovativa del Ministero, con strategie, servizi ed opportunità avviate su base regionale, in un'ottica di complementarità del supporto e di crescita delle opportunità per le startup;

– incrementare il valore aggiunto per le startup innovative nel turismo, attraverso i servizi, gli strumenti, i finanziamenti che possono essere proposti dalla Regione, anche attraverso società in house e finanziarie regionali;

– favorire lo sviluppo e la crescita delle startup nel settore del turismo, affinché possano consolidarsi come realtà imprenditoriali;

– sviluppare programmi di *open innovation* congiunti tra Ministero del Turismo, Regioni e Province Autonome, per favorire ed incentivare collaborazioni e progettualità condivise tra startup ed aziende nei territori.

In particolare, le Parti intendono raggiungere tali obiettivi, attraverso:

– il supporto ai progetti di validazione e sviluppo proposti dalle startup innovative, per favorirne il percorso di crescita e consolidamento;

MINISTERO DEL TURISMO
REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

– la progettazione ed implementazione di programmi congiunti di *open innovation*, per favorire l'attivazione di processi di collaborazione tra startup ed aziende dei territori.

**Art. 4**

**IMPEGNI DELLE PARTI**
**Termini, modalità e condizioni**

Ai fini del perseguimento dei suddetti obiettivi, nell'ambito di programmi di incubazione e/o accelerazione e/o *open innovation* a supporto di startup innovative nel settore del turismo, il MiTur si impegna a:

– partecipare alla definizione del *concept* ed all'implementazione di programmi congiunti con la Regione Puglia, al fine di sostenere lo sviluppo delle startup e l'*open innovation*;

– erogare a favore delle startup coinvolte in questi programmi, appositamente a tale effetto selezionate, contributi finanziari a fondo perduto, per sostenere le attività di sviluppo delle startup ed i progetti di collaborazione con le aziende tradizionali;

– supportare le startup coinvolte nei suddetti programmi attraverso servizi ed opportunità che possano sostenerne la crescita (a titolo esemplificativo, valorizzazione attraverso le iniziative di promozione e comunicazione del Ministero, supporto alla presentazione delle soluzioni proposte dalle startup nei territori, accesso al network internazionale del Ministero, ecc.);

– contribuire allo sviluppo dei suddetti programmi attraverso la propria rete di partnership e le iniziative di comunicazione e promozione.

La Regione Puglia si impegna, in sinergia con il Ministero, a:

– supportare i progetti di validazione e sviluppo delle startup, al fine di sostenerne la competitività;

– promuovere programmi di *open innovation* per favorire e valorizzare la collaborazione tra le startup e le aziende dei territori;

– promuovere servizi ed opportunità, anche di ordine economico e finanziario, per sostenere la crescita delle startup in un'ottica sinergica ed integrata con il Ministero, anche eventualmente attraverso società *in house* alla Regione;

– mettere a disposizione delle startup il proprio *network* di organizzazioni pubbliche e private impegnate nel supporto alla nuova imprenditorialità innovativa;

MINISTERO DEL TURISMO
REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

- organizzare iniziative di promozione e comunicazione delle suddette opportunità a favore delle startup.

Specificamente, la Regione Puglia, in attuazione del presente Accordo, contribuirà alla validazione ed allo sviluppo di startup innovative ad alto potenziale di crescita nel settore del turismo, che abbiano almeno uno dei seguenti requisiti:

- abbiano sedi operative nel territorio regionale;
- siano supportate da programmi di incubazione e/o accelerazione o *open innovation* regionali o con la partecipazione di operatori regionali;
- pur non avendo sedi nella Regione, dimostrino di aver attivato relazioni stabili con aziende della regione, per sviluppare progetti congiunti ad alto contenuto di innovazione.

Le Parti si impegnano a collaborare ai fini della corretta riuscita della collaborazione, ed a condividere preliminarmente gli indirizzi generali e la programmazione delle attività necessarie ad assicurare l'avvio e lo svolgimento dei programmi comuni di supporto alle startup innovative nel turismo.

**Art. 5**

**DECORRENZA E DURATA**

Il presente Accordo di Collaborazione sarà valido ed efficace per tre anni a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Tenuto peraltro conto della natura e della funzione del presente Accordo e comunque nel rispetto del principio di leale collaborazione istituzionale, a ciascuna Parte è riconosciuta la facoltà di recedere, in ogni tempo, dall'Accordo medesimo, da esercitarsi attraverso comunicazione a mezzo posta elettronica certificata, con un preavviso di 30 giorni.

In ogni ipotesi di cessazione (o eventualmente di sospensione dell'Accordo, qualora a ciò dovesse pervenirsi per concorde volontà delle Parti), ciascuna Parte manterrà comunque fede ad eventuali impegni già definitivamente assunti con le startup dalla medesima selezionate, ai sensi del presente Accordo.

MINISTERO DEL TURISMO
REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

**Art. 6**

**MODIFICHE**

Le Parti potranno proporre e concordare per iscritto le modifiche al presente Accordo di collaborazione che dovessero rendersi necessarie od opportune a fronte del manifestarsi di nuove rilevanti esigenze o necessità o anche in caso di variazioni delle circostanze o del quadro dei fabbisogni alla base dell'Accordo medesimo.

**Art. 7**

**ATTI ESECUTIVI ED IMPLEMENTAZIONE DEL PRESENTE ACCORDO**

Con successivi atti assunti dalle Parti, in forma contestuale o anche a mezzo scambio di note via PEC, nel rispetto delle forme ordinamentali per ciascuna di Esse prescritte, saranno più nel dettaglio concordati i contenuti e le modalità specifiche dei singoli momenti di collaborazione necessari all'implementazione del presente Accordo, con riferimento quindi alle diverse fasi e direttrici di attuazione del medesimo.

**Art. 8**

**COMUNICAZIONI**

Le Parti convengono che qualsiasi comunicazione relativa all'esecuzione del presente Accordo di Collaborazione dovrà essere inviata per iscritto all'altra Parte, con qualsiasi mezzo che consenta di comprovarne la ricezione (raccomandata a/r, e-mail, posta elettronica certificata), presso gli indirizzi di seguito indicati:

- ✓ **MINISTERO DEL TURISMO**
  Via di Villa Ada 55, 00199 - Roma
  E-mail: **martina.rosato@ministeroturismo.gov.it**
  Posta Elettronica Certificata: **dir.promozione@pec.ministeroturismo.gov.it**

- ✓ **REGIONE PUGLIA**
  Dipartimento Sviluppo Economico
  Indirizzo: Corso Sonnino,177, 70121 Bari
  E-mail: **s.visciano@regione.puglia.it;**
  Posta Elettronica Certificata: **servizio.ricercainnovazione.regione@pec.rupar.puglia.it**

MINISTERO DEL TURISMO
REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Indirizzo: Via Lattanzio, 29-41,70100 - Bari
E-mail: **sp.giannone@regione.puglia.it;**
Posta Elettronica Certificata: **servizioturismo@pec.rupar.puglia.it**

Letto, confermato e sottoscritto *(in forma digitale)*

Roma

| **Per Regione Puglia** | **Per Ministero del Turismo** |
|---|---|
| **Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali**<br>*Dott.ssa Silvia Visciano* | **Direzione Generale per la valorizzazione e la promozione turistica**<br>*Dott. Francesco Paolo Schiavo* |
| **Sezione Turismo e Internazionalizzazione**<br>*Dott. Salvatore Patrizio Giannone* | |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 999

**L.R. 48/75 art. 6 e smi: Iniziative di marketing territoriale, attrazione degli investimenti, promozione delle produzioni e dei prodotti made in Puglia. D.G.R. n°624 del 02/05/2022. Applicazione avanzo di amministrazione e Variazione di bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e smi**

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, Alessandro Delli Noci, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione finanziaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria competente e confermata dalla Dirigente del Servizio "Internazionalizzazione e Fiere" e dalla Dirigente della Sezione "Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese", riferisce quanto segue:

L'art. 6 della L. R. n.48/75, come modificato dall'art. 10 della L.R. 1/04 e successive integrazioni, prevede che la Regione sostenga la competitività del sistema produttivo pugliese anche attraverso lo svolgimento di azioni di marketing territoriale e attrazione degli investimenti, nonché di promozione delle produzioni e dei prodotti made in Puglia.

Il comma 3 del succitato articolo stabilisce che la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente per materia, approva il programma delle iniziative promozionali e di marketing territoriale nei limiti delle disponibilità delle leggi annuali di bilancio.

In quest'ottica la programmazione degli interventi continua a dare impulso alle attività e produzioni tipiche regionali, all'artigianato tradizionale e dei prodotti del comparto agricolo pugliese.

Con l.r. n. 32 del 29/12/2022, l.r. n. 33 del 29/12/2022 e D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale" è stato confermato uno stanziamento annuale di € 200.000,00 su ciascuno dei capitoli di spesa, 216015 e 216016, dedicati ai *trasferimenti correnti ad enti pubblici* e *istituzioni sociali private* per la partecipazione della Regione a fiere mostre ed esposizioni, per un totale di € 400.000,00.

Con Deliberazione n. 624 del 02.05.2022 la Giunta Regionale ha fissato i criteri di ripartizione dei fondi di bilancio stanziati per il triennio 2022-2024.

La sopra citata DGR stabilisce che la ripartizione delle risorse stanziate nel bilancio annuale verrà effettuata esclusivamente tra le iniziative che abbiano presentato idonea documentazione e tenendo conto del "piano finanziario delle spese previste" presentato da ciascun soggetto organizzatore al quale, si precisa che, in sede di verifica della rendicontazione finale, verrà valutata l'ammissibilità di ciascuna spesa con conseguente concessione definitiva del contributo. Viene precisato, inoltre, che le spese dovranno essere rendicontate entro e non oltre il 31 ottobre di ciascun anno.

Entro la data di scadenza del 30 gennaio 2023 sono pervenute alla Sezione competente le istanze di accesso al contributo 2023 da parte dei soggetti organizzatori così suddivise: n°99 da parte degli Enti Pubblici con un "piano finanziario di spese previste" di complessivi €2.790.154,46 e n°93 istanze da parte di Istituzioni Sociali Private per complessivi €2.597.483,59 e, con A.D. n. 87 del 27/04/2023 sono stati approvati gli elenchi delle istanze di accesso al contributo finanziario ritenute idonee.

Le più recenti policy regionali di settore intendono valorizzare la promozione del marketing territoriale su tutto il territorio pugliese, pertanto, risulta necessario reperire nuove risorse per finanziare le istituzioni sociali private e le Amministrazioni Locali che promuovono iniziative promozionali e di marketing territoriale.

Con L. 266/1997, art. 16, richiamato il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 dicembre 2019 relativo all'approvazione del riparto alle Regioni virtuose del Fondo di premialità per l'anno 2008 è stata impegnata e liquidata la somma di € 906.826,46 quale premialità anno 2008, in favore della Regione Puglia.

Con nota prot. n. 160/1574 del 24/05/2022 la Sezione competente ha sottoposto all'esame del competente Comitato di Monitoraggio del Ministero gli interventi individuati per i quali si propone di utilizzare la menzionata premialità 2008.

Con verbale n. 9 del 20/12/2022 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Divisione IX - Comitato di Monitoraggio del CIPE - ha *approvato la proposta della Regione Puglia di riprogrammazione delle risorse della premialità 2008 da utilizzare per valorizzare le connessioni esistenti tra artigianato e commercio di prossimità o di vicinato, soprattutto in chiave di valorizzazione dei centri storici, per la promozione del marketing territoriale anche a vantaggio degli esercizi commerciali.*

Considerato che tra gli interventi approvati rientrano le iniziative di promozione del marketing territoriale, si propone di prelevare la somma di € 400.000,00 dalle premialità 2008 ed istituire due nuovi capitoli di spesa.

**Verificato che:**

- Esiste un Avanzo di Amministrazione Vincolato formatosi dall'approvazione del riparto alle Regioni virtuose del Fondo di premialità per l'anno 2008 sul capitolo E2033825 "Somma assegnata dal Cipe con Delibera per il cofinanziamento di programmi di riqualificazione e di rivitalizzazione del sistema distributivo";
- Risulta indispensabile utilizzare le risorse accertate dalla Regione Puglia, per gli scopi coerenti con gli obiettivi sopra delineati.

**Visti:**

- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014 "*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009*";
- l'articolo 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 come integrato dal D.lgs. agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42, comma 8, e l'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023*",
- la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2023-2025*",
- la DGR n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la DGR n. 87 del 08/02/2023 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

**Si rende, pertanto, necessario:**

- applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art.42 comma 8 del D.lgs.

n.118/2011 e ss.mm.ii. per finanziare le istituzioni private e le Amministrazioni Locali che promuovono iniziative promozionali e di marketing territoriale sopra descritte;

- istituire due nuovi capitoli di spesa e apportare la variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 e di approvare lo schema E/1 allegato quale parte integrante del presente provvedimento;

- autorizzare la Dirigente della *Sezione Promozione Del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese* all'adozione di tutti gli atti consequenziali finalizzati alla realizzazione degli interventi sopra descritti.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

❑ diretto

❑ indiretto

☒ neutro

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di € 400.000,00, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2033825 "Somma assegnata dal Cipe con Delibera per il cofinanziamento di programmi di riqualificazione e di rivitalizzazione del sistema distributivo".

L'avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO
**Centro di Responsabilità Amministrativa**

**12** – Dipartimento Sviluppo Economico;
**07** – Sezione Promozione Del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese

1. ISTITUZIONE DEI DUE CAPITOLI DI SPESA

Spesa non ricorrente
Codice UE: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE

| CAPITOLO DI SPESA | Descrizione del capitolo | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. |
|---|---|---|---|
| CNI (1)<br>U_____ | Interventi di promozione delle produzioni e dei prodotti made in Puglia - Trasferimenti ad Amministrazioni Locali | 14.2.1 | U.1.04.01.02.000 |
| CNI (2)<br>U_____ | Interventi di promozione delle produzioni e dei prodotti made in Puglia per - Trasferimenti ad Istituzioni sociali private | 14.2.1 | U.1.04.04.01.000 |

2. VARIAZIONE DI BILANCIO

| CRA | CAPITOLO DI SPESA | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza | VARIAZIONE E. F. 2023 Cassa |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Applicazione avanzo vincolato | | | | | + € 400.000,00 | |
| 10.04 | U1110020 | Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa (Art. 51, L.R. N. 28/2001). | 20.01.1 | U.1.10.01.01.000 | | - € 400.000,00 |
| 12.07 | CNI (1)<br>U_____ | Interventi di promozione delle produzioni e dei prodotti made in Puglia - Trasferimenti ad Amministrazioni Locali | 14.2.1 | U.1.04.01.02.000 | + € 200.000,00 | + € 200.000,00 |
| 12.07 | CNI (2)<br>U_____ | Interventi di promozione delle produzioni e dei prodotti made in Puglia per - Trasferimenti ad Istituzioni sociali private | 14.2.1 | U.1.04.04.01.000 | + € 200.000,00 | + € 200.000,00 |

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
La Dirigente della *Sezione Promozione Del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese* provvederà all'impegno delle somme con successivi atti.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della dell'articolo 4 comma 4 lettera k della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

1. Di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, e ss.mm.ii, per l'importo di € 400.000,00, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata **E2033825**;

3. Di istituire due nuovi capitoli di spesa e di apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

4. Di dare atto che la spesa complessivamente prevista per interventi di promozione delle produzioni e dei prodotti *made in Puglia per* Istituzioni sociali private e *per* Amministrazioni Locali è di 400.00,00 e trova copertura sui nuovi capitoli istituiti con il presente provvedimento;

5. Di incaricare la Dirigente della *Sezione Promozione Del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese* ad adottare tutti i consequenziali atti ed adempimenti;

6. Di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 400.000,00, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;

7. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

8. Di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011;

9. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L.R. 28/2001, e sulla sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria: Angela Monteduro

La Dirigente del Servizio Internazionalizzazione e Fiere: Antonella Panettieri

La Dirigente della Sezione: Francesca Zampano

La sottoscritta NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi DPGR n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico: Gianna Elisa Berlingerio

L'ASSESSORE proponente: Alessandro Delli Noci

Il Vice Presidente con delega al Bilancio: Raffaele Piemontese

**L A G I U N T A R E G I O N A L E**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**D E L I B E R A**

1. Di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, e ss.mm.ii, per l'importo di € 400.000,00, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata **E2033825**;
3. Di istituire due nuovi capitoli di spesa e di apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, al

documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento;

4. Di dare atto che la spesa complessivamente prevista per interventi di promozione delle produzioni e dei prodotti *made in Puglia per* Istituzioni sociali private e *per* Amministrazioni Locali è di € 400.000,00 e trova copertura sui nuovi capitoli istituiti con il presente provvedimento;
5. Di incaricare la Dirigente della *Sezione Promozione Del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese* ad adottare tutti i consequenziali atti ed adempimenti;
6. Di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dall’applicazione dell’avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 400.000,00, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
7. Di approvare l’Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
8. Di incaricare, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all’art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011;
9. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell’art. 42, comma 7 della L.R. 28/2001, e sulla sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale.

**Il Segretario della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo ……..**
**Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..**
**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Disavanzo d'amministrazione*** | | | | | | | |
| **MISSIONE** | **14** | ***Sviluppo economico e competitività*** | | | | | |
| Programma | 2 | **Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori** | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 400.000,00 | | |
| | | | previsione di cassa | | 400.000,00 | | |
| **Totale Programma** | **2** | **Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 400.000,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 400.000,00 | | |
| **TOTALE MISSIONE** | **14** | ***Sviluppo economico e competitività*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 400.000,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 400.000,00 | | |
| **MISSIONE** | **20** | **Fondi e accantonamenti** | | | | | |
| Programma | 1 | Fondo di riserva | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | | |
| | | | previsione di cassa | | | 400.000,00 | |
| **Totale Programma** | **1** | **Fondo di riserva** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | **previsione di cassa** | | | 400.000,00 | |

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. …….**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **TOTALE MISSIONE** | **20** | **Fondi e accantonamenti** | **residui presunti** | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 400.000,00 | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | |
| | | | **previsione di competenza** | 400.000,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | 400.000,00 | 400.000,00 | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | |
| | | | **previsione di competenza** | 400.000,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | 400.000,00 | 400.000,00 | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | in aumento | in diminuzione | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese correnti*** | | | | | | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale*** | | | | | | |
| ***Utilizzo Avanzo d'amministrazione*** | | | | 400.000,00 | | |
| **TITOLO** | | | | | | |
| Tipologia | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| **TOTALE TITOLO** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 400.000,00 | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

**data: …./…../……. n. protocollo …….**

**Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..**

| | | |
|---|---|---|
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | **residui presunti** | |
| | **previsione di competenza** | 400.000,00 |
| | **previsione di cassa** | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da: Francesca Zampano
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 27/06/2023 13:02:05

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| AEC | DEL | 2023 | 10 | 12.07.2023 |

: L.R. 48/75 ART. 6 E SMI: INIZIATIVE DI MARKETING TERRITORIALE, ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI, PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI E DEI PRODOTTI MADE IN PUGLIA. D.G.R. N°624 DEL 02/05/2022. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE DI BILANCIODI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. 118/2011 E SMI

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
12.07.2023 13:08:51
GMT+01:00

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO
firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 1001

**POC Puglia 2014-2020. Azione 2.2. Intervento Evoluzione del Sistema Informativo delle Politiche Abitative (Sistema PUSH). Approvazione integrazione al Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2023 - 2024.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e Consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, così come confermata dal Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale, riferisce quanto segue.

***Visti:***

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale che fornisce disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ed abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, che stabilisce un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del` Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 che individua modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Deliberazione n. 582 del 26/04/2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11/03/2016, ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione n. 970 del 13.06.2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 e ss. mm. e ii.;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con atto dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale è stata designata quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3

del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

- la Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- il Programma Operativo regionale FESR-FSE 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5484 del 13.08.2015, così come modificato da ultimo con la Decisione di esecuzione C(2021) 9942 del 22/12/2021, di cui la Giunta ha preso atto con la Deliberazione n. 118 del 15/02/2022;
- La Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione" e il suo Regolamento attuativo del 10 settembre 2018 n. 13;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 con il quale è stato approvato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la D.G.R. n. 782 del 26/05/2020 che attua la riprogrammazione delle risorse del POR Puglia 2014-2020 per dare attuazione alla manovra anti crisi connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- la D.G.R. n. 1034 del 02/07/2020 che approva il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Puglia redatto ai sensi della Delibera CIPE 28 gennaio 2015 n. 10 e la delibera CIPE 47 del 28/07/2020 avente ad oggetto. "Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma complementare Regione Puglia";
- la DELIBERA CIPE n. 47 del 28 luglio 2020 di approvazione del Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma complementare Regione Puglia, pubblicata su G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020;
- la Deliberazione n. 1974 del 07/12/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;
- la D.G.R. n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021, che ha adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA "2.0.";
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021;
- la D.G.R. n. 1794 del 05.11.2021 di Adeguamento organizzativo POR Puglia FESR FSE 2014-2020 a seguito del D.P.G.R. n. 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii..

***Visti, altresì:***

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n.126, che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la L.R. n. 32 del 29/12/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”;
- la L.R. n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”;
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

***Premesso che:***

- con D.G.R. n. 425 del 03.04.2023 veniva approvato il documento di programmazione biennale, ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e del decreto n. 14 del 16/01/2018, recante il *Fabbisogno di forniture e servizi della Regione Puglia, competenza biennio 2023 – 2024;*
- con D.G.R. n. 790 del 05/06/2023 si è provveduto a:
  - ✓ autorizzare, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 650.000,00, a valere sulle risorse del POC Puglia 2014-2020 Asse II - Azione 2.2 “Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese”;
  - ✓ approvare la scheda progettuale dell’intervento *Evoluzione del Sistema Politiche Abitative (Sistema PUSH)* per complessivi 600.000,00 euro, *Allegato A* della deliberazione, nonché l’incremento di 50.000,00 euro del quadro economico dell’intervento *Evoluzione del Portale del Contribuente* di cui alla D.G.R. n. 1547/2022;
  - ✓ demandare al Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale, in qualità di Responsabile dell’Azione 2.2 del POR Puglia 2014-2020, l’adozione degli atti consequenziali alla medesima deliberazione, operando sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione “copertura finanziaria”, per l’importo complessivamente pari ad € 650.000,00, sulle risorse del POC Puglia 2014-2020 - Azione 2.2;
  - ✓ dare atto che per l’attuazione dell’intervento in oggetto la Sezione Trasformazione Digitale dovrà operare in coordinamento con la Sezione *Politiche Abitative* e previo coinvolgimento del *Responsabile della Transizione al Digitale*, in relazione a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1219/2021 ed in linea con il parere espresso dallo stesso RTD con nota prot. Prot. AOO_202/PROT/17/04/2023/0000184;
- l’intervento in oggetto, *Evoluzione del Sistema Politiche Abitative (Sistema PUSH),* non risulta ricompreso nel *Documento di Programmazione Biennale del Fabbisogno di forniture e servizi della Regione Puglia competenza biennio 2023 – 2024*, approvato con D.G.R. n. 425 del 03.04.2023.

***Considerato che:***

- l’art. 7, comma 8, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14/2018 prevede che *I programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell’anno, previa apposita approvazione dell’organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto all’articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, qualora le modifiche riguardino: c) l’aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all’interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d’asta o di economie;*
- con nota Prot. n. *r_puglia/AOO_080/PROT/23/06/2023/0003208,* la Sezione *Politiche Abitative* ha

individuato quale RUP (Responsabile Unico del Procedimento) dell'intervento *Evoluzione del Sistema Politiche Abitative (Sistema PUSH)* l'ing. Luigia Brizzi, Dirigente della Sezione, e quale DEC (Direttore dell'Esecuzione del Contratto), la dott.ssa Annalisa Campobasso, Funzionario Informatico, già referente responsabile della piattaforma *PUSH,* per la fase di affidamento e successiva gestione del progetto;

- con successiva nota Prot. n. *r_puglia/AOO_080/PROT/11/07/2023/0003545,* la Sezione *Politiche Abitative* ha trasmesso la prescritta scheda di aggiornamento (Allegato "A" della presente deliberazione) del *Documento di Programmazione Biennale del Fabbisogno di forniture e servizi della Regione Puglia competenza biennio 2023 – 2024*, contenente le informazioni di dettaglio utili all'l'inserimento dello stesso intervento nella piattaforma dedicata, a cura della Sezione *Raccordo al Sistema Regionale, SERVIZIO CONTRATTI E PROGRAMMAZIONE ACQUISTI;*
- ricorrono le condizioni per l'integrazione del *Documento di Programmazione Biennale del Fabbisogno di forniture e servizi della Regione Puglia competenza biennio 2023 – 2024.*
- con comunicato del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30/6/2023 è stato chiarito che "*con riferimento alla programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di forniture e servizi, ai sensi dell'articolo 225, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 36/2023, per l'anno in corso, continuano a valere le modalità dell'applicativo informatico - Servizio contratti pubblici - SCP di cui all'articolo 21 del D.lgs. n. 50/2016. L'applicativo sarà prossimamente aggiornato per consentire la tempestiva impostazione, predisposizione e redazione della programmazione triennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023.*"

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**, con il presente provvedimento, si propone alla Giunta Regionale di approvare, ai sensi dell'art. 7, c. 8, l. b) del D.M. n. 14/2018 l'integrazione del Documento di Programmazione Biennale del Fabbisogno di forniture e servizi della Regione Puglia competenza biennio 2023 – 2024, approvato con D.G.R. n. 425 del 03.04.2023, inserendo l'intervento *Evoluzione del Sistema Politiche Abitative (Sistema PUSH)*, e, dunque, *l'Allegato A*, parte integrante del presente provvedimento, contenente le informazioni dettagliate per l'inserimento dello stesso intervento nella piattaforma dedicata, demandando alla Sezione *Raccordo al Sistema Regionale* l'aggiornamento del "Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2023-2024.

***GARANZIE DI RISERVATEZZA***

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa, parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare, ai sensi dell'art. 7, c. 8, l. b) del D.M. n. 14/2018 l'integrazione del Documento di Programmazione Biennale del Fabbisogno di forniture e servizi della Regione Puglia competenza biennio 2023 – 2024, approvato con D.G.R. n. 425 del 03.04.2023 e smi, inserendo l'intervento *Evoluzione del Sistema Politiche Abitative (Sistema PUSH*);
3. di approvare *l'Allegato A,* parte integrante del presente provvedimento, contenente le informazioni dettagliate per l'inserimento del suddetto intervento nella piattaforma dedicata, a cura della Sezione *Raccordo al Sistema Regionale, SERVIZIO CONTRATTI E PROGRAMMAZIONE ACQUISTI;*
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasformazione Digitale, alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, *SERVIZIO CONTRATTI E PROGRAMMAZIONE ACQUISTI,* al fine di consentire l'aggiornamento del "*Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2023-2024*", secondo quanto sopra riportato;
5. di dare atto che per l'attuazione del suddetto intervento si provvederà secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 790 del 05/06/2023;
6. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile Sub Azioni 2.2.1., 2.2.2, 2.2.3 PO FESR 2014/2020
**NICOLETTA COLONNA**

Il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale
Responsabile Azione 2.2 del POC Puglia 2014/2020
**VITO BAVARO**

La sottoscritta Direttora NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
**Gianna Elisa Berlingerio**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e Consumatori,
Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per
lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili
**Alessandro Delli Noci**

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita e fatta propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa, parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 7, c. 8, l. b) del D.M. n. 14/2018 l'integrazione del Documento di Programmazione Biennale del Fabbisogno di forniture e servizi della Regione Puglia competenza biennio 2023 – 2024, approvato con D.G.R. n. 425 del 03.04.2023 e smi, inserendo l'intervento *Evoluzione del Sistema Politiche Abitative (Sistema PUSH*);
3. di approvare *l'Allegato A,* parte integrante del presente provvedimento, contenente le informazioni dettagliate per l'inserimento del suddetto intervento nella piattaforma dedicata, a cura della Sezione *Raccordo al Sistema Regionale, SERVIZIO CONTRATTI E PROGRAMMAZIONE ACQUISTI;*
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasformazione Digitale, alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, *SERVIZIO CONTRATTI E PROGRAMMAZIONE ACQUISTI,* al fine di consentire l'aggiornamento del "*Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2023-2024*", secondo quanto sopra riportato;
5. di dare atto che per l'attuazione del suddetto intervento si provvederà secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 790 del 05/06/2023;
6. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

**Il Segretario della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

Vito Bavaro
Regione Puglia
Dirigente
12.07.2023 18:42:35
GMT+01:00

**TRD_DEL_2023_0010_Proposta ALLEGATO 'A'**

# Dettaglio Acquisto

## * Indica un dato obbligatorio

**Dati generali**

| | |
|---|---|
| Numero intervento CUI | |
| * Settore | [Forniture/Servizi] SERVIZI |
| Codice interno attribuito dall'amministrazione | |
| * Descrizione dell'acquisto | Intervento Evoluzione del Sistema delle Politiche Abitative, PUSH- Puglia Social Housing |
| * Annualità avvio procedura di affidamento | 2023 |
| Mese previsto per avvio procedura contrattuale | Settembre 2023 |
| * CUP non richiesto o esente | [Sì/No] Se No compilare i seguenti 3 campi |
| * Codice CUP di progetto (assegnato da CIPE) | |
| * Credenziali per il servizio CUP username | |
| *Credenziali per il servizio CUP password | |
| * Acquisto ricompreso nell'importo di lavoro o altra acquisizione nel programma? | |
| * Codice NUTS | ITF4 |
| * Codice CPV | 72000000-5 |
| Descrizione CPV | Servizi informatici: consulenza, sviluppo di software, internet e supporto |
| Quantità | |
| Unità di misura | |
| * Livello di Priorita' | [Massima/Media/Minima] MASSIMA |
| * RUP | LUIGIA BRIZZI |
| Direzione generale | Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana |

**TRD_DEL_2023_0010_Proposta ALLEGATO 'A'**

Struttura operativa SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

***** Dirigente responsabile d'ufficio LUIGIA BRIZZI

***** Lotto funzionale? NO

***** Durata del contratto (espresso in mesi) 24

***** Nuovo affidamento contratto in essere? [Sì/No] NO

*** Quadro delle risorse (per risorse su capitolo di bilancio vedi quadro Pag 4)**

| **Tipologie Risorse (POC Puglia 2014-2020 Asse II-Azione 2.2)** | Stima dei costi | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Primo anno | Secondo anno | Annualità successive | Totale |
| Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 107.038,72 | 330.162,74 | 130.170,52 | 567.371,98 |
| Risorse acquisite mediante apporti di capitale privato | | | | |
| Risorse derivanti da trasferimento immobili | | | | |
| Importo complessivo | 107.038,72 | 330.162,74 | 130.170,52 | 567.371,98 |
| Spese già sostenute | 0 | | | |
| Totale | 107.038,72 | 330.162,74 | 130.170,52 | 567.371,98 |
| Di cui IVA | 19.302,06 | 59.537,54 | 23.473,373 | 102.312,98 |
| Importo al netto di IVA | 87.736,65 | 270.625,19 | 106.697,15 | 465.059,00 |

**Acquisti verdi**

***** Sono presenti acq. verdi art. 34 Dlgs 50/2016 [Sì/No] NO

**Modalità di affidamento**

| | |
|---|---|
| ***** Procedura affidamento | Affidamento delle attività di realizzazione, sviluppo, conduzione e manutenzione ad operatori economici ai sensi del d.lgs. 50/2016, principalmente mediante ricorso a convenzioni/accordi Quadro di CONSIP e del Soggetto Aggregatore regionale, in particolare mediante Confronto competitivo in adesione ad accordo Quadro/convenzione Accordo Quadro Innovapuglia Lotto 8 – CIG 7329233268 |

**TRD_DEL_2023_0010_Proposta ALLEGATO 'A'**

***** Si intende delegare la procedura di affidamento? [Sì/No] NO

***** Codice AUSA Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore

***** Denominazione Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore

**Altri dati**

Referente per i dati comunicati ANNALISA CAMPOBASSO

Valutazione del responsabile dl programma

Eventuali note

## Da ripetere per ogni capitolo di bilancio

# Risorsa per capitolo di bilancio

***** Numero capitolo di bilancio

Importo risorse finanziarie regionali

Importo risorse finanziarie stato/UE 567.371,98 € (IVA INCLUSA)

Importo risorse finanziarie altro

**Quadro delle risorse per capitolo di bilancio**

| *** Tipologie Risorse** | Stima dei costi | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Primo anno | Secondo anno | Annualità successive | Totale |
| Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 107.038,72 | 330.162,74 | 130.170,52 | 567.371,98 |
| Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | | | | |
| Stanziamenti di bilancio | | | | |
| Finanziamenti art. 3 DL 310/1990 | | | | |
| Altra tipologia | | | | |
| Importo complessivo | 107.038,72 | 330.162,74 | 130.170,52 | 567.371,98 |
| Spese già sostenute | 0 | | | |
| Totale | 107.038,72 | 330.162,74 | 130.170,52 | 567.371,98 |
| * Di cui IVA | 19.302,06 | 59.537,54 | 23.473,373 | 102.312,98 |
| * Importo al netto di IVA | 87.736,65 | 270.625,19 | 106.697,15 | 465.059,00 |

**Altri dati**

Note

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 1002

**PSC Regione Puglia - FSC 2007/2013 - Delibera CIPE 62/2011 - "RIFACIMENTO PIAZZALE DI SOSTA AEROMOBILI E RELATIVA VIABILITÀ CONNESSA" presso l'Aeroporto di Brindisi. Variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna Maurodinoia, di concerto con il Vice presidente con delega alla Programmazione, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare della P.O. "Pianificazione regionale dei trasporti e gestione delle infrastrutture del trasporto aereo e portuale di sistema", confermata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, d'intesa per la copertura contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue.

**Premesse**

- la Delibera CIPE del 3 agosto 2011, n. 62 riguarda la "Individuazione ed assegnazione di risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del piano nazionale per il Sud";
- con Deliberazioni n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Giunta Regionale prende atto delle Delibere CIPE attraverso le quali è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2007-2013, con riferimento, tra le altre, alle Delibere n. 62/2011 e n. 92/2012 e formula disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- per l'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento, la Delibera CIPE n. 41/2012, dispone che, nell'ipotesi in cui i Soggetti Attuatori degli interventi non siano concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, si rende necessaria la sottoscrizione di specifici Accordi di Programma Quadro (APQ) Rafforzati;
- l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Trasporti" è stato sottoscritto in data 27/05/2013 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione Puglia.

**Considerato che**

- nell'ambito del suddetto Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Trasporti", Aeroporti di Puglia spa è Soggetto Attuatore per il progetto di "RIFACIMENTO PIAZZALE DI SOSTA AEROMOBILI E RELATIVA VIABILITÀ CONNESSA" presso l'Aeroporto di Brindisi;
- in data 04/07/2013 è stato sottoscritto il Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Aeroporti di Puglia spa;
- l'importo definitivamente concesso e impegnato in favore di Aeroporti di Puglia al fine di garantire la copertura finanziaria per la realizzazione del suddetto progetto è pari ad € 16.787.001,74 (DD 201/2015 e DD 54/2017). L'importo complessivamente erogato è pari ad € 9.134.316,81 (DD 201/2015, DD 54/2017, DD 115/2017). L'importo rendicontato sulla piattaforma MIR 2007-2013 è pari a € 5.269.038,62;
- il finanziamento relativo al progetto di "RIFACIMENTO PIAZZALE DI SOSTA AEROMOBILI E RELATIVA VIABILITÀ CONNESSA" presso l'Aeroporto di Brindisi è articolato in due interventi:
    1. *"Lavori di rifacimento piazzali di sosta aa/mm ed adeguamento infrastrutture di volo"* (collaudato in data 10.07.2018; spesa rendicontata sulla piattaforma MIR con rendiconti dal nn. 12 al nn. 18 tra gennaio 2018 e giugno 2023)
    2. *"Riqualifica pista RWY 05/23 ed ampliamento del piazzale sosta aviazione generale"* (Contratto per la redazione della progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione lavori sulla base del progetto preliminare sottoscritto in data 14.04.2022, progetto definitivo in fase di approvazione da parte di ENAC)
- con nota prot. AOO_148/PROT/04/08/2022/0002472 la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha chiesto ad Aeroporti di Puglia spa aggiornamenti in merito all'avanzamento dell'intervento n. 2 *"Riqualifica pista RWY 05/23 ed ampliamento del piazzale sosta aviazione generale",* nonché al termine di conclusione del progetto complessivo di "RIFACIMENTO PIAZZALE DI SOSTA AEROMOBILI E RELATIVA VIABILITÀ CONNESSA" presso l'Aeroporto di Brindisi;

- con nota prot. n. 12065 dell'11.08.2022, acquisita al prot AOO_148/PROT/12/08/2022/0002541, Aeroporti di Puglia ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato del suddetto intervento n. 2, richiedendo contestualmente una proroga al 31.12.2024 per la conclusione delle attività di rendicontazione del progetto complessivo "RIFACIMENTO PIAZZALE DI SOSTA AEROMOBILI E RELATIVA VIABILITÀ CONNESSA" presso l'Aeroporto di Brindisi;
- la Sezione Infrastrutture per la mobilità con nota AOO_148/PROT/02/09/2022/0002609 ha accolto la proroga richiesta fissando il nuovo termine per la conclusione delle attività di rendicontazione del progetto complessivo "RIFACIMENTO PIAZZALE DI SOSTA AEROMOBILI E RELATIVA VIABILITÀ CONNESSA" presso l'Aeroporto di Brindisi;
- con nota prot. AOO_148/PROT/23/05/2023/0001611 la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha nuovamente chiesto ad Aeroporti di Puglia spa aggiornamenti in merito allo stato procedurale dell'intervento n. 2, contestualmente all'adempimento di alcuni obblighi previsti nel Disciplinare sottoscritto;
- con nota prot. n. 8361 del 01.06.2023, acquisita al prot AOO_148/PROT/06/06/2023/0001783, Aeroporti di Puglia ha riscontrato la suddetta nota e ha trasmesso il nuovo cronoprogramma, aggiornando le fasi intermedie, ma confermando la data di conclusione delle attività di rendicontazione del progetto al 31.12.2024.

**CONSIDERATO INOLTRE CHE**

- con nota prot. 111 del 17.01.2023 la Sezione Raccordo al Sistema Regionale - Servizio Controlli Agenzia, Organismi e Società partecipate e certificazione aziende sanitarie, avente oggetto *"Verifica crediti e debiti al 31.12.2022 ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j) del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i."*, comunicando che *"la norma citata in oggetto prevede l'obbligo per l'ente Regionale di illustrare […] gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Regione e propri enti strumentali e società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione"* e che *"la predetta informativa deve evidenziare analiticamente eventuali discordanze e deve fornirne la motivazione"*, richiede che in caso di discordanza vengano assunti "*senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie";*
- il progetto "RIFACIMENTO PIAZZALE DI SOSTA AEROMOBILI E RELATIVA VIABILITÀ CONNESSA" il cui importo definitivamente concesso favore di Aeroporti di Puglia pari a € 16.787.001,74**,** impegnato con DD 201/2015 e DD 54/2017 a valere sugli anni 2017 e 2018, riportava un disallineamento (debito di Regione Puglia nei confronti della società partecipata Aeroporti di Puglia spa) pari a € 7.652.684,93 (differenza tra importo impegnato e importo liquidato) al 31.12.2022;
- in fase di ricognizione dei residui è stato cancellato tale importo al fine di poter riallineare l'impegno relativo all'intervento in oggetto con il nuovo cronoprogramma trasmesso da Aeroporti di Puglia con la citata nota prot. n. 12065 dell'11.08.2022;
- con nota prot. AOO_116/PROT/06/06/2023/0003863 la Sezione Bilancio e Ragioneria comunica che *"[…], qualora non si fosse già provveduto, si rammenta di approvare il cronoprogramma aggiornato dei lavori affidati ad Aeroporti di Puglia ed impegnare le somme residue a disposizione negli esercizi di competenza. Si resta, al riguardo, in attesa di riscontro al più entro il 30 settembre p.v., al fine di consentire alla struttura scrivente la conclusione delle attività di competenza"*.

**VISTI:**

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 32 del 29/12/2022 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio*

*pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia"* (legge di stabilità regionale 2023);
- la L.R. n. 33 del 29/12/2022 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"*;
- D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."*

**Si ritiene** che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- prendere atto del cronoprogramma trasmesso da Aeroporti di Puglia con nota prot. n. 8361 del 01.06.2023, che prevede come termine per la conclusione delle attività di rendicontazione del progetto "RIFACIMENTO PIAZZALE DI SOSTA AEROMOBILI E RELATIVA VIABILITÀ CONNESSA" presso l'Aeroporto di Brindisi il 31.12.2024;
- dare attuazione a quanto richiesto dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale con nota prot. n. 111 del 17.01.2023 e dalla Sezione Bilancio e Ragioneria con nota prot. n. 3863 del 06.06.2023;
- adeguare l'esigibilità della spesa relativa al progetto "RIFACIMENTO PIAZZALE DI SOSTA AEROMOBILI E RELATIVA VIABILITÀ CONNESSA" presso l'Aeroporto di Brindisi al citato cronoprogramma al fine di fornire la copertura finanziaria necessaria per portarlo a compimento, anche per effetto delle verifiche dei crediti e debiti reciproci in attuazione di quanto previsto dall'art. l'art. 11, comma 6, lett. j) del D. Lgs. 118/2011;
- ripristinare lo stanziamento sul capitolo di entrata E2032415 e sul capitolo di spesa U1147022 a seguito della riduzione degli accertamenti e degli impegni in sede di riaccertamento dei residui ordinario per la somma complessiva di Euro 7.652.684,93;
- apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

VISTE
- la D.G.R. n. 1466 del 15/9/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 302 del 7/3/2022, recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/3/2022. L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
☒ neutro

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

**BILANCIO VINCOLATO**
**VARIAZIONE AL BILANCIO**

**PARTE ENTRATA**
**ENTRATA RICORRENTE – COD. UE: 2**

**CRA: 02-06**

| Capitolo di Entrata | Declaratoria | Titolo Tipologia | Codifica Piano dei Conti finanziario | Variazione e.f. 2024 Competenza |
|---|---|---|---|---|
| E2032415 | Fondo per lo sviluppo e coesione 2007/13 - assegnazioni deliberazioni cipe | 4.200 | E.4.02.01.01.000 | + 7.652.684,93 |

Titolo giuridico: Del. CIPE n. 62/2011 per il finanziamento dell'APQ Rafforzato "Trasporti" sottoscritto in data 27/05/2013 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione Puglia.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanza.

Si attesta che permangono i presupposti dell'originario stanziamento e che le somme sopra indicate non risultano attualmente accertate ed impegnate e non sono state già ristanziate con precedenti provvedimenti.

**PARTE SPESA**
**SPESA RICORRENTE – CODICE UE: 8**

**CRA: 16-02**

| Capitolo di Spesa | Declaratoria | Missione Programma Titolo | Codifica Piano dei Conti finanziario | Variazione e.f. 2024 Competenza |
|---|---|---|---|---|
| U1147022 | Intesa istituzionale di programma fondo per lo sviluppo e coesione 2007/2013 - delibera cipe n. 62/2011 settore d'intervento trasporti. Contributi agli investimenti a imprese partecipate | 10.6.2 | U.2.03.03.01.000 | + 7.652.684,93 |

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'accertamento dell'entrata e all'impegno della spesa di cui al presente provvedimento, pari a € 7.652.684,93, si provvederà mediante atti che saranno adottati dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, e dell'art. 42 della L. 28/2001 propongono alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di prendere atto del cronoprogramma trasmesso da Aeroporti di Puglia con nota prot. n. 8361 del 01.06.2023, che prevede come termine per la conclusione delle attività di rendicontazione del progetto "RIFACIMENTO PIAZZALE DI SOSTA AEROMOBILI E RELATIVA VIABILITÀ CONNESSA" presso l'Aeroporto di Brindisi il 31.12.2024.
3. Di dare attuazione a quanto richiesto dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale - Servizio Controlli Agenzia, Organismi e Società partecipate e certificazione aziende sanitarie con nota prot. n. 111 del 17.01.2023 e dalla Sezione Bilancio e Ragioneria con nota prot. n. 3863 del 06.06.2023.
4. Di adeguare l'esigibilità della spesa relativa al progetto "RIFACIMENTO PIAZZALE DI SOSTA AEROMOBILI E RELATIVA VIABILITÀ CONNESSA" presso l'Aeroporto di Brindisi al citato cronoprogramma al fine di fornire la copertura finanziaria necessaria per portarlo a compimento, anche per effetto delle verifiche dei crediti e debiti reciproci in attuazione di quanto previsto dall'art. l'art. 11, comma 6, lett. j) del D. Lgs. 118/2011.
5. Di autorizzare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".
6. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
7. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario Istruttore**
Arch. Filomena Delle Foglie

**Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità**
ing. Irene di Tria

**Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria**
dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

**Il Direttore del Dipartimento Mobilità**
avv. Vito Antonio Antonacci

**L'Assessore ai Trasporti**
dott.ssa Anna Maurodinoia

**Il Vicepresidente**
avv. Raffaele Piemontese

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile e dell'Assessore al Bilancio;
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di prendere atto del cronoprogramma trasmesso da Aeroporti di Puglia con nota prot. n. 8361 del 01.06.2023, che prevede come termine per la conclusione delle attività di rendicontazione del progetto "RIFACIMENTO PIAZZALE DI SOSTA AEROMOBILI E RELATIVA VIABILITÀ CONNESSA" presso l'Aeroporto di Brindisi il 31.12.2024.
3. Di dare attuazione a quanto richiesto dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale - Servizio Controlli Agenzia, Organismi e Società partecipate e certificazione aziende sanitarie con nota prot. n. 111 del 17.01.2023 e dalla Sezione Bilancio e Ragioneria con nota prot. n. 3863 del 06.06.2023.
4. Di adeguare l'esigibilità della spesa relativa al progetto "RIFACIMENTO PIAZZALE DI SOSTA AEROMOBILI E RELATIVA VIABILITÀ CONNESSA" al citato cronoprogramma al fine di fornire la copertura finanziaria necessaria per portarlo a compimento, anche per effetto delle verifiche dei crediti e debiti reciproci in attuazione di quanto previsto dall'art. l'art. 11, comma 6, lett. j) del D. Lgs. 118/2011.
5. Di autorizzare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".
6. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
7. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| VIC | DEL | 2023 | 13 | 12.07.2023 |

PSC REGIONE PUGLIA # FSC 2007/2013 # DELIBERA CIPE 62/2011 - "RIFACIMENTO PIAZZALE DI SOSTA AEROMOBILI E RELATIVA VIABILITÀ CONNESSA" PRESSO L'AEROPORTO DI BRINDISI. VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 1003

**P.S.C. MIMS - Del. CIPE n. 54/2016 - Asse F - Acquisto nuovo materiale rotabile ferroviario. Approvazione schema di Atto Aggiuntivo n. 2 alla Convenzione MIT-Regione Puglia del 28/11/2018 - Modifica piano di investimento F.A.L. - Variazione al Bil. di prev. 2023 e plurien. 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bil. Fin. Gest. 2023-2025 ex art. 51 c. 2, D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.**

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Luciana Prosperi e confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE**:

- il CIPE, con Delibera n. 54 del 01/12/12016, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 che si pone come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria, favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa, superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile, nonché quello di migliorare la sicurezza delle dighe, e la cui dotazione finanziaria è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020;
- il Piano Operativo Infrastrutture è ripartito in sei Assi tematici di intervento (A. Interventi stradali; B. Interventi nel settore ferroviario; C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D. Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E. Altri interventi; F. Rinnovo materiale del trasporto pubblico locale - Piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse di Intervento F per il rinnovo del materiale rotabile su gomma sono state destinate a livello nazionale risorse pari a 200 milioni di euro, stanziando in favore della Regione Puglia l'importo di 28,512 milioni di euro, mentre per il rinnovo del materiale rotabile su ferro risorse a livello nazionale pari a 800 milioni di euro stanziando in favore della Regione Puglia l'importo di 114,048 milioni di euro;
- il CIPE con delibera n. 26 del 28/02/2018, ha approvato una "Ridefinizione del quadro finanziario e programmatorio complessivo" posticipando al 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020 e al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;
- l'art. 11 novies del D.L. 22/04/2021 n. 52 "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19." ha prorogato il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti al 31 dicembre 2022;
- con la Delibera n. 2 del 29/04/2021 il CIPESS, in ossequio alle disposizioni richiamate , ha stabilito la disciplina ordinamentale dei PSC, compresa la fase transitoria dei cicli di programmazione precedenti, anche attraverso l'armonizzazione delle regole vigenti in un quadro unitario;
- con la Delibera n. 3 del 29/04/2021 il CIPESS, ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità del MIT, confermando gli interventi già previsti dal P.O. FSC Infrastrutture 2014/2020, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 16.920.416 mln di euro;

**DATO ATTO** che:

- la Regione Puglia con Delibera di Giunta regionale n. 680 del 24/04/2018:
  - ha preso atto che il Piano Operativo Infrastrutture, approvato con la Del. CIPE 54/2016, nell'ambito del'Asse F – Rinnovo materiale del trasporto pubblico locale ferroviario e su gomma, ha assegnato alla Regione Puglia l'importo di € 114.048.000,00 per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario;
  - ha approvato lo Schema di Convenzione tra il MIT e la Regione Puglia nonché il prospetto del piano di investimento in cui venivano individuate le società titolari del contratto di servizio di trasporto pubblico ferroviario Trenitalia S.P.A. e Ferrovie Appulo Lucane, quali beneficiarie dell'investimento di acquisto dei treni;

- in relazione all'intervento di competenza della società FAL, il Piano di investimento prevedeva l'acquisto di n. 3 automotrici ferroviarie nuove, bidirezionali a trazione diesel-elettrica, a tre casse a pianale ribassato e a scartamento ridotto 950MM, con un costo di complessivi € 17.559.000,00 di cui € 10.535.400,00 a valere sulle risorse FSC 2014/2020 ed € 7.023.600,00 quale quota di cofinanziamento dell'impresa ferroviaria;
- in data 28 novembre 2018 è stata sottoscritta la Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Puglia per la disciplina sull'utilizzo di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, di cui alla Delibera CIPE n. 54/2016 per l'acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario;
- la Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia è stata approvata dal Ministero con Decreto Dirigenziale n.409 del 20 dicembre 2018, registrato dalla Corte dei Conti il 14 gennaio 2019, Reg. n. 1-112;
- il Piano di Investimento regionale, parte integrante della Convenzione, riporta negli allegati prospetti "1_F_mod.2" e "2_F_mod.2" la tipologia della fornitura di materiale rotabile ferroviario, la relativa consistenza quantitativa, unitamente ad aspetti finanziari sulla copertura dei costi ed il cronoprogramma regionale della spesa;
- con D.G.R. n. 1059 del 13/06/2019 la Giunta regionale, tra l'altro, ha provveduto ad istituire i nuovi Capitoli di Entrata (E 4055385) e di Spesa (U 1001004) e ad approvare la variazione in aumento sul Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021, per € 112.413.000,00, (risultante dalla somma del contributo FSC previsto in favore di Trenitalia - pari a € 101.877.600,00 - e in favore di FAL - pari a € 10.535.400,00) con un residuo di programmazione di € 1.635.000,00;
- in data 01/07/2019 la Regione Puglia ha sottoscritto con F.A.L. S.r.l. , l' "Accordo attuativo della Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Puglia del 28/11/2018";
- la Regione Puglia, con DGR n. 715/2020, ha modificato il Piano di Investimento regionale, provvedendo all'aggiornamento e alla rimodulazione delle informazioni precedentemente indicate negli allegati prospetti "1_F_mod.2" e "2_F_mod.2", unicamente in relazione all'intervento di Trenitalia S.p.A.;
- in virtù della suddetta modifica, in data 21/08/2020 è stato sottoscritto Atto aggiuntivo alla Convenzione tra il MIT e la Regione Puglia, approvato con Decreto Dirigenziale n. 265 del 10/09/2020 e registrato dalla Corte dei Conti i 26/09/2020 con n. 3330;
- con D.G.R. n. 191/2021, la Giunta regionale, al fine riprogrammare le somme e di allinearsi con il nuovo crono-programma della spesa , recuperando anche gli stanziamenti non accertati e non impegnati negli esercizi precedenti, ha proceduto alla variazione al Bilancio di Previsione 2021 e pluriennale 2021/2023;

**DATO ATTO ALTRESI' CHE**:

- con note PEC prot. AOO_78/359 del 26/01/2023 e prot. AOO_78/43 del 31/01/2023, la Regione Puglia ha avanzato al MIT una ulteriore proposta di modifica del piano di investimento, relativo alla fornitura della società Ferrovie Appulo Lucane, in conseguenza sia della obsolescenza in termini di requisiti di sicurezza e di tecnologie delle unità dei rotabili di cui alla predetta fornitura, sia dell'incremento dei costi delle materie prime registrato negli ultimi anni;
- la proposta di modifica del Piano di Investimento consiste nell'acquisizione da parte di FAL di n. 2 unità di rotabili ferroviari, in luogo di 3, che rispettino i nuovi standard di sicurezza e il cui maggior costo trovi adeguata copertura finanziaria nelle fonti di finanziamento assegnate alla Regione Puglia con la Del, CIPE 54/2026, utilizzando i residui di programmazione di € 1.635.000,00, pari alla differenza tra le risorse complessivamente assegnate dal PSC alla Regione Puglia (pari a € 114.048.000,00) e le risorse utilizzate in virtù della Convenzione del 28/11/2018 (pari a 112.413.000,00);
- nella predetta proposta di rimodulazione inoltre, tenuto conto della intervenuta modifica normativa di cui all'art. 200, comma 7 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 - il quale prevede che per le Regioni, gli Enti Locali e i gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale, fino al 31 dicembre 2024, non si applicano le disposizioni che prevedono un cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari nell'acquisto dei mezzi – è stata richiesta la riduzione del cofinanziamento previsto in Convenzione a carico del Soggetto Attuatore F.A.L. in

coerenza con la natura facoltativa che esso assume in virtù del citato art. 200 comma 7 del D.L. n. 34/2020;

- il nuovo Piano di Investimento proposto, in relazione all'intervento di competenza di FAL, prevede pertanto l'acquisto di n. 2 automotrici, il cui costo è pari ad € 15.700.000,00, mediante un contributo di € 12.170.400,00 a valere su FSC Del. CIPE 54/2016 ed un cofinanziamento da parte dell'impresa ferroviaria di € 3.529.600,00;

**ATTESO che**:

- il MIT, con nota prot. n. 1046 del 14/02/2023 - acquisita al protocollo dell'Ente regionale al n. AOO_078/PROT/14/02/2023/0000680 - considerata la necessità di adeguamento agli standard di sicurezza e tecnologici delle forniture di materiale rotabile da acquisire – ha accolto con favore la proposta di modifica prospettata dalla Regione Puglia e ha evidenziato che la modifica del Piano di investimento richiede la stipula di ulteriore Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 28/11/2018, che aggiorna l'atto Aggiuntivo del 21/08/2020, da sottoporre alle medesime procedure seguite dallo stesso;
- a tal fine, con la medesima nota, il MIT ha trasmesso lo Schema di Atto aggiuntivo n. 2 alla Convenzione, unitamente ai prospetti 1_Fmod.2 e 2_Fmod.2 da compilare con i dati aggiornati del Piano di investimento, da trasmettere alle competenti sedi ministeriali per un preventiva verifica e da sottoporre successivamente ad approvazione della Giunta regionale;
- con nota prot. n. AOO_078/PROT/07/06/2023/0002463 la Regione Puglia ha riscontrato la nota prot. 1046/2023 del MIT e ha trasmesso i prospetti 1_Fmod.2 e 2_Fmod. opportunamente compilati, ai fini della sottoscrizione dell'Atto aggiuntivo n. 2 a valere sulle risorse della CIPE n.54/2016;
- a seguito di detta verifica il M.I.T., con nota prot. n. 4305 del 13/06/2023, ha comunicato che è possibile procedere all'approvazione della Giunta regionale dello schema di Atto aggiuntivo unitamente ai prospetti 1_Fmod.2 e 2_Fmod.2;
- nei suddetti prospetti è indicato il nuovo crono-programma della spesa, relativo ad entrambi gli interventi finanziati, ove, tenendo conto delle somme già liquidate in favore di Trenitalia S.p.A. nel 2021 e nel 2022, si prevede una spesa complessiva, nel quinquennio 2021/2025, pari ad € 114.048.000,00, come di seguito:

| | 2021 | 2022 | **2023** | **2024** | **2025** | Tot. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| TRENITALIA | € 10.187.760,00 | € 35.386.676,75 | € 50.363.357,00 | € 5.939.806,25 | | € 101.877.600,00 |
| F.A.L. | | | € 1.217.040,00 | € 10.344.840,00 | € 608.520,00 | € 12.170.400,00 |
| **TOT.** | **€ 10.187.760,00** | **€ 35.386.676,75** | **€ 51.580.397,00** | **€ 16.284.646,25** | **€ 608.520,00** | **€ 114.048.000,00** |

**EVIDENZIATO che** la rimodulazione attiene esclusivamente le risorse relative alla fornitura di FAL, lasciando invariata la spesa relativa alla fornitura di Trenitalia, pari a € 101.877.600,00, accertata e impegnata interamente con D.D. n. 45/2021 e di cui, come già detto, è stata effettuata, con DD n. 129/2021, la liquidazione dell'anticipazione pari a € 10.187.760,00, con D.D. n. 171/2022 la liquidazione della prima domanda di rimborso pari a € 35.386.676,75 e con D.D. n. 88/2023 la liquidazione della seconda domanda di rimborso pari a € 50.363.357,60;

**EVIDENZIATO altresì** che le forniture del nuovo materiale rotabile, per entrambi gli interventi Trenitalia e FAL, sono state già acquistate entro il termine del 31/12/2022 previsto per il conseguimento dell'O.G.V.;

**DATO ATTO che:**

a) le risorse assegnate alla Regione Puglia con la Del. CIPE 54/2016, per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario, sono pari complessivamente a € 114.048.000,00 e con DGR 680/2018 sono state individuate, quali Soggetti attuatori, le imprese ferroviarie Trenitalia S.P.A. - con un contributo di € 101.877.600,00 - e Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., con un contributo di € 10.535.400,00;
b) con DGR n. 1059/2019 sono stati istituiti i capitoli di Entrata e di Uscita con iscrizione in Bilancio dell'importo pari ad € 112.413.000,00, con un residuo di programmazione pari ad € 1.635.000,00;

c) con D.D.n. 45/2021, per l'intervento di competenza di Trenitalia, si è provveduto all'accertamento e impegno della spesa pari ad € 101.877.600,00;

d) non risulta essere stata stanziata in Bilancio, negli esercizi finanziari precedenti, la somma residua pari ad € 1.635.000,00;

e) non risulta essere stata accertata in entrata e impegnata la somma di € 10.535.400,00, per l'intervento di competenza di FAL, di cui € 1.580.310,00 già stanziate in bilancio per l'e.f. 2023;

il tutto come sintetizzato nel seguente prospetto:

| **Descrizione risorse** | **Importo** |
|---|---|
| a)Risorse Del CIPE 54/2016 assegnate alla Regione Puglia | € 114.048.000,00 |
| b) Stanziamento in Bilancio (DGR 1059/2019) (Trenitalia + F.A.L.) | € 112.413.000,00 |
| c) Residui di programmazione non stanziati in Bilancio (a-b) | € 1.635.000,00,00 |
| d) Importo accertato e impegnato<br>*(D.D. n. 45/2021* - intervento Trenitalia S.p.A.) | € 101.877.600,00 |
| e) Importi stanziati, non accertatati e non impegnati negli esercizi precedenti (intervento F.A.L.) | € 10.535.400,00 |
| f) importi già stanziati in bilancio per l'e.f. 2023 (intervento F.A.L.); | € 1.580.310,00 |
| **Variazione Bilancio pluriennale 2023/2025 (c+e)** | **€ 12.170.400,00** |

**ATTESO CHE**:
- combinando le somme non accertate ed non impegnate (pari a € 10.535.400,00, di cui € 1.580.310,00 già stanziate in bilancio per l'e.f. 2023) e i residui di programmazione non ancora iscritti in Bilancio (pari ad € 1.635.000,00), le risorse disponibili per garantire adeguata copertura finanziaria all'intervento di competenza di F.A.L. S.r.l., durante il periodo di programmazione 2023-2025 risultano pari ad € 12.170.400,00, come da seguente schema:

| Esercizio finanziario | **2021** | **2022** | **2023** | **2024** | **2025** | **Totale** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Risorse stanziate FAL (D.G.R. n. 1059/2019) | € 5.267.303,50 | € 3.687.786,50 | € 1.580.310,00 | | | € 10.535.400,00 |
| Risorse disponibili a valere sulla Del. CIPE 54/2016 | // | // | € 1.217.040,00 | € 10.344.840,00 | € 608.520,00 | € 12.170.400,00 |
| **Variazione Bilancio prev. e.f. 2023 e Bil. pluriennale 2023/2025** | | | - **€ 363.270** | **+ € 10.344.840,00** | **+ € 608.520,00** | |

al fine di assicurare il finanziamento dell'intervento di competenza di F.A.L. secondo il nuovo Programma di investimento approvato dal MIT, si rende necessaria una variazione al Bilancio di previsione 2023-2025 come sopra indicato in tabella;

**PER QUANTO RAPPRESENTATO IN PREMESSA**, si reputa necessario:
- approvare lo Schema di Atto Aggiuntivo n. 2 alla Convenzione del 28/11/2020 – modificata dall'atto aggiuntivo del 21/08/2020 – da sottoscriversi tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e la Regione Puglia per la modifica del Piano di Investimento e per la disciplina sull'utilizzo di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2014 – 2020 di cui alla Delibera CIPE n. 54/2016, come dettagliate in narrativa, corredato dai prospetti 1_ Fmod.2 e 2_Fmod., che vengono aggiornati per quanto compete esclusivamente la rimodulazione finanziaria intervenuta sul piano di investimento relativa al rinnovo del materiale rotabile su ferro - di competenza della Società Ferrovie Appulo Lucane - e che vengono integralmente confermati nella parte restante relativa agli

investimenti per il rinnovo del materiale rotabile di competenza della società Trenitalia S.p.A.;
- apportare la variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023/2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente provvedimento.

**VISTO**:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

**DATO ATTO CHE** la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..;

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**VISTE**

- la D.G.R. n. 1466 del 15/9/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata"Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 302 del 7/3/2022, recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

**RITENUTO CHE**, in riferimento al campo di applicazione della Valutazione di Impatto di Genere, la presente Deliberazione è da intendersi mero provvedimento contabile di rimodulazione finanziaria di intervento precedentemente individuato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 680/2018 e ss.mm.ii., nell'ambito dell'attuazione della strategia regionale di rinnovo delle flotte al servizio del TPL.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale

2023/2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

**BILANCIO VINCOLATO**

| **C.R.A.** |
|---|
| 16 – DIPARTIMENTO MOBILITA' |
| 03 – SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITA' |

**Parte I^ - Entrata**

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

| CNI | Declaratoria | Titolo Tipologia | Codifica Piano dei Conti | Variazione e.f. 2023 Competenza Cassa | Variazione e.f. 2024 Competenza | Variazione e.f. 2025 Competenza |
|---|---|---|---|---|---|---|
| E4055385 | FSC 2014/2020. DELIBERA CIPE 54/2016 LINEA DI INTERVENTO F - INTERVENTI PER IL RINNOVO DEL MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO | 4.200 | E.4.02.01.01.000 | - € 363.270,00 | + € 10.344.840,00 | + € 608.520,00 |

Titolo Giuridico che supporta il credito: Piano Operativo Infrastrutture - Asse Tematico F – Linea di Azione "Rinnovo del materiale rotabile" - Delibera CIPE n. 54/2016 – Convenzione sottoscritta il 28.11.2018 ed approvata con Decreto n. 409 del 20.12.2018, registrata alla Corte dei Conti il 14.01.2019 al Reg. 1 Fg. 112 e Atto Aggiuntivo alla Convenzione sottoscritto in data 21.08.2020 con decreto n. 265 del 20/12/2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 16.09.2020 al n. 3330.

Si attesta che il suddetto Titolo Giuridico che supporta il credito, trova tuttora validità e che le risorse pari ad € 1.630.000,00 non sono state precedentemente stanziate sul Bilancio regionale.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

**Parte II^ - Spesa**

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

| CAPITOLO | DECLARATORIA | MISSIONE PROGRAMMA | P.D.C.F. | Variazione e.f. 2023 Competenza Cassa | Variazione e.f. 2024 Competenza | Variazione e.f. 2025 Competenza |
|---|---|---|---|---|---|---|
| U1001004 | INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AMMODERNAMENTO DEL MATERIALE ROTABILE PER L'ESERCIZIO DEI SERVIZI FERROVIARI REGIONALI | 10.01 | U.2.03.03.03.000 | - € 363.270,00 | + € 10.344.840,00 | + € 608.520,00 |

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

All'accertamento dell'entrata provvederà il dirigente pro-tempore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e

Intermodalità, contestualmente all'impegno di spesa nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

***

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta di:

1. **Dare atto che:**
   - in data 28 novembre 2018 è stata sottoscritta la Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Puglia - approvata dal Ministero con Decreto Dirigenziale n.409 del 20 dicembre 2018, registrato dalla Corte dei Conti il 14 gennaio 2019, Reg. n. 1-112 - per la disciplina sull'utilizzo di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, di cui alla Delibera CIPE n. 54/2016 per l'acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario, per un valore complessivo di investimenti pari ad Euro 114.048.000,00;
   - in data 01/07/2019 la Regione Puglia ha sottoscritto con F.A.L. S.r.l. , l' "Accordo attuativo della Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e Regione Puglia" del 28/11/2018 in cui, secondo il Piano di Investimento è previsto l'acquisto di n. 3 automotrici ferroviarie nuove, bidirezionali a trazione diesel-elettrica, a tre casse a pianale ribassato e a scartamento ridotto 950MM, per complessivi € 17.559.000,00 di cui € 10.535.400,00 a valere sulle risorse FSC 2014/2020 ed € 7.023.600,00 quale quota di cofinanziamento dell'impresa ferroviaria;
   - con note PEC prot. AOO_78/359 del 26/01/2023 e prot. AOO_78/43 del 31/01/2023, la Regione Puglia ha avanzato al Ministero una proposta di modifica del piano di investimento, specificatamente della fornitura della società Ferrovie Appulo Lucane, in conseguenza sia della obsolescenza in termini di requisiti di sicurezza e di tecnologie delle unità dei rotabili di cui alla predetta fornitura, sia dell'incremento dei costi delle materie prime registrato negli ultimi anni prevedendo l'acquisto di n. 2 automotrici con un contributo di € 12.170.400,00 a valere su FSC Del. CIPE 54/2016 – mediante l'utilizzo dei residui di programmazione pari ad € 1.635.000,00, ed un cofinanziamento da parte dell'impresa ferroviaria di € 3.529.600,00, con un costo complessivo di € 15.700.000,00;
2. **di approvare** lo schema di Atto aggiuntivo n. 2 alla Convenzione del 28/11/2018 – già modificata con Atto aggiuntivo del 21/08/2020 - tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia, a valere sulle risorse di cui alla Del. CIPE 54/2026, di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale, corredato dai prospetti ministeriali 1_Fmod.2 e 2_ Fmod.2 aggiornati sulla base della rimodulazione intervenuta sul piano di investimento per il rinnovo del materiale rotabile su ferro - di competenza della società Ferrovie Appulo Lucane - e che vengono integralmente confermati nella parte relativa all'intervento di competenza della società Trenitalia S.p.A..
3. **di dare atto** che alla sottoscrizione dell'atto Aggiuntivo n. 2 alla Convenzione del 28/11/2018 tra MIT e Regione Puglia, provvederà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato;
4. **di autorizzare la variazione** al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023/2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione degli interventi come riportati nella sezione "Copertura finanziaria";
5. **di approvare** l'Allegato E/1 di cui al d.lgs. 118/2011 nella parte relativa alla variazione al bilancio, costituente parte integrante del presente provvedimento;
6. **di incaricare** il Servizio Bilancio a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
7. **di prendere atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

8. **di demandare** al dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento, ivi compresi quelli necessari alla modifica e/o integrazione dell' "Accordo attuativo della Convenzione tra MIT e Regione Puglia del 28/11/2018" stipulato con F.A.L. S.r.l. in data 01/07/2019;
9. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, al M.I.T. ed al Soggetto Attuatore interessato;

10. **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

***Il Funzionario Istruttore*** *Luciana PROSPERI*

***Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità*** *Carmela IADARESTA*

***Il sottoscritto Direttore di Dipartimento,*** ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

***Il Direttore del Dipartimento Mobilità*** *Vito Antonio ANTONACCI*

***L'Assessore Proponente*** ***L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile*** *Anna MAURODINOIA*

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
vista le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. **Dare atto che:**
   - in data 28 novembre 2018 è stata sottoscritta la Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Puglia - approvata dal Ministero con Decreto Dirigenziale n.409 del 20 dicembre 2018, registrato dalla Corte dei Conti il 14 gennaio 2019, Reg. n. 1-112 - per la disciplina sull'utilizzo di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, di cui alla Delibera CIPE n. 54/2016 per l'acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario, per un valore complessivo di investimenti pari ad Euro 114.048.000,00;
   - in data 01/07/2019 la Regione Puglia ha sottoscritto con F.A.L. S.r.l. , l'"Accordo attuativo della Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e Regione Puglia" del 28/11/2018 in cui, secondo il Piano di Investimento è previsto l'acquisto di n. 3 automotrici ferroviarie nuove, bidirezionali a trazione diesel-elettrica, a tre casse a pianale ribassato e a scartamento ridotto 950MM, per complessivi € 17.559.000,00 di cui € 10.535.400,00 a valere sulle risorse FSC 2014/2020 ed € 7.023.600,00 quale quota di cofinanziamento dell'impresa ferroviaria;

- con note PEC prot. AOO_78/359 del 26/01/2023 e prot. AOO_78/43 del 31/01/2023, la Regione Puglia ha avanzato al Ministero una proposta di modifica del piano di investimento, specificatamente della fornitura della società Ferrovie Appulo Lucane, in conseguenza sia della obsolescenza in termini di requisiti di sicurezza e di tecnologie delle unità dei rotabili di cui alla predetta fornitura, sia dell'incremento dei costi delle materie prime registrato negli ultimi anni prevedendo l'acquisto di n. 2 automotrici con un contributo di € 12.170.400,00 a valere su FSC Del. CIPE 54/2016 – mediante l'utilizzo dei residui di programmazione pari ad € 1.635.000,00, ed un cofinanziamento da parte dell'impresa ferroviaria di € 3.529.600,00, con un costo complessivo di € 15.700.000,00;

2. **di approvare** lo schema di Atto aggiuntivo n. 2 alla Convenzione del 28/11/2018 – già modificata con Atto aggiuntivo del 21/08/2020 - tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia, a valere sulle risorse di cui alla Del. CIPE 54/2026, di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale, corredato dai prospetti ministeriali 1_Fmod.2 e 2_ Fmod.2 aggiornati sulla base della rimodulazione intervenuta sul piano di investimento per il rinnovo del materiale rotabile su ferro - di competenza della società Ferrovie Appulo Lucane - e che vengono integralmente confermati nella parte relativa all'intervento di competenza della società Trenitalia S.p.A..
3. **di dare atto** che alla sottoscrizione dell'atto Aggiuntivo n. 2 alla Convenzione del 28/11/2018 tra MIT e Regione Puglia, provvederà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato;
4. **di autorizzare la variazione** al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023/2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione degli interventi come riportati nella sezione "Copertura finanziaria";
5. **di approvare** l'Allegato E/1 di cui al d.lgs. 118/2011 nella parte relativa alla variazione al bilancio, costituente parte integrante del presente provvedimento;
6. **di incaricare** il Servizio Bilancio a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
7. **di prendere atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
8. **di demandare** al dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento, ivi compresi quelli necessari alla modifica e/o integrazione dell' "Accordo attuativo della Convenzione tra MIT e Regione Puglia del 28/11/2018" stipulato con F.A.L. S.r.l. in data 01/07/2019;
9. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, al M.I.T. ed al Soggetto Attuatore interessato;
10. **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

Carmela Iadaresta
12.07.2023
13:07:44
GMT+01:00

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

**DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE**

**DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO E REGIONALE E LA MOBILITA' PUBBLICA SOSTENIBILE**

# ATTO AGGIUNTIVO n. 2
# alla
# CONVENZIONE del 28.11.2018
## modificata dall'Atto aggiuntivo del 21.08.2020

**TRA**

**IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

**E**

**LA REGIONE PUGLIA**

**PER LA MODIFICA DI DATI DEL PIANO DI INVESTIMENTO**

**ALLEGATO ALLA CONVENZIONE e MODIFICATO CON ATTO AGGIUNTIVO**

PER LA DISCIPLINA SULL'UTILIZZO DI RISORSE

DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE PER L'ACQUISTO DI

CONVOGLI FERROVIARI PER IL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE

SCHEMA

PREMESSO CHE

- La delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, ha previsto per l'attuazione degli interventi finanziati con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014 -

2020, nell'ambito delle regole di funzionamento dello stesso, la stipula di convenzioni con gli Enti beneficiari delle risorse, con cui definire gli obblighi reciproci;

- l'Art. 11-novies del Decreto-Legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla L. 17 giugno 2021, n. 87, posticipa il termine per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente vincolanti al 31 dicembre 2022;

- con la Delibera n. 2 del 29 aprile 2021 il CIPESS, in ossequio alle disposizioni richiamate, ha stabilito la disciplina ordinamentale dei PSC, compresa la fase transitoria dei cicli di programmazione precedenti, anche attraverso l'armonizzazione delle regole vigenti in un quadro unitario;

- con la Delibera n. 3 del 29 aprile 2021 il CIPESS ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità del MIT, confermando gli interventi già previsti dal P.O. FSC Infrastrutture 2014-2020, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 16.920,416 mln/euro;

- Il piano di investimento regionale, parte integrante della Convenzione e dell'Atto aggiuntivo alla stessa, per il rinnovo di materiale rotabile ferroviario, riporta la tipologia della fornitura e la relativa consistenza quantitativa, unitamente ad aspetti amministrativi sull'acquisizione delle forniture, aspetti finanziari sulla copertura dei costi ed il cronoprogramma regionale della spesa;

- la Convenzione fra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Regione Puglia, assegnataria delle risorse stanziate per la realizzazione dell'intervento previsto, è stata stipulata in data 28 novembre 2018 e, della stessa, sono parte integrante gli allegati con il piano di investimento regionale;

- Il piano di investimento della Regione Puglia realizza l'intervento individuato nel Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, approvato con la Delibera CIPE 01 dicembre 2016, n. 54, contenuto nell'ex Asse tematico F, nella linea d'azione relativa al rinnovo del parco rotabile per il Trasporto Pubblico Locale con l'acquisto di complessi ferroviari per il trasporto ferroviario di competenza regionale, e confluito nell'Area tematica 07 – settore di intervento 07.05 - del PSC MIT approvato dal CIPESS con Delibera del 29 aprile 2021, n. 3;

- La Convenzione con la Regione Puglia è stata approvata dal Ministero con decreto dirigenziale n. 409 del 20 dicembre 2018, registrato dalla Corte dei Conti il 14 gennaio 2019 Reg. n. 1-112;

SCHEMA

- Il piano di investimento allegato alla Convenzione in argomento è stato approvato, unitamente allo schema di convenzione, con la Delibera di Giunta Regionale del 24 aprile 2018, n. 680;

- L'Atto aggiuntivo alla Convenzione, sottoscritto da Ministero e Regione Puglia in data 21.08.2020, è stato approvato con decreto dirigenziale 10 settembre 2020, n. 265 e registrato dalla Corte dei Conti il 26 settembre 2020 con n. 3330;

- Il piano di investimento dell'Atto aggiuntivo alla Convenzione è stato approvato dalla Giunta della Regione, unitamente allo schema dell'Atto medesimo, con la delibera del 19 maggio, n. 715;

- L'art. 200, comma 7, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, prevede che per le Regioni, gli Enti locali e i gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale, fino al 31 dicembre 2024, non si applichino le disposizioni che prevedono un cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari nell'acquisto dei mezzi;

- La Regione Puglia con note PEC prot. n. 359 del 26.01.2023 e prot. n. 436 del 31.01.2023, ha presentato una proposta di modifica del piano di investimento, specificatamente della fornitura della società F.A.L., in conseguenza sia della obsolescenza in termini di requisiti di sicurezza e di tecnologie delle unità di rotabili di cui alla predetta fornitura, sia dell'incremento dei costi delle materie prime registrato negli ultimi anni;

- La proposta di modifica del piano di investimento consiste nell'acquisizione di 2 unità di rotabili ferroviari, in luogo di 3, che rispettino i nuovi standard di sicurezza e per i quali, tenuto conto della intervenuta modifica normativa sopra richiamata sulla natura facoltativa del cofinanziamento, si prevede l'utilizzo anche delle risorse derivanti dal residuo di programmazione, per un importo di euro 1.635.000,00, pari alla differenza tra le risorse assegnate dal PSC alla Regione Puglia e le risorse utilizzate nella Convenzione del 28 novembre 2018;

- Il Ministero non rileva motivi ostativi alla modifica proposta dalla Regione Puglia;

- La modifica costituisce proposta di rimodulazione ai sensi dell'articolo 5 della Convenzione, per cui è stabilita la presentazione degli allegati contenenti il nuovo piano di investimento;

- La rimodulazione del piano di investimento implica la formale approvazione ministeriale;

SCHEMA

- L'approvazione ministeriale del piano investimenti aggiornato è conseguita con decreto dirigenziale di approvazione di Atto aggiuntivo alla convenzione - del quale il piano stesso è parte integrante - senza modifica alcuna alle clausole e alle condizioni presenti nella Convenzione stipulata, fatta eccezione per le percentuali minime di cofinanziamento;

- Lo schema del presente Atto aggiuntivo è stato trasmesso alla Regione Puglia dal Ministero con nota del 14/02/2023, prot n. 1046, per l'approvazione regionale preliminare alla stipula, unitamente ai prospetti 1_F_mod.2 e 2_F_mod.2 da compilare con i dati aggiornati del piano di investimento;

- La Regione Puglia, con nota PEC prot. n. 2463 del 07/06/2023, ha fornito riscontro alla nota PEC del Ministero prot. n. 1046/2023 trasmettendo i prospetti 1_F_mod.2 e 2_F_mod.2 debitamente compilati, per una preventiva verifica da parte dello stesso;

- Lo schema del presente Atto aggiuntivo, corredato dal piano di investimento modificato, è stato sottoposto ad approvazione regionale con la delibera di Giunta del …….. n. ……;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

**ARTICOLO 1**

Gli Allegati *1_F* e *2_F* alla Convenzione del 28 novembre 2018 fra la Regione Puglia, codice fiscale n. 80017210727 ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, modificati con gli Allegati *1_F_mod* e *2_F_mod* all'Atto aggiuntivo alla stessa richiamato in premessa e riportanti il piano di investimento finanziato con le risorse di cui al Piano Sviluppo e Coesione – ex Asse F - approvato con Delibera CIPE 54/2016 - sono sostituiti dagli Allegati *1_F_mod.2* e *2_F_mod.2* al presente Atto.

**ARTICOLO 2**

Rimangono inalterate procedure, condizioni, modalità di erogazione risorse e quant'altro richiamato sia nella Convenzione del 28 novembre 2018 approvata con decreto dirigenziale n. 409 del 20 dicembre 2018, registrato dalla Corte dei Conti il 14 gennaio 2019 Reg. n. 1-112 sia nell'Atto aggiuntivo alla stessa, e ad eccezione dei seguenti termini di attuazione di cui all'Art. 7 della medesima Convenzione:

- il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti è stabilito al 31 dicembre 2022;

SCHEMA

- L'obbligazione giuridicamente vincolante può considerarsi assunta con l'intervento della proposta di aggiudicazione, disciplinata dall'art. 33 del decreto legislativo n. 50 del 2016 (codice dei contratti pubblici).

All'Art. 8, il seguente comma: "*il contributo è erogato nella misura massima del 60% del costo complessivo indicato nel Piano di investimento, in particolare sulla base della quota percentuale di finanziamento con risorse FSC, risultante nel Piano in allegato*" è sostituito da: "*il contributo è erogato sulla base della quota percentuale di finanziamento con risorse FSC, risultante nel Piano in allegato*".

**ARTICOLO 3**

Il presente Atto assume efficacia a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

Allegato 1_F_mod. 2 Piano degli investimenti _ Modifica _ Forniture e OGV

Allegato 2_F_mod. 2 Piano degli investimenti _ Modifica _ Forniture e Quadro finanziario

per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile
Divisione 3
(dott. Danilo Scerbo)

Per la Regione Puglia

SCHEMA

Carmela Iadaresta
12.07.2023
13:07:44
GMT+01:00

**PSC_Area tematica 07 (trasporto e mobilità) - settore di intervento 7.05**
**INTERVENTO (ex Asse F_Del. Cipe 54/2016): "RINNOVO MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO"**

*All.to 1_F_mod. 2*

## REGIONE PUGLIA

### *MODIFICA FORNITURA*

**PIANO di INVESTIMENTO _ Forniture e OGV assunte e/o da contrarre**

*riquadro 1*

**OGV 'ASSUNTE'**

**Forniture oggetto di OGV_quantità per tipologia, alimentazione, grado di frequentazione, scartamento**

| A | | | | | | | | MO4 | | | | | | | | MO5 | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TE _ 1 liv. | | TE _ 2 liv. | | TD | | T. Bim | | TE _ 1 liv. | | TE _ 2 liv. | | TD | | T. Bim | | TE _ 1 liv. | | TE _ 2 liv. | | TD | | T. Bim | |
| s.n. | s.r. | s.n. | s.r. | s.n. | s.r. | s.n. | s.r. | s.n. | s.r. | s.n. | s.r. | s.n. | s.r. | s.n. | s.r. | s.n. | s.r. | s.n. | s.r. | s.n. | s.r. | s.n. | s.r. |
| 28 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| OGV | | SOGGETTO ATTUATORE ente o impresa | FORNITORE denominazione sociale | CODICE CUP (+) | DATA GARA | | | DATA AGGIUDICAZ. DEF. | | | DATA STIPULA | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| progr. | tipo (t) | | | | giorno | mese | anno | giorno | mese | anno | giorno | mese | anno |
| 1.1 | I | Trenitalia S.p.A. | Alstom Ferroviaria S.p.A. | D90H18000000008 | 1 | Ago. | 2015 | 28 | Giu. | 2016 | 3 | Ago. | 2016 |
| 1.2 | II | F.A.L. S.r.l. | Stadler Bussnang AG | G90F17000010007 | 9 | Gen. | 2019 | 11 | Nov. | 2022 | 28 | Feb. | 2023 |
| 1.3 | | | | | | | | | | | | | |
| 1.4 | | | | | | | | | | | | | |
| 1.5 | | | | | | | | | | | | | |
| 1.6 | | | | | | | | | | | | | |

*riquadro 2*

**OGV 'DA CONTRARRE'**

**Forniture oggetto di OGV_quantità per tipologia, alimentazione, grado di frequentazione, scartamento**

| A | | | | | | | | MO4 | | | | | | | | MO5 | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TE _ 1 liv. | | TE _ 2 liv. | | TD | | T. Bim | | TE _ 1 liv. | | TE _ 2 liv. | | TD | | T. Bim | | TE _ 1 liv. | | TE _ 2 liv. | | TD | | T. Bim | |
| s.n. | s.r. | s.n. | s.r. | s.n. | s.r. | s.n. | s.r. | s.n. | s.r. | s.n. | s.r. | s.n. | s.r. | s.n. | s.r. | s.n. | s.r. | s.n. | s.r. | s.n. | s.r. | s.n. | s.r. |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

**OGV previsionale** (progressivo, tipo, anagrafica) **(#)**

| OGV | | SOGGETTO ATTUATORE ente o impresa | FORNITORE denominazione sociale | CODICE CUP (+) | DATA GARA | | | DATA AGGIUDICAZ. DEFINITIVA | | | DATA STIPULA | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| progr. | tipo (t) | | | | giorno | mese | anno | giorno | mese | anno | giorno | mese | anno |
| 2.1 | | | | | | | | | | | | | |
| 2.2 | | | | | | | | | | | | | |
| 2.3 | | | | | | | | | | | | | |
| 2.4 | | | | | | | | | | | | | |
| 2.5 | | | | | | | | | | | | | |
| 2.6 | | | | | | | | | | | | | |

**A**: convoglio ferroviario costituito da un complesso a composizione bloccata o ad elementi inseparabili (DMU o EMU); **MO4 e MO5**: convoglio ferroviario costituito da materiale ordinario a 4 o 5 carrozze di cui una pilota ad una estremità e locomotiva;
**(#)**: ipotesi di dati da aggiornare con scadenza ex Articolo 2 della Convenzione; **(+)**: Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico; **(t)**: tipo I o II cfr. Note descrittive;

**PSC_Area tematica 07 (trasporto e mobilità) - settore di intervento 7.05** *All.to 2_F_mod.2*

**INTERVENTO (ex Asse F_Del. Cipe 54/2016): "RINNOVO MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO"**

## REGIONE PUGLIA

### *MODIFICA FORNITURA*

**PIANO di INVESTIMENTO _ Programma di messa in servizio delle forniture e quadro finanziario con riferimento alle OGV_Cronoprogramma della "spesa"**

**riquadro a)** ***(rif. riquadro 1 All.to n. 1_F_mod. 2)***

**FORNITURE CONTRATTUALIZZATE** (da finanziare con FSC)

| OGV | | Forniture contrattualizzate (da finanziare con FSC) tipologia convoglio: quantità e data messa in servizio dell'ultimo convoglio (^) | | | | | | | | | Quadro finanziario (importi in €) con riferimento al progressivo OGV | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| (da *riquadro 1*) | | A | | | M04 | | | M05 | | | COSTO (*) | COFINANZ. ORDINARIO (in liquidità) | | FSC | | FONTE DI eventuale COFINANZIAMENTO (**) |
| progr. | tipo (t) | q.tà | ultima m.i.s. mese | ultima m.i.s. anno | q.tà | ultima m.i.s. mese | ultima m.i.s. anno | q.tà | ultima m.i.s. mese | ultima m.i.s. anno | | | % su C | | % su C | |
| 1.1 | I | 28 | Dic. | 2022 | | | | | | | 172.200.000,00 | 70.322.400,00 | 40,84% | 101.877.600,00 | 59,16% | privata |
| 1.2 | I | 2 | Dic. | 2025 | | | | | | | 15.700.000,00 | 3.529.600,00 | 22,48% | 12.170.400,00 | 77,52% | privata |
| 1.3 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.4 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.5 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.6 | | | | | | | | | | | | | | | | |

**riquadro b)** ***(rif. riquadro 2 All.to n. 1_F_mod. 2)***

**FORNITURE DA CONTRATTUALIZZARE** (da finanziare con FSC)

| OGV | | Forniture da contrattualizzare (da finanziare con FSC) tipologia convoglio: quantità e data messa in servizio dell'ultimo convoglio (^) | | | | | | | | | Quadro finanziario (importi in €) con riferimento al progressivo OGV | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| (da *riquadro 2*) | | A | | | M04 | | | M05 | | | COSTO (*) | COFINANZ. ORDINARIO (in liquidità) | | FSC | | FONTE DI eventuale COFINANZIAMENTO (**) |
| progr. | tipo (t) | q.tà | ultima m.i.s. mese | ultima m.i.s. anno | q.tà | ultima m.i.s. mese | ultima m.i.s. anno | q.tà | ultima m.i.s. mese | ultima m.i.s. anno | | | % su C | | % su C | |
| 2.1 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.2 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.3 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.4 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.5 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.6 | | | | | | | | | | | | | | | | |

**CRONOPROGRAMMA della "SPESA"**
**previsione di pagamento di risorse FSC** (importi in €)

| 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|---|---|---|
| 0,00 | 0,00 | 0,00 | 10.187.760,00 |
| **2022** | **2023** | **2024** | **2025** |
| 35.386.676,75 | 51.580.397,00 | 16.284.646,25 | 608.520,00 |

**QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO (importi in €)**

| COSTO (*) | COFINANZ. ORDINARIO (in liquidità) | | FSC | |
|---|---|---|---|---|
| | | % su C | | % su C |
| 187.900.000,00 | 73.852.000,00 | 39,30% | 114.048.000,00 | 60,70% |

**A**: convoglio ferroviario costituito da un complesso a composizione bloccata o ad elementi inseparabili (DMU o EMU); **MO4 e MO5**: convoglio ferroviario costituito da materiale ordinario a 4 o 5 carrozze di cui una pilota ad una estremità e locomotiva;
**(*)**: comprensivo di IVA se non detraibile ; **(**)**: privata / regionale o altri enti pubblici / statale (specificare riferimento normativo) / europea; **(^)**: data della messa in servizio avvenuta o prevista nella OGV;

Carmela Iadaresta
12.07.2023 13:07:44
GMT+01:00

Carmela Iadaresta
12.07.2023
13:07:44
GMT+01:00

| TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE<br>Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa |
|---|
| |

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

**data: …./…../……. n. protocollo …….**

**Rif. CIFRA TRA/DEL/2023/000**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | **10** | ***Trasporti e diritto alla mobilità*** | | | | | |
| Programma | 2 | Trasporto Pubblico Locale | | | | | |
| Titolo | 2 | Spese in conto capitale | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | 363.270,00 | |
| | | | previsione di cassa | | | 363.270,00 | |
| **Totale Programma** | 2 | Trasporto Pubblico Locale | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | 363.270,00 | |
| | | | **previsione di cassa** | | | 363.270,00 | |
| **TOTALE MISSIONE** | **10** | ***Trasporti e diritto alla mobilità*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | 363.270,00 | |
| | | | **previsione di cassa** | | | 363.270,00 | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | 363.270,00 | |
| | | | **previsione di cassa** | | | 363.270,00 | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | 363.270,00 | |
| | | | **previsione di cassa** | | | **363.270,00** | |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO** | **IV** | **Entrate in conto capitale** | | | | | |
| Tipologia | 200 | Contributi agli investimenti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | 363.270,00 | |
| | | | previsione di cassa | | | 363.270,00 | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | 363.270,00 | |
| | | | **previsione di cassa** | | | 363.270,00 | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | 363.270,00 | |
| | | | **previsione di cassa** | | | 363.270,00 | |

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| TRA | DEL | 2023 | 32 | 12.07.2023 |

P.S.C. MIMS - DEL. CIPE N. 54/2016 - ASSE F # ACQUISTO NUOVO MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO. APPROVAZIONE SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO N. 2 ALLA CONVENZIONE MIT-REGIONE PUGLIA DEL 28/11/2018 # MODIFICA PIANO DI INVESTIMENTO F.A.L. - VARIAZIONE AL BIL.DI PREV. 2023 E PLURIEN. 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BIL. FIN. GEST. 2023-2025 EX ART. 51 C. 2, D. LGS. 118/2011 E S.M.I.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 1004

**Autorizzazione alla partecipazione della rappresentanza regionale a "PURE LIVE EXPERIENCES-MARRAKECH" 10-13/09/2023 e "IBTM-International Business Travel Market World-BARCELLONA" 28-30/11/2023 Piano Strategico del Turismo (DGR n. 191/17, n. 256/2018, n. 1200/2018, n. 891/2019, n. 415/2020, n. 1224/2020, n. 591/2022, n. 959/2022, n. 701/2022, n. 554/2022, n. 939/2022 e n. 183/2023).**

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica, Gianfranco Lopane, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, confermata dalla Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto Gabriella Belviso e dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione Salvatore Patrizio Giannone, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

Con DGR n. 191 del 14.02.2017, la Giunta Regionale ha approvato il Piano strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 denominato "Puglia 365", successivamente modificato ed implementato con DGR n. 256 del 01.03.2018, DGR n. 1200 del 05.07.2018, DGR n. 891 del 15.05.2019, DGR n. 415 del 30.03.2020, DGR n. 1224 del 31.07.2020.

A seguito dell'emergenza sanitaria epidemiologica provocata dalla diffusione di COVID-19 manifestatasi nel corso del 2020 e perdurata nel corso del 2021, che ha determinato fortissimi rallentamenti nell'esecuzione di molte attività progettuali, si è provveduto ad una revisione della programmazione delle attività progettuali delle annualità 2020-2021, nell'ambito del Piano Strategico del Turismo con un allungamento del cronoprogramma fino all'annualità 2022.

Al fine di dare attuazione nel corso del 2022 alla strategia di sviluppo del settore turistico in epoca post-pandemica, sempre in continuità con le azioni finalizzate alla destagionalizzazione ed internazionalizzazione del Piano strategico, la Giunta regionale con Delibera n. 554 del 20.04.2022 e successiva Delibera n. 939 del 04.07.2022, ha approvato le "Schede progettuali relative all'annualità 2022 del Piano strategico del Turismo - Puglia 365", assicurando la copertura finanziaria pari a euro 10.000.000,00. La medesima DGR ha altresì autorizzato il Dirigente della Sezione Turismo ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari a € 10.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014/2020.

Al fine di dare attuazione nel corso del 2023 alla strategia di sviluppo del settore turistico elaborata e definita durante il percorso Incontri 3x6x5, un processo corale finalizzato alla costruzione di una nuova visione condivisa del turismo in Puglia, la Giunta regionale con Delibera n. 183 del 27.02.2023 ha approvato le "Schede progettuali relative all'annualità 2023 del Piano strategico del Turismo - Puglia 365", approvato lo schema di Addendum all'Accordo di cooperazione sottoscritto in data 17/02/2017 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione, assicurato la copertura finanziaria per la realizzazione delle attività progettuali previste per una somma complessiva pari a euro 14.000.000,00, autorizzato il Dirigente della Sezione Turismo ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa nell'ambito delle risorse dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014/2020.

Successivamente, l'Agenzia Pugliapromozione ha trasmesso il nuovo programma delle fiere ed eventi per l'anno 2023, che la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha approvato con Atto Dirigenziale n. 99 del 06.04.2023.

**RILEVATO CHE**

Nell'ambito delle macroprogettualità del Piano Strategico del Turismo rientra l'Azione "Promozione della destinazione Puglia": questo intervento si concretizza in azioni sistematiche e correlate finalizzate all'incremento attrattivo del territorio pugliese con specifiche attività di promo-commercializzazione a supporto del prodotto, volte ad aumentare e riposizionare l'awareness del brand Puglia e le sue estensioni di prodotto in un'ottica innovativa centrata sul vivere l'esperienza Puglia. Tra le principali iniziative messe

in campo vi è la partecipazione ad una serie di eventi, fiere di settore e workshop, selezionati sulla base degli indirizzi strategici e degli obiettivi prefissati nell'ambito del Piano strategico del turismo. La Fiera rappresenta uno strumento promozionale rispondente a precisi obiettivi di comunicazione e relazione con i target di riferimento. L'efficacia comunicativa della fiera è riconducibile a diversi fattori ben riconoscibili: la conoscenza diretta dei gusti, i sistemi e le esigenze dei vari segmenti di mercato, la possibilità di migliorare progressivamente l'apprendimento delle differenti modalità di comunicazione con gli stessi. Lo strumento Fiera costituisce la possibilità di presentare la propria offerta turistica ad una vasta platea composta dal consumatore finale, dagli operatori della domanda e dai media specializzati, in quanto ricorrono alcuni fattori assai rilevanti per l'efficacia dell'azione promozionale, ossia l'alta concentrazione di pubblico e addetti ai lavori, la possibilità di intessere relazioni commerciali o istituzionali favorendo altresì la formazione di accordi di co-marketing e il cosiddetto marketing place della destinazione e del brand Puglia. Considerato il significativo investimento di risorse economiche che la partecipazione a tali appuntamenti comporta, è risultato necessario operare una selezione accurata degli stessi, circoscrivendo la partecipazione alle fiere ritenute più rappresentative e funzionali agli obiettivi di comunicazione e alle strategie di azione.

Tra le "Fiere, Eventi e Workshop" programmate per il 2023 è prevista la partecipazione all'evento **"Pure life experience" di Marrakech** dal 10 al 13 Settembre 2023 ed alla fiera **IBTM - International Business Travel Market World" di Barcellona** dal 28 al 30 Novembre 2023.

L'IBTM WORLD è una delle fiere internazionali più importanti nel settore meeting, incentive, congressi, eventi e viaggi d'affari. Si svolge a Barcellona, città ricca di attrazioni turistiche e opportunità per le aziende. L'evento riunisce i professionisti del settore per tre giorni stimolando occasioni di business, favorendo contatti tra domanda e offerta e generando network per proiettare le aziende verso il futuro. Con oltre 15.500 professionisti del settore provenienti da tutto il mondo, 150 Paesi rappresentati e 3.000 marchi leader nel in mostra, IBTM WORLD è il luogo ideale per raggiungere un pubblico globale ed accrescere il proprio profilo aziendale a livello internazionale.

Il "Pure Life Experiences" a Marrakech è l'evento che da oltre dieci anni coinvolge i principali travel designer del mondo, le proprietà di maggior prestigio, gli esperti di fama internazionale e i giornalisti delle più autorevoli testate del settore turismo. Già in passato Pugliapromozione è stata "destination partner", con oltre 500 buyers presenti. Una presenza, quella della nostra regione, che è cresciuta e si è affermata nel tempo. L'appuntamento "Pure Life Experiences" punta a mettere insieme persone ed esperienze, mirando alla crescita collettiva e superando il concetto stesso di "lusso" e di "affari"; i principi guida sono la capacità di creare avventure su misura in destinazioni che ispirino i viaggiatori, avendo come obiettivo la salvaguardia del pianeta e delle comunità locali. La destinazione Puglia riscuote sempre maggior successo nel target esclusivo grazie alla qualità crescente dell'offerta ricettiva, dei servizi e alla sua autenticità. La Puglia, al Palais des Congrès di Marrakech, ha due aree espositive a cura di Pugliapromozione per presentare a buyers e media internazionali l'offerta del territorio, esperienze e itinerari di viaggio. Uno spazio è dedicato al Business, con le imprese selezionate dal "Pure" tra le migliori realtà pugliesi del settore, con una fitta agenda di appuntamenti per gli operatori pugliesi.

La Regione Puglia intende partecipare con la propria rappresentanza a questi eventi, per la loro rilevanza strategica nei rispettivi settori di riferimento.

Vista la deliberazione di G.R. n. 1082 del 26/07/02 – Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale - la quale stabilisce che le missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale devono essere preventivamente autorizzate dalla Giunta regionale su relazione dell'assessore competente.

Ritenuto di determinare in € 3.500,00 la spesa presuntiva che ne deriverà, si rende necessario provvedere con il presente provvedimento, ad autorizzare la partecipazione della rappresentanza regionale costituita dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione o suo delegato, dal Dirigente del Servizio Promozione

del Territorio e Diversificazione del Prodotto o suo delegato, all'evento **"Pure life experience" di Marrakech** dal 10 al 13 Settembre 2023 ed alla fiera **IBTM - International Business Travel Market World" di Barcellona** dal 28 al 30 Novembre 2023.

***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.** |
|---|
| La somma presuntiva di **€ 3.500,00** derivante dal presente provvedimento per la partecipazione all'evento **"Pure life experience" di Marrakech** dal 10 al 13 Settembre 2023 ed alla fiera **IBTM - International Business Travel Market World" di Barcellona** dal 28 al 30 Novembre 2023, della rappresentanza regionale costituita dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione o suo delegato, dal Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto o suo delegato, trova copertura finanziaria per l'anno 2023 come segue:<br><br>- Capitolo 3062 "Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni espletate all'estero. L.R. 42/79 e successive modificazioni"<br>Codice Piano dei Conti finanziario: U. 1.03.02.02.000 – Missione 1, Programma 3.<br><br>Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economo di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.<br><br>L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 32 del 29/12/2022 e della L.R. n. 33 del 29/12/2022. |

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla **Giunta**:

- di **autorizzare** la partecipazione della rappresentanza regionale costituita dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione o suo delegato, dal Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto o suo delegato, all'evento **"Pure life experience" di Marrakech** dal 10 al 13 Settembre 2023 ed alla fiera **IBTM - International Business Travel Market World" di Barcellona** dal 28 al 30 Novembre 2023.
- **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

RESPONSABILE DI SUBAZIONE 6.8.C
Daniela Barbara Recchia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DIVERSIFICAZIONE DEL PRODOTTO
Gabriella Angela Belviso

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE
Salvatore Patrizio Giannone

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di Delibera, osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
Aldo Patruno

L'ASSESSORE AL TURISMO, SVILUPPO E IMPRESA TURISTICA
Ing. Gianfranco Lopane

**L A G I U N T A**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, ing. Gianfranco Lopane;
- vista la dichiarazione resa in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

**D E L I B E R A**

per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente richiamato:

- di **autorizzare** la partecipazione della rappresentanza regionale costituita dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione o suo delegato, dal Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto o suo delegato, all'evento **"Pure life experience" di Marrakech** dal 10 al 13 Settembre 2023 ed alla fiera **IBTM - International Business Travel Market World" di Barcellona** dal 28 al 30 Novembre 2023**.**
- **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

| **Il Segretario generale della Giunta** | **Il Presidente della Giunta** |
|---|---|
| ANNA LOBOSCO | MICHELE EMILIANO |

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| TUR | DEL | 2023 | 9 | 13.07.2023 |

AUTORIZZAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE DELLA RAPPRESENTANZA REGIONALE A "PURE LIVE EXPERIENCES-MARRAKECH" 10-13/09/2023 E "IBTM-INTERNATIONAL BUSINESS TRAVEL MARKET WORLD#BARCELLONA" 28-30/11/2023 PIANO STRATEGICO DEL TURISMO (DGR N. 191/17, N. 256/2018, N. 1200/2018, N. 891/2019, N. 415/2020, N. 1224/2020, N. 591/2022, N. 959/2022, N. 701/2022, N. 554/2022, N. 939/2022 E N. 183/2023).

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**
Giusta attestazione economo cassiere n.35 del 05/07/2023

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/07/2023 12:48
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 1006

**Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro del Comune di Avetrana (TA) denominata "Arneo Marina". Riperimetrazione.**

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dr Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario PO addetto del Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità e confermata dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dr Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

**Premesso che**:

La Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i. "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" all'art. 10 comma 5 dispone che "*il territorio agro-silvo- pastorale regionale può essere destinato nella percentuale massima globale del 15 per cento a caccia riservata a gestione privata ai sensi dell'articolo 16, comma 1, e a Centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale*".

Il predetto articolo 16 comma 1 della L. 157/92 al punto a) stabilisce che "*le Regioni, su richiesta degli interessati e sentito l'ISPRA, entro i limiti del 15 per cento del proprio territorio agro-silvo- pastorale, possono autorizzare, regolamentandola, l'istituzione di aziende faunistico-venatorie , senza fini di lucro, soggette a tassa di concessione regionale, per prevalenti finalità naturalistiche e faunistiche con particolare riferimento alla tipica fauna alpina e appenninica, alla grossa fauna europea e a quella acquatica; dette concessioni devono essere corredate di programmi di conservazione e di ripristino ambientale al fine di garantire l'obiettivo naturalistico e faunistico ..... "*

La Regione Puglia in attuazione della normativa nazionale n. 157/92 ha emanato la L.R. n. 59 del 20.12.2017 con cui detta le norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio.

Gli artt. 7, comma 6, e 14 della precitata normativa nonché il punto 6 della "*Relazione Generale*" del *Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023*, approvato con DGR n. 1198/2021 e successivamente sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione, giuste deliberazioni di Giunta Regionale n. 2054 del 06 dicembre 2021 e n. 1362 del 10 ottobre 2022 pubblicate rispettivamente sul BURP n. 155 suppl. del 13.12.2021 e n. 112 del 18.10.2022, dettano norme per l'istituzione delle *Aziende Faunistico Venatorie* (A.F.V.).

Con delibera n. 1287 del 17.10.2000, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento Regionale (R.R.) " *Aziende Faunistico Venatorie - Modalità di istituzione, gestione e funzionamento*", pubblicato sul BURP n. 01 del 3 gennaio 2001 (R.R. n. 4 del 28.12.2000).

L'art. 58, comma 2, della predetta normativa regionale (n. 59/2017) prevede che "*restano in vigore i regolamenti regionali attuativi della precedente normativa per la parte non in contrasto con la presente legge (n. 59/2017) nelle more dell'approvazione della nuova regolamentazione*".

La L.R. n. 23/2016 – art. 20 ha stabilito che le funzioni amministrative della "caccia", esercitate dalle Province, sono state trasferite alla Regione e, conseguentemente, tutti i necessari consequenziali atti spettano alla Regione.

L'Azienda faunistico-venatoria "Arneo Marina", sita in agro del Comune di Avetrana (TA), è stata istituita in forma provvisoria con DPGR n. 1216 del 28.07.1983, rettificato dal DPGR n. 479 del 30.09.1986, ed in forma definitiva con DGR n. 1196 del 03.08.1999, per una superficie aziendale di Ha 332.00.

L'azienda in parola è stata riperimetrata con DGR n. 2267 del 29.12.2007 portando la superficie totale ad Ha 514.29.22 e che con Determina dirigenziale n. 43 del 04.05.2010 è stato nominato il nuovo concessionario dell'A.F.V. nella persona del dott. Stefano Chimienti.

Con provvedimento n. 1747 del 02.08.2011 la Giunta Regionale, a seguito di specifica richiesta del predetto concessionario dott. S. Chimienti datata 09.07.2010, ha deliberato una ulteriore riperimetrazione dell'A.F.V. di che trattasi, portando la superficie totale ad ha 660.36.58 ed ha proceduto, contestualmente, al rinnovo della relativa concessione sino al 02.08.2014.

Con deliberazione n. 871 dell'11.06.2020 la Giunta Regionale ha rinnovato la concessione della citata A.F.V. sino al 02.08.2028, giusta richiesta del 17.01.2019.

Il dott. Stefano Chimienti, in qualità di concessionario dell'AFV "Arneo Marina", con apposita propria istanza datata 19.06.2020, agli atti del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità regionale (prot. arrivo nr. 6248/2020), ha richiesto una ulteriore riperimetrazione dell'Azienda, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 7 del R.R. n. 4/2000, per un'aggiunta di Ha 423,97.

Conseguentemente, con istanza regionale del competente Servizio regionale n. 7480/2020 è stato richiesto all'ISPRA il rilascio del relativo parere ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui alla L.R. n. 59/2017 ed al Regolamento Regionale n. 4/2000.

L'ISPRA, con propria nota prot. n. 40046 del 04.09.2020, ha rilasciato un parere con il quale ha richiesto la fornitura, da parte del richiedente Concessionario dell'AFV in parola, di adeguata documentazione integrativa ambientale e faunistico.

Con nota datata 19 maggio 2021 il predetto Concessionario ha presentato una riformulata relazione tecnica per la riperimetrazione dell'AFV, acquisita al prot. regionale n. 5154/2021, tenendo presente quanto riportato nella succitata nota ISPRA (prot. n. 40046/2020).

Il competente Servizio regionale con nota n. 5725 del 14 giugno 2021 ha trasmesso all'ISPRA la precitata documentazione tecnica presentata dal Concessionario dell'AFV per il rilascio del definitivo parere, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui alla L.R. n. 59/2017 ed al Regolamento Regionale n. 4/2000, riguardante la riperimetrazione dell'Azienda faunistico- venatoria di che trattasi.

L'ISPRA con nota prot. n. 40994 del 29 luglio 2021, acquisita al prot. regionale n. 7011/2021, ha rilasciato il relativo parere sulla richiesta di riperimetrazione dell'AFV "Arneo Marina" di ampliamento della relativa superficie aziendale per Ha 4 23,97 aggiuntivi.

In detto parere, favorevole, l'ISPRA raccomanda al Concessionario di ottemperare a tutte le indicazioni che scaturiranno dalla procedura di Valutazione di Incidenza in corso, stante che l'AFV si sovrappone parzialmente a due aree protette, il SIC IT9130001 Torre Colimena ed il SIC Palude del Conte e Dune di Punta Prosciutto IT9150027.

Con DGR n. 1198/2021 del 20/07/2021 è stato approvato il Piano faunistico venatorio regionale 2018/2023, pubblicato sul BURP n. 100/2021, successivamente sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione, giuste deliberazioni di Giunta Regionale n. 2054 del 06 dicembre 2021 e n. 1362 del 10 ottobre 2022, pubblicate rispettivamente sul BURP n. 155 suppl. del 13.12.2021 e n. 112 del 18.10.2022, nel quale, tra l'altro, è riportato tra le "Aziende Faunistico Venatorie", insistenti sul territorio regionale per Ha 736,83 (superficie dell'AFV ricalcolata con metodo GIS), anche quella in parola – Arneo Marina (Tabella 6.1 dell' Allegato A – Relazione Generale).

Successivamente la Provincia di Taranto – Settore Pianificazione e Ambiente – Servizio Valutazione di Incidenza Ambientale, territorialmente competente, ha espresso parere favorevole all'istanza di riperimetrazione dell'AFV "Arneo Marina" sita in agro del Comune di Avetrana (TA) – proponente il Sig. Stefano Chimienti (Concessionario AFV), parzialmente ricadente nella ZSC "Torre Colimena" codice IT9130001.

Detto parere è stato espresso con atto protocollo n. 0024010/2022 del 19.07.2022, nel quale, tra l'altro, è disposto che si è ritenuto richiedere l'attivazione della procedura di Valutazione Incidenza Appropriata (Fase II) per le valutazioni e le verifiche espresse nella narrativa del precitato atto provinciale , in particolare:

- che i 5 (cinque) Ha ricadenti all'interno della cita ZSC (Torre Colimena) e interessati dall'ampliamento dell'AFV, sono prevalentemente superfici agricole e in parte minore superfici a vegetazione naturale, non ascrivibili ad habitat di interesse comunitario;
- che, come si rileva dalla documentazione prodotta i soci che esercitano l'attività venatoria sono 12 e le giornate annue previste 20 contro le 60 esercitate nell'area esterna al perimetro dell'Azienda, con una densità di cacciatore per ettaro molto bassa e di gran lunga inferiore a quella prevista, per legge, sul territorio di caccia programmata;
- le immissioni di fauna a scopo venatorio sono conformi alle vigenti normative (RR n. 6/2016, così come modificato dal RR n. 12/2017);
- che non verranno realizzata alcuna recinzione che potrebbe impedire la circolazione della fauna e che i cartelli indicanti il perimetro aziendale saranno sorretti da pali in legno senza alcuna base di cemento.

Il Comitato tecnico faunistico-venatorio regionale nella seduta del 16 settembre 2021 ha espresso, in merito, alla luce della documentazione agli atti del competente Servizio regionale, il proprio parere favorevole, a maggioranza, alla riperimetrazione della AFV "Arneo Marina" sita in agro di Avetrana (TA) subordinando lo stesso all'acquisizione del relativo parere dell'Autorità Ambientale competente per territorio.

Premesso quanto sopra, si propone di:

- procedere, alla luce di quanto previsto dalla legge n. 157/92, dalla L.R. n. 59/2017 , dal R.R. n. 4/2000 e dal vigente Piano faunistico-venatorio regionale – punto 6, alla riperimetrazione dell'Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro del Comune di Avetrana (TA) denominata "Arneo Marina", nei termini di cui all'art. 7 comma 7 del R.R. n. 4/2000 e nel rispetto di quanto riportato nel parere di Valutazione di Incidenza Ambientale del competente Settore/Servizio della Provincia di Taranto, per un ampliamento della superficie aziendale di Ha 423,97, portandola ad un totale di Ha 1.160,80, secondo i confini e la delimitazione di cui all'allegata cartografia, parte integrante del presente provvedimento.

***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Valutazione dell'impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022 (si tratta dell'atto in esame).
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

**Sezione copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale per il presente esercizio finanziario.

**********

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997 e delle disposizioni di cui al R.R. n. 4/2000, propone alla Giunta:

- di autorizzare la riperimetrazione dell'A.F.V. denominata "Arneo Marina", sita in agro del Comune di Avetrana (TA), nei termini di cui all'art. 7, comma 7, del R.R. n. 4/2000 e nel rispetto di quanto riportato nel parere di Valutazione di Incidenza Ambientale del competente Settore/Servizio della Provincia di Taranto, per un ampliamento di superficie aziendale di Ha 423,97, per complessivi Ha 1.160,80, secondo i confini e la delimitazione di cui all'allegata cartografia, parte integrante del presente provvedimento;
- di affidare al Sig. Stefano Chimienti, Concessionario dell'A.F.V. in parola, l'autorizzazione alla riperimetrazione dell'Azienda di che trattasi;
- di subordinare l'autorizzazione all'osservanza, da parte del Concessionario, di tutti gli obblighi previsti dalla L.R. n. 59/2017 e dal R.R. n. 4/2000 e di quanto previsto nel parere di Valutazione di Incidenza Ambientale del competente Settore/Servizio della Provincia di Taranto;
- di dare mandato al competente ufficio territoriale regionale di provvedere al controllo della gestione della succitata A.F.V., così come previsto dalla L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 4/2000;
- di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Sig. Stefano Chimienti, al Servizio territoriale di Lecce e all'ATC "Provincia di Taranto", per il tramite della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario PO**
Sig. Giuseppe Cardone

**Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile**
**e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**
Dr. Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, co 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

**Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,**
**Sviluppo Rurale ed Ambientale**
Prof. Gianluca Nardone

**L'Assessore regionale all'Agricoltura**
Dr. Donato Pentassuglia

***DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA***

**L A G I U N T A**

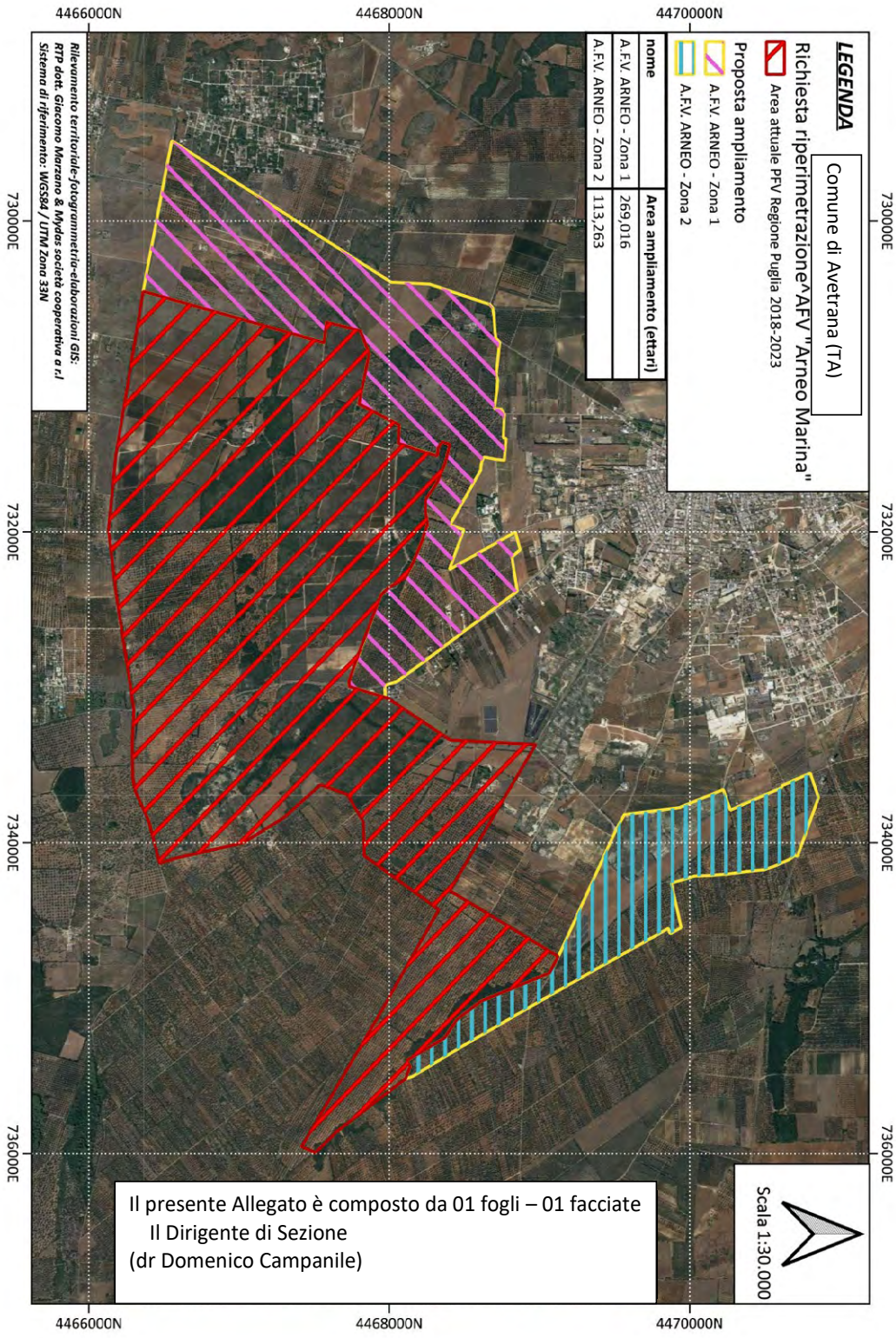
- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**D E L I B E R A**

- di autorizzare la riperimetrazione dell'A.F.V. denominata "Arneo Marina", sita in agro del Comune di Avetrana (TA), nei termini di cui all'art. 7, comma 7, del R.R. n. 4/2000 e nel rispetto di quanto riportato nel parere di Valutazione di Incidenza Ambientale del competente Settore/Servizio della Provincia di Taranto, per un ampliamento di superficie aziendale di Ha 423,97, per complessivi Ha 1.160,80, secondo i confini e la delimitazione di cui all'allegata cartografia, parte integrante del presente provvedimento;
- di affidare al Sig. Stefano Chimienti, Concessionario dell'A.F.V. in parola, l'autorizzazione alla riperimetrazione dell'Azienda di che trattasi;
- di subordinare l'autorizzazione all'osservanza, da parte del Concessionario, di tutti gli obblighi previsti dalla L.R. n. 59/2017 e dal R.R. n. 4/2000 e di quanto previsto nel parere di Valutazione di Incidenza Ambientale del competente Settore/Servizio della Provincia di Taranto;
- di dare mandato al competente ufficio territoriale regionale di provvedere al controllo della gestione della succitata A.F.V., così come previsto dalla L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 4/2000;
- di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Sig. Stefano Chimienti, al Servizio territoriale di Lecce e all'ATC "Provincia di Taranto", per il tramite della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario Generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO


LEGENDA
Comune di Avetrana (TA)
Richiesta riperimetrazione^AFV"Arneo Marina"
Area attuale PFV Regione Puglia 2018-2023
Proposta ampliamento
A.F.V. ARNEO - Zona 1
A.F.V. ARNEO - Zona 2
nome
Area ampliamento (ettari)
A.F.V. ARNEO - Zona 1
269,016
A.F.V. ARNEO - Zona 2
113,263
Rilevamento territoriale-fotogrammetrico-elaborazioni GIS:
RTP dott. Giacomo Marzano & Mydas società cooperativa a r.l
Sistema di riferimento: WGS84 / UTM Zona 33N
4466000N
4468000N
4470000N
730000E
732000E
734000E
736000E
Scala 1:30.000
Il presente Allegato è composto da 01 fogli – 01 facciate
Il Dirigente di Sezione
(dr Domenico Campanile)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1012

**Approvazione Protocollo Intesa con la Federazione Italiana Tradizioni Popolari (F.I.T.P.) ai fini della valorizzazione della Cultura popolare**

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile Rosaria Ricci, confermata dalla Dirigente del Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria Matilde Trabace, condivisa dal Dirigente della Sezione Economia Della Cultura Crescenzo Antonio Marino fatta propria dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

**Visti:**

- la Legge Regionale 20.06.2008, n. 15 e ss. mm. ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della L. n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 e il correlato D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
- la DGR n. 1289 del 28.07.2021 e ss.mm.ii., riguardante l'istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8 comma 4 del DPGR 22/2021;
- il DPGR n. 263 del 10.08.2021 e ss.mm.ii. di attuazione della DGR n. 1289/2021 ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Economia della Cultura al dirigente Crescenzo Antonio Marino;
- l'atto dirigenziale n. 9 del 4/3/2022 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione riguardante il conferimento degli incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22 con il quale, in particolare, è stato conferito l'incarico di dirigente del Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria alla dr.ssa Matilde Trabace;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- Vista la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale
- la D.G.R. n. 85 del 08/02/2023 di Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025;
- la D.G.R. n. 414 del 30/03/2023 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia;

**Premesso che:**

- la L.R. n. 6 del 29/04/2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria

delle attività culturali", riconosce nello spettacolo e nella cultura una componente fondamentale dell'identità dei nostri territori;

- la L.R. n. 30 del 22 ottobre 2012 tutela e valorizza la memoria culturale delle musiche e delle danze popolari di tradizione orale, promuovendo iniziative che garantiscono lo sviluppo e la diffusione della pratica musicale nell'ambito delle comunità locali.
- la molteplicità delle iniziative realizzate negli anni e la crescente importanza acquisita dalle stesse, anche sul piano nazionale hanno richiesto comunque un aggiornamento della regolamentazione regionale affinché attraverso nuove norme si potesse elaborare il Piano Strategico della Cultura, così come avviato con DGR n. 1233/2016;
- le sinergie e le collaborazioni interistituzionali con Federazioni, Fondazioni ed Associazioni rappresentano importanti occasioni di consolidamento di partnership finalizzate alla valorizzazione e promozione del territorio;
- la Federazione Italiana Tradizioni Popolari (F.I.T.P.), costituitasi nel 1957, è un ente senza fini di lucro a finalità assistenziali, ai sensi del decreto n.10.1507-12000A(74) del Ministero dell'Interno ed è stata inserita nella Tabella del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi della legge 02/04/1980 n.123 D.P.R. del 06/11/1984;
- con Deliberazione n. 1282 del 18/07/2018, la Giunta Regionale ha approvato il protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio con la Federazione Italiana Tradizioni Popolari(F.I.T.P.), per la condivisione della conoscenza del territorio regionale, attraverso la valorizzazione della cultura popolare;
- l'attività di collaborazione tra la F.I.T.P. e la Regione Puglia si è rivelata – giusti obiettivi fissati dalla DGR sopra richiamata – quanto mai efficace al fine di migliorare l'attrattività del territorio regionale ai fini turistici, diffondere la conoscenza del patrimonio etnografico della Puglia, favorire le occasioni di incontro tra i diversi linguaggi dell'arte e dello spettacolo, promuovere l'immagine della Puglia e stimolare le occasioni di crescita economica nel comparto dei servizi turistici e culturali;
- il raggiungimento di tali obiettivi è acclarato dalla copiosa documentazione trasmessa dalla FITP a corredo delle relazioni illustrative di tutte le attività dalla stessa realizzate in sinergia e compartecipazione con la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- nel periodo compreso tra gli anni 2018 e 2021, la Regione Puglia, anche per il tramite del TPP ha assicurato sostegno alle attività organizzate e realizzate dalla F.I.T.P. con risorse finanziarie di cui al Fondo Speciale Cultura e Patrimonio Culturale ,art.15 comma 3 della Legge Regionale 50/2016, nell'ambito del più ampio Programma Straordinario "Custodiamo la Cultura in Puglia";
- a causa del perdurare dell'emergenza da COVID-19, il protocollo d'intesa con la F.I.T.P., sottoscritto in data 09/09/2018, di durata triennale, non è stato rinnovato alla scadenza del termine e che, pertanto,alla luce dei risultati suddescritti, necessita riproporre il rapporto di collaborazione tra la F.I.T.P. e la Regione Puglia;

**Tenuto conto che:**

- il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio con propria nota del 19/10/ 2022 prot. n . AOO_004/0006115 ha ravvisato l'opportunità , alla luce dell'istituzione dell'inventario del patrimonio culturale immateriale regionale di cui alla L.R. n. 17/2013, di costituire una Consulta regionale composta da docenti e studiosi di tradizioni popolari e discipline affini;
- la finalità della Consulta sarà fornire un possibile contributo al necessario lavoro di definizione e riforma del quadro normativo regionale in ambito di cultura popolare, con l'obiettivo di promuovere, favorire, rivalutare e far rivivere tutte le manifestazioni tradizionali della cultura popolare pugliese mediante studi, ricerche e pubblicazioni varie di particolare rilevanze, nonchè le edizioni regionali da realizzare.

**Per tutto quanto sopra esposto, alla luce delle risultanze istruttorie, si rende necessario:**

- **dare continuità** alla collaborazione con la Federazione Italiana Tradizioni Popolari (F.I.T.P.) ,con l'obiettivo di migliorare l'attrattività del territorio regionale ai fini turistici, diffondere la conoscenza del patrimonio culturale pugliese, favorire le occasioni di incontro tra i diversi linguaggi dell'arte e dello spettacolo, promuovere l'immagine della Puglia e stimolare le occasioni di crescita economica nel comparto dei servizi turistici e culturali;
- **approvare** lo schema di "Protocollo d'Intesa" con la Federazione Italiana Tradizioni Popolari (F.I.T.P.), per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- **autorizzare** il dirigente del Servizio Attività Culturali, Arti ed editoria ad adottare lo schema di protocollo d'intesa di collaborazione con la F.I.T.P. approvato con la presente deliberazione;
- **costituire** una Consulta Regionale composta da docenti e studiosi di tradizioni popolari e discipline affini, finalizzata a promuovere, favorire, rivalutare e far rivivere tutte le manifestazioni tradizionali della cultura popolare pugliese mediante studi, ricerche e pubblicazioni varie di particolare rilevanza, nonché le edizioni regionali da realizzare.

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

☐ diretto
☐ indiretto
✓ neutro

**Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera e), della L.R. n.7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. **prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **dare continuità** alla collaborazione con la Federazione Italiana Tradizioni Popolari (F.I.T.P.) ,con l'obiettivo di migliorare l'attrattività del territorio regionale ai fini turistici, diffondere la conoscenza del patrimonio culturale pugliese, favorire le occasioni di incontro tra i diversi linguaggi dell'arte e dello spettacolo, promuovere l'immagine della Puglia e stimolare le occasioni di crescita economica nel comparto dei servizi turistici e culturali;
3. **approvare** lo schema di "Protocollo d'Intesa" con la Federazione Italiana Tradizioni Popolari (F.I.T.P.), per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

4. **dare atto** che il summenzionato "Protocollo d'Intesa" non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e che dalla presente deliberazione non derivano oneri a carico del bilancio regionale;
5. **delegare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio a nominare una Consulta Regionale composta da docenti e studiosi di tradizioni popolari e discipline affini finalizzata a promuovere, rivalutare e far rivivere tutte le manifestazioni tradizionali della cultura popolare pugliese;
6. **delegare,** alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa, il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, che potrà apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione;
7. **incaricare** il Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria di notificare il presente atto alla Federazione Italiana Tradizioni Popolari (F.I.T.P.)
8. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

La Responsabile della P.O.
Coordinamento disciplina arti e cultura
(Rosaria Ricci)

La Dirigente del Servizio Attività Culturali,
Arti ed Editoria
(Matilde Trabace)

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura
(Crescenzo Antonio Marino)

Il Direttore del Dipartimento Turismo,
Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
(Aldo Patruno)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

**LA GIUNTA**

− Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
− Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
− A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

**DELIBERA DI:**

1. prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. dare continuità alla collaborazione con la Federazione Italiana Tradizioni Popolari (F.I.T.P.) ,con l'obiettivo di migliorare l'attrattività del territorio regionale ai fini turistici, diffondere la conoscenza del patrimonio culturale pugliese, favorire le occasioni di incontro tra i diversi linguaggi dell'arte e dello spettacolo, promuovere l'immagine della Puglia e stimolare le occasioni di crescita economica nel comparto dei servizi turistici e culturali;

3. approvare lo schema di Protocollo di Intesa, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la condivisione della conoscenza del territorio regionale, anche attraverso il patrimonio della tradizione popolare e delle culture, tra la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e la Federazione italiana Tradizioni Popolari (F.I.T.P.);
4. dare atto che il summenzionato Protocollo d'Intesa non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa deliberazione non derivano oneri a carico del bilancio regionale;
5. delegare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio a nominare una Consulta Regionale composta da docenti e studiosi di tradizioni popolari e discipline affini finalizzata a promuovere, rivalutare e far rivivere tutte le manifestazioni tradizionali della cultura popolare pugliese;
6. delegare, alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa, il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, che potrà apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione;
7. incaricare il Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria di notificare il presente atto alla Federazione Italiana Tradizioni Popolari (F.I.T.P.)
8. pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito istituzionale della Regione Puglia

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

F.I.T.P.

Firmato digitalmente da:Crescenzo Antonio Marino
Data:05/07/2023 09:37:44

Allegato alla proposta DGR ACS/DEL/2023/00008

**PROTOCOLLO D' INTESA**

**Per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo per la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale e folkloristico ai**

**TRA**

**Regione Puglia**

**E**

**FEDERAZIONE ITALIANA TRADIZIONI POPOLARI**

**Premesso che:**

la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale promuovendo iniziative di produzione e divulgazione;

in attuazione dei detti principi, la L.R. n. 6 del 29/04/2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali", riconosce nello spettacolo e nella cultura una componente fondamentale dell'identità dei nostri territori;
la molteplicità delle iniziative realizzate negli anni e la crescente importanza acquisita dalle stesse, anche sul piano nazionale, ha richiesto comunque un aggiornamento della regolamentazione regionale affinché attraverso nuove norme si potesse elaborare un Piano Strategico della Cultura avviato con DGR n. 1233/2016;
la Sezione Economia della Cultura provvede alla gestione operativa dei programmi, processi e attività specifici del settore culturale; coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato degli interventi e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
la Regione Puglia/Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema cultura, nonché le priorità di intervento, ha avviato la costruzione di un Piano Strategico della Cultura per la Puglia 2017-2026;
le priorità d'intervento individuate trovano copertura finanziaria con risorse a valere sugli stanziamenti del bilancio regionale;
la Regione favorisce la concertazione e lo sviluppo delle collaborazioni interistituzionali, attraverso forme di partenariato, protocolli d'intesa e accordi di programma con Istituzioni Culturali, Federazioni, Fondazioni ed Associazioni, al fine di promuovere la diffusione e la conoscenza del patrimonio culturale e folkloristico e dell'identità regionale;
in questo senso vanno consolidate e allargate le collaborazioni istituzionali attraverso la negoziazione progettuale fra Regione ed Istituzioni culturali;

con Deliberazione n. 1282 del 18/07/2018, la Giunta Regionale ha approvato il protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e

REGIONE PUGLIA

Valorizzazione del Territorio e la Federazione Italiana Tradizioni Popolari(F.I.T.P.), per la condivisione della conoscenza del territorio regionale, attraverso la valorizzazione della cultura popolare;

la Federazione Italiana Tradizioni Popolari (F.I.T.P ), costituitasi nel 1957, è un ente senza fini di lucro a finalità assistenziali, ai sensi del decreto n.10.1507-12000A(74) del Ministero dell'Interno ed è stata inserita nella Tabella del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi della legge 02/04/1980 n.123 D.P.R. del 06/11/1984. Tra le molteplici attività che la Federazione, per statuto, è chiamata a svolgere si possono annoverare tutte le azioni atte a "promuovere, favorire, rivalutare e far rivivere tutte le manifestazioni della cultura popolare tradizionale mediante studi, ricerche e pubblicazioni varie" e a "curare la raccolta della documentazione demologica ed incoraggiare tutte le analoghe iniziative locali";

a causa del perdurare dell'emergenza da COVID-19, il protocollo d'intesa con la F.I.T.P., sottoscritto in data 09/09/2018, di durata triennale, non è stato rinnovato alla scadenza del termine e che, pertanto, necessita riproporre il rapporto di collaborazione tra la F.I.T.P. e la Regione Puglia;

l'attività di collaborazione tra la F.I.T.P. e la Regione Puglia si è rivelata – giusti obiettivi fissati dalla DGR sopra richiamata – quanto mai efficace al fine di migliorare l'attrattività del territorio regionale ai fini turistici, diffondere la conoscenza del patrimonio etnografico della Puglia, favorire le occasioni di incontro tra i diversi linguaggi dell'arte e dello spettacolo, promuovere l'immagine della Puglia e stimolare le occasioni di crescita economica nel comparto dei servizi turistici e culturali;

il raggiungimento di tali obiettivi è acclarato dalla copiosa documentazione trasmessa dalla FITP a corredo delle relazioni illustrative di tutte le attività dalla stessa realizzate in sinergia e compartecipazione con la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio. In particolare:

- *"Omaggio a Padre Pio"* che, nella sintesi tra religiosità, devozione e culture popolari, celebra uno dei tratti caratterizzanti l'identità pugliese;
- il riconoscimento del titolo *"Città del FOLKLORE"* : le città insignite di tale titolo sono state nel 2022 il comune di Vieste, nel 2021 il comune di Noci e nel 2020 il comune di Ostuni (proclamata nel 2021 a causa della pandemia);
- la rassegna internazionale *"Premio Vittorio De Seta"* che concorre a promuovere e scandagliare i temi della memoria, delle tradizioni popolari e della demo-etno-antropologia attraverso il linguaggio unico del cinema e dell'audiovisivo;

tra le molteplici attività che la Federazione, per statuto, è chiamata a svolgere si possono annoverare tutte le azioni atte a "promuovere, favorire, rivalutare e far rivivere tutte le manifestazioni della cultura popolare tradizionale mediante studi, ricerche e pubblicazioni varie"; a "curare la raccolta della documentazione demologica ed incoraggiare tutte le analoghe iniziative locali". Inoltre, essa promuove e gestisce corsi professionali inerenti le tradizioni popolari e rende operanti le attività legate alla cultura, in particolare quelle connesse alle tradizioni popolari, anche a fini ricreativi e di utilizzazione del tempo libero; cura la divulgazione, la promozione delle attività di valorizzazione delle feste e tradizioni popolari e il coordinamento, a livello nazionale,

REGIONE PUGLIA

regionale e provinciale delle attività svolte dai sodalizi affiliati, promuovendone lo sviluppo e la diffusione, nel rispetto della autonomia funzionale, amministrativa ed organizzativa, propria di ciascuna organizzazione;
nel periodo compreso tra gli anni 2018 e 2021, la Regione Puglia, anche per il tramite del TPP ha assicurato sostegno alle attività organizzate, realizzate e promosse dalla F.I.T.P. a valere sulle risorse di cui al Fondo Speciale Cultura e Patrimonio Culturale di cui all'articolo 15 comma 3 della Legge Regionale 50/2016, nell'ambito del più ampio Programma Straordinario "Custodiamo la Cultura in Puglia";

**Tutto ciò premesso, le parti come sopra rappresentate, convengono quanto segue:**

**Art. 1**

**(Oggetto e Finalità del protocollo d'intesa)**

1. Il presente protocollo di intesa è finalizzato a dare continuità alla collaborazione con la Federazione Italiana Tradizioni Popolari (F.I.T.P.), concordando le modalità di valorizzazione della cultura popolare, quale valido strumento di promozione turistica, attraverso le seguenti azioni:
a) collaborazione nell'attuazione del Piano strategico regionale della cultura, anche ai fini della revisione e della implementazione della normativa regionale in materia di Cultura, Folklore e Tradizioni popolari e della ricognizione/censimento dei gruppi folkloristici e/o Associazioni operanti nel settore a livello regionale e nelle relative manifestazioni presenti nel territorio;

b) assegnazione, per il prossimo triennio, del riconoscimento "Città del folklore" a località pugliesi che dimostrino di aver attuato interventi atti alla salvaguardia del proprio patrimonio etnografico. Alle Città insignite di tale titolo verrà consegnata un'insegna che, allocata all'ingresso dell'abitato, espliciterà il riconoscimento con un apposito logo già depositato presso i competenti uffici del Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo e, quindi, a tale scopo, istituzionalizzato;

c) tappa in Puglia della rassegna internazionale "Vittorio De Seta"in tema di documentari etnografici, che concorre a promuovere e scandagliare i temi della memoria, delle tradizioni popolari e della demo-etno-antropologia attraverso il linguaggio unico del cinema e dell'audiovisivo.

d) supporto alla istituzione e alle attività della Consulta regionale per le Culture e le Tradizioni popolari"

**Art. 2**

**(Impegni delle parti )**

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse - che formano parte integrante del presente protocollo - le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:

a) la Regione Puglia:

REGIONE PUGLIA

- individua le eventuali risorse finanziarie utili a dare attuazione al presente Protocollo d'intesa, definisce le priorità strategiche di attuazione delle azioni culturali, mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative nonché i propri database informativi.

b) la F.I.T.P. :

- concorre a sostenere i costi necessari alla realizzazione delle attività di cui al presente Protocollo d'intesa direttamente tramite proprie prestazioni e risorse e indirettamente tramite la ricerca di sponsorizzazioni e altri finanziamenti nazionali ed europei,provvede all'attuazione delle azioni previste all'art. 1 del presente protocollo, alla conservazione, conoscenza e trasmissione alle future generazioni del patrimonio demo-etno-antropologico delle diverse comunità pugliesi;

2. Le Parti collaborano, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, con ruoli e responsabilità così come individuati alle precedenti lettere a), b) per la predisposizione ed approvazione del progetto esecutivo di attuazione, ove previsto, per l'individuazione e la definizione delle attività da realizzare e gli obiettivi da conseguire, per le modalità di esecuzione, per la definizione dei costi complessivi di ogni azione individuata;
3.La F.I.T.P., a conclusione dell'attività fornirà il materiale culturale (quali a titolo esemplificativo prodotti audiovisivi, foto, locandine) relativo alle attività realizzate al fine dell'inserimento dello stesso sul sito della Regione Puglia: pugliadigitallibrary.it con licenza Creative Commons - Attribution-Share-Alike, nella versione in uso corrente CC BY-SA (Digital Library della Regione Puglia), ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del 17 aprile 2015 n. 766. Il materiale sarà gestito da Mediateca Regionale - sede di conservazione di documenti sonori e video, film, trattamenti e sceneggiature, prodotti nella Regione Puglia".

**Art. 3**

**(Modalità di esecuzione)**

1.Le specifiche attività di cui alle tipologie indicate nell'art.1, saranno definite in seguito per il tramite di appositi accordi attuativi tra la Regione Puglia e la F.I.T.P.

2.Ai fini dell'attuazione del presente protocollo, è istituito un tavolo di lavoro comune, costituito da n.2 rappresentanti della Regione Puglia e n. 2 rappresentanti della F.I.T.P, coordinati dal Direttore del Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del Territorio o suo delegato.

**Art. 4**

**(Durata del Protocollo)**

Il presente protocollo produce effetti a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e per la durata di tre anni rinnovabili.

**Art. 5**

REGIONE PUGLIA

**(Disposizioni generali)**

1. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Protocollo sarà valida solo se concordata e sottoscritta da entrambe le Parti.

2. Ai fini del presente Protocollo ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

3. Resta tra le parti espressamente convenuto che tutte le informazioni ed i documenti di cui la F.I.T.P. e la Regione Puglia verranno a conoscenza,devono essere considerati riservati. In tal senso le parti si obbligano ad adottare tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazioni.

Tutte le comunicazioni previste nel presente Protocollo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

a) per la Regione Puglia:

Dirigente del Servizio Arti, Cultura ed Editoria

Lungomare Starita 4, Pad. 107 -70132- Bari

pec: sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it

c) per la F.I.T.P.

il Presidente Benito Ripoli

Pec: federazione italiana@pec.it

**REGIONE PUGLIA**
Direttore Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio

**Aldo Patruno**

**FEDERAZIONE ITALIANA TRADIZIONI POPOLARI**

Presidente
**BENITO RIPOLI**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1013

**Approvazione schema di accordo tra la Regione Puglia e il Comune di Barletta per la Rievocazione storica della Disfida di Barletta - ex art. 15 Legge n.241/1990.**

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalle funzionarie responsabili Rosaria Montelli e Rosaria Ricci, confermata dalla Dirigente del Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria Matilde Trabace, condivisa dal Dirigente della Sezione Economia Della Cultura Crescenzo Antonio Marino e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

**Visti:**

- La Legge Regionale 20.06.2008, n. 15 e ss. mm. ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della L. n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 e il correlato D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
- la DGR n. 1289 del 28.07.2021 e ss.mm.ii., riguardante l'istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8 comma 4 del DPGR 22/2021;
- il DPGR n. 263 del 10.08.2021 e ss.mm.ii. di attuazione della DGR n. 1289/2021 ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Economia della Cultura al dirigente Crescenzo Antonio Marino;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale
- la D.G.R. n. 85 del 08/02/2023 di Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025;
- la D.G.R. n. 414 del 30/03/2023 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia;

**Visti, altresì:**

- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023);
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025;
- la D.G.R. n. 27 del 24.1.2023"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

**Premesso che:**

- L'azione condotta dalla Regione Puglia nell'ambito delle attività culturali è particolarmente orientata negli ultimi anni, attraverso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, a consolidare e sviluppare esperienze significative e progetti di valorizzazione del territorio regionale, in partenariato e in sinergia con Regioni, Enti locali, Istituzioni culturali, altri soggetti pubblici e privati al fine di raggiungere una maggiore condivisione degli obiettivi del Programma regionale;
- Ai sensi dell'art.14 L.R. n.6/2004, l'azione regionale incentiva opportunità diffuse di crescita e sviluppo, dando impulso a proposte e progettualità che vengono espresse da soggetti pubblici e da organismi privati, privilegiando gli interventi capaci di generare ricadute produttive nei contesti territoriali interessati;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nell'ambito delle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio,vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la molteplicità delle iniziative realizzate negli anni e la crescente importanza acquisita dalle stesse, anche sul piano nazionale hanno richiesto comunque un aggiornamento della regolamentazione regionale affinché attraverso nuove norme si potesse elaborare il Piano Strategico della Cultura, così come avviato con DGR n. 1233/2016;
- con propria Deliberazione n. 543 del 19/3/2019 la Giunta regionale pugliese ha approvato il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026, denominato"Piil CulturaPuglia", cui si è giunti attraverso un metodo funzionale e partecipativo volto ad ottenere effetti positivi sulla programmazione, lo sviluppo, l'implementazione e la gestione delle politiche culturali per orientare, dentro un'unica visione e strategia, l'agire della pluralità di istituzioni e politiche che insistono sulle materie della Cultura e sulle relative filiere, oltre che innescare un metodo di governance virtuoso;

**Considerato che:**

- nell'ambito del sostegno delle politiche culturali con il coinvolgimento attivo dei territori, la Giunta Regionale con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ha approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale ed ha inteso valorizzare la "Rievocazione storica della Disfida di Barletta" quale manifestazione di carattere culturale e di importante tradizione popolare, prevedendo un contributo sul capitolo U813047 "*Spese per la rievocazione storica della Disfida di Barletta"* del bilancio regionale autonomo per l'esercizio finanziario 2023 pari ad € 150.000,00;
- con nota prot. n. AOO_171/0000844 del 22.03.2023, il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ha invitato il Sindaco del Comune di Barletta a presentare una scheda di progetto congruente con il costo complessivo del progetto ed in linea con le finalità che il Comune intende perseguire;
- con pec del 09.05.2023 prot. n. 36997 acquisita agli atti della Sezione il 10.05.2023 con prot. n. A00_171/00001237, il Sindaco del Comune di Barletta ha trasmesso la scheda di progetto comprensiva delle attività programmate, del piano finanziario e del relativo cronoprogramma;

**Tenuto conto che:**

- un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art.7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici.
- L'Accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo
- Con la nota n. 1083 del 15/11/2016 la Segreteria della Giunta Regionale ha segnalato tra gli strumenti a disposizione per garantire i servizi resi dalle pubbliche amministrazioni, quelli della Cooperazione fra amministrazioni aggiudicatrici (c.d. partenariato pubblico-pubblico) richiamando l'art. 5, comma 6 del D.Lgs 50/2016, nella parte in cui esclude l'applicazione del Codice degli Appalti in caso di accordi conclusi per garantire servizi pubblici prestati in un'ottica di obiettivo comune e retti da considerazioni inerenti l'interesse pubblico e dallo svolgimento da parte dell' Amministrazione aggiudicatrice di meno del 20% delle attività del mercato aperto.
- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recepiti nell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: *"Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*

  *a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*

  *b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*

  *c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";*
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:

  a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;

  b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;

c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;

d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

**Ritenuto che:**

- si rende opportuno approvare, in ragione dell'intesa con il Comune di Barletta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, uno schema di accordo di cooperazione tra pubbliche amministrazioni finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi i soggetti in coerenza con le priorità declinate dalla scheda di progetto di riferimento. L' Accordo deve prevedere la descrizione delle attività che dovranno essere svolte da ciascuna delle parti coinvolte, le modalità di attuazione, la disciplina dei rapporti tra le parti, la durata, la determinazione dei trasferimenti finanziari tra le parti a titolo di mero rimborso delle spese da sostenere;
- l'evento "La Disfida di Barletta 2023", in coerenza con il Piano Strategico della Cultura PIIIL – prodotto identità innovazione impresa lavoro – e con il Piano Strategico del Turismo Puglia365, punta a far rivivere alla Città di Barletta alcuni momenti salienti di quell'avvenimento dando una connotazione sovra-locale, promuovendo i suoi luoghi identitari più importanti, i suoi talenti artistici, la sua capacità di attrazione nazionale e internazionale; mira a coinvolgere il territorio per accrescere le potenzialità in ambito turistico culturale , incentivando reti e partenariati coinvolgendo diversi segmenti della filiera del sistema culturale inteso nella sua più ampia accezione.

**Tanto premesso e considerato:**

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione del presente atto deliberativo.

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
✓ neutro

**Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii.**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 150.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare

con le disponibilità del capitolo U0813047 “Spese per la rievocazione storica della Disfida di Barletta” esercizio finanziario 2023.

**Bilancio Autonomo 2023**

**Parte spesa**

- C.R.A.: 13-2 - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – Sezione Economia della Cultura
- Capitolo di Spesa: U0813047 “Spese per la rievocazione storica della Disfida di Barletta”
- Missione: 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali;
- Programma: 02 - *Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale* ;
- Titolo: 1 – Spese Correnti;
- Codifica piano dei conti finanziario di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m. e i.: 1.04.01.02.

Con determinazione del Dirigente della Sezione Economia della Cultura si provvederà ad effettuare il relativo impegno di spesa entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4 comma 4 lettera e) della L.R. n. 7/97, dell’art. 52 del D. Lgs. n. 118/2011, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. **di prendere atto di** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** in ragione dell’intesa con il Comune di Barletta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i. e dell’art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, lo schema di accordo di cooperazione tra la Regione Puglia - Sezione Economia della Cultura ed il Comune di Barletta, finalizzato allo svolgimento di attività di comune interesse nell’ambito della “Rievocazione storica della Disfida di Barletta”, nel testo materialmente allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
3. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Economia della Cultura o suo delegato, ad approvare l’accordo di cooperazione, delegando lo stesso ad apportare eventuali modifiche di carattere meramente formale, ove necessario, e all’assunzione di ogni provvedimento e adempimento consequenziale;
4. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare i conseguenti provvedimenti a valere sui competenti capitoli di spesa;
5. **di incaricare** il Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria di notificare il presente atto al Comune di Barletta;
6. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

La Responsabile della P.O.
Coordinamento disciplina arti e cultura
(Rosaria Ricci)

La Responsabile della P. O.
Responsabile delle relazioni esterne
in materia di arte e cultura
(Rosaria Montelli)

La Dirigente del Servizio Attività Culturali,
Arti ed Editoria
(Matilde Trabace)

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura
(Crescenzo Antonio Marino)

Il Direttore del Dipartimento Turismo,
Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
(Aldo Patruno)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

**DELIBERA DI:**

1. **prendere atto di** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **approvare** in ragione dell'intesa con il Comune di Barletta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, lo schema di accordo di cooperazione tra la Regione Puglia - Sezione Economia della Cultura ed il Comune di Barletta, finalizzato allo svolgimento di attività di comune interesse nell'ambito della "Rievocazione storica della Disfida di Barletta", nel testo materialmente allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
3. **autorizzare** il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, o suo delegato, ad approvare l'accordo di cooperazione, delegando lo stesso ad apportare eventuali modifiche di carattere meramente formale, ove necessario, e all'assunzione di ogni provvedimento e adempimento consequenziale;
4. **autorizzare** il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare i conseguenti provvedimenti a valere sui competenti capitoli di spesa;
5. **incaricare** il Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria di notificare il presente atto al Comune di Barletta;
6. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**
RAFFAELE PIEMONTESE

Firmato digitalmente da:Crescenzo Antonio Marino
Data:07/07/2023 12:07:12

ALLEGATO alla proposta DGR ACS /DEL/2023/00009

**SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE PUBBLICO-PUBBLICO**
**tra**
**Regione Puglia**
**e**
**COMUNE DI BARETTA**
**di seguito, anche "Le Parti"**

**Per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo delle azioni previste dall'iniziativa "La Rievocazione storica della Disfida di Barletta".**

**PREMESSO CHE**

- La Regione Puglia, in attuazione delle proprie finalità statutarie e nel rispetto delle normative statali incentiva le iniziative di promozione delle manifestazioni dì rievocazione storica, nel quadro degli interventi di valorizzazione della cultura e della conoscenza storica del territorio regionale, e sostiene le forme associative in ambito culturale e sociale che operano per lo sviluppo delle comunità pugliesi e per la divulgazione delle pratiche legate alla rievocazione storica;
- nell'ambito del sostegno delle politiche culturali con il coinvolgimento attivo dei territori, la Giunta Regionale con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ha approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale ed ha inteso valorizzare la "Rievocazione storica della Disfida di Barletta" quale manifestazione di carattere culturale e di importante tradizione popolare;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la Sezione Economia della Cultura provvede alla gestione operativa dei programmi, processi e attività specifici del settore culturale; coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato degli interventi e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
- il Comune di Barletta recupera, valorizza il proprio patrimonio storico, artistico, culturale ed ambientale per promuovere la cultura e per rilanciare il turismo. Promuove lo sviluppo delle attività turistiche, dei servizi turistici e ricettivi e la valorizzazione delle componenti naturali, sociali ed economiche della città;

- l'evento "La Disfida di Barletta 2023", in coerenza con il Piano Strategico della Cultura denominato "Piil CulturaPuglia" 2017-2026, prodotto d'identità – innovazione – impresa - lavoro e con il Piano Strategico del Turismo Puglia365, punta a far rivivere alla Città di Barletta, un variegato programma di iniziative raccolte in un unico calendario, di cui alla scheda di progetto, alcuni momenti salienti della rievocazione storica dando una connotazione sovra-locale, promuovendo i suoi luoghi identitari più importanti, i suoi talenti artistici, la sua capacità di attrazione nazionale e internazionale, mirando a coinvolgere il territorio per accrescere le potenzialità in ambito turistico culturale, incentivando reti e partenariati coinvolgendo diversi segmenti della filiera del sistema culturale inteso nella sua più ampia accezione.
- La Regione Puglia e il Comune di Barletta, intendono stipulare, ciascuna per quanto di propria competenza, un accordo di collaborazione pubblico-pubblico per la comunicazione e promozione dell'evento "La Disfida di Barletta 2023" ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 tenendo conto altresì della giurisprudenza europea e nazionale in tema di accordi tra soggetti pubblici.
- Le priorità d'intervento individuate trovano copertura finanziaria con risorse disponibili sul capitolo di spesa del bilancio autonomo regionale U0813047 "*Spese per la rievocazione storica della Disfida di Barletta"* per l'esercizio finanziario 2023 pari ad € 150.000,00;

**TENUTO CONTO CHE**

- un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici.
- L'Accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo
- Con la nota n. 1083 del 15/11/2016 la Segreteria della Giunta Regionale ha segnalato tra gli strumenti a disposizione per garantire i servizi resi dalle pubbliche amministrazioni, quelli della Cooperazione fra amministrazioni aggiudicatrici (c.d. partenariato pubblico-pubblico) richiamando l'art. 5, comma 6 del D.Lgs 50/2016, nella parte in cui esclude l'applicazione del Codice degli Appalti in caso di accordi conclusi per garantire servizi pubblici prestati in un'ottica di obiettivo comune e retti da considerazioni inerenti l'interesse pubblico e dallo svolgimento da parte dell' Amministrazione aggiudicatrice di meno del 20% delle attività del mercato aperto.
- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recepiti nell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: "*Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni*:
  *a. l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
  *b. l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
  c. *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione"*;
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
  a. l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
  b. alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  c. le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
  d. i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.
- le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e dell'art. 7, comma 4, del d. lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive;
- le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati;
- con la sottoscrizione del presente Accordo il Comune di Barletta dichiara di svolgere sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

- Lo Statuto del Comune di Barletta, prevede la possibilità di stipulare accordi o convenzioni con altri enti pubblici.

**TUTTO QUANTO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO**

**TRA**

La Regione Puglia con sede legale in Bari, via Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (C.F. 80017210727), rappresentata dal Dirigente… domiciliato presso la sede della Sezione

**E**

Il Comune di Barletta - con sede legale in Barletta, C.so Vittorio Emanuele n.94, 76121,rappresentato dal …… domiciliato per la carica presso la sede del Comune si conviene e si stipula quanto segue:

**Art. 1**
**Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione**

1. La Regione Puglia e il Comune di Barletta concordano nel voler dare attuazione alla Scheda di progetto, trasmessa dal Comune ed agli atti della Sezione, in quanto corrisponde alla realizzazione di interessi pubblici comuni, ovvero all'esercizio di competenze e di funzioni appartenenti alla propria sfera di competenza, e che può essere perseguita mediante condivisione di compiti e responsabilità.
2. Le parti concordano nell'obiettivo di potenziare lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, attraverso varie azioni volte a, stimolare e qualificare la domanda, consolidare una programmazione strategica di azioni in grado di coinvolgere diversi segmenti della filiera del sistema culturale inteso nella sua più ampia accezione, qualificare e accrescere l'offerta; sviluppare la multidisciplinarietà, generare economie virtuose, assicurare la continua formazione del pubblico e l'accompagnamento delle imprese culturali verso una gestione rivolta alla sostenibilità economica e finanziaria e al partenariato pubblico-privato.
3. Il presente accordo è riferito alla scheda progetto relativa all'attività "La Disfida di Barletta 2023" approvata, con la D.D. xx del xxxxx e finanziata a valere sul Bilancio Autonomo Esercizio finanziario 2023, sul capitolo di spesa U0813047.

**Art. 2**
**Impegni e disciplina dei rapporti tra le Parti**

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse - che formano parte integrante del presente accordo - le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:
   a. la Regione Puglia:
      - individua le priorità strategiche di attuazione delle azioni di cui alla scheda progetto dell'art. 1;
      - coordina il processo di attuazione delle suddette azioni, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale;

- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative nonché i propri database informativi.

b. Il Comune di Barletta:

- cura le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei contenuti proposti nell'ambito della promozione e della comunicazione dell'evento, stimolando la partecipazione dei cittadini e i flussi turistici presso il proprio territorio, al fine di accrescerne l'attrattività;
- mette a disposizione le proprie risorse umane e finanziarie, nonché le competenze tecniche occorrenti per la realizzazione delle attività proposte e approvate, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie (siti e servizi digitali) e le reti social (social network);
- si impegna ad organizzare e attuare il programma, organizzando attività divulgative delle iniziative rivolte ad un'utenza quanto più ampia e differenziata possibile internazionale, nazionale e di prossimità;
- deve indicare, ai fini della tracciabilità ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2020 e s.m.i., su tutti i documenti afferenti il progetto, il Codice Unico di Progetto (CUP) a seguito di iscrizione dell'intervento al sistema CUP;

2. Le Parti collaborano, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), per la predisposizione ed approvazione del progetto esecutivo di attuazione, ove previsto, per l'individuazione e la definizione delle attività da realizzare e gli obiettivi da conseguire, per le modalità di esecuzione, per i costi complessivi di ogni azioni individuata, per la definizione del cronoprogramma definitivo, per le risorse umane e materiali necessarie, impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali.
3. Le parti s'impegnano ad operare in conformità alle procedure comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici.
4. Il rimborso dei costi sostenuti a valere sul presente accordo avviene previa rendicontazione degli stessi, da parte del Comune di Barletta.

**Art. 3**
**Durata dell'Accordo**

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione e chiusura di tutte le attività legate alla manifestazione di cui alla scheda di progetto di cui all'art. 1.
2. Le Parti si danno atto e convengono che tali azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nella scheda di progetto esecutivo e nel cronoprogramma.

**Art. 4**
**Attuazione dell'Accordo**

1. Le Parti collaborano al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni

assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

2. Per la realizzazione delle azioni oggetto del presente accordo, la Regione attiva le risorse finanziarie a valere sulla dotazione del capitolo di spesa U0813047 per € 150.000,00 sulla base del piano economico di cui alla scheda di progetto predisposta dal Comune di Barletta, per la copertura ed il rimborso dei costi diretti e delle spese vive per le attività da realizzare.

**Art 5**
**Spese Ammissibili**

1. Per "spese ammissibili" si intendono quelle spese, opportunamente documentate, imputabili ad una o più attività progettuali, riferibili all'arco temporale relativo alla realizzazione del Progetto finanziato, in coerenza con le tipologie di attività indicate nel cronoprogramma definitivo.
2. Sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
   a. gestione spazi, esclusivamente quelle necessarie per le attività di progetto;
   b. pubblicità e promozione dell'iniziativa;
   c. costi per il personale amministrativo, autorizzati come lavoro straordinario e riferibili esclusivamente alla realizzazione del progetto;
   d. compensi professionali ed acquisizione di beni e servizi direttamente ed esclusivamente contrattualizzati, imputabili e riferibili alla realizzazione del progetto;
   e. costi di ospitalità (i rimborsi spese per viaggio, vitto e alloggio, sono imputati nei limiti degli importi previsti per il personale dirigenziale in missione, dal Regolamento regionale n. 746/2011 e ss.mm.ii.).

**Art. 6**
**Modalità e termini di erogazione del contributo finanziario e di rendicontazione**

1. L'importo messo a disposizione da parte della Regione sarà erogato con le seguenti modalità:
   a. anticipazione pari al 70% previa istanza da parte del Comune di Barletta ;
   b. saldo a completamento delle attività e previa approvazione della rendicontazione di spesa.
2. Ai fini della richiesta di saldo, sarà allegata altresì:
   - Relazione consuntiva contenente altresì i riferimenti alla scheda di progetto con l'indicazione di ogni variazione intervenuta rispetto a quanto preventivato;
   - Cronoprogramma delle attività a consuntivo che riporti un elenco dettagliato delle attività e degli eventi svolti.
   - Relazione Finanziaria relativa all'attività svolta, recante tutti i dati descrittivi, economico e finanziari, imputati con pertinenza alle attività finanziate dall'Amministrazione regionale.

**Art. 7**
**Recesso**

1. Ciascuna parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali, compreso l'inadempimento dell'altra parte.

**Art. 8**
**Referenti**

1. Le Parti nominano i referenti delle attività di progetto entro 15 gg dall'approvazione del presente accordo dandone comunicazione all'altra parte.

**Art. 9**
**Disposizioni generali e fiscali**

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti, e approvata dai rispettivi organi.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviano espressamente alla disciplina del codice civile.
5. Il presente accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

**Art. 10**
**Comunicazioni**

Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

a) per la Regione Puglia:
…….
Lungomare Starita 4, Pad. 107 -70132- Bari
pec: sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it

b) per il Comune di Barletta: ……..
Corso Vittorio Emanuele, 94 - 76121 Barletta
Email: segreteriasindaco@comune.barletta.bt.it
Pec: protocollo@cert.comune.barletta.bt.it

*Regione Puglia* *Comune di Barletta*

_____ _____

*Il presente accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| ACS | DEL | 2023 | 9 | 18.07.2023 |

APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO TRA LA REGIONE PUGLIA E IL COMUNE DI BARLETTA PER LA RIEVOCAZIONE STORICA DELLA DISFIDA DI BARLETTA - EX ART. 15 LEGGE N.241/1990.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/07/2023 17:37
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1014

**Approvazione schema di Addendum all'Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. di cui alla D.G.R. n. 1161/2022 relativa all'analisi dei divari di genere e allo studio di specifiche misure regionali.**

Il Presidente, su proposta della Consigliera per l'Attuazione del Programma e sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere e confermata dalla Dirigente della precitata Sezione nonché dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue.

**Visti**

- La legge regionale n. 7 dell'8 marzo 2007 recante *Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia*.
- La D.G.R. 3 maggio 2021, n. 720 concernente *Agenda di Genere della Regione Puglia. Approvazione Linee guida per la valutazione di impatto di genere. Costituzione del Gruppo di lavoro e avvio del confronto con il partenariato economico e sociale*.
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 concernente *Approvazione del documento strategico AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia*.
- La D.G.R. 07 marzo 2022, n. 302 concernente *Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*.
- La D.G.R. 09 agosto 2022, n. 1161 concernente *Implementazione quantitativa VIG - Approvazione scheda di Progetto e schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii*
- La D.G.R. 28 ottobre 2022, n. 1476 concernente *D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio - Proroga fase sperimentale*.
- La D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 concernente *D.G.R. n. 302 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale*.
- Il D.P.G.R. 10 agosto 2021 n. 263 avente ad oggetto *Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni,* che ha formalmente istituito la Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, incardinata presso la Segreteria Generale della Presidenza.
- Il D.P.G.R. 14 luglio 2022 n. 297 avente ad oggetto *Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni* che ha approvato ulteriori modifiche alla D.G.R. 1289/2021 limitatamente alla Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, incardinata presso la Segreteria Generale della Presidenza.

**Considerato che**

- La Regione Puglia, con la legge regionale n. 7 dell'8 marzo 2007 ha individuato nella parità di genere un obiettivo di perequazione economica e sociale in grado di produrre effetti positivi e circolari non solo sulla vita delle donne e uomini di Puglia ma per la comunità nel suo complesso.
- Al fine di perseguire tale obiettivo, ribadito nel Programma di Governo della XI legislatura, con la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 la Giunta ha approvato la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" che annovera, tra le azioni strumentali, l'introduzione della Valutazione di Impatto di Genere (VIG) delle politiche pubbliche e delle misure finanziate dagli specifici programmi operativi.
- Con la D.G.R. 3 maggio 2021, n. 720, nell'ambito delle "Linee guida per la valutazione di impatto di genere" è stato delineato il modello di valutazione dell'impatto di genere.
- Pertanto, con la D.G.R. 7 marzo 2022, n. 302, la Giunta regionale ha approvato la sperimentazione (prorogata, attraverso l'atto giuntale n. 1476/2022, fino al 31.03.2023) della procedura relativa al sistema di gestione e di monitoraggio qualitativo dell'impatto di genere per alcune tipologie di atti (a titolo esemplificativo: Direttive, Linee Guida, Programmi, Avvisi, Bandi, Nomine, Convenzioni, ecc…).
- Successivamente, con la D.G.R. 383 del 37/03/2023, a seguito della conclusione del periodo di

sperimentazione precitato, la Giunta regionale ha implementato l'ambito di applicazione del sistema di gestione e monitoraggio della valutazione di impatto di genere estendendola a tutti gli atti giuntali nonché agli atti di programmazione e di gestione derivati da atti precedentemente sottoposti a VIG ed ha avviato la nuova fase sperimentale di Valutazione di impatto di genere (VIG) con decorrenza dal 01/04/2023 e termine al 01/04/2024.

**Considerato, altresì, che**

- al fine di realizzare un progetto di analisi e valutazione quantitativa di impatto di genere delle misure regionali, focalizzata sul dominio del lavoro, in linea con gli indicatori realizzati nell'ambito dell'Index Regionale, la Regione Puglia, con la D.G.R. 09 agosto 2022 n. 1161 ha preso atto del Progetto presentato dall'Università degli Studi di Bari - Dipartimento Economia e Finanza, e ha approvato che fosse stipulato apposito Accordo con la precitata Università stabilendo, altresì, che le attività da svolgersi fossero finanziate con un importo complessivo pari ad € 30.000,00 (trentamila/00).
- Conseguentemente, in data 20/09/2022, è stato siglato l'Accordo tra la Regione Puglia e Università di Bari – Dipartimento di Economia e Finanza per la realizzazione della progettualità sopra descritta.
- Con nota prot. 1201 – III /14 del 12.12.2022 l'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Economia e Finanza ha comunicato di aver dato avvio alle attività progettuali a decorrere dal 1° ottobre 2022.
- Pertanto, con A.D. 195/DIR/2022/00012 del 05 dicembre 2022 è stata impegnata la somma di € 30.000,00 (euro trentamilamila/00), sul capitolo U1205011 e.f. 2022, utilizzando le risorse del Bilancio regionale autonomo – e.f. 2022 – ed è stata liquidata in favore dell'Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Economia e Finanza la somma di € 15.000,00 (euro quindicimila/00) quale prima rata, di complessive due rate, da corrispondere all'avvio del progetto.

**Rilevato che**

- l'art. 6 (Durata) del precitato Accordo espressamente prevede che "*Il presente Accordo ha la durata di un anno a decorrere dalla data di sottoscrizione. In caso di esigenze emerse durante la realizzazione dell'azione si potrà prorogare tale periodo, senza ulteriori oneri e comunque fino all'esaurimento delle risorse finanziarie rese disponibili*".
- Il medesimo, sottoscritto in data 20/09/2022, ha scadenza naturale fissata al 19/09/2023.

**Preso atto che**

- Con nota prot. N. 295-III/13 del 6 marzo 2023, il prof. Vitorocco Peragine, in qualità di Direttore Pro tempore del Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università degli Studi di Bari A. Moro, nella sua qualità di Responsabile scientifico progettuale ha richiesto la proroga al 31 luglio 2024 delle attività progettuali previste dell'Accordo di cui alla DGR n. 1161 del 09/08/2022 per necessità amministrative legate alla esecuzione del progetto stesso e al fine di prevedere un congruo periodo per la disseminazione dei risultati della ricerca.

**Ritenuto che**

- al fine di garantire il buon esito delle attività progettuali è opportuno la richiesta di e procedere all'integrazione dell'Accordo siglato tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari- Dipartimento Economia e Finanza, attraverso la stipula di un Addendum all'Accordo, finalizzato a modificare, senza ulteriori oneri, la durata della convenzione onde consentire la prosecuzione delle attività progettuali fino al 31 luglio 2024.

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato occorre:**

1. prorogare, a budget invariato, fino al 31 luglio 2024 la durata dell'Accordo di collaborazione (ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.) tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari - Dipartimento Economia e Finanza stipulato in data 20/09/2022, al fine di garantire il prosieguo delle attività per la realizzazione del progetto di analisi e valutazione quantitativa di impatto di genere delle misure regionali, in linea con gli indicatori realizzati nell'ambito dell'Index Regionale, focalizzata sul dominio del lavoro;
2. approvare lo schema di addendum a modifica ed integrazione dell'Accordo tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari - Dipartimento Economia e Finanza stipulato in data 20/09/2022, di cui all'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| **Valutazione di impatto di genere** |
|---|
| La presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.<br>L'impatto di genere stimato risulta:<br>***x*** *diretto*<br>☐ *indiretto*<br>☐ *neutro* |

| **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.** |
|---|
| La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale. |

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K), della l.r. n.7/97, propone alla Giunta di:

1. prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. prorogare, a budget invariato, fino al 31 luglio 2024 la durata dell'Accordo di collaborazione (ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.) tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari - Dipartimento Economia e Finanza stipulato in data 20/09/2022, al fine di garantire il prosieguo delle attività per la realizzazione del progetto di analisi e valutazione quantitativa di impatto di genere delle misure regionali, in linea con gli indicatori realizzati nell'ambito dell'Index Regionale, focalizzata sul dominio del lavoro;
3. approvare lo schema di addendum a modifica ed integrazione dell'Accordo tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari - Dipartimento Economia e Finanza stipulato in data 20/09/2022 di cui all'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. dare mandato alla Dirigente della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere a curare tutti gli adempimenti propedeutici e consequenziali al deliberato del presente provvedimento e a sottoscrivere per la Regione Puglia l'Addendum all'Accordo dell'Accordo di collaborazione (ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.) tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari - Dipartimento Economia e Finanza stipulato in data 20/09/2022, autorizzando la stessa ad apportare all'Addendum eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
5. notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere ai soggetti interessati;
6. pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della

vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La PO
Isabella Di Pinto

La Dirigente della Sezione
per l'Attuazione per le Politiche di Genere"
Annalisa Bellino

Il Capo di Gabinetto
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Il Presidente
Michele Emiliano

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

1. prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. prorogare, a budget invariato, fino al 31 luglio 2024 la durata dell'Accordo tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari - Dipartimento Economia e Finanza stipulato in data 20/09/2022, al fine di garantire il prosieguo delle attività per la realizzazione del progetto di analisi e valutazione quantitativa di impatto di genere delle misure regionali, in linea con gli indicatori realizzati nell'ambito dell'Index Regionale, focalizzata sul dominio del lavoro;
3. approvare lo schema di addendum a modifica ed integrazione dell'Accordo tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari - Dipartimento Economia e Finanza stipulato in data 20/09/2022 di cui all'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. dare mandato alla Dirigente della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere a curare tutti gli adempimenti propedeutici e consequenziali al deliberato del presente provvedimento e a sottoscrivere per la Regione Puglia l'Addendum all'Accordo di collaborazione (ai sensi dell'art. 15 della Legge 2*41/90 e ss.mm.ii.)* tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari - Dipartimento Economia e Finanza stipulato in data 20/09/2022, autorizzando la stessa ad apportare all'Addendum eventuali modifiche di carattere non sostanziale ;
5. notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere ai soggetti interessati;
6. pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE
RAFFAELE PIEMONTESE

ANNALISA
BELLINO
12.07.2023
13:10:50
GMT+01:00

**ALLEGATO 1**

**SCHEMA DI ADDENDUM A MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE (AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/90 E SS.MM.II.) TRA REGIONE PUGLIA E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI - DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E FINANZA**

**TRA**

La Regione Puglia, nella persona del Dirigente/Direttore p.t della/del Sezione/Dipartimento _____, nato a _____il _____, domiciliato per la carica presso la Sezione/Dipartimento _____, Lungomare N.Sauro, n. 33 - Bari, c.f. _____.

**E**

Università degli Studi di Bari - Dipartimento Economia e Finanza (di seguito Università), con sede legale in _____ - Bari - P.IVA/c.f. _____, nella persona del legale rappresentante p.t. _____ – C.F._____ed elettivamente domiciliato ai fini del presente atto in_____;

**PREMESSO CHE**

- con la D.G.R. 09 agosto 2022 n. 1161, preso atto del Progetto di ricerca denominato "METODI E STRUMENTI PER LA COSTRUZIONE DI UN'AGENDA DI GENERE PER LA REGIONE PUGLIa", presentato dall'Università degli Studi di Bari – Dipartimento Economia e Finanza, il governo regionale ha stabilito che alla suddetta Università venga assegnata una dotazione finanziaria per la realizzazione del succitato progetto di analisi e valutazione quantitativa di impatto di genere delle misure regionali, in linea con gli indicatori realizzati nell'ambito dell'Index Regionale, focalizzata sul dominio del lavoro, attraverso l'approvazione dello schema di Accordo (ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.), poi sottoscritto in data 20/09/2022 tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari – Dipartimento Economia e Finanza;
- con nota prot. N. 295-III/13 del 6 marzo 2023, il prof. Vitorocco Peragine, in qualità di Direttore Pro tempore del Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università degli Studi di Bari A. Moro, nella sua qualità di Responsabile scientifico progettuale ha richiesto la proroga al 31 luglio 2024 delle attività progettuali previste dell'Accordo di cui alla DGR n. 1161 del 09/08/2022 per necessità amministrative legate alla esecuzione del progetto stesso e al fine di prevedere un congruo periodo per la disseminazione dei risultati della ricerca. Tale variazione consentirebbe di garantire il buon esito delle attività progettuali assolvendo appieno alle esigenze di ricerca che motivano il progetto finanziato con Delibera regionale e regolamentato dall'Accordo;

**TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

**ART. 1**: MODIFICA ART. 6 dell'Accordo

L'art. 6: "Durata" dell'Accordo di cui alla DGR n. 1161/2022 è sostituito dal seguente:
«ART. 6: DURATA
La presente Convenzione ha durata fino al 31/07/2024 e decorre dalla data di sottoscrizione. In caso di esigenze emerse durante la realizzazione dell'azione si potrà prorogare tale periodo, senza ulteriori oneri e comunque fino all'esaurimento delle risorse finanziarie rese disponibili.

**ART. 2**: PATTUIZIONI

Restano valide tutte le altre pattuizioni di cui alla Convenzione stipulata in data 09/08/2022 di cui alla DGR n. 1161/2022 non in contrasto con il presente atto integrativo.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PER LA REGIONE PUGLIA

SEZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI GENERE

_____

PER L'UNIVERSITA' DI BARI – DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E FINANZA

_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1015

**Programmazione ulteriori interventi e attività culturali per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale. Risorse Liberate POR Puglia 2000-2006. Seguito Del. G.R. n. 890/2020. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..**

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali, Anna Maria Candela e dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Dott. Pasquale Orlando, e confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

**Premesso:**

- che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1719 del 02/08/2011 si è preso atto della consistenza finanziaria delle risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti del POR Puglia 2000-2006 e sono stati individuati gli interventi di riutilizzo delle risorse liberate che sono confluiti in appositi elenchi allegati alla D.G.R. medesima;
- che per quel che concerne il Fondo FESR, con successive Deliberazioni della Giunta Regionale (n. 2218 del 31/10/2012, n. 955 del 13/05/2013, n. 1411 del 23/07/2013, n. 1522 del 02/08/2013, n. 2270 del 03/12/2013, n. 789 del 15/05/2018, n. 1581 del 06/09/2018, n. 1937 del 30/10/2018, n. 767 del 18/04/2019), sono stati apportati aggiornamenti ed integrazioni agli allegati della D.G.R. n. 1719/2011;
- che la Sezione Valorizzazione territoriale ha proceduto ad una puntuale ricognizione degli importi definitivamente assegnati agli interventi finanziati con le risorse liberate della Misura 2.1 "Valorizzazione e tutela del patrimonio culturale pubblico e miglioramento dell'offerta e della qualità dei servizi culturali" del POR Puglia 2000-2006, così come approvati con la predetta D.G.R. n. 1719/2011 e ss.mm.ii.;
- che allo stato attuale risultano economie generate, a seguito dell'espletamento di gara e fine progetto, da parte degli interventi finanziati con le predette risorse liberate sulla Misura 2.1;
- che, la Sezione Valorizzazione territoriale ha proceduto, negli EE.FF. decorrenti dal 2008 al 2018, alla dichiarazione di insussistenza in parte spesa di una somma, iscritta nell'Avanzo di Amministrazione vincolato del bilancio regionale, pari ad € 5.000.000,00 riferibile alle suddette economie di alcuni interventi di riutilizzo delle risorse liberate inseriti negli elenchi degli interventi di riutilizzo delle risorse liberate di cui alla D.G.R. n.1719/2011 e ss.mm.ii.;
- che con Del. G.R. n. 890 dell'11/06/2020 la Giunta Regionale, in applicazione dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 118/2011, ha approvato l'assegnazione, tra l'altro, di Euro 1.745.000,00, a valere sul capitolo di spesa 0503016 per "Recupero e valorizzazione delle biblioteche di comunità", in favore del Comune di San Giovanni Rotondo nella sua qualità di beneficiario finale capofila dell'aggregazione di comuni con Carpino, Manfredonia e Monte Sant'Angelo;
- che il 31/07/2020 con D.D. n. 127 della Sezione Valorizzazione Territoriale si è provveduto a impegnare la somma di € 1.745.000,00 in favore del Comune di San Giovanni Rotondo;
- che il 07/12/2020 con D.D. n. 190 si è provveduto a liquidare al Comune di San Giovanni Rotondo, nella sua qualità di beneficiario finale capofila dell'aggregazione di comuni con Carpino, Manfredonia e Monte Sant'Angelo, la somma di € 1.745.000,00 quale contributo provvisoriamente assegnato per la realizzazione dell'intervento in oggetto, in ragione della richiesta pervenuta dall'ente, della normativa nazionale vigente e in particolare del D.L. n. 34/2020 (convertito con L. 77 del 17/07/2020) "Misure urgenti in materia di salute, sostegno all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID- 19", in deroga all'art. 7 comma 1 lettera a) del disciplinare sottoscritto con l'Ente in data 21/06/2021.

**Rilevato che:**

- il 04/10/2022 con nota n. 43181 acquisita al protocollo della Sezione Tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali il 05/10/2022 al n. 3341, il Comune di San Giovanni Rotondo, a motivo della mancata adesione della totalità dei Comuni facenti parte dell'aggregazione all'iter procedurale prospettato dalla Regione Puglia per la conduzione a termine dell'intervento in oggetto, giusto art. 8 dell'Accordo tra Enti siglato ex art. 15 della L. 241/1990 comunicava alla Regione Puglia la propria volontà di restituire la somma di € 1.745.000,00, ricevuta in anticipazione per la realizzazione dell'intervento in oggetto, allegando alla nota la Deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 23/06/2022, trasmessa anche ai Comuni dell'aggregazione, che disponeva definitivamente in tal senso

- il 16/11/2022 con Determinazione Dirigenziale n. 182 della Sezione Tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali, dando atto della volontà del Comune di San Giovanni Rotondo, nella sua qualità di beneficiario capofila di aggregazione di comuni con Carpino, Manfredonia e Monte Sant'Angelo, di rinunciare al contributo finanziario provvisoriamente assegnato relativo al "Recupero e valorizzazione delle biblioteche di comunità", si è provveduto a disporre il recupero con accertamento di entrata della somma di € 1.745.000,00, già erogata dalla Regione Puglia in favore del Comune di San Giovanni Rotondo per l'esecuzione dell'intervento in parola;

- con Determinazione Dirigenziale n. 55 del 3 aprile 2023 si è provveduto a prendere atto del provvedimento di recupero con accertamento di entrata, Determinazione Dirigenziale n. 182 del 16/11/2022, disposto a seguito di rinuncia al contributo finanziario relativo all'intervento "Recupero e valorizzazione delle biblioteche di comunità" da parte del Comune di San Giovanni Rotondo, capofila di aggregazione di comuni con Carpino, Manfredonia e Monte Sant'Angelo, e a dichiarare economia vincolata la somma di € 1.745.000,00 (un milionesettecentoquarantacinquemila/00), rinveniente dagli impegni contabili di cui all'A.D. n. 127 del 31/07/2020 rinviare a successivi provvedimenti della Giunta Regionale il recupero delle suddette somme per la riprogrammazione delle stesse;

- in data 5 maggio la Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali l'avvenuta riscossione da parte della Regione nell'esercizio 2023 con reversale n. 044314 del 03/05/2023 e numero di accertamento 6022108525, per un importo di reversale di Euro 1.745.000,00, introitate sul capitolo di entrata n. E4112000 *"Restituzione di somme per recuperi, revoche e rimborsi da soggetti pubblici connesse a spese legislativamente vincolate"* e non ancora impegnate nell'esercizio finanziario corrente.

**Ritenuto che:**

- sia opportuno reimpiegare quota parte delle somme così recuperate, in misura pari ad Euro 1.500.000,00 a valere sulle "Risorse Liberate 2000-2006" già stanziate per ulteriori progetti di investimento per la valorizzazione del patrimonio culturale con la già citata Del. G.R. n. 890/2020, allo scopo di finanziare interventi che perseguono finalità che risultano coerenti con le azioni che la Regione Puglia sta ponendo in essere in campo culturale attraverso l'attuazione del Piano strategico della Cultura 2017-2026 "PiiiL Cultura in Puglia", nella logica di investimento per la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale della nostra Regione;

- tra gli interventi di valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale identitario della Puglia appare opportuno dare priorità al finanziamento degli interventi selezionati nell'ambito dell'*Apulia Cinefestival Network 2023*-2025 - ossia di un avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse emanato in data 1° dicembre 2022, Prot. n. 3277/22/U dall'Apulia Film Commission - finalizzato ad acquisire progettualità per la produzione di festival, rassegne e premi cinematografici e audiovisivi in Puglia, basato sul riconoscimento del cinema quale fondamentale fattore di promozione e di sviluppo culturale, economico e sociale, nonché di promozione del territorio regionale al fine di rafforzare il brand Puglia attraverso le sue location e le sue bellezze di interesse storico, culturale, artistico e naturalistico; il riferimento per

l'allocazione delle risorse oggetto del presente provvedimento è esclusivamente ad investimenti che si realizzeranno entro il 31/12/2023 con la relativa spesa;

- fra gli obiettivi esplicitati dall'avviso vi è l'accrescimento della capacità di concorrere a valorizzare gli attrattori culturali finanziati da risorse regionali nella prospettiva di farne "attivatori socio-culturali"; l'intera iniziativa, dunque, destinata a sostenere festival, rassegne e premi, prodotti, organizzati e promossi nella nostra regione, è orientata alla promozione e valorizzazione territoriale e del patrimonio culturale materiale e immateriale.

Valutata l'opportunità:

- di affidare la gestione della spesa di cui al presente provvedimento alla Sezione Economia della Cultura, che curerà tutti gli adempimenti amministrativo-contabili;

- di demandare alla Fondazione Apulia Film Commission la selezione, l'ammissione a finanziamento e la gestione delle specifiche iniziative individuate all'esito della valutazione delle proposte progettuali presentate a valere sull'avviso menzionato, nonchédi stabilire che la Fondazione vi provvederà quale soggetto attuatore di un accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241 del 1990, che sarà formalizzato fra la medesima e la Sezione Economia della Cultura.

**VISTO:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";

- l'art. 42, comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;

- l'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)"

- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023 — 2025 al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., applicando l'avanzo di amministrazione derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E4112000 (reversale n. 44314/2023 accertamento 6022108525) per la somma di Euro 1.500.00,00 e, quindi, di stanziare l'importo suddetto destinandolo al finanziamento di nuovi interventi di riutilizzo delle risorse liberate del POR Puglia 2000-2006, come individuati in narrativa.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.**

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022

L'Impatto di Genere stimato è:

❒ diretto

❒ indiretto

☑ neutro

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2023-2025, approvato con DGR n.27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., applicando l'avanzo di amministrazione, ai sensi sell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E4112000 (reversale 44314/2023 accertamento 6022108525), come di seguito indicato:

**ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA**

Tipo di spesa: ricorrente

| **Capitolo** | **DECLARATORIA** | **Missione e Programma Titolo** | **Codice UE** | **Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE** |
|---|---|---|---|---|
| CNI U_____ | Risorse Liberate del POR Puglia 2000- 2006. Obiettivo 1 - FESR. Misura 2.1 - Valorizzazione e tutela del patrimonio culturale pubblico e miglioramento dell'offerta e della qualità dei servizi culturali. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali | 5.3.1 | 8 | U.1.04.01.02 |

| Capitolo Entrata | Capitolo Spesa | Numero Accertamento | Reversale | Importo Reversale (Euro) | Debitore | Importo da prelevare dal Capitolo di spesa (Euro) | Capitolo di Spesa di definitiva imputazione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| E.4212000 | U.1110100 | 6022108525 | 044314/2023 | € 1.745.000,00 | Comune di San Giovanni Rotondo | 1.500.000,00 | CNI |

**APPLICAZIONE E VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:**

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, e al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-25, approvato con Del. G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

| C.R.A. | CAPITOLO | | M.P.T. | PIANO DEI CONTI FINANZIARIO | VARIAZIONE E.F. 2023 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | COMPETENZA | CASSA |
| **APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE** | | | | | + Euro 1.500.000,00 | 0,00 |
| 10.04 | U.1110020 | Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art. 51, L.R. n. 28/2001) | 20.1.1 | U.1.10.01.01 | 0,00 | Euro 1.500.000,00 |
| 13.03 | CNI<br>U____ | Risorse Liberate del POR Puglia 2000- 2006. Obiettivo 1 - FESR. Misura 2.1 - Valorizzazione e tutela del patrimonio culturale pubblico e miglioramento dell'offerta e della qualità dei servizi culturali. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali | 5.3.1 | U.1.04.01.02 | + Euro 1.500.000,00 | + Euro 1.500.000,00 |

La spesa di cui al presente provvedimento, pari a complessivi Euro 1.500.000,00, corrisponde ad O.G.V. che sarà perfezionata nel 2023 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione Economia della Cultura.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

A tal fine, il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) e lettera f), della L.R. n.7/1997 propone alla Giunta:

1) **di prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2) **di applicare** l'avanzo di amministrazione, ai sensi sell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., per euro 1.500.000,00, derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E4112000 (reversale 44314/2023 accertamento 6022108525), relative a restituzioni di progetti di riutilizzo delle risorse liberate della Misura 2.1 del POR Puglia 2000-2006, ammessi a finanziamento per effetto della Del. G.R. n. 890/2020**;**

3) **di destinare** un importo complessivo di euro 1.500.000,00 delle predette economie, per finanziare le iniziative selezionate con l'avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse "Apulia Cinefestival Network 2023-2025", emanato il 1° dicembre 2022, Prot. n. 3277/22/U dall'Apulia Film Commission - finalizzato ad acquisire progettualità per la produzione di festival, rassegne e premi cinematografici e audiovisivi in Puglia, basato sul riconoscimento del cinema quale fondamentale fattore di promozione e di sviluppo culturale, economico e sociale, nonché di promozione del territorio regionale al fine di rafforzare il brand Puglia attraverso le sue location e le sue bellezze di interesse storico, culturale, artistico e naturalistico;

4) di **stabilire** che le iniziative che risulteranno finanziate a valere sulle suddette risorse dovranno trovare attuazione nel 2023 e dovranno rispettare le regole e la tempistica rivenienti dei progetti di riutilizzo delle risorse liberate;

5) **di demandare** al Dirigente della Sezione Economia della Cultura l'attuazione di quanto derivante dalla presente deliberazione;

6) **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad operare sul capitolo di spesa di cui alla sezione COPERTURA FINANZIARIA la cui titolarita è della Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali, per l'importo pari ad Euro 1.500.000,00 a valere risorse liberate del POR Puglia 2000-2006;

7) **di autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento, ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n.27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";

8) **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

9) **di pubblicare i**l presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento è stato predisposto dalla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali, Anna Maria Candela, e dal dirigente della Sezione Economia della Cultura, Crescenzo Marino, confermata dal Direttore di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI
**Anna Maria Candela**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA
**Crescenzo Antonio Marino**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
**Pasquale Orlando**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
**Aldo Patruno**

L'ASSESSORE AL BILANCIO E ALLA PROGRAMMAZIONE
**Raffaele Piemontese**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
**Michele Emiliano**

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1) **di prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2) **di applicare** l'avanzo di amministrazione, ai sensi sell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., per euro 1.500.000,00, derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E4112000 (reversale 44314/2023 accertamento 6022108525), relative a restituzioni di progetti di riutilizzo delle risorse liberate della Misura 2.1 del POR Puglia 2000-2006, ammessi a finanziamento per effetto della Del. G.R. n. 890/2020**;**
3) **di destinare** un importo complessivo di euro 1.500.000,00 delle predette economie, per finanziare le iniziative selezionate con l'avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse "Apulia Cinefestival Network 2023-2025", emanato il 1° dicembre 2022, Prot. n. 3277/22/U dall'Apulia Film Commission - finalizzato ad acquisire progettualità per la produzione di festival, rassegne e premi cinematografici e audiovisivi in Puglia, basato sul riconoscimento del cinema quale fondamentale fattore di promozione e di sviluppo culturale, economico e sociale, nonché di promozione del territorio regionale al fine di rafforzare il brand Puglia attraverso le sue location e le sue bellezze di interesse storico, culturale, artistico e naturalistico;
4) di **stabilire** che le iniziative che risulteranno finanziate a valere sulle suddette risorse dovranno trovare attuazione nel 2023 e dovranno rispettare le regole e la tempistica rivenienti dei progetti di riutilizzo delle risorse liberate;
5) **di demandare** al Dirigente della Sezione Economia della Cultura l'attuazione di quanto derivante dalla presente deliberazione;
6) **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad operare sul capitolo di spesa di cui alla sezione COPERTURA FINANZIARIA la cui titolarità è della Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali, per l'importo pari ad Euro 1.500.000,00 a valere risorse liberate del POR Puglia 2000-2006;
7) **di autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento, ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n.27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
8) **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9) **di pubblicare i**l presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

**Il Segretario della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: n. protocollo ……**
**Rif. Proposta di delibera del BCU/DEL/2023/00003**
**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | ***20*** | ***Fondi e accantonamenti - Programma*** | | | | | |
| **Programma** | 1 | Fondo di riserva | | | | | |
| **Titolo** | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | | |
| | | | previsione di cassa | | | -1.500.000,00 | |
| **Totale Programma** | 1 | Fondo di riserva | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | **previsione di cassa** | | | -1.500.000,00 | |
| **TOTALE MISSIONE** | **20** | ***Fondi e accantonamenti - Programma*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | **previsione di cassa** | | | -1.500.000,00 | |
| **MISSIONE** | **5** | ***Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali*** | | | | | |
| Programma | 3 | Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali | residui presunti | | | | |
| Titolo | 1 | Spese in conto corrente | previsione di competenza | | 1.500.000,00 | | |
| | | | previsione di cassa | | 1.500.000,00 | | |
| **Totale Programma** | 3 | Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 1.500.000,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 1.500.000,00 | | |
| **TOTALE MISSIONE** | **5** | ***Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 1.500.000,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 1.500.000,00 | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **1.500.000,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **1.500.000,00** | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **1.500.000,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **1.500.000,00** | **-1.500.000,00** | |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***TITOLO*** | **0** | **Applicazione avanzo vincolato** | | | | | |
| Tipologia | 0 | Applicazione avanzo vincolato | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 1.500.000,00 | | |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | | | |
| | | | | 0,00 | | | |
| | | | **residui presunti** | 0,00 | | | |
| **TOTALE TITOLO** | **0** | **Applicazione avanzo vincolato** | **previsione di competenza** | 0,00 | **1.500.000,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | 0,00 | | | |
| | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **1.500.000,00** | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | | | **0,00** |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **1.500.000,00** | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | | | **0,00** |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Anna Maria Candela
12.07.2023 08:58:15 GMT+01:00

Pasquale Orlando
12.07.2023 13:30:46 GMT+01:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| BCU | DEL | 2023 | 3 | 18.07.2023 |

PROGRAMMAZIONE ULTERIORI INTERVENTI E ATTIVITÀ CULTURALI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. RISORSE LIBERATE POR PUGLIA 2000-2006. SEGUITO DEL. G.R. N. 890/2020. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II..

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
18.07.2023 15:09:45
GMT+01:00

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1016

**PSC Puglia - FAS 2000-2006 - II atto integrativo APQ Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche II FASE - Lotto 2: interventi ricadenti nei comuni di Giovinazzo, Molfetta e Corato (BA) - CUP: E36J16001130005. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011.**

*Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, alla Programmazione e alle Infrastrutture avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di sub-Azione 6.3.d "Interventi mirati per conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese e sostituzione dei tronchi vetusti ed ammalorati", confermata dal dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, condivisa, per la parte relativa alla copertura finanziaria, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue.*

**VISTI:**

- la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 relativa a "Fondo di sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano di sviluppo e coesione" che, in particolare, ha delineato lo scenario normativo e regolamentare all'interno del Piano di Sviluppo e coesione in prima approvazione e successiva integrazione;
- la delibera CIPESS n. 17 del 29 aprile 2021 avente ad oggetto: "Fondo di sviluppo e coesione – Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Puglia" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 187 del 6 agosto 2021;
- la DGR n. 1826 del 15 novembre 2021 con cui la giunta regionale ha preso atto del piano sviluppo e coesione di cui alla delibera CIPESS n. 17/2021 e dato disposizioni per l'attuazione.
- l'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche", sottoscritto in data 11 Marzo 2003 tra la Regione Puglia e i Ministeri dell'Economia e delle Finanze, dell'Ambiente e Tutela del Territorio, delle Politiche Agricole e Forestali, dell'Infrastrutture e dei Trasporti;
- l'art. 144, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (L.F.2001) che, in materia di investimenti pubblici, autorizzava un limite di impegno quindicennale di € 7.829.138,00 (ex L. 20.000 milioni ridotti di 2,5 milioni di euro ex DL 8/7/2002 n. 138 comma 4-octies) ed un limite di impegno di € 7.746.853,00 (ex L. 15.000 milioni) per la copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del Sistema Idrico Integrato (S.I.I.);

Nell'ambito del POR PUGLIA 2014 – 2020, con l'Azione 6.3 "Interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto", del suddetto programma prevede risorse finanziarie specificatamente rivolte all'attuazione di interventi infrastrutturali, in conformità al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, ed in particolare, risorse finalizzate alla "Gestione e conservazione di acqua potabile" (sub-Azione 6.3.c), e "Installazione dei sistemi di monitoraggio delle perdite di rete contabilizzazione dei consumi e relativi risanamenti delle reti" (sub-Azione 6.3.d);

Con DGR n. 2082 del 21/12/2016 si è approvato il programma degli interventi ammissibili a finanziamento per il Servizio Idrico Integrato nel comparto idrico, in favore del soggetto gestore AQP spa in qualità di attuatore degli stessi interventi, a valere sulla dotazione finanziaria di cui al POR PUGLIA 2014 – 2020 Azione 6.3, di cui ai verbali condivisi e trasmessi dalla Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia prot. 5052 del 23.02.16, prot. n. 12865 del 17.05.2016, prot. n. 14951 del 09.06.2016 e prot. n. 17324 del 11.07.2016;

Tra gli interventi approvati con DGR n. 2082 del 21/12/2016 è compreso "Interventi per la distrettualizzazione, controllo delle pressioni, monitoraggio e sostituzione tronchi in vetusti ed ammalorati II FASE Lotto 2 - P1378 – CUP: E36J16001130005", con il cod. P1378 , per l'importo di € 14.400.000,00, a cura dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.;

La Regione Puglia con le note prot. n. 15364 del 31/07/2017, prot. n. 21283 del 23/11/2017 e prot. n. 5950 del 19/12/2017 della Programmazione Unitaria, richiedeva la convocazione del tavolo dei sottoscrittori (c/o MATTM) per l'inserimento dell'intervento citato fra quelli dell'AQP spa nel quadro del Servizio Idrico Integrato con valore complessivo di € 14.331.735,10;

Intanto, con DGR n. 1280 del 02/08/2017 si apportava la variazione di bilancio in applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato e utilizzo spazi finanziari in attuazione del D.L. n. 50 del 24 aprile 2017, convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 6, variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., in particolare, trattasi di Avanzo di Amministrazione Vincolato ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, formatosi a seguito dell'avvenuto incameramento e incasso anche delle somme di € 14.331.735,10 di fondi, di cui all'art. 144 comma 17 della Legge n. 388 del 23/12/2000 dell'APQ Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche, incassati che hanno generato economie vincolate sul collegato capitolo di spesa 1144210, e dato il contestuale mandato al Dirigente pro-tempore della Sezione Lavori Pubblici (ora OO.PP. e Infrastrutture), di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali garantendo l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31/12/2017 e l'esigibilità della spesa nei tempi e per gli importi sopra indicati;

L'Autorità Idrica Pugliese con riferimento all'utilizzo di risorse del fondo ex art. 144, co 17, L. 388/2000, *attestava* l'inserimento del progetto "Interventi per la distrettualizzazione, controllo delle pressioni, monitoraggio e sostituzione tronchi in vetusti ed ammalorati II FASE Lotto 2 – CUP: E36J16001130005" nel Piano investimenti approvato dal consiglio Direttivo con Del. n. 20 del 23/06/2016 e la compatibilità dello stesso alle finalità del piano d'Ambito;

Il MATTM in relazione a quanto richiesto dalla Regione Puglia con le note prot. n. 21283 del 23/11/2017 e prot. n. 5950 del 19/12/2017, *esprimeva parere positivo all'utilizzo della disponibilità di € 14.331.735,10;*

A seguito di tale parere con D.D. n. 793 del 28/12/2017 è stato disposto l'impegno di spesa della somma di € 14.331.735,10 sul capitolo di spesa U1144210, pari alla quota pubblica del costo complessivo come dai Q.E., del progetto ammissibile alla Sub-Azione 6.3.d dell'Azione 6.3, in favore dell'Acquedotto Pugliese spa.

**ATTESO CHE:**

- con D.D. n. 453 del 31/08/2021 si è liquidato la somma € 4.850.000,00 di cui: € 2.493.570,43 sull'impegno del 2018 n. 3018000863 ed € 2.356.429,57 sull'impegno del 2019 n. 3019000290 del cap. di uscita n. U1144210, di cui alla D.D. di impegno di spesa divenuta esecutiva n. 793/2017;
- l'art. 11, comma 6, lett. j) del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.. prevede l'obbligo per l'ente Regionale di illustrare nella Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Regione e propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- effettuate le dovute verifiche dei crediti e debiti reciproci tra Regione e la società Acquedotto Pugliese S.p.A, per l'intervento in questione, e non avendo a supporto atti a giustificazione del credito e/o debito l'importo complessivo residuo al 31-12-2021 di € 4.753.178,26 sull'impegno n. 3019000290 e di € 4.320.922,63 sull' impegno n. 3020000084, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui e.f. 2021, la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ha ridotto gli importi a residuo degli impegni sopra richiamati riducendo di pari importi gli accertamenti in parte entrata;
- è necessario stanziare in parte entrata e in parte spesa € 4.850.000,00 destinati a dare copertura agli "Interventi per la distrettualizzazione, controllo delle pressioni, monitoraggio e sostituzione tronchi in vetusti ed ammalorati II FASE Lotto 2 - P1378 – CUP: E36J16001130005";
- permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti sul capitolo di spesa U1144210, per i quali è tuttavia necessario procedere all'iscrizione in bilancio su un nuovo capitolo di spesa sulla base dell'effettiva esigibilità e della corretta codifica del piano dei conti finanziario.

**TUTTO CIO' PREMESSO:**

Alla luce di quanto espresso in narrativa, al fine di rendere disponibili nel bilancio regionale le risorse necessarie ad assicurare la chiusura dell'intervento in questione a valere sulle risorse della programmazione POR/PSC 2014-2020, si propone alla Giunta regionale di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

**VISTI:**

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

**VISTA:**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"*;
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante *Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;*
- la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante *D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale*.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016**
**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| Valutazione di impatto di genere |
|---|
| La presente Deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.<br>L'impatto di genere stimato è:<br>☐ diretto<br>☐ indiretto<br>x neutro |

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011**

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito dettagliato.

**ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA**

Tipologia di spesa: ricorrente

| CRA | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | Codice UE | P.D.C.F. |
|---|---|---|---|---|---|
| 10.08 | CNI<br>U_____ | Attuazione Accordo di Programma Quadro Risorse Idriche con le Risorse rivenienti da: Delibere Cipe nn. 36/02 – 142/99 – 84/00 – Fondi Ministero Ambiente Leggi nn. 388/00 e 448/01 – Monitoraggio annualità 2001-2002 e 2004 – Fondi O.P.C.M. n. 3184 del 22.03.2002. Contributi agli investimenti a imprese controllate | 09.09.2 | 8 | U.2.03.03.01.000 |

**BILANCIO VINCOLATO**

**PARTE ENTRATA**

Tipologia di entrata: ricorrente – Codice UE: 2

| CRA | CAPITOLO | | P.D.C.F. | VARIAZIONE E.F. 2023 Competenza e Cassa |
|---|---|---|---|---|
| 02.06 | E2032334 | TRASFERIMENTI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO | E.4.02.01.01.000 | +€ 4.850.000,00 |

**Titolo giuridico: PSC Puglia. FAS 20002-2006.** II ATTO INTEGRATIVO del 29.11.2007 all'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" dell'11.03.03. Delibera CIPE n. 142/1999 *"Fondo per lo Sviluppo e la Coesione"* e Delibera CIPE n. 17/2021. DEBITORE: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**PARTE SPESA**

Tipologia di spesa: ricorrente – Codice UE: 8

| CRA | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E.F. 2023 Competenza e Cassa |
|---|---|---|---|---|---|
| 10.08 | CNI<br>U_____ | Attuazione Accordo di Programma Quadro Risorse Idriche con le Risorse rivenienti da: Delibere Cipe nn. 36/02 – 142/99 – 84/00 – Fondi Ministero Ambiente Leggi nn. 388/00 e 448/01 – Monitoraggio annualità 2001-2002 e 2004 – Fondi O.P.C.M. n. 3184 del 22.03.2002. . Contributi agli investimenti a imprese controllate | 09.09.2 | U.2.03.03.01.000 | + € 4.850.000,00 |

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa sul corrispondente capitoli di spesa, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., provvederà con successivo atto il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

*Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) e k) della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, l'adozione del conseguente atto finale:*

1. di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio e alle Infrastrutture, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione annuale 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come Indicata nella sezione "adempimenti contabili" per complessivi € 4.850.000,00 destinati a dare copertura agli "Interventi per la distrettualizzazione, controllo delle pressioni, monitoraggio e sostituzione tronchi in vetusti ed ammalorati II FASE Lotto 2 P1378 – CUP: E36J16001130005";
3. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ad operare sul capitolo di entrata la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ai fini del necessario accertamento e su quello relativo alla spesa la cui titolarità è del dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
5. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2023-2025, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
6. di pubblicare la presente deliberazione di variazione al Bilancio di previsione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 42, comma 7 della legge regionale n. 28/2001 e del decreto legislativo n. 118/2011;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Resp. sub-Azione 6.3.d del POR 2014-2020**
Ing. Leonardo de Benedettis

**Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture**
Ing. Scannicchio Giovanni

**Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria**
Dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

**Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture**
Dott. Angelosante Albanese

**Il Vice Presidente proponente**
Avv. Raffaele Piemontese

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la proposta del Vice Presidente della Giunta regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O., dal dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche e dal dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio e alle Infrastrutture, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione annuale 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come Indicata nella sezione "adempimenti contabili" per complessivi € 4.850.000,00 destinati a dare copertura agli "Interventi per la distrettualizzazione, controllo delle pressioni, monitoraggio e sostituzione tronchi in vetusti ed ammalorati II FASE Lotto 2 – P1378 – CUP: E36J16001130005";
3. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ad operare sul capitolo di entrata la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ai fini del necessario accertamento e su quello relativo alla spesa la cui titolarità è del dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
5. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2023-2025, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
6. di pubblicare la presente deliberazione di variazione al Bilancio di previsione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 42, comma 7 della legge regionale n. 28/2001 e del decreto legislativo n. 118/2011;

| Il Segretario Generale della Giunta | Il Presidente della Giunta |
|---|---|
| ANNA LOBOSCO | RAFFAELE PIEMONTESE |

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. Proposta di delibera del LLP/DEL/2023/00018**
**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | ***9*** | ***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL*** | | | | | |
| Programma | 9 | Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente | | | | | |
| Titolo | 2 | Spese in conto capitale | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 4.850.000,00 | | |
| | | | previsione di cassa | | 4.850.000,00 | | |
| **Totale Programma** | 9 | Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 4.850.000,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 4.850.000,00 | | |
| **TOTALE MISSIONE** | ***9*** | ***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 4.850.000,00 | 0,00 | |
| | | | **previsione di cassa** | | 4.850.000,00 | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **4.850.000,00** | **0,00** | |
| | | | **previsione di cassa** | | **4.850.000,00** | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **4.850.000,00** | **0,00** | |
| | | | **previsione di cassa** | | **4.850.000,00** | | |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO** | **IV** | **Entrate in conto capitale** | | | | | |
| Tipologia | 200 | Contributi agli investimenti | residui presunti | 0,00 | 4.850.000,00 | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 4.850.000,00 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| **TOTALE TITOLO** | **IV** | **Entrate in conto capitale** | **previsione di competenza** | **0,00** | 4.850.000,00 | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 4.850.000,00 | | **0,00** |
| | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **4.850.000,00** | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **4.850.000,00** | | **0,00** |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **4.850.000,00** | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **4.850.000,00** | | **0,00** |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della

GIOVANNI SCANNICCHIO
14.06.2023 08:59:18 GMT+01:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| LLP | DEL | 2023 | 18 | 18.07.2023 |

PSC PUGLIA # FAS 2000-2006 - II ATTO INTEGRATIVO APQ TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE II FASE - LOTTO 2: INTERVENTI RICADENTI NEI COMUNI DI GIOVINAZZO, MOLFETTA E CORATO (BA) - CUP: E36J16001130005. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
18.07.2023 15:09:45
GMT+01:00

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1017

**Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 734 D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di Martina F. 143/2023 e di San Severo 75/2023.**

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".

L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.

Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.

In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).

Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.

Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".

Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) la

legittimità di debito fuori bilancio derivante dalle sentenze esecutive degli uffici del giudice di pace di Martina Franca n.143/2023 e di San Severo n.75/2023 (di condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni causati a veicoli dall'attraversamento stradale di fauna selvatica) veniva sottoposto all'esame del Consiglio Regionale in data 14.06.2023 il Disegno di Legge n. 94 del 12.06.2023 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 8598);
- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione del citato D.d.L., assegnato al Consiglio Regionale dall'art.73[4] d.lgs. 118/2011 (come modificato dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019), interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tale atto amministrativo;
- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nel D.d.L. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita nelle sentenze (€1.607,76 nella sentenza n.143/2023, € 2.783,34 nella sentenza n.75/2023, per un complessivo di €4.391,10);
- al fine di consentire l'impegno, la liquidazione ed il pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione delle citate sentenze esecutive degli uffici del giudice di pace si rende necessario, pertanto, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023 relativamente all'iscrizione di spesa della complessiva somma di € 4.391,10 al bilancio pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

**CONSIDERATO CHE**

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio *de qua* al fine di poter provvedere all'integrale adempimento delle sentenze esecutive scongiurando maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

| **Valutazione di impatto di genere** |
|---|
| La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 383 del 27.03.2023.<br>L'impatto di genere stimato è:<br>☐ diretto<br>☐ indiretto<br>• neutro |

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”;
- la disposizione dell’art. $51^2$ D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011**

La copertura finanziaria della proposta di variazione di bilancio, che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 4.391,10 a titolo di sorte capitale è assicurata per l’esercizio finanziario 2023 con imputazione alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell’art. $51^2$ del D.Lgs.118/2011 al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023- 2025 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

**BILANCIO AUTONOMO**

**Spesa non ricorrente – Codice UE: 8**

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

| C.R.A. | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza | VARIAZIONE E.F. 2023 Cassa |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 10.04 | U1110090 | fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali | 20.3.1 | 1.10.1.99 | -€ 4.391,10 | -€ 4.391,10 |
| 10.04 | U0001318 | Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 | 1.11.1 | 1.3.2.99 | +€ 4.391,10 | + € 4.391,10 |

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all’impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

******

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 44 $^{4,\ \text{lettere a) e c)}}$ della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell’art. 4 $^{4,\ \text{lettera k)}}$ della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l’esercizio finanziario 2023, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell’art.$51^2$ del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione “Copertura Finanziaria” del presente atto;

2. di approvare l’allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell’approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l’esatta esecuzione del provvedimento mediante l’adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile di P.O. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art.51[2] del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
RAFFAELE PIEMONTESE

*Cod. CIFRA FOR/DEL/2023/00069*
*variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011*
*– debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 73[4] D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di Martina F. 143/2023 e di San Severo 75/2023.*

**ALLEGATO A**
**(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)**
**Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | in aumento | in diminuzione | |
| **MISSIONE** | | **20** | ***Fondi e accantonamenti*** | | | | | |
| | Programma | 3 | Fondo di riserva | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | | previsione di competenza | 0,00 | | **€ 4.391,10** | 0,00 |
| | | | | previsione di cassa | 0,00 | | **€ 4.391,10** | 0,00 |
| **MISSIONE** | | **1** | ***Servizi istituzionali, generali e di gestione*** | | | | | |
| | Programma | 11 | Altri Servizi Generali | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | | previsione di competenza | 0,00 | **€ 4.391,10** | | 0,00 |
| | | | | previsione di cassa | 0,00 | **€ 4.391,10** | | 0,00 |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | | **previsione di competenza** | **0,00** | | | |
| | | | | **previsione di cassa** | **0,00** | | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | | **residui presunti** | **0,00** | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | **0,00** | | | **€ 4.391,10** |
| | | | | **previsione di cassa** | **0,00** | | | **€ 4.391,10** |

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile
17.07.2023 08:25:58
GMT+00:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| FOR | DEL | 2023 | 69 | 18.07.2023 |

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 # DEBITO FUORI BILANCIO RICONOSCIUTO LEGITTIMO AI SENSI DELL'ART 734 D.LGS. 118/2011 DERIVANTE DALLE SENTENZE DEGLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE DI MARTINA F. 143/2023 E DI SAN SEVERO 75/2023.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
18.07.2023 15:09:45
GMT+01:00

**Dirigente**

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1018

**Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) - Accordo progetto "Il sistema nazionale per il controllo e la sorveglianza dei chemicals a tutela della salute pubblica". Investimento E.1 "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima". CUP MASTER: J55I22004430001. Variazione al bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025**

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, confermata dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

**VISTI**

- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.
- lo Statuto della Regione Puglia.
- la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992.
- gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii. "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale".
- l'art. 50 comma 5, ultimo periodo, e comma 6 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267.
- gli artt. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di responsabilità del procedimento amministrativo.
- l'articolo 117, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria.
- l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, che disciplina poteri e funzioni in materia di igiene e sanità pubblica del Presidente della Giunta regionale e in forza del quale il Presidente medesimo è considerato autorità sanitaria regionale.
- il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii.".
- la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28/7/1998 "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali".
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
- il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR).
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 come modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali).
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- l'incarico di Direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Onofrio Mongelli conferito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 25 febbraio 2020 e confermato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 508 del 08 aprile 2020.
- l'incarico di Direzione ad interim del Servizio Promozione della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro conferito al Dott. Onofrio Mongelli, con determina n.15 del 17 giugno 2020.
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 17 aprile 2023 recante "Proroga incarico di direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ai sensi dell'art. 24, comma 1, del decreto del Presidente

della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22", con cui la Giunta ha deliberato di prorogare l'incarico di direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del dott. Onofrio Mongelli, conferito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 25 febbraio 2020 e confermato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 508 del 08 aprile 2020, a decorrere dal 20 aprile 2023 e per un periodo di ulteriori due anni.

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti.
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1204 del 22 luglio 2021 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 – bis, 15 – ter e 15 – quater.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021, con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni.
- la Delibera di Giunta Regionale n. 619 del 02 maggio 2022 recante "Comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale – Sezione Promozione della Salute e del Benessere - Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, del dott. Nehludoff Albano, dirigente dell'Azienda Sanitaria Locale di Bari".
- la Determinazione Dirigenziale n. 11 del 04 maggio 2022 con cui la Direzione del Dipartimento Personale ed Organizzazione ha determinato di affidare l'incarico di direzione del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, Struttura dirigenziale della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Nehludoff Albano, dirigente amministrativo a tempo indeterminato dell'Azienda Sanitaria Locale di Bari, per un periodo di un anno a decorrere dal 04 maggio2022.
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 578 del 28 aprile 2023 recante "proroga comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale - Sezione Promozione della Salute e del Benessere - Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, del dott. Nehludoff Albano, dirigente dell'Azienda Sanitaria Locale di Bari".
- la Determinazione Dirigenziale n. 14 del 04 maggio 2023 recante "Proroga incarico di direzione del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro della Sezione Promozione della Salute e del Benessere afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale" con cui il Dipartimento Personale e organizzazione ha preso atto della sopra citata Deliberazione e ha prorogato l'incarico di direzione del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Nehludoff Albano, dirigente amministrativo a tempo indeterminato dell'Azienda Sanitaria Locale di Bari ed in comando presso la Regione Puglia, per un periodo di un ulteriore anno a decorrere dal 4 maggio 2023.
- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009".
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

- la L.R. del 29 dicembre 2022, n. 32 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023”.
- la L.R. del 29 dicembre 2022, n. 33 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”.
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 24/01/2023, n. 27 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025.

**CONSTATATO CHE:**

- il Regolamento (UE) n. 241 del 12 febbraio 2021 istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell’Unione Europea, al fine di contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19 e sostenere lo sviluppo economico.
- il decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 101 del 1° luglio 2021, reca “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”.
- il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, adottato ai sensi del comma 7 dell’art. 1 del menzionato decreto-legge, reca disposizioni in materia di “Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari” (PNC).
- il decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», definisce il quadro normativo nazionale finalizzato a semplificare e agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, dal Piano nazionale per gli investimenti complementari di cui al decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, nonché dal Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018.
- in particolare, l’art. 14 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, dispone l’estensione della disciplina del PNRR al Piano Complementare.
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 6, Componente 1, Riforma 1: Definizione di un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale.
- il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, al Macro-Obiettivo “Ambiente, Salute e Clima”, trova negli interventi di Governance e nella trasversalità i fondamenti degli indirizzi e delle azioni da realizzare, comprendendo anche gli aspetti di potenziamento delle competenze e delle conoscenze.
- in data 30 giugno 2022 è stato pubblicato l’Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca in materia di “Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima” per l’attuazione di interventi da finanziare nell’ambito del Programma E.1 “Salute-ambiente-biodiversità-clima” del Piano nazionale complementare (PNC) al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (PNC-E.1).
- la D.G.R. n. 1091 del 28 luglio 2022, con la quale la Giunta Regionale ha delegato l’AReSS Puglia a svolgere, in nome e per conto della Regione Puglia, le funzioni di Soggetto Proponente per i progetti di ricerca citati.
- con la medesima D.G.R. n. 1091/2022 la Giunta Regionale ha delegato la ASL BT a svolgere le funzioni di Unità Operativa nell’ambito del progetto 10 “Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Benessere del lavoratore in un’ottica di TWH (Total Worker Health)” della Linea di Investimento 1.4 del Programma E.1

"Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano Complementare (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) (PNC-E.1).

- in data 28.10.2022, con Decreto direttoriale del Ministero della Salute, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 6.12.2022 al n. 653, e dalla Corte dei Conti in data 20.12.2022 al n. 3208, è stato approvato l'accordo di collaborazione firmato digitalmente dal Ministero della Salute e dalla Regione Puglia per la realizzazione del progetto "Il sistema nazionale per il controllo e la sorveglianza dei chemicals a tutela della salute pubblica". Investimento E.1 "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima". CUP MASTER: J55I22004430001.
- l'articolo 1 del presente Accordo ne individua l'oggetto e specificando che è *"concluso per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione con la Regione, delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nell'"Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata "salute – ambiente - biodiversità- clima" con riguardo al progetto di cui all'Area A, Linea 5, dal titolo "Il sistema nazionale per il controllo e la sorveglianza dei chemicals a tutela della salute pubblica"".*
- all'art. 7 dell'Accordo di Collaborazione si riporta che "*per la realizzazione del progetto* è concesso alla Regione un finanziamento complessivo di euro 2.100.000,00*";*
- l'art. 8 si stabilisce altresì che *"Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:*

  *a. una prima quota, pari al 20% del finanziamento e quindi di € 420.000,00, dietro formale richiesta di pagamento inoltrata dopo la formale comunicazione di avvio delle attività e del codice unico progetto;*
  *b. una seconda quota, pari al 25% del finanziamento e quindi di € 525.000,00 entro il 31.12.2023, all'esito positivo delle relazioni periodiche che il soggetto attuatore dovrà inviare al Ministero della salute in base al conseguimento degli indicatori di di avanzamento collegati ai milestone e target associati all'intervento del PNC;*
  *c. una terza quota, pari al 25% del finanziamento e quindi di € 525.000,00, entro il 31.12.2024, a seguito del rispetto degli oneri e dei criteri specificamente riportati alla lettera b che precede;*
  *d. una quarta quota, pari al 10% del finanziamento e quindi di € 210.000,00 entro il 31.12.2015, a seguito del rispetto degli oneri e dei criteri specificamente riportati alla lettera b che precede;*
  *e. una quinta ed ultima quota, pari al 20% del finanziamento e quindi di € 420.000,00, dietro presentazione, a conclusione dell'intervento, della relazione e del rendiconto finali debitamente approvati dal Ministero.*

- con nota prot. r_puglia/AOO_005/PROT/13/01/2023/0000327, con riferimento alla nota prot. n. 51826 del 30-12-2022 del Ministero della Salute e in esecuzione dell'art. 8, comma 1, dell'Accordo sottoscritto disciplinante il progetto PREV-A-2022-12377007, il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia ha comunicato l'avvio delle attività progettuali e richiesto la prima quota di finanziamento, pari a euro 420.000,00.

**CONSIDERATO CHE:**

- in data 07/02/2023 è stata trasferita nella Tesoreria Sanitaria della Regione Puglia ed incassata con provvisorio in entrata n. 147, la somma di euro 420.000,00 pari alla prima quota del finanziamento complessivo di euro 2.100.000,00 relativo al citato Progetto PREV-A-2022-12377007.

- AReSS Puglia con nota protocollo n. 1547 del 15.05.2023 ha trasmesso alla Regione Puglia la richiesta formale di trasferimento della prima quota di finanziamento trasferita dal Ministero della Salute di € 420.000,00, pari al 20% dell'intero finanziamento, per procedere con gli adempimenti di propria competenza.

Tutto ciò premesso, è necessario procedere, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, alla variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento

e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii., come di seguito dettagliato.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016**
***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
X neutro

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.**

Il presente provvedimento comporta la variazione in parte entrata e in parte spesa, previa istituzione di capitoli di entrata e di spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii.

**BILANCIO VINCOLATO**
**GESTIONE SANITARIA**
**CRA: 15.04 - SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE**

**PARTE ENTRATA**
**ENTRATA RICORRENTE**
**CODICE UE: 2 – ALTRE ENTRATE**

| Capitolo di entrata | Declaratoria | Titolo Tipologia | Piano dei conti finanziario | Variazione E.F. 2023 comp. e cassa |
|---|---|---|---|---|
| CNI E_____ | PNC al PNNR - Programma E.1 (M6.C1) - IL SISTEMA NAZIONALE PER IL CONTROLLO E LA SORVEGLIANZA DEI CHEMICALS A TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA - CUP J55I22004430001 | 2 101 | E.2.01.01.01.000 | +2.100.000,00 |

TITOLO GIURIDICO: Accordo di Collaborazione tra Ministero della Salute e Regione Puglia approvato con decreto direttoriale del 28.10.2022 registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 6.12.2022 al n.653 e dalla Corte dei Conti in data 20.12.2022 al n.3208.

DEBITORE: Ministero della Salute

In data 07/02/2023 è stata incassata con provvisorio in entrata n. 147 la somma di euro 420.000,00 pari alla prima quota del finanziamento complessivo di euro 2.100.000,00 relativo al Progetto PREV-A-2022-12377007.

**PARTE SPESA**
**SPESA RICORRENTE**
**CODICE UE: 8 – SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE**

| Capitolo di spesa | Declaratoria | Missione Programma Titolo | Piano dei conti finanziario | Variazione E.F. 2023 comp. e cassa |
|---|---|---|---|---|
| CNI U_____ | PNC al PNNR - Programma E.1 (M6.C1) - IL SISTEMA NAZIONALE PER IL CONTROLLO E LA SORVEGLIANZA DEI CHEMICALS A TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA - CUP J55I22004430001 - TRASFERIMENTI ALL'ARESS | 13<br>7<br>1 | U.1.04.01.02.000 | +2.100.000,00 |

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere.

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato.
2. **di autorizzare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.
3. **di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.
4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
5. **di dare atto** che ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere.
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali.
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n.28/2001 e del D.lgs.n.118/2011.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Dirigente del Servizio Promozione della Salute**
**e Sicurezza nei luoghi di lavoro** (Dott. Nehludoff ALBANO)

**Il Dirigente della Sezione Promozione della**
**Salute e del Benessere** (Dott. Onofrio MONGELLI)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

**Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale** (Dott. Vito MONTANARO)

**L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19** (Dott. Rocco PALESE)

**L A G I U N T A**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere Animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**D E L I B E R A**

1. **di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato.
2. **di autorizzare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.
3. **di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.
4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
5. **di dare atto** che ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere.
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali.
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n.28/2001 e del D.lgs.n.118/2011.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. delibera SSS/DEL/2023/00025**
**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | in aumento | in diminuzione | |
| ***Disavanzo d'amministrazione*** | | | | | | |
| **MISSIONE 13** | **Tutela della salute** | | | | | |
| Programma 7 | Ulteriori spese in materia sanitaria | | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | 2.100.000,00 € | | |
| | | previsione di cassa | | 2.100.000,00 € | | |
| **Totale Programma** 7 | Ulteriori spese in materia sanitaria | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 2.100.000,00 € | | |
| | | **previsione di cassa** | | 2.100.000,00 € | | |
| **TOTALE MISSIONE** 13 | **Tutela della salute** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 2.100.000,00 € | | |
| | | **previsione di cassa** | | 2.100.000,00 € | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 2.100.000,00 € | | |
| | | **previsione di cassa** | | 2.100.000,00 € | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 2.100.000,00 € | | |
| | | **previsione di cassa** | | 2.100.000,00 € | | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. delibera SSS/DEL/2023/00025**

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese correnti*** | | | | | | | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale*** | | | | | | | |
| ***Utilizzo Avanzo d'amministrazione*** | | | | | | | |
| **TITOLO** | **2** | **Trasferimenti correnti** | | | | | |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 2.100.000,00 € | | |
| | | | previsione di cassa | | 2.100.000,00 € | | |
| **TOTALE TITOLO** | **2** | **Trasferimenti correnti** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 2.100.000,00 € | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 2.100.000,00 € | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 2.100.000,00 € | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 2.100.000,00 € | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 2.100.000,00 € | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 2.100.000,00 € | | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Onofrio Mongelli
13.07.2023 11:26:45
GMT+01:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| SSS | DEL | 2023 | 25 | 14.07.2023 |

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) - ACCORDO PROGETTO "IL SISTEMA NAZIONALE PER IL CONTROLLO E LA SORVEGLIANZA DEI CHEMICALS A TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA". INVESTIMENTO E.1 "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA". CUP MASTER: J55I22004430001. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
17.07.2023 12:18:57
GMT+01:00

**Dirigente**

Firmato digitalmente da
DR. NI[illegible]ALADINO
**NICOLA PALADINO**
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1019

**Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) - Recepimento Accordo progetto "Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia". Investimento E.1 "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima". CUP MASTER: J55I22004410001. Variazione al bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025**

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, confermata dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

**VISTI**

- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.
- lo Statuto della Regione Puglia.
- la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992.
- gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii. "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale".
- l'art. 50 comma 5, ultimo periodo, e comma 6 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267.
- gli artt. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di responsabilità del procedimento amministrativo.
- l'articolo 117, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria.
- l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, che disciplina poteri e funzioni in materia di igiene e sanità pubblica del Presidente della Giunta regionale e in forza del quale il Presidente medesimo è considerato autorità sanitaria regionale.
- il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii.".
- la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28/7/1998 "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali".
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
- il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR).
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 come modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali).
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- l'incarico di Direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Onofrio Mongelli conferito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 25 febbraio 2020 e confermato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 508 del 08 aprile 2020.
- l'incarico di Direzione ad interim del Servizio Promozione della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro conferito al Dott. Onofrio Mongelli, con determina n.15 del 17 giugno 2020.
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 17 aprile 2023 recante "Proroga incarico di direzione della

Sezione Promozione della Salute e del Benessere ai sensi dell'art. 24, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22", con cui la Giunta ha deliberato di prorogare l'incarico di direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del dott. Onofrio Mongelli, conferito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 25 febbraio 2020 e confermato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 508 del 08 aprile 2020, a decorrere dal 20 aprile 2023 e per un periodo di ulteriori due anni.

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti.
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1204 del 22 luglio 2021 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 – bis, 15 – ter e 15 – quater.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021, con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni.
- la Delibera di Giunta Regionale n. 619 del 02 maggio 2022 recante "Comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale – Sezione Promozione della Salute e del Benessere - Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, del dott. Nehludoff Albano, dirigente dell'Azienda Sanitaria Locale di Bari".
- la Determinazione Dirigenziale n. 11 del 04 maggio 2022 con cui la Direzione del Dipartimento Personale ed Organizzazione ha determinato di affidare l'incarico di direzione del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, Struttura dirigenziale della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Nehludoff Albano, dirigente amministrativo a tempo indeterminato dell'Azienda Sanitaria Locale di Bari, per un periodo di un anno a decorrere dal 04 maggio2022.
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 578 del 28 aprile 2023 recante "proroga comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale - Sezione Promozione della Salute e del Benessere - Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, del dott. Nehludoff Albano, dirigente dell'Azienda Sanitaria Locale di Bari".
- la Determinazione Dirigenziale n. 14 del 04 maggio 2023 recante "Proroga incarico di direzione del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro della Sezione Promozione della Salute e del Benessere afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale" con cui il Dipartimento Personale e organizzazione ha preso atto della sopra citata Deliberazione e ha prorogato l'incarico di direzione del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Nehludoff Albano, dirigente amministrativo a tempo indeterminato dell'Azienda Sanitaria Locale di Bari ed in comando presso la Regione Puglia, per un periodo di un ulteriore anno a decorrere dal 4 maggio 2023.
- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009".
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

- la L.R. del 29 dicembre 2022, n. 32 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023”.
- la L.R. del 29 dicembre 2022, n. 33 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”.
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 24/01/2023, n. 27 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025.

**CONSTATATO CHE:**

- il Regolamento (UE) n. 241 del 12 febbraio 2021 istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell’Unione Europea, al fine di contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19 e sostenere lo sviluppo economico.

- il decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 101 del 1° luglio 2021, reca “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”.

- il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, adottato ai sensi del comma 7 dell’art. 1 del menzionato decreto-legge, reca disposizioni in materia di “Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari” (PNC).

- il decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», definisce il quadro normativo nazionale finalizzato a semplificare e agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, dal Piano nazionale per gli investimenti complementari di cui al decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, nonché dal Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018.

- in particolare, l’art. 14 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, dispone l’estensione della disciplina del PNRR al Piano Complementare.

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 6, Componente 1, Riforma 1: Definizione di un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale.

- il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, al Macro-Obiettivo “Ambiente, Salute e Clima”, trova negli interventi di Governance e nella trasversalità i fondamenti degli indirizzi e delle azioni da realizzare, comprendendo anche gli aspetti di potenziamento delle competenze e delle conoscenze.

- in data 30 giugno 2022 è stato pubblicato l’Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca in materia di “Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima” per l’attuazione di interventi da finanziare nell’ambito del Programma E.1 “Salute-ambiente-biodiversità-clima” del Piano nazionale complementare (PNC) al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (PNC-E.1).

- la D.G.R. n. 1091 del 28 luglio 2022, con la quale la Giunta Regionale ha delegato l’AReSS Puglia a svolgere, in nome e per conto della Regione Puglia, le funzioni di Soggetto Proponente per i progetti di ricerca citati.

- con la medesima D.G.R. n. 1091/2022 la Giunta Regionale ha delegato la ASL BT a svolgere le funzioni di Unità Operativa nell'ambito del progetto 10 "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Benessere del lavoratore in un'ottica di TWH (Total Worker Health)" della Linea di Investimento 1.4 del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano Complementare (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) (PNC-E.1).

- in data 28.10.2022, con Decreto direttoriale del Ministero della Salute, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 6.12.2022 al n. 654, e dalla Corte dei Conti in data 20.12.2022 al n. 3180, è stato approvato l'accordo di collaborazione firmato digitalmente dal Ministero della Salute dalla Regione Puglia per la realizzazione del progetto "Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia" Investimento E.1 "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" CUP MASTER: J55I22004410001;

- l'articolo 1 del presente Accordo ne individua l'oggetto e specificando che è *"concluso per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione con la Regione, delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nell'"Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata "salute – ambiente - biodiversità- clima" con riguardo al progetto di cui all'Area B, Linea 3, dal titolo "Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia"".*

- all'art. 7 dell'Accordo di Collaborazione si riporta che "*per la realizzazione del progetto è concesso alla Regione un finanziamento complessivo di euro 700.000,00";*

- l'art. 8 si stabilisce altresì che *" Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:*

  *a. una prima quota, pari al 20% del finanziamento e quindi di € 140.000,00 , dietro formale richiesta di pagamento inoltrata dopo la formale comunicazione di avvio delle attività e del codice unico progetto;*

  *b. una seconda quota, pari al 25% del finanziamento e quindi di € 175.000,00 entro il 31.12.2023, all'esito positivo delle relazioni periodiche che il soggetto attuatore dovrà inviare al Ministero della salute in base al conseguimento degli indicatori di di avanzamento collegati ai miletone e target associati all'intervento del PNC;*

  *c. una terza quota, pari al 25% del finanziamento e quindi di € 175.000,00, entro il 31.12.2024, a seguito del rispetto degli oneri e dei criteri specificamente riportati alla lettera b che precede;*

  *d. una quarta quota, pari al 10% del finanziamento e quindi di € 70.000,00 entro il 31.12.2015, a seguito del rispetto degli oneri e dei criteri specificamente riportati alla lettera b che precede;*
  *e. una quinta ed ultima quota, pari al 20% del finanziamento e quindi di € 140.000,00, dietro presentazione, a conclusione dell'intervento, della relazione e del rendiconto finali debitamente approvati dal Ministero.*

- con nota prot. r_puglia/AOO_005/PROT/13/01/2023/0000328, con riferimento alla nota prot. n. 51827 del 30-12-2022 del Ministero della Salute e in esecuzione dell'art. 8, comma 1, dell'Accordo sottoscritto disciplinante il progetto PREV-B-2022-12376988, il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia ha comunicato l'avvio delle attività progettuali e richiesto la prima quota di finanziamento, pari a euro 140.000,00.

**CONSIDERATO CHE:**

- in data 07/02/2023 è stata trasferita nella Tesoreria Sanitaria della Regione Puglia ed incassata con provvisorio in entrata n. 146, la somma di euro 140.000,00 pari alla prima quota del finanziamento complessivo di euro 700.000,00 relativo al citato Progetto PREV-B-2022-12376988.

- AReSS Puglia con nota protocollo n. 1548 del 15.05.2023 ha trasmesso alla Regione Puglia la richiesta formale di trasferimento della prima quota di finanziamento trasferita dal Ministero della Salute di

€ 140.000,00, pari al 20% dell'intero finanziamento, per procedere con gli adempimenti di propria competenza.

Tutto ciò premesso, è necessario procedere, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, alla variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii., come di seguito dettagliato.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016**
***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
X neutro

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.**

Il presente provvedimento comporta la variazione in parte entrata e in parte spesa, previa istituzione di capitoli di entrata e di spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii.

**BILANCIO VINCOLATO**
**GESTIONE SANITARIA**
**CRA: 15.04 - SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE**

**PARTE ENTRATA**
**ENTRATA RICORRENTE**
**CODICE UE: 2 – ALTRE ENTRATE**

| Capitolo di entrata | Declaratoria | Titolo Tipologia | Piano dei conti finanziario | Variazione E.F. 2023 comp. e cassa |
|---|---|---|---|---|
| CNI E_____ | PNC al PNNR - Programma E.1 (M6.C1) – SOSTENIBILITA' PER L'AMBIENTE E LA SALUTE DEI CITTADINI NELLE CITTA' PORTUALI IN ITALIA - CUP J55I22004410001 | 2 101 | E.2.01.01.01.000 | +700.000,00 |

TITOLO GIURIDICO: Accordo di Collaborazione tra Ministero della Salute e Regione Puglia approvato con decreto direttoriale del 28.10.2022 registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 6.12.2022 al n.654 e dalla Corte dei Conti in data 20.12.2022 al n.3180.

DEBITORE: Ministero della Salute

In data 07/02/2023 è stata incassata con provvisorio in entrata n. 146 la somma di euro 140.000,00 pari alla prima quota del finanziamento complessivo di euro 700.000,00 relativo al Progetto PREV-B-2022-12376988.

**PARTE SPESA**
**SPESA RICORRENTE**
**CODICE UE: 8 – SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE**

| Capitolo di spesa | Declaratoria | Missione Programma Titolo | Piano dei conti finanziario | Variazione E.F. 2023 comp. e cassa |
|---|---|---|---|---|
| CNI U_____ | PNC al PNNR - Programma E.1 (M6.C1) – SOSTENIBILITA' PER L'AMBIENTE E LA SALUTE DEI CITTADINI NELLE CITTA' PORTUALI IN ITALIA - CUP J55I22004410001 | 13 7 1 | U.1.04.01.02.000 | +700.000,00 |

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere.

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. **di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011;
4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. **di dare atto** che ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n.28/2001 e del D.lgs.n.118/2011.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro** (Dott. Nehludoff ALBANO)

**Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere** (Dott. Onofrio MONGELLI)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

**Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale** (Dott. Vito MONTANARO)

**L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19** (Dott. Rocco PALESE)

**L A G I U N T A**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere Animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**D E L I B E R A**

1. **di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. **di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011;
4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. **di dare atto** che ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n.28/2001 e del D.lgs.n.118/2011.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. delibera SSS/DEL/2023/00026**
**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Disavanzo d'amministrazione*** | | | | | | | |
| **MISSIONE** | **13** | **Tutela della salute** | | | | | |
| Programma | 7 | Ulteriori spese in materia sanitaria | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 700.000,00 € | | |
| | | | previsione di cassa | | 700.000,00 € | | |
| **Totale Programma** | 7 | Ulteriori spese in materia sanitaria | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 700.000,00 € | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 700.000,00 € | | |
| **TOTALE MISSIONE** | 13 | **Tutela della salute** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 700.000,00 € | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 700.000,00 € | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 700.000,00 € | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 700.000,00 € | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 700.000,00 € | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 700.000,00 € | | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. delibera SSS/DEL/2023/00026**

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese correnti*** | | | | | | | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale*** | | | | | | | |
| ***Utilizzo Avanzo d'amministrazione*** | | | | | | | |
| **TITOLO** | **2** | **Trasferimenti correnti** | | | | | |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 700.000,00 € | | |
| | | | previsione di cassa | | 700.000,00 € | | |
| **TOTALE TITOLO** | **2** | **Trasferimenti correnti** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 700.000,00 € | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 700.000,00 € | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 700.000,00 € | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 700.000,00 € | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 700.000,00 € | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 700.000,00 € | | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Onofrio Mongelli
13.07.2023 11:25:11
GMT+01:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| SSS | DEL | 2023 | 26 | 14.07.2023 |

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) - RECEPIMENTO ACCORDO PROGETTO "SOSTENIBILITÀ PER L'AMBIENTE E LA SALUTE DEI CITTADINI NELLE CITTÀ PORTUALI IN ITALIA". INVESTIMENTO E.1 "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA". CUP MASTER: J55I22004410001. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
17.07.2023 12:18:57
GMT+01:00

**Dirigente**

Firmato digitalmente da
DR. NI[illegible]ALADINO
**NICOLA PALADINO**
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1020

**ACN 28/04/2022 Medici Pediatri di Libera Scelta - Istituzione Comitato Regionale art. 11 - Modifica D.G.R. 741 del 29/05/2023 - Surroga componenti di parte sindacale - Determinazioni**

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" e dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", riferisce quanto segue:

Premesso che:

- In applicazione dell'art. 2 nonies , Legge 26 maggio 2004, n. 138, di conversione in legge del D.L. 29 marzo 2004, n. 81, la Conferenza Stato/Regioni, in data 28/04/2022 ha approvato il nuovo Accordo Collettivo Nazionale (di seguito ACN) per la disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta;

- L'art. 11, del citato ACN, ha confermato per ciascuna Regione, la Costituzione del Comitato Regionale (di seguito Comitato) ed individuato i compiti e le attribuzioni che di seguito si riportano:
  - definire gli Accordi Integrativi Regionali
  - formulare pareri e proposte sulla programmazione sanitaria regionale;
  - fornire indirizzi ed esprimere pareri alle Aziende ed ai Comitati Aziendali per l'uniforme applicazione dell'Accordo Integrativo Regionale;
  - effettuare il monitoraggio degli Accordi Attuativi Aziendali;
  - formulare indirizzi sui temi della formazione di interesse regionale;
  - avanzare proposte su obiettivi e progetti di prioritario interesse per la pediatria di libera scelta;
  - promuovere richieste di pareri alla SISAC da parte della Regione, che si impegna a dare tempestiva comunicazione degli esiti al Comitato.

Preso atto che:

- il Comitato, a norma del comma 1) del predetto art. 11, è composto dalla delegazione di parte pubblica e di parte sindacale, mentre ai fini della composizione e del funzionamento, si adotta la formula della delegazione da ritenersi valida sia per le OO.SS. che per la parte Pubblica, secondo i criteri, le modalità e rappresentatività stabilite dall'art. 15 del succitato ACN – 28/04/2022;

- con Delibere di Giunta Regionale n. 2417 del 04/12/2009, n. 2322 del 22/12/2015, n. 43 del 31/01/2017, n. 1295 del 09/07/2019, n. 1988 del 30/11/2021 e per ultima la n. 741 del 29/05/2023, sono stati individuati i componenti del Comitato Regionale PLS, sia di parte pubblica che di parte sindacale, ivi compresa la figura del segretario del Comitato, preposto alla organizzazione e tenuta dei verbali oltre che ai rapporti epistolari con le AA.SS.LL. insistenti nella Regione Puglia;

- la componente di parte pubblica risulta così costituita:
  1) Presidente - Assessore alla Salute e al Benessere Animale dr. Rocco Palese o suo delegato;
  2) Componente - dott. Vito Montanaro
  3) Componente - dott. Mauro Nicastro
  4) Componente - dott. Vito Carbone
  5) Componente - dott. Paolo Stella
  6) Componente - dott. Benedetto Giovanni Pacifico
  7) Segretario – dott. Gianluca Ranieri

Accertato che**:**

- a seguito delle acclarate modifiche intervenute in ordine alla O.S. CIPe come da comunicazione acquisita

a Ns. protocollo AOO_183/06/07/2023/10018 occorre procedere alla surroga del componente di parte sindacale, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa del succitato Comitato Regionale per gli Specialisti Pediatri di Libera Scelta, nella componente sindacale;

Preso atto:

delle designazioni fatte dalle OO.SS rappresentative ai sensi dell'Art. 15 dell'ACN 28/04/2022 che venivano recepite con DGR n. 741 del 29/05/2023:

| **O.S. FIMMG** |
|---|
| Dr. Luigi Nigri |
| **O.S. CIPE** |
| Dr. Giovanni Rizzo |
| **O.S. SIMPEF** |
| dr. ssa Maria Domenica Ferri |

Si propone:

A. di prendere atto della comunicazione della O.S. CIPe, acquisita a Ns. protocollo A00_183/06/07/2023/10018, con la quale è stato designato il Dr. Pulito Giuseppe in sostituzione del Dr. Rizzo Giovanni nella componente sindacale CIPe all'interno del Comitato Regionale PLS ex Art. 11 ACN 28.04.2022;
B. la nuova composizione della componente sindacale nell'ambito del comitato Regionale PLS

| **O.S. FIMMG** |
|---|
| Dr. Luigi Nigri |
| **O.S. CIPE** |
| Dr. Giuseppe Pulito |
| **O.S. SIMPEF** |
| Dr. ssa Maria Domenica Ferri |

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/03 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato regolamento UE".

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

☐ diretto
☐ indiretto
☒ neutro

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" e dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", ai sensi dell'art 4 lett. d) della LR. N. 7/97,

propone alla Giunta:

A. di prendere atto della comunicazione della O.S. CIPe, acquisita a Ns. protocollo A00_183/06/07/2023/10018, con la quale è stato designato il Dr. Pulito Giuseppe in sostituzione del Dr. Rizzo Giovanni nella componente sindacale CIPe all'interno del Comitato Regionale PLS ex Art. 11 ACN 28.04.2022;
B. la nuova composizione della componente sindacale nell'ambito del comitato Regionale PLS

| |
|---|
| **O.S. FIMMG** |
| Dr. Luigi Nigri |
| **O.S. CIPE** |
| Dr. Giuseppe Pulito |
| **O.S. SIMPEF** |
| Dr. ssa Maria Domenica Ferri |

C. di disporre che il presente atto sia notificato, a cura della Segreteria del Comitato a tutti i componenti ed ai DD.GG. delle AA.SS.LL., oltre che alle OO.SS. della Medicina Generale;
D. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente atto.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
**Gianluca RANIERI**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera"
**Vito CARBONE**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"
**Mauro NICASTRO**

Il sottoscritto DIRETTORE di Dipartimento Promozione non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

**Vito MONTANARO**

L'ASSESSORE alla "Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19"
**Rocco PALESE**

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Servizio e dal Dirigente di Sezione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

A. di prendere atto della comunicazione della O.S. CIPe, acquisita a Ns. protocollo A00_183/06/07/2023/10018, con la quale è stato designato il Dr. Pulito Giuseppe in sostituzione del Dr. Rizzo Giovanni nella componente sindacale CIPe all'interno del Comitato Regionale PLS ex Art. 11 ACN 28.04.2022;

B. la nuova composizione della componente sindacale nell'ambito del comitato Regionale PLS

| |
|---|
| **O.S. FIMMG** |
| Dr. Luigi Nigri |
| **O.S. CIPE** |
| Dr. Giuseppe Pulito |
| **O.S. SIMPEF** |
| Dr. ssa Maria Domenica Ferri |

C. di disporre che il presente atto sia notificato, a cura della Segreteria del Comitato a tutti i componenti ed ai DD.GG. delle AA.SS.LL., oltre che alle OO.SS. della Medicina Generale;

D. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente atto.

**Il Segretario della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1030

**Istituzione del Comitato di indirizzo e coordinamento per gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Puglia.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Direzione Amministrativa del Gabinetto, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1871 del 22 Novembre 2021 è stato disposto di istituire il "Comitato di indirizzo e coordinamento per gli interventi del PNRR - Puglia", per la durata di 3 anni, costituito da 7 membri designati dalla Giunta Regionale, di cui 3 interni alla Regione Puglia e 4 membri esterni, con le seguenti finalità:
  - elaborazione di indirizzi e linee guida per la programmazione ed attuazione degli interventi (anche con riferimento ai rapporti con i diversi organismi pubblici e privati presenti a livello territoriale);
  - promozione del coordinamento tra i diversi livelli interistituzionali coinvolti nella programmazione ed attuazione degli interventi;
  - supporto alla ricognizione periodica sullo stato di attuazione degli interventi (anche con
  - formulazione di indirizzi relativi all'attività di monitoraggio e controllo);
  - promozione della cooperazione con il partenariato istituzionale, economico e sociale.
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1871 del 22 Novembre 2021 ha stabilito, altresì, che, per la partecipazione ai lavori del Comitato, ai membri interni alla Regione Puglia non spettano compensi, indennità né emolumenti comunque denominati e ai membri esterni alla Regione Puglia spetterà un compenso definito con successivi atti.

**PREMESSO ALTRESÌ CHE**

- Con AD *174/DIR/2022/00088* è stato adottato precipuo "avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'acquisizione di candidature per l'individuazione di n. 4 esperti esterni del Comitato di indirizzo e coordinamento per gli interventi del PNRR – Puglia";
- Con successivo AD *174/DIR/2022/00104* è stata nominata commissione esaminatrice per la selezione *de qua*;
- Con ulteriore AD *174/DIR/2023/00079* del 26/06/2023 è stata approvata la graduatoria finale per tre dei quattro profili selezionandi a mente del citato AD n. 88/2022 con esclusione del profilo di "esperto in valutazione, analisi e programmazione economica applicata a livello territoriale e analisi ambientale nell'ambito degli interventi di realizzazione del PNRR - Cod. ES/ECOAMB" per il quale non vi è stata la possibilità di procedere a valutazione per assenza dei candidati;
- La Giunta Regionale con proprio provvedimento n. 461 del 4 aprile 2022 ha autorizzato le necessarie variazioni di bilancio per dare copertura al costo triennale di 4 esperti esterni componenti del Comitato di indirizzo e coordinamento per gli interventi del PNRR - Puglia, istituito con DGR n.187/2021, delegando al Direttore Amministrativo del Gabinetto della Presidenza l'adozione degli atti consequenziali;
- Con deliberazione di Giunta Delibera n. n. 907/2023 è stata apportata la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, da destinare alla copertura del compenso per i 4 membri esterni del Comitato di indirizzo e coordinamento per gli interventi del PNRR - Puglia, a valere sull'Azione 13.1 Assistenza tecnica del POC Puglia FESR-FSE 2014-2020.

**CONSIDERATO CHE**

Per i componenti esterni alla Regione Puglia sono risultati vincitori i signori:

1. Dott. **Corallo Angelo** per il profilo **ES/DIGIT**
2. Dott. **Parlangeli Raffaele** per il profilo **ES/MONIT**
3. Dott. **Campanelli Salvatore** per il profilo **ES/DIRAM**

**CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:**

Ai sensi della citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 1871 del 22 Novembre 2021 il comitato di indirizzo deve essere istituito con apposito provvedimento di Giunta Regionale.

**TANTO PREMESSO**

**VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.I1.**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente atto è assicurata dalla deliberazione di Giunta n. 461/2022 e dalla deliberazione di Giunta n. 907/2023 relative al costo triennale dei 4 membri esterni del Comitato di indirizzo e coordinamento per gli interventi del PNRR - Puglia con risorse a valere sull'Azione 13.1 del POC Puglia 2014/2020 che corrispondono ad OGV che saranno perfezionate nel 2023 mediante atti adottati dal Direttore amministrativo del Gabinetto del Presidente.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2023. L'impatto di genere stimato è:

☐ diretto
☐ indiretto
**x neutro**

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di costituire** il Comitato di indirizzo e coordinamento per gli interventi del Piano Nazionale

di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la durata di 3 anni, costituito da 6 membri designati dalla Giunta Regionale, di cui 3 interni alla Regione Puglia e 3 membri esterni;

3. **di dare atto** che il Comitato di indirizzo potrà essere integrato con un ulteriore componente (esperto in valutazione, analisi e programmazione economica applicata a livello territoriale e analisi ambientale nell'ambito degli interventi di realizzazione del PNRR - Cod. ES/ECOAMB) alla definizione delle procedure selettive di cui all'AD 88/2022 completando la composizione indicata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1871 del 22 Novembre 2021 che prevede 7 membri designati dalla Giunta Regionale, di cui 3 interni alla Regione Puglia e 4 membri esterni;
4. **di dare mandato** alla Sezione Personale di procedere agli adempimenti relativi alla contrattualizzazione degli esperti esterni *ut supra* individuati;
5. **di dare mandato** al Gabinetto del Presidente di porre in essere tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla presente deliberazione;
6. **di notificare** il presente atto alla sezione Personale a cura della Segreteria Generale della Giunta;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normative e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Giovanni Rotondi

Il Dirigente del Servizio Amministrativo
*Marina Massaro*

Il Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto
*Giuseppe Domenico Savino*

Il Capo di Gabinetto del Presidente ai sensi del DPGR n. 22/2021 *non ritiene di dover esprimere osservazioni in ordine al presente provvedimento*

*Giuseppe Pasquale Roberto Catalano*

Il Presidente della Giunta Regionale
*Michele Emiliano*

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di costituire** il Comitato di indirizzo e coordinamento per gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la durata di 3 anni, costituito da 6 membri designati dalla Giunta Regionale, di cui 3 interni alla Regione Puglia e 3 membri esterni:

**Per i componenti interni alla Regione Puglia**:

- il Capo di Gabinetto Prof. Giuseppe Pasquale Roberto CATALANO
- il direttore/dirigente pro tempore del Dipartimento/Sezione Ing. Barbara VALENZANO
- il direttore/dirigente pro tempore del Dipartimento/Sezione Dott. Pasquale ORLANDO

**Per i componenti esterni alla Regione Puglia:**

- Dott. Corallo Angelo per il profilo **ES/DIGIT**
- Dott. Parlangeli Raffaele per il profilo **ES/MONIT**
- Dott. Campanelli Salvatore per il profilo **ES/DIRAM**

3. **di dare atto** che il Comitato di indirizzo potrà essere integrato con un ulteriore componente (esperto in valutazione, analisi e programmazione economica applicata a livello territoriale e analisi ambientale nell'ambito degli interventi di realizzazione del PNRR - Cod. ES/ECOAMB) alla definizione delle procedure selettive di cui all'AD 88/2022 completando la composizione indicata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1871 del 22 Novembre 2021 che prevede 7 membri designati dalla Giunta Regionale, di cui 3 interni alla Regione Puglia e 4 membri esterni;
4. **di dare mandato** alla Sezione Personale di procedere agli adempimenti relativi alla contrattualizzazione degli esperti esterne *ut supra* individuati;
5. **di dare mandato** al Gabinetto del Presidente di porre in essere tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla presente deliberazione;
6. **di notificare** il presente atto alla sezione Personale a cura della Segreteria Generale della Giunta;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| DAG | DEL | 2023 | 31 | 24.07.2023 |

ISTITUZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO PER GLI INTERVENTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - PUGLIA.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

ELISABETTA
VIESTI
24.07.2023
12:07:44 UTC

**Responsabile del Procedimento**

PO - GIUSEPPE CARULLI

**Dirigente**

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1031

**Adozione "Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione regionale di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo nel quale operano, ai sensi del D.lgs. n. 24/2023 (c.d. whistleblowing)".**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Prevenzione della Corruzione e misure antifrode" e confermata dal Dirigente del Servizio Trasparenza ed Anticorruzione, dal Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici e dal Segretario Generale della Presidenza della Giunta regionale, riferisce quanto segue:

**Visti:**

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0".
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1478 del 28 ottobre 2022, con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione della Sezione Affari istituzionali e Giuridici in ossequio all'art. 22, comma 2 del DPGR 31 luglio 2015 n. 443;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 29/08/2022, con la quale è stato affidato, a decorrere dal 1° settembre 2022, l'incarico di Dirigente del Servizio Trasparenza ed Anticorruzione in applicazione art. 24 comma 1, del DPGR n. 22/2021;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2023, n. 377 con cui il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Puglia ai sensi dell'art. 7, comma 1, Legge n.190/2012 e art.43, comma 1, del D.Lgs.n.33/2013.

**Premesso che:**

- La legge 6 novembre 2012 n. 190 - "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione" ha previsto, all'art. 1, co. 51, l'introduzione nel D.Lgs. n. 165/2001 dell'art. 54-bis, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" il quale disciplina le segnalazioni da parte del pubblico dipendente di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro (istituto del cd. *whistleblowing*);
- La Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. n. 2019/1937/UE riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, in vigore a partire dal 17 dicembre 2021, prevede l'adozione di nuovi standard di protezione a favore del segnalante (cd. *whistleblower*);
- La Delibera dell'ANAC n. 469 del 9/6/2021 recante "*Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)*" ha disciplinato la procedura di gestione delle segnalazioni alla luce dei principi espressi in sede europea dalla richiamata Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 e riservandosi di adeguare, eventualmente, il documento al contenuto della legislazione di recepimento da adottarsi entro il 17 dicembre 2021;
- Il PNA 2019, approvato con delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, ha delineato il ruolo del RPCT di ciascun Ente in ordine alla ricezione e alla verifica delle segnalazioni di illeciti. Tale previsione è stata successivamente richiamata dal recente PNA 2022, approvato con delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023;
- Il Piano triennale della Prevenzione della Trasparenza e dell'Anticorruzione (PTPCT) 2023-2025 della Regione Puglia, adottato con D.G.R. n. 85 dell'08/2/2023, successivamente confluito nel Piano integrato

di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia, adottato con D.G.R. n. 414 del 30/03/2023, ha definito al paragrafo 4.2.9 i sistemi di ricezione e gestione delle segnalazioni di condotte illecite nell'ambito dell'Ente Regione, i quali si avvalgono di una piattaforma informatica per l'acquisizione delle segnalazioni;

- Il recente D.Lgs. n. 24 del 10/03/2023, recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*", ha definito i diversi canali da attivare per consentire l'effettuazione di segnalazioni e garantire al contempo l'assoluta riservatezza del segnalante e del contenuto della segnalazione stessa.

**Considerato** in particolare che, nel definire le misure di prevenzione della corruzione in materia di *whistleblowing*, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT) 2023-2025 della Regione Puglia:

- Consente la compilazione, l'invio e la ricezione delle segnalazioni di presunti fatti illeciti attraverso l'utilizzo di un applicativo informatico, prevedendo che "*il dipendente pubblico o il collaboratore dell'Amministrazione regionale pugliese o i soggetti privati fornitori dell'Amministrazione stessa, che abbiano assistito a illeciti o ne siano venuti a conoscenza in relazione allo svolgimento della propria attività lavorativa, possono accedere dal sito web istituzionale della Regione Puglia al link https://www.regione.puglia.it/whistleblowing ed inviare la propria segnalazione anonima utilizzando il Sistema Whistleblowing della Regione Puglia. Attraverso un codice identificativo univoco (key code) associato alla registrazione di ogni segnalazione, il segnalante può "dialogare" con l'Amministrazione regionale in modo spersonalizzato ed essere costantemente informato sullo stato di lavorazione della segnalazione inviata";*
- Prevede – anche nell'ambito dei Programmi Operativi regionali per la gestione dei fondi UE (POR, INTERREG, FSR) – l'utilizzo di specifiche procedure di *whistleblowing* dedicate: con riferimento al POR, lo strumento è disciplinato nell'ambito della Procedura Operativa Standard A.5 "Gestione dei reclami" allegata al Si.Ge.Co. attraverso una casella e-mail dedicata al *whistleblowing* del POR (porpuglia.segnalazioni@pec.rupar.it) che consente a chiunque la segnalazione di eventuali sospetti di frode o irregolarità, nonché la mera manifestazione di rimostranze, con riferimento ad iniziative cofinanziate dal Programma; per il Programma operativo INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro, lo strumento per la segnalazione di fatti corruttivi o sospetti di frode/irregolarità riferiti ad iniziative cofinanziate dal Programma analogamente opera attraverso casella e-mail dedicata (whistleblowing.italme@pec.rupar.puglia.it); da ultimo, anche per il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (PSR) a partire dal 2022 è stata attivata apposita procedura di *whistleblowing* quale strumento per le segnalazioni aperto a cittadini, imprese, associazioni e a tutti gli ulteriori soggetti interni ed esterni al sistema di gestione del programma, che opera attraverso una casella e-mail dedicata al *whistleblowing* del PSR (psrpuglia.segnalazioni@pec.rupar.puglia.it) gestita direttamente dall'Autorità di Gestione del Programma, che dovrà verificare quanto segnalato ed informare dell'esito il RPCT regionale. In tutti i casi di accertamento di irregolarità o frodi, le Sezioni regionali competenti adotteranno i conseguenti provvedimenti, notiziandone il RPCT.

**Rilevato** che il D.Lgs. n. 24/2023, nel recepire la Direttiva (UE) 2019/1937, ha abrogato l'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i. innanzi citato ed ha ridefinito la disciplina generale dell'istituto, prevedendo, all'art. 4, l'attivazione di diversi canali di "segnalazione interna", da attivare sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 51 del decreto legislativo n. 81 del 2015. Nello specifico :

- il co. 1 dell'art. 4 dispone che "*i soggetti del settore pubblico e i soggetti del settore privato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 51 del decreto legislativo n. 81 del 2015, attivano, ai sensi del presente articolo, propri canali di segnalazione, che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della*

*persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione";*

- il successivo co. 3 dell'art. 4 stabilisce che *"le segnalazioni sono effettuate in forma scritta, anche con modalità informatiche, oppure in forma orale. Le segnalazioni interne in forma orale sono effettuate attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole";*
- il co. 5 dello stesso art. 4 prevede infine che *"i soggetti del settore pubblico cui sia fatto obbligo di prevedere la figura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, affidano a quest'ultimo, anche nelle ipotesi di condivisione di cui al comma 4, la gestione del canale di segnalazione interna".*

**Tenuto conto** che, con nota prot. n. AOO_166-731 del 07/07/2023, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 4, co. 1 del D.Lgs. n. 24/2023 ed ai fini dell'informativa normativamente prevista, è stato trasmesso alle Organizzazioni Sindacali lo schema di *"Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione regionale, di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo nel quale operano, ai sensi del D.lgs. n. 24/2023 (c.d. whistleblowing)*", rispetto al quale non sono pervenute osservazioni.

Tanto premesso, si propone alla Giunta regionale di adottare le "*Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione regionale, di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo nel quale operano, ai sensi del D.lgs. n. 24/2023 (c.d. whistleblowing)"*, Allegato A) al presente schema di provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che include il Modulo per le segnalazioni di cui all'Allegato A1) e l'Informativa Privacy ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) connessa al trattamento dati personali in questione di cui all'Allegato A2).

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. N. 302 del 7/03/2022.
L'impatto di genere stimato è di:
☐ diretto
☐ indiretto
X neutro

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k), della L.R. 7/1997, propone pertanto alla Giunta Regionale:

1. Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di adottare le "*Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione regionale di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo nel quale operano, ai sensi del D.lgs. n. 24/2023 (c.d. whistleblowing)*", Allegato A) al presente schema di provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che include il Modulo per le segnalazioni di cui all'Allegato A1) e l'Informativa Privacy ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) connessa al trattamento dati personali in questione di cui all'Allegato A2).
3. Di dare mandato alle Strutture regionali che gestiscono specifiche procedure di *whistleblowing* dedicate nell'ambito dei Programmi Operativi regionali per la gestione dei fondi UE (POR, INTERREG, FSR) di valutarne il successivo adeguamento, alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. 24/2023 e di quanto disciplinato nelle Linee Guida adottate con il presente schema di provvedimento.
4. Di trasmettere, a cura della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici, copia del presente schema di provvedimento ai Direttori di Dipartimento e strutture equiparate, ai Dirigenti di Sezione e ai Dirigenti di Servizio della Giunta Regionale, al Segretario Generale del Consiglio regionale, ed all'OIV;
5. Di disporre la pubblicazione del presente schema di provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023;
6. Di demandare altresì alla Sezione Affari istituzionali e giuridici gli adempimenti, ai sensi del D.Lgs. 33/2013, relativi alla pubblicazione del presente schema di provvedimento in versione integrale – entro 30 giorni dall'adozione – sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, all'interno della Sezione "*Amministrazione trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione*".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

**La P.O. "Prevenzione della Corruzione e Misure Antifrode**

*Dott. Fabio Del Conte*

**Il Dirigente del Servizio Trasparenza ed Anticorruzione**

*Dott.ssa Angela Guerra*

**Il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici**

*Dott.ssa Rossella Caccavo*

**Il Segretario generale della Presidenza**

*Dott. Roberto Venneri*

**Il Presidente della Giunta Regionale**

*Dott. Michele Emiliano*

**L A G I U N T A**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**D E L I B E R A**

- Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- Di adottare le "*Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione regionale di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo nel quale operano, ai sensi del D.lgs. n. 24/2023 (c.d. whistleblowing)*", Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che include il Modulo per le segnalazioni di cui all'Allegato A1) e l'Informativa Privacy ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) connessa al trattamento dati personali in questione di cui all'Allegato A2).
- Di dare mandato alle Strutture regionali che gestiscono specifiche procedure di *whistleblowing* dedicate nell'ambito dei Programmi Operativi regionali per la gestione dei fondi UE (POR, INTERREG, FSR) di valutarne il successivo adeguamento, alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. 24/2023 e di quanto disciplinato nelle Linee Guida adottate con il presente provvedimento.
- Di trasmettere, a cura della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici, copia del presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento e strutture equiparate, ai Dirigenti di Sezione e ai Dirigenti di Servizio della Giunta Regionale, al Segretario Generale del Consiglio regionale, ed all'OIV;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023;
- Di demandare altresì alla Sezione Affari istituzionali e giuridici gli adempimenti, ai sensi del D.Lgs. 33/2013, relativi alla pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale – entro 30 giorni dall'adozione – sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, all'interno della Sezione "*Amministrazione trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione*".

| **Il Segretario Generale della Giunta** | **Il Presidente della Giunta** |
|---|---|
| ANNA LOBOSCO | RAFFAELE PIEMONTESE |

REGIONE PUGLIA

*Allegato A*

**Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione regionale, di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo nel quale operano, ai sensi del D.lgs. n. 24/2023 (c.d. *whistleblowing*).**

**Art. 1**
**Definizioni**

1. Ai fini delle presenti Linee Guida, in conformità a quanto disposto all'art. 2 del D.lgs. 24/2023, si intendono per:
   a) "violazioni": comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione regionale e che consistono in illeciti amministrativi, contabili, civili o penali diversi rispetto a quelli specificamente individuati come violazioni del diritto UE come di seguito definiti:
      - illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nell'allegato 1 al D.lgs. n. 24/2023 ovvero degli atti nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937, seppur non indicati nell'allegato 1 al D.lgs. n. 24/2023, relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
      - atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione di cui all'articolo 325 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea specificati nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea;
      - atti od omissioni riguardanti il mercato interno, di cui all'articolo 26, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, comprese le violazioni delle norme dell'Unione europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché le violazioni riguardanti il mercato interno connesse ad atti che violano le norme in materia di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società;
      - atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione nei settori suindicati;
   b) "informazioni sulle violazioni": informazioni, compresi i fondati sospetti, riguardanti violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse nell'Amministrazione regionale con cui la persona segnalante intrattiene un rapporto giuridico ai sensi dell'articolo 3 delle presenti Linee Guida, nonché gli elementi riguardanti condotte volte ad occultare tali violazioni;

c) “segnalazione” o “segnalare”: la comunicazione scritta od orale di informazioni sulle violazioni;
d) “segnalazione interna”: la comunicazione, scritta od orale, delle informazioni sulle violazioni, presentata tramite i canali di segnalazione interna di cui all’articolo 5 delle presenti Linee Guida;
e) “segnalazione esterna”: la comunicazione, scritta od orale, delle informazioni sulle violazioni, presentata tramite il canale di segnalazione esterna di cui all’articolo 4 delle presenti Linee Guida;
f) “persona segnalante”: la persona fisica che effettua la segnalazione sulle violazioni acquisite nell’ambito del proprio contesto lavorativo;
g) “contesto lavorativo”: le attività lavorative o professionali, presenti o passate, svolte nell’ambito dei rapporti di cui all’articolo 3 delle presenti Linee Guida, attraverso le quali, indipendentemente dalla natura di tali attività, una persona acquisisce informazioni sulle violazioni e nel cui ambito potrebbe rischiare di subire ritorsioni in caso di segnalazione;
h) “persona coinvolta”: la persona fisica o giuridica menzionata nella segnalazione interna come persona alla quale la violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella violazione segnalata;
i) “ritorsione”: qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione e che provoca o può provocare alla persona segnalante, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto;
j) “seguito”: azione intrapresa dal soggetto cui è affidata la gestione del canale di segnalazione per valutare la sussistenza dei fatti segnalati, l’esito delle indagini e le eventuali misure adottate;
k) “riscontro”: comunicazione alla persona segnalante di informazioni relative al seguito che viene dato o che si intende dare alla segnalazione.

**Art. 2**
**Oggetto e finalità**

1. Le presenti Linee Guida, ai sensi dell’art. 1 del D.lgs. 24/2023, disciplinano le procedure interne volte a garantire la protezione delle persone che segnalano informazioni sulle violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione europea che ledono l’interesse pubblico o l’integrità dell’Amministrazione regionale, di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo.
2. A tal fine il presente documento definisce le modalità attraverso le quali è possibile effettuare le segnalazioni interne di cui all’art. 4 del D.lgs. 24/2023 all’organo dell’Amministrazione regionale preposto alla gestione delle segnalazioni medesime.
3. Le disposizioni delle presenti Linee Guida, in conformità all’art. 1 del D.lgs. 24/2023, non si applicano:
   a) alle contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate;
   b) alle segnalazioni di violazioni laddove già disciplinate in via obbligatoria dagli atti dell’Unione europea o nazionali indicati nella parte II dell’allegato 1 al D.lgs. 24/2023 ovvero da quelli nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell’Unione europea indicati nella parte II dell’allegato alla direttiva (UE) 2019/1937, seppur non indicati nella parte II dell’allegato 1 al D.lgs. 24/2023;
   c) alle segnalazioni di violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato pertinente dell’Unione europea.

   Resta ferma l’applicazione delle disposizioni nazionali o dell’Unione europea in materia di informazioni classificate, segreto professionale forense e medico, segretezza delle deliberazioni degli organi giurisdizionali, in materia di difesa nazionale e di ordine e sicurezza pubblica di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, recante il testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché delle disposizioni in

materia di esercizio del diritto dei lavoratori di consultare i propri rappresentanti o i sindacati, di protezione contro le condotte o gli atti illeciti posti in essere in ragione di tali consultazioni, di autonomia delle parti sociali e del loro diritto di stipulare accordi collettivi, nonché di repressione delle condotte antisindacali di cui all'articolo 28 della legge 20 maggio 1970, n. 300.

**Art. 3**
**Ambito di applicazione soggettivo**

1. Le disposizioni delle presenti Linee Guida, ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 24/2023, si applicano alle seguenti persone segnalanti:
    a) i dipendenti della Regione Puglia;
    b) i dipendenti degli enti pubblici economici, degli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, delle società in house, degli organismi di diritto pubblico o dei concessionari di pubblico servizio della Regione Puglia;
    c) i lavoratori autonomi, ivi compresi quelli indicati al capo I della legge 22 maggio 2017, n. 81, nonché i titolari di un rapporto di collaborazione di cui all'articolo 409 del codice di procedura civile e all'articolo 2 del decreto legislativo n. 81 del 2015, che svolgono la propria attività lavorativa presso l'Amministrazione regionale;
    d) i lavoratori o i collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico o del settore privato che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'Amministrazione regionale;
    e) liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso l'Amministrazione regionale;
    f) i volontari e i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso l'Amministrazione regionale;
    g) le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso l'Amministrazione regionale.
2. La tutela delle persone segnalanti di cui al comma 1 si applica anche qualora la segnalazione avvenga nei seguenti casi:
    a) quando il rapporto giuridico di cui al comma 1 non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
    b) durante il periodo di prova;
    c) successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.
3. Fermo restando quanto previsto nell'articolo 8, comma 2, del presente documento la protezione dalle ritorsioni di cui al medesimo articolo 8, si applica anche:
    a. alle persone appartenenti al medesimo contesto lavorativo della persona segnalante e che sono legate ad essa da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
    b. ai colleghi di lavoro della persona segnalante che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
    c. agli enti di proprietà della persona segnalante o per i quali la stessa persona lavora, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo della predetta persona.

**Art. 4**
**Canali di segnalazione di illeciti**

1. La segnalazione di illeciti può essere inoltrata attraverso :
   - il canale di segnalazione interna di cui all'art. 4 del D.lgs. 24/2023, attivato dalla Regione Puglia secondo le modalità definite con le presenti Linee guida;
   - il canale di segnalazione esterna di cui agli artt. 6 e 7 del D.lgs. 24/2023, attivato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;
   - il canale della divulgazione pubblica di cui all'art. 15 del D.lgs. 24/2023.

**Art. 5**
**Canali di segnalazione interna**

1. La segnalazione interna può essere effettuata con una delle seguenti modalità, in ottemperanza all'art. 4, co. 3, del D.lgs. 24/2023:
   a) in forma scritta, tramite piattaforma informatica disponibile sul portale web istituzionale della Regione Puglia al link https://regione.puglia.it/web/guest/whistleblowing – raggiungibile sia dall'interno della sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione "Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione" che dall'interno della sezione intranet regionale NoiPA-Puglia – compilando apposito *form* in corrispondenza del campo "Invia una segnalazione". In esito all'inoltro della segnalazione, il sistema rilascia un codice identificativo da utilizzare per i successivi accessi al fine di monitorare lo stato di avanzamento dell'istruttoria. L'applicativo informatico utilizza un protocollo di crittografia che garantisce la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, della/e persona/e coinvolta/e e delle persone comunque menzionate nella segnalazione, nonché l'integrità e la non violabilità del contenuto della segnalazione e della documentazione ivi allegata;
   b) in forma orale, attraverso una linea telefonica dedicata (numero verde) con accesso protetto tramite credenziali riservate, dotata di sistema di registrazione del contenuto delle telefonate su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto, previo consenso della persona interessata;
   c) mediante un incontro diretto, su richiesta della persona segnalante, con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Puglia, debitamente verbalizzato previo consenso dell'interessato.
2. I canali di segnalazione interna sono progettati in modo da consentire l'accesso alle segnalazioni solo da parte del personale espressamente autorizzato a trattare i dati inerenti alle medesime ai sensi degli artt.28, 29 e 32, par. 4, del Regolamento (UE) 2016/679 e dell'art. 2-quaterdecies del D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii.

**Art. 6**
**Gestione delle segnalazioni**

1. La gestione delle segnalazioni interne è affidata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ente Regione, che si avvale di collaboratori afferenti alla propria struttura organizzativa, espressamente autorizzati al trattamento dei dati personali relativi alle segnalazioni di illeciti e destinatari di adeguata formazione professionale sulla disciplina del *whistleblowing* e in materia di privacy.
2. In attuazione dell'art. 5 del D.lgs. 24/2023, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ricevuta la segnalazione secondo le modalità descritte nell'articolo 5 delle presenti Linee Guida, svolge le seguenti attività:
   a) rilascia alla persona segnalante un avviso di ricevimento delle segnalazioni effettuate con le modalità di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 5 del presente documento;

b) mantiene le interlocuzioni con la persona segnalante e può chiedere a quest'ultima, se necessario, integrazioni;
c) dà seguito alle segnalazioni ricevute;
d) fornisce riscontro alla segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione;
e) dispone la pubblicazione sul portale web istituzionale della Regione Puglia al link https://regione.puglia.it/web/guest/whistleblowing – anche raggiungibile sia dall'interno della sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione "Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione" che dall'interno della sezione intranet regionale NoiPA-Puglia – di informazioni chiare sui canali, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni sia interne che esterne.

3. Ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 24/2023, le segnalazioni interne e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 7 delle presenti Linee Guida e del principio di cui agli articoli 5, par. 1, lett. e), del Regolamento (UE) 2016/679 e 3, co. 1, lett. e), del decreto legislativo n. 51 del 2018.

**Art. 7**
**Obbligo di riservatezza e trattamento dei dati personali**

1. Il trattamento dei dati personali relativi al ricevimento ed alla gestione delle segnalazioni è effettuato dalla Regione Puglia, in qualità di titolare del trattamento, esclusivamente per le finalità di cui al D.lgs. 24/2023 e delle presenti Linee Guida, nonché nel rispetto dei princìpi di cui agli artt. 5 e 25 del Regolamento (UE) 2016/679, fornendo idonee informazioni alle persone segnalanti e alle persone coinvolte ai sensi degli artt. 13 e 14 del medesimo Regolamento (UE) 2016/679, nonché adottando misure appropriate a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati.
2. Ai fini del ricevimento e della gestione delle segnalazioni sono individuate misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato agli specifici rischi derivanti dai trattamenti effettuati, sulla base di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati.
3. Nel rispetto dell'art. 12 del D.lgs. 24/2023, le segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse.
4. Il disvelamento dell'identità della persona segnalante, oltre che di qualsiasi altra informazione da cui la stessa può evincersi direttamente o indirettamente, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni non può avvenire senza il consenso espresso del segnalante.
5. Il soggetto affidatario del servizio di conduzione e manutenzione degli strumenti informatici e tecnologici utilizzati è individuato quale Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679.
6. È tutelata la riservatezza dell'identità della persona coinvolta e delle altre persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione del procedimento avviato in ragione della segnalazione, nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante.
7. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità della persona segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale.
8. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria.
9. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla

segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità.

10. La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e ss. della L. 241/1990, nonché dagli artt. 5 e ss. del D.lgs. 33/2013.
11. Nelle procedure di segnalazione interna, ferma la previsione dei precedenti commi, la persona coinvolta può essere sentita anche attraverso l'acquisizione di osservazioni scritte o documenti.
12. I diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679 possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'art. 2-undecies del D.lgs. 196/2003.

**Art. 8**
**Tutela da eventuali ritorsioni**

1. Ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 24/2023, la persona segnalante non può subire, in ragione della segnalazione, alcuna ritorsione come a titolo esemplificativo:
    a) il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti;
    b) la retrocessione di grado o la mancata promozione;
    c) il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro;
    d) la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
    e) le note di merito negative o le referenze negative;
    f) l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria;
    g) la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo;
    h) la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole;
    i) la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
    j) il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine;
    k) i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o i pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi;
    l) l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro;
    m) la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi;
    n) l'annullamento di una licenza o di un permesso;
    o) la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.
2. I comportamenti, gli atti o le omissioni vietati ai sensi del presente articolo si presumono essere stati posti in essere a causa della segnalazione, ai fini del loro accertamento, così come l'eventuale danno subito in ragione della segnalazione si presume, salvo prova contraria, essere una sua diretta conseguenza, in caso di domanda risarcitoria presentata all'autorità giudiziaria. Resta, pertanto, a carico del soggetto che ha compiuto l'atto o tenuto determinate condotte l'onere di dimostrare che gli stessi siano giustificati da motivazioni estranee alla segnalazione.
3. I motivi che hanno indotto la persona a segnalare sono irrilevanti ai fini della sua protezione.
4. Salvo quanto previsto dal successivo articolo 9, quando è accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale della persona segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave, la tutela di cui al presente articolo non è garantita e alla persona segnalante è irrogata una sanzione disciplinare.

5. La disposizione di cui al presente articolo si applica anche nei casi di segnalazione anonima se la persona segnalante è stata successivamente identificata e ha subito ritorsioni.
6. La persona segnalante può comunicare ad ANAC le ritorsioni che ritiene di aver subito.
7. Gli atti assunti in violazione del presente articolo sono nulli. Le persone che siano state licenziate a causa della segnalazione hanno diritto a essere reintegrate nel posto di lavoro, ai sensi dell'articolo 18 della legge 20 maggio 1970, n. 300 o dell'articolo 2 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23, in ragione della specifica disciplina applicabile al lavoratore.

**Art. 9**
**Procedure gestionali delle misure di sicurezza tecniche ed organizzative**

1. La Regione Puglia, Titolare del trattamento dei dati personali, dà mandato al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – in qualità di Designato al trattamento ex D.G.R. n. 145/2019 – di svolgere l'apposita DPIA o Valutazione Preliminare di Impatto di cui all'art. 35 del Regolamento (UE) 2016/679 e all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 24/2023, e di adottare le procedure necessarie ad assicurare l'attuazione di quanto indicato nelle presenti Linee Guida.

**Art. 10**
**Norme finali e di rinvio**

1. Per quanto non espressamente disposto dalle presenti Linee guida si fa rinvio alla disciplina di cui al D.Lgs. n. 24/2023 ed eventuali successive modificazioni.

**ALLEGATI:**

- **Allegato A1**: Modulo per la segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione regionale, ai sensi del D.lgs. 24/2023 (c.d. *whistleblowing*).
- **Allegato A2**: Informativa Privacy ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) relativa al Trattamento dei dati personali relativo alle segnalazioni di illecito (cd. *whistleblowing*).

*ALLEGATO A1*

| REGIONE PUGLIA | **MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI DI DISPOSIZIONI NORMATIVE NAZIONALI O DELL'UNIONE EUROPEA CHE LEDONO L'INTERESSE PUBBLICO O L'INTEGRITA' DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE, AI SENSI DEL D.LGS. 24/2023 (C.D. WHISTLEBLOWING)** |
|---|---|
| **SEGNALANTE**<br>*(I dati personali del segnalante saranno trattati nel rispetto del diritto di riservatezza di cui all'art. 12 del D.lgs. 24/2023)* | |
| **Nome e Cognome**<br>(***Compilare il campo se il segnalante intende fornire le proprie informazioni identificative***) | |
| **Posizione lavorativa** | □ Dipendente della Regione Puglia<br>□ Dipendente società in house della Regione<br>□ Dipendente di ente pubblico economico o di ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico, di organismo pubblico o di concessionario di pubblico servizio della Regione Puglia<br>□ Lavoratore autonomo che svolge la propria attività presso l'Amministrazione regionale<br>□ Titolare di rapporto di collaborazione, di cui all'art. 409 c.p.c. e art. 2 D.lgs. 81/2015, che svolge la propria attività presso l'Amministrazione regionale<br>□ Lavoratore o collaboratore presso soggetti del settore pubblico o del settore privato fornitori di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'Amministrazione regionale<br>□ Libero professionista e consulente che presta la propria attività presso l'Amministrazione regionale<br>□ Volontario e tirocinante, retribuito e non retribuito, che presta la propria attività presso l'Amministrazione regionale<br>□ Persona con funzione di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tale funzione sia esercitata in via di mero fatto, presso l'Amministrazione regionale |
| **Qualifica e mansione ricoperte all'epoca dei fatti segnalati** | |
| **Qualifica e mansione attualmente ricoperte** | |
| **TIPOLOGIA DI VIOLAZIONE** | |
| **Tipologia di violazione** | □ Abuso di potere<br>□ Cattiva gestione delle risorse pubbliche e danno erariale<br>□ Incarichi e nomine illegittime, anche in violazione del d.lgs n. 39/2013<br>□ Appalti illegittimi<br>□ Concorsi illegittimi<br>□ Conflitto di interessi<br>□ Azioni discriminatorie da parte dell'Amministrazione o dell'Ente<br>□ Illeciti connessi all'applicazione o attuazione di atti dell'Unione europea relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi<br>□ Violazioni delle norme dell'Unione europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché violazioni riguardanti il mercato interno o in materia di imposta sulle società<br>□ Altri comportamenti, atti od omissioni consistenti in illeciti amministrativi, contabili, civili o penali |

| | |
|---|---|
| **Periodo temporale in cui si è verificato il fatto** | □ entro i 12 mesi precedenti alla segnalazione<br>□ anni precedenti |
| **Attualità della condotta illecita** | □ La condotta illecita si è conclusa<br>□ La condotta illecita è ancora in corso<br>□ La condotta illecita si verifica ripetitivamente |
| **SOGGETTI COINVOLTI** | |
| **Nominativo della persona coinvolta** | |
| **Amministrazione, Ente o azienda per cui lavora la persona coinvolta** | |
| **Qualifica rivestita dalla persona coinvolta all'interno dell'Amministrazione, Ente o azienda di appartenenza** | □ Direttore<br>□ Dirigente<br>□ Funzionario<br>□ Impiegato<br>□ RUP<br>□ Altro |
| **Ruolo che la persona coinvolta ha avuto nell'accaduto** | |
| **La persona coinvolta ha tratto beneficio economico dall'accaduto?** | □ Si<br>□ No<br>□ Non so |
| **Note aggiuntive utili sulla persona coinvolta** | |
| **Altre persone fisiche o giuridiche coinvolte** | |
| **DESCRIZIONE DEI FATTI** | |
| **Descrizione (testo libero)** | |

| | |
|---|---|
| **Con quali modalità è venuto a conoscenza del fatto?** | |
| **Conosce l'ammontare economico dell'illecito?**<br>**(*In caso di risposta affermativa, inserire l'ammontare anche approssimativo dell'illecito* )** | □ Si<br>□ No<br>□ Non so |
| **DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**<br>*( Indicare ed allegare le evidenze documentali che comprovano i fatti segnalati)* | |
| **Denominazione documento/i e descrizione contenuto** | |
| **MISURE RITORSIVE**<br>*( Compilare la presente sezione se, a causa della segnalazione di fatti illeciti, sono stati adottati nei suoi confronti provvedimenti ritorsivi/discriminatori da parte dell'Amministrazione)* | |
| **Da quali persone fisiche sono stati adottati nei suoi confronti i provvedimenti ritenuti ritorsivi?**<br>*(Indicare nome, cognome e ruolo all'interno dell'Amministrazione/Ente/Azienda)* | |
| **Di che provvedimenti si tratta?**<br>*(Se disponibile, allegare alla presente il provvedimento ritenuto ritorsivo e/o discriminatorio)* | |
| **Le misure ritorsive sono ancora in corso?** | □ Si<br>□ No |

*ALLEGATO A2*

## Trattamento dei dati personali relativo alle segnalazioni di illecito (cd. *whistleblowing*)

## - INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) -

Gentile interessato/a, di seguito la Regione Puglia Le illustra le modalità con cui vengono svolte le attività di trattamento dei dati personali relative alle segnalazioni di illecito previste dal Decreto Legislativo n.24/2023

**Finalità**: I dati personali sono oggetto di trattamento per il perseguimento della finalità di garantire la protezione degli interessati che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione regionale, di cui siano venuti a conoscenza nel contesto lavorativo.

**Base giuridica:** Le attività di trattamento dei dati personali per la finalità sopra descritta sono svolte in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: D.Lgs. 10/03/2023, n. 24 recante *"Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali",* e relativa disciplina di dettaglio regionale dell'apposita Delibera di Giunta con la quale si approvano le *"Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione regionale, di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo nel quale operano, ai sensi del D.lgs. n. 24/2023 (c.d. whistleblowing)".*
La base giuridica è l'obbligo legale a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR).

**Titolare del trattamento**: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito denominato RPCT) in qualità di Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019, con il seguente dato di contatto: trasparenzaeanticorruzione@regione.puglia.it .
La gestione delle segnalazioni è effettuata esclusivamente dal RPCT. Lo stesso può autorizzare al trattamento dei dati personali contenuti nella segnalazione e nei suoi allegati uno o più soggetti appartenenti al proprio Ufficio, che agiscono su espressa designazione, entro i limiti e sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

**Responsabile della protezione dei dati personali**: La Regione Puglia, così come previsto dall'articolo 37 del GDPR, ha designato un suo Responsabile della Protezione dei Dati o RPD, che può essere contattato al seguente indirizzo mail : rpd@regione.puglia.it .

**Responsabile/i del trattamento**: Regione Puglia si avvale di apposito soggetto terzo per la gestione della infrastruttura che ospita il sistema di Whistleblowing ai fini dello svolgimento di attività di conduzione e gestione operativa legate ai servizi connessi al sito web https://whistleblowing.regione.puglia.it, designato Responsabile del trattamento ex art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 ed al quale sono state fornite apposite istruzioni operative per assicurare che le attività di trattamento a questi affidate siano svolte in conformità alle norme suindicate.

**Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza**: i dati personali oggetto delle attività di trattamento suindicate possono essere oggetto di comunicazione ad altri titolari del trattamento soltanto in presenza di obbligo di legge o regolamentare.

**Trasferimento in Paesi Terzi**: Il titolare del trattamento dei dati personali non trasferisce i dati in Paesi extra UE.

**Presenza di processi decisionali automatizzati:** Il Titolare del trattamento dei dati personali non adotta alcun processo decisionale automatizzato.

**Modalità del trattamento**: Le attività di trattamento dei dati personali relative alle segnalazioni previste dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 24/2023 sono svolte a seguito di una "segnalazione interna", che può essere effettuata con una delle seguenti modalità:

a) in forma scritta, tramite l'accesso alla apposita piattaforma informatica disponibile sul portale web istituzionale della Regione Puglia al link https://regione.puglia.it/web/guest/whistleblowing – raggiungibile sia dall'interno della sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione "Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione" che dall'interno della sezione intranet regionale NoiPA-Puglia – compilando apposito *form* in corrispondenza del campo "Invia una segnalazione". In esito all'inoltro della segnalazione, il sistema rilascia un codice identificativo da utilizzare per i successivi accessi al fine di monitorare lo stato di avanzamento dell'istruttoria. L'applicativo informatico utilizza un protocollo di crittografia che garantisce la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, della/e persona/e coinvolta/e e delle persone comunque menzionate nella segnalazione, nonché l'integrità e la non violabilità del contenuto della segnalazione e della documentazione ivi allegata (da verificare con informatico);
b) in forma orale, attraverso una linea telefonica dedicata (numero verde) con accesso protetto tramite credenziali riservate, dotata di sistema di registrazione del contenuto delle telefonate su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto, previo consenso della persona interessata;
c) mediante un incontro diretto, su richiesta della persona segnalante, con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Puglia, debitamente verbalizzato previo consenso dell'interessato.

Il titolare del trattamento dei dati personali ha adottato una serie di misure tecniche ed organizzative per dare seguito agli obblighi di riservatezza di cui all'art. 12 del D.lgs.24/2023 e al principio di minimizzazione dei dati di cui alla lett. c, par. 1 dell'art. 5 del GDPR assicurando che:

1. Il disvelamento dell'identità della persona segnalante, oltre che di qualsiasi altra informazione da cui la stessa può evincersi direttamente o indirettamente, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni non possa avvenire senza il consenso espresso del segnalante.
2. È tutelata la riservatezza dell'identità della persona coinvolta e delle altre persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione del procedimento avviato in ragione della segnalazione, nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante.
3. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità della persona segnalante sia coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale.
4. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità della persona segnalante non possa essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria.
5. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della persona segnalante non possa essere rivelata ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità.
6. La segnalazione sia sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e ss. della L. 241/1990, nonché dagli artt. 5 e ss. del D.lgs. 33/2013.

**Periodo di conservazione:** Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 24/2023 e del principio di cui agli *articoli 5, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) 2016/679.*

**Diritti degli interessati**: I diritti di cui agli *articoli da 15* a *22 del regolamento (UE) 2016/679* possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall' *articolo 2-undecies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196,* al seguente punto di contatto: trasparenzaeanticorruzione@regione.puglia.it .
In particolare i summenzionati diritti non possono essere esercitati né con richiesta al titolare del trattamento né con reclamo al Garante per la Protezione dei dati Personali, qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona che segnala violazioni di cui sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro o delle funzioni svolte.

**Diritto di reclamo**: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali (come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679), nei limiti di cui al punto precedente, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1032

**Cont. n. 14/23/MED/SM. (riferim. contt. nn. 295/09/CA e 436/08/DL - TAR Bari) Negoziazione assistita. Ratifica mandato difensivo legale interno avv. Michele Simone e approvazione accordo di negoziazione assistita. Variazione di bilancio di previsione anno 2023.**

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento Funzionario E.Q., dal Dirigente del Servizio Liquidazioni e confermata dal dal Dirigente della Sezione Amministrativa, riferisce quanto segue.

Premesso che:

La Regione Puglia conferiva diversi incarichi difensivi ad avvocato esterno del libero foro, i cui dati si rinvengono nell'allegato privacy sottratto alla pubblicazione, per la difesa nei contenziosi di seguito analiticamente indicati:

1) contenzioso n. 295/09/CA Tar Bari R.G. n. 420/2009 - D.G.R. n. 414 del 24/03/2009 - valore "€ 58.513,00"- definito con Sent. n. n. 774/2009 pubblicata il 02/04/2009;
2) contenzioso n. 436/08/DL Tar Bari R.G. n. 434/2008 - DGR n. 2181 del 14/11/2008 - valore "indeterminabile di particolare interesse per le questioni giuridiche trattate"- definito con Sent. 1681/2015 pubblicata il 30/12/2015.

La deliberazione giuntale n. 2181/08 dava espressamente atto che l'incarico era conferito alle condizioni previste dalla DGR n. 3566/98, mentre la DGR n. 414/09 conteneva anche l'espresso richiamo anche alle condizioni previste dall'art. 11 della L.R. 22/97.

Successivamente alla definizione dei predetti contenziosi, il professionista inviava alla Regione Puglia, a mezzo singole raccomandate a.r., le richieste di pagamento delle proprie competenze professionali, per complessivi euro 37.574,38 (€ trentasettemilacinquecentosettantaquattro/38) oltre Iva e cpa come per legge, allegandovi, per ciascun contenzioso, la relativa nota specifica.

Con nota PEC del 22/02/2023 acquisita al prot. r_puglia/AOO_024/PROT/24/02/2023/0001745 il professionista esigeva il pagamento del compenso e per l'effetto invitava la Regione Puglia a concludere una convenzione di negoziazione assistita da avvocati ex art. 2 e ss. d.l. n. 132/2014, convertito in l. n. 162/2014. A tal fine, il professionista riportava in via sintetica l'attività svolta per ciascun contenzioso.

Con nota del 14/03/2023, la Regione Puglia, a mezzo dell'avv. interno Michele Simone, sulla base dell'istruttoria condotta della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura, *ratione materiae* competente, comunicava di aderire all'invito di partecipazione alla procedura di negoziazione assistita.

In data 15/03/2023, le parti procedevano alla sottoscrizione della convenzione di negoziazione assistita nonché all'esame e discussione delle reciproche posizioni relativamente ai contenziosi oggetto del procedimento.-

A seguito di interlocuzioni informali tra avvocati, a totale definizione della posizione creditoria trattata in sede di negoziazione, all'esito dell'istruttoria condotta dalla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura e sulla base del parere dell'avvocato interno officiato, le parti hanno raggiunto l'allegato accordo (sottratto alla pubblicazione), la cui efficacia è subordinata all'approvazione della Giunta Regionale.

Si precisa che l'Ufficio ha determinato i compensi spettanti al professionista per ogni contenzioso, in applicazione dei criteri di conferimento dell'incarico e del decreto ministeriale n. 127/04 per il cont. n. 295/09/CA e il decreto ministeriale n. 55/2014, per il 436/08/DL relativo alla tariffa/parametri applicabile/i. Inoltre, con riferimento ai contenziosi in cui il valore della controversia stabilito nella deliberazione di Giunta regionale di affidamento incarico, sia <indeterminabile di particolare importanza>, l'Ufficio ha applicato i criteri di cui alla nota dell'Avvocato Coordinatore r_puglia/AOO_024/PROT/05/06/2023/0005188.

Pertanto l'accordo prevede il pagamento della somma omnicomprensiva di euro € 24.059,25 (euro ventiquattromilacinquantanove/25), oltre iva e cap come per legge, da cui sono già stati detratti gli acconti versati dalla Regione Puglia in favore del professionista; la somma, quindi, comprensiva di IVA e CPA da

riconoscere al legale esterno ammonta ad € 30.526,38 (euro trentamilacinquecentoventisei/38), da versare in un'unica soluzione.

Tale accordo, subordinato all'approvazione da parte della Giunta regionale, risulta conveniente per l'Amministrazione, in quanto ridetermina congruamente il compenso del professionista per l'attività espletata, avendo a riferimento le tariffe professionali (n. 127/04 per il cont. n. 295/09/CA e n. 55/2014, per il 436/08/DL) e relativi criteri di liquidazione fissati nelle deliberazioni di Giunta *ratione temporis* vigenti, e consente alla Regione di evitare l'alea del giudizio e di conseguire un significativo risparmio di spesa rispetto alle pretese iniziali, sia per quota capitale sia per interessi legali e moratori, oltre che per spese processuali.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. del 29/12/2022 n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. del 29/12/2022 n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Tanto premesso, per il perfezionamento dell'accordo, si ritiene necessario che la Giunta regionale:

- ratifichi la procura speciale conferita dal Presidente della G.R. all'avv. Michele Simone in data 29.06.2023, approvi l'accordo conclusivo della procedura di negoziazione assistita di cui all'allegato 1 sottratto alla pubblicazione, deleghi il Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale alla sottoscrizione dell'accordo di transazione per un totale di € 30.526,38 (euro trentamilacinquecentoventisei/38), incluso iva e cpa e al lordo di ritenuta d'acconto;
- autorizzi la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Ai sensi delle Linee Guida sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio approvate con DGR n. 1906/2021, aderendo all'orientamento espresso dalle Sezioni di Controllo della Corte dei Conti del Piemonte (delibera n. 38/2015), della Lombardia (delibera n. 396/2015), della Sicilia (delibere nn. 38/2014 e 164/2016) e della Puglia (del. 146/PAR/2021, pag. 225 relazione), il pagamento di somme in favore di terzi conseguente alla stipula della c.d. convenzione di negoziazione ex art. 3 DL 32/2014 conv. in L 162/2014 tra l'Ente e il creditore non necessita, al pari dei pagamenti che conseguano alla stipula di un atto di transazione, del preventivo riconoscimento di debito fuori bilancio, perché la somma dovuta non rientra nelle tipologie di debito tassativamente previste e disciplinate dall'art. 73 comma 1 del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul Burp, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm e ii.**

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, necessaria per il pagamento all'avvocato creditore delle competenze per i giudizi in oggetto a seguito della procedura di negoziazione assistita promossa, come di seguito indicata:

VARIAZIONE DI BILANCIO

| CRA | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza | VARIAZIONE E. F. 2023 Cassa |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 10.04 | U1110090 | FONDO DI RISERVA PER LE PARTITE POTENZIALI. | 20.3.1 | 1.10.1.1 | -€ € 30.526,38 | -€ € 30.526,38 |
| 5.2 | U0111007 | SPESE PER COMPENSI PROFESSIONALI DA INCARICHI DI PATROCINIO CONFERITI A LEGALI ESTERNI NON RIENTRANTI NELL'ART. 80 LR N. 51/2021 | 1.11.1 | 1.3.2.11 | +€ € 30.526,38 | + € € 30.526,38 |

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 30.526,38, si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale con imputazione al pertinente capitolo nell'esercizio corrente.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della L.R. 7/1997, lettera K, e dell'art. 1, comma 4 *quinquies* della L.R. n. 18/2006, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di approvare l'accordo di negoziazione assistita raggiunto con il professionista, allegato privacy sottratto alla pubblicazione;
3. di ratificare la procura speciale conferita dal Presidente della G.R. al legale interno avv. Michele Simone, autorizzandolo alla sottoscrizione dell'allegato accordo;
4. di delegare il Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale alla sottoscrizione dell'accordo;
5. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33 del 29/12/2022, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
6. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
7. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla

Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

8. di autorizzare la Sezione Amministrativa dell'Avvocatura di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno per l'importo complessivo di € 30.526,38, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario E.Q.: Dott. Antonio Scardigno

L'Avvocato Regionale incaricato: Avv. Michele Simone

Il Dirigente del Servizio Liquidazioni: Avv. Ottavia Matera

Il Dirigente della Sezione Amministrativa: Avv. Raffaele Landinetti

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale innanzi descritta, tenuto conto dell'istruttoria e del parere favorevole espresso dalla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura, tenuto conto, altresì, del parere favorevole espresso dall'avvocato regionale officiato, che a tal fine sottoscrive la presente deliberazione, esprime ai fini deliberativi parere favorevole ex art. 4, comma 3, lett.C) della legge regionale 26 giugno 2006, n. 18.

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021

L'Avvocato Coordinatore: Avv. Rossana Lanza

IL PRESIDENTE
(Dott. Michele Emiliano)

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di approvare l'accordo di negoziazione assistita raggiunto con il professionista, allegato privacy sottratto alla pubblicazione;
3. di ratificare la procura speciale conferita dal Presidente della G.R. al legale interno avv. Michele Simone, autorizzandolo alla sottoscrizione dell'allegato accordo;
4. di delegare il Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale alla sottoscrizione dell'accordo;

5. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33 del 29/12/2022, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
6. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
7. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di autorizzare la Sezione Amministrativa dell'Avvocatura di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno per l'importo complessivo di € 30.526,38, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. delibera G.R. n._____del_____/2023**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Disavanzo d'amministrazione*** | | | | | | | | |
| **MISSIONE** | | **1** | ***Servizi istituzionali, generali e di gestione*** | | | | | |
| | Programma | 11 | **Altri servizi generali** | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | € 30.526,38 | | |
| | | | | previsione di cassa | | € 30.526,38 | | |
| **Totale Programma** | | **11** | **Altri servizi generali** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | € 30.526,38 | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | € 30.526,38 | | |
| **TOTALE MISSIONE** | | **1** | ***Servizi istituzionali, generali e di gestione*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | € 30.526,38 | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | € 30.526,38 | | |
| **MISSIONE** | | **20** | **Fondi e accantonamenti** | | | | | |
| | Programma | 3 | Fondo di riserva | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | | € 30.526,38 | |
| | | | | previsione di cassa | | | € 30.526,38 | |
| **Totale Programma** | | **3** | **Fondo di riserva** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | | € 30.526,38 | |
| | | | | **previsione di cassa** | | | € 30.526,38 | |

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. delibera G.R. n._____del_____/2023**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **TOTALE MISSIONE** | **20** | **Fondi e accantonamenti** | **residui presunti** | | |
| | | | **previsione di competenza** | | € 30.526,38 |
| | | | **previsione di cassa** | | € 30.526,38 |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | |
| | | | **previsione di competenza** | € 30.526,38 | € 30.526,38 |
| | | | **previsione di cassa** | € 30.526,38 | € 30.526,38 |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | |
| | | | **previsione di competenza** | € 30.526,38 | € 30.526,38 |
| | | | **previsione di cassa** | € 30.526,38 | € 30.526,38 |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | in aumento | in diminuzione | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese correnti*** | | | | | | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale*** | | | | | | |
| ***Utilizzo Avanzo d'amministrazione*** | | | | | | |
| **TITOLO** | | | | | | |
| Tipologia | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| **TOTALE TITOLO** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Raffaele Landinetti
19.07.2023 11:14:03
GMT+01:00

Codice CIFRA: AMM/DEL/2023/00013

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| AMM | DEL | 2023 | 13 | 24.07.2023 |

CONT. N. 14/23/MED/SM. (RIFERIM. CONTT. NN. 295/09/CA E 436/08/DL# TAR BARI) NEGOZIAZIONE ASSISTITA. RATIFICA MANDATO DIFENSIVO LEGALE INTERNO AVV. MICHELE SIMONE E APPROVAZIONE ACCORDO DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA. VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2023.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
24.07.2023 11:23:38
GMT+01:00

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1034

**Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI - Approvazione Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.**

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 2004 (Titolo IV, artt. 65-76), è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e sottoposta alla vigilanza regionale, al fine di offrire, quale Ente tecnico/operativo, funzioni di supporto alla Regione per l'attuazione di interventi nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, realizzando le attività di cui all'art. 66, comma 2, della sopra citata L.R. n. 1/2004.

La D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 ha introdotto il nuovo modello organizzativo MAIA della Regione Puglia, prevedendo la trasformazione di alcune Agenzie Regionali esistenti in quelle definite "strategiche", individuando espressamente fra le Agenzie oggetto della trasformazione l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI). In attuazione della D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015, è stata approvata la D.G.R. n. 458 del 08 aprile 2016 con la quale è stata istituita la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate, funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dell'Amministrazione Regionale, nonché sulle Agenzie Regionali.
In coerenza con la D.G.R. n. 1822/2022 "Adozione del manuale delle procedure su Agenzie ed Enti controllati", le funzioni di vigilanza sull'Agenzia competono ad oggi – per quanto di rispettiva competenza - alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, e al Dipartimento Sviluppo Economico.

Con L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018 "Legge di riordino dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI)", che ha abrogato le disposizioni relative all'Agenzia contenute nelle L.R. n. 1/2004, si è provveduto al riordino dell'Agenzia, ridefinendone finalità, competenze e organi. In questo quadro, l'ARTI si pone come articolazione operativa strumentale di supporto nell'ambito delle scelte di programmazione e pianificazione regionale. L'art. 2 della citata legge definisce: *"L'Arti è un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni".*
L'art. 9 della L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018 prevede che la Giunta Regionale eserciti il controllo sull'ARTI e approvi, fra gli altri, i bilanci di esercizio preventivi e consuntivi e le relative relazioni. L'art. 4 della citata disposizione prevede altresì che il Presidente dell'Agenzia presenti annualmente alla Giunta Regionale una relazione sull'attività svolta dall'Agenzia.
L'art. 19 del nuovo atto di organizzazione e funzionamento prevede che il bilancio consuntivo di esercizio è redatto in conformità alle disposizioni del codice civile e rappresenta il risultato economico, la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ARTI. Lo stesso si compone di Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, è approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce ed è trasmesso, entro trenta giorni, alla Giunta regionale corredato della relazione sulla gestione e della relazione del Collegio dei revisori per il controllo e l'approvazione.

Tanto premesso l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI – ha trasmesso, per la conseguente approvazione da parte della Giunta Regionale, il Decreto n. 8 del 21 aprile 2023 di approvazione del Bilancio di esercizio 2022, unitamente al parere favorevole Collegio dei Revisori. Si da atto che la Relazione sulla gestione allegata al Bilancio evidenzia le attività svolte dall'Agenzia nell'esercizio 2022.

Nel suddetto contesto, la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha curato la Relazione tecnica istruttoria allegata al presente atto (allegato A), dalla quale, tenuto conto altresì del parere favorevole del Collegio dei Revisori, non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio 2022 dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI.

Con riferimento alla Relazione sull'attività svolta nell'esercizio 2022, il Dipartimento Sviluppo Economico ha curato l'istruttoria relativa e con nota AOO_002/0000817 del 19/06/2023 (allegato B) ne ha rappresentato gli esiti, da cui non emergono elementi ostativi all'approvazione della Relazione in oggetto.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G..R n. 322 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
x neutro

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1) approvare, sulla base del parere favorevole del Collegio dei Revisori, il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 in uno con la Relazione sull'attività svolta nell'esercizio 2022 dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI, di cui al Decreto Presidenziale n. 8 del 21 aprile 2023, allegato C) al presente provvedimento;
2) dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegato A) al presente provvedimento;
3) disporre la notifica del presente atto deliberativo, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI e al Dipartimento Sviluppo Economico;
4) disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto, senza allegati, sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI

PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore
PO Controlli sulle Agenzie Regionali
(Teresa Barnabà)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema Regionale
(Giuseppe D. Savino)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Dott. Michele Emiliano)

**LA GIUNTA**

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente delibera;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata, e per l'effetto di:

1) approvare, sulla base del parere favorevole del Collegio dei Revisori, il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 in uno con la Relazione sull'attività svolta nell'esercizio 2022 dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI, di cui al Decreto Presidenziale n. 8 del 21 aprile 2023, allegato C) al presente provvedimento;
2) dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegato A) al presente provvedimento;
3) disporre la notifica del presente atto deliberativo, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI e al Dipartimento Sviluppo Economico;
4) disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto, senza allegati, sul BURP.

***IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA***
ANNA LOBOSCO

***IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA***
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1035

**Agenzia Regionale per le Politiche attive del lavoro - ARPAL Puglia. Approvazione bilancio di esercizio 2022.**

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale n. 29 del 29 giugno 2018 è stata istituita l'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Puglia), ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro, avente personalità giuridica e piena autonomia. Con L.R. n. 23 del 2 novembre 2022 "Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2018, n. 29)", si è provveduto al riordino dell'Agenzia, ridefinendo gli organi e le loro funzioni. L'art. 1 comma 6 della L.R. n. 23/2022 prevede che il Consiglio di Amministrazione adotta, tra i vari documenti, il bilancio di esercizio successivamente trasmesso alla Giunta Regionale, che dovrà approvare tale atto, corredato dal parere del revisore.

Lo Statuto di ARPAL Puglia, approvato con DGR n. 91 del 22 gennaio 2019, all'art. 11 prevede che l'Agenzia adotta il sistema di contabilità economico-patrimoniale e redige i documenti di bilancio in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile in materia di bilancio.

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013 ha introdotto nell'ordinamento regionale specifiche disposizioni in materia di controlli sugli Enti vigilati dalla Regione, ivi incluse le Agenzie stabilendo che la Giunta Regionale eserciti, sui predetti Enti, il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative e che approvi i relativi bilanci di previsione.
In coerenza con la D.G.R. n. 1822/2022 "Adozione del manuale delle procedure su Agenzie ed Enti controllati", le funzioni di vigilanza sull'Agenzia competono ad oggi – per quanto di rispettiva competenza - alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, e al Dipartimento Lavoro, Istruzione e Formazione.

In questo quadro è stata svolta istruttoria da parte della Sezione Raccordo al Sistema Regionale ai fini dell'approvazione degli atti di che trattasi da parte della Giunta Regionale.

Con riferimento al Bilancio di esercizio 2022 dell'Agenzia ARPAL Puglia, di cui all'Atto Dirigenziale n. 470 del 6 giugno 2023, tenuto conto altresì del parere favorevole del Revisore Unico, si da atto che dall'istruttoria della Sezione Raccordo al Sistema Regionale non emergono motivi ostativi all'approvazione del suddetto documento, tenuto conto delle raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegato A) al presente atto.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G..R n. 322 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

☐ diretto

☐ indiretto

x neutro

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1) approvare, sulla base del parere favorevole del Revisore Unico, il Bilancio di esercizio 2022 dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Puglia), di cui all'Atto Dirigenziale n. 470/2023, allegato B) al presente provvedimento;
2) dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare all'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Puglia) le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica, allegato A) al presente provvedimento;
3) disporre la notifica del presente atto deliberativo, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, all'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Puglia), alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e al Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione;
4) disporre la pubblicazione presente provvedimento per estratto, senza allegati, sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore
PO Controlli Agenzie Regionali
(Teresa Barnabà)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema regionale
(Giuseppe D. Savino)

Il Segretario Generale della Presidenza
*(*Roberto Venneri*)*

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente delibera;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1) approvare, sulla base del parere favorevole del Revisore Unico, il Bilancio di esercizio 2022 dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Puglia), di cui all'Atto Dirigenziale n. 470/2023, allegato B) al presente provvedimento;
2) dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare all'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Puglia) le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica, allegato A) al presente provvedimento;
3) disporre la notifica del presente atto deliberativo, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, all'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Puglia), alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e al Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione;
4) disporre la pubblicazione presente provvedimento per estratto, senza allegati, sul BURP.

***IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA***
ANNA LOBOSCO

***IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA***
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1036

**Integrazione e modifica Programmazione biennale acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2023/2024 (DGR n. 425/2023 e ss.mm.ii) per servizi di raccolta, trasporto e conferimento a discarica dei rifiuti presso gli uffici della Regione Puglia per 24 mesi.**

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dott. Danilo Giuseppe Cacucciolo, e confermata dal Dirigente della Sezione Provveditorato Economato, dott. Francesco Fabio Plantamura, riferisce quanto segue:

**VISTI:**

- l'art. 42, comma 2, lett. h) dello Statuto della Regione Puglia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 avente ad oggetto: "Adozione del modello organizzativo denominato"Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA" Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto: "Applicazione art. 19 del D.P.G.R. n. 443/2015 - Attuazione modello M.A.I.A. - definizione delle sezioni di dipartimento e relative funzioni";
- il D.P.G.R. n. 316 del 17/5/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 8 agosto 2017, n. 1357 avente ad oggetto: "Modello organizzativo MAIA – modifica ed integrazione della D.G.R. n. 458/2016";
- il D.P.G.R. n. 586 del 26/10/2017;
- la Deliberazione di Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 93 avente ad oggetto: "Modello organizzativo MAIA – modifica ed integrazione della D.G.R. n. 458/2016";
- il D.P.G.R. n. 55 del 30 gennaio 2019;
- la Deliberazione di Giunta regionale 2 agosto 2019, n. 1521 avente ad oggetto: "Modello organizzativo MAIA – modifica ed integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08/04/2016";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione del modello organizzativo "MAIA 2.0".

PREMESSO che alla Sezione Provveditorato Economato ai sensi dell'art. 5, p.to d) del D.P.G.R. n. 263/2021 e ss.mm.ii. fanno capo le funzioni finalizzate alla gestione dei servizi di raccolta, trasporto e conferimento a discarica dei rifiuti per le esigenze degli uffici regionali.;

DATO ATTO che:

- l'art. 21 del D.lgs. 50/2016 dispone che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi – e i relativi aggiornamenti annuali – di importo superiore ad € 40.000,00;
- l'articolo 7, c. 8, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14/2018 prevede che i programmi biennali degli acquisti di beni e servizi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente,qualora le modifiche riguardino: [...] *c)*l'aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;

ATTESO che si rende necessario procedere ad avviare, entro l'anno in corso, la procedura di affidamento dei servizi di raccolta, trasporto e conferimento a discarica dei rifiuti presso gli uffici della Regione Puglia;

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO E RILEVATO, RISULTA NECESSARIO procedere a modificare, ai sensi dell'articolo 7, comma 8, lett. c) del D.M. n. 14/2018, il Documento di Programmazione Biennale del fabbisogno

di forniture e servizi della Regione Puglia per il biennio 2023/2024approvato con DGR n. 425 del 03/04/2023 e ss.mm.ii, con l'introduzione dell'intervento "*servizi di raccolta, trasporto e conferimento a discarica dei rifiuti presso gli uffici della Regione Puglia per 24 mesi.*" di cui l'Allegato A al presente provvedimento, contenente le informazioni dettagliate dell'intervento in questione, utile per l'inserimento dello stesso nella piattaforma dedicata;

VISTI pertanto il D.lgs. 50/2016, recante la disciplina dei contratti pubblici e ss.mm.ii. e la DGR nr. 425/2023 di approvazione del Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2023-2024;

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto

❏ indiretto

X neutro

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

**La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, lett. d) della l.r. n. 7/1997, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento e, pertanto, propone:

- **di prendere atto** e di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** l'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, contenente le informazioni dettagliate dell'intervento in questione, utile per l'inserimento dello stesso nella piattaforma dedicata;
- **di procedere** a modificare, ai sensi dell'art. 7, c. 8, l. c) del D.M. nr. 14/2018 il Documento di Programmazione Biennale del fabbisogno di forniture e servizi della Regione Puglia per il biennio 2023/2024 approvato con DGR n. 425 del 03/04/2023 e ss.mm.ii con l'introduzione dell'intervento "*per servizi di raccolta, trasporto e conferimento a discarica dei rifiuti presso gli uffici della Regione Puglia per 24 mesi.";*
- **di notificare** il presente provvedimento alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale;
- **di demandare** alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale l'aggiornamento del "Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2023/2024" secondo quanto sopra riportato;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario
(dott. Danilo Giuseppe Cacucciolo)

Il Dirigente della Sezione Provveditorato Economato
(dott. Francesco Fabio Plantamura)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n.22/2021.

Il Direttore del Dipartimento
Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture (Angelosante Albanese)

L'Assessore al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

**DELIBERA DI GIUNTA**

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**D E L I B E R A**

1. **di prendere atto** e di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** l'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, contenente le informazioni dettagliate dell'intervento in questione, utile per l'inserimento dello stesso nella piattaforma dedicata;
3. **di procedere** a modificare, ai sensi dell'art. 7, c. 8, l. c) del D.M. nr. 14/2018 il Documento di Programmazione Biennale del fabbisogno di forniture e servizi della Regione Puglia per il biennio 2023/2024 approvato con DGR n. 425 del 03/04/2023 e ss.mm.ii con l'introduzione dell'intervento "*per servizi di raccolta, trasporto e conferimento a discarica dei rifiuti presso gli uffici della Regione Puglia per 24 mesi.";*
4. **di notificare** il presente provvedimento alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale;
5. **di demandare** alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale l'aggiornamento del "Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2023/2024" secondo quanto sopra riportato;

6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

**ALLEGATO A**

# Dettaglio Acquisto

## * Indica un dato obbligatorio

**Dati generali**

| | |
|---|---|
| Numero intervento CUI | // |
| * Settore | [Servizi] |
| Codice interno attribuito dall'amministrazione | |
| * Descrizione dell'acquisto | "servizi di raccolta, trasporto e conferimento a discarica dei rifiuti presso gli uffici della Regione Puglia per 24 mesi." |
| * Annualità avvio procedura di affidamento | 2023 |
| Mese previsto per avvio procedura contrattuale | settembre |
| * CUP non richiesto o esente | Esente |
| * Codice CUP di progetto (assegnato da CIPE) | // |
| * Credenziali per il servizio CUP username | // |
| *Credenziali per il servizio CUP password | // |
| * Acquisto ricompreso nell'importo di lavoro o altra acquisizione nel programma? | NO |
| * Codice NUTS | ITF4 (Puglia) |
| * Codice CPV | 90510000-5 |
| Descrizione CPV | Trattamento e smaltimento dei rifiuti |
| Quantità | 1 |
| Unità di misura | A misura su elenco prezzi |
| * Livello di Priorita' | Massima |
| * RUP | Ing. Sabrina Della Crociata |
| Direzione generale | DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E |

**ALLEGATO A**

| | |
|---|---|
| | INFRASTRUTTURE |
| Struttura operativa | SEZIONE PROVVEDITORATO ECONOMATO |
| * Dirigente responsabile d'ufficio | Francesco Fabio Plantamura |

* Lotto funzionale? NO

* Durata del contratto (espresso in mesi) 24

* Nuovo affidamento contratto in essere? NO

*** Quadro delle risorse (per risorse su capitolo di bilancio vedi quadro Pag 4)**

| Tipologie Risorse | Stima dei costi | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Primo anno | Secondo anno | Annualità successive | Totale |
| Stanziamenti di bilancio | 42.683,29 € | 128.049,86 € | 85.366,57 € | 256.099,72 € |
| Di cui IVA | 7.696,99 € | 23.090,96 € | 15.393,97 € | 46.181,92 € |
| Importo al netto di IVA | 34.986,30 € | 104.958,90 € | 69.972,60 € | 209.917,80 € |

**Acquisti verdi**

* Sono presenti acq. verdi art. 34 Dlgs 50/2016 [No]

**Modalità di affidamento**

| | |
|---|---|
| * Procedura affidamento | Procedura negoziata senza previa pubblicazione |

* Si intende delegare la procedura di affidamento? NO

**Altri dati**

| | |
|---|---|
| Referente per i dati comunicati | Ing. Sabrina Della Crociata |

## Da ripetere per ogni capitolo di bilancio

**ALLEGATO A**

# Risorsa per capitolo di bilancio

| | |
|---|---|
| * Numero capitolo di bilancio | 3440 |
| Importo risorse finanziarie regionali | 256.099,72 € |
| Importo risorse finanziarie stato/UE | // |
| Importo risorse finanziarie altro | // |

**Quadro delle risorse per capitolo di bilancio**

| Tipologie Risorse | Stima dei costi | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Primo anno | Secondo anno | Annualità successive | Totale |
| Stanziamenti di bilancio | 42.683,29 € | 128.049,86 € | 85.366,57 € | 256.099,72 € |
| Di cui IVA | 7.696,99 € | 23.090,96 € | 15.393,97 € | 46.181,92 € |
| Importo al netto di IVA | 34.986,30 € | 104.958,90 € | 69.972,60 € | 209.917,80 € |

Francesco Fabio Plantamura
26.06.2023 14:05:48
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1037

**Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione Puglia e Il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia Agraria (Crea), ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, in progetti di ricerca finalizzati allo studio della biodiversità olivicola per la gestione fitosanitaria della xylella fastidiosa sul territorio della regione Puglia.**

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Unità Operativa Complessa di Brindisi", confermata dal Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario, riferisce quanto segue:

**VISTI**

- Il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e che ha abrogato le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.
- Il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali ed alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari.
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*.
- Il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625".
- Il Decreto 24 gennaio 2022 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali "Adozione del Piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa* (Well et al. ).
- Il Decreto n°0169819 del 13/04/2022 "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante".
- La determina n° 66 del 25/07/2022 Impianto/allevamento in zona infetta, area delimitata Salento (escluse le zone ove si applicano misure di contenimento), di piante specificate non appartenenti a varietà resistenti o tolleranti a *Xylella fastidiosa*, per finalità di studio e sperimentazione.
- La determina n° 127 del 17/11/2022 con cui sono state aggiornate le aree delimitate alla *Xylella fastidiosa* sub specie Pauca ST53.
- La D.G.R. n. 570 26/04/2023 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato l'integrazione del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia" approvato con DGR n. 1866 del 12/12/2022 ed ha approvato gli schemi di convenzione con ARIF e con il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia".

**PREMESSO CHE**

- L'Osservatorio fitosanitario, ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.lgs. n. 19 del 2/2/2021, ha competenza, tra l'altro, in materia di attività di studio e sperimentazione nel settore fitosanitario, con particolare riferimento ai metodi innovativi di difesa delle piante dalle avversità che siano rispettosi dell'ambiente";
- l'Osservatorio Fitosanitario, con provvedimento dirigenziale n. 66/2022, ha disciplinato l'impianto di specie specificate non appartenenti a varietà resistenti o tolleranti a *Xylella fastidiosa*, per finalità di studio e sperimentazione;
- la Regione Puglia intende favorire lo svolgimento di attività di ricerca e sperimentazione in agricoltura

e, nel caso specifico, delle linee di ricerca sui metodi di contenimento dell'organismo nocivo, nonché la divulgazione dei risultati ottenuti;
- la zona infetta dell'area delimitata Salento, ad eccezione della zona nella quale si applicano misure di contenimento, è un contesto ideale per lo svolgimento di tali attività;

**TENUTO CONTO CHE**
- il CREA svolge attività di ricerca nel campo delle tecniche agronomiche quali la gestione sostenibile degli oliveti, la valutazione delle cultivar ai nuovi impianti olivicoli, monitoraggio e studio di tutti gli stress biotici e abiotici dell'olivo, studio e sviluppo di tecniche di difesa integrata e biologica dell'olivo, certificazione genetica e fitosanitaria delle piante;
- il CREA attiva strumenti formativi (borse di studio, dottorati di Ricerca e assegni di ricerca) per lo svolgimento delle attività il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della ricerca scientifica;
- il CREA coordina il progetto NOVIXGEN, finanziato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nell'ambito dei progetti di ricerca volti a limitare e/o ridurre la diffusione di *Xylella fastidiosa.*

**RITENUTO UTILE E OPPORTUNO**
- Promuovere la selezione di nuovo germoplasma fruibile principalmente sul territorio pugliese per contribuire al mantenimento di un elevato grado di biodiversità nei moderni e innovativi impianti olivicoli;
- Organizzare eventi di comunicazione e divulgazione dei risultati ottenuti nell'ambito dei progetti *Xylella* al fine di massimizzarne la diffusione sul territorio regionale e contribuire all'implementazione delle innovazioni nel comparto olivicolo.

**VISTO**
Lo schema di accordo tra la Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Osservatorio Fitosanitario ed il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) per attività di supporto in progetti di ricerca finalizzati allo studio della biodiversità olivicola per la gestione fitosanitaria della *Xylella fastidiosa* sul territorio regionale, di cui all'allegato "Allegato A" del presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.

**RITENUTO NECESSARIO**
Approvare il predetto schema di accordo fra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge 241/90, tra Osservatorio fitosanitario e Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, per contribuire all'attuazione dei progetti ed alla divulgazione dei risultati delle ricerche del CREA.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del

07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:
❑ diretto
❑ indiretto
X neutro

**Copertura finanziaria ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera e) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. approvare quanto riportato in narrativa;

2. approvare lo schema di accordo di collaborazione tra la Sezione Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia e il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia Agraria (Crea) di cui all'Allegato A del presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

3. delegare il Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario a rappresentare la Regione Puglia e a sottoscrivere l'accordo de quo, nonché ad adottare tutti gli atti consequenziali;
4. dare mandato alla Sezione Osservatorio fitosanitario di notificare il presente provvedimento al Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia Agraria (Crea);
5. stabilire che il presente provvedimento è pubblicato sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile della P.O. "Programmazione e gestione fitosanitaria" e confermato dal Dirigente della Sezione Osservatorio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. (Dr. Cosimo Cavallo)

Il Dirigente della Sezione (Dr. Salvatore Infantino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura

(Dott. Donato Pentassuglia)

**LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Donato Pentassuglia; viste le sottoscrizioni apposte

in calce alla proposta di deliberazione; a voti unanimi espressi nei modi di legge

**D E L I B E R A**

1. di approvare quanto riportato in narrativa;
2. di approvare lo schema di accordo di collaborazione tra la Sezione Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia e il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia Agraria (Crea) di cui all'Allegato A del presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di delegare il Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario a rappresentare la Regione Puglia e a sottoscrivere l'accordo di che trattasi, nonché ad adottare tutti gli atti consequenziali;
4. di dare mandato alla Sezione Osservatorio fitosanitario di notificare il presente provvedimento al Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia Agraria (Crea);
5. di stabilire che il presente provvedimento è pubblicato sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

SALVATORE INFANTINO 05.07.2023 16:15:21 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE SEZIONE Osservatorio Fitosanitario**

"ALLEGATO A"

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

(ex art. 15 L. 241/90)

TRA

LA REGIONE PUGLIA, DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

E

IL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA)

La Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Osservatorio Fitosanitario, con C.F. 80017210727, avente sede invia lungomare Nazario Sauro, 33, rappresentato per delega della Giunta Regionale dal dr Salvatore Infantino, nato a [redacted] il [redacted] che agisce in qualità di Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia Lungomare Nazario Sauro 45/47

e

il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (di seguito denominato CREA), con C.F. 97231970589 e Partita IVA 08183101008, avente sede in via della Navicella, 2/4 - 00184 Roma, rappresentato dal Dott. Stefano Vaccari, nato a [redacted] il [redacted] delegato alla sottoscrizione degli Accordi di collaborazione (ex art.15 L. 241/90) tra il CREA e altre Amministrazioni pubbliche secondo i criteri indicati nella delibera del

Consiglio di Amministrazione del CREA n. 10 del12 marzo 2021 (prot. 31055 del 2 aprile 2021)

Premesso che

- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia (di seguito Osservatorio) è l'autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- L'Osservatorio esercita nel territorio regionale, tra le altre, le seguenti competenze:
  - l'effettuazione di attività di studio e sperimentazione nel settore fitosanitario, con particolare riferimento ai metodi innovativi di difesa delle piante dalle avversità che siano rispettosi dell'ambiente, dell'operatore agricolo e del consumatore, e la loro definizione e divulgazione;
  - la messa a punto, la definizione e la divulgazione di strategie di profilassi e di difesa fitosanitaria;
  - il supporto tecnico-specialistico in materia fitosanitaria agli enti pubblici;

Il CREA:

- è il principale Ente di ricerca italiano dedicato all'agroalimentare, con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal Ministero per le politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, istituito con Decreto Legislativo in data 29 ottobre 1999 n° 454 e riordinato dall'art. 1 comma 381 della citata legge 23 dicembre 2014 n. 190, avente competenza scientifica nel settore

| | | |
|---|---|---|
| | agricolo, ittico, forestale, nutrizionale e socioeconomico nonché piena autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria; | |
| | - sviluppa e favorisce l'adozione dell'innovazione tecnologica nei settori produttivi, anche in collaborazione con le Regioni, le Province autonome, le università, enti di ricerca e associazioni dei produttori e dei consumatori; | |
| | - svolge e sostiene azioni di ricerca sulla qualità tecnologica e tracciabilità delle produzioni e la tutela del consumatore; | |
| | - fornisce supporto e assistenza tecnico-scientifica e consulenza ad organismi di rilevanza nazionale ed internazionale, alle istituzioni della Unione europea, ai Ministeri, alle Regioni, alle Province autonome e agli enti territoriali, pubbliche in campo agricolo e agroalimentare; | |
| | - assolve ai compiti istituzionali assegnati dalla normativa vigente, nazionale o comunitaria, o da atti emanati dal Ministero vigilante; | |
| | - fornisce al Ministro per l'agricoltura, la sovranità alimentare e le foreste un quadro annuale sull'andamento del settore agricolo, alimentare, forestale e della pesca; | |
| | - fornisce al Ministro per l'agricoltura, la sovranità alimentare e le foreste ogni supporto necessario per la definizione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche pubbliche in campo agricolo e agroalimentare | |
| | - svolge, su specifica richiesta del Ministro per l'agricoltura, la sovranità alimentare e le foreste, ogni altra attività ritenuta funzionale allo sviluppo o alla tutela del comparto agro-alimentare; | |
| | - può fornire, qualora ne ricorrano i presupposti di soddisfacimento dell'interesse pubblico, assistenza scientifica e tecnologica alle imprese; | |
| | - svolge attività di certificazione, prova e accreditamento anche finalizzate | |

| | | |
|---|---|---|
| | alla certificazione, etichettatura nutrizionale e valorizzazione delle specificità dei prodotti nazionali; | |
| | - svolge attività di certificazione delle sementi e registrazione e tutela delle varietà vegetali in conformità alle norme nazionali e internazionali che regolano il settore; | |
| | - favorisce, sviluppa e svolge attività di divulgazione scientifica e di integrazione delle conoscenze provenienti da differenti ambiti di ricerca al fine di assicurare tempestività nel trasferimento dei risultati; | |
| | - promuove il dibattito su tematiche scientifiche di interesse nazionale e internazionale; | |
| | - svolge ricerche sulla qualità nutrizionale degli alimenti e sul ruolo della nutrizione per la salute dell'uomo; | |
| | - svolge e promuove l'educazione nutrizionale e alimentare; | |
| | - svolge attività di ricerca socio-economica in campo agricolo, agro-industriale, forestale, della pesca e del mondo rurale in ambito nazionale, comunitario e internazionale; | |
| | - promuove e sviluppa accordi di collaborazione con le istituzioni, l'università, gli enti di ricerca e con le rappresentanze della scienza, della tecnologia, delle parti sociali e dell'associazionismo; | |
| | - favorisce e promuove la crescita culturale e professionale degli addetti ai comparti agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico, forestale, della nutrizione umana e degli alimenti anche attraverso lo svolgimento di attività formativa nei settori di competenza; | |
| | - contribuisce all'avviamento dei giovani alla ricerca anche attraverso adeguati strumenti formativi; | |
| | | |

Considerato che

- per lo svolgimento delle proprie attività e per il conseguimento delle finalità istituzionali, l'Osservatorio e il CREA possono stipulare convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, istituti, associazioni ed altre persone giuridiche pubbliche o private, nazionali, estere internazionali, nei limiti dell'ordinamento vigente;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- che un'autorità pubblica può adempiere ai propri compiti anche in collaborazione con altre amministrazioni, in alternativa allo svolgimento di procedure di evidenza pubblica di scelta del contraente,
- che l'oggetto del presente accordo riguarda la valutazione e la selezione del germoplasma olivicolo per la tolleranza/resistenza al batterio fitopatogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* attraverso attività di ricerca, sperimentazione e certificazione genetica e fitosanitaria.
- l'attività del presente accordo riguarderà, pertanto, un'effettiva Collaborazione tecnico-scientifica fra i due Enti per l'esecuzione delle attività definite ai successivi articoli 2 e 4.
- i soggetti in premessa sono Enti di diritto pubblico, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici i cui fini statutari da doversi perseguire sono in parte coincidenti, quali gestione della difesa integrata e biologica per la protezione dell'olivo da malattie batteriche e

fungine e diagnosi molecolare delle stesse, studio dell'interazione ospite-patogeno, propagazione delle specie vegetali e saggi di patogenicità in ambiente controllato, certificazione genetica e fitosanitaria delle piante di olivo ed il cui esercizio congiunto permetterebbe, nel caso di specie, di massimizzare i risultati della ricerca scientifica. Con tale accordo, infatti, il CREA e l'OSSERVATORIO perseguono gli stessi obiettivi, e gli stessi rientrano nei compiti istituzionali dei due Enti al fine di divulgare i risultati raggiunti. Inoltre, il CREA coordina il progetto NOVIXGEN, appena finanziato dal MASAF, nell'ambito di progetti di ricerca volti a limitare e/o ridurre la diffusione della *Xylella fastidiosa*. Con il progetto NOVIXGEN si va ad integrare e completare le azioni già intraprese dal CREA con altri Progetti nazionali e internazionali (SALVAOLIVI e GEN4OLIVE) volti alla selezione di genotipi tolleranti/resistenti a *Xylella fastidiosa* subsp. *pauca* ST 53, i cui impianti sperimentali sono stati entrambi già autorizzati dall'OSSERVATORIO.

- il CREA svolge attività di ricerca nel campo delle tecniche agronomiche quali, la gestione sostenibile degli oliveti, la valutazione delle cultivar ai nuovi impianti olivicoli, monitoraggio e studio di tutti gli stress biotici e abiotici dell'olivo, studio e sviluppo di tecniche di difesa integrata e biologica dell'olivo, certificazione genetica e fitosanitaria delle piante.
- il CREA attiva strumenti formativi (borse di studio, dottorati di Ricerca e assegni di ricerca) per lo svolgimento delle attività, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della ricerca scientifica da svolgere oggetto del presente Accordo;
- i soggetti in premessa svolgono, nell'interesse della collettività, attività in

numerosi settori di interesse comune per i quali la creazione di sinergie risulta essere una delle priorità poiché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna delle parti.

Tutto ciò premesso e considerato l'OSSERVATORIO e il CREA, come innanzi rappresentati, convengono di stringere un accordo di collaborazione ai seguenti patti.

Art. 1 - Valore delle premesse e delle considerazioni

Le premesse e le considerazioni sopra riportate costituiscono parte integrante di questo Accordo.

Art. 2 - Finalità

Il CREA e l'OSSERVATORIO con il presente Accordo intendono collaborare al fine di realizzare i seguenti obiettivi comuni:

- *Selezionare materiale genetico di olivo e studiare la sua risposta agli stress biotici e abiotici.*
- *Promuovere adeguate iniziative di collaborazione nei settori della ricerca, cooperazione e formazione avanzata.*
- *Studiare le problematiche fitosanitarie tipiche dell'Italia, soprattutto relative a specie invasive aliene e a nuovi organismi nocivi.*
- *Valorizzare le varietà d'olivo locali e salvaguardare le risorse genetiche.*
- *Recuperare e caratterizzare il materiale genetico con potenziali tratti di resistenza/tolleranza a Xylella fastidiosa* subsp. *pauca* ST53 *sul territorio per la realizzazione degli obiettivi previsti nel progetto "Nuove*

*prospettive di sviluppo per l'Olivicoltura italiana attraverso la valorizzazione della biodiversità e la selezione di materiale GENetico d'olivo tollerante/resistente a XYlella fastidiosa e azioni mirate a prevenire il possibile impatto sulla Viticoltura" (NOVIXGEN).*

- *Selezionare nuovo germoplasma potenzialmente fruibile principalmente sul territorio pugliese, ma anche su scala nazionale, volte al rilancio della competitività del settore e al mantenimento di un elevato grado di biodiversità nei moderni e innovativi impianti olivicoli.*
- *Monitorare la presenza e la diffusione dei patogeni da quarantena, con particolare riguardo alla Xylella fastidiosa.*
- *Trasferire le innovazioni nel campo dei patogeni da quarantena e della certificazione dell'olivo; delle ricerche innovative in agricoltura biologica.*
- *Caratterizzare a livello chimico, chimico-fisico e sensoriale gli oli d'oliva dei genotipi con tratti di resistenza a Xylella fastidiosa ST53.*
- *Organizzare eventi di comunicazione e divulgazione dei risultati ottenuti nell'ambito dei progetti Xylella al fine di massimizzarne la diffusione e proporre soluzioni innovative per mitigarne gli effetti del cambiamento climatico e favorire la resilienza del germoplasma olivicolo, lo sviluppo di aziende del settore più moderne e competitive e tecnologicamente avanzate migliorando così l'efficienza, la competitività e la qualità delle produzioni.*
- *Promuovere la produzione, la pubblicazione e la diffusione del materiale scientifico e divulgativo.*

- *Organizzare kick off meeting, incontri scientifici per il coinvolgimento di tutti gli attori del settore interessati.*
- *Monitorare e campionare sul territorio i genotipi con potenziali tratti di resistenza/tolleranza a Xylella fastidiosa* subsp. *pauca ST53 (zona infetta).*
- *Divulgare gli obiettivi e le finalità dei progetti sulla Xylella fastidiosa e dei relativi risultati intermedi e finali ottenuti.*

Art. 3 – Referenti

Il referente dell'attività per la Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Osservatorio Fitosanitario sarà il dott. Cosimo Cavallo, Ispettore Fitosanitario responsabile della P.O. Unità Operativa Complessa di Brindisi; il referente dell'attività per il CREA sarà la dott.ssa Elena Santilli, Ricercatore di III Livello del Centro di ricerca Olivicoltura, Frutticoltura ed Agrumicoltura di Rende (CS).

Art. 4 – Attività ed impegni reciproci

Il CREA e l'OSSERVATORIO si impegnano vicendevolmente a collaborare sulle seguenti attività come di seguito organizzate:

Per l'OSSERVATORIO:

– *Mettere a disposizione i dati e le mappe sull'evoluzione della diffusione della Xylella in Puglia, al fine di individuare le parti di territorio dove ricercare eventuali genotipi e/o semenzali naturali con tratti di resistenza a Xylella fastidiosa* subsp. *pauca ST53;*

– *Essere di ausilio ed accompagnare i ricercatori del CREA sul territorio oggetto di studio di cui al punto precedente (Zona Infetta);*

– *fornire assistenza tecnico-scientifica e sulla normativa fitosanitaria*

*per la realizzazione dei campi sperimentali di olivo, costituiti da numerose varietà provenienti da diversi Paesi mediterranei presso la sede del CREA Azienda Podere Sant'Anna Monteroni di Lecce (LE);*

– *seguire l'inocualzione artificiale del germoplasma olivicolo da testare in screenhouse con il ceppo Xylella fastidiosa* subsp. *pauca ST53 al fine di verificarne il grado di suscettibilità e/o resistenza al batterio*;

– *monitorare e accertare l'avvenuta infezione e seguirne l'evoluzione nelle piante nel tempo, attraverso ispezioni visive dei genotipi testati;*

– *rilevare il grado di suscettibilità/resistenza della varietà di olivo all'infezione da X. fastidiosa attraverso il rilievo periodico visivo dei sintomi e la determinazione quantitativa del grado di infezione mediante campionamento ed opportune analisi in laboratori accreditati o riconosciuti dall'* OSSERVATORIO FITOSANITARIO*;*

Per il CREA:

– *isolare, identificare e caratterizzare a livello molecolare i principali patogeni dell'olivo presso laboratori autorizzati alla manipolazione del batterio Xylella fastidiosa;*

– *individuare strategie di gestione del sistema olivicolo per produzioni biologiche di elevata qualità;*

– *mettere a disposizione i campi realizzati nei progetti Salvaolivi e GEN4OLIVE presso l'azienda Podere Sant'Anna di Monteroni di Lecce (zona infetta) del CREA Agricoltura e Ambiente o in altra sede che dovrà accogliere le piante di olivo per la valutazione del comportamento alle infezioni da X. fastidiosa* subsp. *pauca ST 53 del materiale genetico autoradicato e innestato su portinnesto monoclonale;*

– *realizzare l'oliveto per le attività previste nel progetto NOVIXGEN presso l'azienda suddetta del CREA;*

– *inoculare il germoplasma olivicolo da testare in screen-house con il ceppo pugliese di Xylella fastidiosa al fine di verificarne il grado di suscettibilità e/o resistenza al batterio*;

– *accertare, con idonee procedure diagnostiche molecolari, l'avvenuta infezione e seguirne l'evoluzione nelle piante nel tempo;*

– *monitorare nel medio-lungo periodo il grado di suscettibilità/resistenza delle varietà di olivo all'infezione da X. fastidiosa attraverso il rilievo periodico visivo dei sintomi e la determinazione quantitativa del grado di infezione mediante diagnosi molecolare qualitativa e quantitativa;*

– *analizzare ed elaborare i risultati ottenuti.*

Art. 5 - Modalità operative

Per lo svolgimento delle attività previste dall'Accordo, le parti potranno prevedere l'eventuale stesura di convenzioni operative, che saranno sottoscritte dai rispettivi rappresentanti. Le convenzioni operative includeranno, tra l'altro, i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci delle singole parti che vi aderiscono, l'utilizzazione del proprio personale e delle proprie strutture nell'ambito del programma, la regolamentazione delle responsabilità giuridiche verso terzi, l'articolazione delle azioni in cui si sviluppa la collaborazione, i tempi di esecuzione ed i contributi dei soggetti partecipanti.

Inoltre, le parti, opportunamente, potranno redigere una relazione sullo stato di attuazione del presente Accordo e degli atti correlati ad esso, contenente

un abstract delle attività svolte durante uno specifico periodo temporale precedentemente determinato.

Art. 6 – Spese

La realizzazione di suddetto Accordo non comporta per l'OSSERVATORIO FITOSANITARIO e per il CREA alcun onere finanziario né obblighi di altra natura. Gli obiettivi di cui sopra rientrano nei compiti istituzionali dei due Enti, entrambi di diritto pubblico, non economici che, pertanto, non perseguono con detta iniziativa, alcun fine di lucro e che pertanto è giusto che il rapporto per le prestazioni di consulenza e collaborazione da entrambe le parti debba essere a titolo gratuito.

Art. 7 – Riservatezza

Le Parti si impegnano a garantire il completo riserbo da parte propria e dei propri collaboratori su tutte le informazioni ed i prodotti di natura esplicitamente riservata.

Tutti i dati e le informazioni aventi natura confidenziale, in caso di volontà di pubblicità, espressa da ciascuna delle due parti, potranno essere utilizzate solo previa autorizzazione scritta all'altra Parte.

Art. 8 – Tutela del background

Le Parti riconoscono che tutte le informazioni tecniche e commerciali, i materiali ed il know-how forniti da ciascuna Parte durante l'esecuzione del presente Accordo sono oggetto di diritto di proprietà esclusiva della parte che le ha fornite e sono di natura strettamente confidenziale e segreta e come tali vengono concesse e sono ricevute.

Art. 9 - Proprietà e utilizzazione dei risultati

Nell'ipotesi di risultati realizzati congiuntamente, in piena ed effettiva collaborazione, costituiti da contributi omogenei ed oggettivamente non distinguibili, nell'ambito dell'Accordo, gli stessi saranno da considerarsi di proprietà di entrambe le parti e condivisi e divulgati mediante attività di formazione, informazione e con produzione di materiale scientifico in formato cartaceo e/o digitale. Tutte le attività e le produzioni scientifiche/divulgative relative al presente accordo dovranno espressamente citare sia il CREA che l'OSSERVATORIO FITOSANITARIO ed i rispettivi loghi.

Art. 10 - Durata, modifiche e procedura di rinnovo

Il presente Accordo entrerà in vigore a far data dalla sottoscrizione delle Parti contraenti e avrà durata 5 (cinque) anni.

Qualsiasi modifica del presente Accordo dovrà essere concordata per iscritto ed entrerà in vigore solo dopo la relativa sottoscrizione di ciascuna delle Parti.

L'Accordo potrà essere rinnovato previo accordo scritto fra le Parti, da comunicare almeno tre mesi prima della data di scadenza, convenendo alla stipula di un nuovo accordo.

Art. 11 - Trattamento dati personali

Le parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati forniti o comunque raccolti in relazione al presente Accordo, saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza esclusivamente per il raggiungimento delle finalità dell'Accordo, nonché per quelle previste dalla legge e dai regolamenti e connessi alla stipula dello stesso.

Ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, le parti si impegnano a conformarsi pienamente alle disposizioni del Regolamento generale sulla

protezione dei dati “GDPR” n. 679/2016.

Inoltre le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione del presente Accordo, delle modalità e delle finalità relative al trattamento dei dati personali per l’esecuzione dell’Accordo medesimo.

Art. 12 - Responsabilità

Ciascuna delle Parti dichiara di avere idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi per la responsabilità civile verso i terzi, per danni a persone e cose dei quali sia eventualmente tenuta a rispondere. Ciascuna parte garantisce, altresì, che il personale assegnato per lo svolgimento delle attività del presente Accordo gode di valida copertura assicurativa contro gli infortuni presso l’INAIL o altra compagnia assicuratrice.

Art. 13 - Diritto di recesso

Le parti hanno facoltà, in caso di sopravvenute esigenze di diritto pubblico o di sopravvenienze normative nazionali inerenti la propria organizzazione o a causa di una rivalutazione dell’interesse pubblico originario, di recedere unilateralmente, in tutto o in parte, dal presente Accordo con un preavviso di almeno 30 (o 60) giorni solari da comunicarsi con lettera raccomandata A.R. o PEC, ma il recesso non ha effetto per le attività già eseguite o in corso di esecuzione. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati.

Art. 14 - Disciplina delle controversie

Ogni eventuale controversia relativa all’interpretazione o all’esecuzione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via stragiudiziale, sarà devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell’art. 133, comma 1, lett. a) punto 2 del D.lgs. 104/2010.

Art. 15 - Norme applicabili

Il presente Accordo è impegnativo per le parti contraenti in conformità delle leggi vigenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dai precedenti articoli, riguardo ai rapporti tra le parti, si applicano le disposizioni del Codice Civile.

Art. 16 - Oneri fiscali

Il presente Accordo, costituito da un unico originale elettronico, sottoscritto dalle parti in modalità digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/1990, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.131/86. Le spese di registrazione, nonché ogni altro onere inerente o conseguente al presente Accordo, sono a carico della Parte richiedente.

Ai sensi dell'art. 2 parte I della Tariffa Allegato A del D.P.R. 642/1972 le spese di bollo del presente atto sono a carico delle parti in egual misura per complessivi euro 64,00 che verranno assolte dal CREA in maniera virtuale – ai sensi dell'autorizzazione n. 34200 del 03/05/2016 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione del Lazio – Ufficio Gestioni Tributi.

Il CREA nell'assolvere la spesa, procederà ad anticipare l'intero importo all'Erario e richiederà il rimborso della quota di spettanza all'altra parte, che avverrà tramite bonifico bancario su IBAN IT19 S010 0503 3820 0000 0218 660 - SWIFT BIC BNL II TRR intestato al CREA, nella causale dovrà essere inserito "Rimborso imposta di bollo su Accordo ex art 15, L. 241/90, prot. n….".

Letto, confermato e sottoscritto

Roma, li……

| per l'Osservatorio Fitosanitario | per il CREA |
|---|---|
| Il Dirigente della Sezione | Il Direttore Generale |
| Dott. Salvatore Infantino | Dott. Stefano Vaccari |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1038

**Variazione Bilancio di prev. 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. nn. 33/2022, al Doc. Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gest-2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023: Decreto Direttoriale n.73 del 05/05/2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (M.L.P.S.) per il finanziamento dei percorsi nel Sistema Duale**

***L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, Dott. Vito Lampugnani e dalla Dirigente della Sezione Formazione, Avv. Monica Calzetta, riferisce quanto segue:***

***PREMESSO CHE:***

La Regione Puglia, in coerenza con le indicazioni ministeriali, promuove l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato, finanziando percorsi formativi anche in modalità duale, in quanto percorsi nell'ambito dei quali vengono rafforzati i contenuti di applicazione pratica dell'Istruzione e Formazione Professionale (di seguito IeFP).

Considerata la valenza della modalità di apprendimento "duale", ovvero di un approccio alla didattica fondato su esperienze formative pratiche in impresa formativa simulata, alternanza "rafforzata" e apprendistato di primo livello (ex art. 43 D.Lgs. n. 81/2015), la finalità è quella di investire sul miglioramento dell'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'istruzione e formazione, favorire il passaggio al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, mediante meccanismi di riconoscimento delle competenze, adeguamento dei curricula e introduzione e sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato, contribuendo così alla riduzione dei fenomeni di abbandono e dispersione scolastica, in coerenza con le vocazioni individuali e le esigenze del mercato del lavoro. L'offerta dei percorsi IeFP e l'introduzione del sistema duale, si stanno dimostrando uno strumento realmente valido di contrasto alla dispersione, concetto che è sempre stato al centro della programmazione regionale pugliese. Tali percorsi, infatti, anche a livello nazionale, registrano tassi di abbandono ridotti e spesso ricoprono una funzione di "luogo di recupero" dei fuoriusciti dal sistema dell'istruzione scolastica.

L'attenzione viene rivolta all'attivazione del contratto di apprendistato finalizzato al conseguimento della qualifica o del diploma professionale di IeFP in quanto questo istituto contrattuale potrà rappresentare un'adeguata risposta alle difficoltà delle imprese di reperire profili professionali specializzati, riducendo il mismatch tra competenze richieste nel mercato del lavoro e quelle in uscita dai percorsi triennali di istruzione e formazione compresi i percorsi con il rilascio del Diploma Professionale, favorendo l'accesso dei giovani nel mercato del lavoro.

Si intende, pertanto, sempre più investire sul miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione e della formazione professionale, quale strumento per contrastare la dispersione scolastica e facilitare la transizione dal mondo dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro, prefiggendosi il miglioramento dell'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'istruzione e formazione, favorire il passaggio al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, mediante meccanismi di riconoscimento delle competenze, adeguamento dei curricula e introduzione e sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato, contribuendo così alla riduzione dei fenomeni di abbandono e dispersione scolastica.

Da non sottovalutare anche l'aspetto strategico strettamente connesso alle innovazioni pedagogiche (personalizzazione dei percorsi, approccio esperienziale e induttivo all'apprendimento, presa in carico degli aspetti motivazionali, messo in relazione con la riduzione della dispersione e, più in generale, il disagio scolastico). Questa posizione è fortemente supportata dalla Commissione Europea, che ha definito

l'abbandono scolastico e formativo come uno dei fattori maggiormente rilevanti nel rallentamento dello sviluppo dei Paesi membri dell'UE.

La Regione Puglia intende consolidare, quindi, l'offerta formativa nel **Sistema Duale** per l'acquisizione del Diploma professionale di Tecnico (IV anno), offrendo una ulteriore possibilità, ai giovani in possesso di qualifica professionale di operatore, di conseguire il Diploma professionale di Tecnico.

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 2 agosto 2022, n. 139, recante adozione delle "*Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale". PNRR: Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema Duale"*";

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 marzo 2023, n. 52, registrato alla Corte dei Conti il 27 aprile 2023 al n. 1230, con cui sono stabiliti, per l'annualità 2022, i criteri di riparto delle risorse destinate al sostegno di percorsi di istruzione e formazione professionale nell'ambito del sistema duale ai sensi dell'articolo 1, comma 110, lettera b) della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e di cui alla Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema Duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

***RILEVATO CHE:***

**Il finanziamento disponibile per i suddetti interventi è pari a euro 3.723.427,00, rivenienti dai fondi assegnati alla Regione Puglia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (M.L.P.S.), con il Decreto Direttoriale:**

- ✓ **n.73 del 05/05/2023 con scadenza IGV 31/12/2024** (per il finanziamento del sistema duale)

***VISTI INOLTRE:***

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo cui la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)*";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 08/02/2023, n. 87, "*Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii*.";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. n. 302 del 07/03/2022, recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*".

***Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto, si rende necessario approvare la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., per iscrizione, in termini di competenza e di cassa, dei fondi assegnati, pari a euro 3.723.427,00, rivenienti dal suddetto Decreto Direttoriale n.73 del 05/05/2023.***

*La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*

**Garanzie alla riservatezza**

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

| **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE** |
|---|
| La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:<br>☐ diretto<br>☐ indiretto<br>X neutro |

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

***Viene apportata la variazione al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., come di seguito esplicitato:***

**BILANCIO VINCOLATO**

**CRA** **19** DIPARTIMENTO Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
**05** SEZIONE FORMAZIONE

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

**1 - PARTE ENTRATA**

*Codice identificativo delle transazioni, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011:* **2 – Altre entrate**

| *ENTRATA : ricorrente / NON ricorrente* | **RICORRENTE** |
|---|---|

| CRA | Capitolo | Declaratoria | Titolo Tipologia | P.D.C.F. | e.f. 2023 Competenza |
|---|---|---|---|---|---|
| 19.05 | **E2050571** | *OBBLIGO FORMATIVO FINANZIAMENTO INIZIATIVE DI CUI ALL'ART.68 DELLA L. 144/99* | 2.101 | E.2.01.01.01.000 | **+ 3.723.427,00** |

**Titolo giuridico che supporta il credito**:

**Decreto Direttoriale del M.L.P.S.:**

- ✓ **Decreto Direttoriale n.73 del 05/05/2023 di euro 3.723.427,00**

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (M.L.P.S.)

**2 - PARTE SPESA**

*Codice identificativo delle transazioni, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011:* **8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

| *SPESA : ricorrente / NON ricorrente* | **RICORRENTE** |
|---|---|

| CRA | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | e.f. 2023 Competenza |
|---|---|---|---|---|---|
| 19.05 | **U0961070** | *TRASFERIMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI DEI FINANZIAMENTI INIZIATIVE OBBLIGO FORMATIVO (ART.68 L. 144/99)* | 15.2.1 | U.1.04.04.01.001 | **+ 3.723.427,00** |

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi atti di accertamento e di impegno, derivanti dal presente provvedimento, provvederà la **Dirigente della Sezione Formazione**, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica.

***L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche del lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale:***

1. di **prendere atto**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, per costituirne parte integrante ed essenziale, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
2. di **autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023- 2025, Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2023/2025 approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente atto;
3. di **dare atto** che il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di **approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di **incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

6. di **autorizzare** la Dirigente della Sezione Formazione a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
7. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali;
8. di **disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n.13/94, art.6.

***I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.***

**Il funzionario istruttore**
*Dott. Vito Lampugnani*

**La Dirigente della Sezione Formazione**
*Avv. Monica Calzetta*

*La sottoscritta Direttora non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.*

**La Direttora del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione**
*Avv. Silvia Pellegrini*

**L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,**
**Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale**
*Prof. Sebastiano Leo*

**LA GIUNTA REGIONALE**

*udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo;*

*viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;*

*a voti unanimi espressi nei modi di legge;*

**D E L I B E R A**

1. di **prendere atto**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, per costituirne parte integrante ed essenziale, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
2. di **autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale

2023- 2025, Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2023/2025 approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente atto;

3. di **dare atto** che il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di **approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di **incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di **autorizzare** la Dirigente della Sezione Formazione a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
7. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali;
8. di **disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n.13/94, art.6.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**
RAFFAELE PIEMONTESE

*Allegato E/I*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. CIFRA FOP/DEL/2023/00016**

## SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | ***15*** | ***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*** | | | | | |
| Programma | **2** | Formazione professionale | | | | | |
| Titolo | **1** | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 3.723.427,00 | | |
| | | | previsione di cassa | | 3.723.427,00 | | |
| **Totale Programma** | **2** | Formazione professionale | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 3.723.427,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 3.723.427,00 | | |
| **TOTALE MISSIONE** | **15** | ***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 3.723.427,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 3.723.427,00 | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 3.723.427,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 3.723.427,00 | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 3.723.427,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 3.723.427,00 | | |

## ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO** | **II** | **TRASFERIMENTI CORRENTI** | | | | | |
| Tipologia | 105 | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | | |
| | | | previsione di cassa | | | | |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 3.723.427,00 | | |
| | | | previsione di cassa | | 3.723.427,00 | | |
| **TOTALE TITOLO** | **II** | **TRASFERIMENTI CORRENTI** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 3.723.427,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 3.723.427,00 | | |
| **TITOLO** | **0** | **Applicazione avanzo vincolato** | | | | | |
| Tipologia | 0 | Applicazione avanzo vincolato | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | | |
| | | | previsione di cassa | | | | |
| **TOTALE TITOLO** | **0** | **Applicazione avanzo vincolato** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 3.723.427,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 3.723.427,00 | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 3.723.427,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 3.723.427,00 | | |

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| FOP | DEL | 2023 | 16 | 21.07.2023 |

VARIAZIONE BILANCIO DI PREV. 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, APPROVATO CON L.R. NN. 33/2022, AL DOC. TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GEST- 2023-2025, APPROVATO CON D.G.R. N. 27/2023: DECRETO DIRETTORIALE N.73 DEL 05/05/2023 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI (M.L.P.S.) PER IL FINANZIAMENTO DEI PERCORSI NEL SISTEMA DUALE

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
21.07.2023 13:01:43
GMT+01:00

**Dirigente**

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1041

**Intesa 30/11/2022, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 Giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: "Piano Nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2022-2025". Recepimento - Istituzione gruppo tecnico di coordinamento regionale.**

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, dr. Rocco Palese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria predisposta dal Dirigente del Servizio "Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro", confermata dal Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere", riferisce quanto segue:

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.

VISTO lo Statuto della Regione Puglia.

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992.

VISTI gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii. "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale".

VISTI gli articoli 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di responsabilità del procedimento amministrativo.

VISTO l'articolo 117, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria.

VISTO il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii.".

VISTO l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998 "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali".

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR).

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali).

VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 4 recante «Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali» e, in particolare l'articolo 39 recante "Norme in materia di sistemi informativi e obblighi informativi" con cui è stato, tra l'altro, stabilito l'obbligo a carico delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, degli IRCCS pubblici e privati, degli Enti Ecclesiastici, delle strutture private accreditate con il Servizio Sanitario Regionale (SSR) e del personale convenzionato con il SSR, "di conferire i dati e le informazioni necessari per il funzionamento dei sistemi informativi regionali secondo le specifiche tecniche e le modalità stabilite dalla Regione".

VISTA la Legge Regionale 15 luglio 2011, n. 16 recante "Norme in materia di sanità elettronica, di sistemi di sorveglianza e registri" che, tra l'altro, istituisce il «sistema integrato della sanità elettronica della Regione Puglia" il quale è realizzato «tramite interconnessione dei sistemi informativi regionali e aziendali, secondo le modalità e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 39 (Norme in materia di sistemi informativi e obblighi

informativi) della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 4 (Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali) e successive modifiche e integrazioni"».

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n.1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo «MAIA 2.0»".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo «MAIA 2.0»" con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 febbraio 2021, n.45 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 giugno 2021, n.1084 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 «Modello Organizzativo Maia 2.0». Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta reg.", con cui gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale, ancorché conferiti ad interim, in scadenza al 30 giugno 2021 e quelli in scadenza dalla data di adozione della presente Deliberazione, sono stati prorogati fino alla data del 31 agosto 2021.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 luglio 2021, n.1204 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 – bis, 15 – ter e 15 – quater.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2021, n.1289 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 agosto 2021, n. 263 recante "Attuazione modello Organizzativo «MAIA 2.0»" adottato con Decreto n. 22/2021 e ss.mm.ii..

VISTO l'incarico di Direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Onofrio Mongelli conferito con Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n.211, confermato con Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2020, n. 508 e prorogato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 517/2023.

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 9 del 4 marzo 2022 recante "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n.2".

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 11 del 4 maggio 2022, con cui la Direzione del Dipartimento Personale ed Organizzazione ha determinato di affidare l'incarico di direzione del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, Struttura dirigenziale della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Nehludoff Albano, dirigente amministrativo a tempo indeterminato dell'Azienda Sanitaria Locale di Bari, per un periodo di un anno a decorrere dal 4 maggio 2022, successivamente prorogato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 578/2023 per un ulteriore periodo di un anno a decorrere dal 4 maggio 2023.

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)".

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025".

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2023, n.27 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502".

PREMESSO CHE:

- in data 25 maggio 2015, la 68° Assemblea Mondiale della Sanità, con la Risoluzione WHA 68.7, ha adottato il Piano d'Azione Globale sull'antimicrobico-resistenza (Global action plan on antimicrobial resistance-GAP) per affrontare e contrastare in maniera efficace un fenomeno che non riguarda solo l'ambito umano ma anche il settore veterinario e quello della produzione degli alimenti e l'ambiente;
- il 17 giugno 2016, il Consiglio d'Europa ha richiesto agli Stati Membri di sviluppare Piani Nazionali di contrasto all'antimicrobico-resistenza basati sulla strategia "One Health", in linea con le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) contenute nel GAP e che il 30 giugno 2017 la Commissione Europea ha adottato lo "European One Health Action Plan against Antimicriobal Resistance";
- il 24 aprile 2015, presso la Direzione Generale (DG) della Prevenzione sanitaria del Ministero della Salute è stato istituito un Gruppo di Lavoro sull'Antimicrobico-Resistenza (AMR), cui hanno partecipato la DG della Sanità animale e dei farmaci veterinari, la DG per l'Igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, la DG della Programmazione sanitaria, la DG dei Dispositivi medici e del servizio farmaceutico, la DG della Ricerca e dell'innovazione in sanità, l'AIFA, l'Istituto Superiore di Sanità, rappresentanti delle Regioni (inclusa la Puglia) e di alcune Società scientifiche, che ha predisposto il "Piano Nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2017-2020";
- il PNCAR 2017-2020 è stato approvato con intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 Giugno 2003, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano n. 131 (Rep. Atti n. 188), del 2 novembre 2017.

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2018, n. 744 recante «Intesa 02/11/2017, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 Giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: "Piano Nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2017-2020". Recepimento**»**.

POSTO IN EVIDENZA che con Atto Dirigenziale 082/DIR/2018/00953 del 6 novembre 2018 si è provveduto alla costituzione del gruppo di lavoro tecnico regionale per l'Anti-Microbico Resistenza (GTr-AMR).

PRESO ATTO CHE in data 30 novembre 2022 è stata approvata l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025" (Repertorio atti n. 233/CSR del 30 novembre 2022).

CONSIDERATO CHE il PNCAR 2022-2025 individua le azioni principali da realizzare a livello nazionale e regionale/locale, e i relativi indicatori, per promuovere un efficace contrasto del fenomeno dell'ABR nei seguenti ambiti:

- La sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano e veterinario
- La sorveglianza del consumo degli antibiotici
- La sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza
- Il monitoraggio ambientale degli antibiotici e dell'antibiotico-resistenza
- Prevenzione e controllo delle infezioni e delle infezioni correlate all'assistenza in ambito umano
- Prevenzione delle zoonosi
- Uso prudente degli antibiotici in ambito umano
- Uso prudente degli antibiotici in ambito veterinario
- Corretta gestione e smaltimento degli antibiotici e dei materiali contaminati
- Formazione

- Informazione, Comunicazione e Trasparenza
- Ricerca e innovazione
- Aspetti etici dell'antibiotico-resistenza
- Cooperazione nazionale e internazionale

POSTO IN EVIDENZA CHE il PNCAR 2022-2025 rimanda a successivi piani operativi e documenti tecnici, locali, regionali e nazionali, che individuino in dettaglio le specifiche attività e responsabilità operative.

PRESO ATTO CHE

- con nota prot. 0014260-DGPRE del 06.05.2023 il Ministero della Salute ha richiesto alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano la identificazione dei referenti di livello regionale per il progetto SPiNCAR (Supporto al Piano Nazionale per il Contrasto all'Antimicrobico Resistenza;
- con nota prot. 0013185-DGPRE del 26.04.2023 il Ministero della Salute ha richiesto la designazione dei Referenti regionali per l'obiettivo 2 del PNCAR 2022-2025;
- con nota prot. 0019560-DGPRE del 22.06.2023 il Ministero della Salute ha richiesto la trasmissione da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano dell'atto di istituzione o aggiornamento del Gruppo Tecnico di Coordinamento Regionale con il compito di coordinare e monitorare il Piano di contrasto dell'ABR a livello regionale.

CONSIDERATO CHE con Deliberazioni n.1001/2022 e n.781/2023 la Giunta regionale ha definito il percorso per assicurare la presa in carico da parte dell'AReSS Puglia delle attività, sistemi di sorveglianza e i registri già affidati in base a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa approvato con DGR n.137/2017.

RITENUTO

- di dover procedere al recepimento dell'Intesa Rep. atti n. 233/CSR del 30.11.2022 sul "Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025";
- di dover istituire il "Gruppo Tecnico di Coordinamento Regionale AMR" secondo il modello di governance previsto dal Piano nazionale comprensivo di rappresentanti per gli ambiti umano, veterinario e ambientale;
- di rimandare a successivi provvedimenti l'approvazione dei piani operativi e dei documenti tecnici regionali nei quali sia individuati in dettaglio le specifiche attività, le responsabilità operative e il modello organizzativo da porre in essere nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale.

| **Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679**<br>**Garanzie di riservatezza** |
|---|
| La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. |

| **Valutazione di impatto di genere** |
|---|
| La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07.03.2022. L'impatto di genere stimato è: ❑ diretto ❑ indiretto X neutro |

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria

e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, al Benessere Animale e Controlli in Sanità, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. b) e lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1) di prendere atto di quanto riportato in premessa.

2) di recepire l'Intesa Rep. atti n. 233/CSR del 30.11.2022 sul "Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025" pubblicata sul sito https://www.statoregioni.it/it/conferenza-stato-regioni/sedute-2022/seduta-del-30112022/atti/repertorio-atto-n-233csr/ .

3) di istituire il "Gruppo Tecnico di Coordinamento Regionale AMR" (GTrAMR) secondo il modello di governance previsto dal Piano nazionale comprensivo di rappresentanti per gli ambiti umano, veterinario e ambientale.

4) di demandare ad apposito atto del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere la composizione e l'individuazione nominativa dei componenti del GTrAMR.

5) di rimandare a successivi provvedimenti l'approvazione dei piani operativi e dei documenti tecnici regionali nei quali sia individuati in dettaglio le specifiche attività, le responsabilità operative e il modello organizzativo da porre in essere nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale.

6) di dare mandato alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere di provvedere con propri atti all'adozione degli atti conseguenziali.

7) di dover pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio "Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"
(Nehludoff Albano)

Il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere"
(Onofrio Mongelli)

Il Direttore, ai sensi degli art. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.
Il Direttore del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale"
(Vito Montanaro)

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid19
(Rocco Palese)

**LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

**D E L I B E R A**

1) di prendere atto di quanto riportato in premessa.

2) di recepire l'Intesa Rep. atti n. 233/CSR del 30.11.2022 sul "Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025" pubblicata sul sito https://www.statoregioni.it/it/conferenza-stato-regioni/sedute-2022/seduta-del-30112022/atti/repertorio-atto-n-233csr/ .

3) di istituire il "Gruppo Tecnico di Coordinamento Regionale AMR" (GTrAMR) secondo il modello di governance previsto dal Piano nazionale comprensivo di rappresentanti per gli ambiti umano, veterinario e ambientale.

4) di demandare ad apposito atto del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere la composizione e l'individuazione nominativa dei componenti del GTrAMR.

5) di rimandare a successivi provvedimenti l'approvazione dei piani operativi e dei documenti tecnici regionali nei quali sia individuati in dettaglio le specifiche attività, le responsabilità operative e il modello organizzativo da porre in essere nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale.

6) di dare mandato alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere di provvedere con propri atti all'adozione degli atti conseguenziali.

7) di dover pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it.

**Il Segretario della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1042

**Convenzione di collaborazione tra la Regione Puglia e l'Università di Foggia per la realizzazione e la valorizzazione del corso di laurea magistrale in "Diritto e Gestione dei Servizi Sanitari", per le attività di orientamento e accompagnamento al lavoro e per lo svolgimento di tirocini curriculari.**

L'Assessore alla Sanità, Benessere animali e Controlli, Rocco Palese di concerto con l'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Funzionaria istruttrice, dalla Dirigente del Servizo Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, dalla Dirigente della Sezione Formazione, dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e confermata, per quanto di rispettiva competenza, dal Direttore del Dipartimento politiche del lavoro, Istruzione e Formazione del Direttore del Dipartimento Promozione della salute e del Benessere Animale riferiscono quanto segue:

**Premesso che:**

1. Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia ha attivato un nuovo Corso di Laurea Magistrale in "Diritto e gestione dei servizi sanitari" le cui attività didattiche prenderanno avvio con l'anno accademico 2023/2024.
2. Tale corso di studi ha come obiettivo quello di formare la figura professionale di "Esperto giuridico in materia di organizzazione e gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari", con una conoscenza spiccata in tema di sistema sanitario nelle sue diverse articolazioni tra il livello nazionale, regionale, aziendale e territoriali e con una conoscenza dei profili giuridici, programmatori e gestionali propri di tale sistema.
3. Il progetto culturale risponde al fabbisogno formativo richiesto dall'attuale processo sia di ammodernamento complessivo del sistema sanitario che di riorganizzazione e potenziamento della rete dei servizi di prevenzione, cura e assistenza; modifiche che producono e produrranno sempre di piu' importanti e significative ricadute, in termini di rimodulazione e incremento di attività e funzioni, sui relativi enti e organismi di programmazione, gestione e controllo, richiedendo l'inserimento, negli apparati chiamati a governarlo (istituzioni e aziende, pubbliche e private), di figure professionali con una preparazione integrata, di tipo giuridico ed economico.
4. La Presidenza della Regione Puglia, il Dipartimento "Promozione della salute e del benessere animale" e l'Agenzia Strategica Regionale per la Salute e il Sociale (AReSS), hanno preso parte alla fase di consultazione avviata dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia nel percorso di costruzione degli obiettivi formativi e dell'articolazione dell'offerta didattica di tale corso di laurea.
5. Il Corso di studi di che trattasi prevede anche lo svolgimento di un tirocinio curriculare al 2° anno.

**Considerato che:**

- è interesse della Regione Puglia che siano avviati corsi accademici volti a formare competenze e professionalità con elevata specializzazione del settore sanitario e socio-sanitario, attesa la complessità che il sistema sanitario è chiamato a superare e affrontare.
- La Regione Puglia intende collaborare con l'Università di Foggia e assicurare reciproco supporto per:
  1) la progettazione e la realizzazione di attività formativa e di ricerca, su temi di comune interesse, con lo scopo di diffondere cultura e conoscenze e trasferire i risultati della ricerca al di fuori del contesto accademico, contribuendo alla formazione professionale, alla crescita sociale e culturale, al miglioramento della governance pubblica dei servizi sanitari, al perfezionamento di modelli organizzativi e processi amministrativi;
  2) la progettazione didattica e la collaborazione nell'erogazione delle attività didattiche e formative del Corso, con il coinvolgimento delle rispettive strutture e del rispettivo personale;

3) lo svolgimento di tirocini curriculari;
4) la progettazione e la realizzazione di iniziative di comunicazione sociale e di sensibilizzazione (convegni, seminari, incontri divulgativi) su tematiche di comune interesse;
5) la redazione di proposte normative e regolamentari;
6) l'attivazione di iniziative a carattere scientifico e/o formativo ritenute di comune interesse;
7) attività di ricerca e consulenze tecnico-scientifiche;
8) la partecipazione congiunta o coordinata a bandi e/o programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali;
9) iniziative e attività di diffusione di cultura scientifica e tecnologica sul territorio

Tanto premesso, al fine di contribuire alla realizzazione del progetto formativo del corso di studi di che trattasi e di regolare i reciproci impegni, la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Foggia intendono regolare i reciproci impegni mediante sottoscrizione di apposita Convenzione recante la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca.

La Convenzione dovrà essere sottoscritta, nelle forme di rito, da parte del Presidente della Giunta regionale.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto

❏ indiretto

X neutro

**Copertura Finanziaria ai sensi della legge n. 118/2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

*Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, l'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro di concerto con l'Assessore alla Sanità, Benessere animale e Controlli propongono l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della Legge Regionale n 7/97 art. 4 comma 4, lett. e):*

1) **di approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro e dell'Assessore alla Sanità, Benessere Animale e Controlli;

2) **di approvare** lo schema di *"Convenzione di Collaborazione tra la Regione Puglia e l'Università di Foggia per la realizzazione e la valorizzazione del corso di laurea magistrale in "Diritto e Gestione dei Servizi Sanitari", per le attività di orientamento e accompagnamento al lavoro e per lo svolgimento di tirocini curriculari",* Allegato A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

3) **di dare atto** che la *"Convenzione di Collaborazione tra la Regione Puglia e l'Università di Foggia per la realizzazione e la valorizzazione del corso di laurea magistrale in "Diritto e Gestione dei Servizi Sanitari", per le attività di orientamento e accompagnamento al lavoro e per lo svolgimento di tirocini curriculari"* sarà sottoscritta nelle forme di rito da parte del Presidente della Giunta regionale;

4) **di notificare** il presente provvedimento, a cura della "Sezione Strategie e Governo dell'Offerta", alla Sezione Istruzione e Università, alla Sezione Formazione e all'Università di Foggia;

5) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

"I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E'STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE PROVVEDIMENTO DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E'CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE"

LA FUNZIONARIA ISTRUTTRICE
**Daniela PIZZUTO**

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR"
**Antonella CAROLI**

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Istruzione e Università"
**Maria Raffaella LAMACCHIA**

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Formazione"
**Monica CALZETTA**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"
**Mauro NICASTRO**

IL DIRETTORE del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
**Vito MONTANARO**

IL DIRETTORE del Dipartimento Politiche del Lavoro Istruzione e Formazione
**Silvia PELLEGRINI**

L'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro
**Sebastiano LEO**

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19
**Rocco PALESE**

**LA GIUNTA REGIONALE**

UDITA la relazione ed esaminata la proposta dell'Assessore all'Istruzione di concerto con l'Assessore alla Sanità, Benessere Animale e Controlli",
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1) **di approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro e dell'Assessore alla Sanità, Benessere Animale e Controlli;

2) **di approvare** lo schema di *"Convenzione di Collaborazione tra la Regione Puglia e l'Università di Foggia per la realizzazione e la valorizzazione del corso di laurea magistrale in "Diritto e Gestione dei Servizi Sanitari", per le attività di orientamento e accompagnamento al lavoro e per lo svolgimento di tirocini curriculari",* Allegato A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

3) **di dare atto** che la *"Convenzione di Collaborazione tra la Regione Puglia e l'Università di Foggia per la realizzazione e la valorizzazione del corso di laurea magistrale in "Diritto e Gestione dei Servizi Sanitari", per le attività di orientamento e accompagnamento al lavoro e per lo svolgimento di tirocini curriculari"* sarà sottoscritta, nelle forme di rito, da parte del Presidente della Giunta regionale;

4) **di notificare** il presente provvedimento, a cura della "Sezione Strategie e Governo dell'Offerta", alla Sezione Istruzione e Università, alla Sezione Formazione e all'Università di Foggia;

5) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

**IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA**
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**
RAFFAELE PIEMONTESE

**ALLEGATO A** Codice CIFRA: SGO/DEL/2023/00082

UNIVERSITÀ DI FOGGIA

Mauro Nicastro 18.07.2023 09:19:00 GMT+01:00

**CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'UNIVERSITÀ DI FOGGIA PER LA REALIZZAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN "DIRITTO E GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI", PER LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E PER LO SVOLGIMENTO DI TIROCINI CURRICULARI.**

**PREMESSO CHE**

- l'Università di Foggia, nello specifico il Dipartimento di Giurisprudenza, ha attivato un nuovo Corso di Laurea Magistrale in "Diritto e gestione dei servizi sanitari" (da qui in avanti: Corso), le cui attività didattiche prenderanno avvio con l'anno accademico 2023/2024;
- la Regione Puglia, nel corso dell'ampia fase di consultazione di soggetti istituzionali, organizzazioni sociali e professionali ed operatori economici, che il Dipartimento di Giurisprudenza ha sviluppato preliminarmente e contestualmente alla progettazione del Corso con la Presidenza della Regione, il Dipartimento "Promozione della salute e del benessere animale", l'Agenzia Strategica Regionale per la Salute e il Sociale (AReSS), ha assicurato un qualificato e fattivo contributo nell'analisi delle prospettive occupazionali, delle figure professionali richieste dal settore sanitario nonché nella definizione degli obiettivi formativi e dell'articolazione dell'offerta didattica del Corso;
- il Corso si propone di formare una figura professionale, "Esperto giuridico in materia di organizzazione e gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari", con una marcata conoscenza del sistema sanitario italiano relativamente ai profili giuridici ed economici, programmatori e gestionali, che connotano l'organizzazione e l'offerta dei servizi sanitari e socio-sanitari;
- il progetto culturale risponde al fabbisogno formativo richiesto dall'attuale processo sia di ammodernamento complessivo del sistema sanitario che di riorganizzazione e potenziamento della rete dei servizi di prevenzione, cura e assistenza; modifiche che producono e produrranno sempre di piu' importanti e significative ricadute, in termini di rimodulazione e incremento di attività e funzioni, sui relativi enti e organismi di programmazione, gestione e controllo, richiedendo l'inserimento, negli apparati chiamati a governarlo (istituzioni e aziende, pubbliche e private), di figure professionali con una preparazione integrata, di tipo giuridico ed economico;
- a tal fine, l'offerta formativa del Corso è articolata in funzione dell'acquisizione e dello sviluppo di competenze multidisciplinari: ai profili giuridici, cui è dedicato un ampio e articolato esame attraverso insegnamenti riconducibili ai settori dell'Area 12 (Scienze giuridiche) e specificamente orientanti ad approfondire istituti, argomenti e nodi problematici di immediata afferenza all'ambito sanitario, si affiancano quelli economico-aziendali (Area 13), bioetici, tecnico-organizzativi e informatici;
- un tratto peculiare del Corso è dato dalla previsione dello svolgimento di un tirocinio curriculare al 2° anno nonché di moduli laboratoriali, obbligatori, strettamente coordinati con buona parte degli insegnamenti fondamentali, integranti le lezioni frontali con attività formative pratiche destinate a sviluppare competenze e padronanza nell'approccio operativo e gestionale delle conoscenze teoriche, del metodo scientifico e degli strumenti di analisi, fornendo in ultimo una spiccata capacità valutativa ed una forte autonomia decisionale;
- non esiste nel panorama universitario italiano un corso magistrale come quello in oggetto.

**PREMESSO ALTRESÌ CHE**

- l'Università, per conseguire le sue finalità, può avvalersi di collaborazioni di soggetti pubblici e privati, mediante convenzioni, contratti e accordi a condizione che le predette collaborazioni siano gestite in modo da garantire l'alto livello scientifico delle attività svolte;

  l'Università promuove attività volte alla creazione, al trasferimento e al progresso della conoscenza per rispondere ai bisogni di alta formazione e di ricerca della società, nonché attività volte all'accompagnamento e al sostenimento degli studenti, dei laureati, dei dottori e dottorandi di ricerca nel mettere a frutto le proprie potenzialità;

- al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, la normativa nazionale - art. 18, comma 1, lettera a, della legge 196/1997 - prevede che le Università possano promuovere tirocini di formazione e di orientamento a favore di soggetti che hanno già assolto l'obbligo scolastico ai sensi della legge 31 dicembre 1962, n.1859 e s.m.i.;
- in materia di tirocini di formazione e di orientamento curriculari, l'attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della legge n. 196/1997, è contenuta nel Regolamento emanato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, con decreto del 25 marzo 1998, n. 142, fatti salvi in casi in cui siano intervenute leggi regionali a disciplinare tale tipologia di tirocinio e a cui eventualmente si rinvia;
- ai sensi dell'art. 6 della legge 19 novembre 1990, n. 341, in materia di formazione finalizzata e di servizi didattici integrativi, le Università possono attivare corsi di perfezionamento, nonché, in attuazione dell'art. 1, comma 15, della legge 14 gennaio 1999, n. 4, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea specialistica, alla conclusione dei quali sono rilasciati i master di primo e di secondo livello, disciplinandoli nei regolamenti didattici di Ateneo;
- per attività formativa è da intendersi ogni attività organizzata o prevista dalle Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- il tirocinio si configura come completamento del percorso formativo e i suoi obiettivi sono quindi esclusivamente didattici e di acquisizione di conoscenze nel mondo del lavoro;
- il tirocinio non può essere utilizzato per tipologie di attività lavorative per le quali non sia necessario un periodo formativo, per attività meramente ripetitive ed esecutive di contenuto elementare e per attività che non siano coerenti con gli obiettivi formativi del tirocinio stesso;
- i tirocinanti non possono sostituire i lavoratori con contratti a termine nei periodi di picco delle attività e non possono essere utilizzati per sostituire il personale del Soggetto Azienda/Ente Ospitante nei periodi di malattia, maternità o ferie né per ricoprire ruoli necessari all'organizzazione dello stesso;
- i tirocinanti, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a), del d.lgs. 81/08 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro), devono essere intesi come "lavoratori" ai fini e agli effetti delle disposizioni del medesimo decreto;
- pertanto, l'Università promuove e attua per i propri studenti, neolaureati, dottorandi di ricerca, corsisti iscritti a corsi di alta formazione, tirocini curriculari ed extra-curriculari ai sensi della normativa nazionale e regionale, con riferimento ai tirocini curriculari e extra-curriculari;
- le attività di tirocinio curriculare saranno rivolte a favore di studenti, di laureati, anche di coloro che frequentano corsi di dottorato di ricerca, corsi di perfezionamento, di specializzazione e master attivati dall'Università di Foggia;

- la Regione Puglia dà atto di essere in regola con la vigente normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e di diritto al lavoro dei disabili ex lege n. 68/99 e s.m.i;

**CONSIDERATO CHE**

- il Corso si colloca, attuandole, in perfetta linea con le politiche dell'Università di Foggia la cui programmazione didattica è fortemente tesa a valorizzare percorsi formativi nell'area delle scienze economiche e sociali, in risposta alle esigenze del territorio al fine di offrire concrete prospettive di impiego ai laureati;
- la Regione guarda con favore e sostiene l'attivazione del Corso in quanto capace di contribuire a soddisfare la domanda di nuove competenze e professionalità, con elevata specializzazione, all'interno del settore sanitario e socio-sanitario, generata dall'inevitabile ed elevata necessità di sostituzione del personale e dall'evoluzione in corso, sollecitata anche dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), del sistema sanitario nazionale e regionale chiamato a confrontarsi con sfide nuove e a superare risalenti criticità che già lo caratterizzavano;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,**

**TRA**

**la Regione Puglia**, con sede legale in Bari, Lungomare N. Sauro, 33, CAP 70121 C.F. e P.I.80017210727, rappresentata dal _____, nato a _____ il _____ in qualità di _____

**e**

**l'Università di Foggia**, (OMISSIS), in persona del Rettore, (OMISSIS) nato a OMISSIS il OMISSIS domiciliato per la carica presso (OMISSIS), in via (OMISSIS),

*di seguito denominate anche "Parti"*,

**SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

**Art. 1 – Oggetto e finalità**

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, la Regione Puglia, con le proprie strutture e articolazioni (dipartimenti, organi, organismi, agenzie, istituti) e l'Università di Foggia, si impegnano a collaborare per la realizzazione e la piena valorizzazione del nuovo Corso di Laurea Magistrale in "Diritto e gestione dei servizi sanitari" attivato presso il Dipartimento di Giurisprudenza di Foggia e per il perseguimento degli obiettivi formativi che il Corso si propone. L'Università, con il suo personale docente impegnato nell'attività didattica e di ricerca, opera in piena autonomia e mantiene la titolarità didattica e scientifica delle attività connesse al Corso e ai relativi insegnamenti.

Le Parti, in particolare, con riferimento agli ambiti disciplinari e tematici oggetto del Corso, si impegnano a collaborare e assicurare reciproco supporto per:

a) la progettazione e la realizzazione di attività formativa e di ricerca, su temi di comune interesse, con lo scopo di diffondere cultura e conoscenze e trasferire i risultati della ricerca al di fuori del contesto accademico, contribuendo alla formazione professionale, alla crescita sociale e culturale, al miglioramento della governance pubblica dei servizi sanitari, al perfezionamento di modelli organizzativi e processi amministrativi;
b) la progettazione didattica e la collaborazione nell'erogazione delle attività didattiche e formative del Corso, con il coinvolgimento delle rispettive strutture e del rispettivo personale;

c) lo svolgimento di tirocini curriculari;
d) la progettazione e la realizzazione di iniziative di comunicazione sociale e di sensibilizzazione (convegni, seminari, incontri divulgativi) su tematiche di comune interesse;
e) la redazione di proposte normative e regolamentari;
f) l'attivazione di iniziative a carattere scientifico e/o formativo ritenute di comune interesse;
g) attività di ricerca e consulenze tecnico-scientifiche;
h) la partecipazione congiunta o coordinata a bandi e/o programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali;
i) iniziative e attività di diffusione di cultura scientifica e tecnologica sul territorio.

**Art. 2 – Impegno di reciprocità**

Le Parti si impegnano a consentire, alle persone coinvolte nell'attività di collaborazione, l'accesso alle rispettive strutture, l'uso di attrezzature che si rendessero necessarie per l'espletamento dell'attività di ricerca e di formazione, l'accesso a banche dati, archivi, biblioteche, nonché quanto fosse ritenuto, congiuntamente, necessario o utile per il raggiungimento dei fini del rapporto collaborativo.

Le attività formative, di ricerca, gli insegnamenti e i laboratori, attivati nell'ambito del Corso si svolgono sotto la direzione didattica del rispettivo titolare e presidiate, sotto il profilo organizzativo e per l'assicurazione della qualità, dagli organi del Dipartimento e del Corso. Per lo svolgimento di tali attività, in particolare di quelle caratterizzate da un taglio altamente specialistico, su richiesta di una delle parti e comunque previa valutazione congiunta dell'adeguatezza del profilo scientifico/curriculare, la Regione si impegna a individuare e farvi partecipare , senza oneri a carico dell'Università, figure professionali presenti nella dotazione organica delle sue strutture e per il suo tramite a coinvolgere gli Enti del SSR e di quelli che partecipano alla prevenzione e alla promozione della salute per il perseguimento di finalità proprie del Servizio Sanitario Regionale.

L'Università di Foggia si impegna a garantire a beneficio degli studenti che risultino legati da rapporti di lavoro con la Regione o una delle sue strutture e articolazioni l'erogazione della didattica relativa a tutte le lezioni sia in presenza che in e-learning, sia in modalità sincrona che asincrona.

Le Parti si consulteranno per l'eventuale realizzazione comune di iniziative che dovessero comportare l'installazione presso le rispettive sedi di nuovi mezzi di ricerca o di strumenti di grande rilievo tecnico-scientifico, ovvero per l'avvio di rilevanti iniziative di trasferimento tecnologico o di divulgazione scientifica.

La presente Convenzione non comporta oneri finanziari diretti per le Parti.

**Art. 3 – Tirocini curriculari**

Nel rispetto delle normative citate in premessa, la Regione Puglia (*Soggetto Ospitante*) si impegna a:

☐ sostenere, attraverso forme di sponsorizzazione, attività di orientamento e accompagnamento al lavoro

☒ accogliere presso le proprie strutture e articolazioni (dipartimenti, organi, organismi, agenzie, promuovere presso le aziende del SSR l'accoglienza di studenti, laureati, dottorandi di ricerca, corsisti di corsi di alta formazione o di perfezionamento, in attività di:

- ☒ tirocinio di formazione ed orientamento curriculare
- ☐ tirocinio di formazione ed orientamento extra-curriculare
- ☐ attività formative, di orientamento e di accompagnamento al lavoro
- ☐ attività di raccolta dati per tesi di laurea, dottorato o per ricerca scientifica.

L'avvio dei percorsi di tirocinio avverrà su richiesta dell'Università di Foggia (*Soggetto Promotore*) o della Regione Puglia (*Soggetto Ospitante*), ferma restando la disponibilità ad accogliere, di volta in volta, da

quest'ultimo manifestata.

Il Soggetto Ospitante si impegna altresì a garantire a beneficio degli studenti che risultino già legati da rapporti di lavoro con la Regione o una delle sue strutture e articolazioni lo svolgimento dei tirocini presso le ~~proprie~~ strutture e articolazioni in cui svolgono la propria attività lavorativa.

Il tirocinio, ai sensi dell'art. 18, comma 1 lettera d) della legge n. 196/97, non costituisce rapporto di lavoro né di collaborazione professionale ad alcun titolo. Non trovano pertanto applicazione le disposizioni normative e contrattuali (contrattazione collettiva) inerenti la disciplina dei rapporti di lavoro subordinati.

**Art. 3.1 – Progetto formativo**

L'Università di Foggia (*Soggetto Promotore*) si impegna a garantire la presenza di un tutor come responsabile didattico ed organizzativo delle attività di tirocinio. Per ciascun tirocinante, prima dell'avvio del tirocinio, viene predisposto un progetto formativo e di orientamento compilato di concerto tra il tutor universitario ed il Responsabile aziendale per l'inserimento dei tirocinanti.

Il progetto formativo è da intendersi parte integrante della presente Convenzione e dovrà contenere le seguenti informazioni minime:

1. il nominativo del tirocinante;
2. i nominativi del tutor universitario e del responsabile aziendale;
3. obiettivi, competenze da acquisire e modalità di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenza del tirocinante presso le strutture del Soggetto Ospitante;
4. la sede presso cui si svolge il tirocinio lo stabilimento (sede, reparto, ufficio presso cui si svolge il tirocinio, comprese le altre eventuali diverse strutture ove il tirocinante sia temporaneamente chiamato a svolgere la propria attività);
5. la durata del tirocinio, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa di riferimento;
6. gli estremi identificativi delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile, specificando chi tra Soggetto Promotore e Soggetto Ospitante se ne faccia carico ai sensi della normativa di riferimento;
7. eventuali rimborsi spese o facilitazioni offerti al tirocinante dal Soggetto Ospitante, che sono:
    a) facoltativi in caso di tirocini curriculari, fatte salve le diverse disposizioni legislative regionali locali intervenute a disciplinare la materia.

**Art. 3.2 – Obblighi del Soggetto Promotore**

Il Soggetto Promotore, garante della qualità e regolarità del tirocinio in relazione alle finalità formative definite nel progetto formativo individuale:

- favorisce l'attivazione dell'esperienza di tirocinio supportando il Soggetto Ospitante nella predisposizione del progetto formativo e nella gestione delle procedure amministrative propedeutiche all'avvio del tirocinio;
- designa un tutor, in qualità di responsabile didattico-organizzativo, per ogni tirocinante, con il compito di assistere e supportare il tirocinante e di monitorare e verificare l'attuazione del Progetto formativo;
- promuove il buon andamento dell'esperienza di tirocinio attraverso un'azione di accompagnamento e monitoraggio in itinere predisponendo strumenti di verifica dell'apprendimento in itinere e finale in raccordo con il tutor del Soggetto Ospitante;
- si impegna, ai sensi dell'art. 5 del d.m. del 25 marzo 1998, n. 142, a trasmettere alla Regione, alla struttura territoriale del Ministero del Lavoro competente per territorio in materia di ispezione e alle r.s.a./r.s.u. o, in mancanza, alle strutture sindacali territoriali di categoria copia della presente Convenzione e di ciascun progetto formativo e di orientamento o in presenza di leggi regionali che regolamentino i tirocini curriculari ad adempiere alle comunicazioni di rito richieste.

**Art. 3.3 – Obblighi del Soggetto Ospitante**

Il Soggetto Ospitante:

- adempie, per i tirocini extracurriculari, agli obblighi di legge in materia di comunicazioni obbligatorie, anche nei casi di proroga o interruzione anticipata del tirocinio e di assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali e per la responsabilità civile verso terzi nel caso di tirocini extra-curriculari, se previsto e secondo le modalità indicate dalle normative regionali di riferimento;
- individua tra i lavoratori alle proprie dipendenze in possesso di competenze professionali adeguate e coerenti con il piano di formazione e designa il tutor responsabile dell'attuazione del piano formativo e dell'inserimento del tirocinante nel contesto lavorativo per tutta la durata del tirocinio nel rispetto delle normative vigenti;
- assicura al tirocinante, nella fase di avvio del tirocinio, adeguata informazione e formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.lgs. 81/2008, e garantisce ai tirocinanti le condizioni di sicurezza e di igiene nel rispetto della vigente normativa in materia, sollevando da qualsiasi onere il soggetto promotore;
- collabora con il Soggetto Promotore alle attività di monitoraggio e verifica dell'andamento del tirocinio, garantendo al tirocinante l'accesso a tutte le conoscenze e le abilità necessarie all'acquisizione delle competenze previste nel progetto formativo;
- comunica in forma scritta al soggetto promotore tutte le eventuali variazioni inerenti il progetto formativo (cambiamento della sede del tirocinio, variazioni di orario, sostituzione del tutor, ecc.);
- in caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il Soggetto Ospitante segnala l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi e al Soggetto promotore;
- valuta l'esperienza di tirocinio ai fini del rilascio dell'attestazione finale a cura del Soggetto promotore.

**Art. 3.4 – Garanzie assicurative**

Ogni tirocinante è assicurato dal:

❑ Soggetto Azienda/Ente Ospitante
☒ Soggetto Promotore

- presso l'Inail contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
- presso idonea compagnia assicurativa per la responsabilità civile verso terzi.

Le coperture assicurative devono comprendere anche eventuali attività svolte dal tirocinante al di fuori dell'azienda o amministrazione pubblica, rientranti nel progetto formativo.

In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il Soggetto Ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi e al soggetto promotore.

**Art. 3.5 – Durata del tirocinio**

La durata di ogni singolo tirocinio sarà concordata di volta in volta tra Soggetto Ospitante e Soggetto Promotore e non potrà essere superiore a quella massima prevista dalle normative nazionali o regionali di riferimento vigenti.

È consentita, per giustificati motivi, la sospensione o la interruzione del tirocinio su richiesta del tirocinante o del tutor aziendale, previa informativa al tutor universitario.

**Art. 3.6 – Crediti formativi**

Le attività svolte nel corso dei tirocini curriculari hanno valore di credito formativo.

**Art. 4 – Raccolta dati, tesi di laurea, tesi di dottorato di ricerca e attività di ricerca**

La Regione Puglia e l'Università di Foggia, ai fini della realizzazione di tesi di laurea o di dottorato di ricerca, si impegnano, altresì, ad una proficua collaborazione, nel rispetto delle proprie funzioni, per l'utilizzo di attrezzature e servizi logistici.

La divulgazione dei dati delle eventuali ricerche condotte in collaborazione sarà concordata di volta in volta.

**Art. 5 – Referenti**

Per l'attuazione delle attività di cui alla presente Convenzione e, in generale, del rapporto collaborativo, le Parti designano, ciascuna, un referente con il compito di definire congiuntamente le linee di azione verificandone periodicamente la realizzazione. Per l'Università di Foggia viene individuato come referente il prof. Vincenzo Colonna. Per la Regione Puglia viene individuato come referente il dott. _____.

**Art. 6 – Utilizzo dei segni distintivi delle Parti**

Le Parti possono promuovere e pubblicizzare la presente Convenzione e tutte le attività che da essa derivano nelle forme che riterranno più opportune, garantendo reciproca visibilità e senza aggravio di spese per l'altra Parte anche con l'uso dei rispettivi loghi e della dicitura *partner*.

**Art. 7 – Diritti di proprietà intellettuale**

In considerazione dell'oggetto della presente Convenzione, gli aspetti connessi ai risultati ottenuti a seguito della attività di ricerca e di divulgazione dei risultati saranno disciplinati dal Regolamento Brevetti di Ateneo.

**Art. 8 – Riservatezza**

Le parti si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto della presente Convenzione.

Resta fermo il rispetto della libertà di ricerca scientifica e di divulgazione dei suoi risultati, garantita dalla Costituzione e dalla vigente normativa comunitaria e statale.

**Art. 9 – Responsabilità amministrativa delle Parti e Clausola di legalità**

Le parti si impegnano reciprocamente ad adottare, nell'ambito della rispettiva autonomia, tutte le misure idonee ad evitare la commissione di reati/illeciti sulla base di quanto previsto dal d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i. e della legge n. 190/2012 e s.m.i.

L'Università di Foggia dichiara di aver preso visione e accettare il modello organizzativo adottato dalla Regione in attuazione del d.lgs. n. 231/2001 e l'eventuale Codice etico.

La Regione Puglia dichiara di aver preso visione ed accettare le disposizioni contenute nel Codice Etico e nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (inserito nel Piano Integrato 2017-2019), adottati dall'Università di Foggia.

Entrambe le parti dichiarano di rispettare e far rispettare le regole contenute nei documenti sopra indicati, in quanto applicabili, ai propri dipendenti o ai soggetti terzi di cui dovessero avvalersi nell'esecuzione della presente Convenzione.

**Art. 10 – Trattamento dei dati personali**

Le Parti dichiarano di essere informate e, per quanto di ragione, espressamente di acconsentire a che i dati personali

concernenti le stesse, raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, vengano trattati esclusivamente per la finalità della Convenzione stessa mediante elaborazione, manuale e/o automatizzata. Le Parti dichiarano, inoltre, che i suddetti dati, trattati esclusivamente in forma anonima, potranno essere comunicati a terzi a soli fini statistici o in esecuzione di obblighi di legge e in ogni caso nel rispetto di quanto stabilito dal d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.

I dati sono raccolti, trattati e conservati nei limiti in cui ciò sia strettamente necessario, anche dopo la cessazione del rapporto oggetto della presente Convenzione, per altre finalità connesse allo svolgimento delle attività istituzionali delle Parti e compatibili con le finalità per le quali i dati sono stati inizialmente raccolti.

**Art. 11 – Durata ed eventuale rinnovo**

La presente Convenzione ha la durata di 5 anni, con decorrenza dalla data di stipulazione, e potrà essere rinnovata sulla base di un accordo scritto approvato dai rispettivi organi.

Le parti potranno recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione, inviata per posta elettronica certifica o con raccomandata con avviso di ricevimento, assicurando un preavviso di almeno 6 mesi.

Il decorso del termine di durata e lo scioglimento anticipato per qualsivoglia motivo della presente Convenzione non producono effetti automatici sulle attività in essere al momento del recesso, che restano regolate dai relativi atti e programmi.

**Art. 12 – Controversie**

Le Parti si impegnano a definire amichevolmente qualsiasi controversia inerente alla validità, interpretazione, esecuzione, risoluzione della presente Convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere una definizione bonaria, è competente il Foro di Foggia.

**Art. 13 – Registrazione e spese**

Il presente accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 131 del 26/4/1986, con oneri a carico della parte richiedente.

Il presente contratto viene redatto in un unico originale in formato digitale ed è soggetto all'imposta di bollo assolta in modo virtuale dall'Università di Foggia – Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Foggia prot. n. 7406 del 10/07/2000.

| | |
|---|---|
| Lì, PER L'UNIVERSITÀ DI FOGGIA | PER LA REGIONE PUGLIA |
| IL RETTORE | _____ |
| Prof. _____ | Dott. _____ |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1043

**Approvazione dello schema di Accordo di programma ai sensi degli articoli 34 del d.lgs. n.267/2000 e 15 della l. n.241/1990 tra la Provincia Autonoma di Bolzano e la Regione Puglia che disciplina lo svolgimento di azioni comuni, scambi ed esperienze in materia di trasporto pubblico sostenibile, sviluppo dell'idrogeno, efficienza energetica e riqualificazione degli edifici.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Ing. Alessandro Delli Noci, di concerto con l'Assessora alla Mobilità, Anna Maurodinoia e all'Assessora all'Ambiente, Anna Grazia Maraschio, sulla base della relazione istruttoria espletata dal Dipartimento Sviluppo Economico confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità e dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, riferiscono quanto segue.

**Visti:**

- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "*Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati*", che abroga la Direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati) e il D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice Privacy");
- la Legge n.241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato febbraio generale del Consiglio con nota LT161 /21, del 14 luglio 2021;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse del PNRR in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi e alla definizione dei traguardi e degli obiettivi che concorrono alla presentazione delle richieste di rimborso semestrale alla Commissione europea;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 21 del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR;*
- i traguardi e gli obiettivi che concorrono alla presentazione delle richieste di rimborso semestrali alla Commissione europea, ripartiti per interventi a titolarità di ciascuna Amministrazione, riportati nella Tabella B allegata al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2022) 1890 final del 23 marzo 2022, con la quale è stato adottato il *"Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina"* (nel seguito Quadro temporaneo Ucraina);
- l'allegato riveduto alla citata decisione del Consiglio recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, l'Investimento 3.1 "*Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*", Componente 2 "*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*", Missione 2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*", volto a promuovere la produzione locale e l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette hydrogen valleys;
- le ulteriori indicazioni riferite all'Investimento 3.1 contenute nel medesimo allegato riveduto alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, con le quali è specificato, tra l'altro, che lo scopo del progetto è riadibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno con impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe e che la misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete;
- in particolare la misura M2C2 - Investimento 3.3 *"sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale"* del PNRR che prevede una dotazione di 230 milioni di euro, per il periodo 2021–2026;

- la misura M2C2 – Investimento 3.4 "*Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario*" del PNRR che prevede una dotazione di 300 milioni di euro, per il periodo 2021–2026.

**Premesso che:**

- a seguito dell'inasprirsi della crisi energetica, il 18 maggio 2022 la Commissione Europea ha presentato il Piano REPowerEU con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dell'UE dai combustibili fossili russi, accelerando la transizione e costruendo un sistema energetico più resiliente. Il piano è stato completato il 20 luglio, con un ulteriore tassello volto a ridurre del 15% la domanda di gas in tutti gli Stati membri (SM) dell'UE ad immagazzinare più gas per l'inverno. Al fine di realizzare il piano REPowerEU, risulta necessario investire oltre 210 miliardi di euro nei prossimi 5 anni. Le risorse provengono in parte dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza che rende disponibili 225 miliardi di euro sotto forma di prestiti e 20 miliardi in forma di sovvenzioni;
- a tal fine gli Stati membri potranno aggiungere un capitolo REPowerEU ai loro PNRR per orientare gli investimenti verso le priorità del citato Piano: la politica di coesione 2021-2027 supporta già la decarbonizzazione e la transizione verde, investendo 100 miliardi di euro nelle energie rinnovabili, nell'idrogeno e nelle relative infrastrutture. Inoltre, ulteriori 26.9 miliardi dal fondo di coesione (7,5 %) e 7.5 miliardi dalla politica agricola comune 2023-2027 potrebbero essere dedicati ad implementare REPowerEU;
- è possibile inoltre sviluppare progetti finanziati dal Fondo Europeo per l'Innovazione e dal meccanismo per collegare l'Europa a sostegno delle reti transeuropee dell'energia. In tal senso gli Stati membri e gli enti locali e regionali hanno un ruolo primario nell'incoraggiare cittadini e imprese a ridurre il consumo di energia per il riscaldamento ed il raffreddamento delle abitazioni e del settore dei servizi e ridurre il consumo del petrolio per i trasporti (in particolare aereo e stradale): gli stati possono proporre misure di sostegno come aliquote IVA ridotte sui sistemi di riscaldamento efficienti, per l'isolamento degli edifici e prodotti efficienti sotto il profilo energetico, supporto allo sviluppo delle energie rinnovabili;
- la Commissione propone di incrementare l'obiettivo 2030 dell'UE per le energie rinnovabili dall'attuale 40% al 45%. Il piano REPowerEU porterebbe la capacità complessiva di produzione di energia rinnovabile a 1236 GW entro il 2030. La nuova EU Solar Strategy punta all'ampia diffusione dei tetti fotovoltaici che permetterebbero di soddisfare almeno il 25% della domanda di energia di tutta l'Unione. La CE propone di introdurre l'obbligo di installare i pannelli solari su tutti i nuovi edifici commerciali e pubblici con un'area superiore ai 250 metri quadrati entro il 2026. Dall'anno successivo l'obbligo scatterà anche per gli edifici già esistenti. Tutti i nuovi edifici residenziali, invece, dovranno avere i tetti solari a partire dal 2029;
- il 27 febbraio 2023 la CE ha presentato anche il *Green Deal Industrial Plan*, il nuovo piano industriale europeo finalizzato a raggiungere la neutralità climatica: quattro sono i pilastri che lo compongono, con una particolare attenzione alla semplificazione normativa, all'accesso più rapido ai finanziamenti, alla coltivazione di competenze per la transizione energetica ed alla libera concorrenza sul mercato unico europeo. Il Piano conferma la volontà di sostenere la crescita di un'industria europea attenta all'adozione di tecnologie a ridotto impatto ambientale ed all'efficientamento delle proprie attività per contribuire al raggiungimento della neutralità climatica al 2050.

**Premesso altresì che:**

- come sopra richiamato, la decarbonizzazione del comparto di produzione dell'energia, dell'industria e dei trasporti è uno dei principali obiettivi che l'Unione Europea si è prefissata nel breve e nel lungo termine al fine di ridurre l'impatto ambientale e poter salvaguardare il Pianeta dalle minacce dei cambiamenti climatici;
- la Regione Puglia partecipa al raggiungimento degli obiettivi europei di decarbonizzazione attraverso:
    a) la Pianificazione Energetica Ambientale Regionale;
    b) il corretto svolgimento dei processi autorizzativi per gli impianti FER;

c) politiche-azioni in tema di mobilità e trasporti mediante strumenti di pianificazione/programmazione tra loro integrati, con l'obiettivo di concorrere a garantire un corretto equilibrio tra diritto alla mobilità, sviluppo socio-economico e sostenibilità ambientale ad ampio spettro promuovendo, nell'ambito del Piano Regionale dei Trasporti (PRT), il ricorso estensivo alle nuove tecnologie, l'impulso ad una crescente condivisione tra livello regionale e ambiti territoriali/città per la creazione di modelli di mobilità pienamente integrati, intelligenti, sotenibili, inclusivi, innovativi, interoperabili e multimodali;

d) programmi e norme regionali volte a favorire il processo di decarbonizzazione sia nel settore civile che in quello produttivo;

e) promozione di misure di efficientamento energetico, circolarità dei materiali ed adattamento alla crisi climatica;

- l'Amministrazione regionale ha altresì avviato, negli ultimi dieci anni, un percorso finalizzato a promuovere la sostenibilità ambientale nelle trasformazioni del territorio ed in edilizia, mettendo a punto una serie di strumenti. Di seguito se ne richiamano alcuni:
  a) con la L.R. n. 13 del 10 giugno 2008, "*Norme per l'Abitare Sostenibile"*, è stata definita la strategia regionale, basata su uno schema normativo elaborato dall'Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale (ITACA) e adottato dalla Conferenza delle Regioni. Il protocollo pugliese contiene alcune rilevanti specificità: la sostenibilità ambientale è perseguita attraverso strumenti urbanistici fino al progetto edilizio, con particolare attenzione al risparmio idrico ed energetico, alla permeabilità del suolo, all'uso di materiali da costruzione riciclabili, recuperati, di provenienza locale, senza trascurare il benessere abitativo;
  b) con delibera di Giunta Regionale n.2751/2012 si è provveduto all' "*Attuazione del Sistema di Formazione e di accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio dei certificati di sostenibilità degli edifici ai sensi della L.R. n.13/2008";*
  c) con delibere di Giunta Regionale n.1147 del 11/07/2017 e n. 2290 del 21/12/2017 sono stati definiti, rispettivamente, il Sistema di Valutazione della Sostenibilità Ambientale degli edifici a destinazione Non Residenziale e il Sistema di Valutazione della Sostenibilità Ambientale degli edifici a destinazione Residenziale;
  d) con delibera di Giunta Regionale n.1304/2020 si è provveduto all'"Aggiornamento delle procedure del Sistema di Valutazione del Protocollo ITACA PUGLIA e alla definizione delle procedure per l'effettuazione dei controlli e l'irrogazione delle sanzioni;
  e) il 18 maggio 2022 è stata presentata la Guida alla Legge Regnale n.13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile"* che ha come obiettivo principale quello di divulgare le potenzialità e le opportunità che la legge regionale n. 13/08 offre per realizzare edilizia di qualità e a basso impatto ambientale, quartieri e città sostenibili per il benessere delle attuali e future generazioni.

**Atteso che:**

- il territorio pugliese garantisce tra i più alti livelli di irraggiamento per i sistemi solari in Italia, nonché un'alta producibilità della tecnologia eolica e per questo motivo risulta, a inizio 2022, la prima regione italiana sia per produzione elettrica, che per richieste di autorizzazioni per nuovi impianti fotovoltaici e eolici di grandi dimensioni;
- il tema della transizione energetica è centrale nelle attività pianificatore regionali: nella programmazione FESR FSE+ 2021-2027 (PR 2021 2027) , tra i bandi in tema energia si ritrovano:
  a) il sostegno alla creazione di comunità energetiche rinnovabili;
  b) l'efficientamento energetico di edifici pubblici e l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzati all'autoconsumo;
  c) la presenza, per le imprese sia piccole, medie e grandi di bandi a sportello (FESR) per il finanziamento dell'efficientamento energetico e della produzione dell'energia finalizzata all'autoconsumo;

d) la promozione e lo sviluppo del Reddito Energetico regionale, strumento attraverso il quale Regione Puglia, intende favorire la progressiva diffusione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile presso ed a servizio delle utenze residenziali domestiche o condominiali grazie alla concessione di un contributo a fondo perduto per acquistare ed installare i suddetti impianti, in via prioritaria, a favore degli utenti in condizioni di disagio socioeconomico;

- il ricorso crescente alla generazione di energia da fonti rinnovabili in Puglia, soprattutto in prospettiva, pone il problema di disporre di energia in ogni momento, in quanto l'eolico ed il fotovoltaico sono per loro natura delle fonti intermittenti e non programmabili. Vi sono inoltre settori, come le acciaierie, o i cementifici che rivestono particolare importanza nel territorio in cui è tecnicamente complesso utilizzare l'energia elettrica al posto dei combustibili fossili nei propri processi produttivi: per questo vengono definiti *hard-to-abate*;
- in questo contesto la tecnologia ad idrogeno verde, al centro delle politiche pubbliche a livello internazionale, grazie alle sue qualità come combustibile, agente chimico e vettore energetico e di accumulo, a condizione di essere prodotto da fonti energetiche rinnovabili e in maniera sostenibile può fornire un importante contributo nella risoluzione di dette problematiche, agevolando in Puglia il trasporto a zero emissioni, aumentare la flessibilità della rete elettrica, ridurre le emissioni di inquinanti e di gas climalteranti nell'industria, favorire la penetrazione di fonti energetiche rinnovabili;
- da sempre all'avanguardia nel campo delle fonti energetiche alternative, favorendo e sostenendo una economia basata sull'idrogeno prodotto mediante l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile, l'Amministrazione regionale ha provveduto a legiferare in materia con la Legge n. 34 del 25/7/2019. Obiettivo fondamentale della Legge Regionale è quello di promuovere la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile per contribuire alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, migliorare la qualità della vita, riducendo le emissioni nocive in atmosfera (ossidi di zolfo, monossidi di carbonio, ossidi di azoto e polveri sottili) per accelerare il passaggio ad una clean economy, favorire un'economia basata sulla chiusura dei cicli produttivi, efficiente, resiliente e sostenibile, riconoscendo l'idrogeno come combustibile alternativo alle fonti fossili attraverso la sua produzione con energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile;
- in questo contesto, l'Amministrazione Pugliese ha puntato alla costruzione di un completo ecosistema regionale dell'idrogeno che si è sviluppato sia nell'ambito della ricerca e sviluppo che nel sistema manifatturiero, della mobilità e degli usi industriali, un sistema che ha favorito la candidatura della proposta progettuale regionale a Progetto Bandiera *Hydrogen Valley*, assicurando la piena coerenza con la programmazione dei fondi europei 2021-2027;
- in Puglia è presente altresì l'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno, composto da 25 rappresentanti della filiera di produzione di energia da FER, idrogeno, della ricerca, delle università, delle associazioni ambientaliste, dei distretti produttivi, nonché ANCI ed enti non a scopo di lucro attivi nella promozione dell'uso dell'idrogeno, strumento per monitorare e analizzare i dati relativi alla filiera dell'idrogeno oltre che a fornire supporto nella definizione della programmazione regionale al fine di raccordare le iniziative promosse ed incentivare più efficacemente l'economia basata sull'idrogeno prodotto da fonte rinnovabile;
- con Deliberazione n. 1205 del 9 agosto 2022, la Giunta Regionale ha affidato al Gruppo interdipartimentale sull'idrogeno, istituito con D.g.R. n. 547 del 6 aprile 2021, la predisposizione della proposta di Strategia regionale per l'idrogeno;
- il Gruppo di lavoro interdipartimentale sull'Idrogeno ha redatto il documento preliminare #H2Puglia2030: Strategia Regionale per l'Idrogeno, approvato con D.g.R. n. 1398 del 13 ottobre 2022;
- la proposta strategica regionale è stata presentata il 20 ottobre 2022, presso il Salone dell'Innovazione della Fiera del Levante, ai componenti dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno insediato in pari data, in seduta plenaria con i rappresentanti del Partenariato Economico e Sociale (organizzazioni parti sociali, camere di commercio, associazioni imprenditoriali, rappresentanti dell'economia sociale) istituito per la gestione dei fondi europei di cui alle D.g.R. n. 1146 del 4 giugno 2014 e n. 2429 del 21 dicembre 2018;

- dopo un processo partecipativo, attivo dal 20 ottobre al 20 novembre 2022 che, partendo dalle valutazioni del Gruppo di lavoro Interdipartimentale sull'Idrogeno, ha coinvolto, su tre differenti livelli procedurali, i principali stakeholder del territorio (cittadini, le organizzazioni pubbliche e private, le associazioni, le imprese e gli attori sociali, i componenti dell'Osservatorio regionale sull'Idrogeno nonché i componenti del partenariato economico e sociale), la Giunta Regionale, con deliberazione n.1799 del 5 dicembre 2022, acquisito il parere favorevole del sopra richiamato Osservatorio, ha approvato il documento finale #H2Puglia2030-Strategia Regionale per l'Idrogeno, integrando i contributi e le osservazioni emersi dalla consultazione pubblica;
- con D.g.R. n.811 del 12 giugno 2023 è stata integrata la *Governance* della Strategia Regionale dell'Idrogeno, giusta D.g.r. n. 1799/2022, con individuazione di due invitati permanenti ai lavori dell'Osservatorio Regionale dell'idrogeno (1 rappresentante della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco; 1 rappresentante della Direzione Regionale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro), al fine di acquisire ulteriori competenze in ambito di sicurezza nella diffusione delle soluzioni tecnologiche di produzione, stoccaggio, erogazione e utilizzo dell'idrogeno, volte alla prevenzione dei rischi lavorativi, di informazione, di formazione e assistenza in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

**Atteso altresì che:**

- la Strategia Idrogeno, così come formulata, pone al centro la politica regionale di decarbonizzazione con l'obiettivo di integrare la catena del valore dell'idrogeno e creare una filiera pugliese in grado di costituire una *best practice* esportabile, esaltando il protagonismo del territorio, anche attraverso un articolato presidio permanente di *governance* e un modello di coinvolgimento territoriale a rete, per uno sviluppo consapevole del vettore idrogeno in tutte le sue potenzialità, orientando l'azione regionale coerentemente con i seguenti obiettivi:
    a) valorizzare l'introduzione del vettore idrogeno nel sistema energetico, nonché industriale e dei trasporti per migliorare il posizionamento competitivo del territorio;
    b) contribuire alla realizzazione degli obiettivi delle politiche energetiche e ambientali europee e nazionali sull'idrogeno;
    c) sostenere gli investimenti nella ricerca e nel sistema industriale delle tecnologie per la produzione, lo stoccaggio, il trasporto, l'uso del vettore idrogeno, nonché lo sviluppo della filiera specializzata;
    d) accompagnare i progetti infrastrutturali con un percorso di crescita delle competenze dell'interno ecosistema regionale dell'innovazione nella filiera dell'idrogeno;
    e) collegare gli investimenti alle diverse specificità territoriali pugliesi;
    f) sostenere le attività di ricerca e innovazione degli attori regionali, con un focus sullo sviluppo di nuove competenze e soluzioni tecnologiche per i mercati nazionali ed internazionali;
    g) favorire il dialogo tra gli attori regionali e sostenere la loro partecipazione alle reti nazionali ed internazionali dell'idrogeno, anche come misura di marketing territoriale ed attrazione degli investimenti;
    h) assicurare la piena e funzionale connessione della strategia regionale con le principali iniziative a livello nazionale ed europeo in tema di idrogeno, attraverso la valorizzazione dei partenariati, per favorire la transizione energetica con benefici trasversali a tutti i settori della filiera;
- #H2Puglia2030 individua 5 ambiti dell'economia dell'idrogeno, indicando, per ognuno di essi, le competenze regionali in materia con obiettivi specifici e azioni e identificando, nel contempo, gli strumenti regolamentari da adeguare e le misure di finanziamento attivabili, in coerenza con i principali documenti programmatici regionali:
    a) produzione, stoccaggio, trasporto e distribuzione dell'idrogeno: azioni a sostegno della produzione di idrogeno sostenibile nel territorio regionale, dello sviluppo di tecnologie per

lo stoccaggio, di una rete di distribuzione regionale di idrogeno per l'uso in mobilità, oltre che cogenerazione civile e industriale.

b) *hard-to-abate*: azioni volte all'introduzione dell'idrogeno green in settori produttivi che utilizzano idrogeno grigio (da metano) o nero (da gasolio o carbone) come quello chimico e siderurgico;
c) mobilità e trasporti: azioni a sostegno all'adozione e allo sviluppo dell'idrogeno nel trasporto pubblico, nella logistica delle merci, nella rete ferroviaria, nonché in altri ambiti innovativi;
d) produttiva filiera manifatturiera, ricerca, sviluppo e innovazione: azioni a favore della transizione delle imprese verso i mercati dell'idrogeno, innovazione, ricerca, sostegno e politiche di attrazione degli investimenti;
e) azioni trasversali: formazione scientifica e professionale, partecipazione a network regionali, nazionali ed internazionali;

- il territorio regionale è, allo stato, teatro di una serie di iniziative in ambito idrogeno coerenti con la Strategia Regionale e che fanno emergere, con chiarezza, la forza della Puglia nella sfida per la sostenibilità e la voglia delle imprese di investire in questo settore nel territorio regionale:
    a) grande successo circa le proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito PNRR M2C2 Investimento 3.1, con risorse assegnate alla Regione Puglia pari a 40 milioni di euro, giusto Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n.463 del 21 ottobre 2022. La Regione Puglia ha ricevuto 17 progettualità ammissibili (il numero più alto sull'intero territorio nazionale), 5 delle quali sono finanziabili;
    b) con Decreto dirigenziale n. 144 del 31/3/2023, il Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti ha assegnato le risorse previste dal PNRR per l'investimento relativo alla sperimentazione delle applicazioni dell'idrogeno nel settore del trasporto ferroviario nell'ambito del PNRR, M2C2 – Investimento 3.4, con l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse pari a 37,4 milioni di euro per realizzare stazioni di rifornimento dei treni a idrogeno e per rinnovare al contempo le flotte, su linee non elettrificate. Le linee ferroviarie interessate saranno la Lecce-Gallipoli, la Novoli-Gagliano e la Casarano- Gallipoli;
    c) con Decreto direttoriale n.113 del 10 novembre 2022 del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, è stato pubblicato l'Avviso "*Realizzazione di stazioni di rifornimento a base di idrogeno rinnovabile per il trasporto stradale*" nell'ambito della misura M2C2 - Investimento 3.3 del PNRR. In esito al procedimento di valutazione delle istanze di ammissione al contributo, il 16 febbraio 2023 è stata pubblicata la graduatoria provvisoria con 36 istanze ritenute idonee, di cui tre 3 afferenti il territorio regionale pugliese;
    d) presenza di importanti progetti IPCEI (Important Projects of Common European Interest);
    e) negli ultimi 12 mesi molte grandi aziende investono sul territorio regionale, guardando alla Puglia e ai pugliesi quale territorio di ricchezza, impegno e professionalità.

**Dato atto che:**

- il quadro normativo in materia ambientale in Puglia è oggi tra i più innovativi in Italia e in Europa. Il Governo Regionale è stato un precursore della legislazione nazionale introducendo, negli anni:
    a) politiche innovative che hanno fortemente promosso lo sviluppo delle FER;
    b) lo sviluppo della filiera idrogeno;
    c) la promozione dello lo sviluppo di un sistema regionale dei trasporti per una mobilità sostenibile dal punto di vista ambientale per la capacita di ridurre le esternalità mediante la promozione del trasporto collettivo e dell'intermodalità, il maggior utilizzo di modalità di trasporto meno inquinanti anche grazie all'impulso al rinnovo del parco veicolare, privilegiando mezzi a basso livello di emissioni;
    d) l'efficientamento energetico a livello edilizio e industriale, agendo altresì sulla leva della sostenibilità in edilizia che produce impatti favorevoli per:

- i cittadini quale come strumento per un innalzamento della qualità della vita, un risparmio effettivo delle risorse ambientali ed economiche e una riduzione dell'inquinamento;
- i progettisti in quanto strumento per promuovere un diverso approccio alla progettazione ed alla pianificazione che consente di valutare la qualità ambientale del progetto;
- per le imprese edili perché, stimolate da una politica incentivante, possano migliorare le loro strategie di rating e restituire qualità e trasparenza al mercato immobiliare;
- per gli enti pubblici quale presupposto base di ogni azione di pianificazione nelle trasformazioni territoriali ed edilizie;
- in quest'ottica è fondamentale, tuttavia, proseguire nel rafforzamento del posizionamento competitivo grazie anche coinvolgimento dei *networks* di attori strategici, regionali, nazionali, europei ed internazionali con competenze affini nei settori sopra menzionati;
- in tale contesto rileva il ruolo strategico in materia di edilizia sostenibile, trasporti e impiego del vettore idrogeno avviato, in maniera sistematica e strutturale, dalla provincia di Bolzano negli ultimi anni. In ambito idrogeno:
    a) nel 2020 la Provincia ha approvato un piano generale per l'idrogeno, la cui attuazione mirerebbe a ridurre le importazioni di combustibili fossili di circa 550 milioni di euro all'anno entro il 2030;
    b) il progetto Brenner Green Corridor, approvato nell'estate del 2021 prevede, tra l'altro, di trasformare l'asse del Brennero, che collega Monaco a Modena, in un corridoio biologico (zero emissioni) con stazioni di rifornimento a idrogeno lungo tutta la tratta;
    c) all'interno del progetto della Comunità Comprensoriale della Val Venosta, che riceverà circa 4 milioni di euro dal PNRR, è prevista, oltre alla creazione di una comunità energetica per gli edifici pubblici, anche la costruzione di un impianto pilota come distributore di idrogeno.
    d) molti sono i progetti afferenti il territorio provinciale quali JIVE e MEHRLIN, finanziati dall'UE, che prevedono di acquistare 12 BUS ad idrogeno per la linea BUs cittadina SASA e di costruire una stazione di rifornimento di idrogeno nel deposto SASA di Bolzano;

- data l'evidente coesistenza di interessi, sono state avviate interlocuzioni formali tra Regione Puglia e Provincia Autonoma di Bolzano (di seguito Parti) per segnare le tappe di una reciproca collaborazione finalizzata alla realizzazione di azioni comuni, scambi ed esperienza, intese tra soggetti pubblici e imprese del territorio nella materia del trasporto pubblico sostenibile, nell'ambito delle finalità previste per l'attuazione delle misure e delle linee di intervento di cui alla missione *"transizione ecologica"* M2C2 - *"Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile"* ed, in particolare, per lo sviluppo dell'idrogeno, per il trasporto, gli usi civili e produttivi nonché nell'ambito delle finalità previste dalla missione *"transizione ecologica"* M2C3 - *"Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici";*
- tali interventi potranno essere realizzati, anche al di fuori dai finanziamenti previsti dal PNRR, sulla base di risorse proprie rese disponibili dalle Parti o di finanziamenti previsti da programmi europei, nazionali o internazionali, comunque denominati.

**Valutato che:**

- l'articolo 15 della legge n. 241 del 1990 recita che "*le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";*
- d'intesa tra le parti è stato condiviso che, per il raggiungimento degli obiettivi rappresentati, fosse necessario stipulare un Accordo di Programma ai sensi degli articoli 34 del D.lgs. n.267/200 e m.15 della L. n.241/1990; finalizzato a:
    a) definire l'iter funzionale da implementare nonché disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune, definendo i ruoli di tutti i soggetti coinvolti;
    b) istituire un Comitato tecnico composto da 8 rappresentanti, 4 per Parte del presente Accordo con le seguenti funzioni:

- definizione degli obiettivi e delle priorità comuni sulla base dei rispettivi "Programmi di Azione";
- consultazione e audizione, su indicazione delle Parti, delle Amministrazioni locali, degli Enti, delle società pubbliche e private al fine di elaborare specifiche proposte;
- istruttoria e selezione delle proposte di intervento e degli accordi ritenuti meritevoli;
- redazione di protocolli d'intesa e del cronoprogramma degli interventi;
- redazione e proposta di schemi di provvedimenti e contratti da sottoporre alle Amministrazioni competenti e ai soggetti privati;
- assistenza, monitoraggio e rendicontazione, ove necessario, dell'attuazione degli interventi e dei contratti;
- individuazione delle fonti finanziarie a copertura delle progettualità.

**Tanto premesso:**

- si propone di approvare lo schema di Accordo di Programma, allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante, il cui contenuto è stato definito e condiviso tra le parti interessate.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,**
**come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -**
**Garanzie alla riservatezza**

*"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
❏ **neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

L'Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) e k) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propongono alla Giunta:

1. di **prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale nel presente provvedimento.

2. di **approvare** lo schema di *Accordo di Programma* redatto ai sensi degli articoli 34 del D.gls. n.267/2000 e 15 della L. n.241/1990, Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che disciplina il rapporto dì collaborazione tra la Provincia Autonoma di Bolzano e la Regione Puglia per lo svolgimento di azioni comuni, scambi ed esperienze, intese, tra soggetti pubblici e imprese del territorio nella materia del trasporto pubblico sostenibile, nell'ambito delle finalità previste per l'attuazione delle misure e delle linee di intervento di cui alla missione *"transizione ecologica"* M2C2 - *"Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile"* ed, in particolare, per lo sviluppo dell'idrogeno, per il trasporto, gli usi civili e produttivi nonché nell'ambito delle finalità previste dalla missione *"transizione ecologica"* M2C3 - *"Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici".*
3. di dare atto che, cosi come previsto all'articolo 5 del sopra richiamato *Accordo di Programma,* è istituito il Comitato tecnico con le seguenti funzioni:
    a) definizione degli obiettivi e delle priorità comuni sulla base dei rispettivi "Programmi di Azione";
    b) consultazione e audizione, su indicazione delle Parti, delle Amministrazioni locali, degli Enti, delle società pubbliche e private al fine di elaborare specifiche proposte;
    c) istruttoria e selezione delle proposte di intervento e degli accordi ritenuti meritevoli;
    d) redazione di protocolli d'intesa e del cronoprogramma degli interventi;
    e) redazione e proposta di schemi di provvedimenti e contratti da sottoporre alle Amministrazioni competenti e ai soggetti privati;
    f) assistenza, monitoraggio e rendicontazione, ove necessario, dell'attuazione degli interventi e dei contratti;
    g) individuazione delle fonti finanziarie a copertura delle progettualità.
4. di **nominare**, quali componenti rappresentanti della Regione Puglia per il sopra richiamato Comitato tecnico:
    a) il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico o suo delegato;
    b) il Direttore del Dipartimento Mobilità o suo delegato;
    c) Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana o suo delegato;
    d) il Presidente dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia o suo delegato.
5. di **dare atto** che la partecipazione a qualunque titolo dei componenti alle attività della Comitato Tecnico avverrà a titolo gratuito e, pertanto, senza alcun onere aggiuntivo gravante sulla dotazione finanziaria.
6. di **dare atto** che il Presidente della Giunta Regionale, o un suo delegato, sottoscriverà *l'Accordo di Programma,* autorizzandolo sin d'ora ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione.
7. di **dare mandato** al Gabinetto del Presidente di porre in essere tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma.
8. di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice
Daniela Manuela Di Dio

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
Vito Antonio Antonacci

Il Direttore del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana
Paolo Francesco Garofoli

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

L'Assessora alla Mobilità
Anna Maurodinoia

L'Assessora all'Ambiente
Anna Grazia Maraschio

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, dell'Assessora alla Mobilità e dell'Assessora all'Ambiente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge

**DELIBERA**

1. di **prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale nel presente provvedimento.
2. di **approvare** lo schema di *Accordo di Programma* redatto ai sensi degli articoli 34 del D.gls. n.267/2000 e 15 della L. n.241/1990, Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che disciplina il rapporto dì collaborazione tra la Provincia Autonoma di Bolzano e la Regione Puglia per lo svolgimento di azioni comuni, scambi ed esperienze, intese, tra soggetti pubblici e imprese del territorio nella materia del trasporto pubblico sostenibile, nell'ambito delle finalità previste per l'attuazione delle misure e delle linee di intervento di cui alla missione *"transizione ecologica"* M2C2 - *"Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile"* ed, in particolare, per lo sviluppo dell'idrogeno, per il trasporto, gli usi civili e produttivi nonché nell'ambito delle finalità previste dalla missione *"transizione ecologica"* M2C3 - *"Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici".*
3. di dare atto che, cosi come previsto all'articolo 5 del sopra richiamato *Accordo di Programma,* è istituito il Comitato tecnico con le seguenti funzioni:
    a) definizione degli obiettivi e delle priorità comuni sulla base dei rispettivi "Programmi di Azione";
    b) consultazione e audizione, su indicazione delle Parti, delle Amministrazioni locali, degli Enti, delle società pubbliche e private al fine di elaborare specifiche proposte;
    c) istruttoria e selezione delle proposte di intervento e degli accordi ritenuti meritevoli;
    d) redazione di protocolli d'intesa e del cronoprogramma degli interventi;
    e) redazione e proposta di schemi di provvedimenti e contratti da sottoporre alle Amministrazioni competenti e ai soggetti privati;
    f) assistenza, monitoraggio e rendicontazione, ove necessario, dell'attuazione degli interventi e dei contratti;

g) individuazione delle fonti finanziarie a copertura delle progettualità.

4. di **nominare**, quali componenti rappresentanti della Regione Puglia per il sopra richiamato Comitato tecnico:
   a) il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico o suo delegato;
   b) il Direttore del Dipartimento Mobilità o suo delegato;
   c) Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana o suo delegato;
   d) il Presidente dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia o suo delegato.
5. di **dare atto** che la partecipazione a qualunque titolo dei componenti alle attività della Comitato Tecnico avverrà a titolo gratuito e, pertanto, senza alcun onere aggiuntivo gravante sulla dotazione finanziaria.
6. di **dare atto** che il Presidente della Giunta Regionale, o un suo delegato, sottoscriverà *l'Accordo di Programma ,* autorizzandolo sin d'ora ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione.
7. di **dare mandato** al Gabinetto del Presidente di porre in essere tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma.
8. di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii..

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

Gianna Elisa
Berlingerio
21.07.2023
12:54:45
GMT+01:00

# ACCORDO DI PROGRAMMA

ai sensi degli articoli 34 del d.lgs. n. 267/2000 e 15 della l. n. 241/1990

**TRA**

**LA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO,** CF 00390090215, con sede legale in Bolzano, Piazza Silvius Magnago 1, rappresentato dal Presidente *pro-tempore*

**E**

**LA REGIONE PUGLIA,** CF 80017210727, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 33, rappresentata dal Presidente *pro tempore*

**Visto** l'articolo 34 del Testo Unico Enti Locali (d.lgs. n. 267/2000) secondo cui *"1. Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento. 2. L'accordo può prevedere altresì procedimenti di arbitrato, nonché interventi surrogatori di eventuali inadempienze dei soggetti partecipanti. 3. Per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco convoca una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate. 4. L'accordo, consistente nel consenso unanime del presidente della regione, del presidente della provincia, dei sindaci e delle altre amministrazioni interessate, è approvato con atto formale del presidente della regione o del presidente della provincia o del sindaco ed è pubblicato nel*

*bollettino ufficiale della regione. L'accordo, qualora adottato con decreto del presidente della regione, produce gli effetti della intesa di cui all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituendo le concessioni edilizie, sempre che vi sia l'assenso del comune interessato. 5. Ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza. 6. Per l'approvazione di progetti di opere pubbliche comprese nei programmi dell'amministrazione e per le quali siano immediatamente utilizzabili i relativi finanziamenti si procede a norma dei precedenti commi. L'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere; tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni. 7. La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal presidente della regione o dal presidente della provincia o dal sindaco e composto da rappresentanti degli enti locali interessati, nonché dal commissario del Governo nella regione o dal prefetto nella provincia interessata se all'accordo partecipano amministrazioni statali o enti pubblici nazionali. 8. Allorché l'intervento o il programma di intervento comporti il concorso di due o più regioni finitime, la conclusione dell'accordo di programma è promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, a cui spetta convocare la conferenza di cui al comma 3. Il collegio di vigilanza di cui al comma 7 è in tal caso presieduto da un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è composto dai rappresentanti di tutte le regioni che hanno partecipato all'accordo. La Presidenza del Consiglio dei Ministri esercita le funzioni attribuite dal comma 7 al commissario del Governo ed al prefetto".*

**Visto** l'articolo 15 della legge n. 241 del 1990 secondo cui *"1. Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. 2. Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3. 2-bis. A fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi di*

*cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o con altra firma elettronica qualificata pena la nullità degli stessi. Dall'attuazione della presente disposizione non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. All'attuazione della medesima si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste dalla legislazione vigente";*

**Visto** il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**Visto** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato febbraio generale del Consiglio con nota LT161 /21, del 14 luglio 2021;

**Visto** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse del PNRR in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi e alla definizione dei traguardi e degli obiettivi che concorrono alla presentazione delle richieste di rimborso semestrale alla Commissione europea;

**Visto** l'allegato riveduto alla citata decisione del Consiglio recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, l'Investimento 3.1 "*Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*", Componente 2 "*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*", Missione 2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*", volto a promuovere la produzione locale e l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette *hydrogen valleys*;

**Viste** le ulteriori indicazioni riferite all'Investimento 3.1 contenute nel medesimo allegato riveduto alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, con le quali è specificato, tra l'altro, che lo scopo

del progetto è riadibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno con impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe e che la misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete;

**Vista** la misura M2C2 – Investimento 3.4 "*Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario*" del PNRR che prevede una dotazione di 300 milioni di euro, per il periodo 2021–2026;

**Considerato** che il principio di *«non arrecare un danno significativo»* è definito, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, punto 6), del Regolamento (UE) 2021/21, come segue: *"non sostenere o svolgere attività economiche che arrecano un danno significativo all'obiettivo ambientale, ai sensi, ove pertinente, dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/ 852";*

**Visto** l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *"Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";*

**Visto** l'art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

**Vista** la Comunicazione della Commissione recante la Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore del clima, dell'ambiente e dell'energia 2022 (2022/C 80/01) pubblicata il 18 febbraio 2022 (Linee Guida Ambiente ed Energia);

**Considerato** che, dalle statistiche del parco veicolare nazionale, pur in assenza di una specifica sotto-categoria di alimentazione dedicata all'idrogeno, risulta che i veicoli con tale alimentazione rappresentano meno del 2 per cento del numero complessivo di veicoli della stessa categoria immatricolati in Italia;

**Visto** l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze

sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050 nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

**Visto** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

**Vista** la direttiva 2014/94/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 28 ottobre 2014;

**Vista** la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 21 dicembre 2018;

**Visto** il regolamento delegato 2021/2139/UE della Commissione del 4 giugno 2021 pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 9 dicembre 2021, che integra il regolamento 2020/852/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

**Visto** il regolamento delegato 2023/1184/UE della Commissione del 10 febbraio 2023, pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 20 giugno 2023 che integra la direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo

e del Consiglio definendo una metodologia dell'Unione che stabilisce norme dettagliate per la produzione di carburanti rinnovabili liquidi e gassosi di origine non biologica per il trasporto;

**Visto** il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza"* e, in particolare, l'articolo 23 *"Disposizioni in materia di produzione e consumo di idrogeno da fonti rinnovabili, di concessioni di derivazioni per uso irriguo, di accelerazione delle procedure di approvazione dei piani di bacino";*

**Visti** gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

**Vista** la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 21 del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";*

**Visti** i traguardi e gli obiettivi che concorrono alla presentazione delle richieste di rimborso semestrali alla Commissione europea, ripartiti per interventi a titolarità di ciascuna Amministrazione, riportati nella Tabella B allegata al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021;

**Visti** gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, di cui alla Comunicazione della Commissione europea 2021/C 153/01 del 29 aprile 2021;

**Vista** la decisione C(2022)1545 *final* del 18 marzo 2022 relativa alla modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (aiuto di Stato SA.101134 – Italia);

**Vista** la Comunicazione della Commissione europea C(2020)1863 del 19 marzo 2020, con la quale è stato adottato il *"Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19"* e successive modificazioni e integrazioni (nel seguito, Quadro temporaneo Covid);

**Vista** la Comunicazione della Commissione europea C(2022) 1890 final del 23 marzo 2022, con la quale è stato adottato il *"Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina"* (nel seguito Quadro temporaneo Ucraina);

**Visto** il decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";*

**Visto** il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 15 luglio 2021 con cui, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n.101, si individuano gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano, nonché le relative modalità di monitoraggio;

**Visto** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";*

**Considerato** che le sub misure devono, tra l'altro, contribuire ai principi trasversali del PNRR e del PNC, rappresentati dall'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging),* dalla parità di genere, dalla valorizzazione dei giovani;

**Considerato** che l'art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, prevede che *"Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente";*

**Considerato** il medesimo art. 9 del decreto-legge 77/2021 che al secondo comma recita "*Al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, le amministrazioni di cui al comma 1 possono avvalersi del supporto tecnico-operativo assicurato per il PNRR da società a prevalente partecipazione pubblica, rispettivamente, statale, regionale e locale, dagli enti del sistema camerale e da enti vigilati";*

**Considerato** che, ai sensi del primo comma dell'art. 9 del decreto-legge 77/2021, *"Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di Soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente";*

**Considerato** altresì che a seguito dell'inasprirsi della crisi energetica, il 18 maggio 2022 la Commissione Europea ha presentato il Piano REPowerEU con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dell'UE dai combustibili fossili russi, accelerando la transizione e costruendo un sistema energetico più resiliente. Il piano è stato completato il 20 luglio, con un ulteriore tassello volto a ridurre del 15% la domanda di gas in tutti gli Stati membri (SM) dell'UE ad immagazzinare più gas per l'inverno. Al fine di realizzare il piano REPowerEU, risulta necessario investire oltre 210 miliardi di euro nei prossimi 5 anni. Le risorse provengono in parte dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza che rende disponibili 225 miliardi di euro sotto forma di prestiti e 20 miliardi in forma di sovvenzioni;

**Considerato** che a tal fine gli Stati membri potranno aggiungere un capitolo REPowerEU ai loro PNRR per orientare gli investimenti verso le priorità del citato Piano: la politica di coesione 2021-2027 supporta già la decarbonizzazione e la transizione verde, investendo 100 miliardi di euro nelle energie rinnovabili, nell'idrogeno e nelle relative infrastrutture. Inoltre,

ulteriori 26.9 miliardi dal fondo di coesione (7,5 %) e 7.5 miliardi dalla politica agricola comune 2023-2027 potrebbero essere dedicati ad implementare REPowerEU. E' possibile inoltre sviluppare progetti finanziati dal Fondo Europeo per l'Innovazione e dal Meccanismo per Collegare l'Europa a sostegno delle reti trans-europee dell'energia. In tal senso gli Stati membri e gli enti locali e regionali hanno un ruolo primario nell'incoraggiare cittadini e imprese a ridurre il consumo di energia per il riscaldamento ed il raffreddamento delle abitazioni e del settore dei servizi e ridurre il consumo del petrolio per i trasporti (in particolare aereo e stradale): gli stati possono proporre misure di sostegno come aliquote IVA ridotte sui sistemi di riscaldamento efficienti, per l'isolamento degli edifici e prodotti efficienti sotto il profilo energetico, supporto allo sviluppo delle energie rinnovabili;

**Considerato che** la Commissione propone di incrementare l'obiettivo 2030 dell'UE per le energie rinnovabili dall'attuale 40% al 45%: il piano REPowerEU porterebbe la capacità complessiva di produzione di energia rinnovabile a 1236 GW entro il 2030. La nuova EU Solar Strategy punta all'ampia diffusione dei tetti fotovoltaici che permetterebbero di soddisfare almeno il 25% della domanda di energia di tutta l'Unione. La CE propone di introdurre l'obbligo di installare i pannelli solari su tutti i nuovi edifici commerciali e pubblici con un'area superiore ai 250 metri quadrati entro il 2026. Dall'anno successivo l'obbligo scatterà anche per gli edifici già esistenti. Tutti i nuovi edifici residenziali, invece, dovranno avere i tetti solari a partire dal 2029;

**Considerato** che il 27 febbraio 2023 la CE ha presentato anche il *Green Deal Industrial Plan*, il nuovo piano industriale europeo finalizzato a raggiungere la neutralità climatica: quattro sono i pilastri che lo compongono, con una particolare attenzione alla semplificazione normativa, all'accesso più rapido ai finanziamenti, alla coltivazione di competenze per la transizione energetica ed

alla libera concorrenza sul mercato unico europeo. Il Piano conferma la volontà di sostenere la crescita di un'industria europea attenta all'adozione di tecnologie a ridotto impatto ambientale ed all'efficientamento delle proprie attività per contribuire al raggiungimento della neutralità climatica al 2050;

**Dato atto** che parti attive del presente Accordo di Programma (a seguire, l'"Accordo"), sono le seguenti (d'ora in avanti, anche solo "Parti"):

- la Provincia Autonoma di Bolzano;
- la Regione Puglia;

**Visto** il Piano Provinciale della Mobilità Sostenibile 2035 della Provincia Autonoma di Bolzano del 20 giugno 2023, che definisce il ruolo dell'idrogeno nella strategia della decarbonizzazione del Corridoio del Brennero nonché del trasporto pubblico locale;

**Atteso** che con deliberazione della Giunta della Provincia Autonoma di Bolzano n. 611 del 30.08.2022 è stato approvato il programma intitolato *"Brenner Green Corridor"* per lo sviluppo della produzione di idrogeno ad energia rinnovabile e delle relative infrastrutture in particolare dedicate alla mobilità sostenibile (dopo, il "Programma") ;

**Atteso** che a detto Programma ha fatto seguito la pubblicazione del bando intitolato alle *"Hydrogen Valley"* con cui si è voluta affidare la *"realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), missione 2 «rivoluzione verde e transizione ecologica», componente 2 «energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile», investimento 3.1, finanziato dall'Unione Europea-Next Generation EU*" e in cui è stato previsto il finanziamento di progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse, alle condizioni ivi specificate (poi, il "Bando H.V."), per la realizzazione dei quali sono risultate aggiudicatarie provvisorie le società *in house* della Provincia SASA s.pa. e Alperia s.p.a.;

**Vista** la delibera della Giunta Provinciale di Bolzano "*Accordo e avviso pubblico per l'attuazione della misura del PNRR M2C2 - Investimento 3.1 Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse"* del 31 gennaio 2023;

**Considerato** che il Bando M.I.T. finalizzato alla *"realizzazione di almeno 40 Stazioni di rifornimento a base di idrogeno rinnovabile per veicoli leggeri e pesanti, al fine di sviluppare una sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale, in linea con la Direttiva 2014/94/UE sull'uso dei combustibili alternativi, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), Missione 2"* ha visto aggiudicatarie provvisorie le medesime Società provinciali;

**Considerato** che la Provincia Autonoma di Bolzano ha interesse a promuovere tutte le iniziative utili, anche in *partnership*, per la produzione e la distribuzione di idrogeno da fonti rinnovabili, favorire lo sviluppo di programmi di mobilità Sud-Nord, diffondere i migliori risultati in materia di transizione ecologica e bioedilizia;

**Atteso** che la Regione Puglia, è impegnata, in questi ultimi anni, nella elaborazione di una Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (in breve SRSvS), avendo come riferimento l'Agenda 2030 e l'obiettivo di declinare a livello territoriale la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (in breve SNSvS) adottata con Delibera CIPE il 22.12.2017. Come indicato nella D.g.r. n. 687 del 26 aprile 2021, "*Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia (SRSvS). Approvazione Documento Preliminare*" l'esigenza è quella di passare da un approccio di governo settoriale ad un approccio di governo integrato che parta dalla lettura delle dinamiche del territorio nella loro complessità e individui percorsi di sviluppo che tengano conto delle interrelazioni ambientali, sociali ed economiche, mettendo a valore le risorse identitarie delle proprie comunità. L'approccio integrato adottato a livello regionale intende dare attuazione al principio dello Sviluppo Sostenibile sia dal punto di vista sostanziale, individuando obiettivi programmatici in grado di conciliare

prosperità e benessere, sia procedurale, come necessità di istituire meccanismi decisionali attraverso i quali integrare la tutela dell'ambiente, l'inclusione sociale, la salute, la crescita personale e collettiva come base per uno sviluppo economico portatore di benessere diffuso;

**Atteso** che la definizione del sistema di Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile (ORSS) si muove all'interno del quadro definito dal Programma Regionale di Governo, adottato il 26/11/2020, con cui la Giunta ha definito le strategie e le politiche da realizzare nell'arco della legislatura, capace di coniugare competitività, attrattività e solidarietà che ha posto l 'Agenda 2030 e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile come base di riferimento;

**Considerato** che la Regione Puglia, leader nazionale per produzione di energia fotovoltaica ed eolica, nonché prima regione per esportazioni di energia elettrica in Italia, partecipa al raggiungimento degli obiettivi europei di decarbonizzazione attraverso la Pianificazione Energetica Ambientale Regionale, il corretto svolgimento dei processi autorizzativi per gli impianti FER, e, infine, programmi e norme regionali volte a favorire il processo di decarbonizzazione sia nel settore civile che in quello produttivo;

**Atteso** che il tema della transizione energetica è centrale nelle attività pianificatore regionali: nella programmazione FESR FSE+ 2021-2027 ( PR 2021 2027) , tra i bandi in tema energia si ritrovano:

- il sostegno alla creazione di comunità energetiche rinnovabili;
- l'efficientamento energetico di edifici pubblici e l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzati all'autoconsumo;
- la presenza, per le imprese sia piccole, medie e grandi di bandi a sportello (FESR) per il finanziamento dell'efficientamento energetico e della produzione dell'energia finalizzata all'autoconsumo;
- la promozione e lo sviluppo del Reddito Energetico;

**Considerato** il Programma per la riduzione dell'inquinamento da NO2 – revisione 2023 della Provincia Autonoma di Bolzano del 20 marzo 2023

**Considerato** il "Contratto di servizio di trasporto pubblico extraurbano della rete ecosostenibile affidato alla Società in-House SASA S.p.A. - revisione Piano economico finanziario 2023-2031" del 4 aprile 2023;

**Atteso** che la Regione Puglia, da sempre all'avanguardia nel campo delle fonti energetiche alternative, favorendo e sostenendo una economia basata sull'idrogeno prodotto mediante l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile, ha provveduto a normare in *subiecta* materia con la Legge Regionale n. 34 del 25 luglio 2019. Obiettivo fondamentale della predetta Legge Regionale è quello di promuovere la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile per contribuire alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, migliorare la qualità della vita, riducendo le emissioni nocive in atmosfera (ossidi di zolfo, monossidi di carbonio, ossidi di azoto e polveri sottili) per accelerare il passaggio ad una clean economy, favorire un'economia basata sulla chiusura dei cicli produttivi, efficiente, resiliente e sostenibile, riconoscendo l'idrogeno come combustibile alternativo alle fonti fossili attraverso la sua produzione con energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile;

**Atteso** che l'Amministrazione Regionale ha puntato alla realizzazione di un ecosistema dinamico dell'idrogeno che si è sviluppato sia nell'ambito della ricerca e sviluppo che nel sistema manifatturiero, della mobilità e degli usi industriali, un sistema che ha favorito la candidatura della proposta progettuale regionale a *Progetto Bandiera,* di cui all'art. 33, comma 3, lettera b) del Decreto Legge n.152/2021, convertito con modificazioni, dalla Legge n.233 del 29 dicembre 2021, le Hydrogen Valley, considerata la particolare rilevanza strategica della tematica per l'Amministrazione Regionale;

C**onsiderato** che, con deliberazione n.1799 del 5 dicembre 2022, dopo un intenso percorso partecipativo, la Giunta Regionale pugliese ha approvato, il documento #H2Puglia2030, la *vision* di alto livello dell'Amministrazione regionale, con orizzonte 2030, in cui sono sviluppati, in una logica di filiera, cinque ambiti dell'economia dell'idrogeno:

- produzione, stoccaggio, trasporto e distribuzione dell'idrogeno;
- hard-to-abate;
- mobilità e trasporti;
- filiera manifatturiera, ricerca, sviluppo e innovazione;
- azioni trasversali;

**Dato atto** che con Determinazione Dirigenziale n. 1064 del 30/12/2022, pubblicata sul BURP n 2 del 5/1/2023, la Sezione Competitività ha approvato l'Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito PNRR M2C2 Investimento 3.1, con risorse assegnate alla Regione Puglia pari a 40 milioni di euro, giusto Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n.463 del 21 ottobre 2022. Con successiva Determinazione Dirigenziale N. 233 del 29/3/2023, pubblicata sul BURP n. 30 del 30/3/2023, la Sezione Competitività, ha approvato la graduatoria contenente 17 progettualità ammissibili, 5 delle quali finanziabili;

**Dato atto** che con Decreto direttoriale n.113 del 10 novembre 2022 del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, è stato pubblicato l'Avviso "*Realizzazione di stazioni di rifornimento a base di idrogeno rinnovabile per il trasporto stradale*" nell'ambito della misura M2C2 - Investimento 3.3 del PNRR. In esito al procedimento di valutazione delle istanze di ammissione al contributo, il 16 febbraio 2023 è stata pubblicata la graduatoria provvisoria con 36 istanze ritenute idonee, di cui tre 3 afferenti il territorio regionale pugliese;

**Considerato** che con Decreto dirigenziale n. 144 del 31/3/2023, il Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti ha assegnato le risorse previste dal PNRR per l'investimento relativo alla sperimentazione delle applicazioni dell'idrogeno nel settore del trasporto ferroviario nell'ambito del PNRR, M2C2 – Investimento 3.4, con l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse pari a 37,4 milioni di euro per realizzare stazioni di rifornimento dei treni a idrogeno e per rinnovare al contempo le flotte, su linee non elettrificate. Le linee ferroviarie interessate saranno la Lecce-Gallipoli, la Novoli-Gagliano e la Casarano-Gallipoli;

**Dato atto** che in Puglia è presente altresì l'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno, composto da 25 rappresentanti della filiera di produzione di energia da FER, idrogeno, della ricerca, delle università, delle associazioni ambientaliste, dei distretti produttivi, nonché ANCI ed enti non a scopo di lucro attivi nella promozione dell'uso dell'idrogeno, strumento per monitorare e analizzare i dati relativi alla filiera dell'idrogeno oltre che a fornire supporto nella definizione della programmazione regionale al fine di raccordare le iniziative promosse ed incentivare più efficacemente l'economia basata sull'idrogeno prodotto da fonte rinnovabile;

**Atteso** che, all'interno della compagine dell'Osservatorio vi è la presenza, tra i distretti produttivi pugliesi attivi nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, del Distretto dell'Edilizia Sostenibile, denominato DESPUGLIA. Gli obiettivi del Distretto sono:

- rafforzare i rapporti tra imprese ed enti pubblici;
- supportare la formazione;
- stimolare la qualità progettuale con riduzione dell'impatto ambientale;
- promuovere la ricerca e l'innovazione tecnologica.
- creare prodotti e servizi a maggiore valore aggiunto;

- favorire la nascita di nuove figure professionali in grado di comprendere e diffondere la sostenibilità nell'edilizia e nell'urbanistica;

**Atteso** che, in tale contesto, la Regione Puglia ha avviato, da più di un decennio, un percorso finalizzato a promuovere la sostenibilità ambientale nelle trasformazioni del territorio ed in edilizia, con la consapevolezza che:

- il settore dell'edilizia è uno di quelli maggiormente responsabili del consumo di suolo, di energia e di risorse;
- il rapporto con il contesto è prioritario e rilevante;
- che l'incremento della dotazione di verde contribuisce al mantenimento e al rafforzamento dei sistemi eco sistemici;

**Atteso** che, per il raggiungimento di tali finalità la Regione Puglia ha messo a punto una serie di strumenti:

- con la L.R. n. 13 del 10 giugno 2008, "*Norme per l'Abitare Sostenibile"*, è stata definita la strategia regionale, basata su uno schema normativo elaborato dall'Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale (ITACA) e adottato dalla Conferenza delle Regioni. Il protocollo pugliese contiene alcune rilevanti specificità: la sostenibilità ambientale è perseguita attraverso strumenti urbanistici fino al progetto edilizio, con particolare attenzione al risparmio idrico ed energetico, alla permeabilità del suolo, all'uso di materiali da costruzione riciclabili, recuperati, di provenienza locale, senza trascurare il benessere abitativo;
- con delibera di Giunta Regionale n.2751/2012 si è provveduto all' "*Attuazione del Sistema di Formazione e di accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio dei certificati di sostenibilità degli edifici ai sensi della L.R. n.13/2008";*

- con delibere di Giunta Regionale n.1147 del 11/07/2017 e n. 2290 del 21/12/2017 sono stati definiti, rispettivamente, il Sistema di Valutazione della Sostenibilità Ambientale degli edifici a destinazione Non Residenziale e il Sistema di Valutazione della Sostenibilità Ambientale degli edifici a destinazione Residenziale;
- con delibera di Giunta Regionale n.1304/2020 si è provveduto all'"Aggiornamento delle procedure del Sistema di Valutazione del Protocollo ITACA PUGLIA e alla definizione delle procedure per l'effettuazione dei controlli e l'irrogazione delle sanzioni;
- il 18 maggio 2022 è stata presentata la Guida alla Legge Regionale n.13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*" che ha come obiettivo principale quello di divulgare le potenzialità e le opportunità che la legge regionale n. 13/08 offre per realizzare edilizia di qualità e a basso impatto ambientale, quartieri e città sostenibili per il benessere delle attuali e future generazioni;

**Atteso** altresì che la Regione Puglia attua le politiche-azioni in tema di mobilità e trasporti mediante strumenti di pianificazione/programmazione tra loro integrati, con l'obiettivo di concorrere a garantire un corretto equilibrio tra diritto alla mobilità, sviluppo socio-economico e sostenibilità ambientale ad ampio spettro promuovendo, nell'ambito del Piano Regionale dei Trasporti (PRT), il ricorso estensivo alle nuove tecnologie, l'impulso ad una crescente condivisione tra livello regionale e ambiti territoriali/città per la creazione di modelli di mobilità pienamente integrati, intelligenti, sostenibili, inclusivi, innovativi, interoperabili e multimodali;

**Considerato** che l'interesse principale delle Parti è quello di collaborare, attraverso azioni comuni, scambi di esperienze, intese tra soggetti pubblici e imprese del territorio nella materia del trasporto pubblico sostenibile e della produzione di *sustainable fuels,* nell'ambito delle finalità previste per l'attuazione

delle misure e delle linee di intervento previste dalla missione *"transizione ecologica"* M2C2 - *"Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile"* ed, in particolare, per lo sviluppo dell'idrogeno, per il trasporto, gli usi civili e produttivi nonché nell'ambito delle finalità previste dalla missione *"transizione ecologica"* M2C3 - *"Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici";*

**Considerato** altresì che, nelle materie sopra indicate, sia la Provincia Autonoma di Bolzano che la Regione Puglia hanno in corso di attuazione lo sviluppo di programmi ed azioni di particolare interesse pubblico, come meglio specificato e descritto nei rispettivi *"Programmi di Azione",* redatti dal Comitato tecnico di cui al successivo art. 5., che individuano gli ambiti di comune interesse;

**Ritenuto** pertanto d'interesse delle Parti sviluppare ogni opportuna forma di collaborazione nelle materie proprie del trasporto sostenibile e della transizione ecologica, come meglio specificato, valorizzando le migliori competenze e le eccellenze dei rispettivi territori;

**Ritenuta** opportuna, a tal fine, la costituzione di un Comitato tecnico di indirizzo, con la partecipazione di rappresentanti qualificati per ciascuna delle Parti, in un numero complessivo non superiore a 8 (otto) componenti, allo scopo di formulare proposte operative e dare attuazione, nei modi di legge previsti, agli interventi oggetto del presente Accordo.

Ciò premesso e considerato

**LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**

**Art. 1**
**(Premesse)**

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma, redatto ai sensi degli articoli 34 del Testo Unico Enti Locali (d.lgs. n. 267/2000), 15 della legge n. 241 del 1990 nonché, per quanto occorrer possa, dell' art.7 comma 4 del d.lgs. n. 36/2023.

**Art. 2**

**(Oggetto dell'Accordo)**

1. Con il presente Accordo le Parti intendono attivare la più ampia collaborazione finalizzata alla realizzazione di azioni comuni, scambi di esperienze, intese tra soggetti pubblici e imprese del territorio nella materia del trasporto pubblico sostenibile, nell'ambito delle finalità previste per l'attuazione delle misure e delle linee di intervento di cui alla missione *"transizione ecologica"* M2C2 - *"Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile"* ed, in particolare, per lo sviluppo dell'idrogeno, per il trasporto, gli usi civili e produttivi nonché nell'ambito delle finalità previste dalla missione *"transizione ecologica"* M2C3 - *"Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici"*.
2. Tali interventi potranno essere realizzati, anche al di fuori dai finanziamenti previsti dal PNRR, sulla base di risorse proprie rese disponibili dalle Parti o di finanziamenti previsti da programmi europei, nazionali o internazionali, comunque denominati.
3. Il Comitato tecnico di cui al successivo articolo 5, favorisce inoltre le intese e gli accordi tra soggetti pubblici e imprese private dei rispettivi territori, realizzati attraverso risorse private.

**Art. 3**

**(Ambito di intervento)**

1. Gli interventi e le azioni comuni, nelle materie di cui all'articolo precedente, sono realizzati sulla base delle modalità e delle priorità individuate nei rispettivi *"Programmi di azione",* redatti dal Comitato tecnico di cui al successivo art. 5.

**Art. 4**

**(Modalità operative)**

1. Per quanto concerne gli interventi pubblici, le Parti s'impegnano ad attuare gli interventi e le azioni previsti nei rispettivi *"Programmi di Azione"* nel rispetto delle norme di semplificazione previste dal decreto legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni nella legge 14 settembre 2020 n. 120 e decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e successive modifiche intervenute nonché in coerenza con i principi generali del PNRR.
2. Gli interventi e i contratti di natura privata seguono i principi del Codice civile e del diritto europeo in materia di aiuti di Stato.
3. Nell'ambito del presente Accordo, la realizzazione degli interventi può essere preceduta da specifici protocolli d'intesa che individuano i responsabili dell'intervento, le risorse, il cronoprogramma. A tali fini, le Parti individuano le rispettive Strutture da coinvolgere nelle attività nonché i referenti tecnici e amministrativi per l'attuazione del Protocollo e costituiscono un Comitato tecnico con la finalità di attuare gli interventi e monitorarne gli sviluppi.

**Art. 5**

**(Comitato tecnico)**

1. È istituito il Comitato tecnico del presente Accordo con le seguenti funzioni:
   - definizione degli obiettivi e delle priorità comuni sulla base dei rispettivi *"Programmi di Azione";*
   - consultazione e audizione, su indicazione delle Parti, delle Amministrazioni locali, degli Enti, delle società pubbliche e private al fine di elaborare specifiche proposte;
   - istruttoria e selezione delle proposte di intervento e degli accordi ritenuti meritevoli;
   - redazione di protocolli d'intesa e del cronoprogramma degli interventi;
   - redazione e proposta di schemi di provvedimenti e contratti da sottoporre alle Amministrazioni competenti e ai soggetti privati;
   - assistenza, monitoraggio e rendicontazione, ove necessario, dell'attuazione degli interventi e dei contratti;
   - individuazione delle fonti finanziarie a copertura delle progettualità.
2. Il Comitato tecnico si riunisce, di regola, alternativamente, nel territorio della Provincia Autonoma di Bolzano o nel territorio della Regione Puglia, ferma restando la validità delle sedute tenutesi in modalità da remoto (video-conferenza). Nella propria autonomia, il Comitato tecnico può approvare un regolamento interno di funzionamento che disciplina le proprie attività, le modalità operative, i compiti e l'organizzazione.
3. Il Comitato tecnico è composto da un numero di membri non superiore a 8 (otto) designato in uguale misura dalle Parti, rispettando il principio della parità di genere, oltre i principi di competenza,

esperienza, professionalità, progettualità, correttezza, non discriminazione, pubblicità, trasparenza e rotazione.

4. In sede di prima convocazione il Comitato tecnico è costituito dai seguenti componenti (o loro delegati), dirigenti o funzionari delle rispettive Amministrazioni, o esperti qualificati:

| | |
|---|---|
| Provincia Autonoma di Bolzano: | Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità ; |
| Provincia Autonoma di Bolzano | Direttore della Ripartizione Mobilità |
| Provincia Autonoma di Bolzano | Incaricato speciale per la "Progettazione provinciale della viabilità e pianificazione del traffico |
| Provincia Autonoma di Bolzano | Direttore dell' Agenzia provinciale per l' ambiente e la tutela del clima |
| Regione Puglia | Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico |
| Regione Puglia | Direttore del Dipartimento Mobilità |
| Regione Puglia | Presidente dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia |
| Regione Puglia | Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità urbana |

**Art. 6**

**(Durata)**

1. Il presente Accordo ha la durata di anni 4 (quattro) a partire dalla sua sottoscrizione ed è eventualmente rinnovabile.
2. Le Parti possono recedere dal presente Accordo unilateralmente, in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da trasmettere entro il

termine di 30 (trenta) giorni dalla data di validità ed efficacia del recesso.

**Art. 7**

**(Riservatezza)**

1. Le Parti si impegnano al reciproco rispetto della massima riservatezza sui dati e/o informazioni sensibili, non ritenuti di dominio pubblico, di cui sono venute in possesso durante la vigenza del presente Accordo.

**Art. 8**

**(Trattamento dei dati)**

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'attività di collaborazione in qualunque modo riconducibili al presente Accordo, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalla legge nazionale e dal diritto europeo**.**

**Art. 9**

**(Oneri Finanziari)**

1. Nei protocolli d'intesa di cui al precedente articolo 4 sono previsti gli obiettivi specifici e individuate le attività necessarie alla realizzazione degli interventi di comune interesse al raggiungimento dell'obiettivo di comune interesse di cui al precedente articolo 2, precisati i risultati e i tempi di attuazione, nonché quantificate le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dei suddetti obiettivi/attività/progetti, nel rispetto della pertinente disciplina europea e nazionale.
2. Nessun onere finanziario deriva dalla sottoscrizione del presente Accordo, fatte salve le autonome determinazioni che saranno deliberate dalle Parti.

3. Le attività dei componenti del Comitato tecnico sono gratuite, fatta salva l'autonoma previsione di un' indennità di presenza e del rimborso delle spese documentate di missione a carico delle rispettive Parti, secondo competenza.

**Art. 10**

**(Foro competente)**

1. Eventuali controversie che dovessero insorgere intorno all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo saranno risolte in via bonaria tra le Parti.
2. In difetto, eventuali controversie che dovessero insorgere intorno all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo saranno devolute al Foro di competenza secondo le vigenti norme sulla giurisdizione .

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1044

**D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. - MAIA 2.0. - Modifiche a funzioni e denominazione della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale. Modifica alla D.G.R. 1437 del 24/10/2022 e istituzione della Struttura di progetto "Interreg management structure".**

L'Assessore con delega allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dalla direttora del Dipartimento, riferisce quanto segue:

**Visti:**

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti:
- la Decisione di Esecuzione della Commissione U.E. C (2022) 6578 final del 08_09_2022 - CCI 2021TC16RFCB 19 - che approva il programma di Cooperazione "Interreg VI-A Grecia Italia" 2021_2027 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- la Comunicazione della Commissione Europea C(121) del 9/04/2021 "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti di interesse a norma del Regolamento Finanziario;
- La D.G.R. 7 dicembre 2020 n. 1974, e ss.mm. e ii. Avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione "MAIA 2.0" e ss.mm-ii.;
- la delibera CIPESS n. 78/2021 avente ad oggetto "Programmazione della Politica di Coesione 2021_2027 – Approvazione della proposta di Accordo di Partenariato e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi Europei";
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18/07/2018;
- la L.R. del 29/12/2022 n. 32 ""Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. del 29/12/2022 n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025".
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

**Premesso che:**

con deliberazione numero 556 del 26 aprile 2023, la Giunta regionale ha provveduto alla presa d'atto

dell'approvazione del programma di Cooperazione "Interreg VI-A Grecia Italia" 2021_2027 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sulla base della Decisione di Esecuzione della Commissione U.E. C (2022) 6578 final del 08_09_2022 - CCI 2021TC16RFCB 19.

Il territorio eleggibile per le operazioni del Programma per il lato Italiano è costituito da Regione Puglia (tutto il territorio regionale), Regione Basilicata (solo provincia di Matera) e Regione Calabria (province di Cosenza, Crotone, Catanzaro e Reggio Calabria) e gli interi territori, per il lato greco, della Regione Epiro, Regione Isole Ioniche e Regione della Grecia Occidentale;

tale allargamento dal lato Italia non consente più di considerare la Puglia come Autorità Nazionale Delegata e comporterà, automaticamente, un diverso ruolo dell'Amministrazione Regionale nell'implementazione del Programma;

il progetto di Intesa Nazionale sulla governance *"multilevel"* dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea, definito da Dipartimento Politiche di Coesione – Presidenza del Consiglio dei Ministri, Agenzia per la Coesione Territoriale e Coordinamento delle Regioni e Province Autonome – attualmente all'attenzione della Conferenza Stato/Regioni/PP.AA. per la definitiva approvazione -, prevede la Costituzione, al pari di altri PP.OO., di un Comitato Nazionale e la conseguente ripartizione dei compiti tra organismi nazionali e le tre regioni partecipanti, nonché la conseguente allocazione delle risorse di assistenza tecnica e di eventuali ulteriori risorse complementari di derivazione statale;

il Programma operativo prevede che anche nel periodo di Programmazione 2021-2027 il Segretariato Congiunto (in seguito JS) abbia sede presso la Regione Puglia, così come avvenuto nel ciclo di programmazione 2014-2020, con apprezzabili risultati di performance;

il Programma e le rules of procedures del Segretariato approvate durante il comitato di sorveglianza del Programma svoltosi a Patrasso il 28/03/2023 prevedono che la Regione Puglia ospiti il Segretariato del Programma composto da sette unità, mentre è previsto un Info Point presso la Regione Basilicata (Matera) e due Info Point presso la Regione Calabria (Catanzaro e Reggio Calabria);

ai sensi dell'art. 46 del Regolamento (UE) n. 2021/1059 il Segretariato è un organismo del Programma che assiste l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza nello svolgimento delle rispettive funzioni. Inoltre, il segretariato congiunto fornisce ai potenziali beneficiari informazioni concernenti le possibilità di finanziamento nell'ambito dei programmi Interreg e assiste i beneficiari e i partner nell'attuazione delle operazioni.

**Atteso che**

la desk officer della Commissione Europea D.G. Regio e la Dirigente della D.G. Regio sezione Cooperazione Territoriale, nel corso della loro visita effettuata a Bari nei giorni 6 – 8 marzo 2023 al fine di verificare l'andamento delle progettualità strategiche finanziate dal Programma Grecia-Italia 2014/2020 dove la Regione Puglia è partner di progetto, hanno sottolineato la necessità di rispettare l'art. 61 (Conflitto di interessi) del Reg. 2018/1046 e la comunicazione della Commissione 2021/C 121/01 del 9 Aprile 2021 "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"

durante la riunione del primo Comitato di Sorveglianza del Programma INTERREG VI A Grecia Italia 2021/2027, svoltosi a Patrasso il 28/03/2023 (verbale approvato in data 22/05/2023 con procedura scritta n. 1/2023), si è sottolineata la necessità di mantenere separate le funzioni tra le strutture coinvolte nell'indirizzo e la gestione ed il monitoraggio del Programma, funzione quest'ultima che vede il coinvolgimento del Segretariato del Programma.

il Comitato ha altresì adottato, all'unanimità, le rules of procedure per il JS 2021/2027 e nelle more dell'identificazione dei componenti dello stesso ha determinato che il JS 2014/2020 si occupi dell'implementazione del Programma 2021/2027;

con DGR 85/2023 è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza

della Regione Puglia per il triennio 2023-2025, dove viene data particolare attenzione agli aspetti del conflitto di interesse ed il potenziale conflitto di interesse, così come anche indicato dalle decisioni dell'ANAC sin dal 2019;

**Preso atto che**

Il Segretariato del Programma Grecia Italia, per la programmazione 2014/2020, ha svolto le proprie funzioni incardinato nel Dipartimento Politiche Internazionali – Sezione Cooperazione Territoriale prima e nella Struttura Speciale Cooperazione Territoriale poi e che la stessa struttura era ed è coinvolta nelle attività del Comitato di Sorveglianza del Programma Grecia Italia;

il Comitato di Sorveglianza è l'organismo decisorio, di indirizzo e di controllo dei Programmi di Cooperazione Territoriale ed il Segretariato, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento (UE) n. 2021/1059, è l'organo che assiste i beneficiari ed i partner nell'attuazione delle operazioni;

alla luce del verbale del 28.03.2023 del Comitato di Sorveglianza del Programma INTERREG VI-A Grecia-Italia 2021/2027 precedentemente menzionato, delle indicazioni del PTPCP Puglia 2023-2025, della posizione ANAC, dove sin dal 2019 è stato assunta la nozione di conflitto di interessi in senso ampio, nonché dell'intero quadro regolamentare europeo, risulta opportuno distaccare il Segretariato Congiunto del Programma Grecia-Italia dalla Struttura Speciale Cooperazione Territoriale dove è attualmente incardinato, in ragione del fatto che tale struttura è presente nel Comitato di Sorveglianza che rappresenta l'Organismo decisorio del Programma, esercita funzioni di controllo delle attività della Autorità di Gestione e del Segretariato e sarà componente del Comitato Nazionale previsto dalla governance nazionale del Programma;

al contempo, l'esperienza maturata nel ciclo di programmazione CTE 2014/2020 che ha visto sia un notevole incremento della partecipazione di strutture regionali nel partenariato di numerose progettualità, anche strategiche, finanziate da Programmi Interreg sia una crescita di domanda e interesse da parte del partenariato regionale, rende necessario un maggior presidio di tutti i n. 10 Programmi CTE ai quali la Puglia partecipa;

la Struttura Speciale Cooperazione Territoriale, una volta distaccato il Segretariato Grecia-Italia, potrà assicurare tale maggior presidio, svolgere in maniera dedicata i compiti che saranno assegnati alla Regione Puglia dalla governance nazionale di tutti i Programmi CTE e promuovere reti di partenariato anche nell'ambito della Cooperazione Internazionale e dei Programmi a gestione diretta UE, altresì in vista della organizzazione dei Giochi del Mediterraneo a Taranto nel 2026.

**Premesso, altresì, che**

con D.G.R. 1437 del 24/10/2022 è stata istituita la Struttura di progetto "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027", anche al fine di assicurare la necessaria separazione delle funzioni di Autorità di gestione rispetto ai Dipartimenti, Sezioni e Servizi della Regione Puglia, nell'eventualità che gli stessi possano essere beneficiari del citato Programma;

con successiva D.G.R. n. 1771 del 30/11/2022 sono stati istituiti i capitoli relativi alla Struttura di progetto "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027" ed è stata apportata la necessaria variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 - 2024 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii

**Atteso, pertanto, che**

al fine di ottemperare alle esigenze di terzietà nel frattempo intercorse e dettagliate qui in narrativa, occorre spostare il Segretariato Congiunto del Programma Grecia Italia 2014/2020 e 2021/2027 dal suo attuale incardinamento;

la struttura di progetto "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia Albania Montenegro 2014/2020_2021/2027", atteso che le motivazioni alla base della sua istituzione risultano analoghe a quanto necessario per il Segretariato Congiunto del Programma Grecia Italia 2014/2020 e 2021/2027, appare l'unica sezione del Dipartimento sviluppo economico idonea al soddisfacimento della richiesta del Comitato di Sorveglianza effettuata anche attraverso le internal rules of procedures del Segretariato 2021/2027, in alternativa alla più onerosa soluzione di istituire una ulteriore struttura ad hoc;

emerge, quindi la necessità che la struttura di progetto "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia Albania Montenegro 2014/2020_2021/2027" sia opportunamente ridenominata in **Struttura di progetto "Interreg management structure"** e che il Segretariato Congiunto del Programma Grecia Italia 2014/2020 e 2021/2027 sia spostato in tale ridenominata Struttura di progetto;

emerge altresì la necessità di modificare la denominazione e di ridefinire le competenze della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale, che prende il nome di **Struttura Speciale Cooperazione Euro-mediterranea,** mediante modifica del modello MAIA 2.0.

Ad esito delle suddette modifiche organizzative, le nuove competenze sono così complessivamente ricapitolate:

Struttura di Progetto "**Interreg management structure**"

Programma Italia Albania Montenegro (South Adriatic)

- Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro nel periodo di programmazione 2014/2020 e del Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) nel periodo di programmazione 2021/2027;
- svolge le funzioni di cui all'art. 125 del Regolamento UE 1303/2013 e di cui agli articoli 72, 74 e 75 del Regolamento UE 1060/2021 e all'art. 46 del Regolamento UE 1059/2021;
- è responsabile della gestione del Programma allo scopo di conseguirne gli obiettivi;
- è responsabile verso la Commissione UE e le altre Autorità dell'Unione Europea per la corretta gestione amministrativa, finanziaria e contabile del Programma, ivi incluso il necessario raccordo con le competenti autorità nazionali italiane, albanesi e montenegrine per il sistema di controllo, di cui le autorità sono responsabili;
- sostiene il lavoro del Comitato di sorveglianza in conformità dell'art. 75 del Regolamento UE 1060/2021;
- è responsabile, per tutto quanto attiene alle competenze e agli obiettivi del Programma, dei rapporti con le autorità dell'Unione Europea, le autorità nazionali ed estere;
- è responsabile del coordinamento e della gestione operativa del Segretariato Tecnico del Programma;
- coadiuva e supporta i Dipartimenti e le Strutture regionali nella costruzione delle iniziative progettuali rientranti negli obiettivi del Programma, garantendo la massima sinergia tra le strutture dipartimentali;
- si raccorda con la Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea.

Programma VI Grecia_ - Italia 2014/2020 e 2021/2027

- cura la gestione del progetto di assistenza tecnica, ivi inclusa la gestione operativa del Segretariato Congiunto, del Programma Interreg V-A Grecia Italia 2014/2020 e del Programma Interreg VI-A Grecia Italia 2021/2027;
- si raccorda con l'Autorità di Gestione del Programma CTE Interreg VI-A Grecia Italia 2021/2027;
- si raccorda con le Autorità Nazionali per la gestione del Segretariato Congiunto.

Struttura Speciale "COOPERAZIONE EURO-MEDITERRANEA"

- coadiuva il Dipartimento nell'assicurare l'unitarietà dell'azione di governo della Puglia nei confronti dei Paesi esteri e garantisce la massima sinergia, a tutte le strutture dipartimentali, per la costruzione di iniziative ed eventi volti ad attrarre l'interesse verso il patrimonio dell'intero territorio regionale;
- promuove la partecipazione delle strutture regionali e del partenariato pugliese ai Programmi di

Cooperazione Territoriale, Internazionale ed allo Sviluppo, curando anche i rapporti con le Autorità sovraordinate, nazionali ed estere;
- supporta le Strutture Regionali nelle attività connesse alla partecipazione a reti e organizzazioni internazionali;
- si raccorda con le Autorità Nazionali e con le Regioni Basilicata e Calabria per la gestione operativa del Comitato Nazionale del Programma INTERREG VI-A Grecia-Italia 2021/2027 e per i ruoli di responsabilità definiti e concordati in sede di Commissione Mista Stato-Regioni e in sede di Coordinamento Strategico C.T.E., operando per tali attività su appositi propri capitoli la cui dotazione deriva dal progetto di assistenza tecnica, secondo le regole del Programma e compatibilmente con le risorse disponibili;
- esegue il monitoraggio quali-quantitativo delle performance regionali nell'ambito dei programmi di Cooperazione Territoriale, Internazionale ed allo Sviluppo;
- presidia i Comitati Nazionali e tutti gli organismi previsti dalla governance nazionale per i n. 10 Programmi CTE a cui partecipa la Regione Puglia;
- svolge i compiti assegnati alla Regione Puglia dalla governance nazionale dei Programmi CTE anche in materia di gestione del co-finanziamento nazionale, delle linee di finanziamento PAC CTE e dei sistemi di controllo;
- cura le relazioni volte a definire la cooperazione tra i Paesi dell'area Euro-Mediterranea;
- si raccorda con l'Autorità di Gestione del Programma Interreg I.P.A. CBC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2014/2020 e I.P.A. South Adriatic 2021/2027.

**Per quanto fin qui premesso, considerato ed atteso,** è necessario:

- procedere alla modifica dell'art. 15 quater del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, successivamente modificato ed integrato dai Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10.2.2021, n. 262 del 10.8.2021 e n. 327 del 17.9.2021., e rubricato "Struttura speciale Cooperazione Territoriale", rimodulando la denominazione in **Struttura Speciale Cooperazione Euro-mediterranea** e le funzioni di quest'ultima, come precedentemente argomentato;
- procedere alla modifica della D.G.R. 1437/2022, ridenominando la struttura di progetto "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia Albania Montenegro 2014/2020_2021/2027" in Struttura di Progetto "**Interreg management structure**", spostando in essa il Segretariato Congiunto Grecia-Italia 2014/2020 e 2021/2027 e rimodulando le funzioni come precedentemente argomentato;
- rinviare a successivi provvedimenti gli adempimenti contabili relativi alla istituzione di ulteriori capitoli 1ed alle variazioni di bilancio necessarie ad assicurare l'operatività del JS nella nuova struttura **Interreg management structure**;
- stabilire che, con successivo provvedimento della direzione del dipartimento sviluppo economico, il personale assegnato al Segretariato Congiunto del Programma Grecia Italia sarà incardinato nella Struttura di progetto "**Interreg management structure**" del Dipartimento Sviluppo Economico;

***Garanzie alla riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

***Valutazione impatto di genere (prima valutazione)***

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):
• diretto
• indiretto
• neutro **X**
• non rilevato

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.**

La presente delibera non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

L'Assessore Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. di dare atto che, ai sensi dell'art.42 comma 2 lettera h) dello Statuto della Regione Puglia, l'adozione dei provvedimenti di organizzazione degli uffici della Giunta Regionale è prerogativa del Presidente della Giunta Regionale.
3. di procedere alla modifica dell'art. 15 quater del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, successivamente modificato ed integrato dai Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10.2.2021, n. 262 del 10.8.2021 e n. 327 del 17.9.2021., e rubricato "Struttura speciale Cooperazione Territoriale", rimodulando la denominazione in **Struttura Speciale Cooperazione Euro-mediterranea** e le funzioni di quest'ultima come di seguito riportato:
    - coadiuva il Dipartimento nell'assicurare l'unitarietà dell'azione di governo della Puglia nei confronti dei Paesi esteri e garantisce la massima sinergia, a tutte le strutture dipartimentali, per la costruzione di iniziative ed eventi volti ad attrarre l'interesse verso il patrimonio dell'intero territorio regionale;
    - promuove la partecipazione delle strutture regionali e del partenariato pugliese ai Programmi di Cooperazione Territoriale, Internazionale ed allo Sviluppo, curando anche i rapporti con le Autorità sovraordinate, nazionali ed estere;
    - supporta le Strutture Regionali nelle attività connesse alla partecipazione a reti e organizzazioni internazionali;
    - si raccorda con le Autorità Nazionali e con le Regioni Basilicata e Calabria per la gestione operativa del Comitato Nazionale del Programma INTERREG VI-A Grecia-Italia 2021/2027 e per i ruoli di responsabilità definiti e concordati in sede di Commissione Mista Stato-Regioni e in sede di Coordinamento Strategico C.T.E., operando per tali attività su appositi propri capitoli la cui dotazione deriva dal progetto di assistenza tecnica, secondo le regole del Programma e compatibilmente con le risorse disponibili;
    - esegue il monitoraggio quali-quantitativo delle performance regionali nell'ambito dei programmi di Cooperazione Territoriale, Internazionale ed allo Sviluppo;

- presidia i Comitati Nazionali e tutti gli organismi previsti dalla governance nazionale per i n. 10 Programmi CTE a cui partecipa la Regione Puglia;
- svolge i compiti assegnati alla Regione Puglia dalla governance nazionale dei Programmi CTE anche in materia di gestione del co-finanziamento nazionale, delle linee di finanziamento PAC CTE e dei sistemi di controllo;
- cura le relazioni volte a definire la cooperazione tra i Paesi dell'area Euro-Mediterranea;
- si raccorda con l'Autorità di Gestione del Programma Interreg I.P.A. CBC ITALIA/ALBANIA/ MONTENEGRO 2014/2020 e I.P.A. South Adriatic 2021/2027.

4. di procedere alla modifica della D.G.R. 1437/2022, ridenominando la struttura di progetto "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia Albania Montenegro 2014/2020_2021/2027" in **Struttura di Progetto** "**Interreg management structure"** rimodulando le funzioni come di seguito riportato:

   Programma Italia Albania Montenegro (South Adriatic)

   - Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro nel periodo di programmazione 2014/2020 e del Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) nel periodo di programmazione 2021/2027;
   - svolge le funzioni di cui all'art. 125 del Regolamento UE 1303/2013 e di cui agli articoli 72, 74 e 75 del Regolamento UE 1060/2021 e all'art. 46 del Regolamento UE 1059/2021;
   - è responsabile della gestione del Programma allo scopo di conseguirne gli obiettivi;
   - è responsabile verso la Commissione UE e le altre Autorità dell'Unione Europea per la corretta gestione amministrativa, finanziaria e contabile del Programma, ivi incluso il necessario raccordo con le competenti autorità nazionali italiane, albanesi e montenegrine per il sistema di controllo, di cui le autorità sono responsabili;
   - sostiene il lavoro del Comitato di sorveglianza in conformità dell'art. 75 del Regolamento UE 1060/2021;
   - è responsabile, per tutto quanto attiene alle competenze e agli obiettivi del Programma, dei rapporti con le autorità dell'Unione Europea, le autorità nazionali ed estere;
   - è responsabile del coordinamento e della gestione operativa del Segretariato Tecnico del Programma;
   - coadiuva e supporta i Dipartimenti e le Strutture regionali nella costruzione delle iniziative progettuali rientranti negli obiettivi del Programma, garantendo la massima sinergia tra le strutture dipartimentali;
   - si raccorda con la Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea.

   Programma Grecia_ - Italia 2014/2020 e 2021/2027

   - cura la gestione del progetto di assistenza tecnica, ivi inclusa la gestione operativa del Segretariato Congiunto del Programma Interreg V-A Grecia Italia 2014/2020 e del Programma Interreg VI-A Grecia Italia 2021/2027;
   - si raccorda con l'Autorità di Gestione del Programma CTE Interreg VI-A Grecia Italia 2021/2027;
   - si raccorda con le Autorità Nazionali per la gestione del Segretariato Congiunto.

5. di stabilire che, limitatamente al periodo di programmazione 2014/2020, le funzioni derivanti dal proprio ruolo di Autorità nazionale delegata del Programma Grecia Italia continuino ad essere svolte dalla Struttura Speciale Cooperazione Euro-mediterranea.

6. di prendere atto che i costi relativi al JS del Programma Interreg VI-A Grecia Italia 2021/2027 graveranno interamente sulle risorse U.E. (FESR) e Stato (F.d.R.) dedicate all'Assistenza Tecnica del Programma,

rinviando a successivi provvedimenti gli adempimenti contabili relativi alla istituzione dei capitoli ed alle variazioni di bilancio necessarie ad assicurare l'operatività del JS nella nuova struttura **Interreg management structure**.

7. di stabilire che la Struttura Speciale Cooperazione Territoriale resterà attiva e nell'esercizio delle funzioni attualmente attribuitele, fino alla data in cui saranno assegnati gli incarichi dirigenziali delle due nuove Strutture definite con la presente deliberazione.
8. stabilire che, con successivo provvedimento della direzione del dipartimento sviluppo economico, il personale assegnato al Segretariato Congiunto del Programma Grecia Italia sarà incardinato nella Struttura di progetto "**Interreg management structure**" del Dipartimento Sviluppo Economico.
9. di notificare, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, il presente provvedimento al Dirigente della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale e ai dirigenti del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, della Sezione Bilancio e Ragioneria e della Sezione Personale e Organizzazione.
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente**

Il Funzionario Istruttore
Giovanni Marangi

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

**Sottoscrizione dei soggetti politici proponenti**

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

**L A GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**D E L I B E R A**

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. di dare atto che, ai sensi dell'art.42 comma 2 lettera h) dello Statuto della Regione Puglia, l'adozione dei provvedimenti di organizzazione degli uffici della Giunta Regionale è prerogativa del Presidente della Giunta Regionale.

3. di procedere alla modifica dell'art. 15 quater del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, successivamente modificato ed integrato dai Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10.2.2021, n. 262 del 10.8.2021 e n. 327 del 17.9.2021., e rubricato "Struttura speciale Cooperazione Territoriale", rimodulando la denominazione in **Struttura Speciale Cooperazione Euro-mediterranea** e le funzioni di quest'ultima come di seguito riportato:

    - coadiuva il Dipartimento nell'assicurare l'unitarietà dell'azione di governo della Puglia nei confronti dei Paesi esteri e garantisce la massima sinergia, a tutte le strutture dipartimentali, per la costruzione di iniziative ed eventi volti ad attrarre l'interesse verso il patrimonio dell'intero territorio regionale;
    - promuove la partecipazione delle strutture regionali e del partenariato pugliese ai Programmi di Cooperazione Territoriale, Internazionale ed allo Sviluppo, curando anche i rapporti con le Autorità sovraordinate, nazionali ed estere;
    - supporta le Strutture Regionali nelle attività connesse alla partecipazione a reti e organizzazioni internazionali;
    - si raccorda con le Autorità Nazionali e con le Regioni Basilicata e Calabria per la gestione operativa del Comitato Nazionale del Programma INTERREG VI-A Grecia-Italia 2021/2027 e per i ruoli di responsabilità definiti e concordati in sede di Commissione Mista Stato-Regioni e in sede di Coordinamento Strategico C.T.E., operando per tali attività su appositi propri capitoli la cui dotazione deriva dal progetto di assistenza tecnica, secondo le regole del Programma e compatibilmente con le risorse disponibili;;
    - esegue il monitoraggio quali-quantitativo delle performance regionali nell'ambito dei programmi di Cooperazione Territoriale, Internazionale ed allo Sviluppo;
    - presidia i Comitati Nazionali e tutti gli organismi previsti dalla governance nazionale per i n. 10 Programmi CTE a cui partecipa la Regione Puglia;
    - svolge i compiti assegnati alla Regione Puglia dalla governance nazionale dei Programmi CTE anche in materia di gestione del co-finanziamento nazionale, delle linee di finanziamento PAC CTE e dei sistemi di controllo;
    - cura le relazioni volte a definire la cooperazione tra i Paesi dell'area Euro-Mediterranea;
    - si raccorda con l'Autorità di Gestione del Programma Interreg I.P.A. CBC ITALIA/ALBANIA/ MONTENEGRO 2014/2020 e 2021/2027.

4. di procedere alla modifica della D.G.R. 1437/2022, ridenominando la struttura di progetto "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia Albania Montenegro 2014/2020_2021/2027" in Struttura di Progetto "**Interreg management structure**" rimodulando le funzioni come di seguito riportato:

    <u>Programma Italia Albania Montenegro (South Adriatic)</u>

    - Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro nel periodo di programmazione 2014/2020 e del Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) nel periodo di programmazione 2021/2027;
    - svolge le funzioni di cui all'art. 125 del Regolamento UE 1303/2013 e di cui agli articoli 72, 74 e 75 del Regolamento UE 1060/2021 e all'art. 46 del Regolamento UE 1059/2021;
    - è responsabile della gestione del Programma allo scopo di conseguirne gli obiettivi;
    - è responsabile verso la Commissione UE e le altre Autorità dell'Unione Europea per la corretta gestione amministrativa, finanziaria e contabile del Programma, ivi incluso il necessario raccordo con le competenti autorità nazionali italiane, albanesi e montenegrine per il sistema di controllo, di cui le autorità sono responsabili;
    - sostiene il lavoro del Comitato di sorveglianza in conformità dell'art. 75 del Regolamento UE 1060/2021;

- è responsabile, per tutto quanto attiene alle competenze e agli obiettivi del Programma, dei rapporti con le autorità dell'Unione Europea, le autorità nazionali ed estere;
- è responsabile del coordinamento e della gestione operativa del Segretariato Tecnico del Programma;
- coadiuva e supporta i Dipartimenti e le Strutture regionali nella costruzione delle iniziative progettuali rientranti negli obiettivi del Programma, garantendo la massima sinergia tra le strutture dipartimentali;
- si raccorda con la Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea.

Programma Grecia_ - Italia 2014/2020 e 2021/2027

- cura la gestione del progetto di assistenza tecnica, ivi inclusa la gestione operativa del Segretariato Congiunto del Programma Interreg V-A Grecia Italia 2014/2020 e del Programma Interreg VI-A Grecia Italia 2021/2027;
- si raccorda con l'Autorità di Gestione del Programma CTE Interreg VI-A Grecia Italia 2021/2027;
- si raccorda con le Autorità Nazionali per la gestione del Segretariato Congiunto.

5. di stabilire che, limitatamente al periodo di programmazione 2014/2020, le funzioni derivanti dal proprio ruolo di Autorità nazionale del Programma Grecia Italia continuino ad essere svolte dalla Struttura Speciale Cooperazione Euro-mediterranea.
6. di prendere atto che i costi relativi al JS del Programma Interreg VI-A Grecia Italia 2021/2027 graveranno interamente sulle risorse U.E. (FESR) e Stato (F.d.R.) dedicate all'Assistenza Tecnica del Programma, rinviando a successivi provvedimenti gli adempimenti contabili relativi alla istituzione dei capitoli ed alle variazioni di bilancio necessarie ad assicurare l'operatività del JS nella nuova struttura **Interreg management structure**.
7. di stabilire che la Struttura Speciale Cooperazione Territoriale resterà attiva e nell'esercizio delle funzioni attualmente attribuitele, fino alla data in cui saranno assegnati gli incarichi dirigenziali delle due nuove Strutture definite con la presente deliberazione.
8. stabilire che, con successivo provvedimento della direzione del dipartimento sviluppo economico, il personale assegnato al Segretariato Congiunto del Programma Grecia Italia sarà incardinato nella Struttura di progetto "**Interreg management structure**" del Dipartimento Sviluppo Economico.
9. di notificare, a cura del Dipartimento Sviluppo Economico, il presente provvedimento al Dirigente della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale e ai dirigenti del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, della Sezione Bilancio e Ragioneria e della Sezione Personale e Organizzazione.
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

***IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA***
ANNA LOBOSCO

***IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA***
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1045

**Art. 8, L.R. 12/2005 "Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo". Approvazione Linee di indirizzo per la predisposizione dell'Avviso pubblico 2023 di concessione contributi.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile E.Q. "Programmazione Cooperazione Internazionale sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo - Gestione progetti complessi", confermata dalla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, riferisce quanto segue.

- **VISTA** la D.G.R. 24 gennaio 2017, n. 24 recante "Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato", con riguardo ai procedimenti di nomina dei rappresentanti regionali all'interno di Organismi terzi rispetto alla Regione ovvero all'interno di gruppi di lavoro, tavoli tecnici, commissioni, comitati o altri organismi collegiali con funzioni tecniche consultive o amministrative;
- **VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- **VISTA** la D.G.R. 07 marzo 2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- **VISTA** la D.G.R. 28 ottobre 2022, n. 1476 recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio" - Proroga fase sperimentale";
- **VISTA** la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- **VISTA** la L.R. 29 dicembre 2022, n. 32 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- **VISTA** la L.R. 29 dicembre 2022, n. 33 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- **VISTA** la D.G.R. 24 gennaio 2023, n. 27 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- **VISTA** la L.R. 12 agosto 2005, n. 12 avente ad oggetto "Seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005" e che all'art. 8 reca "Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo".

Con l'**Art. 8 della L.R. 12/2005**, recante **"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo**", la Regione Puglia intende cofinanziare iniziative di carattere promozionale finalizzate alla diffusione della cultura della pace e allo sviluppo delle relazioni, degli scambi culturali e degli strumenti di comunicazione e informazione tra i Paesi del Mediterraneo, nonché al sostegno di attività di tipo interculturale organizzate nel territorio regionale, anche in concorso con gli enti locali e con le istituzioni culturali, scientifiche e universitarie.

L'intervento è disposto attraverso la modalità dell'avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative proposte da soggetti privati, senza scopo di lucro, e soggetti pubblici che operano stabilmente nel territorio regionale che favoriscano lo scambio e il confronto con le popolazioni del bacino del Mediterraneo, la diffusione della convivenza pacifica, della non discriminazione, delle pari opportunità e delle politiche

di genere, del riconoscimento dei diritti fondamentali di cittadinanza, del rispetto dei diritti umani e della difesa dei diritti delle minoranze, al fine di accrescere la consapevolezza delle popolazioni, in particolare delle giovani generazioni e di contrastare ogni forma di intolleranza e di discriminazione.

Con particolare riferimento alla natura dei provvedimenti che impegnano l'Amministrazione regionale verso l'esterno e con i quali si concedono finanziamenti e contributi, occorre adottare le Linee di Indirizzo ai fini della individuazione di priorità, obiettivi e finalità valevoli come direttive generali per l'avviso pubblico 2023 di concessione contributi.

Le Linee di indirizzo, in parola, stabiliscono criteri e modalità nell'ottica di garantire una maggiore efficacia ed efficienza del processo di gestione del procedimento amministrativo.

In coerenza con gli indirizzi strategici e programmatici regionali, l'obiettivo di tali indirizzi operativi è di focalizzare maggiormente il sostegno pubblico su iniziative tese al rafforzamento della cultura del partenariato fra comunità e istituzioni, alla valorizzazione di ogni possibile apporto proveniente dalla società civile e dalla comunità locale per costruire un sistema integrato di relazioni fra i cittadini, di cooperazione ed integrazione culturale, nel rispetto delle identità culturali e religiose delle diverse comunità che compongono la cittadinanza, attraverso il sostegno ad azioni di sensibilizzazione sui temi della pace, della tolleranza e del rispetto dei diritti umani.

**Dato atto** che la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico 2023, da emanarsi con specifico atto dirigenziale della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, ammonta complessivamente a **€ 200.000,00**, secondo quanto stanziato per l'e.f. 2023, di cui:

- **€ 100.000,00** a valere sul capitolo di spesa U0881010 "Interventi a sostegno di iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo. (art. 8, comma 1, l.r. n. 12/2005)";
- **€ 100.000,00** a valere sul capitolo di spesa U0881011 "Interventi a sostegno di iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo. (art. 8, comma 1, l.r. n. 12/2005) - trasferimenti correnti a istituzioni sociali private".

L'avviso pubblico 2023 di concessione contributi ai sensi dell'art. 8 L.R. 12/2005 a sostegno di "Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo" dovrà prevedere:

- l'ammissibilità in ordine alla completezza e correttezza formale delle istanze di partecipazione a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- la valutazione delle iniziative da parte di una Commissione interna, individuata e nominata dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017 recante "Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza – Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato";
- la formazione di un'unica graduatoria di merito per la concessione di un contributo regionale sino a esaurimento della dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico.

**Ritenuto pertanto** necessario approvare le Linee di indirizzo per la predisposizione dell'Avviso pubblico 2023, diretto a sostenere "iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo" ai sensi dell'art. 8 della L.R. 12/2005, linee esplicitate all'Allegato A al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale, e indicanti criteri e modalità per la concessione di contributi.

Per tutto quanto sopra esposto, con il presente provvedimento si propone:

- di approvare le **Linee di Indirizzo**, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, per la predisposizione dell'Avviso pubblico 2023 di concessione contributi, per un valore complessivo di € 200.000,00, diretto a sostenere "iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo" ai sensi dell'art. 8 della L.R. 12/2005;

- di dare mandato alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali di procedere all'emanazione dell'Avviso pubblico 2023 e approvazione della relativa modulistica, ivi inclusa l'adozione di tutti gli atti dirigenziali amministrativo-contabili ritenuti necessari ai fini della gestione dell'avviso pubblico;

- di dare mandato alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico di procedere alla individuazione e alla nomina di un'apposita Commissione interna, ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017 recante "Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza – Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato", per lo svolgimento della procedura di valutazione delle iniziative

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| **Valutazione di impatto di genere** |
|---|
| La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.<br>L'impatto di genere stimato risulta:<br>– *diretto*<br>– *indiretto*<br>*x neutro* |

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.**

"La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) e f), della legge regionale n. 7/1997 e s.m.i.;

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare le **Linee di Indirizzo**, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, per la predisposizione dell'Avviso pubblico 2023 di concessione contributi, per un valore complessivo di € 200.000,00, diretto a sostenere "iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo" ai sensi dell'art. 8 della L.R. 12/2005;
3. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali di procedere all'emanazione dell'Avviso pubblico 2023 e approvazione della relativa modulistica, ivi inclusa l'adozione di tutti gli atti dirigenziali amministrativo-contabili ritenuti necessari ai fini della gestione dell'avviso pubblico;

4. di dare mandato alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico di procedere alla individuazione e alla nomina di un'apposita Commissione interna, ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017 recante "Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza – Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato", per lo svolgimento della procedura di valutazione delle iniziative

5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di 1° livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° livello "Provvedimenti della Giunta Regionale";

6. di disporre la pubblicazione, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, del presente provvedimento in versione integrale sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di 1° livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di 2° livello "Criteri e modalità" ai sensi degli artt. 26, 27 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché sul sito web tematico https://europuglia.regione.puglia.it all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile E.Q. "Coop Int.le Sviluppo - Gest progetti"
*Piera Preite*

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
*Silvia Visciano*

La sottoscritta Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico **NON RAVVISA** la necessità di esprimere alcuna osservazione sulla presente proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
*Gianna Elisa Berlingerio*

L'Assessore allo Sviluppo Economico, in qualità di **Proponente**
*Alessandro Delli Noci*

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2. di approvare le **Linee di Indirizzo**, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, per la predisposizione dell'Avviso pubblico 2023 di concessione contributi, per un valore complessivo di € 200.000,00, diretto a sostenere "iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo" ai sensi dell'art. 8 della L.R. 12/2005;

3. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali di procedere all'emanazione dell'Avviso pubblico 2023 e approvazione della relativa modulistica, ivi inclusa l'adozione di tutti gli atti dirigenziali amministrativo-contabili ritenuti necessari ai fini della gestione dell'avviso pubblico;

4. di dare mandato alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico di procedere alla individuazione e alla nomina di un'apposita Commissione interna, ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017 recante "Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza – Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato", per lo svolgimento della procedura di valutazione delle iniziative

5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di 1° livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° livello "Provvedimenti della Giunta Regionale";

6. di disporre la pubblicazione, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, del presente provvedimento in versione integrale sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di 1° livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di 2° livello "Criteri e modalità" ai sensi degli artt. 26, 27 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché sul sito web tematico https://europuglia.regione.puglia.it all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**
RAFFAELE PIEMONTESE

Silvia Visciano
24.07.2023 12:29:50
GMT+02:00

**ALLEGATO A**
**alla D.G.R. n. _____ del __/__/2023**

**REGIONE PUGLIA**

# Art. 8 L.R. 12/2005

## "Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"

# LINEE DI INDIRIZZO

## per la predisposizione dell'Avviso pubblico 2023 di concessione contributi

**Il presente Allegato è composto da n. 3 facciate**

### 1 - Normativa di riferimento dell'Avviso pubblico

La normativa di riferimento è rinvenibile all'art. 8 della L.R. 12 agosto 2005, n. 12, recante "Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo", a mente della quale la Regione Puglia intende promuovere "iniziative di carattere promozionale finalizzate alla diffusione delle culture della pace e allo sviluppo delle relazioni, degli scambi culturali e degli strumenti di comunicazione e informazione tra i Paesi del Mediterraneo, nonché al sostegno di attività di tipo interculturale organizzate nel territorio regionale, anche in concorso con gli enti locali e con le istituzioni culturali, scientifiche e universitarie".

### 2 - Finalità e tematiche di intervento

Mediante l'emanazione di un avviso pubblico si provvede a cofinanziare **iniziative che favoriscano o abbiano favorito lo scambio e il confronto con le popolazioni del bacino del Mediterraneo**

- siano esse svolte in partenariato con un ente pubblico o privato di uno o più Paesi del bacino del Mediterraneo

*ovvero*

- siano realizzate solo sul territorio regionale per favorire la costruzione di un sistema integrato di relazioni fra i cittadini.

Nel rispetto delle diverse identità etniche, culturali e religiose, le tematiche di intervento dovranno riguardare **la promozione**:

- **del dialogo interculturale,**
- **della pace e della convivenza pacifica,**
- **della non discriminazione, delle pari opportunità e delle politiche di genere,**
- **del riconoscimento dei diritti fondamentali di cittadinanza, del rispetto dei diritti umani e della difesa dei diritti delle minoranze,**
- **degli scambi culturali e degli strumenti di comunicazione e di informazione**.

### 3 - Requisiti di partecipazione

I destinatari della concessione dei contributi sono i soggetti proponenti che, alla data della presentazione della richiesta, possiedono i seguenti requisiti:

- soggetti privati, senza scopo di lucro, e soggetti pubblici che operano con continuità nel territorio pugliese, quali istituzioni scolastiche, culturali, scientifiche ed universitarie, associazioni, fondazioni, organizzazioni non governative, cooperative, amministrazioni pubbliche, organismi pubblici ed enti locali, imprese sociali, ecc…
- con sede operativa in Puglia da almeno un anno.

### 4 - Tipologia delle iniziative e tempi di svolgimento

Le iniziative dovranno essere sviluppate nell'alveo della normativa di riferimento di cui al punto 1) e avere una stretta ed immediata attinenza alle finalità e tematiche delineate al punto 2).

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le iniziative dovranno rientrare in una delle seguenti tipologie:

a) mostre e rassegne;

b) convegni, seminari, workshop;

c) eventi, manifestazioni culturali, iniziative solidali, spettacoli teatrali e musicali;

d) pubblicazioni e progetti editoriali anche multimediali (per tali iniziative, è necessario rendere e fornire gratuitamente alla Regione Puglia un numero di copie per un valore non inferiore al 5% del contributo regionale assegnato).

Saranno considerate non finanziabili, indipendentemente dal loro valore culturale, le iniziative consistenti in:

- meri appuntamenti gastronomici o degustazioni di piatti tipici;
- mera esibizione di artisti esteri ed italiani;
- mera esibizione di opere di artisti esteri ed italiani.

**Le iniziative dovranno essere state svolte tra il 1° gennaio 2023 ed entro, e non oltre, il 31 dicembre 2023.**

### 5 - Criteri dell'Avviso pubblico e di valutazione

Il costo complessivo dell'iniziativa, per la quale viene richiesto il contributo, non deve essere inferiore a **€ 3.000,00**. Qualora lo sia, l'iniziativa viene ritenuta inammissibile. Ciascuna iniziativa potrà ricevere un **contributo finanziario regionale nella dimensione massima di € 10.000,00** e in ogni caso la quota di finanziamento regionale non potrà superare l'80% del costo totale ammissibile del progetto approvato**.**

La restante quota parte del costo totale ammissibile del progetto approvato (cofinanziamento), pari ameno al 20%, resta a carico dei soggetti attuatori, siano essi il soggetto proponente o eventuali partner dell'iniziativa.

La valutazione delle domande di contributo viene effettuata da una Commissione interna, individuata e nominata nel rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione.

Le iniziative saranno finanziate nei limiti dello stanziamento delle risorse del Bilancio autonomo regionale per l'esercizio finanziario 2023 di cui al punto 1).

Con approvazione della graduatoria di merito definitiva risulteranno ammesse a finanziamento le iniziative che avranno riportato il punteggio di valutazione più alto e, comunque, **fino a esaurimento della dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico (€ 200.000,00)**.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1072

**Art. 36 L.R. 30 dicembre 2013, n.45 - "Interventi di manutenzione straordinaria e di restauro conservativo aventi carattere di urgenza, finalizzati alla salvaguardia e valorizzazione dei beni immobili, pubblici o privati, del patrimonio culturale di cui all'art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42" - Approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione dei contributi.**

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "Programmazione e Gestione in materia di Infrastrutture stradali", confermata dal dirigente del Servizio Gestione opere pubbliche e dal dirigente della Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture, riferisce quanto segue.

**PREMESSO che:**

- L'art. 36 della L.R. 30 dicembre 2013, n. 45 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2014 e bilancio pluriennale 2014-2017 della Regione Puglia", ha disposto: "1) La Regione Puglia, al fine di salvaguardare e valorizzare i beni immobili, pubblici o privati, del patrimonio culturale di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), che hanno valenza storico, culturale, religiosa e sociale, sostiene, nel rispetto delle competenze statali in materia di tutela, interventi di manutenzione straordinaria e di restauro conservativo che assumono carattere di urgenza. 2) Gli interventi di manutenzione straordinaria sono finanziati dalla Regione Puglia con un contributo in conto capitale. 3) La Regione Puglia per l'attuazione del presente articolo, per l'anno 2014, stanzia un contributo in conto capitale per un importo massimo di 500 mila euro, da imputarsi sul capitolo di nuova istituzione n. 521041 della UPB 09.01.04, denominato "Manutenzione straordinaria e restauro conservativo del patrimonio culturale di cui all'articolo 10 del D.Lgs 42/2004";
- in merito all'utilizzo di tali risorse, la Giunta Regionale con deliberazione di n. 1049 del 26.05.2015, aveva stabilito i criteri e le modalità per l'individuazione dei beneficiari e la concessione dei contributi e la gestione delle relative risorse finanziarie riportati nell'allegato Disciplinare;
- la Giunta Regionale, successivamente, con deliberazione n. 1984 del 17 dicembre 2022 ha revocato la DGR n. 1049 ed il relativo disciplinare con la finalità di adottare procedure più efficaci di assegnazione delle necessarie risorse secondo criteri e modalità di erogazione che di volta in volta la stessa Giunta regionale stabilirà;

**ATTESA** l'importanza e la rilevanza della tipologia di intervento in parola;

**CONSIDERATA** la necessità di intervenire con urgenza per la conservazione e manutenzione del ricco patrimonio artistico e culturale che caratterizza tutto il territorio regionale;

**CONSIDERATA** la necessità di consentire di poter intervenire e rispondere con maggior prontezza e flessibilità alle molteplici ed urgenti necessità manifestate nel territorio, a partire dalle successive istanze di finanziamento;

**TENUTO CONTO** che:

- il regolamento regionale 11 novembre 2004, n. 5 avente ad oggetto "*legge regionale n. 13/01 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di contributi regionali per spese di investimento*", prevede al punto 4 che sia il dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture a disporre l'ammissione a finanziamento degli interventi, verificata la loro compatibilità con gli atti di indirizzo espressi dalla Giunta regionale;

- con la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 33 è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 della Regione puglia e con successiva deliberazione 24 gennaio 2023, n. 27 la Giunta regionale ha approvato il bilancio gestionale;

**ATTESO** che:

- sussiste l'interesse di salvaguardare e valorizzare i beni immobili, pubblici o privati, del patrimonio culturale di cui all'art. 10 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) che hanno particolare valenza storica, artistica e religiosa;
- è possibile far fronte al finanziamento degli interventi di "*manutenzione straordinaria e restauro conservativo del patrimonio culturale di cui all'art. 10 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Art. 36 comma 3 L.R. n. 45/2013 – Contributi a istituzioni sociali*" attingendo dalle somme disponibili sul competente capitolo di spesa U0521041, pari a **euro 2.500.000,00**;
- si rende necessario stabilire specifici criteri per l'individuazione dei beneficiari, la concessione dei contributi e la successiva gestione delle risorse finanziarie che saranno stabiliti da apposito avviso pubblico da approvarsi con determina dirigenziale e sino ad esaurimento delle risorse disponibili sul suddetto capitolo;

**CONSIDERATO** che:

- una commissione appositamente nominata all'interno della Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture procederà alla valutazione circa l'ammissibilità a finanziamento delle istanze della relativa documentazione prodotta nonché alla formazione di una graduatoria di merito in base ai criteri fissati nel successivo avviso pubblico;

**VISTE:**

- La Legge Regionale 29 Dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023 - 2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";
- La Legge Regionale 29 Dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";
- La Deliberazione di Giunta Regionale 24 Gennaio 2023, n. 27 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 Giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

---

**Verifica ai sensi del decreto legislativo n. 196/03**
**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

---

**Copertura finanziaria ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011**

Il presente provvedimento comporta una spesa di complessivi **euro 2.500.000,00** e trova copertura sul bilancio regionale autonomo, per l'esercizio 2023, sul seguente capitolo di spesa:

BILANCIO AUTONOMO

| Capitolo | Declaratoria capitolo | Missione Programma Titolo | Codifica Piano dei conti finanziario | Codice UE | Importo da prenotare e.f. 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| U0521041 | *Interventi di "manutenzione straordinaria e restauro conservativo del patrimonio culturale di cui all'art. 10 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Art. 36 comma 3 L.R. n. 45/2013 - Contributi a istituzioni sociali private"* | 05.01.02 | U.2.03.04.01.001 | 8 | € **2.500.000,00** |

Gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

Con determinazione del dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa entro il 31 dicembre 2023.

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

**VISTA** la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 302. L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
☒ neutro

---

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della legge regionale n. 7/97, l'adozione del conseguente atto finale:

1) **di fare propria** la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2) **di autorizzare** la spesa per la **"*Concessione di contributi regionali in conto capitale per interventi di manutenzione straordinaria e di restauro conservativo aventi carattere di urgenza, finalizzati alla salvaguardia e valorizzazione dei beni immobili, pubblici o privati, del patrimonio culturale di cui all'art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42*"** nei limiti delle risorse finanziarie indicate nella sezione Copertura finanziaria;
3) **di formulare** i criteri e le modalità per la **"*Concessione di contributi regionali in conto capitale per interventi di manutenzione straordinaria e di restauro conservativo aventi carattere di urgenza, finalizzati alla salvaguardia e valorizzazione dei beni immobili, pubblici o privati, del patrimonio***

***culturale di cui all'art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42*"** come di seguito indicato:

- **soggetti destinatari dell'Avviso pubblico:** Enti religiosi civilmente riconosciuti, proprietari di immobili di valenza storica, culturale, religiosa e sociale ubicati nel territorio della Regione Puglia ovvero delegati autorizzati dall'Ente proprietario;
- **tipologia di interventi ammissibili:** interventi di manutenzione straordinaria e restauro conservativo, già dotati di CUP;
- ogni Soggetto richiedente:
  - potrà presentare una sola istanza di finanziamento;
  - non deve aver ottenuto finanziamenti, per il medesimo intervento, da parte della Regione Puglia, dello Stato e/o della Comunità Europea;
  - non deve aver ottenuto finanziamenti ex art. 36 L.R. 30 dicembre 2013 n.45 nell'anno precedente a quello dell'esercizio finanziario oggetto della presente proposta di Delibera di Giunta Regionale;
- **livello progettuale richiesto:** progetto esecutivo debitamente firmato da un professionista tecnico abilitato;
- **entità massima del contributo: euro 150.000,00;**
- **individuazione dei beneficiari:** in ordine ai requisiti minimi e ai criteri posseduti alla data di presentazione dell'istanza, ovvero ai livelli di premialità come di seguito riportati:

  A. Rilevanza storico, culturale, religiosa o sociale dell'immobile oggetto di intervento riveniente dalla Relazione storico-artistica;

  B. Localizzazione;

  C. Incidenza dell'intervento di consolidamento rispetto all'importo complessivo dei lavori;

  D. Fruizione pubblica del bene tutelato;

- a parità di punteggio saranno considerati prioritari i progetti di minore importo, in subordine, in caso di ulteriore parità, saranno considerati prioritari i progetti dotati di risorse aggiuntive sotto forma di cofinanziamento, pertanto garantite dai soggetti proponenti; in ultima istanza, in caso di ulteriore parità, si procederà in ordine cronologico di arrivo dell'istanza;
- termini **di attuazione dell'intervento finanziato:** il soggetto beneficiario del contributo è tenuto ad affidare i lavori entro 6 mesi dalla data di ammissione a finanziamento. Nel caso di mancato rispetto del suddetto termine, il medesimo contributo è revocato;

4) **di demandare** al dirigente della Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture l'adozione degli atti amministrativi di impegno e di liquidazione della spesa, nonché l'approvazione dell'Avviso Pubblico con provvedimento dirigenziale, contenente le modalità di erogazione dei contributi, verifica e controllo degli interventi finanziati, nonché di revoca del contributo concesso;
5) **di trasmettere** la presente deliberazione alla sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
6) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26, c. 1 del D.Lgs. 33/2013, nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale *www.regione.puglia.it,* sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di II livello "Criteri e modalità";
7) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

---

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
(arch. Luisa Boccardi)

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
(ing. Rosa Tedeschi)

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
(ing. Giovanni Scannicchio)

Il sottoscritto direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 422/2021.

Il Direttore del Dipartimento
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vice Presidente proponente
(avv. Raffaele Piemontese)

---

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la proposta del Vice Presidente della Giunta regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile della P.O., dal dirigente del Servizio Gestione opere pubbliche e dal dirigente della Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1) **di fare propria** la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2) **di autorizzare** la spesa per la **"*Concessione di contributi regionali in conto capitale per interventi di manutenzione straordinaria e di restauro conservativo aventi carattere di urgenza, finalizzati alla salvaguardia e valorizzazione dei beni immobili, pubblici o privati, del patrimonio culturale di cui all'art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42*"** nei limiti delle risorse finanziarie indicate nella sezione Copertura finanziaria;
3) **di formulare** i criteri e le modalità per la **"*Concessione di contributi regionali in conto capitale per interventi di manutenzione straordinaria e di restauro conservativo aventi carattere di urgenza, finalizzati alla salvaguardia e valorizzazione dei beni immobili, pubblici o privati, del patrimonio culturale di cui all'art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42*"** come di seguito indicato:
    - **soggetti destinatari dell'Avviso pubblico:** Enti religiosi civilmente riconosciuti, proprietari di immobili di valenza storica, culturale, religiosa e sociale ubicati nel territorio della Regione Puglia ovvero delegati autorizzati dall'Ente proprietario;
    - **tipologia di interventi ammissibili:** interventi di manutenzione straordinaria e restauro conservativo, già dotati di CUP;
    - ogni Soggetto richiedente:
        - potrà presentare una sola istanza di finanziamento;

- non deve aver ottenuto finanziamenti, per il medesimo intervento, da parte della Regione Puglia, dello Stato e/o della Comunità Europea;
- non deve aver ottenuto finanziamenti ex art. 36 L.R. 30 dicembre 2013 n.45 nell'anno precedente a quello dell'esercizio finanziario oggetto della presente proposta di Delibera di Giunta Regionale;

- **livello progettuale richiesto:** progetto esecutivo debitamente firmato da un professionista tecnico abilitato;
- **entità massima del contributo: euro 150.000,00**;
- **individuazione dei beneficiari:** in ordine ai requisiti minimi e ai criteri posseduti alla data di presentazione dell'istanza, ovvero ai livelli di premialità come di seguito riportati:

  A. Rilevanza storico, culturale, religiosa o sociale dell'immobile oggetto di intervento riveniente dalla Relazione storico-artistica;

  B. Localizzazione;

  C. Incidenza dell'intervento di consolidamento rispetto all'importo complessivo dei lavori;

  D. Fruizione pubblica del bene tutelato;

- a parità di punteggio saranno considerati prioritari i progetti di minore importo, in subordine, in caso di ulteriore parità, saranno considerati prioritari i progetti dotati di risorse aggiuntive sotto forma di cofinanziamento, pertanto garantite dai soggetti proponenti; in ultima istanza, in caso di ulteriore parità, si procederà in ordine cronologico di arrivo dell'istanza;
- termini **di attuazione dell'intervento finanziato:** il soggetto beneficiario del contributo è tenuto ad affidare i lavori entro 6 mesi dalla data di ammissione a finanziamento. Nel caso di mancato rispetto del suddetto termine, il medesimo contributo è revocato;

4) **di demandare** al dirigente della Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture l'adozione degli atti amministrativi di impegno e di liquidazione della spesa, nonché l'approvazione dell'Avviso Pubblico con provvedimento dirigenziale, contenente le modalità di erogazione dei contributi, verifica e controllo degli interventi finanziati, nonché di revoca del contributo concesso;
5) **di trasmettere** la presente deliberazione alla sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
6) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26, c. 1 del D.Lgs. 33/2013, nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale *www.regione.puglia.it,* sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di II livello "Criteri e modalità";
7) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| LLP | DEL | 2023 | 21 | 27.07.2023 |

ART. 36 L.R. 30 DICEMBRE 2013, N.45 # "INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI RESTAURO CONSERVATIVO AVENTI CARATTERE DI URGENZA, FINALIZZATI ALLA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI, PUBBLICI O PRIVATI, DEL PATRIMONIO CULTURALE DICUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N.42" - APPROVAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

ELISABETTA VIESTI
27.07.2023
14:37:49 UTC

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1228

**LR n. 26/2013, art. 30 "Misure in favore della pesca". Quadro temporaneo di crisi e variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2022-2025 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Riproposizione modalità e requisiti di accesso al fondo regionale per imprese di pesca colpite dalla crisi Ucraina.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Donato Pentassuglia, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO. "Tutela Risorse Ittiche e Attività di Pesca ed Acquacoltura", Francesco Bellino, confermata dal dirigente di Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

**PREMESSO che:**

- L'art. 30 "*Misure in favore della pesca e della mitilicoltura*" della LR n. 26/2013 stabilisce che, per fronteggiare la perdurante crisi della pesca, è istituito un "*Fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura*" e la Giunta approva apposito regolamento di disciplina delle modalità e dei requisiti di accesso al fondo;
- la crisi economica nel comparto della pesca si è acuita maggiormente nell'ultimo biennio a causa della pandemia da Covid 19, della riduzione di giornate di pesca per alcuni segmenti di flotta e soprattutto dell'incremento del costo del carburante a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina;
- l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, con nota prot. SP/87 del 19/5/2022, ha comunicato al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l'insediamento del tavolo di crisi del settore pesca pugliese.

**CONSIDERATO CHE:**

- la Commissione europea ha adottato la Comunicazione C(2022) 1890 final "*Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina*" (di seguito "Comunicazione") che ha approvato uno specifico sostegno all'economia per fronteggiare la crisi delle filiere agroalimentari ed ha adottato il regime quadro SA.102896 (2022/N);
- Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con Decreto n. 229251 del 20/05/2022 ha approvato il quadro riepilogativo a sostegno delle imprese attive nei settori agricolo, forestale, della pesca e dell'acquacoltura ai sensi della precitata Comunicazione;
- Il Governo regionale, attento alle esigenze di un settore produttivo essenziale per l'intera economia agroalimentare, stante il perdurare dello stato di crisi, ha ritenuto di dover intervenire attraverso l'adozione di misure, anche a carattere straordinario, consistenti nell'erogazione di specifici contributi nella forma di sovvenzioni dirette, coerentemente con il precitato regime quadro;
- Il Governo regionale con la DGR n. 800 del 31/05/2022 ha:
  - approvato le modalità e i requisiti di accesso al fondo regionale per la concessione degli aiuti alle imprese di pesca colpite dalla crisi Ucraina;
  - dotato il fondo, di cui al punto precedente, con una dotazione finanziaria € 2.850.381,35.
- La Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Delle Risorse Forestali e Naturali con la DDS n. 408 del 15/06/2022 ha emanato l'Avviso pubblico in ottemperanza a quando disposto dalla DGR n. 800 del 31/05/2022;
- La Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Delle Risorse Forestali e Naturali ha constatato che:
  - molte aziende ittiche, potenzialmente beneficiarie degli aiuti previsti dall'avviso, hanno inoltrato la domanda di aiuti a causa di una seria di motivazioni non ultime le restrizioni anti covid;

- molte aziende che hanno partecipato all'avviso sono risultate con il durc negativo in quanto, a causa della crisi, non sono riuscite a pagare i contributi regolarmente e per tanto sono state dichiarate non ammissibili agli a aiuti;
- le risorse finanziarie previste dall'avviso pubblico di cui alla DDS n. 408 del 15/06/2022, pari ad € 2.850.381,35, sono state impegnate risorse per € 1.145.772,00, pari al 40,2 %.

**TENUTO CONTO CHE:**

- l'indirizzo politico è quello di emanare un nuovo avviso pubblico rivolto soltanto alle imprese ittiche che per i motivi sopra descritti non hanno partecipato o sono state escluse dal precedente avviso di cui alla DDS n. 408 del 15/06/2022.

**ATTESO che:**

- nella DGR n. 87/2023 relativa alla determinazione del risultato di amministrazione presunto risultano economie vincolate che possono essere utilizzate per le finalità previste dal presente provvedimento sui capitoli di spesa collegati ai capitoli di entrata E2032103 e E2032110.

**RITENUTO**

opportuno procedere ad una variazione di bilancio applicando l'avanzo di amministrazione derivante dalle economie vincolate presenti sui capitoli di spesa collegati ai capitoli di entrata E2032103 e E2032110, aumentando lo stanziamento del capitolo di spesa U0115035 con declaratoria "*Fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura art. 30 LR n. 26/2013*" appartenente alla missione 16, programma 2 e titolo 1 per un importo pari ad euro **1.274.639,72**.

**TUTTO CIÒ PREMESSO:**

- visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- visto l'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- visto l'art. 42, comma 8 e seguenti, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- vista la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";
- vista la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- vista la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 229251 del 20/05/2022.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione del presente atto deliberativo e in particolare di:

- confermare le modalità e i requisiti di accesso al fondo regionale per la concessione degli aiuti alle imprese di pesca colpite dalla crisi Ucraina, riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;
- procedere, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., alla variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, per applicare l'avanzo di amministrazione derivante dalle economie vincolate dei capitoli di spesa collegati ai capitoli di entrata E2032103 e E2032110, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☑ neutro
- ☐ non rilevato

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II**

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dall'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., a valere sulle economie vincolate dei capitoli di spesa collegati ai capitoli di entrata E2032103 e E2032110 come di seguito indicato:

**APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

**Bilancio autonomo**

| CRA | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | Variazione e.f. 2023 competenza | Variazione e.f. 2023 cassa |
|---|---|---|---|---|---|---|
| APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | + 1.274.639,72 | 0,00 |
| 10.04 | U1110020 | FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA | 20.01.1 | U.1.10.01.01.000 | 0,00 | - 1.274.639,72 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 14.03 | U0115035 | FONDO DI SOLIDARIETA' PER IL SETTORE DELLA PESCA E DELLA MITILICOLTURA. ART. 30 l.r. N. 26/2013 | 16.02.1 | U1.04.03.99.000 | + 1.274.639,72 | + 1.274.639,72 |

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Con determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e naturali si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa.

L'Assessore regionale relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di **confermare** le modalità e i requisiti di accesso al fondo regionale per la concessione degli aiuti alle imprese di pesca colpite dalla crisi Ucraina, riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;
2. di **applicare** l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad € 1.274.639,72, derivante delle economie vincolate sui capitoli di spesa collegati ai capitoli di entrata E2032103 e E2032110, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
3. di **apportare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
4. di **approvare** l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione del presente atto;
5. di **dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
6. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ad adottare i consequenziali atti amministrativi di impegno e liquidazione ai fini dell'attuazione di quanto approvato;
7. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

**Responsabile P.O. "Tutela Risorse Ittiche e Attività di Pesca ed Acquacoltura"**

Francesco Bellino

**Il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali**

dott. Domenico Campanile

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del DPGR 443/2015

**Il Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale**

Prof. Gianluca Nardone

**Il Vice Presidente con delega al Bilancio**

Avv. Raffaele Piemontese

**L'Assessore alle Risorse Agroalimentari**

Dott. Donato Pentassuglia

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore regionale alle Risorse Agroalimentari;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

1. di **confermare** le modalità e i requisiti di accesso al fondo regionale per la concessione degli aiuti alle imprese di pesca colpite dalla crisi Ucraina, riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;
2. di **applicare** l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad € 1.274.639,72, derivante delle economie vincolate sui capitoli di spesa collegati ai capitoli di entrata E2032103 e E2032110, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
3. di **apportare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
4. di **approvare** l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione del presente atto;
5. di **dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
6. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ad adottare i consequenziali atti amministrativi di impegno e liquidazione ai fini dell'attuazione di quanto approvato;
7. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

**Il Segretario Generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

Allegato 1

**LR n. 26/2013, art. 30 "Misure in favore della pesca". Quadro temporaneo di crisi e variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2022-2025 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Modalità e requisiti di accesso al "Fondo di solidarietà per il settore della pesca" a sostegno delle imprese colpite dalla crisi Ucraina.**

**Art. 1**
**Ambito di applicazione**

1. Il presente provvedimento dispone la concessione di aiuti a sostegno delle imprese del settore della pesca colpite dalla crisi ucraina che non hanno percepito gli aiuti previsti dall'Avviso emanato con la DDS 408 del 15/06/ 2022, in ottemperanza della DGR 800/2022.
2. Gli aiuti di cui al presente provvedimento sono concessi nel rispetto del regime quadro SA.102896 (2022/N) che recepisce quanto disposto dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 229251 del 20/05/2022, ai sensi della Comunicazione della Commissione europea C (2022) 1890 final "*Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina*" (di seguito "Comunicazione").

**Articolo 2**

**Soggetti beneficiari**

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente provvedimento le imprese di pesca armatrici di imbarcazioni che posseggono i seguenti requisiti:
    a. risultano iscritte in uno dei Registri delle Imprese di Pesca dei Compartimenti Marittimi della regione Puglia;
    b. alla data del 3 aprile 2022, abbiano in armamento almeno un'imbarcazione da pesca, in forma singola o associata, iscritta in uno dei Compartimenti Marittimi della regione Puglia.
    c. non abbiano percepiti gli aiuti previsti dall' AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL "FONDO DI SOLIDARIETÀ PER IL SETTORE DELLA PESCA E DELLA MITILICOLTURA" A SOSTEGNO DELLE IMPRESE COLPITE DALLA CRISI UCRAINA – DDS 408 del 15/06/ 2022.
2. Il contributo è riconosciuto per *impresa unica* come definita all'art. 2, paragrafo 2 del regolamento UE n. 717/2014.

**Art. 3**

**Dotazione finanziaria**

1. La dotazione finanziaria del presente provvedimento è pari a € 1 274 639,72.
2. Gli aiuti di cui al presente provvedimento sono erogati nei limiti delle risorse disponibili. Qualora l'importo totale dei contributi da concedere ne superi la disponibilità, si procederà a ridurre proporzionalmente il contributo spettante per ogni singola impresa.

**Articolo 4**

**Aiuto concedibile**

1. L'aiuto è concesso nella forma di sovvenzioni dirette nel quadro dei massimali indicati al punto 42 della Comunicazione che istituisce il quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina.
2. I contributi concedibili, ai sensi del presente provvedimento, per ciascuna impresa unica non potranno superare il massimale di € 35.000,00, ai sensi del comma 7 art. 2 del Decreto del Mi.P.A.A.F. del 20/05/2022 prot. int. 0229251. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

**Articolo 5**

**Intensità del contributo**

1. Gli aiuti di cui al presente provvedimento sono riconosciuti a ciascuna impresa richiedente, e per ciascuna imbarcazione, in quota fissa in funzione della stazza dell'imbarcazione, misurata in *Grosse Tonnage* (GT).

2. L'aiuto è calcolato sulla base della seguente tabella:

| **CLASSI DI STAZZA in GT** | **CONTRIBUTO CALCOLATO Euro** |
|---|---|
| $1 \leq X \leq 5$ | 1.300 |
| $5 < X \leq 10$ | 104 x GT + 700 |
| $10 < X \leq 25$ | 86 x GT + 800 |
| $25 < X \leq 50$ | 64 x GT + 1.300 |
| $50 < X \leq 100$ | 50 x GT + 2.000 |
| $100 < X \leq 250$ | 40 x GT + 2.800 |
| $250 < X \leq 500$ | 30 x GT + 5.300 |
| $500 < X \leq 1.500$ | 22 x GT + 9.300 |
| $1.500 < X \leq 2.500$ | 18 x GT + 15.300 |
| $X > 2.500$ | 13,40 x GT + 26.800 |

**Articolo 6**

**Cumulabilità dei contributi**

1. Gli aiuti di cui al presente provvedimento possono essere cumulati con gli aiuti previsti dai regolamenti "de minimis" applicabile, ovvero il regolamento (UE) n. 717/2014 del 27 giugno 2014, o dai regolamenti di esenzione per categoria applicabili, ovvero ABER, FIBER e GBER, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.

2. Gli aiuti non devono in ogni caso superare le soglie massime previste per singolo beneficiario, calcolate tenendo conto di ogni altro aiuto concesso in virtù della Comunicazione che istituisce il quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina, da qualunque fonte proveniente. A tal fine, l'Amministrazione verifica che il beneficiario non riceva aiuti di importo complessivamente superiore alle soglie massime consentite, anche per mezzo di autocertificazione prodotta dal beneficiario medesimo.

**Articolo 7**

**Disposizioni applicative**

1. Gli aiuti di cui al presente provvedimento sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2023.

2. L'Amministrazione provvede agli adempimenti relativi agli obblighi di registrazione inerenti all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, come modificato dall'articolo 63 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34.

**Articolo 8**

**Monitoraggio e relazioni**

1. L'Amministrazione pubblica sul proprio sito web istituzionale sugli aiuti di Stato le informazioni pertinenti relative ad ogni singolo aiuto concesso superiore a 10.000 euro, entro 12 mesi dal momento della concessione.

2. Ai fini del monitoraggio di cui ai punti 55 e 58 della Comunicazione, l'Amministrazione fornisce al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali i dati relativi alle erogazioni degli aiuti concessi nell'ambito del presente provvedimento.

3. L'Amministrazione conserva per dieci anni, le registrazioni particolareggiate che contengono ogni informazione necessaria per verificare che gli aiuti siano stati concessi nel rispetto delle condizioni e dei limiti della Comunicazione e del presente provvedimento.

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. delibera del …. *Organo* … .del… …….n. …….**
**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Disavanzo d'amministrazione*** | | | | | | | |
| **MISSIONE** | **16** | **Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca** | | | | | |
| Programma | 2 | Caccia e pesca | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 1.274.639,72 | | |
| | | | previsione di cassa | | 1.274.639,72 | | |
| **Totale Programma** | **2** | **Caccia e pesca** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **1.274.639,72** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **1.274.639,72** | | |
| **TOTALE MISSIONE** | **16** | **Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **1.274.639,72** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **1.274.639,72** | | |
| **MISSIONE** | **20** | **Fondi e accantonamenti** | | | | | |
| Programma | 1 | Fondo di riserva | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | | |
| | | | previsione di cassa | | | 1.274.639,72 | |
| **Totale Programma** | **1** | **Fondo di riserva** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | **previsione di cassa** | | | **1.274.639,72** | |

*Allegato E/1*

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: ..../...../.....  n. protocollo .....**
**Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .....n. .....**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **TOTALE MISSIONE** | **20** | **Fondi e accantonamenti** | **residui presunti** | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | |
| | | | **previsione di cassa** | | | **1.274.639,72** |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | |
| | | | **previsione di competenza** | **1.274.639,72** | | |
| | | | **previsione di cassa** | **1.274.639,72** | | **1.274.639,72** |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | |
| | | | **previsione di competenza** | **1.274.639,72** | | |
| | | | **previsione di cassa** | **1.274.639,72** | | **1.274.639,72** |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | in aumento | in diminuzione | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese correnti*** | | | | | | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale*** | | | | | | |
| ***Utilizzo Avanzo d'amministrazione*** | | | | **1.274.639,72** | | |
| **TITOLO** | | | | | | |
| Tipologia | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| **TOTALE TITOLO** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **1.274.639,72** | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **1.274.639,72** | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico Campanile

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| FOR | DEL | 2023 | 79 | 07.08.2023 |

LR N. 26/2013, ART. 30 "MISURE IN FAVORE DELLA PESCA". QUADRO TEMPORANEO DI CRISI E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2022-2025 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. RIPROPOSIZIONE MODALITÀ E REQUISITI DI ACCESSO AL FONDOREGIONALE PER IMPRESE DI PESCA COLPITE DALLA CRISI UCRAINA

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da
**Dirigente**
**NICOLA PALADINO**

DR. NICOLA PALADINO

C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

# BOLLETTINO UFFICIALE
## della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
*Sito internet:* http://burp.regione.puglia.it
*e-mail:* burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

*Responsabile* **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
04.09.2023
11:04:00
GMT+01:00